



PIAO



**Piano integrato di attività e organizzazione
del Comune di Modena
2022-2024**

Indice

Premessa.....	4
Quadro normativo.....	7
Struttura del Piao	9
SEZIONE 1: ANAGRAFICA E CONTESTO	11
01.01 Scheda anagrafica dell'amministrazione.....	11
01.02 Analisi del contesto esterno.....	12
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	50
02.01 Sottosezione Valore pubblico.....	50
02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico	53
02.01.02 La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente.....	59
02.01.03 Indirizzi e obiettivi strategici e indicatori di impatto 2022-2024.....	64
02.02 Sottosezione Performance	104
02.02.01 Obiettivi di performance	104
02.02.02 Obiettivi di pari opportunità- Piano delle azioni positive e <i>Gender equality Plan</i> (Piano per l'uguaglianza di genere).....	106
02.02.03. Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi	116
02.02.04. Obiettivi di accessibilità	123
02.03 Sottosezione Anticorruzione	124
02.03.01. Parte generale.....	124
02.03.02. Il contesto esterno – valutazione di impatto.....	129
02.03.03. Il contesto interno – valutazione d'impatto	130
02.03.04. Misure generali di prevenzione della corruzione	133
02.03.05. Il Sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Modena.....	140
02.03.06. La trasparenza nel Comune di Modena.....	146
02.03.06.01. Assolvimento degli obblighi di pubblicazione.....	146
02.03.06.02. Il processo organizzativo per l'assolvimento degli obblighi.....	148
02.03.06.03. Gestione dell'accesso civico.....	150
02.03.06.04. Trasparenza e tutela dei dati personali.....	153
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	154
03.01 Sottosezione Struttura organizzativa.....	154
03.01.01 Organigramma dell'ente.....	154
03.01.02 Unità organizzative e dotazione organiche	156
03.01.03 Graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative	159
03.01.04 Struttura organizzativa: Contratti e Appalti	162
03.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile.....	163
03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile	163

03.02.02 Disciplina per il Lavoro Agile	165
03.02.03 Monitoraggio del lavoro agile.....	173
03.03 <i>Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale</i>	179
03.03.01 Programmazione delle risorse umane	179
03.03.02 Rotazione	182
03.03.03 Piani formativi.....	183
SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO	193
04.01 <i>Monitoraggio delle sezioni e sottosezioni</i>	193
04.02 <i>Soddisfazione degli utenti</i>	199

Allegati

- Allegato 1: Obiettivi di performance dell'ente approvati per l'anno 2022
- Allegato 2: Modulistica lavoro agile
- Allegato A) Schede settoriali (**allegato rettificato con deliberazione GC 432/2022**)
- Allegato B. a) Registro dei processi
- Allegato B. b) Documento di dettaglio della valutazione dei rischi, composto da 2 distinti file ovvero report di valutazione del rischio e report di valutazione del processo
- Allegato B. c) Registro degli eventi rischiosi
- Allegato B. d) Indicatori di rischio (posto agli atti dell'Ente)
- Allegato C) Classificazione organismi partecipati, controllati, vigilati ed enti pubblici economici (D. Lgs. 33/2013, art. 2 bis e art. 22)
- Allegato D. a) Pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale del Comune di Modena nella sezione "Amministrazione Trasparente": indicazione delle articolazioni organizzative responsabili (Settori, Servizi, Unità specialistiche, Uffici), dei tempi di pubblicazione e della periodicità di aggiornamento
- Allegato D. b) Ulteriori obblighi di pubblicazione

Premessa

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113: ogni Amministrazione deve adottare il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con successivo decreto-legge del 30 dicembre 2021, n. 228 - "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (c.d. Milleproroghe)" - convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è stata disposta, limitatamente all'anno 2022, una proroga del termine di adozione del PIAO al 30 aprile 2022. Con il decreto-legge (c.d. PNRR 2) del 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" si è prevista una nuova proroga al 30 giugno 2022 del termine di adozione del citato Piano Integrato per l'anno corrente.

In data 26 maggio 2022, previo parere n. 506 del 2 marzo 2022 della Sezione Consultiva del Consiglio di Stato ed intesa della Conferenza Unificata del 2 febbraio 2022, il Consiglio dei ministri ha approvato il Decreto del Presidente della Repubblica "Regolamento recante individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", finalizzato ad individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO. Entro il 31 marzo 2022 era prevista l'emanazione anche di un decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto il "Piano tipo". Allo stato attuale, tuttavia, il suddetto decreto attuativo del PIAO non è stato ancora emanato. Nel frattempo, il Consiglio di Stato ha emanato il parere (n. 902 del 26 maggio 2022) in merito al suddetto decreto, trasmesso con nota del 22 aprile 2022 e con nota integrativa del 12 maggio 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e corredato dal Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche e dalle Linee guida per la compilazione.

Nel frattempo, il Comune di Modena ha proceduto all'approvazione, nei primi mesi del 2022, dei seguenti piani transitori: Piano della Performance (Piano Esecutivo di Gestione), Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, Piani della Formazione, Piano Triennale delle Azioni Positive, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Nel quadro normativo sopra riportato e quindi nelle more dell'emanazione del citato decreto attuativo, in stretta relazione al contesto organizzativo e agli obiettivi di performance, il Comune di Modena ritiene opportuno dotarsi già da ora del presente PIAO, quale documento strategico di programmazione, fondamentale per l'organizzazione e la gestione integrata delle attività. Il PIAO è stato infatti definito con l'obiettivo di dotare le pubbliche amministrazioni di un unico strumento di programmazione integrato, con il quale sia possibile *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso"* e consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria e una sua semplificazione.

Il presente Piano è redatto avendo a riferimento prioritario:

- il Decreto del Presidente della Repubblica recante “Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell’articolo 6, comma 5, del decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113”;
- lo schema di Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell’articolo 6, comma 6, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.
- il documento (vademecum) “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” approvato dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il 2 febbraio 2022.

Per l’anno 2022, il PIAO del Comune di Modena integra e declina, in una visione olistica e sistemica, i seguenti documenti di programmazione già approvati dall’ente (che vengono qui assorbiti):

- a) Piano della Performance/Piano dettagliato degli obiettivi;
- b) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- d) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);
- f) Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP).
- e) Piani della Formazione;

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni articolate in sottosezioni:

Sezione 1: Scheda anagrafica dell’amministrazione: riporta la scheda anagrafica dell’amministrazione e l’analisi del contesto esterno

Sezione 2: Valore Pubblico, performance e anticorruzione: ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: a) Valore pubblico b) Performance c) Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano: ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: a) struttura organizzativa b) organizzazione del lavoro agile c) piano triennale dei fabbisogni

Sezione 4: Monitoraggio: indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti

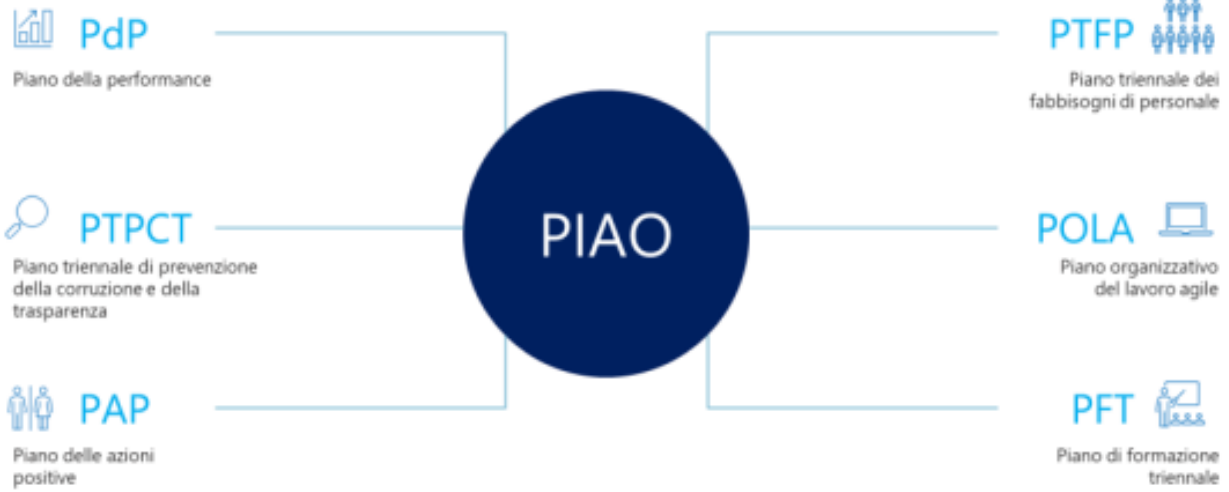
Il PIAO inoltre contiene:

- l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi

Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente; essendo il 2022 l’anno di sua prima adozione, viene approvato nei termini di proroga stabiliti dal D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021 al 30 aprile 2022 e dal D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 al 30 giugno 2022, rispetto al termine del 31 gennaio di ogni anno.

Compete al Direttore generale la proposta da presentare alla Giunta comunale per la sua approvazione e al RPCT per la parte relativa alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, acquisito il parere del Nucleo di valutazione per quanto di competenza.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di miglioramento in vista dell’adozione del PIAO 2023-2025.



Quadro normativo

Art. 6 “Piano integrato di attività e organizzazione” del D.L. 80/21

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato ((entro il 30 giugno 2022)) e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

- a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
- b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;*
- c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.*

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

((7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.))

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

Struttura del Piao

SEZIONE 1 ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

01. Anagrafica dell'ente

in questa sottosezione sono riportati i principali dati anagrafici relativi all'Amministrazione comunale

02. Analisi del contesto esterno

in questa sottosezione sono riportati i principali dati socio-anagrafici riferiti al territorio ed alla comunità di riferimento, con un focus specifico sugli indicatori di benessere equo sostenibile e sui dati di contesto relativi al fenomeno corruttivo.

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

01. Valore Pubblico

la sottosezione individua gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, a partire dalle politiche e dagli indirizzi e strategici dell'ente;

02. Performance

in questa sottosezione sono definiti i risultati attesi in termini di obiettivi, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria; la sottosezione è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, tra le altre cose:

- 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere -piano azioni positive

03. Rischi corruttivi e trasparenza

la sottosezione è predisposta dal RCPT sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della L. 190/2012. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel PNA, negli atti di regolazione adottati dall'ANAC, del d.lgs 33/2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la mappatura dei processi sensibili
- 2) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
- 3) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio
- 4) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
- 5) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

01. Struttura organizzativa

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio.

02. Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e la normativa vigente nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, nonché la relativa disciplina. In particolare, la sezione contiene:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia

03. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Gli elementi della sottosezione sono:

- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente.
- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse
- Formazione del personale
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

In questa sottosezione sono indicati le modalità, tempistiche e strumenti di monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezioni del Piao

SEZIONE 1: ANAGRAFICA E CONTESTO

01.01 Scheda anagrafica dell'amministrazione

Sindaco: Gian Carlo Muzzarelli

Sede Comunale Piazza Grande, 5

Partita Iva: 00221940364

Codice Fiscale: 00221940364

Posta Elettronica Certificata: comune.modena@cert.comune.modena.it



- N. abitanti: 185.415
- Superficie comunale totale: 183.632.000 m²
- Densità abitativa: 1.010 abitanti/km²
- Superficie urbanizzata: 23%
- Verde pubblico: 53,3 mq/abitante
- Età media della popolazione: 45,80 anni
- Speranza di vita alla nascita: 83 anni (provincia)
- Famiglie unipersonali: 40,1% su tot. famiglie
- N. medio di figli per donna: 1,37
- Tasso natalità: 7,6
- Indice vecchiaia: 189,7
- Indice di dipendenza strutturale: 59,09%
- Celibi e nubili: 47,5% della popolazione residente
- Cittadini stranieri residenti: 15,7% dei residenti
- Tasso di occupazione: 67,7% (provincia)
- Tasso di disoccupazione: 4,5% (provincia)
- Reddito medio equivalente famiglie di due componenti: 22.885 euro (dato 2016)
- Imprese attive in provincia: 64.444
- Persone con almeno il diploma: 35,7%; laureati: 20,7% (dato 2019)
- Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): 16,2% (provincia)

01.02 Analisi del contesto esterno

Il territorio

Il Comune di Modena è capoluogo dell'omonima Provincia, comune più popoloso della stessa, nonché terzo comune della Regione Emilia-Romagna per numero di abitanti.

A fine 2021 la popolazione residente nel Comune di Modena ammonta a 185.415 persone, distribuite su una superficie comunale totale pari a 183.632.000 m².

La densità abitativa, quale rapporto tra la popolazione residente a Modena e la superficie comunale totale, è pari a 1.010 abitanti per km².

Tabella 1 – Indicatori demografici e territoriali

Indicatore	Dato	Anno
N° abitanti	185.415 persone	2021
Superficie comunale totale	183.632.000 m ²	2021
Densità abitativa	1.010 abitanti/km ²	2021

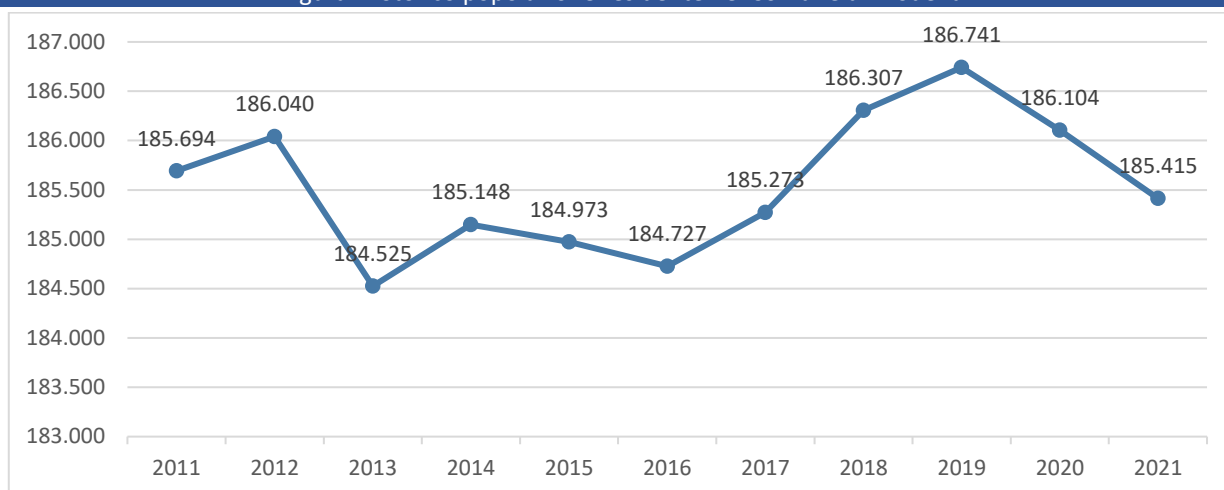
La superficie urbanizzata rappresenta il 23% dell'intero territorio comunale.

La demografia

Per quanto concerne i principali dati demografici, la tendenza storica mostra quanto segue:

1. dopo tre anni consecutivi di crescita, la popolazione modenese registra il secondo anno di calo, con – 689 unità rispetto al 2020; tale calo è dovuto ad un saldo naturale negativo nell'anno 2021 (nati meno morti) di – 694 unità, accompagnato da un saldo migratorio stabile (+ 5 unità);
2. in calo anche il numero delle famiglie che nel 2021 sono passate a 84.633 (-172). Il numero medio dei componenti passa da 2,39 del 1998 a 2,20 nel 2021, rimanendo stabile negli ultimi due anni;
3. Risultano in aumento le fasce più anziane della popolazione, con il corrispondente aumento dell'indice di vecchiaia (dal 174,2 del 2007 al 189,7 del 2021); il tasso di natalità registra un lievissimo incremento rispetto al 2020, dopo diversi anni di calo (dal 9,60 del 2007 al 7,60 del 2021).

Figura 1: Storico popolazione residente nel Comune di Modena



N.B. - anno 2013: popolazione diminuita a seguito regolarizzazioni anagrafiche post censimento 2011.

Fonte: Servizio statistica del Comune di Modena

Negli ultimi anni si osserva inoltre:

- un aumento dell'età media della popolazione che passa dai 45 anni del 2015 ai 45,80 anni del 2021;
- un incremento dell'indice di vecchiaia che passa da 172,78 del 2015 a 189,7 del 2021;
- un incremento rispetto al 2020 delle persone in fascia di età over 65, che prosegue il trend degli ultimi 5 anni;

Tabella 2 – Indicatori di struttura della popolazione

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Età media	45,00	45,10	45,25	45,31	45,45	45,60	45,80
Indice di vecchiaia (% su 100 residenti di 0-14 anni)	172,78	173,77	174,41	176,96	181,54	184,70	189,70
Individui over 65 (v.a.)	43.982	44.046	44.282	44.580	44.940	44.874	45.095

Nel 2021 a fronte di un'età media della popolazione modenese di 45,80 anni, resta significativa la maggior presenza dei soggetti anziani rispetto ai molto giovani, come deducibile dall'indice di vecchiaia (rapporto tra ultrasessantacinquenni ed i minori di anni 15) che si attesta a 189,7 anziani ogni 100 giovani.

L'indice di dipendenza anziani, inteso come rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), è di 38,69%.

L'indice di dipendenza strutturale, dato dal rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni), è di 59,09%.

Tabella 3 – Indicatori demografici

Indicatore	Dato	Anno
Indice dipendenza anziani (Per 100 residenti di 15-64 anni)	38,69 %	2021
Indice di dipendenza strutturale (Per 100 residenti di 15-64 anni)	59,09 %	2021
Movimento naturale: Saldo naturale	-694	2021

Rispetto all'immigrazione, i dati evidenziano un'incidenza percentuale sulla popolazione residente che si attesta intorno a un 15% quale valore medio degli ultimi anni.

Tabella 4 – Popolazione straniera

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Percentuale di stranieri sul totale della popolazione	15,40	14,90	15,20	15,40	15,60	15,80	15,70

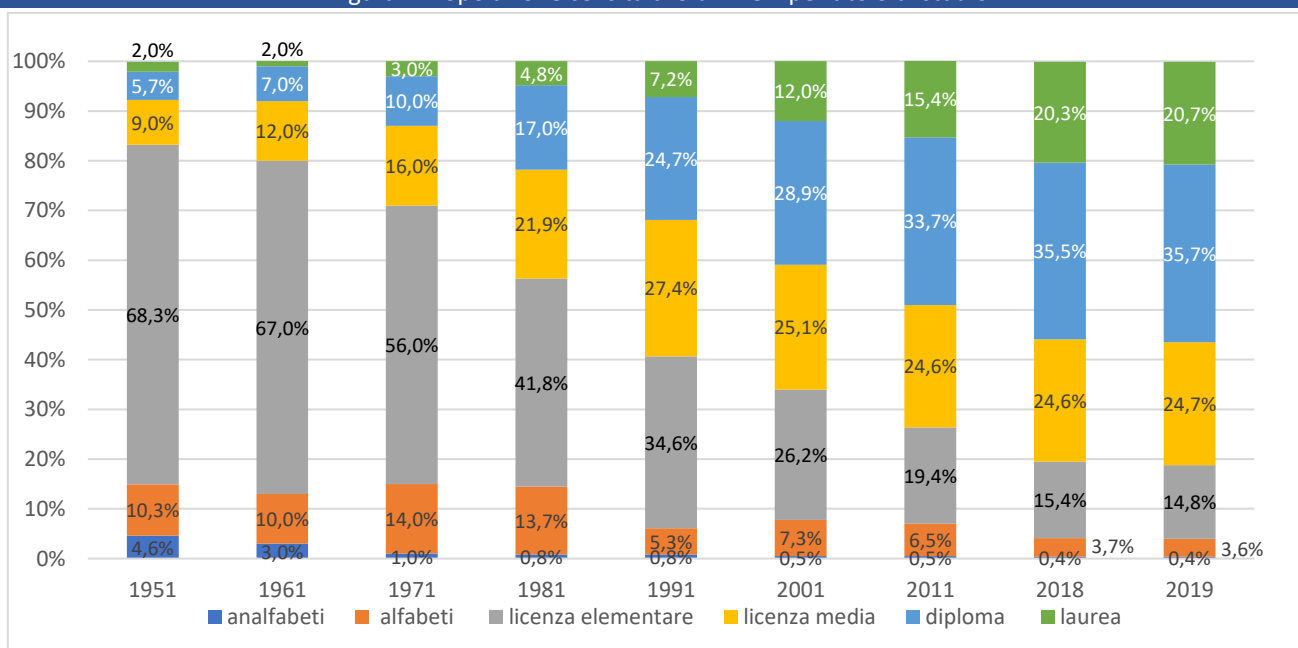
Passando ad analizzare la suddivisione della popolazione per stato civile al 2021, osserviamo che la percentuale dei celibi e delle nubili è pari al 47,5% della popolazione residente, mentre i coniugati e le coniugate sono il 41,5%.

Tabella 5 – Stato civile

Indicatore	Dato	% su popolazione residente	Anno
Popolazione libe/nubile	88.117 persone	47,5 %	2021
Popolazione coniugata	76.898 persone	41,5%	2021

Rispetto al livello di istruzione, il grafico sottostante permette di osservare come in oltre 50 anni esso si sia modificato profondamente a Modena: si registra infatti un graduale aumento nel tempo di laureati e diplomati, con conseguente riduzione dei residenti con la sola licenza elementare.

Figura 2: Popolazione censita di 9 anni e + per titolo di studio



Al censimento 1991 il titolo di studio maggiormente rappresentato era la licenza elementare (34,6%); successivamente, al censimento 2001, si osserva un aumento di laureati (17.281 laureati pari al 10,4%) ed una diminuzione di residenti con la sola licenza elementare (43.570 unità pari al 26,2%).

I residenti forniti di un titolo universitario a Modena, al censimento continuo del 2019, sono il 20,7%, dei censiti con 9 anni e +, con una proporzione che supera quasi del 50% quella nazionale. Modena, per proporzione di laureati è il 70° tra tutti gli oltre 7.900 comuni italiani.

Il 35,7% ha il diploma superiore, il 24,7% la licenza media, il 14,8% la licenza elementare.

Per quanto riguarda il genere, nelle diverse ripartizioni territoriali la percentuale di femmine laureate dai 9 anni e più è sempre superiore a quella dei maschi. Nel nostro comune il 21,7% delle femmine è laureato contro il 19,6% dei maschi. Per quanto riguarda i titoli di studio più bassi, sino alla licenza elementare, la percentuale delle femmine è superiore a quella dei maschi; il fenomeno è relativo soprattutto a persone anziane appartenenti a tempi in cui proseguivano gli studi in pochi, prevalentemente maschi. Per i forniti di licenza media inferiore e diploma, la quota dei maschi è superiore a quella delle femmine.

Tabella 6 – Popolazione residente di 9 anni e + per titolo di studio anno 2019

Indicatore	Valore assoluto
Analfabeti	697
alfabeti privi di titolo di studio	6.370
licenza di scuola elementare	25.840
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	43.149
diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	62.376
diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	8.109
titolo di studio terziario di secondo livello	26.684
dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca	1.362
Totale	174.587

Le famiglie

Le famiglie presenti a Modena nel 2021 sono 84.633 e il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,20. Rispetto alla struttura delle famiglie: il 19,7% delle famiglie modenesi rappresenta la quota di famiglie con figli minorenni, il 18,2% la quota di famiglie con componenti 0-14 anni, l'8,2% la quota di famiglie con componenti di 85 anni e più.

Dal 1971 al 2021 le famiglie unipersonali a Modena sono progressivamente aumentate sia in termini assoluti sia in termini percentuali: a fine 2021, infatti, il 40,1% delle famiglie è costituito da una sola persona.

Tabella 7 - Famiglie a Modena

Indicatore	Dato	Anno
Famiglie presenti a Modena	84.633 famiglie	2021
Numero medio di componenti per famiglia	2,20 persone	2021
Famiglie con figli minorenni rispetto al totale delle famiglie presenti a Modena	19,7%	2021
Famiglie anagrafiche con componenti 0-14 anni rispetto al totale delle famiglie presenti a Modena	18,2%	2021
Famiglie anagrafiche con componenti di 85 anni e più rispetto al totale delle famiglie presenti a Modena	8,2%	2021

Sul totale dei matrimoni celebrati a Modena nel 2021, il 72,8% è stato celebrato con rito civile, il 27,2% con rito religioso.

Tabella 8 – Matrimoni con rito civile e religioso			
Indicatore	Dato in valore assoluto	Dato in valore percentuale	Anno
Matrimoni civili celebrati a Modena	332	72,8 %	2021
Matrimoni religiosi celebrati a Modena	124	27,2 %	2021

Le unioni civili a maggio 2022 che coinvolgono almeno un soggetto residente a Modena sono 87 per un totale di 149 persone residenti a Modena coinvolte in un'unione civile. Le convivenze di fatto (L. 76/2016) attive registrate in anagrafe sono 268 per un totale di 536 persone.

Tabella 9 – Unioni civili e convivenze di fatto L. 76/2016 attive a maggio 2022 - numero e residenti coinvolti		
Indicatore	Numero	Persone residenti a Modena
Unioni civili	87	149
Convivenze di fatto	268	536

Il numero medio di figli per donna, stabilizzatosi negli anni 2017-2019 intorno a quota 1,40, e in calo nel 2020, torna a quota 1,37 nel 2021. Analogamente registrano un lieve incremento rispetto al 2020 il tasso di natalità (nati vivi nell'anno/popolazione media *1000) ed il tasso di fecondità (dato dal rapporto tra i nati vivi in un anno e le donne di 15-49 anni, moltiplicato per 1000), con valori che restano comunque inferiori rispetto al periodo pre-pandemia.

Tabella 10 - Numero medio di figli, tasso generico di natalità e fecondità					
	2017	2018	2019	2020	2021
Numero medio di figli per donna	1,40	1,41	1,41	1,25	1,37
Tasso generico di natalità	7,91	7,99	7,89	7,06	7,60
Tasso generico di fecondità	40,75	38,89	38,84	34,89	37,9

Anziani

L'incidenza percentuale della fascia over 65 sull'intera popolazione residente è aumentata nell'arco di tempo considerato, fino ad arrivare a quota 24,30% nel 2021.

Tabella 11 - Popolazione over - 65						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
% popolazione residente 65 anni e oltre	23,84	23,90%	23,92%	24,06%	24,10 %	24,30%

Concentrando l'attenzione sulla popolazione dai 75 anni in su, vediamo come la maggior parte di quest'ultima (il 44%) vive con altri anziani, il 36% vive da solo, il 18% con persone di altra età e il 2% vive in struttura.

Tabella 12 – Popolazione over -75 (1)

Classi di età al 2021	Anziano solo	Anziano con anziano	Anziano con altre età	In convivenza (strutture)	Totale
75-79	2.281	4.505	1.761	80	8.627
80-84	2.580	3.462	1.454	135	7.631
85-89	2.143	1.886	817	169	5.015
90 e +	1.649	801	357	194	3.001
Totale	8.653	10.654	4.389	578	24.274
Totale in %	36%	44%	18%	2%	100%

Giovani

La percentuale di giovani residenti a Modena di età compresa tra i 14 e i 29 anni sul totale della popolazione residente è progressivamente aumentata, seppur in modo molto lieve, dal 2013 al 2020. In cifra assoluta la popolazione giovane è aumentata di oltre 1.500 unità dal 2013 al 2021.

Tabella 13 – Giovani residenti

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Giovani 14-29 anni residenti (valori assoluti)	27.589	27.869	27.839	27.928	28.324	28.820	29.077	29.052	29.138
Giovani 14-29 anni residenti (valori percentuali)	15,0%	15,1%	15,1%	15,1%	15,3%	15,5%	15,6 %	15,6%	15,7%

Nel 2021, oltre la metà dei giovani modenesi tra i 15 e i 34 anni si trova nello stato di celibato o nubilato e vive a casa con almeno un genitore, con percentuali più alte fra i più giovani, come atteso.

Nello stesso anno, i maschi coniugati nella fascia d'età 16-34 anni sono il 7,5% dei giovani della stessa fascia di età, mentre le femmine sono il 14,8%.

Tabella 14 - Percentuale di giovani coniugati e celibi/nubili e dei conviventi con almeno un genitore - anno 2021

Indicatore	16-24 anni	25-34 anni	Totale di età
			16-34 anni (rispetto al totale dei giovani 16-34 anni)
% giovani coniugati maschi rispetto al totale dei giovani della stessa fascia di età	0,3%	13,04%	7,5%
% giovani coniugate femmine rispetto al totale delle giovani della stessa fascia di età	1,2%	25%	14,8%
% celibi conviventi con almeno un genitore rispetto al totale dei giovani della stessa fascia di età	88,2%	39,8%	60,9%
% nubili conviventi con almeno un genitore rispetto al totale delle giovani della stessa fascia di età	88,6%	33,0%	56,8%

Passando ad analizzare la condizione professionale dei giovani residenti a Modena relativa al 2019 nella fascia di età 15-24 anni, i dati nella tabella che segue mostrano che la forza di lavoro è complessivamente pari al 28%, la non forza di lavoro è pari al 72%. Rispetto alla forza lavoro, il 20% risulta occupato, l'8% in cerca di occupazione.

Rispetto alla non forza lavoro, il 66% è studente.

Tabella 15 - Condizione professionale dei giovani 15-24 anni residenti a Modena per genere
numeri assoluti e percentuali in colonna

- Censimento della popolazione 2019 -						
	Femmine		Maschi		Totale 15-24 anni	
	numero	%	numero	%	numero	%
Forze di lavoro	1.959	24%	3.083	33%	5.042	28%
Occupati	1.284	15%	2.283	24%	3.567	20%
In cerca di occupazione	675	8%	800	9%	1.475	8%
Non forze di lavoro	6.369	76%	6.298	67%	12.667	72%
Percettore/rice di una o più pensioni	6	0%	12	0%	18	0%
Studente/ssa	5.930	71%	5.845	62%	11.775	66%
Casalinga/o	210	3%	24	0%	234	1%
In altra condizione	223	3%	417	4%	640	4%
Totale	8.328	100%	9.381	100%	17.709	100%

Fonte: ISTAT ed elaborazione su dati Istat

Immigrazione

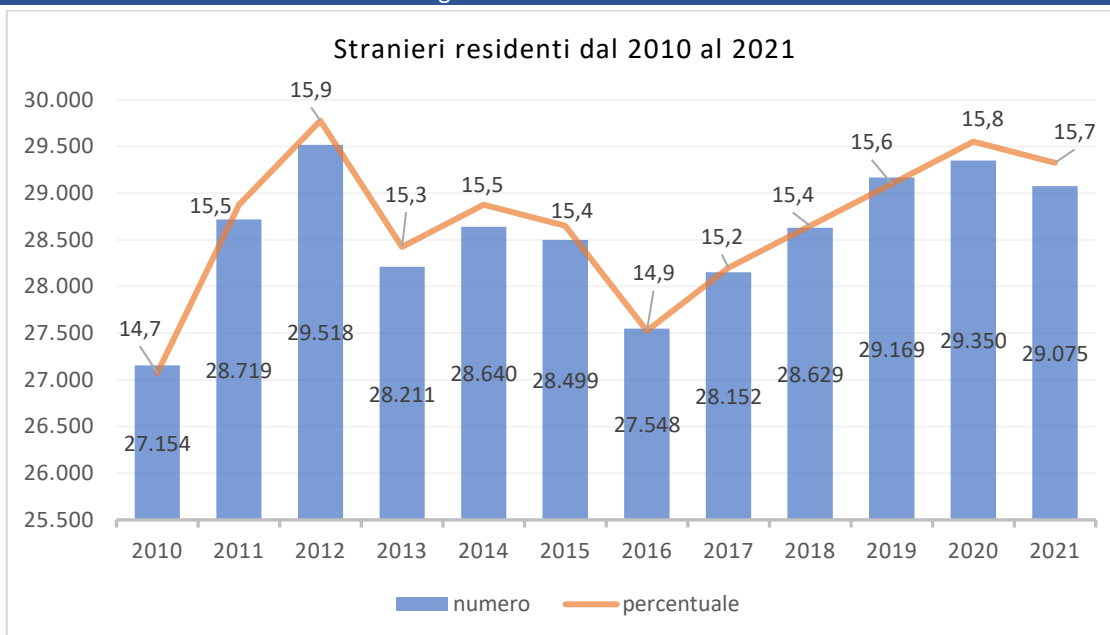
La percentuale di stranieri sul totale della popolazione residente resta quasi stabile negli ultimi cinque anni, attestandosi attorno a quota 15%.

Tabella 16 – Popolazione straniera

	2017	2018	2019	2020	2021
Percentuale di stranieri sul totale della popolazione	15,20	15,40	15,60	15,80	15,7

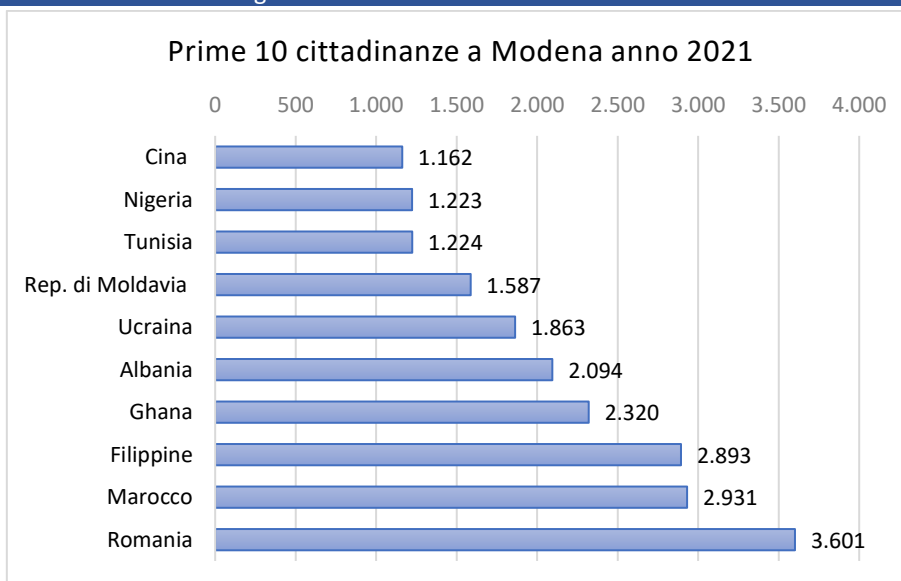
Dalla lettura del grafico sottostante, con riferimento ad un arco temporale più vasto, emerge tra il 2010 e 2012 un aumento dei cittadini stranieri residenti. A partire dal 2012 (anno in cui si registra il più alto numero di stranieri residenti pari a 29.518 individui) i cittadini stranieri cominciano a diminuire: questo per effetto delle cancellazioni per irreperibilità censuarie effettuate nel 2013. Tra il 2015 e il 2016 si rileva un calo degli stranieri residenti a Modena, probabilmente dovuto al considerevole aumento di acquisizioni di cittadinanza italiana verificatosi nello stesso periodo. Dal 2017 il numero di stranieri residenti è tornato progressivamente ad aumentare fino al 2020, registrando poi un calo con riferimento al 2021.

Figura 3: Stranieri residenti



Tra le diverse comunità straniere presenti a Modena al 2021, si osserva che la nazionalità prevalente è quella romena, seguita dalle comunità marocchina e filippina.

Figura 4: Cittadinanze straniere a Modena



Nell'anno 2021 si registra un saldo migratorio positivo pari a 5: ciò indica che nell'anno di riferimento le immigrazioni (5.443) hanno superato, seppure di poco, le migrazioni (5.438); il tasso migratorio è pari a 0,27 per mille.

Tabella 17 - Tasso e saldo migratorio

Indicatore	Dato	Anno
Tasso migratorio totale (per 1.000 residenti)	0,27	2021
Movimento Migratorio: Saldo Migratorio	5	2021
Movimento Migratorio: Emigrati	5.438	2021
Movimento Migratorio: Immigrati	5.443	2021

Occupazione e lavoro

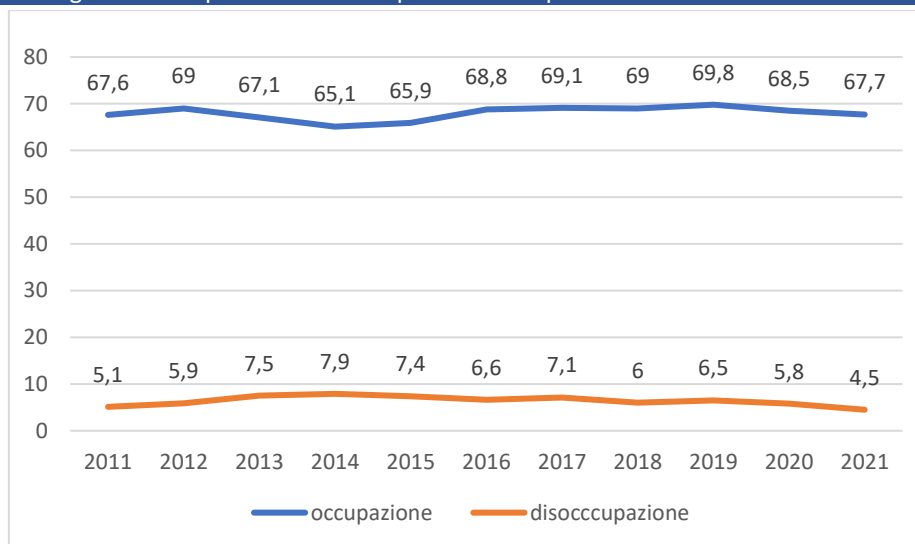
A livello nazionale nel 2021 il tasso d'occupazione è pari al 58,2%, stabile rispetto al 2020.

A livello provinciale, il grafico sottostante mostra come, dopo anni di calo dell'occupazione e aumento della disoccupazione, dal 2015 il tasso d'occupazione in Provincia di Modena ricomincia a crescere stabilmente, sfiorando quota 70 nel 2019, per poi ridiscendere fino a quota 67,7 nel 2021.

Il tasso di disoccupazione, dopo il calo nel 2018 che lo aveva riportato ai livelli del 2012, aumenta leggermente nel 2019 e ridiscende poi dal 2020 fino a quota 4,5 nel 2021.

Anche con riferimento al 2021 si registrano quindi gli effetti della pandemia sulla situazione occupazionale.

Figura 5: Occupazione e disoccupazione nella provincia di Modena 2011-2021



Fonte: ISTAT

Sempre a livello provinciale, nel dettaglio della tabella seguente, il tasso d'occupazione della popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni mostra un andamento discontinuo: dal 2008 comincia a diminuire e nel 2010 raggiunge il 66,2%, per poi aumentare progressivamente fino al 2012; negli anni successivi registra un decremento e dal 2015 torna a crescere fino a toccare il 69,8% nel 2019; nel 2021 prosegue il calo registrato nel 2020 con una perdita di circa due punti percentuali in due anni. Analizzando il dato disaggregato per genere notiamo che la diminuzione del tasso di occupazione rispetto al 2019 è molto più accentuata per le femmine (- 3,8) che per i maschi (-0,5).

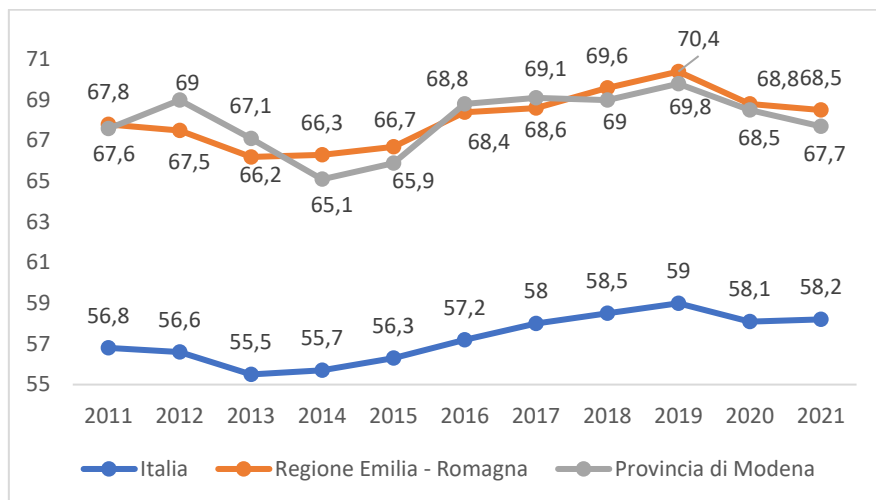
Tabella 18 - Tasso di occupazione nella provincia di Modena 15-64 anni, distinto per genere– dato in trend

Tasso di occupazione (15 -64 anni)																
Estensione Territoriale: Provincia di Modena																
Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
maschi	76,1	78,8	79,2	74,1	72,8	73,3	73,8	74,0	72,2	73,6	76,1	75,7	77,1	76,1	75,3	75,6
femmine	63,2	62,6	61,9	62,2	59,6	61,9	64,3	60,2	58,0	58,3	61,6	62,4	60,9	63,5	61,6	59,7
totale	69,7	70,8	70,6	68,2	66,2	67,6	69,0	67,1	65,1	65,9	68,8	69,1	69,0	69,8	68,5	67,7

Fonte: ISTAT

Il confronto territoriale (Fig. 15) riferito al **tasso di occupazione** presenta dinamiche simili tra la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna, che si mantengono stabilmente al di sopra del valore nazionale.

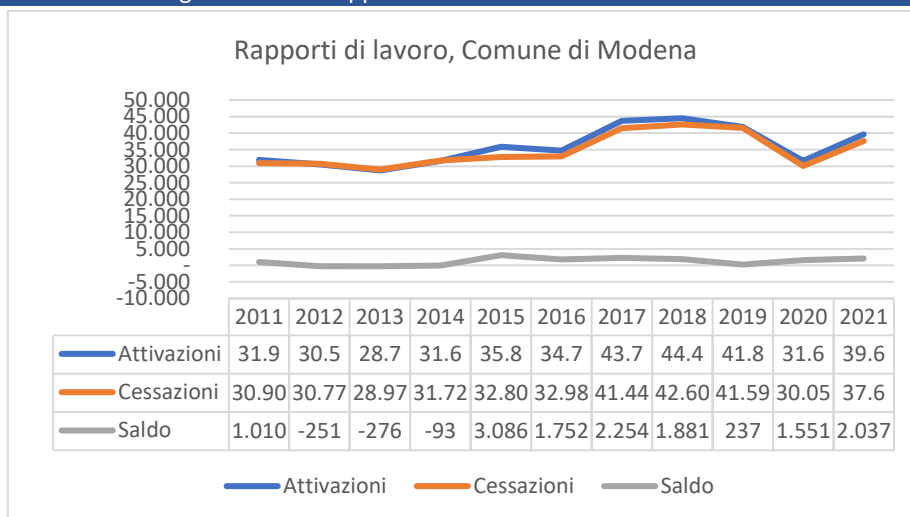
Figura 6: Tasso di occupazione – Popolazione 15-64 anni



Fonte: ISTAT

Un altro dato consente inoltre di rappresentare il tema dell'**occupazione a livello cittadino**: in particolare, dal 2015, risulta positivo l'incremento del saldo tra attivazioni e cessazioni di nuovi rapporti di lavoro a livello comunale. Dopo il periodo di sofferenza dovuto alle ripercussioni della crisi economica internazionale, il saldo negli anni 2015-2021 in Città, ad eccezione del 2019, anno in cui si è risentito del forte calo di attivazioni di contratti di lavoro somministrato, è risultato sempre al di sopra delle 1.500 unità.

Figura 7: Saldo rapporti di lavoro nel comune di Modena



Fonte: elaborazione su dati Agenzia Regionale per il Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Ritornano inoltre a crescere nel 2021 i dati di attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, che tuttavia non raggiungono i livelli pre-pandemia.

Il saldo attivazioni/cessazioni è positivo con un dato di 2.037.

Per il 2021 il saldo tra assunzioni e cessazioni risulta positivo sia per le femmine (+ 995) che per i maschi (+ 1.042).

Tabella 19 – Saldo rapporti di lavoro

Indicatore	Dato	Anno
Saldo rapporti di lavoro	2.037	2021

Saldo rapporti di lavoro – femmine	995	2021
Saldo rapporti di lavoro – maschi	1.042	2021

Passando ad analizzare le trasformazioni dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato, si rileva come queste ultime siano diminuite nel 2017, per poi aumentare dal 2018, fino a raggiungere nel 2019 il valore più alto degli ultimi anni con 5.031 trasformazioni. Il dato 2021 vede proseguire il calo già iniziato nel 2020 con un valore di 3.526.

Tabella 20 - Trasformazioni da lavoro non stabile a stabile

Indicatore	Descrizione, unità di misura	Ambito	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Trasformazioni da lavoro non stabile a stabile	N. di trasformazioni avvenute da contratto di apprendistato/tempo determinato/somministrato a contratto a tempo indeterminato	Comunale	2.306	1.965	3.718	5.031	3.606	3.526

Fonte: Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per il Lavoro, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

L'indice di dipendenza, calcolato come rapporto tra popolazione in età non lavorativa (>64 e <15) e la popolazione in età lavorativa (15-64), si attesta a 59,09%: questo significa che ogni 100 persone in età lavorativa ci sono 59,09 persone in età non lavorativa che quindi, per ragioni di età, sono da loro "dipendenti".

L'indice di struttura della popolazione attiva, inteso come rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, è pari a 135,39: questo significa che ogni 100 residenti in età lavorativa di età 15-39 anni vi sono 135,39 residenti in età lavorativa di età 40-64 anni.

Tabella 21 - Indici di dipendenza strutturale e di struttura popolazione attiva

Indicatore	Dato	Anno
Indice di dipendenza strutturale	59,09	2021
Indice di struttura popolazione attiva	135,39	2021

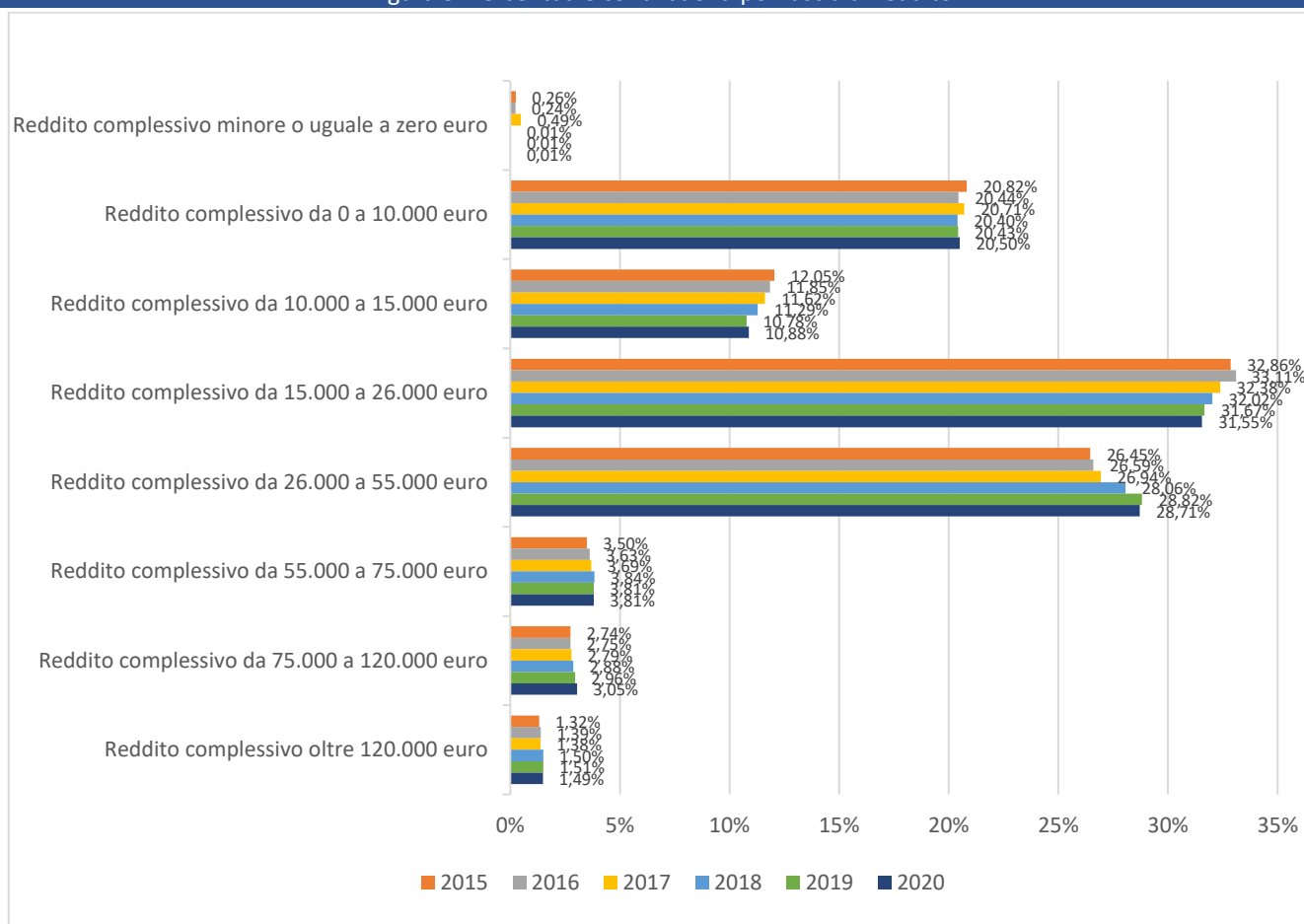
Benessere economico

La situazione più aggiornata a livello locale può essere rappresentata dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti modenesi. Con riferimento alle dichiarazioni 2021 riferite all'anno di imposta 2020 (dati Ministero dell'Economia e delle Finanze), il 31,3% dichiara un reddito pari od inferiore ai 15.000 euro, a fronte di un 31,5% che dichiara tra i 15.000 e i 26.000 euro, ed un 37% che dichiara oltre i 26.000 euro.

I contribuenti nella fascia reddituale molto bassa (minore o uguale a zero) sono lo 0,01 %, mentre i contribuenti nella fascia molto alta (oltre 120mila euro) sono l'1,5% del totale.

Pur nella doverosa prudenza dovuta a dati relativi ai soli cittadini che presentano la dichiarazione dei redditi, si osserva una stabilità della fascia dei contribuenti da 0 a 10.000 euro, un lievissimo aumento della fascia dei contribuenti da 10.000 a 15.000 euro, una lieve diminuzione delle fasce da 15.000 a 55.000, lievissimi aumenti delle fasce da 55.000 a 120.000 e una sostanziale stabilità della fascia oltre 120.000.

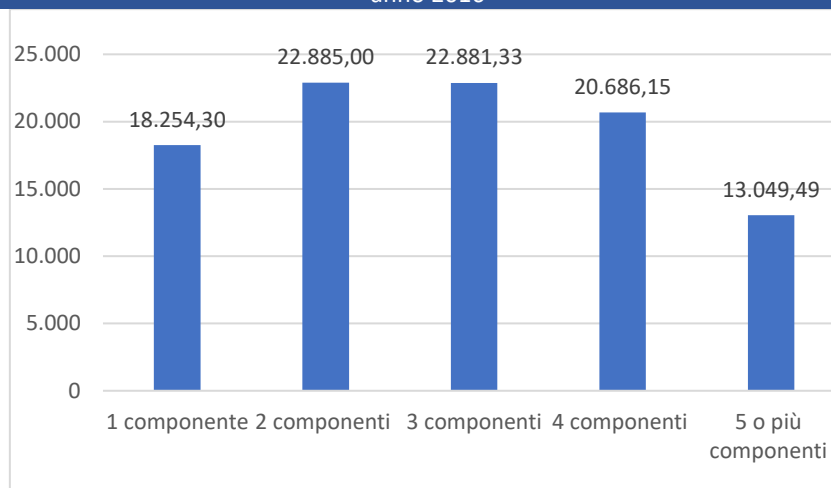
Figura 8: Percentuale contribuenti per fascia di reddito



Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Finanze

Passando ad analizzare la situazione reddituale delle famiglie, al 31/12/2016 (ultimo dato disponibile) le famiglie dichiaranti nel Comune di Modena sono 83.766, conteggiando fra queste anche le famiglie composte da un'unica persona. Con riguardo al reddito equivalente mediano (dove per reddito mediano si intende la soglia di reddito che divide il 50% della distribuzione con reddito più elevato dal 50% con reddito più basso; come scala di equivalenza si è adottata la Scala Ocse Modificata, che ad ogni famiglia assegna un coefficiente pari alla somma dei pesi così determinati: il capofamiglia ha peso pari ad 1, mentre ogni ulteriore componente ha peso 0,5 se ha almeno 14 anni, 0,3 se invece ha età inferiore ai 14 anni; il reddito equivalente si ottiene moltiplicando il reddito familiare per il coefficiente) per le famiglie di due componenti è di 22.885,00 euro, solo leggermente superiore a quello delle famiglie composte da tre componenti. Le famiglie più svantaggiate risultano essere quelle di cinque o più componenti, con un reddito mediano equivalente di poco superiore a 13.000,00 euro.

Figura 9: Reddito equivalente mediano per numero di componenti in euro
anno 2016



Fonte: "I redditi 2016 dichiarati a Modena" – Servizio statistica del Comune di Modena

Imprese

Dopo l'emergenza sanitaria, nel 2021 torna moderatamente positivo l'andamento dei dati relativi alle imprese. Ad eccezione del numero di imprese registrate, che prosegue il calo degli ultimi 6 anni arrivando a 71.924 unità (-314 rispetto al 2020), gli altri indicatori registrano un miglioramento. Si evidenzia infatti sia l'aumento delle iscrizioni (4.183) che il calo delle cessazioni (3.481). Il saldo fra imprese iscritte e cessate torna positivo registrando un +702 unità, migliore dato degli ultimi 10 anni. Migliora lievemente rispetto al 2020 anche il dato delle imprese attive, 64.444 a fine 2021, dato che tuttavia non raggiunge il livello pre-pandemia.

Tabella 22 - Principali indicatori provinciali demografia imprese - anni 2012 – 2021

Imprese	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale imprese registrate	75.399	75.158	74.543	74.644	74.557	73.496	73.016	72.761	72.238	71.924
Totale imprese attive	67.788	67.190	66.576	66.348	66.068	65.184	65.014	64.611	64.118	64.444
Totale imprese iscritte	4.707	4.961	4.409	4.510	4.277	4.248	4.261	4.270	3.427	4.183
Totale imprese cessate	4.862	5.209	4.879	4.434	4.394	5.334	4.776	4.543	3.954	3.481
Saldo imprese iscritte/cessate	-155	-248	-470	76	-117	-1.086	-515	-273	-527	702

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Il tasso di natalità delle imprese nel 2021 torna ai livelli precedenti la pandemia, con 5,8 nuove iscrizioni ogni 100 imprese registrate. Il tasso di mortalità (cessazioni ogni 100 imprese registrate) nel 2021 diminuisce a 4,8, valore minimo degli ultimi 10 anni. Il tasso di sviluppo (saldo imprese iscritte/cessate per 100 imprese registrate), che è stato negativo per 9 anni di seguito, nel 2021 torna positivo con un valore di 1.

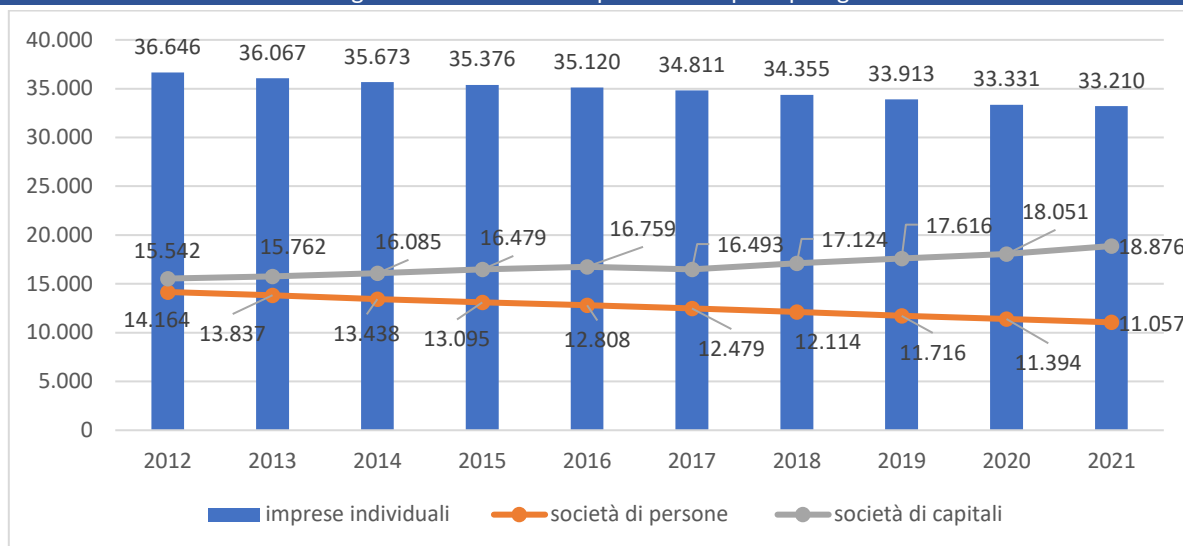
Tabella 23 - Tasso di natalità, mortalità e sviluppo delle imprese

Indicatori	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tasso di natalità	6,2	6,6	5,9	6,0	5,7	5,8	5,8	5,9	4,7	5,8
Tasso di mortalità	6,4	6,9	6,5	5,9	5,9	7,3	6,5	6,2	5,5	4,8
Tasso di sviluppo	-0,2	-0,3	-0,6	0,1	-0,2	-1,5	-0,7	-0,4	-0,7	1,0

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Con riferimento alle tipologie di imprese attive, proseguono i trend registrati negli ultimi anni, che vedono un progressivo calo, molto lieve per quanto riguarda le imprese individuali e più accentuato delle società di persone. Continua la crescita nelle società di capitali (Fig. 10).

Figura 10: Evoluzione imprese attive per tipologia



Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Il numero di imprese femminili è cresciuto nel 2021 di 140 unità, dato che porta la percentuale di imprese femminili sul totale delle imprese ad un modestissimo incremento, da 21,7% nel 2020 a 21,8% nel 2021.

Tabella 24 – Imprese femminili

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
% imprese femminili su tot. imprese attive provincia	20,7	20,2	20,4	21,1	21,6	21,6	21,7	21,7	21,8

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

L'analisi dei dati relativi al solo territorio comunale mostra quanto segue: relativamente alla numerosità delle imprese, dopo il calo registrato nel 2017, si evidenzia un lieve aumento tendenziale nel 2018 e 2019 e una sostanziale stabilità nel 2020. Nel 2021 il numero di imprese attive torna a crescere con una ripresa pari al 1,63% rispetto all'anno precedente, pari a + 276 unità.

Le unità locali, intese quali luoghi operativi od amministrativi (es. laboratorio, officina, stabilimento, filiale, agenzia ecc.) ubicate in luogo diverso da quello della sede legale, nelle quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività, mostrano una crescita nel 2019 rispetto al 2018, una stasi nel 2020 ed una nuova ripresa nel 2021 con un totale di 21.875 unità locali.

Tabella 25 - Principali indicatori comunali anni 2014– 2021

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
N. imprese	16.836	16.929	16.937	16.749	16.899	16.946	16.907	17.183
Variazione % imprese	-0,47	0,55	0,05	-1,11	0,90	0,28	-0,23	1,63
N. unità locali					21.226	21.437	21.467	21.875
Variazione % unità locali						0,99	0,14	1,90

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Con riferimento al 2021 a Modena il tasso d'imprenditorialità (rapporto tra numero di imprese e totale della popolazione residente), è pari a 92,67 imprese per 1.000 residenti.

Tabella 26 – Tasso imprenditorialità

Indicatore	2021
Tasso di imprenditorialità	92,67

Nel 2021 risulta iscritta una sola PMI innovativa, mentre le imprese startup iscritte risultano essere 24, pari al 1,77% del totale delle nuove imprese iscritte nell'anno.

Tabella 27 - Imprese innovative e start-up 2021

Indicatore	Numero	Percentuale
Percentuale nuove PMI innovative	1	0,07 %
Percentuale nuove imprese startup	24	1,77 %

Per quanto riguarda le istituzioni non profit, il Report 2020 dell'*Osservatorio Regionale Terzo settore dell'Emilia-Romagna* mostra alcuni interessanti dati, declinati anche a livello territoriale. Guardando alla distribuzione geografica in Regione, nella provincia di Modena hanno sede il 12,7% delle organizzazioni.

Tabella 28 - Distribuzione geografica della sede dell'organizzazione per provincia anno 2019

Provincia	Dato %
Bologna	19
Ferrara	3,8
Forlì-Cesena	7,8
Modena	12,7
Parma	26,3
Piacenza	4,6
Ravenna	7,1
Reggio Emilia	13,6
Rimini	5

Fonte: Report 2020 dell'*Osservatorio Regionale Terzo settore dell'Emilia-Romagna*, dati AICCON

Il benessere equo e sostenibile (BES)

Istat ha pubblicato l'aggiornamento annuale del sistema di indicatori del Benessere equo e sostenibile dei territori, riferiti alle province e alle città metropolitane italiane, coerenti e integrati con il framework Bes adottato a livello nazionale. I 56 indicatori statistici inseriti nell'edizione 2022 (riferiti all'anno 2021) sono articolati nei seguenti domini: Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creatività; Qualità dei servizi. Rispetto al Rapporto Bes nazionale, composto da 12 domini, non è considerato il Benessere soggettivo, per la mancanza di fonti di adeguata qualità statistica, mentre diverse componenti del benessere sono descritte per mezzo di misure ulteriori.

Dominio Salute

Tabella 29 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio salute/confronti territoriali

indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Speranza di vita alla nascita	numero medio di anni	Provincia Modena	81,8	82,8	83,3	83,4	83,6	84,0	84,0	83,0*
		Emilia-Romagna	81,3	82,4	82,9	83,2	83,2	83,5	83,6	82,4*
		Italia	80,7	81,8	82,3	82,8	82,6	82,9	83,2	82,0*
Mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	Provincia Modena	4,0	3,9	3,5	2,9	3,4	2,4		
		Emilia-Romagna	3,5	2,7	2,4	2,0	2,4	2,3		
		Italia	3,6	3,2	2,9	2,8	2,8	2,9		
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	Provincia Modena	2,3	1,6	0,9	0,5	0,9	0,4	0,6	0,7
		Emilia-Romagna	2,7	1,3	0,8	0,8	0,8	0,9	0,7	0,6
		Italia	1,7	1,1	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,5
Mortalità per tumore (20-64 anni)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	Provincia Modena	10,0	9,0	8,1	7,4	7,6	7,3		
		Emilia-Romagna	10,5	9,5	8,4	8,4	8,0	7,9		
		Italia	10,8	9,8	9,0	8,7	8,5	8,5		
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	Provincia Modena	28,5	36,2	40,6	46,5	48,6	46,7		
		Emilia-Romagna	24,6	29,1	31,7	32,7	34,1	34,3		
		Italia	22,7	28,2	32,3	31,4	34,5	33,3		
Mortalità evitabile (0-74 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	Provincia Modena	21,7	18,1	15,5	14,9	15,2	14,3		
		Emilia-Romagna	21,7	18,8	16,7	16,3	16,2	15,3		
		Italia	23,4	20,1	18,5	17,7	17,6	17,0		

* dati di stima

Rispetto al dominio salute, nel 2020 si è interrotto il trend di crescita della **speranza di vita alla nascita** che, rispetto al 2019, passa da 84 ad 83 a livello provinciale, da 83,6 ad 82,4 a livello regionale, da 83,2 ad 82 a livello nazionale. Pur mantenendosi sempre al di sopra della media nazionale, anche a livello provinciale l'indicatore ha perso quindi un punto percentuale, tornando a livelli registrati intorno al 2010.

La **mortalità infantile**, aggiornata all'anno 2018 vede il valore provinciale pari a 2,4, in calo di un punto rispetto al 2017; a livello regionale il dato risulta essere di 2,3. Leggermente più alto il dato nazionale che si attesta a 2,9.

In tema di **mortalità per incidenti stradali**, il tasso standardizzato nel 2020 per la Provincia di Modena pari a 0,7 risulta, sebbene leggermente superiore, in linea con i valori nazionali e regionali, rispettivamente di 0,5 e 0,6.

In Italia la **mortalità per tumore** per il 2018 si attesta a 8,5 decessi per 10.000 abitanti di 20-64 anni, il valore regionale di 7,9 risulta per il 2018 lievemente inferiore alla media nazionale. La situazione provinciale, con 7,3 decessi dovuti a tumore, registra un risultato migliore rispetto al dato nazionale e regionale.

La mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso si attesta su un valore provinciale per il 2018 di 46,7, dato considerevolmente più alto del 34,3 a livello regionale e del 33,3 a livello nazionale. La differenza in realtà non rileva una maggiore intensità del fenomeno a livello locale, ma è da attribuire ad una differente classificazione delle cause di morte adottata dall'AUSL (*Istat, Il benessere equo e sostenibile nella Provincia di Modena 2020*).

L'indicatore sulla mortalità evitabile indica i decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile o prevenibile, che potrebbero cioè essere evitati con efficaci interventi di assistenza o di prevenzione. A livello provinciale l'indicatore si attesta su un valore di 14,3 per il 2018 (ultimo dato disponibile), dato inferiore sia di quello regionale, di 15,3, che di quello nazionale, di 17,00 decessi evitabili ogni 10.000 residenti. La dinamica dell'indicatore è in deciso calo a tutti i livelli territoriali, con una diminuzione del tasso di circa 4,5 punti in dieci anni (i valori riferiti al 2008 sono rispettivamente: Italia 21,4, Regione 19,7, Provincia 18,8).

Tabella 30 - Speranza di vita e mortalità/ confronti temporali

Indicatore	Descrizione, unità di misura	Fonte	Ambito	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Mortalità infantile	Percentuale di morti nel primo anno di vita per ogni mille nati vivi	Comune di Modena, Servizio Statistica	Comunale	3,2	3,8	6,7	3,4	4,8	0,8	3,5
Mortalità per tumore	Percentuale di morti per tumore ogni mille abitanti	Comune di Modena, Servizio Statistica	Comunale	3,0	3,1	3,1	3,3	2,9		
Mortalità per incidenti stradali	Numero di morti in conseguenza di incidente su numero di incidenti ogni 100 incidenti	Comune di Modena, Servizio Statistica	Comunale	0,9	0,6	1,7	1	1,8	1,3	1,1

In ambito comunale, per ogni 1000 nati vivi, il tasso di mortalità infantile si attesta per il 2021 a quota 3,5.

La mortalità per tumori, calcolata come numero di decessi ogni mille abitanti, si attesta nel 2019 al 2,85% confermando un trend stabile nei valori registrati dal 2014, sempre intorno al 3%.

Sempre con riferimento al Comune di Modena, il valore dell'indicatore relativo al numero di morti in conseguenza di incidente stradale sul totale degli incidenti, con un valore percentuale di 1,1 nel 2021, segna il secondo anno di calo rispetto al valore di 1,8 del 2019.

Tabella 31 – Decessi a Modena per genere – confronti temporali

Indicatore	Maschi	Femmine	Totale	Differenza % rispetto a riga precedente
Decessi Gennaio-marzo media 2015-2019	263	319	582	/
Decessi Gennaio-marzo 2020	314	326	640	+ 10%
Decessi Gennaio-marzo 2021	298	326	624	-2,5%
Decessi Gennaio-marzo 2022	263	296	559	-10,4

Recentissimi dati pubblicati da Istat (18 maggio 2022) sulla mortalità a livello comunale (Tab. 31) mostrano come la mortalità a Modena nel 2020 rilevata nei mesi da gennaio a marzo abbia visto un incremento del 10% nel 2020 rispetto alla media dello stesso periodo rilevata negli anni 2015-2019. Negli stessi mesi del 2021 la mortalità è calata del 2,5% rispetto all'analogo periodo 2020 e nel 2022 è calata di un ulteriore 10% rispetto ai primi tre mesi del 2021.

Dominio Istruzione e formazione

Tabella 32 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio istruzione e formazione/ confronti territoriali

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	valori percentuali	Modena	50,1	57,6	63,7	62,2	61,1	64,4	65,4	64,3
		Emilia-Romagna	53,7	60,1	65,4	66,4	67,0	68,1	69,0	68,8
		Italia	50,1	55,1	59,9	60,1	60,9	61,7	62,2	62,9

Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	valori percentuali	Modena	16,8	20,1	25,6	27,3	29,9	31,1	31,6	32,5
		Emilia-Romagna	16,9	21,5	28,3	28,6	30,1	31,5	31,8	33,6
		Italia	15,4	19,7	24,1	24,4	26,1	27,0	27,2	28,3
Passaggio all'università	valori percentuali (tasso specifico di coorte)	Modena			54,8	52,3	53,8	53,3	54,8	
		Emilia-Romagna			52,9	51,5	53,0	53,6	54,9	
		Italia			50,3	50,3	50,5	50,4	51,4	
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	Modena	9,3	18,0	16,5	15,2	11,9	14,6	13,3	16,2
		Emilia-Romagna	10,1	15,3	19,1	15,7	16,1	15,4	14,3	15,9
		Italia	20,0	22,0	25,7	24,3	24,1	23,4	22,2	23,3
Partecipazione alla formazione continua	valori percentuali	Modena	5,4	7,5	9,5	9,7	10,7	11,2	10,0	9,4
		Emilia-Romagna	5,8	6,9	8,7	10,0	10,0	10,9	10,4	9,2
		Italia	5,8	6,2	7,3	8,3	7,9	8,1	8,1	7,2
Competenza alfabetica non adeguata	valori percentuali	Modena						31,8	31,5	
		Emilia-Romagna						29,9	30,3	
		Italia						35,4	34,1	
Competenza numerica non adeguata	valori percentuali	Modena						33,9	32,3	
		Emilia-Romagna						33,3	30,2	
		Italia						42,8	39,2	
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Valori percentuali	Modena	29,8	33,0	25,2	26,5	27,8	28,7	30,2	
		Emilia-Romagna	28,3	29,4	25,3	25,3	26,7	27,6	28,7	
		Italia	11,2	14,0	12,6	13,0	13,5	14,1	14,7	
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Valori percentuali	Modena			91,6	93,1	93,2	93,8	94,1	
		Emilia-Romagna			92,8	92,7	93,6	93,5	93,5	
		Italia			97,2	97,3	96,1	95,8	96,0	

Con riferimento al **grado d'istruzione**, la percentuale di persone con almeno il diploma nella fascia di età 25-64 anni vede la Provincia di Modena (anno 2020) attestarsi al 64,3%, al di sopra della media nazionale che supera di poco il 60%, ma inferiore al dato regionale (68,8%).

Analoga situazione in merito alla percentuale di **laureati e altri titoli terziari** di età compresa tra i 25 ei 39 anni, per la quale l'ultimo dato provinciale disponibile (anno 2020) registra un livello pari al 32,5%, rispetto al dato nazionale del 28,3% e regionale 33,6%.

Guardando il **tasso di passaggio all'università**, relativamente alla percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado, si osserva che il tasso a livello nazionale è aumentato di un punto percentuale rispetto al triennio precedente con un valore di 51,4, a fronte di una media regionale per l'Emilia-Romagna leggermente superiore e pari 54,9. In Provincia di Modena, il 54,8% dei diplomati si iscrive all'Università nello stesso anno del diploma.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica o numerica definisce un quadro territoriale polarizzato tra le province dell'Italia settentrionale e quelle del Mezzogiorno.

A fronte di una media nazionale nel 2019 del 34,1% di studenti con competenze alfabetiche non adeguate, in provincia di Modena la percentuale corrisponde al 31,5%, leggermente superiore al punteggio regionale pari al 30,3%.

La mappa delle **competenze numeriche** non adeguate degli studenti non si discosta molto da questo quadro. A fronte di una media nazionale del 39,2%, in provincia di Modena il punteggio medio corrisponde al 32,3%, leggermente superiore al dato regionale (30,2%).

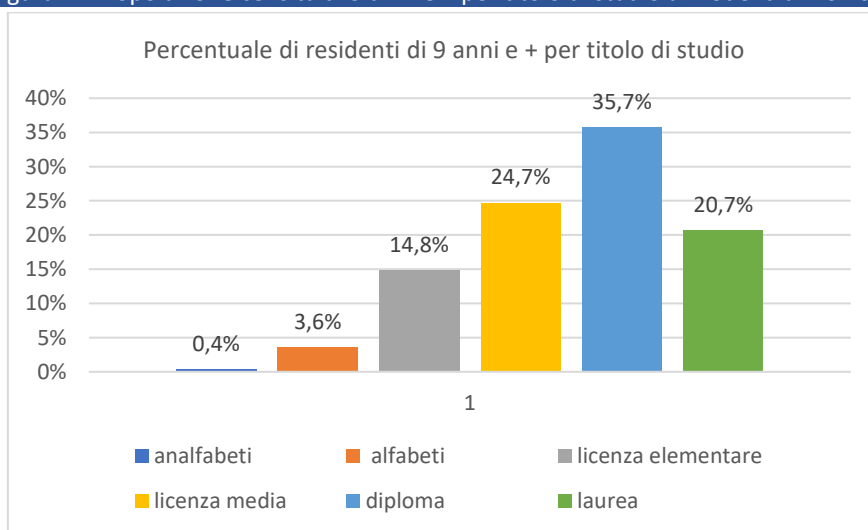
In tema di Neet, **giovani che non lavorano e non studiano**, gli ultimi dati disponibili (anno 2020) vedono la Provincia di Modena ottenere un valore del 16,2% (su tot. 15-29 anni), attestandosi poco al di sopra della percentuale regionale pari al 15,9% e molto al di sotto a quella nazionale del 23,3%. Il dato mostra un aumento nel 2020 rispetto al 2019 a tutti i livelli territoriali, con un aumento di maggiore portata per la provincia di Modena (+3%), più contenuto a livello regionale (+ 1,6%) e nazionale (+1%).

L'indicatore **Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia** indica la percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. Con riferimento a questo indicatore, il valore riferito alla Provincia di Modena per l'anno 2019 (30,2%) è più che doppio rispetto al valore nazionale dello stesso anno (14,7%) e di poco superiore al valore regionale (28,7%).

L'indicatore **Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni** indica la percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni. In ambito provinciale nel 2019 sono il 94,1%, percentuale in linea con quella regionale, pari al 93,5%, ma inferiore a quella nazionale, pari al 96%.

Per il Comune di Modena, i dati relativi al livello di istruzione nel 2019 mostrano una netta prevalenza del diploma con un dato del 35,7%, seguito dalla licenza media con un dato del 24,7%. I laureati sono il 20,7% della popolazione residente di 9 anni e più.

Figura 11: Popolazione censita di 9 anni e + per titolo di studio a Modena anno 2019



Nell'ambito di questo dominio, un indicatore locale rilevante riguarda le scuole d'infanzia e gli asili nido.

A livello comunale, la partecipazione ai nidi di infanzia, rilevata come percentuale delle domande presentate ai nidi in rapporto ai residenti in età per il servizio, si attesta nel 2021 a quota 25%, evidenziando un lieve calo che inverte la tendenza in crescita dei cinque anni dal 2016 al 2020.

Resta invece invariata rispetto al 2020 la partecipazione alla scuola di infanzia che nell'ultimo quinquennio, ad eccezione del 2017, si attesta ad una percentuale sempre superiore al 70%.

Tabella 33 - Partecipazione a nidi e scuole d'infanzia/confronti temporali

Indicatore	Descrizione, unità di misura	Fonte	Ambito	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Partecipazione ai nidi d'infanzia	Percentuale di domande presentate per i nidi di infanzia sui residenti in età per il servizio (anno scolastico iniziato nell'anno di riferimento)	Comune di Modena, Settore Istruzione	Comunale	22	23	25	25	26	26	25
Partecipazione alla scuola dell'infanzia	Percentuale di domande presentate per le scuole d'infanzia sui residenti in età per il servizio (anno scolastico iniziato nell'anno di riferimento)	Comune di Modena, Settore Istruzione	Comunale	75	73	69	80	75	73	73

Dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tabella 34 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio lavoro e conciliazione dei tempi vita/ confronti territoriali

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tasso di occupazione (20-64 anni)	valori percentuali	Modena	74,1	70,7	70,4	73,9	73,8	74,3	74,9	73,2
		Emilia-Romagna	72,0	71,5	71,2	73,0	73,3	74,4	75,4	73,8
		Italia	61,4	61,0	60,5	61,6	62,3	63,0	63,5	62,6
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	Modena	6,7	10,3	12,5	10,5	11,5	10,4	11,0	9,7
		Emilia-Romagna	6,3	8,6	13,0	11,8	11,1	10,0	9,7	9,8
		Italia	15,3	17,5	22,5	21,6	20,5	19,7	18,9	19,0
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	Modena		16,9	14,8	13,1	11,9	12,5		
		Emilia-Romagna		18,9	15,9	15,3	14,2	13,3		
		Italia		15,3	12,4	12,2	11,9	11,3		
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	valori percentuali	Modena	58,9	41,3	35,6	41,9	43,4	39,5	43,1	39,7
		Emilia-Romagna	54,3	43,0	35,6	38,8	38,3	39,1	40,8	38,2
		Italia	40,3	34,1	28,6	29,8	30,3	30,8	31,8	29,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	valori percentuali	Modena	12,7	25,0	31,8	23,1	18,1	17,0	20,8	23,9
		Emilia-Romagna	12,2	20,3	30,8	25,8	24,3	20,5	20,9	22,6
		Italia	28,8	34,4	44,0	41,7	39,6	37,9	35,6	37,4
Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	valori percentuali	Modena		80,5	82,0	83,6	82,3	82,5	82,9	
		Emilia-Romagna		78,9	79,8	80,8	79,7	79,9	80,0	
		Italia		77,4	76,9	78,8	77,9	77,8	78,0	

Per l'anno 2020, il **tasso di occupazione** (calcolato qui come percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni) e il **tasso di mancata partecipazione al lavoro** (rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" - persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare- e la somma di forze lavoro -insieme di occupati e disoccupati- e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni) evidenziano le differenze territoriali del Paese; a fronte, infatti di un tasso nazionale di occupazione del 62,6% e di mancata partecipazione del 19%, entrambi in peggioramento rispetto ai valori rilevati nel 2019, il dato regionale raggiunge rispettivamente il 73,8% e il 9,8%. Rispetto all'andamento regionale, che evidenzia un peggioramento del tasso di occupazione e un dato stabile per quanto riguarda il tasso di mancata partecipazione, su scala provinciale sono in calo sia il tasso di occupazione con un valore pari al 73,2%, che il tasso di mancata partecipazione che scende da 11% del 2019 a 9,7% del 2020.

Riguardo agli **infortuni mortali** e alle **inabilità permanenti**, il 2018 ha segnato un'ulteriore riduzione del tasso, che è sceso a 11,3 punti per 10mila occupati in Italia contro i 15,3 del 2010.

Il tasso di infortuni mortali e invalidità permanenti per la Provincia di Modena nel 2018 è invece, dopo anni di costante diminuzione, in lieve rialzo con un valore di 12,5 rispetto al valore di 11,9 del 2017.

Le **giornate retribuite nell'anno** misurano il livello effettivo di partecipazione all'occupazione per i lavoratori dipendenti e disegnano differenze più nitide tra le aree del Paese; riflettono anche la diversa incidenza dell'occupazione discontinua e stagionale nei territori. L'indicatore, di fonte Inps, è calcolato come rapporto percentuale tra il numero medio delle giornate di lavoro effettivamente retribuite all'anno a un lavoratore dipendente assicurato INPS ed il numero massimo teorico delle giornate retribuite in un anno a un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni). La media-Italia, nel 2019, è stata del 78%.

Il dato provinciale conferma l'andamento positivo degli ultimi cinque anni, collocandosi stabilmente al di sopra dell'80%, con un valore riferito al 2019 pari all'82,9%.

Scende a tutti i livelli territoriali nel 2020 il **tasso di occupazione giovanile** (percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni) che in Italia raggiunge il 29,8%, tornando ai livelli del 2016.

In ambito provinciale, l'ultimo dato disponibile (anno 2020) si attesta a quota 39,7% in diminuzione rispetto all'anno 2019.

Il **tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile** (percentuale di disoccupati di 15-29 anni + forze di lavoro potenziali di 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-29 anni + forze di lavoro potenziali 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare) per l'Italia, dopo una costante diminuzione degli ultimi 5 anni, risale nel 2020 a quota 37,4, con quasi due punti percentuali in più del 2019. A livello territoriale, il tasso regionale si attesta intorno al 22%, con un andamento analogo a quello nazionale. Per la Provincia di Modena già l'anno 2019, dopo quattro anni di decisa diminuzione, aveva visto un aumento del tasso di mancata partecipazione giovanile, trend confermato nel 2020, con un aumento del tasso di tre punti percentuali, da 20,8 del 2019 a 23,9 del 2020.

Dominio Benessere economico

Tabella 35 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio benessere economico/ confronti territoriali

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Reddito medio disponibile pro capite	euro	Modena			22.968,5	23.208,1	24.119,2			
		Emilia-Romagna			21.730,6	22.016,1	22.488,2			
		Italia			17.896,7	18.179,5	18.525,3			
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	Modena		22.483,0	24.779,9	25.318,9	24.986,8	25.315,7	25.750,6	
		Emilia-Romagna		21.447,0	23.270,8	23.574,6	23.251,3	23.491,4	23.756,6	
		Italia		20.359,0	21.312,3	21.762,2	21.511,9	21.689,0	21.927,6	
Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	euro	Modena			18.258,8	18.604,2	18.987,7	19.539,9	20.080,1	
		Emilia-Romagna			18.504,5	18.831,2	19.207,2	19.741,7	20.259,4	
		Italia			18.063,4	18.310,3	18.236,3	18.676,0	19.111,0	
Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	valori percentuali	Modena			7,4	7,5	7,5	7,3	7,4	
		Emilia-Romagna			7,4	7,4	7,3	7,2	7,2	
		Italia			8,7	8,8	10,8	10,4	10,1	
Patrimonio pro capite	euro	Modena			222.257,2	221.040,2	227.783,0			

		Emilia-Romagna			200.660,1	201.516,4	204.449,4			
		Italia			156.147,9	155.744,3	157.245,8			
Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	valori percentuali	Modena	0,8	1,8	1,5	1,7	1,2	0,9	0,7	0,5
		Emilia-Romagna	1,2	1,5	1,4	1,4	1,1	0,8	0,7	0,5
		Italia	0,9	1,4	1,5	1,6	1,2	1,0	0,8	0,6

Dopo la flessione registrata nel periodo 2012-2014, il **reddito medio disponibile pro-capite** (*rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti in euro correnti*) è tornato a salire, in modo significativo e diffuso dal punto di vista territoriale, segnando, a livello nazionale, un +3,4% tra il 2015 e il 2017 (circa 600 euro in più per residente, in valori correnti). L'indicatore rappresenta il rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie e il numero totale di persone residenti (in euro). Nel 2017 il reddito medio disponibile pro capite in Italia è di circa 18.500 euro.

Nella Regione Emilia-Romagna il valore si attesta a 22.488 euro per il 2017, con il dato della Provincia di Modena che supera i 24.000 euro pro-capite, segnando il valore più alto dal 2012.

La **retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti** (*rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro) nel 2019 in Italia*) è pari a 21.927 euro, in aumento costante, fatta salva una lieve diminuzione nel 2017, a partire dal 2010 (20.359 euro). Analogamente è l'andamento su scala provinciale che conferma la tendenza di crescita, che aveva portato la retribuzione media da un importo di 22.483 euro nel 2010 ai 25.750 euro del 2019.

Il benessere economico delle famiglie e degli individui dipende anche dallo stock di patrimonio (*attività reali e finanziarie*) accumulato nel corso del tempo. Il **patrimonio pro capite** (*Rapporto tra l'ammontare totale del patrimonio delle famiglie (in migliaia di euro) e il numero delle famiglie residenti; il patrimonio comprende le attività reali (fabbricati, terreni) e finanziarie (depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie)*) in Italia aumenta sensibilmente passando da circa 155.900 euro del 2012 a 157.245 euro del 2017.

Nella provincia di Modena, il patrimonio pro-capite raggiunge quota 227.783 euro nel 2017, con un aumento di circa 6.000 euro rispetto al valore del 2016, attestandosi anche al di sopra del dato regionale che, sempre per il 2017, risulta pari a 204.449 euro.

La percentuale di pensionati con **pensioni di basso importo** è sostanzialmente stabile dal 2015 al 2019 sia a livello provinciale che regionale, attestandosi su valori di poco superiori al 7%. A livello nazionale invece il dato è stato in significativa crescita fra il 2016 e il 2017, per poi attestarsi al 10% nei successivi due anni.

Il **tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie** vede valori analoghi a tutti e tre i livelli territoriali, attestandosi attorno allo 0,5 per l'anno 2020. Il trend è in generale calo con una diminuzione di un punto percentuale in cinque anni sia per l'Italia che per Regione e Provincia.

Dominio Relazioni sociali

Tabella 36 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio relazioni sociali/ confronti territoriali

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Organizzazioni non profit	per 10.000 abitanti	Modena				50,5	50,8	52,0		
		Emilia-Romagna				61,1	61,4	62,4		
		Italia				56,7	57,9	60,1		
Scuole accessibili	valori percentuali	Modena								42,5
		Emilia-Romagna								37,9
		Italia								32,6

Nell'ambito del presente dominio vengono presi in considerazione due indicatori: organizzazioni non profit e scuole accessibili.

La presenza di istituzioni non profit è fortemente legata alle caratteristiche e alla storia dei singoli territori.

Con riferimento all'anno 2018, la media nazionale di **organizzazione non profit** ogni 10.000 abitanti si attesta a 60,1 in aumento rispetto alle 56,7 rilevate nel 2016. La situazione a livello territoriale vede la provincia di Modena con un valore pari a 52 (anno 2018) al di sotto della soglia regionale che si attesta a 62,4.

Esaminando l'indicatore relativo alle scuole accessibili, la quota di **scuole accessibili** dal punto di vista fisico-strutturale è misurata su tutte le scuole, da quelle dell'infanzia fino alle secondarie di secondo grado, e fornisce quindi una stima più completa sulle condizioni oggettive per l'inclusione delle persone con disabilità. La media nazionale (dato riferito all'anno 2020) è di 32,6 edifici scolastici completamente privi di barriere fisiche ogni 100. Circa una scuola su tre, quindi, possiede ascensori, bagni, porte e scale a norma, e dispone di rampe esterne e/o servoscala.

La situazione a livello provinciale vede una situazione migliore rispetto a quella nazionale con 42,5 scuole su 100 prive di barriere, a fronte di un valore regionale leggermente inferiore con il 37,9% delle scuole accessibili.

Dominio Politica e Istituzioni

Tabella 37 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio politica e istituzioni

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Partecipazione elettorale (Parlamento europeo)	valori percentuali	Modena	69,7
		Emilia-Romagna	67,3
		Italia	56,1
Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	valori percentuali	Modena	78,1	70,2	69,1
		Emilia-Romagna	76,7	68,1	67,7
		Italia	71,4	63,6	52,2	47,4	68,9	60,5	58,2
Amministratori comunali donne	valori percentuali	Modena	23,3	28,8	36,8	37,2	37,7	38,5	38,6	39,3
		Emilia-Romagna	23,0	27,5	35,4	36,7	37,1	37,5	38,0	38,4
		Italia	16,9	19,1	28,2	30,1	31,5	31,7	32,9	33,2
Amministratori comunali con meno di 40 anni	valori percentuali	Modena	35,4	35,8	37,4	37,7	34,2	31,3	34,2	33,4
		Emilia-Romagna	32,3	34,3	35,2	34,5	31,6	28,9	31,8	30,2
		Italia	30,9	31,4	31,8	31,3	30,3	28,4	29,4	28,4
Affollamento degli istituti di pena	valori percentuali	Modena	117,0	146,9	80,9	95,7	100,3	99,7	103,6	55,1
		Emilia-Romagna	161,7	182,7	103,9	116,9	124,1	126,7	137,3	104,9
		Italia	138,6	151,0	105,2	108,8	114,2	118,0	119,9	105,5
Comuni: capacità di riscossione	valori percentuali	Modena		77,0	79,5	82,2	77,2	79,2		
		Emilia-Romagna		75,0	79,9	80,3	79,7	79,6		
		Italia		68,8	77,1	79,1	78,0	78,8		
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	valori percentuali	Modena		73,0	82,7	79,1	72,9	86,1		
		Emilia-Romagna		68,0	78,3	75,5	75,6	82,2		
		Italia		67,5	77,7	83,3	84,0	85,5		

Nel dominio Politica e Istituzioni vengono presi in considerazione i dati relativi agli indicatori di partecipazione elettorale, agli amministratori comunali (età e presenza femminile), all'affollamento degli istituti di pena ed infine alla capacità di riscossione di amministrazioni comunali e provinciali.

Partendo dai dati sulla partecipazione elettorale, relativi al 2019 per le elezioni europee e al 2020 per le elezioni regionali, si conferma un complessivo e generale *trend* in calo rispetto agli anni precedenti a tutti i livelli territoriali. In tale contesto si registrano comunque valori molto più alti a livello provinciale rispetto al livello nazionale: relativamente alle elezioni del Parlamento europeo, la percentuale di partecipazione provinciale è superiore a quella nazionale di oltre 13 punti percentuali (69,7% contro 56,1% a livello nazionale). Con riguardo alle elezioni regionali, la differenza si attesta su quasi 11 punti percentuali (69,1% contro 58,2% a livello nazionale).

Rispetto agli altri indicatori, nel 2020 in Italia il 33,2 per cento degli **amministratori comunali di origine elettiva è donna**; il valore è doppio rispetto a quello registrato nel 2004 (16,5). In dodici anni l'indicatore mostra un andamento sempre crescente, con particolare evidenza nel 2014 quando si rileva un incremento di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Anche a livello provinciale si conferma l'andamento positivo dell'indicatore, che ha visto l'aumento della componente femminile negli organi elettivi passare dal 30,5% del 2013 al 39,3% nel 2020, mentre la percentuale regionale dell'Emilia-Romagna si attesta al 38,4%.

Con riferimento alla situazione del Comune di Modena (Tab. 38), al 31/12/2021 il 46,88% dei componenti del Consiglio Comunale ed il 66,67% dei componenti della Giunta è donna.

Gli **amministratori comunali con meno di 40 anni** nel 2020 sono il 28,4% in Italia, in flessione di un punto percentuale rispetto al dato 2019 e in ulteriore calo rispetto alla media del triennio 2015-2018 stabilmente sopra il 30%.

L'indicatore assume un valore leggermente più alto a livello regionale con il 30,2%.

A livello provinciale, la percentuale di amministratori under 40 ha visto una flessione nel 2020 con un valore del 33,4% rispetto al 34,2% del 2019.

La situazione a livello comunale al 31/12/2021 (Tab. 38) vede l'indicatore attestarsi al 28,13% per quanto riguarda il Consiglio comunale e al 33,33% per quanto riguarda la Giunta comunale, percentuali al di sotto della media provinciale degli ultimi cinque anni (34,16).

Tabella 38 - Amministratori comunali – età media, percentuale donne, componenti under 40

Indicatore	Descrizione	2021
Amministratori comunali donne (Consiglio)	Percentuale di donne elette in Consiglio comunale / Totale eletti in Consiglio comunale	46,88%
Amministratori comunali donne (Giunta)	Percentuale di donne elette in Giunta comunale / Totale eletti in Giunta comunale	66,67%
Amministratori comunali con meno di 40 anni (Consiglio)	Percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori eletti in Consiglio Comunale	28,13%
Amministratori comunali con meno di 40 anni (Giunta)	Percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori nominati in Giunta Comunale	33,33%
Età media consiglieri comunali	Età media dei consiglieri al 31/12/2021	46 anni
Età media amministratori comunali	Età media dei componenti di Giunta al 31/12/2021	52 anni

Passando all'analisi degli indicatori sull'affollamento degli istituti di pena, questi evidenziano nell'anno della pandemia una radicale inversione di tendenza rispetto alla tendenza in costante crescita registrata a tutti i livelli territoriali a partire dal 2015. Rispetto al 2019, anno in cui il numero dei detenuti in Italia era di 60.769 (rispetto ad una capienza regolamentare di 50.562 posti), nel 2020 la popolazione carceraria è di 53.364 detenuti (*dati ministero della Giustizia: Detenuti presenti e capienza regolamentare degli istituti penitenziari per regione di detenzione, situazione al 31 dicembre 2020*), con un calo di 7.405 unità pari al 12%. Va evidenziato tuttavia come, pur migliorando la situazione del sovraffollamento, a livello nazionale il numero dei detenuti sia ancora superiore ai posti disponibili di circa 3.000 unità.

Analogha situazione si registra a livello regionale con un indice nel 2020 pari a 104,9, indicando ancora una situazione di sovraffollamento, pur con una pronunciata tendenza al miglioramento (indicatore in calo di 32 punti percentuali rispetto al 2019). A livello provinciale, rispetto al 2019, anno in cui l'indice si attestava al 103,6%, si registra nel 2020 un calo drastico, con un indice pari al 55,1 ad indicare un numero di posti disponibili quasi doppio rispetto ai posti occupati.

I dati pubblicati dal Ministero della Giustizia relativamente alla popolazione detenuta negli istituti penitenziari al 31/12/2021 mostrano come questa sia nuovamente cresciuta a livello nazionale, arrivando a 54.134 detenuti a fronte di 50.835 posti.

La **capacità di riscossione delle Amministrazioni comunali** in Italia raggiunge il 78,8% nel 2018 (+0,8 rispetto al 2017, +10 punti percentuali rispetto al 2010). Questo valore indica che per 100 euro di tributi comunali dovuti, quasi 80 sono stati effettivamente incassati dagli Enti nello stesso anno, e misura quindi l'efficacia e l'efficienza nella gestione della fiscalità locale.

La situazione a livello provinciale, per l'anno 2018 fa registrare un valore di 79,2% come capacità di riscossione, in aumento rispetto al valore 2017 di due punti percentuali e quasi eguagliando il dato regionale che si attesta a quota 79,6%.

Lo stesso indicatore è calcolato con riferimento alle Amministrazioni provinciali. In Italia, nel 2018 la **capacità di riscossione delle amministrazioni provinciali** è pari all'85,5%, in aumento di 18 punti rispetto al valore 2010.

La capacità di riscossione a livello regionale è pari all'82,2%, (-3% rispetto alla media italiana). Il dato relativo alla situazione della Provincia di Modena è in netta risalita con un 86,1% (+13,2 rispetto al 2017), valore al di sopra sia di quello regionale che di quello nazionale.

Dominio Sicurezza

Tabella 39 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio sicurezza/confronti territoriali

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Omicidi volontari	per 100.000 abitanti	Modena	0,8	0,9	0,3	0,6	0,6	1,0	0,7	
		Emilia-Romagna	0,7	0,5	0,5	0,6	0,4	0,4	0,5	
		Italia	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5	0,5	
Altri delitti violenti denunciati	per 10.000 abitanti	Modena	17,7	16,2	14,1	15,3	15,8	17,4	18,1	
		Emilia-Romagna	20,9	18,4	18,6	18,1	18,2	18,4	18,3	
		Italia	19,4	18,3	17,7	17,2	16,9	16,7	16,1	
Delitti diffusi denunciati	per 10.000 abitanti	Modena		298,3	293,0	279,7	256,7	241,5	241,9	
		Emilia-Romagna		285,5	343,3	311,7	288,7	262,6	232,6	
		Italia		223,9	241,5	222,5	209,5	197,7	179,7	
Mortalità stradale in ambito extraurbano	valori percentuali	Modena	4,5	3,8	2,4	2,9	3,4	2,5	4,3	
		Emilia-Romagna	5,5	4,4	3,6	3,5	4,2	3,4	4,2	
		Italia	6,4	5,0	4,6	4,4	4,6	4,4	4,2	

Ai fini della valutazione del benessere dei territori, come misure della dimensione sicurezza si considerano i seguenti indicatori: gli omicidi volontari, il tasso di delitti violenti e diffusi denunciati, la sicurezza stradale, misurata dalla mortalità stradale in ambito extraurbano, indicatori per i quali l'ultimo dato disponibile è quello riferito al 2019.

Nel 2019 sono stati commessi 0,5 **omicidi per 100mila abitanti** in media nazionale, in costante calo negli ultimi dieci anni, stabile rispetto al 2018. A livello territoriale, la situazione provinciale fa rilevare un valore pari a 0,7 omicidi ogni 100.000 abitanti (anno 2019), leggermente in crescita rispetto al 2015 e più elevato rispetto al tasso regionale che si ferma a 0,5 (anno 2019).

Il tasso di **delitti violenti denunciati**¹, che considera un più ampio insieme di fattispecie delittuose, descrive anch'esso un quadro variegato (16,1 per 10mila abitanti la media-Italia per l'anno 2019). Negli ultimi cinque anni l'indicatore ha avuto un andamento in leggera diminuzione per quanto riguarda il dato nazionale, passato dal 17,7% al 16,1%. A livello regionale il dato è pressoché stabile di poco sopra il 18%. A livello provinciale, il dato è in leggera crescita, passando dal 14,1% del 2015 al 18,1% del 2019.

¹ L'indicatore è introdotto a complemento del tasso di omicidi, che a questo livello di dettaglio ha una notevole variabilità territoriale e temporale a causa dei piccoli numeri.

Nel 2019 in Italia il numero di **delitti diffusi² denunciati** per 10.000 abitanti è pari a 179,7. Si osserva che l'indicatore ha avuto un andamento crescente nel quinquennio 2010-14 per poi decrescere a partire dal 2015.

Con riferimento alla provincia di Modena si riscontrano dati significativamente più alti di quelli nazionali, con tendenza in diminuzione negli anni dal 2015 al 2018 ed un valore stabile nel 2019, pari a 241,9, rispetto al 2018.

La **mortalità stradale in ambito extra-urbano** in Italia per l'anno 2019 è pari al 4,2%, valore stabile rispetto agli ultimi cinque anni. In ambito provinciale, il valore 2019 è pari al 4,3, in crescita rispetto al 2018, ma in linea con i valori regionali e nazionali (4,2 per entrambi).

In tema di sicurezza, il Comune di Modena, anche con riferimento all'anno 2021, ha svolto un'indagine campionaria sulla sicurezza dei cittadini a Modena, al fine di rilevare il livello di sicurezza percepita da parte dei residenti.

Nella tabella che segue sono riportati i risultati conseguiti nell'ultimo anno di indagine con esposizione del *trend* storico dal 2017. I dati relativi agli indicatori che esprimono la preoccupazione di subire un reato mostrano un consistente decremento nel 2020 che può essere messo in relazione con la pandemia da Covid-19 e con la conseguente situazione di emergenza sanitaria. È ipotizzabile infatti che la paura correlata ad una situazione nuova ed emergenziale abbia fatto diminuire la paura riguardante la propria sicurezza, oltre alla percezione di diminuita esposizione ai reati dovuta ai prolungati lockdown.

Tabella 40 - Indicatori sicurezza/confronti temporali

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021
Borseggi	Risposta alla domanda "Nell'ultimo anno le è successo di restare vittima di uno o più reati? Multipla"	%	4,8	8,7	2,1	2,8	3,8
Rapine	Risposta alla domanda "Nell'ultimo anno le è successo di restare vittima di uno o più reati? Multipla"	%	2,2	2,6	1,6	1,5	1,4
Preoccupazione di subire una violenza sessuale	Risposta alla domanda "Quale dei seguenti reati teme seriamente di subire lei o qualcuno della sua famiglia? Multipla"	%	14,2	10,4	15,9	7,8	18,3
Preoccupazione di subire un'aggressione	Risposta alla domanda "Quale dei seguenti reati teme seriamente di subire lei o qualcuno della sua famiglia? Multipla"	%	33,3	22,9	31,9	15,7	39,2
Preoccupazione di subire un furto in abitazione	Risposta alla domanda "Quale dei seguenti reati teme seriamente di subire lei o qualcuno della sua famiglia? Multipla"	%	72,9	61,1	64,3	28,4	68,6
Preoccupazione di subire una rapina	Risposta alla domanda "Quale dei seguenti reati teme seriamente di subire lei o qualcuno della sua famiglia? Multipla"	%	21,6	17,5	20,9	9,3	16,7
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Risposta alla domanda "Quanto si sente sicuro/a camminando per strada, quando è buio ed è da solo/a, nella zona in cui vive?"	Indice medio (scala da per niente a molto sicuro/a)	50,3	54,1	56,1	53,5	51,0
Percezione di sicurezza	Risposta alla domanda "Per quanto riguarda il pericolo della micro-criminalità, (la criminalità comune) secondo lei Modena è" - media voto da 0 a 100	Indice medio	40,9	47,1	45,5	43,0	42,1

In tema di **incidenti stradali**, di seguito viene evidenziata la situazione relativa al Comune di Modena dalla quale emerge un evidente calo del *trend* dei sinistri con lesioni a partire dal 2010, anno in cui si registravano 1.380 sinistri con 1.915 feriti. A partire dall'anno successivo si è rilevata una decrescita costante fino ad arrivare a 961 sinistri nel 2019 (-419 rispetto al 2010) e 1.262 feriti (-653 rispetto al 2010). Il dato del 2020, con 646 sinistri, si distacca dai precedenti evidenziando la situazione particolare relativa alla pandemia ed alle conseguenti misure di chiusura delle attività con drastica riduzione della circolazione. Il dato 2021 sembra riprendere il trend in calo con un dato di 934 sinistri a cui sono conseguiti 1.156 ferimenti.

² Per delitti diffusi si intendono furti di ogni tipo e rapine in abitazione.

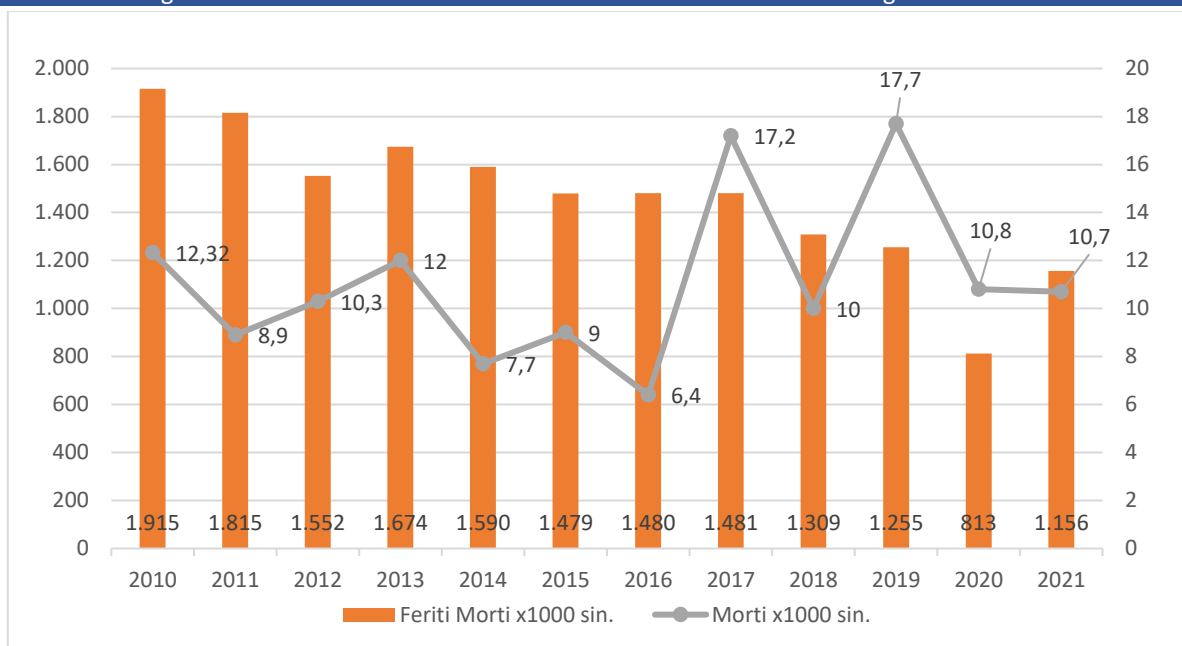
Diversa la situazione relativa ai decessi per incidenti stradali, che mostrano un andamento altalenante come evidenziato nel grafico in fig. 12. Negli ultimi due anni l'indicatore "morti x 1.000 abitanti" è stabile poco sopra a quota 10.

Tabella 41 - Indicatori incidenti stradali a Modena anni 2010-2021

Anni	N. sinistri con lesioni	Feriti	Morti	Morti x1000 sin.
2010	1.380	1.915	17	12,3
2011	1.349	1.815	12	8,9
2012	1.160	1.552	12	10,3
2013	1.250	1.674	15	12,0
2014	1.170	1.590	9	7,7
2015	1.107	1.479	10	9,0
2016	1.096	1.480	7	6,4
2017	1.106	1.481	19	17,2
2018	998	1.309	10	10,0
2019	961	1.262	17	17,7
2020	646	813	7	10,8
2021	934	1.156	10	10,7

Fonte: Comune di Modena, Servizio Statistica

Figura 12: Incidenti con lesioni a Modena - numero di feriti e morti ogni 1.000 sinistri



Sempre con riferimento all'ambito comunale, si riportano i dati relativi alle persone denunciate, fotosegnalate e arrestate dalla Polizia locale a seguito dei controlli effettuati nel contesto dell'attività di Polizia giudiziaria ed altresì i dati relativi agli ordini di allontanamento per il contrasto del degrado urbano (Tab. 42). Per il 2021 si nota un aumento delle denunce e degli arresti, che tornano ai livelli pre-pandemia e delle fotosegnalazioni, con un dato di 148, il più alto degli ultimi 4 anni. Gli ordini di allontanamento tornano nel 2021 quasi al livello del 2018, anno in cui ha cominciato a trovare applicazione la norma contenuta nel cd. Decreto Minniti.

Tabella 42 - Indicatori persone denunciate, fotosegnalate, arrestate, ordini di allontanamento anni 2018 - 2021

Indicatore	2018	2019	2020	2021
Persone denunciate	989	1.176	1.116	1.156
Persone fotosegnalate	143	135	90	148
Persone arrestate	14	57*	35	50
Ordini di allontanamento	128	77	86	118

* In collaborazione con altre Forze di Polizia

Fonte: Comune di Modena, Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile

Focus: Territorio, sicurezza e criminalità

Sul fronte specifico della sicurezza e criminalità, gli studi³ condotti dalla Regione Emilia-Romagna per definire il quadro territoriale e la sua evoluzione nel decennio 2010-2019 indicano che nel contesto territoriale regionale, la provincia di Modena ha avuto una crescita più elevata rispetto alla media per i reati di riciclaggio ed estorsioni; sono aumentati inoltre i furti e le rapine organizzate e i reati di ricettazione e contrabbando. Le analisi condotte dalla Regione sui dati del Ministero dell'Interno riportano inoltre i tassi medi di delittuosità ogni 100 mila residenti per singola provincia, consentendo di dedurre in quali territori questi reati incidono in misura maggiore rispetto alla media regionale.

Tabella 43 - Incidenza dei reati denunciati dalle forze di polizia nelle province dell'Emilia-Romagna. Periodo 2010-2019 (tassi medi del periodo su 100.000 residenti)

	ER	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
Truffe, frodi e contraffazione	258,2	203,0	259,4	201,6	214,6	338,7	221,5	270,5	234,1	292,6
Stupefacenti	58,4	51,9	45,6	39,8	44,6	73,5	52,2	83,9	49,2	80,5
Ricettazione e contrabbando	40,5	28,5	44,4	27,2	29,1	52,4	30,4	54,3	32,3	57,5
Furti e rapine organizzate	13,8	12,1	14,9	10,7	11,4	18,9	10,5	14,1	9,7	16,7
Estorsioni	13,0	11,1	14,6	9,7	8,8	17,9	9,5	11,8	12,1	18,3
Danneggiamenti, attentati dinamitardi	8,5	4,9	7,7	9,0	7,0	10,5	8,8	9,9	5,6	10,3
Sfruttamento della prostituzione	2,4	2,2	1,1	1,3	1,8	2,7	2,6	5,0	2,7	2,6
Riciclaggio	2,3	1,8	1,6	1,6	4,7	1,7	1,2	2,6	1,6	2,6
Usura	0,8	0,6	3,1	1,2	0,6	0,5	0,2	0,3	0,5	0,7
Associazione a delinquere	0,7	0,7	0,7	0,4	0,5	0,8	0,4	0,7	0,7	0,7
Omicidi di mafia	0,0	0,0	0,023	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	398,8	316,8	393,1	302,5	323,0	517,5	337,4	453,2	348,4	482,4

Nella tavola seguente⁴ sono illustrati tre indici che offrono sinteticamente il quadro criminologico delle singole province emiliano-romagnole. I reati sono stati raggruppati in tre diversi ambiti in cui agiscono i gruppi criminali: l'ambito del controllo del territorio; l'ambito della gestione dei traffici illeciti; l'ambito delle attività criminali economiche-finanziarie.

Nel primo ambito - quello che lo studioso statunitense, Anton Block, negli anni '30 chiamava "Power Syndacate" - ricadono una serie di reati-spie che attestano il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali. Queste attività criminali generalmente sono consolidate e incidono in misura elevata nelle zone di origine delle mafie, o dove le mafie sono presenti da più tempo. Nel caso specifico, afferiscono a questo ambito gli omicidi per motivi di mafia, i reati di associazione a delinquere mafiosa, le estorsioni, i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari.

Nella sfera della gestione dei traffici illeciti - chiamata da Anton Block "Enterprise Syndacate" - ricadono i reati riguardanti gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, i furti e le rapine organizzate, i reati di ricettazione. Queste attività criminali risultano tendenzialmente più diffuse - sia nei territori di origine delle mafie che altrove - dove

³ "Quadro criminologico – evoluzione dei fenomeni di illegalità in Emilia-Romagna collegati alla criminalità organizzata e di tipo mafioso" – documento messo a disposizione dalla Rete per l'Integrità e la Trasparenza della regione Emilia-Romagna, a cura dell'Area Legalità della Presidenza della Giunta regionale.

⁴ *Ibidem*.

insistono grandi agglomerati urbani e dimostrano la capacità da parte del crimine organizzato di realizzare e organizzare traffici illeciti particolarmente complessi.

Nella sfera delle attività criminali economiche-finanziarie ricadono i reati di riciclaggio, di usura, le truffe, le frodi e i reati di contraffazione. Queste attività criminali tendono a essere più diffuse nei territori economicamente e finanziariamente più attivi e coinvolgono una rete di soggetti afferenti spesso al mondo delle professioni non necessariamente strutturati all'interno delle organizzazioni, ma per le quali offrono prestazioni specialistiche: i cosiddetti colletti bianchi.

Osservando l'incidenza di queste attività all'interno della regione, emergono quattro province dove i valori dei tassi risultano più elevati di quelli medi regionali: Parma, Bologna, Ravenna e Rimini. La nostra provincia si attesta sotto la media in tutti e tre gli indici, ed è in assoluto quella che presenta l'indice più basso nell'indicatore relativo al controllo del territorio.

Tabella 44 - Presenza della criminalità organizzata nelle province dell'Emilia-Romagna secondo gli indici di "Power Syndacate", "Enterprise Syndacate" e delle attività criminali economiche-finanziarie. Periodo 2010-2019 (tassi medi del periodo su 100 mila residenti; indice di variazione media annuale del periodo; indice di variazione del biennio 2018-2019).

	Power Syndacate (Controllo del territorio)			Enterprise Syndacate (Gestione dei traffici illeciti)			Crimine Economico-Finanziario		
	Tasso su 100 mila ab.	Variazione media	Variazione 2018-2019	Tasso su 100 mila ab.	Variazione media	Variazione 2018-2019	Tasso su 100 mila ab.	Variazione media	Variazione 2018-2019
Italia	30,8	0,2	-7,0	112,9	-1,2	-6,0	258,5	8,1	11,2
Nord-est	17,9	3,0	-7,4	94,9	-0,6	-6,4	240,6	9,8	15,2
Emilia-Romagna	22,2	4,5	-10,1	115,2	-0,8	-9,1	261,3	7,9	12,7
Piacenza	16,7	6,5	-13,6	94,7	5,0	-5,9	205,4	8,8	7,0
Parma	23,0	7,2	-16,3	106,0	2,2	-6,6	264,1	7,9	16,9
Reggio nell'Emilia	19,1	6,9	-41,3	79,0	-2,0	3,9	204,4	11,2	15,6
Modena	16,3	4,3	-6,1	86,9	1,1	-2,2	219,9	7,8	12,3
Bologna	29,2	8,1	11,0	147,5	-1,3	-15,4	340,9	8,1	7,5
Ferrara	18,7	4,8	-5,5	95,8	2,1	-5,4	223,0	12,8	32,8
Ravenna	22,5	2,1	14,9	157,3	-0,6	-10,1	273,4	7,9	20,6
Forlì-Cesena	18,4	3,3	-4,6	93,8	-2,1	-29,8	236,2	4,3	9,9
Rimini	29,2	7,8	-38,6	157,3	-2,8	0,6	295,9	6,3	4,7

Regione Emilia-Romagna⁵

"...Sto coronavirus è stato proprio un buon affare". La frase è stata intercettata nel corso dell'indagine "Dirty cleaning" e sintetizza la propensione tipica della criminalità organizzata, anche in territorio emiliano-romagnolo, a strumentalizzare a proprio vantaggio le gravi situazioni di crisi. Da sfruttare come un'opportunità per la diversificazione dei propri affari in nuovi ambiti dell'economia quale quello delle sanificazioni, nonché per approfittare degli eventuali finanziamenti pubblici stanziati per fronteggiare le situazioni emergenziali.

La grave crisi di liquidità che ha investito specialmente le piccole e medie imprese operanti nei settori più colpiti dal lockdown (turismo, ristorazione e commercio) può costituire una favorevole condizione per il reinvestimento degli ingenti flussi di denaro provenienti dalle attività illecite.

In territori come quello emiliano-romagnolo, dove è soprattutto l'elevata dinamicità del tessuto economico a catalizzare gli interessi criminali, convergono di frequente interessi mafiosi e interessi illegali di una criminalità economica comune. L'infiltrazione della criminalità organizzata avrebbe assunto, in via generale, un approccio silente di basso profilo e una dimensione prettamente affaristica. Infatti, come confermato dai riscontri investigativi, giudiziari e di prevenzione degli ultimi anni il potere mafioso e la forza intimidatrice espressa dal vincolo associativo hanno assunto in Emilia Romagna connotati manageriali e prevalentemente indirizzati alla tessitura di reti relazionali negli ambienti politico-amministrativi ed economico-finanziari anche attraverso attività corruttive finalizzate al controllo dei finanziamenti pubblici, al condizionamento di appalti e concessioni mirando, in definitiva, all'annullamento della concorrenza. Rispetto ai tentativi di contaminazione degli Enti locali e delle Istituzioni pubbliche, resta peraltro

⁵ Il paragrafo è tratto dalla relazione Direzione Investigativa Antimafia relativa al secondo semestre 2020, presentata lo scorso settembre al Parlamento.

significativo anche il fenomeno degli atti intimidatori rivolti contro gli amministratori locali che secondo quanto indicato nel documento di analisi elaborato dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale sulla base dei dati forniti trimestralmente dalle Prefetture in Emilia Romagna per il 2020 sarebbero stati 51 sostanzialmente in linea con i 53 del 2019 comunque tra i più elevati a livello nazionale.

Inoltre, il tentativo d'infiltrazione mafiosa nel territorio trova riscontro anche nel monitoraggio delle attività imprenditoriali operato dai Gruppi interforze presso le Prefetture ai fini dell'emissione delle interdittive antimafia ovvero strumentali all'iscrizione nelle cd. "White List". Numerosi sono stati i provvedimenti antimafia emessi nel semestre in esame dai Prefetti di Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Parma, Modena e Ravenna nei confronti di aziende attive soprattutto nel campo dell'edilizia e ritenute a rischio d'infiltrazione mafiosa per i collegamenti tra soggetti delle relative compagini societarie ed elementi della criminalità organizzata.

La tabella precedente mostra, peraltro, che in Emilia-Romagna gli indici di controllo del territorio, di gestione di traffici illeciti e di crimine economico-finanziario sono tutti maggiori rispetto a quelli medi del Nord-Est e, ad eccezione del primo indice (Power Syndacate), risultano più alti anche di quelli medi italiani.

Provincia di Modena

Nella provincia di Modena è stata accertata la presenza della criminalità organizzata di tipo mafioso nel tessuto economico-imprenditoriale; le inchieste giudiziarie concluse negli ultimi anni hanno dato conto della profonda infiltrazione del sodalizio nel tessuto economico, sociale e amministrativo di molte province emiliane, tra cui Modena. La permeabilità del territorio ad azioni di reinvestimento e riciclaggio ha trovato conferma nel provvedimento di confisca per un milione di euro eseguito nel settembre 2020 dalla Guardia di Finanza a carico di un imprenditore di Mirandola (MO).

In ordine all'insediamento della camorra in provincia di Modena, una recente conferma è giunta da un'operazione conclusa in luglio 2020 con l'esecuzione di una misura cautelare in carcere nei confronti di 18 sodali di una "stabile organizzazione criminale" dedita al traffico di stupefacenti con l'aggravante mafiosa, dotata di mezzi, risorse finanziarie e strutturata con un'accurata suddivisione in ruoli.

Attività di contrasto sociale e amministrativo

Alla luce degli scenari territoriali, la Regione Emilia-Romagna ha avviato importanti azioni amministrative di contrasto, in particolare si richiamano:

- A. Legge Regione E-R n. 18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" (c.d. Testo Unico della Legalità); la Legge prevede interventi a 360 gradi, da attuarsi tramite accordi di programma e altre forme di collaborazione con gli enti del territorio, le associazioni, il mondo della ricerca.
- B. Legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 - Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio); ha introdotto norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito delle operazioni urbanistiche, in particolare l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia sui soggetti privati che propongono alle amministrazioni comunali l'esame e l'approvazione di progetti urbanistici.
- C. Protocollo di intesa per la legalità negli appalti di lavori pubblici e negli interventi urbanistici ed edilizi, siglato nel 2018 tra la Regione, il Commissario delegato per la ricostruzione e le nove Prefetture/Uffici territoriali del governo, operanti in Emilia-Romagna; incrementa le misure di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche e dell'edilizia privata, migliorando l'interscambio informativo tra gli enti sottoscrittori, garantendo maggiore efficacia della prevenzione e del controllo, anche tramite l'estensione delle verifiche antimafia a tutti gli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione
- D. Deliberazione di Giunta n. 2032 del 14.11.2019; ha approvato l'Accordo attuativo del Protocollo d'Intesa, per la presentazione alle Prefetture-UTG, attraverso il sistema informativo regionale SICO, della notifica preliminare dei cantieri pubblici, previsto quale misura di prevenzione e contrasto della criminalità mafiosa dal D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, art. 26. Tale Accordo dà anche attuazione a quanto previsto dagli art. 30 e 31, della L.R. 18/2016, in materia di potenziamento delle attività di controllo e monitoraggio della regolarità dei cantieri.
- E. *"Protocollo d'intesa in materia di appalti, legalità, trasparenza, responsabilità sociale"* - tra Comune di Modena e Organizzazioni Sindacati Confederali, prot. 2056403 del 10.6.2022.

Dominio Paesaggio e Patrimonio culturale

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Densità e rilevanza del patrimonio museale	per 100 km2	Modena			1,63		1,58	1,40	1,43	
		Emilia-Romagna			1,13		1,07	1,09	1,15	
		Italia			1,65		1,62	1,62	1,62	
Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 km2	Modena		4,6	5,0	5,1	4,9	4,7	5,3	
		Emilia-Romagna		4,5	5,3	5,1	5,2	5,2	5,3	
		Italia		6,6	7,4	7,5	7,7	7,8	8,1	
Densità di verde storico	per 100 m2	Modena			3,5	3,5	3,5	0,1	0,4	
		Emilia-Romagna			0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	
		Italia			1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	

Gli indicatori considerati per misurare il benessere nell'ambito del presente dominio non descrivono facilmente l'andamento evolutivo nel breve periodo a causa sia della natura meno dinamica e sottoposta a cambiamenti degli indicatori, sia per la frequenza con cui si procede al loro aggiornamento.

Nel 2019 l'indicatore di **densità e rilevanza del patrimonio museale**, che considera sia la densità territoriale delle strutture che il numero annuo di visitatori, è stabile a 1,62 per il territorio italiano. Stabili anche i valori in ambito provinciale, intorno a 1,5 e in ambito regionale, di poco sopra il valore 1.

Prosegue l'aumento della **diffusione sul territorio nazionale** delle **aziende agrituristiche**, che nel 2019 sono 8,1 ogni 100 kmq, con un incremento del 22% rispetto al 2010. Il valore regionale raggiunge invece quota 5,3, pari al dato provinciale, che vede una leggera crescita rispetto al 2018.

Stabile rispetto al triennio precedente la **densità di verde storico** (superficie in m2 delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m2 di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) rilevata dal Censimento della popolazione 2011), sia con riferimento all'ambito nazionale, il cui dato assume nel 2019 il valore di 1,8 mq di verde storico ogni 100mq di superficie dei centri abitati, sia a livello regionale con un valore pari a 0,7.

Dominio Ambiente

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dispersione da rete idrica comunale	valori percentuali	Modena			34,0			35,3		
		Emilia-Romagna			30,7			31,2		
		Italia			41,4			42,0		
Qualità dell'aria urbana -valore più elevato di concentrazione media annua di PM10 rilevato dalle centraline fisse	Microgrammi per m3	Modena			33	30	38	33	33	
		Emilia-Romagna			9	9	9	9	9	
		Italia			89	85	84	82	80	
		Modena			22,0	18,0	22,0	20,0	19,0	

Qualità dell'aria urbana - valore più elevato di concentrazione media annua di PM2,5 rilevato dalle centraline fisse	Microgrammi per m3	Emilia-Romagna			9,0	9,0	9,0	9,0	9,0	
		Italia			77,0	76,0	77,0	78,0	78,0	
Disponibilità di verde urbano	m2 per abitante	Modena			47,3	47,1	47,0	46,6	46,3	
		Emilia-Romagna			43,6	43,5	43,6	43,8	43,9	
		Italia			33,3	33,4	33,5	33,6	33,8	
Energia elettrica da fonti rinnovabili	valori percentuali	Modena			11,3	12,9	12,8	13,4	13,9	
		Emilia-Romagna			20,0	19,5	19,2	19,7	20,5	
		Italia			33,1	33,1	31,1	34,3	34,9	
Rifiuti urbani raccolti	Kg per abitante	Modena			625	635	609	615	631	
		Emilia-Romagna			644	655	644	661	664	
		Italia			490	501	493	504	504	
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	Modena	31,5	49,8	61,5	63,8	67,0	69,3	72,3	
		Emilia-Romagna	31,4	47,7	57,5	60,7	63,8	67,3	70,6	
		Italia	24,2	35,3	47,5	52,6	55,5	58,2	61,3	
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	valori percentuali	Modena					53,3			
		Emilia-Romagna					63,7			
		Italia					10,4			
Popolazione esposta al rischio di frane	valori percentuali	Modena					1,8			
		Emilia-Romagna					2,2			
		Italia					2,2			

L'indicatore che misura la **dispersione da rete idrica** mostra che in Italia, nel 2018, si registra una perdita idrica totale nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile del 42 per cento del volume complessivo immesso in rete. In Emilia-Romagna la dispersione si ferma al 31,2%, mentre a livello provinciale raggiunge il 35,3%.

Nel territorio del comune di Modena il dato, aggiornato all'anno 2020, si attesta su una percentuale del 37,1 (*Fonte Servizio Statistica del Comune di Modena, Annuario statistico anno 2020*).

Con riguardo alla qualità dell'aria, vengono rilevati due indicatori che monitorano la presenza di **PM10** e **PM2,5** come valore più elevato della concentrazione media annua rilevato tra tutte le centraline fisse nei Comuni capoluogo di Provincia. La concentrazione più elevata fra le medie dei capoluoghi di provincia di PM10 per il 2019 si attesta a 80 mg/m3 a livello nazionale, dato in costante diminuzione negli ultimi cinque anni; valori molto più contenuti, pari a 33 mg/m3 per la Provincia di Modena e a 9 mg/m3 per la Regione descrivono la situazione territoriale, con una tendenza stabile negli ultimi 5 anni.

La concentrazione più elevata fra le medie dei capoluoghi di provincia di PM2,5 per il 2019 è di 78 mg/m3 a livello nazionale, di 19 mg/m3 a livello provinciale e di 9 mg/m3 a livello regionale; per tutte e tre le serie storiche si evidenzia una sostanziale costanza dei dati.

I dati della sottostante tabella descrivono invece la situazione ambientale in tema di inquinamento dell'aria a livello comunale negli ultimi sei anni.

Tabella 47 - Superamenti limite PM10 e NO2/ confronti temporali

Indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Fonte	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Media annuale PM10 via Giardini	Concentrazione media in microgrammi al metrocubo annua di PM10 misurata in via Giardini (valore limite: 40)	micro-grammi per metrocubo	ARPAE	30	36	32	33	33	33
N. superamenti annui PM10 via Giardini	Numero superamenti annui del Valore Limite giornaliero di 50 microgrammi per metrocubo misurati in via Giardini (max. 35/anno)	numero	ARPAE	40	83	51	58	75	62
Media annuale NO2 via Giardini	Concentrazione media in microgrammi al metrocubo annua di NO2 misurata in via Giardini (valore limite: 40)	micro-grammi per metrocubo	ARPAE	42	42	40	41	34	36
N. superamenti annui NO2 via Giardini	Numero superamenti annui del Valore Limite giornaliero di 200 microgrammi per metrocubo misurati in via Giardini (max. 18/anno)	numero	ARPAE	0	0	0	0	0	0

La concentrazione media annua di PM10 rilevata in Via Giardini rimane stabile a 33 mg/m³ nell'ultimo triennio, mentre il numero di superamenti del limite giornaliero dopo il forte aumento registrato nel 2020, registra il dato di 62 superamenti. Il dato relativo alla concentrazione media di PM10 risente in modo particolare della situazione meteorologica ed è correlato ad elevata stabilità atmosferica e scarsa ventilazione: in questa situazione meteorologica si crea nei livelli atmosferici più bassi un unico strato di inquinamento diffuso e uniforme, dove la dispersione degli inquinanti emessi è fortemente limitata (*Arpa, La qualità dell'aria in Provincia di Modena, report dati anno 2020*).

Torna ad aumentare, dopo il calo del 2020, la concentrazione media annuale di biossido di azoto, che passa dai 34 mg/m³ del 2020 ai 36 mg/m³ del 2021. Stabile a 0 il numero di superamenti della soglia giornaliera di NO₂.

L'indicatore relativo alla **disponibilità di verde urbano** (Tab. 48) presenta stabilità nel tempo dovuta principalmente allo scarso dinamismo dell'indicatore in questione; nel 2019 in Italia i metri quadrati di verde pubblico disponibili per abitante sono 33,8 mq. A livello regionale la quota di verde di pubblico si attesta intorno ai 43,9 mq/abitante, con valori di poco inferiori all'ambito provinciale, dove si arriva a 46,3mq/abitante nel 2019. Il dato comunale, relativo all'anno 2021, raggiunge invece i 53,1 mq/abitante. Sempre in ambito comunale, la percentuale di verde pubblico sul totale della superficie urbanizzata rappresenta al 2021 il 23,5%, dato stabile negli ultimi anni. Infine, la lunghezza dei percorsi natura nel comune è pari a km 54, stabile rispetto al 2020.

Tabella 48 - Verde totale per abitante/ confronti temporali

Indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Verde totale per abitante	Metri quadrati di verde pubblico per abitante	mq	50,98	52,53	52,72	52,6	52,45	52,77	53,1	53,3
Percentuale di verde pubblico	Percentuale di verde pubblico su superficie urbanizzata totale	%	22,89	23,17	23,22	23,24	23,3	23,5	23,5	23,5
Lunghezza percorsi natura	Lunghezza percorsi natura in km	km	29	29	33	33	40	40	54	54

A fronte del fenomeno di transizione di parte degli ecosistemi naturali verso quelli artificiali, l'intervento antropico può porre rimedio con scelte volte al contenimento delle pressioni sull'ambiente. Una di queste è l'orientamento verso la produzione di energia rinnovabile. La quota di consumi interni di **energia elettrica** coperti da **fonti rinnovabili** (34,9%

la media-Italia 2019), dopo diversi anni di sostanziale stabilità, ha segnato dal 2018 un aumento, dopo che nel 2017 aveva subito una lieve flessione (-2 punti percentuali circa).

Pur essendo il territorio italiano uno dei più virtuosi nel contesto europeo per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia alternativa sostenibile, circa la metà delle province italiane resta ancora su livelli inferiori al 27%, valore-target definito nell'ambito del "quadro per il clima e l'energia 2030" adottato nell'ottobre 2014 dall'Unione europea. Tra queste ultime vi è anche la provincia di Modena, il cui valore, dopo un aumento nel 2014 a 13,1%, ha subito un lieve calo nel 2015, per poi stabilizzarsi intorno al 13% (13,9% per l'anno 2019). Migliore il valore regionale che si attesta per il 2019 ad una percentuale del 20,5%.

Si può valutare l'impatto antropico sull'ambiente soprattutto con riferimento al tema della gestione dei rifiuti urbani. L'indicatore **Rifiuti urbani raccolti** (rifiuti urbani raccolti per abitante in Kg) mostra un allineamento delle dinamiche a livello territoriale, con una lieve diminuzione nel 2017, seguita poi da un aumento nei successivi due anni. Per il 2019 a livello provinciale, il valore in Kg dei rifiuti urbani raccolti si attesta sui 631 Kg per abitante, valore molto al di sopra del dato nazionale (Kg. 504 per abitante) ma al di sotto del dato regionale (Kg. 664 per abitante).

Quanto alla differenziazione dei rifiuti, si assiste ad un generalizzato aumento della percentuale di **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**. In Italia, la percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti raggiunge nel 2019 il 61,3%, confermando l'andamento positivo iniziato sin dal 2004 con un aumento di oltre dieci punti percentuali rispetto al 2015 (valore 2015: 47,5%). Nel 2019, il territorio provinciale modenese si attesta al 72,3% di rifiuti in raccolta differenziata, di oltre dieci punti superiore rispetto alla media nazionale e al di sopra anche del dato regionale (70,6%). Per tutti e tre i livelli territoriali il dato 2019 segna un incremento attorno al 3% rispetto al dato 2018.

Su scala comunale, gli ultimi dati disponibili riferiti al 2020 sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 49 - Rifiuti: produzione, raccolta, smaltimento, recupero nel comune di Modena

Indicatore	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	abitanti	184.727	185.273	186.307	186.741	186.104
Produzione totale di rifiuti	Tonn/anno	128.871	128.106	133.948	134.277	127.830
Produzione di rifiuti per abitante	(Kg/Ab/anno)	694,1	691,4	722,9	719,1	686,9
Produzione rifiuti da raccolta differenziata	Tonn/anno	78.504	80.042	85.508	86.326	80.965
Percentuale rifiuti da raccolta differenziata	%	60,9	62,5	63,8	64,3	63,3
Produzione rifiuti da raccolta indifferenziata	Tonn/anno	50.366,90	48.064,00	48.440,40	47.950,60	46.864,90
Raccolta differenziata avviata a recupero	Tonn/anno	78.418,50	79.957,40	85.334,90	86.215,90	80.856,00
Quantità di rifiuti inceneriti	Tonn/anno	57.240	53.893	47.559	47.095	49.135
Rifiuti conferiti a discarica	Tonn/anno	691	225	0	22	7

Servizio statistica del Comune di Modena, Annuario 2020

A fronte di una positiva flessione nel 2020 della produzione totale di rifiuti e dei Kg di rifiuti per abitante (da 719 del 2019 a 686,9 del 2020), diminuisce lievemente la percentuale di rifiuti conferiti nella raccolta differenziata che fa segnalare, per l'anno 2020, una percentuale del 63,31% contro il 64,3 del 2019. La diminuzione del 2020 interessa a livello comunale anche gli indicatori relativi a raccolta differenziata avviata a recupero, quantità di rifiuti inceneriti e rifiuti conferiti in discarica.

Con riferimento all'indicatore **Popolazione esposta al rischio frane** i dati più recenti riferiti al 2017 mostrano sia a livello nazionale che regionale che l'esposizione a rischio riguarda il 2,2% della popolazione. Il dato riferito al territorio provinciale è leggermente inferiore, pari a 1,8%.

Diversamente dall'indicatore relativo al rischio frane, che evidenzia un valore più lieve a livello provinciale, il valore dell'indicatore **Popolazione esposta a rischio di alluvioni** è considerevolmente più elevato in Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena rispetto al dato nazionale. Quest'ultimo per il 2017 è pari al 10,4% a livello nazionale, al 53,3% a livello provinciale e a ben al 63,3% a livello regionale.

Dominio Innovazione, ricerca e creatività

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Propensione alla brevettazione	per milioni di abitanti	Modena	221,4	214,3	164,7	230,2	220,9			
		Emilia-Romagna	187,2	160,0	167,1	197,9	182,9			
		Italia	81,9	76,8	74,5	79,0	79,3			
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	Modena							23,1	
		Emilia-Romagna							24,2	
		Italia							-4,9	
Addetti nelle imprese culturali	valori percentuali	Modena		1,2	1,2	1,3	1,3	1,4		
		Emilia-Romagna		1,4	1,2	1,3	1,3	1,3		
		Italia		1,7	1,5	1,5	1,5	1,5		
Comuni con servizi per le famiglie interamente on line	Valori percentuali	Modena						56,0		
		Emilia-Romagna						45,6		
		Italia						25,1		

Nell'ambito della ricerca, innovazione e creatività quattro indicatori in particolare consentono di valutare le differenze territoriali: la propensione alla brevettazione (numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti), la mobilità dei giovani laureati italiani, l'incidenza di occupazione culturale nel settore privato e la percentuale di Comuni con servizi per le famiglie interamente on-line.

La propensione alla brevettazione mostra nella nostra Regione e ancor più nella nostra provincia, valori molto al di sopra di quelli nazionali. Mentre il dato nazionale si attesta nel 2017 a 79,3, il valore dello stesso anno per la Regione Emilia-Romagna è più che doppio (182,9) e molto al di sopra dello stesso valore regionale per la Provincia di Modena (220,9). Rispetto alla tendenza, il dato nazionale si conferma stabile rispetto al 2016, mentre risultano in calo sia il dato regionale (meno 15 punti percentuali) che quello provinciale (meno 9 punti percentuali).

La **mobilità dei giovani laureati italiani**, seppur in maniera indiretta, spiega le differenti opportunità di occupazione qualificata che connotano i territori. Il saldo per l'Italia si attesta per il 2019 a -4,9 per mille laureati residenti. Contrariamente alla situazione nazionale, l'Emilia-Romagna e la Provincia di Modena si dimostrano nel 2019 tra i territori più attrattivi e in grado di trattenere o richiamare giovani laureati: in particolare per il 2019 il valore si attesta al 24,2 per mille per la Regione e al 23,1 per mille per la Provincia.

Gli **addetti nelle imprese culturali** rappresentano un sottoinsieme dell'occupazione culturale complessiva, che include i lavori svolti in altri settori dell'economia privata e nei settori pubblici e non profit⁶. Considerando i soli lavoratori

⁶ Le attività economiche definite "totalmente culturali" da Eurostat costituiscono un insieme piuttosto articolato, che comprende l'editoria, le attività di produzione e trasmissione cinematografiche, televisive, radiofoniche e nel campo dell'informazione giornalistica, la produzione di videogames, l'architettura, la grafica e il design, l'educazione in campo culturale e altre attività creative, artistiche e culturali

(dipendenti e indipendenti) nelle imprese attive in questi settori, nel 2018 si contano in Italia oltre 250mila addetti, l'1,5% degli addetti totali nelle imprese.

In Emilia-Romagna e in Provincia di Modena i lavoratori delle imprese culturali rappresentano al 2018 rispettivamente l'1,3% e l'1,4% degli addetti all'impresa, valori leggermente al di sotto del valore nazionale, ma stabili nell'ultimo quinquennio.

Con riguardo all'indicatore **Comuni con servizi per le famiglie interamente on line**, l'unico dato disponibile riferito all'anno 2018, indica a livello nazionale una percentuale di Comuni pari al 25,1%, pari ad un Comune su quattro. Decisamente più elevati sono i valori riscontrabili a livello regionale, con una percentuale di Comuni che offrono servizi interamente on line pari al 45,6%, ed anche a livello provinciale, con una percentuale del 56%, cioè più della metà dei Comuni della provincia di Modena sono in grado di offrire alle famiglie servizi interamente on line.

Dominio Qualità dei servizi

Tabella 51 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio qualità dei servizi / confronti territoriali

Indicatore del dominio	Unità di misura	Territorio	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	Modena			33,3	33,7	40,9	50,9	63,6	
		Emilia-Romagna			27,5	33,2	42,8	57,0	67,2	
		Italia			24,3	35,1	40,1	44,6	51,9	
Irregolarità del servizio elettrico	numero medio per utente	Modena	1,4	1,3	2,6	1,3	1,7	1,3	1,8	
		Emilia-Romagna	1,4	1,3	1,9	1,1	1,4	1,3	1,3	
		Italia	2,4	2,3	2,4	1,8	2,1	2,2	2,4	
Posti-km offerti dal Tpl	valori per abitante	Modena	2.967	3.102	2.114	2.339	2.584	2.604	2.527	
		Emilia-Romagna	2.870	3.003	2.710	2.662	2.787	2.798	2.809	
		Italia	4.833	4.980	4.624	4.626	4.559	4.545	4.624	
Emigrazione ospedaliera in altra regione	valori percentuali	Modena	5,3	4,7	5,2	5,9	5,4	5,5	5,4	
		Emilia-Romagna	6,3	5,7	5,9	6,3	5,9	5,9	5,7	
		Italia	7,3	7,4	8,0	8,3	8,3	8,4	8,3	
Medici specialisti	Per 10.000 abitanti	Modena			30,0	31,5	32,3	32,7	33,6	33,6
		Emilia-Romagna			30,4	31,6	32,0	31,8	32,5	32,8
		Italia			28,3	29,4	29,9	29,7	30,2	30,2
Posti letto negli ospedali	Per 10.000 abitanti	Modena	49,9	37,6	38,7	37,4	35,1	34,7		
		Emilia-Romagna	49,1	43,2	41,6	40,9	39,9	38,9		
		Italia	44,6	38,7	34,1	33,6	33,5	33,2		
Posti letto per specialità ad alta assistenza	Per 10.000 abitanti	Modena			3,9	3,8	3,8	3,7	3,7	
		Emilia-Romagna			3,2	3,2	3,2	3,2	3,2	
		Italia			3,1	3,1	3,1	3,1	3,0	

Gli indicatori del dominio qualità dei servizi con un'autocorrelazione spaziale significativa sono il servizio di raccolta differenziata, i posti/km offerti dal servizio di trasporto pubblico, l'emigrazione ospedaliera in altra regione cui si aggiungono il numero di medici specialisti ed i posti letto negli ospedali.

Per quanto riguarda il **Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani**, mentre in Italia la percentuale riferita al 2019 si attesta al 51,9, in Provincia di Modena la percentuale arriva al 63,6 e in Regione a ben 67,2. I valori sono in forte aumento dal 2015 a tutti i livelli territoriali, segnando +27 punti percentuali per l'Italia, +30 per la provincia di Modena e ben 39 punti in più per la Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda l'**irregolarità del servizio elettrico**, nel 2019 si sono registrate 2,4 interruzioni senza preavviso di durata media superiore ai 3 minuti su scala nazionale. Tra il 2005 e il 2019, l'irregolarità del servizio elettrico segue un *trend* stabile a livello nazionale, di poco sopra il 2.

La situazione a livello regionale risulta migliore con solo 1,3 interruzioni medie per utente nel 2019, valore stabile negli ultimi tre anni; per il territorio provinciale, l'ultimo dato disponibile (2019), fa registrare un valore di 1,8.

Per **posti-km offerti dal Tpl** si intende il prodotto del numero complessivo di km effettivamente percorsi nell'anno da tutti i veicoli del trasporto pubblico per la capacità media dei veicoli in dotazione, rapportato al numero totale di persone residenti (posti-Km per abitante).

Nel 2019 in Italia l'indicatore assume il valore di 4.624 posti-km per abitante, confermando l'andamento discendente degli ultimi anni, passando dal valore di 4.980 nel 2010 a quello attuale.

Sempre per il 2019, sono disponibili 2.809 posti-km per abitante nel territorio regionale, con la provincia di Modena che si attesta invece a 2.527, in lieve diminuzione rispetto al 2018 (2.604).

L'indicatore che misura l'**emigrazione ospedaliera in altra regione** considera i soli flussi extraregionali (misurandoli a livello provinciale) perché in base al "principio di sussidiarietà" costituzionale le Regioni hanno competenza esclusiva nella regolamentazione ed organizzazione dei servizi destinati alla tutela della salute. Nel 2019 la mobilità ospedaliera in ambito extraregionale ha interessato circa 8,3 pazienti ricoverati su 100, valore stabile negli ultimi 5 anni. Una sostanziale stabilità nell'ultimo quinquennio si registra anche a livello regionale e provinciale. In ambito regionale l'indicatore per il 2019 è pari al 5,7%, al di sotto di più di 2 punti percentuali rispetto al territorio italiano. Il territorio della provincia di Modena fa registrare un valore di 5,4 pazienti su 100 coinvolti nella mobilità ospedaliera extraregionale.

Quanto alla presenza di **medici specialisti**, a livello regionale e provinciale si evidenziano valori leggermente più elevati che a livello nazionale. Per l'Italia nel 2020 l'incidenza è di 30,2 medici specialisti per 10.000 abitanti. In regione Emilia Romagna il dato è di 32,8 mentre nella Provincia di Modena nel 2020 si contano 33,6 medici specialisti ogni 10.000 abitanti. A tutti i livelli territoriali si registra un aumento di circa 2 punti percentuali dal 2015.

Ulteriori dati sono riferiti al **numero di posti letto negli ospedali e di posti letto per specialità ad elevata assistenza**.

Il numero di posti letto negli ospedali mostra un calo costante negli ultimi 15 anni, calo che interessa in modo simile la situazione nazionale e quella territoriale. A livello nazionale si passa infatti da un numero di posti letto di 44,6 ogni 10.000 abitanti nel 2005 ad un numero di 33,2 nel 2018, oltre 10 in meno. A livello regionale si passa da un dato del 2005 di 49,1 posti letto ad un dato di 38,9 del 2019. In Provincia di Modena si registra una diminuzione di ben 15,2 posti letto in 15 anni: dai 49,9 del 2005 ai 34,7 del 2019.

Restano invece stabili negli ultimi 15 anni i valori riferiti ai posti letto per specialità ad elevata assistenza, con valori simili per il dato nazionale e per quelli regionale e provinciale. Nel 2019 con riferimento all'intero territorio nazionale ci sono 3 posti letto per specialità ad elevata assistenza ogni 10.000 abitanti, a livello regionale i posti sono 3,2 ed a livello provinciale 3,7.

Rispetto al tema "QUALITÀ DEI SERVIZI", il Comune di Modena svolge inoltre periodicamente (con cadenza biennale o triennale) indagini di customer-satisfaction al fine di rilevare l'efficacia soggettiva o percepita dagli utenti e il grado di qualità dei servizi erogati dall'ente (si veda Sezione Monitoraggio del Piao). Gli ambiti prevalentemente indagati sono quelli afferenti all'area dei servizi alla persona, tra cui: Scuole Infanzia, Nidi infanzia, Servizi Sociali (SAAD, CRA, centri diurni, centri diurni specialistici), Servizi Anagrafici, Biblioteche, Corsi di formazione, Polizia locale, ecc. Gli indicatori di customer satisfaction hanno lo scopo di acquisire il punto di vista dell'utente/cliente sull'efficacia ed efficienza dei servizi dell'ente e di verificare l'aderenza fra la qualità misurata e quella percepita, così da consentire eventuali azioni correttive o di miglioramento. Nella tabella che segue sono esposti i risultati delle principali ultime indagini di customer svolte, con indicazione dei dati in serie storica, ove disponibili. Il voto medio complessivo di gradimento riportato per ogni indagine è calcolato su una scala 1-10.

Tabella 52 - Qualità dei servizi/ indagini di customer satisfaction

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Soddisfazione servizio Anagrafe	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio			8,7			
Soddisfazione Biblioteche comunali	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		8,2			8,5	

Soddisfazione Corsi di formazione organizzati dal Multicentro Educativo Memo	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio			8	7,9	8,1	8,2
Soddisfazione servizio Nidi Infanzia	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio	8,5			8,7		
Soddisfazione servizio Polizia locale	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		6,6			6,6	
Soddisfazione servizio Prolungamento estivo nidi e scuole dell'infanzia	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio					8,6	
Soddisfazione servizio Scuole infanzia	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		8,2			8,5	
Soddisfazione Servizio di Assistenza Domiciliare	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		9				
Soddisfazione dei familiari degli utenti del servizio Centri Diurni anziani	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		9,1			8,8	
Soddisfazione degli utenti del servizio Centri Diurni anziani	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		9			9,2	
Soddisfazione dei familiari degli utenti del servizio Centri Diurni specialistici	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		8,7			8,5	
Soddisfazione dei familiari degli utenti del servizio Case Residenza	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		8,7			8,6	
Soddisfazione degli utenti del servizio Case Residenza	Voto medio di soddisfazione complessiva al servizio	Voto medio		8,5			8,6	

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

02.01 Sottosezione Valore pubblico

In questa sottosezione l'amministrazione esplicita una rappresentazione delle politiche dell'ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (*outcome*/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (*Sustainable Development Goals* dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

Vengono quindi descritte le strategie dell'amministrazione per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto.

Il riferimento è costituito dagli obiettivi generali dell'organizzazione, programmati in coerenza con gli Indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, in un'ottica di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le politiche, anche locali, generano infatti degli impatti in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO- SOCIALE-AMBIENTALE-SANITARIO (Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica).

In base alla "piramide" del Valore pubblico sono riportati in questa sottosezione gli indirizzi e obiettivi strategici con i relativi indicatori di impatto (Livello 2a), articolati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile: sociale, economico, ambientale e sanitario; ad essi sono associati gli obiettivi di performance organizzativa individuati nella successiva Sottosezione Performance (Livello 2 b,c,d).

Il framework riportato, utilizzando un'architettura piramidale consente di governare sia il contributo delle performance raggiunte nelle diverse dimensioni (Impatto, Efficacia, Efficienza, Stato delle Risorse), sia i flussi di creazione del valore in direzione funzionale alle dimensioni di Benessere equo sostenibile (BES) e/o agli SDGs, obiettivi di sviluppo sostenibile.

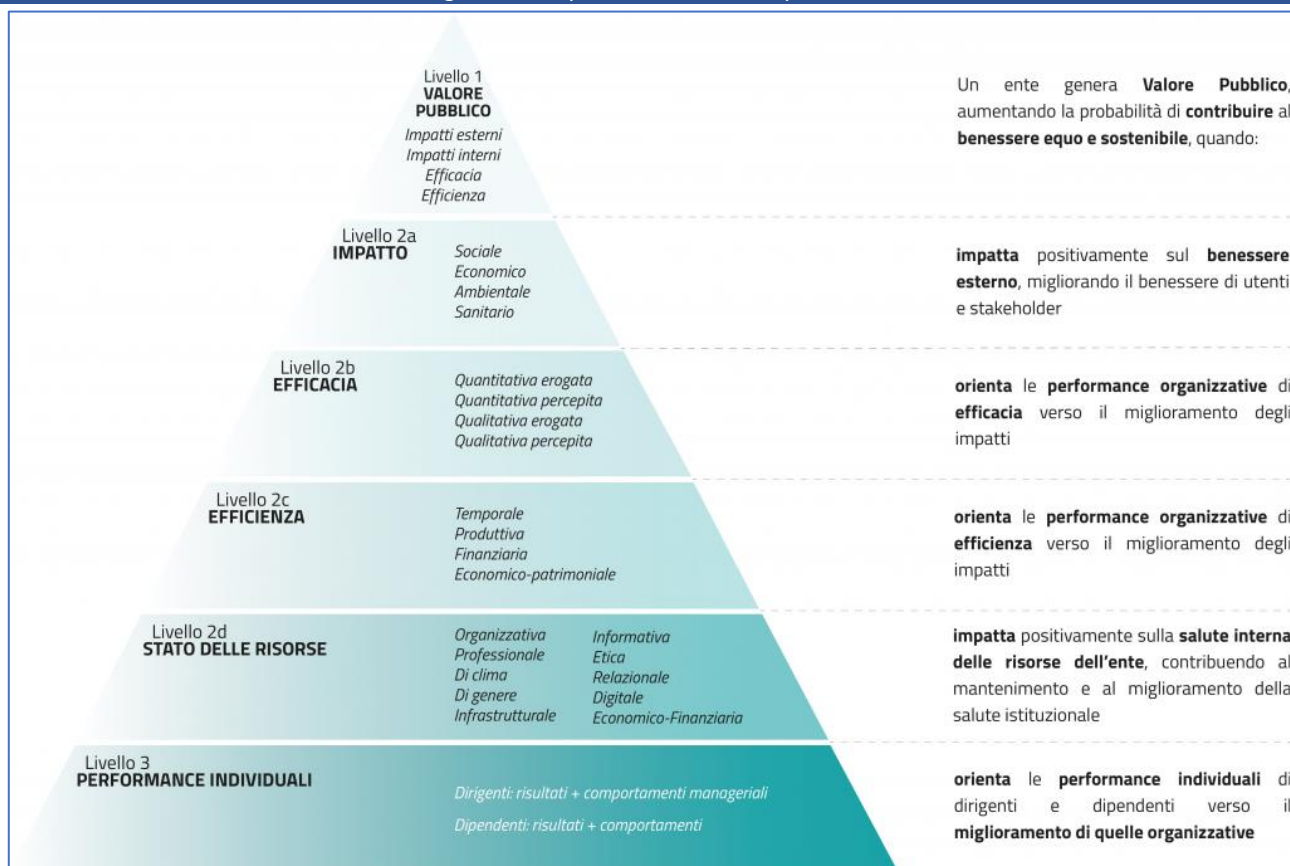
Per "Valore pubblico" si intende infatti l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione *dei diversi soggetti pubblici* che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Ciò implica innanzitutto il presidio del "benessere addizionale" prodotto in una prospettiva di medio-lungo periodo: la dimensione dell'impatto esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, ovvero il miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici quinquennali e triennali.

In secondo luogo, poiché per generare valore pubblico l'amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente (il "come"), tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, deve essere presidiata la salute organizzativa dell'ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale.

Figura 13: La piramide del valore pubblico



Fonte: DEIDDA GAGLIARDO E. (2019), Il Valore Pubblico. Ovvero, come finalizzare le performance pubbliche verso il benessere dei cittadini e lo sviluppo sostenibile, a partire dalla cura della salute delle PA, in "CNEL – RELAZIONE 2019 AL PARLAMENTO E AL GOVERNO sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini", pp. 41-57.

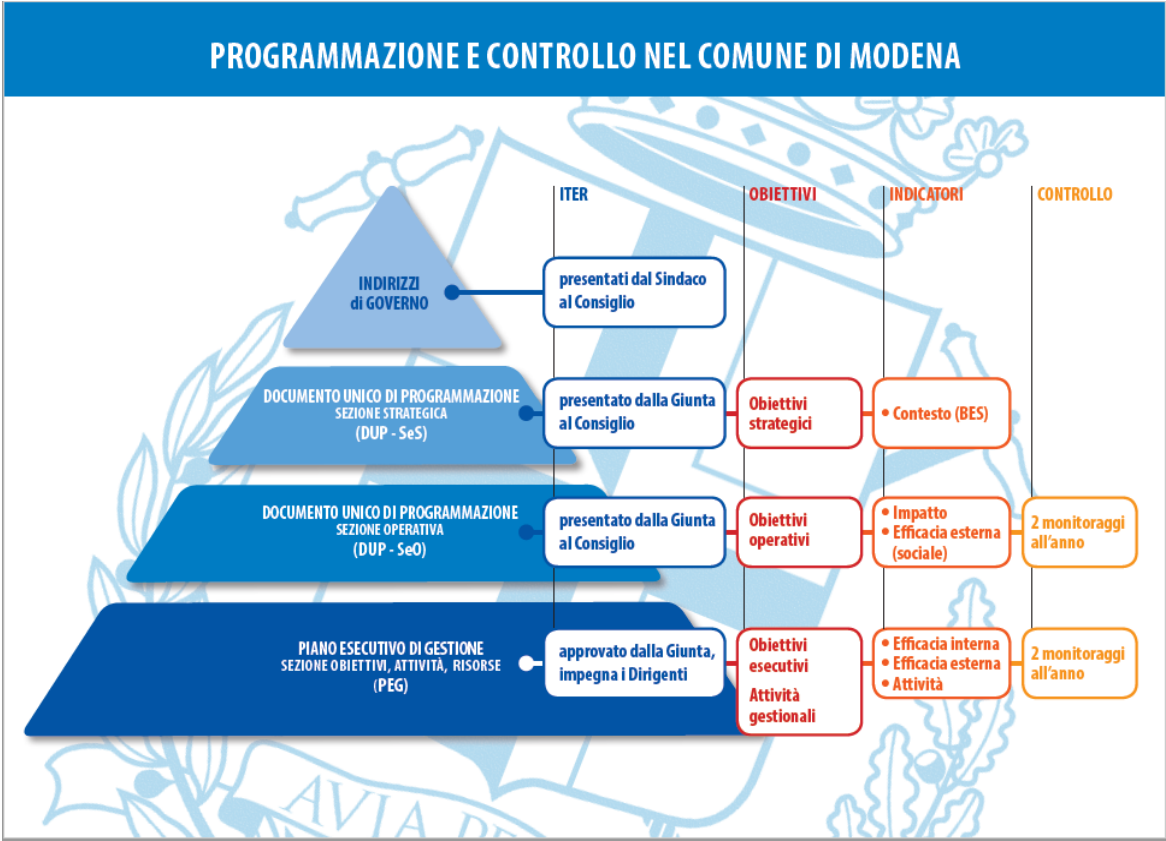
In tale ambito, per l'ente locale il riferimento è quello ai Documenti di programmazione istituzionale e nello specifico ai documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l'amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo periodo, in funzione della creazione di Valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (Dup) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale e esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione (Piano performance, piano dettagliato degli obiettivi).

In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione. Il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi strategici definiti nel Dup Ses sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del Dup costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione (Art. 169, Tuel), in cui sono finora organicamente confluiti Piano performance e piano dettagliato degli obiettivi.

Figura 14: La pianificazione e la programmazione nel Comune di Modena



02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico

A partire dal precedente concetto di valore pubblico, per avviare il percorso di analisi del contesto locale e di costruzione degli indicatori di impatto, si è partiti dalle **quattro politiche dell'ente** definite negli Indirizzi di governo (D.c. n. 55/2019 del 20.06.2019); esse sono le seguenti:

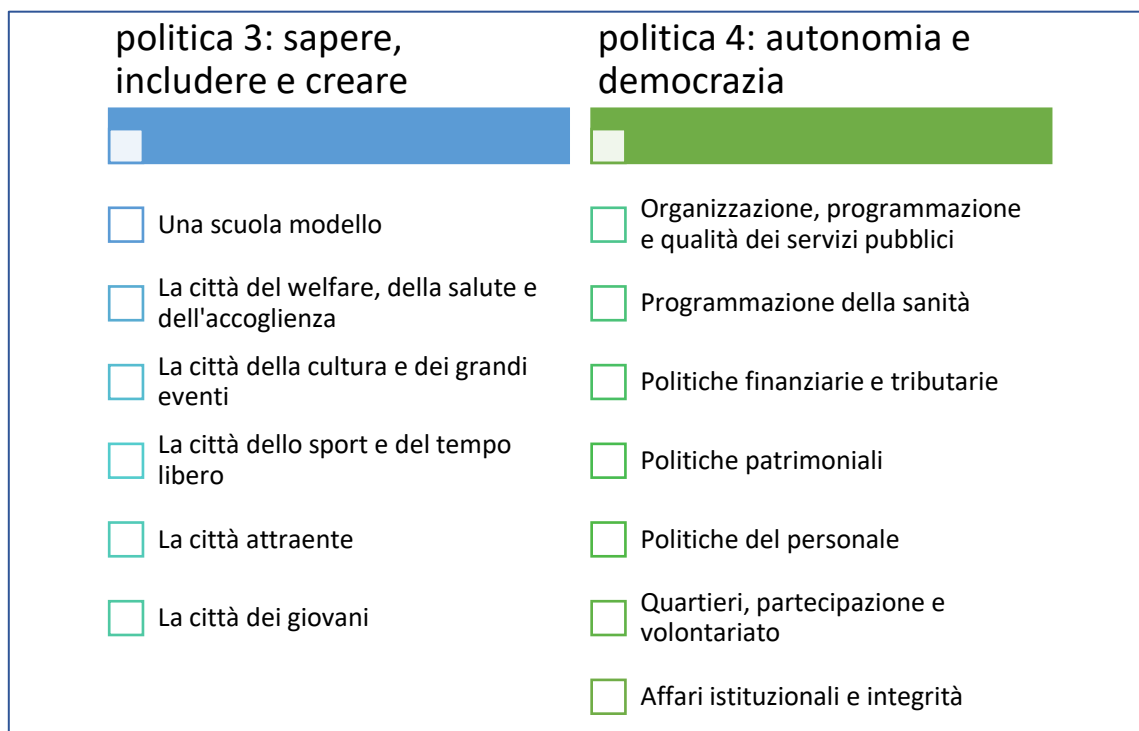
Figura 15: Le quattro politiche dell'ente



Ad ogni politica corrispondono specifici **indirizzi strategici**; gli indirizzi strategici sono definiti negli Indirizzi di governo dell'ente e riportati nel Documento unico di programmazione, sezione strategica, e sono i seguenti:

Figura 16: Gli indirizzi strategici dell'ente





Gli indirizzi strategici a loro volta sono articolati in specifici **obiettivi strategici** riportati nel Dup Ses, obiettivi ritenuti di valore pubblico in quanto correlabili a indicatori di *outcome*, in grado di restituire potenzialmente risultati in termini di impatto delle strategie e delle politiche attuate dall'ente nel corso della gestione. Tali obiettivi sono a loro volta collegati agli **obiettivi di performance** di cui alla sottosezione 02.02 Performance.

Figura 17: Dalle politiche alla performance

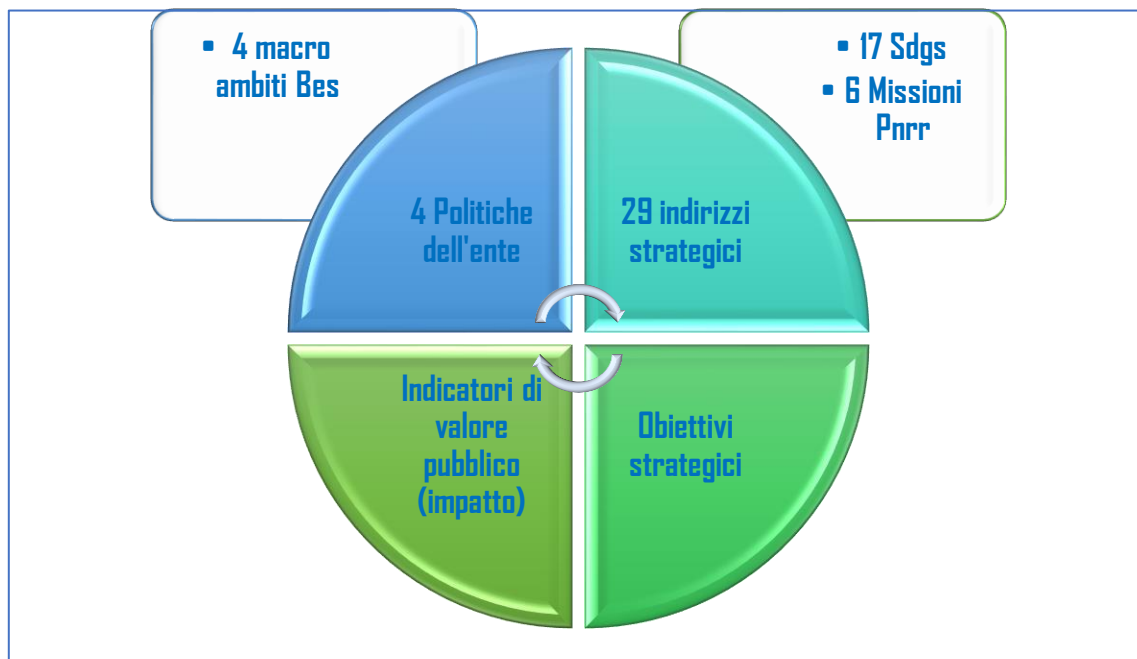


Il percorso di analisi è stato quindi in sintesi il seguente:

1. In una prima fase, ognuna della 4 politiche dell'ente - articolata nei 29 indirizzi strategici riportati – è stata collocata nei quattro macro ambiti del benessere equo sostenibile;
2. In una seconda fase, per ogni indirizzo strategico definito nell'ambito delle diverse politiche, sono stati identificati i collegamenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e le missioni del PNRR; ciò ha permesso di rendere chiaro l'orientamento a precise dimensioni del valore pubblico e di attingere a set di indicatori di impatto standardizzati.

3. Infine, rispetto a ogni indirizzo strategico dell'ente è stato individuato almeno un indicatore di impatto, nella consapevolezza metodologica della pluridimensionalità degli stessi e quindi inteso prevalentemente come orientamento delle politiche locali.

Figura 18: Percorso metodologico verso il valore pubblico



DIMENSIONE DEL BES E POLITICHE DELL'ENTE

Ogni ambito strategico (politiche) connesso agli Indirizzi di governo è stato innanzitutto collegato alle quattro principali dimensioni di valore pubblico che l'amministrazione stessa intende generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate, con riferimento ai **quattro macro ambiti di riferimento del benessere equo sostenibile**, a quali si integra la dimensione interna del benessere istituzionale.

I 4 macro ambiti del Bes sintetizzano i 12 domini individuati da Istat. L'approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (Bes) sviluppato da Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia. L'analisi dettagliata degli indicatori viene pubblicata annualmente nel rapporto Bes e mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali. Nel 2016 il Bes è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

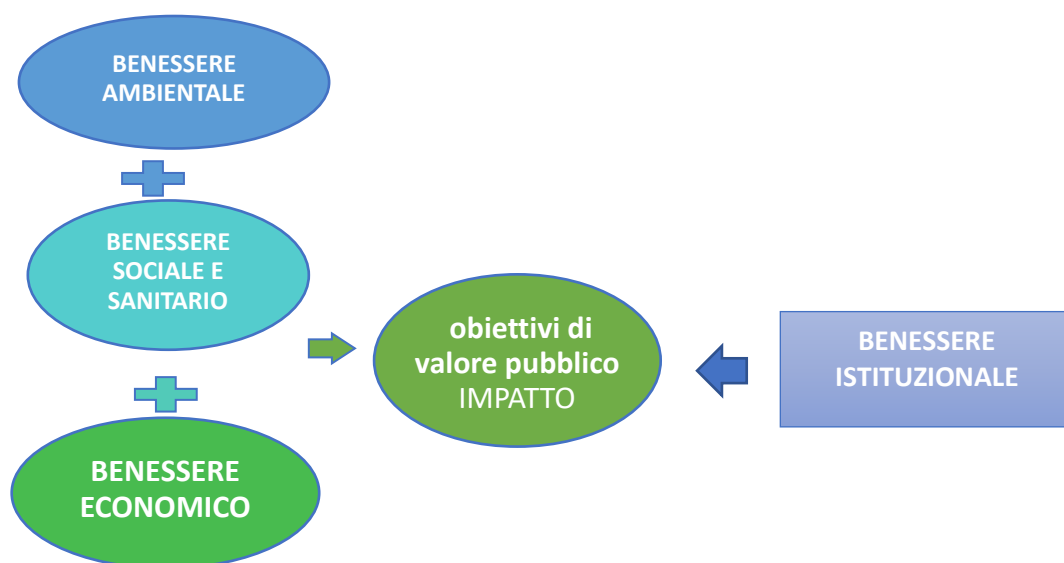
Il set di indicatori proposto da Istat, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato e commentato annualmente nel Rapporto Bes. Per ogni dominio, Istat fornisce un set specifico di indicatori a livello nazionale e regionale. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle precedenti edizioni, con una profonda revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia da COVID-19.

I domini sono i seguenti:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Innovazione, ricerca e creatività
12. Qualità dei servizi

Inoltre, per approfondire le conoscenze sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, e valutare più accuratamente le disuguaglianze territoriali, l'Istat pubblica un sistema di indicatori sub-regionali (provinciale) coerenti con il framework Bes adottato per il livello nazionale. Il Bes dei territori è stato messo a punto per approfondire i bisogni informativi specifici di Comuni, Province e Città metropolitane e condividere l'impianto teorico. I sistemi di indicatori Bes e Bes dei territori condividono un nucleo di indicatori comuni e pienamente armonizzati. A questi si aggiungono, nel Bes dei territori, misure statistiche ulteriori che coprono aspetti del concetto di benessere particolarmente rilevanti in una prospettiva di analisi territoriale, anche in relazione alle funzioni degli Enti Locali.

Figura 19: Le quattro dimensioni del benessere equo sostenibile



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030 E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

In un'ottica di valore pubblico, uno dei principali riferimenti è inoltre costituito dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals*, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione

e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

In tale ambito quindi, gli indirizzi strategici dell'ente e gli specifici obiettivi strategici aventi un orizzonte pari a quelli del mandato amministrativo, sono stati associati, laddove pertinente, anche ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals-SDGs*) dell'Agenda 2030, potendo in questo modo anche attingere ai relativi indicatori di impatto.

Anche per tali obiettivi Istat definisce infatti gli indicatori per la misurazione dello sviluppo sostenibile e il monitoraggio degli stessi. Periodicamente, quindi, l'Istituto presenta un aggiornamento e un ampliamento delle disaggregazioni delle misure statistiche utili al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Ogni anno l'Istat pubblica il Rapporto sugli SDGs. Le misure statistiche diffuse sono 367 (di cui 338 differenti) per 138 indicatori UN-IAEG-SDGs. Rispetto alla diffusione di agosto 2021, sono state aggiornate 135 misure statistiche e introdotte 12 nuove misure. È disponibile una raccolta di misure statistiche per il monitoraggio dei *Sustainable Development Goals* relativi alle Regioni e alle Province autonome con riferimento all'ultimo anno disponibile.

Figura 20: I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile- Agenda 2030



MISSIONI DEL PNRR E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE




Un'ulteriore connessione degli indirizzi e obiettivi strategici è quella con il Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di valore pubblico.

Il Piano si sviluppa infatti intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute.

Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

Figura 21: Le Missioni e le Componenti del Pnrr

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

02.01.02 La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente

Gli Indirizzi di governo dell'Ente (D.c. n. 55/2019 del 20.06.2019) e il Documento unico di programmazione approvato dal Consiglio comunale indicano le principali politiche, indirizzi e obiettivi strategici e operativi da perseguire nel corso del mandato amministrativo del Comune di Modena.

Nell'ambito di ogni politica, sono individuati gli indirizzi strategici e i corrispondenti obiettivi strategici definiti nel Documento Unico di Programmazione, Sezione strategica, poi tradotti negli obiettivi operativi della Sezione operativa, a loro volta declinati negli obiettivi esecutivi del Piano esecutivo di gestione.

Per il triennio 2022-2024 (mandato residuo rimanente) è stata approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 8/2022 la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione e quindi la versione definitiva della Sezione strategica ed operativa dello stesso, a cui si rimanda integralmente⁷.

A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti dimensioni del benessere, andando a profilare una

matrice multipla

che rappresenta complessivamente la strategia dell'ente. La matrice è stata costruita sulla base delle premesse di cui al punto 2.1 e del percorso metodologico di cui al punto 02.01.01. La matrice di rappresentazione è così strutturata:

1. **Politiche, indirizzi e obiettivi strategici dell'ente sono collocati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile (sociale, economico, ambientale e sanitario), integrati da una dimensione interna di benessere istituzionale, inteso quale fattore abilitante.**
2. **A ciascun indirizzo strategico, articolato in singoli obiettivi strategici, è connesso almeno un indicatore di outcome/impatto; l'obiettivo è quello di utilizzare indicatori standardizzati a partire da quelli definiti da Istat per il Bes nazionale, il Bes dei territori e per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Lo sviluppo futuro in tale ambito sarà duplice: associare almeno un obiettivo/indicatore (valore baseline) di impatto ad ogni singolo obiettivo strategico avente rilevanza territoriale; definire per ciascuno un valore target di riferimento connesso al risultato di impatto atteso a partire da ogni singolo indicatore, laddove possibile e significativo;**
3. **Ogni indirizzo strategico è collocato inoltre nell'ambito di uno (o più) dei 17 Goal di sviluppo sostenibile della Agenda Onu 2030, che descrivono la sostenibilità prendono in considerazione quattro valori strettamente connessi tra loro: ambientali, sociali, economici ed istituzionali.**
4. **Infine, ogni indirizzo strategico è classificato in relazione ad una (o più) delle sei missioni del PNRR, laddove pertinente.**

Si riporta di seguito la prima classificazione di analisi proposta, con cui le singole politiche e indirizzi strategici dell'ente sono stati articolati rispetto alle quattro macro-dimensioni del Bes; ambientale, economico, sociale-sanitario, istituzionale.

⁷ Per gli obiettivi operativi, connessi ai singoli obiettivi strategici, si rimanda alla sezione operativa del Dup approvato. Gli obiettivi strategici e operativi del Dup sono monitorati attraverso uno stato di avanzamento infrannuale (entro 31.7 di ogni anno) e annuale (entro 30.4 dell'anno successivo a quello di riferimento, relazione sulla gestione allegata al rendiconto della gestione).

Tabella 53 - Politiche, indirizzi strategici e dimensioni del BES

N.Pol.	Politica	Cod.	Indirizzo strategico	Settore	Bes
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	Benessere ambientale
		19.2.02	La città sostenibile	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	
		19.2.03	Abitare in città	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	
		19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	
		19.2.05	La città in movimento	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	
		19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	
		19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	Benessere economico
		19.4.04	Politiche patrimoniali	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	
1	Identità e prospettive	19.1.06	Lavoro	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	Benessere economico
		19.1.07	Attività produttive	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	
4	Autonomia e democrazia	19.4.06	Quartieri, partecipazione e volontariato	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	Benessere sociale
		19.4.02	Programmazione della sanità	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	
1	Identità e prospettive	19.1.02	Sicurezza Urbana e Polizia Locale	P-IA LOCALE, SICUREZZA URBANE E PROTEZIONE CIVILE	
		19.1.03	Sicurezza del territorio e protezione civile	P.L. LOCALE, SICUREZZA URBANE E PROTEZIONE CIVILE	
		19.1.04	La città per la legalità	DIREZIONE GENERALE	
		19.1.05	Politiche delle Sicurezze	DIREZIONE GENERALE	
		19.1.08	La città universitaria	DIREZIONE GENERALE	
		19.1.09	La città delle pari opportunità	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	
		19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	
		19.3.04	La città dello sport e del tempo libero	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	
		19.3.05	La città attraente	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	
		19.3.06	La città dei giovani	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	
		19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	AVVOCATURA CIVICA DIREZIONE GENERALE	Benessere istituzionale
		19.4.05	Politiche del personale	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	
		19.4.07	Affari istituzionali ed integrità	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE	

In seguito, è stato definito quale unità di analisi il singolo indirizzo strategico; a ciascuno indirizzo strategico corrispondono più obiettivi strategici, a rinforzo della dimensione di valore pubblico. Gli indirizzi e obiettivi strategici

rispecchiano infatti, coerentemente con la definizione di valore pubblico, finalità di medio lungo termine, volte all'incremento del benessere reale della collettività che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici. La dimensione dell'impatto ad essi associata esprime quindi l'effetto generato da una politica sui destinatari diretti o indiretti.

Figura 22: Unità di analisi



Il terzo step ha ricondotto ognuno dei 29 indirizzi strategici definiti nei documenti di programmazione dell'ente, afferenti le 4 politiche di governo, ad almeno un indicatore di impatto, dedotto in via prioritaria dai database Istat del Bes e degli Sdgs. A tale riguardo, si fa presente che gli indicatori istituzionali disponibili (Istat) relativi al Bes e agli Sdgs sono associati a valori rilevati per dimensioni territoriali differenti da quello comunale; in diversi casi si tratta di valore regionale, in alcuni provinciale, in altri, pochi, comunale⁸. Per questo motivo gli indicatori riportati vanno letti nel loro significato di "traguardo" e "orientamento" per le politiche e indirizzi strategici dell'ente comunale; ad ognuno di questi indicatori di impatto è infatti associato un target (non quantitativo) che ne indica non una quantificazione ma una tendenza desiderata del trend. L'individuazione del target quantificabile dell'indicatore di impatto risulta complessa poiché trattasi in genere di variabili composite e multidimensionali, rispetto alle quali l'azione dell'ente locale è quantomeno correlata con quella di altri soggetti istituzionali e di variabili esterne intervenienti. Inoltre, anche in coerenza con le funzioni svolte del Comune, sono invece misurati e valutati tutti gli indicatori e i relativi target annuali riferiti agli obiettivi di performance dell'ente (sotto Sezione performance), coerentemente connessi agli indirizzi e obiettivi strategici (e operativi) qui riportati.






Figura 23: Politiche e indirizzi strategici dell'ente



⁸ L'osservatorio delle politiche pubbliche locali istituito di recente e co-gestito da Comune di Modena e Unimore nell'ambito dell'Accordo quadro vigente ha tra i suoi scopi la costruzione di un data set di indicatori di impatto a livello locale, a partire da quelli definiti nel Bes e dai 17 Goals 2030. Nel corso dell'aggiornamento del Piao anno 2023, si riporteranno i valori disponibili (regionali, provinciali, locali/comunali).

Per ogni indirizzo strategico la struttura di rappresentazione utilizzata, avente finalità anche informative e comunicative ed in un'ottica di semplificazione, è risultata quindi- a titolo esemplificativo, la seguente:

Tabella 54 - Struttura di rappresentazione (ESEMPIO)

N.Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Target	Obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni Pnrr
2	<i>Lo sviluppo intelligente e sostenibile</i>	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi (si riportano obiettivi strategici)	Incremento superficie urbanizzata			BENESSERE AMBIENTALE	 
				Percentuale di suolo consumato				
				Percentuale verde pubblico su superficie urbanizzata				

Il percorso di analisi è stato condotto con i singoli responsabili dei settori e servizi; si riporta quindi di seguito per ciascun indirizzo strategico la struttura organizzativa di riferimento e quindi all'assetto delle responsabilità vigente nell'ente.



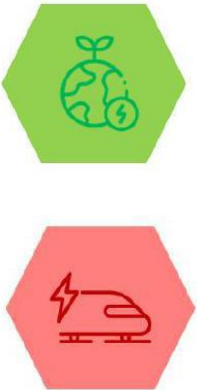





Tabella 55 - Politiche, indirizzi strategici e strutture organizzative dell'ente




Codice Politica	Politica	Codice Indirizzo	Indirizzo strategico	Settore dell'ente
1	Identità e prospettive	19.1.07	Attività produttive	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTÀ'
3	Sapere, includere, creare	19.3.04	La città dello sport e del tempo libero	
3	Sapere, includere, creare	19.3.05	La città attraente	
3	Sapere, includere, creare	19.3.06	La città dei giovani	
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE
1	Identità e prospettive	19.1.04	La città per la legalità	
1	Identità e prospettive	19.1.05	Politiche delle Sicurezze	
1	Identità e prospettive	19.1.08	La città universitaria	
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ'
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.03	Abitare in città	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.05	La città in movimento	














1	Identità e prospettive	19.1.02	Sicurezza Urbana e Polizia Locale	POLIZIA LOCALE, SICUREZZA URBANE E PROTEZIONE CIVILE
1	Identità e prospettive	19.1.03	Sicurezza del territorio e protezione civile	
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	Politiche patrimoniali	
4	Autonomia e democrazia	19.4.05	Politiche del personale	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI
4	Autonomia e democrazia	19.4.07	Affari istituzionali ed integrità	
1	Identità e prospettive	19.1.06	Lavoro	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA
1	Identità e prospettive	19.1.09	La città delle pari opportunità	
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE
4	Autonomia e democrazia	19.4.02	Programmazione della sanità	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE
4	Autonomia e democrazia	19.4.06	Quartieri, partecipazione e volontariato	

02.01.03 Indirizzi e obiettivi strategici e indicatori di impatto 2022-2024





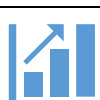
Benessere Ambientale





N.Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	<p>Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi</p> <p>Predisporre il Piano Urbanistico Generale (PUG), che nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico ambientale definisce obiettivi e linee di sviluppo per la città del futuro, che sia attrattiva per giovani e imprese, in equilibrio con il proprio ambiente e territorio, tutelando il paesaggio e creando opportunità di socialità e coesione sociale.</p> <p>Contenere progressivamente il consumo di suolo, anticipando l'obiettivo fissato al 2050 sulla riduzione dell'espansione, promuovendo la città compatta e destinando una quota alle esigenze del sistema produttivo e di riqualificazione e rinnovo della città esistente.</p> <p>Riqualificare ambiti e promuovere progetti urbani complessi per luoghi destinati a funzioni di eccellenza, interessati da programmi di prospettiva in corso di elaborazione, collocando il progetto urbano al centro delle politiche territoriali.</p>	Percentuale di verde pubblico sulla superficie urbanizzata totale (dato elab. ente)			BENESSERE AMBIENTALE	
				Percentuale di verde pubblico sul territorio comunale (dato elab. ente)				
				Densità di verde storico (BES territorio)				
				Disponibilità di verde urbano (BES territorio)				
				Verde totale per abitante (dato elab. ente)				
				Copertura delle aree boscate (forestazione urbana - dato elab. ente)				

		<p>Favorire processi di rigenerazione e riqualificazione della città pubblica alla scala di prossimità dei rioni, sia nel capoluogo che nelle frazioni, a partire dalla condivisione delle conoscenze territoriali e dalla definizione di indirizzi e azioni trasversali atti ad incrementare la qualità della città esistente.</p> <p>Qualificare e migliorare il sistema paesaggistico-ambientale nella sua interezza, sviluppando progetti di boschi urbani, tutelando i varchi naturali ancora presenti e potenziando le connessioni tra le aree naturalistiche.</p>	Bilancio arboreo (dato elab. ente)			
			Consumo di suolo (riferito alla definizione della L.R. 24/2017 - dato elab. ente)			
			Rapporto tra tasso di consumo di suolo per tasso di crescita della popolazione: impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (SDGS 11.3.1)			
			Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (BES territorio)			
			Coefficiente di boscosità (SDGS Region 15.1.1)			
			Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre (SDGS Region 15.1.1)			
			Aree protette (SDGS Region 15.1.2)			

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori d'impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile					
			Sviluppare l'educazione alla sostenibilità in chiave integrata, universale e di equità sociale e intergenerazionale, secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Promuovere e pianificare azioni integrate per la tutela dell'ambiente e della biodiversità per il miglioramento della qualità ambientale e aumentare la resilienza.	Copertura del servizio pubblico di fognatura (SDGS)			BENESSERE AMBIENTALE	
			Pianificare e gestire il verde urbano, la forestazione e i collegamenti tra territorio rurale e territorio urbanizzato.	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (SDGS Region 2.4.1)				
			Proseguire le azioni di innovazione e sostenibilità nell'ambito della gestione dei rifiuti e dell'energia.	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche (SDGS Region 2.4.1)				
			Sviluppare proposte e azioni a sostegno dell'agricoltura sociale e innovativa e della micro-agricoltura in ambito urbano e periurbano, anche attraverso la partecipazione a bandi.	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (SDGS Region 6.4.1)				
			Promuovere azioni a favore del clima, della resilienza/adattamento e della qualità dell'aria, anche mediante fondi europei.	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (SDGS Region 7.2.1)				
				Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (SDGS Region 7.2.1)				
				Energia da fonti rinnovabili – quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica (SDGS Region 7.2.1)				

			Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (SDGS Region 7.2.1)				
			Produzione di rifiuti speciali pericolosi (SDGS Region 12.4.2)				
			Pressione delle attività estrattive (BES Naz.li)				
			Diffusione delle aziende agrituristiche (BES territorio)				
			Soddisfazione per la situazione ambientale (BES Naz.li)				
			Preoccupazione per i cambiamenti climatici (BES Naz.li)				
			Siti contaminati (BES Naz.li)				
			Rifiuti urbani raccolti (BES territorio)				
			Dispersione da rete idrica comunale (BES territorio)				
			Energia elettrica da fonti rinnovabili (BES territorio)				













			Irregolarità del servizio elettrico (BES territorio)			
			Concentrazione media annua di PM2.5 (BES territorio)			
			Concentrazione media annua di PM10 (BES territorio)			
			Media annuale PM10 Via Giardini (dato elab. ente)			
			N. superamenti annui PM10 via Giardini (dato elab. ente)			
			Media annuale NO2 via Giardini (dato elab. ente)			
			N. superamenti annui NO2 via Giardini (dato elab. ente)			
			Percentuale del territorio comunale servita dalla raccolta differenziata porta a porta (dato elab. ente)			
			Percentuale di rifiuti conferiti nella raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti in città (dato elab. ente)			



N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori d'impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.03	<p>Abitare in città</p> <p>Valorizzare, qualificare ed incrementare gli alloggi del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) comunale attraverso la predisposizione di interventi che fruiscono delle risorse previste dal cosiddetto SuperBonus (Decreto Rilancio prevede detrazioni fiscali del 110%) e dalle altre misure per il miglioramento dell'efficienza energetica (Ecobonus) e per la riduzione del rischio sismico (Sisma Bonus).</p> <p>Sviluppare iniziative per incrementare l'offerta di ERP attraverso la realizzazione di nuovi programmi ed interventi residenziali, preferibilmente in ambiti di rigenerazione urbana, predisponendo progetti di fattibilità a scala urbanistica ed edilizia, finalizzati alla partecipazione ai Bandi statali e regionali che verranno attivati per l'utilizzo delle risorse del PNRR.</p> <p>Verificare le attività ed i risultati del Contratto di gestione 2019/2024 degli alloggi ERP con ACER, al fine di individuare misure per il miglioramento e di efficientamento del servizio, legato sia alla soddisfazione degli utenti sia alla programmazione ed al coordinamento degli interventi per la riqualificazione del patrimonio edilizio.</p> <p>Predisporre ed implementare, all'interno dei documenti strategici e normativi del nuovo PUG, gli indirizzi e le prescrizioni urbanistico-territoriali, atte a favorire l'avvio di interventi classificabili come Edilizia Residenziale Sociale (ERS), destinati alla cosiddetta "fascia grigia": sia nella forma di edilizia convenzionata in proprietà o in locazione, sia nelle forme dell'abitare sociale e condiviso (social housing e cohousing).</p> <p>Verificare le modalità di utilizzo del patrimonio abitativo privato, destinato alla domanda turistica e</p>	Numero alloggi ERP per 1000 famiglie (dato elab. ente)			BENESSERE AMBIENTALE	
Kwh risparmiati a seguito della riqualificazione del patrimonio di ERP (Pianificazione e sostenibilità urbana) (dato elab. ente)								







		delle persone temporaneamente a Modena per ragioni di studio o lavoro, in previsione di una possibile ripresa della domanda, in conseguenza al superamento della fase critica dell'emergenza sanitaria del COVID 19, anche nella prospettiva di impostare politiche ed azioni di competenza comunale per il contrasto a fenomeni di sottoutilizzo degli alloggi.					
--	--	--	--	--	--	--	--




N.Pol	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	<p>La città smart</p> <p>Aggiornare il nuovo Piano Digitale per Modena articolato su quattro assi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la completa infrastrutturazione ICT del territorio e dei luoghi sensibili; - il potenziamento dei servizi on-line al cittadino e all'impresa, i processi di digitalizzazione dell'Ente e l'applicazione dello smart working anche in risposta all'emergenza Covid-19; - la diffusione della cultura e delle competenze digitali, trasversalmente alle strategie pubbliche e private, con eventi (ad esempio Modena Smart Life) ed azioni dedicate a superare ogni forma di divario digitale; - lo sviluppo dei progetti speciali (ad esempio Modena Automotive Smart Area). <p>Tale aggiornamento terrà conto anche dell'evoluzione delle politiche di transizione digitale ed ecologica e in armonia con le azioni di attuazione del PNRR.</p> <p>Continuare il processo di aggiornamento della Mappa dell'Innovazione e presidiare il sistema degli indicatori e degli standard affinché la smart city e l'innovazione digitale siano connaturate alle politiche e alle strategie locali di ricerca, formazione permanente, trasferimento tecnologico e open innovation.</p> <p>Promuovere azioni innovative per potenziare e rendere pienamente accessibili i servizi on-line, favorendo la diffusione delle credenziali SPID-CIE, i pagamenti digitali PAGOPA, l'utilizzo del punto unico d'accesso App-ID.</p> <p>Proseguire con le azioni di revisione dei processi, potenziamento delle competenze e digitalizzazione dei servizi demografici, anche in relazione all'evoluzione normativa in materia di semplificazione (DL 77 del 31 maggio 2021 "decreto semplificazioni"). Potenziamento della rete dei punti di contatto per l'erogazione</p>	<p>Percentuale documenti nativi digitali (dato elab. ente)</p> <p>Percentuale di sedi comunali coperte da banda ultra larga sul totale delle sedi comunali (dato elab. ente)</p> <p>Utenti regolari di internet (BES Naz.li)</p> <p>Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a internet (BES Naz.li)</p> <p>Comuni con servizi per le famiglie interamente online (BES Naz.li)</p> <p>Copertura della rete fissa di accesso ultraveloce a internet (BES Naz.li)</p> <p>Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (SDGS Region 17.6.2)</p> <p>Competenze digitali almeno di base (SDGSi)</p> <p>Competenze digitali elevate (SDGS Naz.li)</p>	        	 	BENESSERE AMBIENTALE	

		<p>dei servizi sul territorio (professionisti ed associazioni).</p> <p>Definire la procedura di programmazione interventi di manutenzione nei cimiteri con il Settore Lavori Pubblici e manutenzione della Città. Analizzare la domanda di spazi cimiteriali, in funzione dell'adeguamento dell'offerta, attraverso il piano cimiteriale. Approvare il nuovo regolamento di polizia mortuaria. Analizzare il sistema tariffario di concessione degli spazi cimiteriali.</p>					
--	--	---	--	--	--	--	--










N.Pol	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.05	La città in movimento	Percentuale di popolazione che vive non oltre: 250 metri da fermata autobus 800 metri da stazione (dato elab. ente)		 	BENESSERE AMBIENTALE	 
			Proseguire le azioni di pianificazione strategica della mobilità, della logistica delle merci, coerentemente con il PUMS approvato e il piano sosta, anticipando alcune misure determinate dall'emergenza sanitaria.	Personale che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (SDGS Region II.2.1 - 1.4.1)				
			Sviluppare misure a sostegno della pedonalità e della mobilità dolce, sostenibile e condivisa.	Numero di colonnine per ricarica veicoli elettrici (dato elab. ente)				
			Incrementare la quantità, la qualità e la fruibilità delle piste ciclabili in Città, sviluppando apposite dorsali in funzione degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro.	Soddisfazione per i servizi di mobilità (BES Naz.li)				
			Sviluppare la "diagonale" di Modena Ovest per la mobilità dolce e sostenibile e con caratteristiche di corridoio ecologico.	Utenti assidui dei mezzi pubblici (BES Naz.li)				
			Incrementare la competitività del trasporto pubblico locale, in sinergia con enti e società preposte.	Posti-Km offerti dal TPL (BES territorio)				
				Mobilità dolce: zone 30 (Dato elab. ente)				
				Numero depositi protetti (dato elab. ente)				






				Rete ciclabile: metri lineari per abitante (Dato elab. ente) 		
				Rete ciclabile: lunghezza in km (Dato elab. ente) 		








N.Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	<p>Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico</p> <p>Centro Storico: Curare e valorizzare spazi pubblici e Beni Comuni, le strade e il patrimonio edilizio. Rigenerazione Centro storico post Covid -19.</p> <p>Edilizia Pubblica: Proseguire nell'azione di consolidamento e riqualificazione del patrimonio edilizio storico, culturale e pubblico nella sua universalità. Implementare il grado di sicurezza degli edifici scolastici e presidiare la sicurezza dei luoghi di lavoro nel rispetto dei protocolli ministeriali e delle indicazioni legate alla pandemia COVID 19.</p> <p>Viabilità e Infrastrutture: Attuare interventi di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza del sistema viario cittadino.</p> <p>Nuove Opere: Progettare le opere a servizio della nuova Città per migliorare la qualità della vita della Comunità.</p> <p>Lavori in corso: Mantenere la Città mantenendone il decoro, ed abbattendo le barriere architettoniche a vantaggio delle categorie più deboli e di tutta la Comunità.</p>	<p>Scuole accessibili (BES Territorio)</p> <p>KM di strade urbane riqualificate (dato elab. ente)</p> <p>KM di strade del centro storico riqualificate (dato elab. ente)</p>	  		BENESSERE AMBIENTALE	 










N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori d'impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.07	<p>Qualità dell'edilizia privata</p> <p>Dare attuazione alla variante al RUE per fornire uno strumento chiaro e che anticipi alcuni elementi legati alla qualità ambientale ed alla mobilità sostenibile, in corso di definizione con il redigendo PUG.</p> <p>Favorire la rigenerazione attraverso l'applicazione del Documento "Sblocca Modena" e la revisione del contributo di costruzione.</p> <p>Razionalizzare procedure e processi edilizi ed integrati per ridurre i tempi delle istruttorie dei titoli edilizi, anche alla luce delle recenti normative che promuovono la qualificazione del patrimonio edilizio attraverso specifici provvedimenti di detrazione (bonus 110%, bonus facciate, ecobonus, sismabonus).</p> <p>Migliorare le attività di controllo sia in fase istruttoria che in fase di realizzazione degli interventi.</p> <p>Introdurre controlli ulteriori sui dati acquisiti, per potenziare le procedure di verifica antimafia e di contrasto da ogni forma di abuso</p>	Indice di abusivismo edilizio (SDGS Region 11.3.1)			BENESSERE AMBIENTALE	

Benessere economico

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	<p>Politiche finanziarie e tributarie</p> <p>Definire politiche attive nella gestione dei tributi locali anche in considerazione degli effetti connessi alla pandemia, nell'ambito delle nuove politiche fiscali e dell'equilibrio di bilancio, che garantiscano in maniera più ampia possibile la progressività e l'equità dell'imposizione.</p> <p>Potenziare e affinare le azioni per il recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale in materia dei tributi locali, anche in collaborazione con gli altri soggetti deputati al controllo delle entrate pubbliche tenendo conto degli effetti prodotti dalla pandemia; definire controlli e azioni che agevolino la tempestiva riscossione delle entrate proprie relative ai proventi dei beni e dei servizi con le modalità derivanti dai cambiamenti normativi intervenuti durante l'emergenza sanitaria.</p> <p>Rispettare le regole nazionali e comunitarie di finanza pubblica, garantendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e sostenendo politiche di investimento per lo sviluppo e la manutenzione della città.</p> <p>Proseguire la revisione e razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente, garantendo i servizi della città alle persone e alle famiglie e attuando strategie di innovazione di processo e di re-design dei servizi.</p> <p>Elaborare strumenti utili alla valutazione delle politiche dell'Ente, implementando un sistema di controllo di gestione strategico, direzionale e operativo.</p>	Pressione tributaria comunale (dato elab. ente)			BENESSERE ECONOMICO	
				Indebitamento (Dato elab. ente)				
				Risultati recupero evasione (Revisori dei Conti)				
				Tempestività pagamenti (dato elab. ente)				
				Indice di solidità del bilancio comunale (dato elab. ente)				
				Comuni: capacità di riscossione (dato elab. ente)				
				Volume della spesa finanziata per Investimenti (volume spesa approvata) (dato elab. ente)				








N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	<p>Politiche patrimoniali</p> <p>Mantenere la condizione di sana e corretta gestione del patrimonio immobiliare.</p> <p>Conservare buoni livelli di cespiti patrimoniali del Comune in quanto beni della collettività.</p> <p>Sviluppare programmi di valorizzazione del patrimonio comunale, di concerto con i Settori coinvolti, e piani di dismissione immobiliare.</p> <p>Garantire adeguate coperture assicurative a condizioni ottimali per l'Ente.</p>	Tasso di valorizzazione del patrimonio comunale (dato elab. ente)			BENESSERE ECONOMICO	
Investimenti (spese per nuove costruzioni) (dato elab. ente)								
Investimenti (spese di mantenimento) (dato elab. ente)								












N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.06	Lavoro	Saldo rapporti di lavoro nel Comune di Modena (Regione Emilia-Romagna)		 	BENESSERE ECONOMICO	
			Monitorare la situazione del mercato del lavoro locale in relazione all'andamento dell'emergenza Covid-19 anche attraverso i tavoli di lavoro e confronto già attivi e attraverso il confronto con le diverse parti sociali. In particolare, fornire informazioni alle aziende locali in merito alla programmazione delle opportunità offerte dal PNRR.	Saldo rapporti di lavoro nel Comune di Modena per genere (Regione Emilia-Romagna)				
			Monitorare l'andamento e lo sviluppo del mercato del lavoro in coordinamento con gli altri soggetti istituzionali preposti e le organizzazioni del lavoro e imprenditoriali del territorio.	Tasso di occupazione provinciale (ISTAT)				
			Monitorare in via preventiva le situazioni di crisi aziendale, settoriale, territoriale che comportano una rilevanza sul fronte occupazionale.	Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti (SDGS Region 4.3.1)				
			Mediare tra i vari soggetti coinvolti per l'individuazione di misure di politica del lavoro connesse alla gestione delle situazioni di crisi.					
			Promuovere l'informazione, conoscenza e orientamento per favorire l'accesso al mercato del lavoro o alla creazione di impresa, con particolare riferimento alle giovani generazioni.					










N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.07	<p>Attività produttive</p> <p>Incentivare l'insediamento di nuove imprese e consolidare l'attuale tessuto economico. La crisi economica e finanziaria globale innescata dalla pandemia da Covid-19 ha determinato un profondo cambiamento di scenario per la gran parte del tessuto sociale ed economico modenese, sia quello attivo a livello globale che quello internazionalizzato. Con i principali Enti ed Istituzioni pubbliche, con le Associazioni ed in collaborazione pubblico/privata saranno individuate e poste in essere azioni a sostegno alle imprese esistenti, per garantirne la loro permanenza ed il loro consolidamento sul piano dell'innovazione, della sostenibilità e della sicurezza, oltre che la necessaria attivazione di interventi a favore dell'insediamento di nuove imprese e dell'ampliamento del tessuto economico incentivando la sostenibilità sociale, la transizione ecologica, l'innovazione digitale e l'attenzione ai valori della comunità modenese. La semplificazione amministrativa, l'allineamento agli obiettivi dell'agenda europea, nazionale e regionale e la collaborazione con il mondo della ricerca saranno pilastri della strategia.</p> <p>Sviluppare azioni attraverso un Piano integrato per il Commercio, le Attività Produttive e l'Artigianato di Servizio. La repentina crescita dell'e-commerce e il cambiamento delle esigenze e delle abitudini delle persone, il riassetto dei flussi turistici, una diversa composizione dei frequentatori del Centro Storico e i recenti provvedimenti di sostegno posti in essere dal Governo e dalla Regione e più in generale il complesso delle modifiche innescate dalla pandemia da Covid-19 hanno profondamente modificato le dinamiche del settore commerciale, dei pubblici esercizi, delle attività produttive e dell'artigianato di servizio, aumentando i rischi di chiusure, di espulsione di operatori e di impoverimento di servizi in importanti aree della città. Da tutto ciò discende l'urgenza di predisporre un piano urbano del commercio, che pur nell'ambito di una sostanziale liberalizzazione, attraverso azioni concordate con gli attori pubblici e privati, anche facendo leva sui fondamentali parametri urbanistici consenta di non abbandonare i processi a un mercato sregolato</p>	<p>Numerosità delle imprese a livello comunale (dato elab. ente)</p> <p>Numerosità delle imprese a livello provinciale (dato elab. ente)</p> <p>Percentuale pratiche di apertura di nuovi esercizi commerciali su totale pratiche presentate (dato elab. ente)</p> <p>Tasso di imprenditorialità Comune di Modena (dato elab. ente)</p> <p>Tasso di natalità delle imprese Comune di Modena (dato elab. ente)</p> <p>Tasso di mortalità delle imprese Comune di Modena (dato elab. ente)</p>	     	 	BENESSERE ECONOMICO	














		<p>e di valorizzare il centro storico, il commercio di vicinato, rigenerare i centri di vicinato, favorire il riequilibrio nella grande distribuzione e più in generale favorire il permanere delle attività economiche, il ricambio generazionale, l'insediamento di nuove attività all'insegna dell'innovazione tecnologica, della transizione ecologica, dell'etica e del rispetto per i valori sociali e la qualità del lavoro autonomo e dipendente anche attraverso la collaborazione con il mondo dei liberi professionisti. Tra gli obiettivi di riqualificazione degli esercizi previsti dal fondo ci sarà il sostegno allo sviluppo del commercio innovativo, del commercio di produzioni locali-tradizionali e dei servizi on-line.</p> <p>Sostenere l'impresa cooperativa, l'impresa sostenibile e l'impresa innovativa favorendo le attività economiche legate alla tradizione ed orientate all'innovazione. Anche a seguito dei cambiamenti innescati dalla pandemia da Covid-19 a livello locale è confermato l'obiettivo di proseguire la politica di investimenti pubblici avviata in questi anni, semplificare ulteriormente le procedure per l'insediamento o l'ampliamento delle imprese, confermare e potenziare le reti della ricerca, del trasferimento tecnologico e dei servizi alle imprese, aiutare la nascita di imprese innovative e lo sviluppo della green economy, con un grande attenzione a giovani e donne, favorendo la cultura dell'innovazione diffusa, a partire dalla scuola fino alla terza età, per essere cittadini digitali consapevoli e creativi e per trasmettere alle future generazioni il valore del lavoro etico, sociale e di qualità.</p>				
--	--	--	--	--	--	--







Benessere Sociale







N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.06	<p>Quartieri, partecipazione e volontariato</p> <p>Sperimentare nuove forme di erogazione dei servizi sul territorio, creando le condizioni per un accesso agevolato ai servizi digitalizzati anche da parte della popolazione anziana, straniera o in condizioni di digital divide.</p> <p>Promuovere e sostenere la partecipazione attiva dei cittadini e il volontariato individuale e collettivo nella gestione, salvaguardia e controllo del bene comune.</p> <p>Realizzare iniziative di ascolto, dialogo e partecipazione attiva dei cittadini, condividere i programmi e i progetti dell'Amministrazione, anche con modalità innovative e sperimentali.</p> <p>Sostenere le associazioni attive sul territorio per stimolare l'animazione sociale e culturale, la solidarietà e il senso di appartenenza alla comunità.</p>	<p>Partecipazione sociale (BES Naz.li)</p> <p>Partecipazione civile e politica (BES Naz.li)</p> <p>Attività di volontariato (BES Naz.li)</p> <p>Organizzazioni non profit (BES Territorio)</p>	   		BENESSERE SOCIALE	 









N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.02	<p>Programmazione della sanità</p> <p>1) Rafforzare i percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari, al fine di garantire la continuità di cura nei percorsi che coinvolgono la realtà ospedaliera e territoriale per garantire ai pazienti i migliori trattamenti e facilitare l'intero percorso di cura. Curare maggiormente i percorsi di dimissione ospedaliera, inserendo a pieno titolo nella rete le strutture socio-sanitarie (CRA) con funzioni di supporto temporaneo e gli ospedali di comunità.</p> <p>2) Favorire, anche a seguito dell'apertura della Casa della Salute, l'avvicinamento territoriale dell'assistenza sanitaria attraverso percorsi socio-sanitari integrati che consentano una elevata personalizzazione degli interventi utilizzando anche la metodologia del Budget di Salute che valorizza il protagonismo della persona e del suo contesto familiare, oltre che ricercare rinnovate modalità di collaborazione e cooperazione tra servizi.</p> <p>3) Garantire il potenziamento degli interventi socio-sanitari domiciliari integrati attivando reti di prossimità sanitaria, a supporto delle attività di cura dei caregiver, al fine di consentire la permanenza al domicilio della persona in condizione di non autosufficienza il più a lungo possibile, potenziando i percorsi di cura sia a valenza riabilitativa, che promuovendo il diritto alla dignità della vita anche al suo tramonto.</p>	Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (SDGS Region 3.8.1)			BENESSERE SOCIALE	
Posti letto in day hospital negli istituti di cura pubblici e privati (SDGS Region 3.8.1)								
Posti letto nei presidi residenziali, socioassistenziali e socio-sanitari (SDGS Region 3.8.1)								
Posti letto per specialità ad elevata assistenza (BES territorio)								
Posti letto ospedali (BES Territorio)								
Speranza di vita in buona salute alla nascita (SDGS Region 3.4.1)								
Speranza di vita alla nascita (BES Territorio)								
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (BES Naz.li)								
Indice di salute mentale (BES Naz.li)								






Tasso standardizzato di mortalità per suicidio (SDGS Region 3.4.2)	
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia (BES Naz.li)	
Medici specialisti (BES Territorio)	
Infermiere e ostetriche (SDGS Region 3.c.1)	
N. assistenti sociali per abitante (dato elab. ente)	
Mortalità evitabile 0 - 74 anni (BES Naz.li)	
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso 65 e + (BES Naz.li)	
Multicronicità e limitazioni gravi 75 + (BES Naz.li)	
Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (SDGS Region 3.b.1)	







N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.02	<p>Sicurezza Urbana e Polizia locale</p> <p>Patto per Modena città sicura: rafforzare il confronto con il territorio e la comunità, sostenendo progetti di sicurezza partecipata anche attraverso la rete del Controllo del Vicinato, le associazioni di volontariato ed i cittadini.</p> <p>Interventi integrati intersettoriali per migliorare la vivibilità, la sicurezza degli spazi pubblici e prevenire il degrado urbano. Rafforzare la sinergia tra servizi sociali, polizia locale, forze di polizia e sistema sanitario: individuazione di prassi operative condivise, miglioramento dei meccanismi di comunicazione intersettoriale nell'analisi di situazioni che possono rappresentare criticità sotto il profilo sanitario, sociale e della sicurezza urbana.</p> <p>Innovare il sistema di videosorveglianza cittadino, sperimentando nuove tecnologie per una maggiore efficacia del sistema a supporto delle attività di controllo delle forze di polizia. Avvio della sperimentazione di utilizzo delle <i>bodycam</i> a tutela della sicurezza degli operatori e di trasparenza nell'attività di presidio del territorio.</p> <p>Potenziamento dell'efficientamento e dell'innovazione amministrativa e procedurale; attuazione delle indicazioni emerse a seguito dell'analisi dei processi di lavoro in un'ottica di semplificazione, digitalizzazione. Adozione della nuova Piattaforma digitale per il rilascio dei pass giornalieri e delle autorizzazioni temporanee Zona a Traffico Limitato; installazione di nr. 3 totem per il pagamento automatizzato delle sanzioni amministrative pecuniarie; utilizzo, a regine, di strumentazione <i>mobile devices</i> per i controlli su strada; adozione di firma digitale per il completamento degli atti di competenza sul posto in occasione di sinistri stradali e controlli commerciali.</p> <p>Sicurezza stradale e controllo del territorio con particolare attenzione a: tutela degli utenti "deboli"; prevenzione e repressione uso sostanze psicotrope e alcool durante la guida.</p>	<p>Tasso di mortalità per incidente stradale (dato elab. ente)</p> <p>Numero morti per incidente stradale (dato elab. ente)</p> <p>Tasso di lesività grave in incidente stradale (dato elab. ente)</p> <p>Tasso di mortalità per incidente stradale (15-34 anni) (dato elab. ente)</p> <p>Mortalità stradale in ambito extraurbano (dato elab. ente)</p> <p>Altri delitti violenti denunciati (BES territorio)</p> <p>Delitti diffusi denunciati (dato elab. ente)</p> <p>Borseggi (BES Naz.li)</p>	       	   	BENESSERE SOCIALE	












N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
I	Identità e prospettive	19.1.03	<p>Sicurezza del territorio e protezione civile</p> <p>Monitorare gli interventi di sicurezza idraulica previsti dagli Enti preposti sul territorio Comunale.</p> <p>Realizzare gli interventi di manutenzione sulla rete dei canali di competenza del Comune di Modena.</p> <p>Approfondimento e costante monitoraggio dei piani e dell'operatività comunale in materia di Protezione Civile.</p> <p>Utilizzo a regime della piattaforma di comunicazione di emergenza sia per i cittadini che per gli altri attori del piano comunale di PC.</p> <p>Specifica formazione in materia di Protezione Civile (<i>Disaster Manager</i>)</p> <p>Studio di fattibilità di sensoristica per vigilanza e prevenzione allagamenti dei sottopassi.</p>	Popolazione esposta a rischio alluvioni (BES territorio)		 	BENESSERE SOCIALE	
Popolazione esposta a rischio frane (BES territorio)								
Gruppi del Controllo del Vicinato (dato elab. ente)								









N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo-sostenibile	Missioni PNRR
I	Identità e prospettive	19.1.04	<p>La città per la legalità</p> <p>Sviluppo di progetti intersettoriali ed interistituzionali per la prevenzione di comportamenti devianti e violenti e forme di dipendenza (gioco d'azzardo, abuso di alcol, uso di sostanze stupefacenti) per target diversi di popolazione.</p> <p>Realizzare azioni mirate nelle istituzioni scolastiche, nelle realtà aggregative informali sui temi della prevenzione del bullismo e cyberbullismo, abuso di alcol e uso di sostanze, promuovere l'utilizzo responsabile di internet, coordinando e promuovendo interventi intersettoriali e rivolti a target diversi di popolazione.</p> <p>Prevenzione dei reati e supporto alle vittime. Coordinamento e presidio della rete degli sportelli Non da Soli, potenziamento del Fondo di aiuto alle vittime di alcune fattispecie di reato per le vittime, partecipazione al Fondo Camera di Commercio e alla Fondazione Regionale ER Vittime di Reato. Realizzazione di campagne informative e corsi di formazione specifici per la prevenzione dei reati per target diversi di popolazione.</p> <p>Coinvolgimento di Enti e Istituzioni del territorio in azioni di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Sviluppo di accordi in materia. Collaborazione alle attività del Centro Studi e Documentazione. Coordinamento e gestione Tavolo Legalità. Partecipazione all'Associazione Avviso Pubblico con mafie e corruzione. Realizzazione accordo regionale L.R.n° 18/2016. Organizzazione iniziative di formazione/ informazione per operatori pubblici e privati. Sostegno alle associazioni del territorio per lo sviluppo di iniziative specifiche. Premio di Studio "Legalità e territorio" rivolto a studenti universitari.</p> <p>Coordinamento delle attività intersettoriali in materia di gioco d'azzardo: monitoraggio della distribuzione del fenomeno sul territorio. Integrazione delle azioni di prevenzione con l'attività di controllo per il rispetto dell'ordinanza sugli orari e il rispetto delle distanze dai luoghi sensibili</p>	Consumo alcol pro capite (per la popolazione di età compresa tra 15 anni e più) in un anno in litri di alcol puro (SDGs Region 3.5.2)			BENESSERE SOCIALE	
Percentuale di individui che utilizzano internet (SDGs Region 17.8.1)								
Percezione del rischio di criminalità (ISTAT)								




N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.05	<p>Politiche delle sicurezze</p> <p>Monitorare gli obiettivi del Patto città Sicura Per Modena. Dare piena attuazione alle linee d'intervento previste dal Patto per Modena città Sicura in coerenza con le linee generali e linee guida sulla sicurezza urbana integrata. Monitoraggio dei fenomeni. Realizzazione indagine percezione di sicurezza.</p> <p>Sostenere progetti di sicurezza partecipata Sostegno a percorsi partecipativi di progetti per la promozione della sicurezza, sostegno al progetto del controllo di vicinato, alle associazioni impegnati sul territorio in azioni di presidio informale. Partecipazione alle attività del Forum Italiano Sicurezza Urbana.</p> <p>Coordinare azioni intersettoriali di prevenzione sociale e interventi di manutenzione e riqualificazione urbana finalizzati alla sicurezza Realizzazione Accordo regionale legge 24/2003. Individuazione di azioni, prassi operative condivise per prevenire e contrastare situazioni che possono rappresentare criticità in termini di vivibilità e qualità urbana degli spazi pubblici. Promozione di interventi intersettoriali per la prevenzione del degrado urbano, rafforzando la sinergia dei settori comunali coinvolti.</p> <p>Coordinare e presidiare il sistema integrato di videosorveglianza cittadino. Coordinamento del tavolo di lavoro interistituzionale Elaborazione e presidio dei progetti di ammodernamento e potenziamento del sistema. Aggiornamento dei Protocolli interistituzionali di gestione congiunta del sistema con le FdO Monitoraggio periodico della funzionalità</p>	<p>Percezione del rischio di criminalità (Indagine sicurezza interna)</p> <p>Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Indagine sicurezza interna)</p> <p>Preoccupazione di subire una violenza sessuale (Indagine sicurezza interna)</p> <p>Paura di stare per subire un reato (Indagine sicurezza interna)</p> <p>Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive (Indagine sicurezza interna)</p>	    	 	BENESSERE SOCIALE	




N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
I	Identità e prospettive	19.1.08	<p>La città universitaria</p> <p>Realizzare i tavoli tecnici bilaterali previsti nell'Accordo quadro Comune - UniMoRe previa definizione congiunta delle priorità di intervento, a partire dai temi \ universitari.</p> <p>Realizzare e gestire con i soggetti preposti di Unimore l'Osservatorio delle politiche pubbliche locali, anche ai fini del bilancio sociale e dello sviluppo di una conoscenza scientificamente fondata del contesto locale nel quale progettare ed erogare servizi.</p> <p>Sviluppare e potenziare congiuntamente con Unimore le azioni di comunicazione, informazione e partecipazione rivolte agli studenti universitari.</p>	n. posti letto per studenti/domanda (dato elab. ente)			BENESSERE SOCIALE	
			n. posti aule per didattica/domanda (dato elab. ente)					




N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
I	Identità e prospettive	19.1.09	<p>La città delle pari opportunità</p> <p>Sviluppare le attività anche alla luce degli esiti dell'emergenza Covid 19 al fine di garantire e promuovere la parità e le pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua anche attraverso progetti con il coinvolgimento delle aziende del territorio.</p> <p>Eliminare gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale delle donne, coerentemente con la "Strategia Europa 2020", favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro quale strumento per il raggiungimento di un migliore tasso di occupazione compatibile con le responsabilità familiari e le esigenze della vita privata anche attraverso progetti sperimentali di smart working con le aziende</p> <p>Sviluppare politiche e azioni di promozione culturale per le pari opportunità e pari dignità delle persone, con particolare riferimento alla realizzazione di azioni mirate nelle scuole di ogni ordine e grado e alle realtà educative, formative e aggregative. Sviluppare piani di informazione e conoscenza dei servizi che si rivolgono alle donne, con particolare attenzione al tema della prevenzione della violenza di genere.</p> <p>Adottare metodologie e strategie di osservazione e analisi dei fenomeni del nostro territorio per prevenire e contrastare le forme di emarginazione sociale e di genere, in coordinamento con gli altri soggetti istituzionali e le organizzazioni del territorio. Monitorare le politiche del bilancio per garantire la coerenza rispetto alle esigenze e priorità del territorio di riferimento.</p> <p>Ampliare la collaborazione progettuale con le associazioni femminili e Igbtqi presenti nel territorio, garantendo continuità e qualità dei servizi, delle attività e delle iniziative rivolte alla popolazione. Garantire eventuali piani operativi cogliendo le opportunità previste dal PNRR anche in collaborazione con l'associazionismo e le imprese locali.</p>	<p>Percentuale imprese femminili su totale imprese attive (dato elab. ente)</p> <p>Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (SDGS Region 5.4.1)</p> <p>Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (SDGS Region 5.4.1)</p> <p>Donne e rappresentanza politica in Parlamento (SDGS Region 5.5.1)</p> <p>Donne e rappresentanza politica a livello locale (singoli consigli regionali) (SDGS Region 5.5.1)</p> <p>Amministratrici comunali donne (BES Territorio)</p> <p>Donne negli organi decisionali (BES Naz.li)</p> <p>Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa (BES Naz.li)</p> <p>Asimmetria nel lavoro familiare (BES Naz.li)</p>	        	 	BENESSERE SOCIALE	





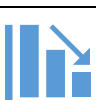




N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori d'impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	<p>Una scuola modello</p> <p>Ridefinire le attività scolastiche anche in relazione agli esiti dell'emergenza Covid 19 in particolare: ridefinizione e adattamento degli spazi e degli arredi, sperimentazione di modalità a distanza, sviluppo di attività e modelli innovativi e orientamento all'utenza debole. Definizione di piani operativi anche finalizzati all'eventuale utilizzo di risorse nazionali e regionali con particolare riferimento al PNRR.</p> <p>Sostenere la rete delle autonomie, favorire nuove modalità organizzative, potenziare l'offerta quantitativa e qualitativa del sistema dei servizi educativi, garantire il sostegno agli alunni con certificazione e/o bisogni educativi speciali, adeguando le relative risorse.</p> <p>Sviluppare gli interventi di orientamento, prevenzione e contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica, garantendo l'attivazione degli sportelli scolastici e di progetti in rete per favorire così il successo formativo di alunne ed alunni. Ridefinizione dei modelli gestionali della rete 0-6 con particolare riguardo allo sviluppo del progetto MODENAZERO-SEI COSTRUIRE FUTURO attraverso la programmazione delle attività condivisa con i diversi attori e portatori di interesse oltre che con esperti e soggetti istituzionali della rete cittadina.</p> <p>Continuare l'attività e lo sviluppo delle funzioni di MEMO come centro con valenza provinciale in grado di sostenere e accompagnare il percorso di qualificazione e di autonomia del sistema scolastico modenese.</p> <p>Sviluppare e diffondere la cultura digitale con progetti specifici, con l'obiettivo di formare cittadini del futuro, capaci di stare su internet in modo consapevole, creativo e critico anche nelle attività scolastiche. Coordinare e sviluppare le attività di formazione professionale attivate da ForModena.</p>	<p>Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (SDGS Region 4.4.1)</p> <p>Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (SDGS Region 4.4.1)</p> <p>Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (SDGS Region 4.4.1)</p> <p>Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (SDGS Region 4.1.2)</p> <p>Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni (SDGS)</p> <p>Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni (SDGS Region 4.2.2)</p> <p>Partecipazione alla formazione continua (SDGS Region 4.3.1)</p> <p>Scuole accessibili dal punto di vista fisico (SDGS)</p>	       		BENESSERE SOCIALE	 













			Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria (SDGS Region 4.a.)			
			Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni (BES territori)			
			Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (BES territori)			
			Partecipazione alla scuola dell'infanzia (BES territori)			
			Bambini residenti a Modena in età per il servizio nido d'infanzia (Dato elab. ente)			
			Bambini residenti a Modena in età per il servizio scuola d'infanzia (Dato elab. ente)			
			Nidi d'infanzia: andamento della domanda (dato elab. ente)			
			Scuola dell'infanzia: andamento della domanda (dato elab. ente)			







N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere creare	19.3.03	<p>La città della cultura e dei grandi eventi</p> <p>Modena Città della Cultura: lavoro, formazione e eventi.</p> <p>Gli Istituti Culturali: patrimonio diffuso della Città.</p> <p>Modena, Città della Musica.</p> <p>Modena nell'ambito del panorama culturale nazionale e internazionale: un riposizionamento per crescere.</p> <p>Nuovi spazi per nuove idee: rigenerazione urbana attraverso la cultura.</p>	Biblioteche: percentuale degli utenti attivi sul totale della popolazione (dato elab. ente)			BENESSERE SOCIALE	

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere includere creare	19.3.04	<p>La città dello sport e del tempo libero</p> <p>Dare impulso alla manutenzione/riqualificazione strutturale ed energetica degli impianti sportivi (sia per lo sport di base che per lo sport professionistico), anche attraverso il ricorso al credito sportivo e a finanziamenti nazionali e regionali e tenendo conto delle nuove esigenze di sport destrutturato e delle discipline emergenti.</p> <p>Confermare il sostegno economico alle famiglie in difficoltà sia in un'ottica di inclusione sociale sia per favorire la ripresa della pratica sportiva da parte dei ragazzi dopo il COVID e promuovere progetti territoriali di rete che vedano lo sport come veicolo di politiche di welfare.</p> <p>Ripensare il progetto "Scuola Sport" al fine di garantire il mantenimento dell'attività sportiva nella scuola primaria.</p> <p>Proseguire nel sostegno alle società sportive attraverso un percorso formativo che sostenga responsabili, volontari e tecnici nella programmazione delle attività e nella gestione delle società e degli impianti, tenendo conto di dati e aspettative emersi dalle analisi realizzate.</p> <p>Collaborare con società, enti e federazioni per la ripresa di attività e manifestazioni, eventualmente ripensate alla luce dell'impatto e delle conseguenze del periodo di emergenza sanitaria.</p>	Indice di sedentarietà (ISTAT)			BENESSERE SOCIALE	






N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere creare	19.3.05	<p>La città attraente</p> <p>Sviluppare progettualità trasversali in collaborazione con gli operatori pubblici e privati del turismo, della cultura e della promozione della città per accompagnare la ripresa turistica.</p> <p>Rafforzare la collaborazione con altri comuni ed istituzioni nell'ambito della Provincia di Modena e il coordinamento con la Destinazione Turistica di Bologna e Modena, potenziando le azioni di integrazione e coordinamento delle politiche e delle progettualità.</p> <p>Sviluppare ed attuare un piano coordinato di azioni a favore dell'attrattività turistica in ottica di rilancio e riposizionamento in relazione alla strategia sviluppata nell'ambito di VisitModena e al potenziale raggiunto negli anni.</p> <p>Potenziare le collaborazioni locali e nazionali con gli operatori dei media e del marketing turistico.</p> <p>Sviluppare azioni per promuovere il "modello Modena" come città e territorio attraente e creativo.</p>	Indice di intensità turistica (SDGS)			BENESSERE SOCIALE	







N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere creare	19.3.06	<p>La città dei giovani</p> <p>Proseguire nel percorso di interlocuzione con diverse parti sociali cittadine e con i giovani, finalizzato alla creazione di un patto/alleanza per e con i giovani, affinché Modena sia sempre più una città di opportunità per tutti i giovani.</p> <p>Dare impulso ed ampliare i nuovi progetti afferenti alle linee di indirizzo sulle politiche giovanili e agli assi prioritari di intervento: politiche abitative per i giovani, nuovo Informagiovani, orientamento e lavoro, educativa di strada.</p> <p>Rafforzare la collaborazione tra centri di aggregazione e servizi rivolti ai giovani, intervenire sulla loro polifunzionalità, attrattività (anche attraverso nuovi strumenti ed attrezzature) e riqualificazione, creare ulteriori spazi di incontro e socialità.</p> <p>Rafforzare il polo della musica negli spazi del 71 MusicHub, puntando al completamento della riqualificazione del comparto di Via Morandi.</p> <p>Favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile pubblica, sia tramite il Servizio Civile, sia tramite progetti di volontariato legati alla Younger Card.</p>	<p>Tasso di occupazione maschi e femmine 15 - 29 anni Provincia di Modena (BES territorio)</p> <p>Giovani che non lavorano e non studiano 15 - 29 anni (SDGS Region 8.6.1)</p> <p>Laureati e altri titoli terziari (30 - 34) (BES Naz.li)</p> <p>Passaggio all'Università (BES territorio)</p> <p>Mobilità dei laureati italiani (25 - 39 anni) (BES territorio)</p> <p>Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (BES Naz.li)</p>	     	 	BENESSERE SOCIALE	








N. Pol	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	<p>La città del welfare, della salute e dell'accoglienza</p> <p>Rinnovare l'impegno dell'Amministrazione nella ricerca di soluzioni relative alla casa, sia per quel che riguarda l'accesso alla locazione a canone agevolato, sia per incrementare il numero di alloggi di edilizia popolare per le famiglie più fragili. Incrementare le misure di prevenzione dell'esecuzione degli sfratti per morosità attraverso accordi col Tribunale e con le associazioni sindacali della proprietà e degli inquilini.</p> <p>Ampliare le misure di sostegno alla povertà educativa anche attraverso il rafforzamento delle funzioni del Centro per le famiglie, valorizzando ed ampliando tutti gli interventi volti al sostegno della genitorialità e promozione delle giovani generazioni, arricchimento sia per le famiglie in cui nascono che per l'intera società, chiamata, secondo un principio di corresponsabilità, a proteggerli e a garantire le migliori condizioni di crescita possibile.</p> <p>Rafforzare le misure a sostegno della povertà economica utilizzando tutte le possibilità presenti anche a livello nazionale, attraverso l'inserimento nel contesto sociale e produttivo con particolare attenzione al lavoro femminile e alle tutele nel campo del lavoro, al fine di ridurre le disuguaglianze rafforzando i livelli di protezione sociale delle famiglie più giovani investendo maggiormente nel capitale umano.</p> <p>Sostenere le politiche a favore della non autosufficienza psico-fisica con particolare riferimento alla progettazione dei servizi domiciliari a sostegno dei compiti di cura delle famiglie, valorizzando il ruolo degli utenti e delle famiglie nella definizione dei progetti personalizzati e qualificando maggiormente le capacità, abilità e competenze del personale impiegato con funzioni sociosanitarie e sanitarie.</p> <p>Sviluppare le politiche di coesione e contrasto all'esclusione sociale attraverso una diversa narrazione della migrazione che consenta percorsi di conoscenza e avvicinamento e che condanni la politica della paura volta solo ad alimentare distanze e divisioni attraverso un intenso lavoro di coinvolgimento della comunità e di tutti i soggetti del Terzo settore.</p>	<p>Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (SDGS Region It.I.1)</p> <p>Grave deprivazione abitativa (BES Naz.li)</p> <p>Rischio di povertà o di esclusione sociale (SDGS)</p> <p>Grave deprivazione materiale (BES Naz.li)</p> <p>Povertà assoluta - incidenza (BES Naz.li)</p> <p>Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (BES Naz.li)</p> <p>Percentuale di richieste accolte per i centri diurni per anziani non autosufficienti sul totale delle domande (dato elab. ente)</p>	      	   	BENESSERE SOCIALE	







				<p>Percentuale di richieste accolte per inserimento in CRA sul totale delle domande ricevute (dato elab. ente)</p> 			
			<p>N. di anziani serviti dall'assistenza domiciliare per 100 residenti anziani (over 65) al 31.12 (dato elab. ente)</p> 				
			<p>Percentuale di assegni di cura erogati ad anziani sul totale delle domande presentate (dato elab. ente)</p> 				
			<p>Percentuale di richieste accolte per i centri socioriabilitativi residenziali per disabili sul totale delle domande ricevute (dato elab. ente)</p> 				
			<p>Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (SDGS)</p> 				

Benessere Istituzionale

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	<p>Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici</p> <p>Sviluppare gli assetti organizzativi dell'Ente con riferimento ai nuovi indirizzi di governo 2019-2024.</p> <p>Proseguire la revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e dei relativi strumenti.</p> <p>Sviluppare un sistema integrato di programmazione e controlli tra strategia, performance e qualità.</p> <p>Rafforzare le competenze di dirigenti e personale del Comune di Modena attraverso nuovi percorsi di formazione innovativi.</p> <p>Consolidare il monitoraggio continuo della soddisfazione degli utenti e la rilevazione delle opinioni dei cittadini.</p>	<p>% personale formato sul totale del personale (dato elab. ente)</p> <p>Media indice di benessere organizzativo interno (dato elab. ente)</p> <p>Media indice di soddisfazione dell'utenza (dato elab. ente)</p>	  		BENESSERE ISTITUZIONALE	

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	<p>Politiche del personale</p> <p>Proseguire nelle logiche di efficientamento della macchina amministrativa, implementando l'uso di strumenti e tecnologie informatiche per semplificare e reingegnerizzare le procedure interne.</p> <p>Ridisegnare le politiche di reclutamento dell'Ente, tenendo conto anche del percorso di analisi dei fabbisogni delle competenze professionali anche di natura trasversale.</p> <p>Ridisegnare le politiche del personale mediante strumenti di valorizzazione delle competenze acquisite, piani di welfare e nuovi modelli di gestione del tempo-lavoro.</p>	Soddisfazione per il lavoro svolto (personale interno) (BES Naz.li)			BENESSERE ISTITUZIONALE	
				Tasso di assenteismo (dato elab. ente)				
				Occupati che lavorano da casa (BES Naz.li)				
				Percentuale di donne dirigenti/dipendenti sul totale del profilo (dato elab. ente)				

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.1.06	<p>Affari istituzionali ed integrità</p> <p>Dare attuazione alla Centrale Unica degli Appalti, tenendo conto delle procedure speciali per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p> <p>Verificare le soluzioni organizzative adottate alla luce dei nuovi modelli gestionali di protocollo e notifiche, nella logica della semplificazione e reingegnerizzazione dei procedimenti a favore dei cittadini.</p> <p>Supportare il Segretario Generale - Responsabile anticorruzione e Trasparenza, per la redazione del Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), tenendo conto delle linee definite dalla normativa sul rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni.</p>	Percentuale Dirigenti in rotazione (dato elab. ente)		 	BENESSERE ISTITUZIONALE	
				Percentuale Posizioni Organizzative in rotazione (dato elab. ente)				
				Indice di rischio sistema controlli interni attribuito dalla Corte dei Conti (Elaborazione Corte dei Conti)				
				% di attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico (Piattaforma informatica ANAC)				

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2022-2024	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.01	<p>Modena città d'Europa</p> <p>Fondi europei: partecipare attivamente alla programmazione ordinaria 2021-2027 (Fondi strutturali, Fondi a gestione diretta, Fondi di cooperazione territoriale europea, Fondo Sviluppo e Coesione) e alla programmazione straordinaria 2021-2026 (Next Generation EU e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)</p> <p>Garantire il coordinamento e il presidio dei principali progetti strategici dell'ente e del Programma Next Generation Modena.</p> <p>Sviluppare le attività di cittadinanza europea su scala provinciale, le partnership in tema di politiche europee e la consulenza ad altri enti.</p> <p>Sviluppare le relazioni internazionali e rivitalizzare i gemellaggi. Coordinare la partecipazione del Comune di Modena alle reti europee e internazionali, sviluppare le attività di networking.</p> <p>Sostenere e realizzare le attività afferenti alle tematiche pace, cooperazione e solidarietà internazionale e diritti.</p>	<p>Fondi ordinari 2021-2027</p> <p>Progetti candidati</p> <p>Progetti finanziati</p>		  	<p>BENESSERE ISTITUZIONALE</p>	
				<p>PNRR e Fondo complementare 2021-2026</p> <p>Progetti candidati</p> <p>Progetti finanziati</p>				

02.02 Sottosezione Performance

In questa sottosezione sono riportati, ai sensi del D.lgs. 150/09 e s.m., gli obiettivi gestionali-esecutivi di performance dell'ente.

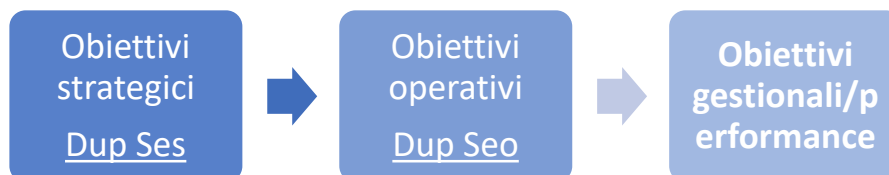
Per l'anno 2022, gli stessi sono stati approvati in base alle normative vigenti nel Piano esecutivo di gestione, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 59 dell'8.3.2022, entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione. Il Piano della performance dell'ente, ai sensi dell'art. 169 del Tuel (D.lgs 267/2000), è stato quindi organicamente unificato nel Peg.

Si riportano altresì in maniera specifica gli obiettivi in tema di pari opportunità, semplificazione e digitalizzazione, accessibilità.

02.02.01 Obiettivi di performance

Gli obiettivi di performance sono finalizzati alla realizzazione degli indirizzi e dei programmi dell'Ente, esplicitati dal Consiglio Comunale nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e quindi dettagliano i contenuti degli obiettivi operativi e strategici del Dup

Figura 24 - Articolazione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali e livelli di pianificazione e programmazione



Gli obiettivi sono proposti dai Dirigenti di Settore alla Direzione Generale. Il Nucleo di Valutazione verifica e valida tali proposte, anche con riferimento alla coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno. I dirigenti responsabili possono proporre le modifiche al Direttore generale che ne dà comunicazione al Nucleo di Valutazione, che ne prende atto nella Relazione sulla Performance. Le variazioni sono approvate, di norma, entro il mese di settembre.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione;
- la semplificazione delle procedure;
- l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili;

Per ciascun obiettivo di performance viene indicato:

- l'obiettivo generale, che consiste nell'indicazione di tutti gli elementi chiave dell'obiettivo ai fini della sua identificazione; per ogni obiettivo generale è necessario individuare e indicare il Responsabile Generale (di norma coincidente con il Dirigente di Settore); il Responsabile Operativo, in modo che ciascun Dirigente o Titolare di Posizione Organizzativa abbia la responsabilità operativa di almeno un obiettivo e tutti gli altri operatori che intervengono nella realizzazione dell'obiettivo;
- per ogni obiettivo generale, almeno due obiettivi specifici; gli obiettivi specifici permettono di dettagliare le azioni da porre in essere; anche di ciascun obiettivo specifico deve essere indicato il Responsabile e il personale coinvolto; agli obiettivi specifici vanno assegnati anche i pesi percentuali di rilevanza relativa;
- ogni obiettivo specifico contiene almeno un indicatore di efficacia o di efficienza che rappresenta in maniera inequivocabile, con un valore target, il raggiungimento del risultato atteso, per ciascuno dei momenti di verifica previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa. In particolare, per ogni obiettivo esecutivo di durata annuale devono essere indicati risultati misurabili relativamente ai due stati di avanzamento sottoposti al Nucleo di Valutazione (al 30.06 e al 31.12), con riferimento ai singoli obiettivi specifici. Ogni indicatore ha un peso percentuali di rilevanza relativa.

Ad ogni dirigente e ogni incaricato di posizione organizzativa è attribuito quindi almeno un obiettivo. Il resto del personale viene coinvolto in almeno un obiettivo o attività assegnata al settore-struttura organizzativa di riferimento.

Nella attuale procedura informatica di gestione della programmazione, le informazioni riportate per *ogni singolo obiettivo di performance* sono le seguenti:

- 1) [Obiettivo strategico correlato \(riferimento al Dup sezione strategica\)](#)
- 2) [Obiettivo Operativo correlato \(riferimento al Dup sezione operativa\)](#)
- 3) [Settore associato](#)
- 4) [Responsabile Generale](#)
- 5) [Responsabile operativo](#)
- 6) [Obiettivo Generale di performance](#)
- 7) [Obiettivi specifici](#)
- 8) [Indicatori e target](#)
- 9) [Inizio previsto](#)
- 10) [Fine prevista](#)
- 11) [Flag⁹](#)
- 12) [Operatori Coinvolti](#)

Gli obiettivi di performance dell'ente approvati per l'anno 2022 sono integralmente riportati nell'**Allegato** n. 1 e ricostruiti facendo ricorso alla seguente struttura di rappresentazione, volta a evidenziare le connessioni tra obiettivi di performance e la sottosezione Valore pubblico (indirizzi e obiettivi strategici) e tra obiettivi di performance e relativi indicatori/target di misurazione.

Tabella 56 - schema di rappresentazione obiettivi di performance

Politica			
Indirizzo strategico			
Obiettivo strategico			
Obiettivo operativo			
Settore (Cdr)			
Obiettivo gestionale generale (di performance)			
	Indicatore al 30.6.	Indicatore al 31.12	Tag
Obiettivo specifico 1			
Obiettivo specifico 2			

⁹ I c.d. "flag" permettono di classificare tematicamente obiettivi ed attività in relazione al loro collegamento al Piano triennale della Corruzione ("corruzione"), al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ("trasparenza") o altra tipologia tra quelle che annualmente vengono individuate.

02.02.02 Obiettivi di pari opportunità- Piano delle azioni positive e *Gender equality Plan* (Piano per l'uguaglianza di genere)

Si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali in tema di pari opportunità definiti nel Piano delle Azioni Positive del triennio 2022-2024 approvato con Delibera di Giunta n. 120 del 29.3.2022.

Obiettivo n. 1: monitoraggio situazione del personale; garantire un monitoraggio continuo, anche in un'ottica di genere, della situazione del personale dell'Ente e della rete degli operatori che lavorano con l'Amministrazione.

→ Azione positiva 1.1: relazione annuale

Redigere ogni anno, in occasione della relazione annuale del CUG prevista dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26.6.2019, una analisi della situazione del personale anche in un'ottica di genere per poter cogliere informazioni in merito a eventuali situazioni di rilievo rispetto alla distribuzione del personale tra categorie e aree, alla distribuzione delle posizioni di responsabilità tra i generi ed eventuali differenze retributive, alla fruizione delle misure di conciliazione quali lavoro agile, orari flessibili e congedi parentali.

→ Azione positiva 1.2: Gender Equality Plan

Redazione, a cura della Direzione Generale, del Gender Equality Plan (GEP), introdotto dalla Commissione Europea come documento programmatico che rappresenti le strategie dell'ente per l'uguaglianza di genere e definito dalla Commissione stessa come requisito di accesso per la partecipazione ai bandi Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione. Il GEP, oltre a rappresentare un quadro di sintesi dei dati di genere riferiti al personale dell'ente, richiama e si integra con gli altri strumenti volti a garantire la parità di genere, tra cui questo stesso Piano delle Azioni Positive e descrive gli obiettivi programmatici triennali nelle seguenti aree tematiche: equilibrio lavoro-vita privata e cultura aziendale inclusiva. Parità di genere nella leadership e nei processi decisionali dell'organizzazione. Parità di genere nei processi di reclutamento di nuove risorse e nell'avanzamento di carriera. Misure contro la violenza di genere, anche sul luogo di lavoro.

→ Azione positiva 1.3: dipendenti inidonei

Analizzare, con il coinvolgimento del CUG e dell'Organismo paritetico per l'innovazione, i dati relativi al numero dei dipendenti inidonei, al fine di conoscere più approfonditamente la tematica, effettuando anche una analisi di genere, sull'età anagrafica e sui profili professionali, per i suoi risvolti in materia di politiche del personale ed anche di interventi di formazione mirati alla riconversione professionale, mediante diffusione dell'utilizzo del Kit multimediale e della piattaforma SELF per fruttare l'opportunità della formazione a distanza, anche alla luce del potenziamento che questa ha avuto nel corso degli ultimi due anni, dovuta all'emergenza sanitaria.

→ Azione positiva 1.4: assenze

Analizzare, nell'ambito delle attività del CUG, i dati relativi alla fruizione dei diversi istituti di assenza da parte del personale pubblicati nel Conto Annuale, con particolare riferimento all'andamento delle assenze negli anni e in rapporto agli altri enti e alla fruizione degli istituti correlati alla conciliazione vita-lavoro (ad esempio congedi parentali e permessi legge 104/1992). L'analisi dei dati relativi alle assenze del personale e della fruizione dei diversi istituti di assenza rientra anche tra le competenze che il CCNL attribuisce all'Organismo paritetico per l'innovazione. Pertanto, si prevede che il CUG si coordini con tale Organismo, proseguendo la collaborazione avviata nel 2020, in un'ottica di efficienza ed economicità.

→ Azione positiva 1.5: criteri di parità nei bandi di gara

Analisi per la valutazione dell'introduzione nei bandi di gara/lettere di invito gestiti dalla Centrale Unica degli Appalti di misure premiali agli operatori economici che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, dimostrino di operare con attività orientata a criteri di parità, di inclusione lavorativa di persone con disabilità, di giovani con età inferiore ai 36 anni e di donne. Ciò anche in ottemperanza al decreto adottato della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità del 7 dicembre 2021) che prevede il riconoscimento di un punteggio

premiare per la valutazione delle procedure finanziate con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC).

Obiettivo n. 2: conciliazione; favorire politiche di sostegno al lavoro e di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare e favorire il benessere organizzativo e lavorativo all'interno dell'Ente

→ Azione positiva 2.1: lavoro agile

Monitoraggio dell'andamento del ricorso al lavoro agile nell'Ente e dell'applicazione delle disposizioni normative nazionali e regolamentari interne all'amministrazione. Verifica dell'attuazione dello smart working, in collaborazione con la Direzione Generale e l'Organismo paritetico per l'innovazione e in un'ottica di miglioramento di efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati. In particolare, verranno valutate le disposizioni dell'Ente e i risultati ottenuti in tema di misure organizzative, requisiti tecnologici, percorsi formativi del personale, strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

→ Azione positiva 2.2: reinserimento lavorativo

Proseguire nel favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile dell'ufficio o di chi ha sostituito la persona assente o del collega, che possono svolgere una sorta di attività di tutoraggio, sia attraverso l'ottimizzazione del pacchetto formativo "kit multimediale" per colmare le eventuali lacune.

→ Azione positiva 2.3: strumenti di lavoro informatici

Ottimizzare gli strumenti di lavoro informatici e l'utilizzo delle applicazioni disponibili per migliorare l'operatività dei dipendenti, semplificando i processi e migliorando la condivisione, per promuovere l'innovazione e le buone pratiche e rispondere all'esigenza di informatizzazione correlata al Piano della Transizione Digitale. In questo contesto, si intende potenziare ed estendere l'utilizzo di strumenti che supportino il lavoro dei/delle dipendenti con particolare riferimento al coordinamento delle attività di gruppi, reti e comunità orizzontali tematiche, nonché all'ampliamento dell'offerta del catalogo di strumenti di autoapprendimento quali manuali, video tutorial e suggerimenti tematici in campo informatico. Garantire una maggiore fruibilità delle informazioni rivolte al personale dell'ente anche mediante l'implementazione del Portale del dipendente, per favorire modalità semplificate per richiedere permessi e congedi, oltre che ogni istituto avente impatto sul trattamento retributivo.

→ Azione positiva 2.4: part-time

Mantenere ampia la flessibilità della definizione delle fasce di part time con particolare attenzione alle esigenze familiari derivanti dalla presenza di figli minori, anziani o disabili, consentendo anche l'utilizzo del part-time a tempo determinato per la durata di 1 anno al fine di contemperare le esigenze organizzative con le esigenze familiari di natura transitoria.

Obiettivo n. 3: formazione Proseguire nella realizzazione di iniziative di formazione interna che, attraverso il potenziamento delle conoscenze e competenze e della condivisione di knowhow e di esperienze tra dipendenti, favoriscano la crescita professionale, apportando anche un maggiore benessere organizzativo. In particolare, considerato il modello di assunzioni che l'Ente ha messo in campo negli ultimi anni per abbassare l'età anagrafica del personale, prediligendo assunzioni con contratto di formazione e lavoro, si porrà particolare attenzione ai percorsi formativi destinati a tali dipendenti.

→ Azione positiva 3.1: formazione interna

Proseguire nell'organizzazione di iniziative di formazione ed aggiornamento su tematiche relative all'area amministrativa e all'area tecnico-informatica per quanto attiene in particolare l'utilizzo di nuovi strumenti informatici e procedure in dotazione all'Ente. Parallelamente, saranno realizzate iniziative di formazione tese a potenziare le competenze e le abilità dei funzionari al fine di raggiungere una organizzazione più evoluta nella gestione dei progetti.

→ Azione positiva 3.2: formazione a distanza

Aumentare l'offerta di corsi in e-learning, attraverso la convenzione regionale per l'utilizzo della piattaforma SELF, per favorirne la fruizione da parte del personale, individualmente o in gruppo. La formazione in modalità FAD (Formazione A Distanza) permette ai dipendenti di usufruire dei corsi in modalità autonoma e autogestita, così da permettere una migliore organizzazione del proprio tempo lavoro.

Obiettivo n. 4: iniziative per le pari opportunità: Promuovere anche tra il personale la comunicazione, la diffusione delle informazioni e l'educazione sui temi delle pari opportunità tra uomo e donna e sulle tematiche LGBT, in collaborazione con l'assessorato competente.

→ Azione positiva 4.1: sito web pari opportunità

Garantire il continuo aggiornamento del sito WEB dedicato alle Pari Opportunità al fine di divulgare l'attività dell'amministrazione comunale ai dipendenti e ad altre realtà esterne e continuo aggiornamento con pubblicazioni di news nella pagina Facebook dedicata alle tematiche delle Pari Opportunità con una prospettiva di ampliare i fruitori.

→ Azione positiva 4.2: giornate internazionali

Continuare a condividere la programmazione delle iniziative per la ricorrenza dell'8 marzo e del 25 novembre per ricordare il ruolo e l'importanza delle donne nella società e sensibilizzare sul problema della violenza di genere. Condividere inoltre la programmazione di attività ed eventi di sensibilizzazione sulle tematiche LGBT, in particolare nel mese di maggio, essendo il 17 maggio la giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia.

→ Azione positiva 4.3: linguaggio di genere

Proseguo dell'attività di revisione dei documenti amministrativi dell'Ente in un'ottica di genere e monitoraggio dell'applicazione delle linee guida sull'utilizzo del genere redatto dalla Prof.ssa Robustelli, docente di Linguistica presso il Dipartimento di Studi linguistici di Modena.

→ Azione positiva 4.4: tematiche LGBT

Continuare a sostenere le tematiche LGBT, unitamente alle associazioni locali coinvolte, come stabilito dalla Carta d'intenti della rete RE.A.DY, sottoscritta dall'amministrazione nel 2015 a seguito dell'adesione alla rete stessa. Proseguire con la realizzazione delle attività previste dalla rinnovata Convenzione con le Associazioni LGBT, promuovendo in particolare iniziative ed azioni positive a favore delle persone LGBT. Proseguire l'attività dello sportello LGB-TRANS.

→ Azione positiva 4.5: lavoro femminile e welfare

Promuove e sostenere progetti e azioni per realizzare misure innovative di welfare aziendale e di sostegno al lavoro professionale femminile, per valorizzare e sostenere servizi innovativi nel campo della conciliazione tra vita privata e tempo dedicato al lavoro. Questa azione si realizzerà nell'ambito della seconda edizione del progetto "Senza chiedere permesso. Azioni di conciliazione vita lavoro", promosso dal Comune di Modena e gli organismi rappresentativi delle realtà imprenditoriali, grazie al contributo a cofinanziamento della Regione Emilia Romagna.

→ Azione positiva 4.6: educazione alle differenze

Proseguire nella realizzazione del progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere", ormai giunto alle 5° edizione. Il progetto, in collaborazione con altri Comuni della Provincia, l'Università e le Associazioni femminili del territorio, propone una serie di laboratori per studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, volti ad affrontare le tematiche dell'educazione alle differenze ed alla cultura del rispetto e della non discriminazione.

→ Azione positiva 4.7: progetti di contrasto alla violenza di genere

Il Comune di Modena in partenariato con la Regione Emilia Romagna, Ente capofila, ha ottenuto un importante finanziamento dal dipartimento Pari Opportunità presentando un progetto nell'ambito dell'avviso pubblico per gli interventi volti alla promozione ed al recupero degli uomini autori di violenza. Il Progetto ha lo scopo di diffondere i servizi pubblici per il trattamento degli uomini autori di violenza nelle Provincie di Ferrara, Reggio Emilia e Piacenza ad

oggi sprovviste di un Centro LDV (Liberiamoci dalla violenza) e la qualificazione dei Centri LDV esistenti. Tra le azioni principali previste c'è l'avvio di una formazione specifica di tipo clinico con i professionisti psicologi, psicoterapeuti e assistenti sociali sul tema del trattamento degli autori di comportamenti violenti, prodromica all'avvio dei nuovi Centri a completamento della rete regionale esistente dei Centri Pubblici LDV. La formazione specifica dei nuovi professionisti coinvolti fa riferimento al modello sviluppato dal Centro Alternative to Violence (ATV) di Oslo, primo centro europeo e di eccellenza ad occuparsi di uomini autori di violenza di genere. Il progetto prevede anche il follow up formativo e la supervisione dei professionisti già operativi nei centri LDV attivi e la realizzazione di materiale divulgativo rivolto a tutti i soggetti pubblici e privati che sono coinvolti a vario titolo nei percorsi di contrasto alla violenza di genere ed intrafamiliare.

Obiettivo n. 5: discriminazioni: Prevenire, riconoscere ed evitare le forme di discriminazioni che possono manifestarsi nell'ambito lavorativo

→ Azione positiva 5.1: monitoraggio

Monitorare, anche nell'ambito dell'analisi dei dati di contesto di cui alla relazione annuale e all'indagine sul benessere organizzativo dei dipendenti, il rispetto delle diverse previsioni normative in tema di prevenzione delle discriminazioni, siano esse di genere o di altra natura.

→ Azione positiva 5.2: personale disabile

Prevedere azioni di supporto e inclusione per il personale disabile, valorizzando la figura del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

→ Azione positiva 5.3: procedure selettive

Applicare, anche nelle procedure selettive del personale, misure dispensative e compensative a favore dei candidati che presentino disturbi dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, ecc.) o altre paragonabili condizioni di difficoltà certificate dagli organi competenti, per consentire il superamento del potenziale divario con gli altri candidati nell'esecuzione delle prove e garantire una parità di trattamento e di possibilità di accesso all'ente.

Obiettivo n. 6: CUG; Valutazione di eventuali sviluppi per il CUG e per l'Amministrazione rispetto ai temi di interesse, in attuazione della Direttiva n. 2/2019 e anche mediante il confronto e coordinamento con i CUG di altri enti e l'Organismo paritetico per l'innovazione.

→ Azione positiva 6.1: benchmarking

Valutare le esperienze di altri CUG sul territorio nazionale per fare analisi di benchmarking anche mediante la piattaforma che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha recentemente messo a disposizione della rete dei CUG, così come previsto nella Direttiva n. 2/2019.

→ Azione positiva 6.2: codice di condotta

Analisi e valutazione per la l'elaborazione di un Codice di condotta relativo a molestie sessuali sul luogo di lavoro.

A completamento ed integrazione degli obiettivi dell'ente in tema di pari opportunità, si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali definiti nel *Gender equality plan* del Comune di Modena 2022-2014 approvato con deliberazione della Giunta comunale n.118/2022 ai sensi della Guida della Commissione europea.

AREA 1: EQUILIBRIO VITA PRIVATA/VITA LAVORATIVA E CULTURA AZIENDALE INCLUSIVA**Obiettivo 1: Favorire la conciliazione e l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata attraverso il lavoro agile.**

Azione	Fruizione a regime dello smart working, definizione della disciplina nel Piao, stipula accordi individuali
Responsabilità	Direzione generale, Settore Risorse umane, Dirigenti di settore
Destinatari	Personale dell'ente con profili remotizzabili
Risorse finanziarie	
Indicatori e target	Definizione nuova disciplina /n.atti adottati =1 Stipula nuovi accordi individuali
Collegamento con Agenda 2030	SDG 3 Salute e Benessere. SDG 5 Parità di genere. SDG 11 Città e comunità sostenibili.

Timing	2022	2023	2024
--------	------	------	------

Obiettivo 2: Uso del genere nel linguaggio amministrativo

Azione	Revisione dei documenti amministrativi dell'Ente in un'ottica di genere e monitoraggio dell'applicazione delle linee guida adottate
Responsabilità	Ufficio pari opportunità
Destinatari	Personale dell'ente
Risorse finanziarie	
Indicatori e target	
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere

Timing	2022	2023	2024
--------	------	------	------

Obiettivo 3: Indagine sul benessere organizzativo interno

Azione	Progettazione e realizzazione nuova indagine sul benessere
Responsabilità	Direzione generale
Destinatari	Personale dell'ente
Risorse finanziarie	
Indicatori e target	questionari inviati al 100% del personale dell'ente
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere. SDG 3 Salute e Benessere

Timing	2022	2023	2024
--------	------	------	------

Obiettivo 4: formazione a distanza per il personale dell'ente

Azione	Potenziamento della formazione a distanza anche quale strumento a favore di una migliore gestione del tempo lavoro
Responsabilità	Direzione generale
Destinatari	Personale dell'ente
Risorse finanziarie	
Indicatori e target	Almeno 60% corsi a distanza/tot. corsi erogati
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere. SDG 4 Quality education SDG 11 Città e comunità sostenibili.

Timing

2022	2023	2024
------	------	------

Obiettivo 5: formazione per il personale dell'ente sui temi delle pari opportunità

Azione	Progettazione e realizzazione corsi/eventi sui temi delle pari opportunità
Responsabilità	Direzione generale Ufficio pari opportunità
Destinatari	Personale dell'ente
Risorse finanziarie	
Indicatori e target	n. corsi: min. 1 annuo
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere SDG 4 Quality education

Timing

2022	2023	2024
------	------	------

AREA 2: EQUILIBRIO DI GENERE NELLE POSIZIONI DI VERTICE E NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'ORGANIZZAZIONE**Obiettivo 1: Commissioni concorsi**

Azione	Garantire che le commissioni di concorso siano costituite per <i>almeno</i> 1/3 dei posti da donne
Responsabilità	Direzione generale Settore Risorse umane
Destinatari	Componenti Commissioni Partecipanti dei concorsi
Risorse finanziarie	
Indicatori e target	n. commissioni con <i>almeno</i> 1/3 donne= 100%
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere

Timing

2022	2023	2024
------	------	------

AREA 3: PARITÀ DI GENERE NEI PROCESSI DI RECLUTAMENTO DI NUOVE RISORSE E NELL'AVANZAMENTO DI CARRIERA**Obiettivo 1: Incarichi dirigenziali**

Azione	Valorizzare il criterio della parità di genere nel regolamento di organizzazione, per quanto concerne l'attribuzione degli incarichi dirigenziali dell'ente
Responsabilità	Direzione generale Settore Risorse umane
Destinatari	Partecipanti delle selezioni/dirigenti
Risorse finanziarie	
Indicatori e target	n. modifiche regolamentari = 1
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere

Timing

2022	2023	2024
------	------	------

Obiettivo 2: Procedure selettive del personale

Azione	Applicare misure dispensative e compensative a favore dei candidati che presentino disturbi dell'apprendimento o altre condizioni di difficoltà certificate, per garantire una parità di trattamento
Responsabilità	Settore Risorse umane
Destinatari	Partecipanti delle selezioni
Risorse finanziarie	
Indicatori e target	n. modifiche regolamentari = 1
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere.

Timing	2022	2023	2024
--------	------	------	------

AREA 4: MISURE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE, ANCHE SUL LUOGO DI LAVORO**Obiettivo 1: calendario mese di marzo "8 marzo Giornata internazionale della donna"**

Azione	Progettare e coordinare il calendario di eventi cittadini: con il coinvolgimento del mondo associativo che si occupa della tematica dell'uguaglianza di genere, con associazioni culturali, di categoria, sindacali e altre istituzioni per realizzare eventi poliedrici rivolti sia alla popolazione che ai dipendenti dell'ente in occasione dell'8 marzo mese del protagonismo femminile
Responsabilità	Ufficio pari opportunità
Destinatari	Dipendenti - Cittadine/i – turisti
Risorse finanziarie	Una unità di personale per circa un mese di lavoro
Indicatori e target	n. 25/30 eventi annui
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere

Timing	2022	2023	2024
--------	------	------	------

Obiettivo 2: calendario mese di novembre "25 novembre Giornata internazionale contro la violenza alle donne"

Azione	Progettare e coordinare il calendario di eventi cittadini: con il coinvolgimento del mondo associativo che si occupa della tematica del contrasto alla violenza alle donne, con associazioni culturali, di categoria, sindacali e altre istituzioni per realizzare eventi diffusi rivolti sia alla popolazione che ai dipendenti dell'ente, in occasione del 25 novembre mese contro la violenza sulle donne.
Responsabilità	Ufficio pari opportunità

Destinatari	Dipendenti - Cittadine/i – turisti
Risorse finanziarie	Una unità di personale per circa un mese di lavoro
Indicatori e target	n. 15/20 eventi annui
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere

Timing	2022	2023	2024
--------	------	------	------

Obiettivo 3: calendario mese di maggio “17 maggio Giornata internazionale contro l’omotransfobia”

Azione	Progettare e coordinare il calendario di eventi cittadini: con il coinvolgimento del mondo associativo che si occupa della tematica LGBT, organizzazioni sindacali e altre istituzioni per realizzare eventi e iniziative rivolti sia alla popolazione che ai dipendenti dell’ente, in occasione del 17 maggio mese contro la discriminazione del mondo lgbtqi
Responsabilità	Ufficio pari opportunità
Destinatari	Dipendenti - Cittadine/i - turisti
Risorse finanziarie	Una unità di personale per circa un mese di lavoro
Indicatori e target	n. 25/30 eventi annui
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere

Timing	2022	2023	2024
--------	------	------	------

Obiettivo 4: progetto “Educare alle differenze di genere”

Azione	Realizzare il progetto “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere” in accordo con la Regione Emilia-Romagna, con altri Comuni, Università e Associazioni femminili e culturali, rivolto alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado per realizzare incontri, formazioni specifiche e laboratori volti ad affrontare tematiche dell'educazione alle differenze e alla cultura del rispetto e della non discriminazione.
Responsabilità	Ufficio pari opportunità
Destinatari	Docenti/Studenti
Risorse finanziarie	€ 50.000
Indicatori e target	n. 60 interventi anno 2022
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere SDG 4 Quality education

Timing	2022	2023	2024
--------	------	------	------

Obiettivo 5: progetto “Senza Chiedere permesso. Azioni di conciliazione vita lavoro” genere”

Azione	Realizzare il progetto “Senza chiedere permesso. Azioni di conciliazione vita lavoro”, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e organismi rappresentativi delle realtà imprenditoriali, organizzazioni sindacali, Università e altri per finanziare progetti che intendono promuovere misure innovative di welfare aziendale e di sostegno al lavoro professionale femminile, per valorizzare e sostenere servizi sperimentali nel campo della conciliazione tra vita privata e tempo dedicato al lavoro.
Responsabilità	Ufficio pari opportunità
Destinatari	Imprese/ Libere professioniste/Associazioni/Donne
Risorse finanziarie	€ 50.000
Indicatori e target	n. 10/12 interventi anno 2022
Collegamento con Agenda 2030	SDG 5 Parità di genere

Timing

2022	2023	2024
------	------	------

02.02.03. Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", di cui due delle tre Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure
3. digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

Su tale base, il Comune di Modena ha istituito con provvedimento della Direttrice generale prot. n. 9929 del 15/01/2021 un apposito gruppo di lavoro intersettoriale avente ad oggetto "SEMPLIFICAZIONE PER LA RIPRESA: AGENDA 2020-2023", agenda che ha definito gli interventi prioritari, azioni di semplificazione, eliminazione di vincoli burocratici e taglio dei costi per imprese e cittadini, definendo obiettivi, risultati attesi, responsabilità e tempi di realizzazione, anche con il coinvolgimento degli stessi cittadini, delle imprese e delle loro associazioni;

Il gruppo coordinato dalla Direttrice Generale ha quali componenti il Segretario generale, il Dirigente del Settore Ambiente, edilizia privata ed attività produttive, il Dirigente del Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione, l'Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria.

Il suddetto gruppo insieme ai dirigenti di settore ha definito per l'anno 2022:

- I procedimenti amministrativi – per ogni settore - oggetto di interventi di semplificazione/digitalizzazione, anche in un'ottica di riduzione dei tempi procedurali;
- I procedimenti amministrativi di cui si procederà a misurare i tempi effettivi di conclusione.

Rispetto agli obiettivi di semplificazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'ente, **per l'anno 2022**, si individuano i seguenti:

Tabella 57 - Procedimenti amministrativi e obiettivi di semplificazione/digitalizzazione

Settore	Procedimento amm.vo	Note
Direzione generale	Concessione di patrocini e/o contributi Ufficio Legalità e Sicurezze	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 60 gg a 30 gg)
	Fondo di risarcimento alle vittime di alcune fattispecie di reato	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 60 gg a 30 gg)
	Riparto ed Erogazione Oneri di Urbanizzazione Secondaria ad Enti ed Associazioni Religiose	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 135 gg a 90 gg)
Ambiente, edilizia privata ed attività produttive	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 90 gg a 60 gg)

Cultura, sport, giovani e promozione della città	Concessione a terzi della sala Oratorio c/o Palazzo dei Musei	Procedimento da digitalizzare
Lavori pubblici e manutenzione della città	Risposte ad istanze varie (di cittadini, di enti, di quartieri, esposti, segnalazioni ecc.)	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 60 gg a 45 gg)
Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile	Autorizzazione giornaliera (pass) ZTL	Procedimento da digitalizzare
	Autorizzazione in deroga al divieto di transito per veicoli superiori a 6 t.	Procedimento da digitalizzare
	Autorizzazione ZTL per mezzi superiori 6 t.	Procedimento da digitalizzare
	Autorizzazioni temporanee ZTL	Procedimento da digitalizzare
	Concessione di contributi ad associazioni di volontariato e promozione sociale che operano in collaborazione con la Polizia Locale	Procedimento da digitalizzare
	Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie	Procedimento da digitalizzare
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Procedimento da digitalizzare
Servizi educativi e pari opportunità	Assegnazione tramite stradario alle scuole primarie e secondarie di primo grado dei ragazzi delle prime classi	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 90 gg a 30 gg)
Pianificazione e sostenibilità urbana	Richiesta contributi relativi alla L.13/89 - eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati	Procedimento da digitalizzare
Risorse finanziarie e patrimoniali	Rimborsi a contribuenti – riversamenti a Comuni competenti – sgravi di quote indebite e inesigibili di tributi comunali	Procedimento da digitalizzare
Risorse umane e affari istituzionali	Procedimento selettivo per assunzione di dipendente con rapporto di lavoro subordinato	Procedimento da digitalizzare
Smart city e servizi demografici	Cambi di residenza	I procedimenti sono oggetto di reingegnerizzazione-digitalizzazione-semplificazione a livello Nazionale nell'ambito del progetto Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Saranno quindi implementate tutte le soluzioni approvate a livello Nazionale (Ministero Interno-Sogei-AGID). Sono in corso i cambi residenza su portale ANPR (attivo da inizio maggio).

		Sono previste azioni di digitalizzazione e semplificazione su: - stato civile (da gennaio 2023) - elettorale (liste elettorali)
Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Attestazione di idoneità alloggio	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 120 gg a 90 gg)
	Erogazione contributi economici a sostegno dell'affitto	Procedimento da digitalizzare
	Inserimento in graduatoria presso le strutture residenziali e semi-residenziali per anziani non autosufficienti	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 120 gg a 90 gg)
	Rimborsi delle spese per i rimpatri delle salme di immigrati	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 180 gg a 90 gg)
	Servizio di assistenza domiciliare	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 120 gg a 60 gg)
	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 120 gg a 90 gg)

Rispetto alla misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi, per l'anno 2022 l'ente si impegna - in via iniziale e sperimentale - a misurare e rendicontare i tempi effettivi con riferimento ai seguenti procedimenti amministrativi:

Tabella 58 - Procedimenti amministrativi e misurazione dei tempi

di conclusioneSettore	Procedimento amm.vo	Tempi di conclusione del procedimento	Livello di digitalizzazione del procedimento
Smart city e servizi demografici	Aggiornamenti delle liste elettorali generali e sezionali a seguito di: a) Revisioni semestrali delle liste elettorali; b) Revisioni dinamiche delle liste elettorali; c) Revisioni dinamiche straordinarie delle liste elettorali in occasione di consultazioni.	Conclusione dei procedimenti predeterminati dalla legge, in relazione al momento dell'acquisizione del diritto elettorale e della data delle elezioni	Digitalizzato
	Aggiornamento Albo Giudici popolari della Corte d'Assise e della Corte d'Assise d'Appello: Iscrizioni	Entro il 30 ottobre (termine di legge) compilazione degli elenchi. Entro il 15 novembre pubblicazione degli estratti elenchi. Entro il 1° dicembre trasmissione degli elenchi al Tribunale	Procedimento digitalizzato, albo cartaceo
	Aggiornamento annuale dell'Albo degli Scrutatori di seggio elettorale: Iscrizioni	Entro il 15 gennaio di ogni anno l'Albo delle persone idonee è pubblicato all'Albo Pretorio	Procedimento digitalizzato, albo cartaceo
	Aggiornamento annuale dell'Albo dei Presidenti di seggio elettorale: iscrizioni	Invio alla Corte d'Appello dell'elenco: entro il 31 dicembre (termine di legge)	Procedimento digitalizzato, albo cartaceo

Cambio di abitazione (interno al Comune), unione e scissione familiare	Accoglimento dell'istanza: 2 gg. dalla richiesta (termine ordinatorio), salvo irricevibilità o, in mancanza, silenzio assenso al 45° giorno dalla richiesta, salvo preavviso di rigetto	Procedimento digitalizzato con RE-SIWEB, in futuro portale ANPR
Concessione di patrocinio e/o contributo a forme associative da parte dell'Ufficio Quartieri e Centro Storico	60 giorni	Procedimento digitalizzato
Gestione dei documenti dell'archivio di deposito	1) 30 giorni dalla richiesta di versamento di pratiche chiuse 2) 7 giorni dalla richiesta di consultazione interna 3) 60 giorni (dal giorno dell'avvenuta distruzione degli atti) per l'invio del verbale di avvenuta distruzione atti alla Soprintendenza archivistica 4) 30 giorni dalla richiesta di consultazione inoltrata da studiosi	Procedimento digitalizzato
Iscrizione all'ANPR – Anagrafe Nazionale della popolazione residente	Accoglimento dell'istanza: 2 gg. dalla richiesta (termine ordinatorio), salvo irricevibilità o, in mancanza, silenzio assenso al 45° giorno dalla richiesta, salvo preavviso di rigetto	Procedimento digitalizzato - @kropolis-ANPR
Iscrizione anagrafica nello schedario della popolazione temporanea	45 giorni dalla richiesta	Procedimento digitalizzato - @kropolis-ANPR
Formazione di atti di stato civile (nascita e morte)	Contestualmente alla istanza/denuncia, salvo particolari verifiche entro 30 gg.	Procedimento digitalizzato - @kropolis-ANPR
Ricevimento delle disposizioni anticipate di trattamento ai trattamenti sanitari (DAT)	15 giorni dal ricevimento della richiesta Inserimento della dichiarazione nel registro nazionale delle DAT tenuto dal Ministero della salute	La dichiarazione cartacea viene scansionata e inserita nel registro digitale ministeriale
Iscrizione nelle liste elettorali aggiunte di cittadini dell'Unione Europea per singola votazione	I termini sono quelli predeterminati per le revisioni elettorali	Procedimento digitalizzato - @kropolis-ANPR
Registrazione Contratti di Convivenza	Accoglimento dell'istanza: 2 gg. dalla richiesta (termine ordinatorio), salvo irricevibilità o, in mancanza, silenzio assenso al 45° giorno dalla richiesta, salvo preavviso di rigetto	Procedimento digitalizzato - @kropolis-ANPR
Richiesta di rettifica di generalità da parte dei cittadini stranieri	30 giorni dal ricevimento della richiesta	Procedimento digitalizzato
Rilascio Carta d'Identità cartacea	Immediata e 10 giorni dalla richiesta in caso di nulla osta, se necessario.	Procedimento digitalizzato
Rilascio Carta d'Identità elettronica e donazione organi	Rilascio dell'Istituto Poligrafico dello Stato 6 giorni lavorativi	Procedimento digitalizzato
Rilascio certificati Anagrafe ed estratti di Stato Civile: con richiesta di invio al mittente (soggetto privato)	30 giorni dal ricevimento della richiesta	Certificati digitali
Rilascio certificati anagrafici originali e/o storici con ricerca d'archivio	90 giorni dal ricevimento della richiesta	Procedimento digitalizzato. Certificati digitali
Rilascio certificati di Anagrafe ed Elettorale: con ritiro allo sportello	immediato	Procedimento digitalizzato - @kropolis

	Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio	Su appuntamento	Procedimento digitalizzato
	Riversamento in anagrafe degli eventi registrati in stato civile	Contestualmente alla registrazione degli eventi in Stato Civile	Procedimento digitalizzato
Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile	Ordinanze temporanee di viabilità	6 gg	
	Procedimento sanzionatorio per violazione a ordinanze e Regolamenti comunali ed alle Leggi di competenza	notificazione entro 90 gg dalla violazione	
	Procedimento sanzionatorio per violazione alle norme del Codice della Strada e leggi complementari	notificazione entro 90 gg dalla violazione	
	Rilascio copia sinistri stradali	60 gg	
Servizi educativi e pari opportunità	Ammissione ai nidi d'infanzia	120 giorni dal momento in cui si presenta la domanda	
	Ammissione alla scuola d'infanzia	140 giorni dal momento in cui si presenta la domanda	
	Assegnazione del servizio di trasporto scolastico	90 giorni	
	Assegnazione tramite stradario alle scuole primarie e secondarie di primo grado dei ragazzi delle prime classi	90 giorni	
	Controllo delle attestazioni ISEE presentate per ottenere esenzioni, agevolazioni tariffarie e altri benefici in forma di erogazioni monetarie (tariffe ridotte nido/infanzia, ristorazione, trasporti, contributi per acquisto libri di testo)	90 giorni	
	Iscrizione a ruolo coattivo dei crediti da rette servizi scolastici (nidi, infanzia, ristorazione, trasporti, ecc.) verso utenti morosi	180 giorni	

	Raccolta attestazione ISEE per attribuzione/revisione tariffe servizi scolastici 0/6 anni, concessione agevolazioni per ristorazione scolastica e contributo per iscritti alle scuole FISM	60 giorni	Misurabile
	Sollecito di pagamento agli utenti morosi sulle tariffe dei servizi educativi e sulla retta da mensa scolastica	75 giorni	Misurabile
Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda trasmissione telematica all'INPS	Gestita in Icaro
	Assegno di cura anziani	90 gg dal momento della valutazione dell'assistente sociale	Gestita in Icaro
	Assegno di cura disabili	90 gg dal momento dell'istanza	Gestita in Icaro
	Assegno di maternità	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda avviene la trasmissione telematica all'INPS dei dati utili per il pagamento.	Gestita in Icaro
	Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato	60 giorni dalla data di presentazione della domanda	In Icaro gestito come erogazione c'è data domanda e data erogazione
	Inserimento in graduatoria presso le strutture residenziali e semi-residenziali per anziani non autosufficienti	120 gg dalla sottoscrizione da parte del cittadino della domanda di accesso nella CRA.	Gestita in Icaro
	Interventi economici di assistenza sociale per minori, adulti e anziani	massimo 60 giorni dal completamento dell'istruttoria	In Icaro gestito come erogazione c'è data domanda e data erogazione
	Rimborsi delle spese per i rimpatri delle salme di immigrati	180 giorni dalla presentazione dell'istanza	In Icaro gestito come erogazione c'è data domanda e data erogazione
Trasversali	Accessi agli atti	30 giorni dal ricevimento della richiesta	risposta con lettera digitale firma
	Accesso civico generalizzato	30 giorni dal ricevimento della richiesta	risposta con lettera digitale firma

Il Comune di Modena nell'ambito del percorso di analisi condotto con il supporto della Task force Esperti PNRR della Provincia di Modena, ha dato altresì avvio a un percorso di monitoraggio dei tempi provvedimentali finalizzato al miglioramento della capacità organizzativa e amministrativa attraverso l'analisi dei processi, con specifico riferimento ai seguenti:

- 1 –Permesso di costruire
- 2 - Permesso di costruire con contestuale autorizzazione allo scarico in atmosfera o con autorizzazione allo scarico sul suolo - AUA
- 3 - Permesso di costruire in sanatoria
- 4- SCIA condizionata Ex art. 14 LR 15/2013
- 5 - CILA condizionata Ex art. 7 comma 4 e ss. LR 15/2013
- 6- Accesso agli atti
- 7- Autorizzazione Paesaggistica ordinaria
- 8- Certificato di destinazione urbanistica
- 9 - Installazione tende, insegne e altri manufatti pubblicitari
- 10 - VAS - Valutazione Strategica Ambientale
- 11 - VIA (PAUR)
- 12 - Gara per affidamento lavori sopra soglia
- 13 - PAS: procedura abilitativa semplificata (fonti energetiche rinnovabili)
- 14 - Approvazione PUA

Rispetto ai progetti di reingegnerizzazione/digitalizzazione del/i processo/i e servizi online

Il Settore smart city, servizi demografici e partecipazione ha presentato la candidatura nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)" - M1C1 Pnrr investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'unione europea – NextGenerationEU, al fine di realizzare e/o sviluppare e potenziare i seguenti servizi online attraverso la reingegnerizzazione/ digitalizzazione del/i processo/i sottostanti:

- I. richiedere una pubblicazione di matrimonio
- II. presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico
- III. richiedere iscrizione alla mensa scolastica
- IV. richiedere iscrizione all'asilo nido
- V. presentare domanda per un contributo (contributi diversi)
- VI. pagare tributi Imu

02.02.04. Obiettivi di accessibilità

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, si riportano le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

In tema di **accessibilità digitale** il Comune di Modena ha messo in campo diverse azioni ed interventi tra cui:

- Postazioni per l'accesso assistito ai servizi online presso l'URP
- Postazioni Modena Face to Face presso sedi periferiche dell'amministrazione o delle associazioni - per l'accesso in videochiamata ai servizi di URP (aiuto per l'accesso ai servizi online) e Centro per le famiglie
- Palestra digitale Make it Modena, che organizza corsi di informatica dedicati agli anziani e fornisce assistenza gratuita per l'accesso ai servizi
- Rete dei Net Garage, che ospita corsi di formazione per anziani e postazioni disponibili per accedere ai servizi

È stato inoltre redatto un Piano pluriennale di sistemazione dei siti web e dei servizi online dell'amministrazione che definisce gli obiettivi di accessibilità, a partire dalle linee guida Agid(<https://form.agid.gov.it/view/e303267e-7c42-4349-bad8-eea2cd068e7c/>). Gli obiettivi riguardano la formazione agli operatori, miglioramenti tecnici ed eventuali acquisti per le postazioni di lavoro (<https://intranet.comune.modena.it/spazi-di-lavoro/accessibilita>)

Il progetto "Includiamo" nasce nel 2019 per ottemperare alle linee guida di AGID scaturite dalla normativa europea. Durante la prima fase del progetto è stato fatto un censimento dei siti e delle applicazioni online del Comune di Modena in modo da capire che azioni porre in essere per ottemperare alla normativa. Contestualmente l'ufficio Comunicazione del Comune ha rifatto la grafica del sito internet istituzionale uniformandola ai modelli di designer.it. Questo processo, visto il numero corposo di pagine da modificare, è ancora in essere. Contestualmente sono state fatte delle formazioni dal punto di vista tecnico-normativo alle redazioni di tutti i siti web e per ognuno di essi è stata fatta un'analisi strutturale; è stato richiesto alle ditte di fare le modifiche necessarie per rispettare la normativa. Sia l'ufficio comunicazione che l'ufficio agenda digitale del Comune stanno attualmente seguendo il piano di adeguamento. Per quanto riguarda la parte della normativa che si riferisce ai documenti accessibili è stata realizzata una playlist di video formativi sul software open office che è il pacchetto applicativo più usato all'interno dell'ente. L'ultima postazione sistemata per l'accoglienza dei cittadini con disabilità è stata realizzata in anagrafe rispettando gli spazi previsti dalla normativa europea.

Si rimanda anche alle dichiarazioni di accessibilità dell'ente. Le dichiarazioni riguardano il rispetto della normativa italiana che trae le sue basi dalla normativa europea e internazionale. Dichiarazione di Monet (per tutti i siti) <https://form.agid.gov.it/view/324ed5a6-8f1a-4e0a-a7c2-0802ccb6d3ef/>

La Rete Civica del Comune di Modena MoNet inoltre garantisce l'utilizzo del Content Management system Plone progettato seguendo le indicazioni della Legge 4 del 9 gennaio 2004 e delle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici del 9/1/2020.

E garantita infine la possibilità di segnalazioni di documenti, pagine o sezioni non accessibili (con apposito form online)

02.03 Sottosezione Anticorruzione

02.03.01. Parte generale

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 11.11.2021 ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022 - 2024 - Approvazione” sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici di ente in materia di corruzione e trasparenza:

- approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024 entro il termine di legge tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC;
- prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in modo coordinato con l'attività di contrasto alla corruzione;
- prosecuzione di interventi formativi su tematiche connesse all'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- prosecuzione dell'integrazione tra Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gli altri strumenti di programmazione, in particolare il ciclo della performance;
- prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate;
- monitoraggio costante dell'istituto dell'accesso civico e delle richieste pervenute, anche attraverso la tenuta del registro degli accessi;
- confronto con altre amministrazioni pubbliche del territorio sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza e messa a punto di azioni condivise mediante la partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza alla Rete regionale per l'integrità e la trasparenza e alla Rete provinciale in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico istituita tra Provincia di Modena, i Comuni di Modena e Unioni comunali del territorio provinciale;
- analisi del contesto locale e territoriale, delle normative del settore pubblico e privato e conseguente sviluppo di progetti di ricerca applicata nelle materie della legalità attraverso il Centro Studi e Documentazione sulla legalità istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza a seguito di apposita convenzione tra il Comune di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia, alla cui attività partecipano il Segretario generale ed altri rappresentanti dell'amministrazione comunale in qualità di componenti del Board direttivo.

Tabella 59 - Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza: soggetti, compiti, responsabilità

RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ predispone il documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (d'ora in poi, “documento di pianificazione”), integrato con le altre sezioni del PIAO ▪ vigila sull'attuazione delle misure in esso previste ▪ segnala eventuali disfunzioni al Nucleo di Valutazione (NdV) e segnala all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato le misure previste ▪ verifica l'idoneità del documento di pianificazione e propone modifiche quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'Ente ▪ verifica l'idoneità del sistema di prevenzione della corruzione nel suo insieme attraverso il monitoraggio e riesame dello stesso ▪ verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti a rischi corruttivi ▪ provvede agli adempimenti previsti da ANAC per l'acquisizione e il monitoraggio dei documenti di pianificazione attraverso piattaforma informatica ▪ vigila sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate ▪ risponde dei casi di riesame dell'accesso civico e cura la tenuta del registro degli accessi ▪ riceve le segnalazioni di whistleblowing e le gestisce secondo la procedura approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 579/2021
------	---

Direttore Generale, Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborano con l'RPCT alla pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ▪ diffondono all'interno delle strutture che dirigono la conoscenza del Documento di Pianificazione e promuovono la cultura dell'integrità ▪ assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza inserite nel Documento di Pianificazione in materia di corruzione ▪ assumono la responsabilità della prosecuzione di tutte le misure in atto in materia di prevenzione del rischio corruttivo, contenute in un apposito documento quali attività consolidate nel tempo ▪ vigilano sull'attuazione da parte dei loro collaboratori sia delle misure contenute nel Documento di Pianificazione sia di quelle consolidate e raccolgono i dati e le informazioni per il monitoraggio annuale ▪ assumono la responsabilità di dare adempimento agli obblighi in materia di trasparenza loro assegnati e richiamati nella sezione Trasparenza del Documento di Pianificazione ▪ vigilano sull'attuazione del Codice di Comportamento da parte dei loro collaboratori e ne promuovono la conoscenza
Referenti settoriali prevenzione corruzione e trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborano con l'RPCT e il suo staff in ogni attività relativa alla predisposizione, aggiornamento costante e rendicontazione relativa al Documento di Pianificazione ▪ partecipano agli incontri di aggiornamento
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborano all'attuazione delle misure previste per i processi in cui sono coinvolti e si attengono a quanto previsto nel Documento di Pianificazione e nelle note operative per l'attuazione dello stesso predisposte dal RPCT, come peraltro previsto dal Codice di Comportamento. ▪ segnalano attraverso l'istituto del Whistleblowing i fatti o comportamenti illeciti di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro
Consiglio Comunale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approva gli obiettivi strategici in materia di corruzione e trasparenza
Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approva il PIAO e in esso il documento di pianificazione
Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica la coerenza del documento con gli obiettivi previsti nei documenti strategico-gestionali e nel piano della performance ▪ attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza
RASA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante, che vanno ad implementare la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici presso l'ANAC
Gestore segnalazioni antiriciclaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è il referente per le eventuali segnalazioni di operazioni sospette all'UIF

La struttura a disposizione del RPCT e il modello organizzativo

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati è in carico al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, individuato nella figura del Segretario Generale, Dott.ssa Maria Di Matteo¹⁰.

L' RPCT è supportato nella propria attività da alcune figure:

- un funzionario (in staff all'RPCT) a tempo pieno, per la prevenzione della corruzione e monitoraggio e per l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti;
- un funzionario (in staff all'RPCT) a tempo pieno, per le attività in ambito di trasparenza;
- un gruppo di lavoro, nel quale vengono coinvolti - oltre ai due funzionari in staff all'RPCT - la Dirigente Responsabile del Servizio Segreteria generale, e due funzionari, rispettivamente dell'Ufficio Contratti ed Appalti e dell'Ufficio Supporto Attività Consiliari e Atti Amministrativi,—per il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.

¹⁰ Atto del Sindaco PG. 38867 del 27.03.2013, convalidato con atto Sindacale PG. 71311 del 10.06.2014 e confermato con atto Sindacale PG 135001 del 27.10.2014; provvedimento Sindacale PG 120113 del 4 agosto 2017 e PG 322614 del 31.10.2019

Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) è attualmente individuato nella Responsabile del Servizio Segreteria Generale, Dott.ssa Luisa Marchianò, che riveste anche il ruolo di Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio¹¹, ai sensi del Dlgs. n. 231/2007 e del DM 25 settembre 2015.

In caso di assenza temporanea, l'RPCT è sostituito dalla Dirigente Responsabile del Servizio Segreteria generale che ricopre altresì il ruolo di Vice-Segretario Generale.

In caso di vacatio il ruolo del Segretario Generale quale RPCT si intende prorogato fino all'individuazione del nuovo incaricato.

Processo e modalità di predisposizione della pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La predisposizione della pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenendo conto degli obiettivi strategici assegnati, avviene come segue.

1. Incontri di mappatura dei processi con i diversi Settori dell'Ente.

Almeno una volta all'anno, l'RPCT e il suo staff incontrano i Dirigenti dei diversi Settori dell'Ente, allo scopo di rivedere i processi di cui hanno la responsabilità, analizzare le misure programmate per la riduzione del rischio corruttivo, mappare eventuali nuovi processi, valutare le novità normative o organizzative intervenute e più in generale confrontarsi sul sistema in atto allo scopo di apportare, nel caso, le opportune modifiche e di introdurre eventuali ulteriori misure specifiche, o se le misure siano ridondanti o eccessive. Ad esempio, come riportato nel paragrafo "Semplificazioni a 10 anni dall'entrata in vigore della Legge 190/2012", il rischio attinente al mancato rispetto delle normative nazionali e di settore, presente in qualche processo/fase con diversi livelli di rischio, è stato eliminato dal Documento di pianificazione ritenendo le attività messe in campo nei diversi Settori adeguate ad abbattere il rischio residuo.

La mappatura di tutti i processi è stata aggiornata nel corso dell'anno 2021 secondo le indicazioni metodologiche date da ANAC nel PNA 2019, con il coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ente, come riscontrabile dalle mail inviate dal RPCT a tutti i Dirigenti di Settore in data 23/04/2021 e 24/05/2021.

2. Verifiche sull'attuazione delle misure

Almeno tre volte l'anno, in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti e nell'attività di monitoraggio conclusivo, l'RPCT e il suo staff verificano l'attuazione da parte dei Settori degli interventi programmati nel documento di pianificazione.

3. Monitoraggio dati

Vengono monitorati i dati relativi a:

- sentenze passate in giudicato;
- procedimenti giudiziari e disciplinari in corso;
- decreti di citazione in giudizio riguardanti: i delitti contro la PA; i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti); i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
- n. e tipologia delle segnalazioni pervenute all'URP;
- presenza del comune di Modena sulla stampa in accezione negativa di immagine/reclami;
- risultanze delle più recenti indagini di customer satisfaction.

4. Consultazione con stakeholders esterni

Il documento di pianificazione viene pubblicato sul sito internet dell'Ente allo scopo di acquisire osservazioni e suggerimenti da cittadini e altri stakeholders, da inserire eventualmente nel documento di prossima approvazione.

5. Predisposizione e approvazione

¹¹ Provvedimento del Sindaco prot. 39566 del 14.03.2017 e prot. 322084 del 31.10.2019

Sulla base delle informazioni di cui ai precedenti punti, al contesto esterno e interno, alle novità normative e alle eventuali indicazioni di ANAC, l'RPCT predispone la bozza di documento di pianificazione, che presenta preliminarmente in Giunta perché venga poi integrato nel PIAO per l'approvazione definitiva.

6. Diffusione

Il Documento di Pianificazione viene illustrato al Nucleo di Valutazione. Tutto il personale dell'Ente viene informato sulla sua adozione mediante specifico avviso, in modo che possa collaborare all'attuazione delle misure in esso previste. Il documento di pianificazione viene pubblicato sul sito web dell'Ente, in Amministrazione Trasparente, insieme al PIAO, di cui costituisce una sottosezione.

7. Inserimento in piattaforma ANAC di acquisizione dei PTPCT

I dati e le informazioni contenute nel Documento di Pianificazione vengono poi caricati in base alle indicazioni dell'Autorità sulla piattaforma di acquisizione dei PTPCT che ANAC stessa mette a disposizione sul proprio sito.

Il Documento di Pianificazione contiene misure di trattamento del rischio che, nel loro insieme, coinvolgono e interessano tutti gli uffici e tutte le attività del Comune. Quindi, l'effettiva attuazione delle attività previste dal Piano non è possibile, senza la collaborazione e l'impegno di tutti i soggetti che

Il Documento di Pianificazione contiene misure di trattamento del rischio che, nel loro insieme, coinvolgono e interessano tutti gli uffici e tutte le attività del Comune. Quindi, l'effettiva attuazione delle attività previste dal Piano non è possibile, senza la collaborazione e l'impegno di tutti i soggetti che operano nell'Amministrazione, come tra l'altro indicato all'art. 7 del Codice di Comportamento.

La violazione delle misure del Piano costituisce illecito disciplinare ed è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e contabili-amministrative.

Coordinamento con altri uffici con riferimento alla rotazione ordinaria.

Il Comune di Modena, a seguito dell'insediamento dell'Amministrazione comunale, ferme restando le prerogative attribuite al Sindaco in tema di affidamento di incarichi dirigenziali, con l'intento di contemperare le esigenze dettate dalla legge e quelle dirette a garantire il buon andamento dell'Amministrazione, definisce i principi generali oggetto di informativa sindacale riportati nella sotto-sezione 03.03.02 "Rotazione" del PIAO.

La rotazione ordinaria continuerà ad essere effettuata in coordinamento con le misure di formazione e quindi del Piano Biennale dell'Ente, nonché con le modalità indicate nelle schede settoriali del Documento di Pianificazione, ad es. maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, assegnazione casuale delle pratiche, rotazione all'interno dello stesso ufficio, rotazione funzionale con modifica periodica dei compiti e delle responsabilità (cd. rotazione funzionale). Inoltre, essendo la rotazione un obiettivo di buona organizzazione dell'Ente, la stessa verrà applicata secondo un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria e depauperamento delle competenze.

Annualmente, in occasione del monitoraggio delle misure inserite nel Documento di Pianificazione, i Dirigenti di Settore rendicontano al RPCT l'attuazione delle specifiche misure di rotazione presenti nelle schede settoriali e lo informano sulla rotazione effettuata per l'anno in corso nel Settore di competenza (n. dipendenti ruotati e aree di appartenenza).

Coordinamento con altri uffici con riferimento alla formazione.

Il RPCT si raccorda e collabora con l'Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria, all'interno della Direzione Generale, per rendere disponibili iniziative formative sui temi della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., trasparenza, integrità, cultura della legalità e buona amministrazione:

1. A tutti i dipendenti – in particolare i neo-assunti - è rivolta l'iniziativa di formazione in e-learning "Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Modena", che illustra il Codice di comportamento, con riferimento anche al tema di incompatibilità degli incarichi.

2. Iniziative di formazione specifiche progettate dall'Osservatorio Appalti Pubblici¹² rivolte al personale che svolge attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.

¹² Nato nel 1999 per iniziativa del Comune e della Provincia di Modena con lo scopo di monitorare la regolarità delle aziende appaltatrici, sia per quanto riguarda i contributi sociali che la sicurezza dei cantieri, negli ultimi anni si è dedicato esclusivamente

- 3.** Formazione sul tema della redazione degli atti, con particolare attenzione agli aspetti legati alla prevenzione della corruzione, di norma tenuto dallo stesso RPCT.
- 4.** Prosecuzione della collaborazione con l'Ufficio Amministrativo, Legalità e Sicurezze per la divulgazione di incontri, seminari, convegni sul tema della corruzione e della legalità
- 5.** Gli incontri periodici che l'RPCT organizza con i Dirigenti dei Settori e i loro collaboratori per predisporre il documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza rappresentano importanti occasioni di formazione sulle novità normative e sulla metodologia di prevenzione del rischio corruttivo.

all'organizzazione di giornate di aggiornamento in materia di appalti pubblici, forniture e servizi, indirizzate agli operatori del settore, dipendenti di stazioni appaltanti della regione e liberi professionisti.

02.03.02. Il contesto esterno – valutazione di impatto

In aggiunta a quanto illustrato nella sotto-sezione 01.02 “Il contesto esterno” del PIAO, con riferimento ai temi della legalità e ad alcune delle aree a maggior rischio corruttivo, occorre considerare i seguenti elementi di relazione e raccordo con stakeholders locali.

Per quanto riguarda il mondo della scuola, il Comune di Modena¹³ in collaborazione con diversi soggetti intra-comunali ed esterni, elabora e gestisce già da diversi anni gli Itinerari di Educazione alla Legalità nelle scuole modenesi, con l’obiettivo di promuovere il rispetto delle regole, prevenire fenomeni di prevaricazione, bullismo e cyberbullismo, sensibilizzare i ragazzi alle responsabilità quali cittadini, ed incoraggiare la loro fiducia nelle istituzioni. Grazie a tale progetto, il confronto con le scuole del territorio e con i diversi soggetti che collaborano con tale comparto è costante.

Il Comune di Modena, attraverso il Tavolo dell’economia, di cui fanno parte le associazioni di categoria economiche, i sindacati, gli ordini professionali e gli istituti di credito, si confronta con i principali portatori di interessi dell’ambito economico-produttivo locale. In occasione di aggiornamenti normativi o indicazioni ANAC con particolare ricaduta su tale ambito, l’RPCT ha partecipato al Tavolo confrontandosi con gli interlocutori sul tema¹⁴.

L’adozione fin dal 2016 di un Protocollo sulla legalità tra il Comune di Modena e le organizzazioni sindacali in materia di appalti, che è stato recentemente oggetto di aggiornamento e revisione, ha reso possibile un confronto con le OO.SS. sul delicato tema della prevenzione della corruzione nell’area degli appalti e degli affidamenti. Al gruppo di lavoro con i sindacati hanno partecipato attivamente sia l’RPCT che la Dirigente del Servizio Segreteria Generale. Il Protocollo siglato ha effetti sull’attività dell’Amministrazione in termini di inserimento di clausole specifiche nei documenti di gara e nella rideterminazione dei flussi informativi sulla materia.

Ancora, come peraltro previsto dalla normativa in materia, il processo di adozione del PUG ha previsto iniziative di confronto e consultazione con i diversi portatori d’interessi e con i cittadini.

Infine, sempre con riferimento ai diversi portatori di interessi, il Comune di Modena negli anni passati ha introdotto nelle indagini di customer satisfaction realizzate alcune domande specifiche sull’attività di prevenzione della corruzione e trasparenza, con riscontri positivi.

In considerazione all’analisi di contesto e alle risultanze del confronto con i portatori di interessi brevemente qui richiamate, si conferma anche per il triennio 2022-2024 l’impianto complessivo di prevenzione della corruzione e della trasparenza sinora adottato dal Comune di Modena.

Verrà mantenuto alto il livello di attenzione sulle aree individuate come a rischio corruttivo, in particolare su quelle relative all’affidamento di lavori, servizi e forniture, all’erogazione di vantaggi economici di ogni genere a persone ed enti pubblici e privati e ai controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.

Inoltre, si valuta opportuno introdurre misure specifiche mirate a presidiare il processo di gestione dei progetti e delle opere finanziate con risorse messe a disposizione da altri enti pubblici (ad esempio finanziamenti in ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sia da enti privati.

¹³ Direzione Generale -Ufficio Amministrativo Legalità e Sicurezza.

¹⁴ Ad esempio, in occasione dell’adozione della Deliberazione ANAC 1134/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

02.03.03. Il contesto interno – valutazione d’impatto

Il contesto interno è stato illustrato nella sotto-sezione 03.01 “Struttura organizzativa” del PIAO. Il Comune di Modena, come si è visto, è un Ente articolato e complesso. Sul fronte della prevenzione della corruzione e trasparenza, occorre sottolineare alcuni punti di forza che contribuiscono alla strategia complessiva di prevenzione della corruzione.

Formazione

La massiccia attività di formazione organizzata dal Comune di Modena per i propri dipendenti, riportata alla sotto-sezione 03.03.03 “Piani formativi” del PIAO, favorisce a tutti i livelli l’acquisizione delle competenze e delle conoscenze necessarie per la corretta attività amministrativa. In particolar modo poi rappresenta uno strumento imprescindibile di prevenzione della corruzione e della trasparenza la formazione sui temi etica e integrità, codice di comportamento, contratti pubblici e delle altre aree ad elevato rischio corruttivo, metodologie di analisi del rischio e PTPCT.

Oltre all’attività di formazione rivolta ai dipendenti del Comune di Modena, occorre richiamare il progetto LABALT - Laboratorio Appalti, Legalità, Trasparenza Azioni per il rafforzamento di una rete provinciale per l'integrità delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione del crimine organizzato e di stampo mafioso (cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna). Attraverso tale progetto, anche in base agli indirizzi del Tavolo Legalità e del Centro Studi e Documentazione sulla Legalità di cui nel seguito, annualmente si realizzano attività formative per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e la promozione della cultura della legalità aperte al territorio.

Strumenti interni a supporto dell’attività amministrativa

L’RPCT e il suo staff mettono a disposizione tramite la Intranet numerosi strumenti di supporto utili al personale amministrativo per lo svolgimento della propria attività quotidiana. Si tratta di check-list di controllo per la redazione di diverse tipologie di atti, note operative del RPCT che forniscono interpretazioni, suggerimenti e schemi per l’attuazione delle misure previste nel documento di pianificazione per la prevenzione della corruzione e trasparenza, note di sintesi in esito ai controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti, meccanismi informatici a supporto della pubblicazione in Amministrazione Trasparente delle più diffuse tipologie di Determinazioni e Deliberazioni per le quali il D. Lgs 33/2013 e/o altre norme prevedono l’obbligo di pubblicità.

Partecipazione a reti e benchmarking

Il Comune di Modena dal 2018 partecipa alla Rete per l’Integrità e la Trasparenza (RIT), promossa dalla Regione Emilia-Romagna. La RIT è nata a seguito della Legge Regionale 18/2016 “Testo unico per la Legalità”, con l’obiettivo di promuovere la cultura della legalità, della gestione del rischio corruzione e della trasparenza. La RIT si caratterizza per essere una “comunità professionale” a cui partecipano i RPCT di oltre 240 amministrazioni e enti con sede nella regione. La partecipazione alla Rete offre al Comune di Modena un confronto costante sulle varie tematiche, approfondimenti specifici, informazioni, dati e materiali; permette di conoscere buone pratiche realizzate dagli altri enti partecipanti e armonizzare a livello regionale le impostazioni metodologiche adottate.

Nel 2019 inoltre la Provincia di Modena ha costituito la Rete provinciale sui temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell’accesso civico, a cui partecipano il Comune di Modena e le Unioni del Comune del territorio, per lavorare in sinergia su tali temi.

Integrazione delle banche dati

Nella cornice della già citata L. R. n. 18/2016 è stato sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna l’Accordo di Programma “Integrazione Banche Dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità economica e organizzata in attuazione degli obiettivi previsti dall’art. 3 della Legge regionale n. 3/2011”, che ha consentito di potenziare le attività legate alle segnalazioni qualificate all’Agenzia delle Entrate e al recupero dei tributi locali, integrando in uno specifico software le seguenti banche dati: catasto, anagrafe, redditi, registro imprese, compravendite immobiliari, successioni, locazioni, licenze commerciali, posizioni tributarie TARES e TARI, utenze attive luce e gas fornite dall’Agenzia delle Entrate. Attività che si può considerare consolidata tra i settori coinvolti nelle procedure di controllo.

Nel 2021 è stato nuovamente emanato il bando per le associazioni del territorio per sostenere progetti e iniziative per la cultura della legalità. Molti degli interventi proposti hanno coinvolto anche le scuole.

Tavolo Legalità e Centro Studi e Documentazione sulla Legalità

Nell'ambito degli accordi di cui alla Legge Regionale n° 18/2016 sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna, è stato istituito formalmente il 24 gennaio 2018, il Tavolo della Legalità, una consulta a cui aderiscono formalmente enti, istituzioni, associazioni economiche, ordini professionali, associazioni di volontariato, con la finalità di mettere in comune saperi, risorse e strumenti, integrare le esigenze del settore pubblico e del privato, promuovere una conoscenza del territorio nelle sue risorse e nei suoi punti sensibili alle infiltrazioni e al possibile radicamento della criminalità organizzata. Ad oggi conta 35 soggetti aderenti (tra cui Procura, Tribunale, Ordini professionali, associazionismo economico ecc.).

Il Centro Studi e Documentazione sulla Legalità lavora in sinergia con il Tavolo della Legalità, fornendo supporto ed evidenza scientifica alle azioni che si vanno a programmare negli ambiti di intervento del "Testo Unico Legalità" della Regione Emilia-Romagna. Il Centro è stato istituito nel 2018 dal Comune di Modena presso UNIMORE - Dipartimento di Giurisprudenza. Gli indirizzi e le attività del Centro sono programmati da un Board scientifico, composto da referenti dell'Università e referenti comunali, tra cui l'Assessore alla Legalità e il Segretario Generale del Comune di Modena. Il Centro studia il contesto locale e territoriale, le normative del settore pubblico e privato, sviluppa progetti di ricerca applicata nelle materie della legalità. Nel 2020 e il 2021 ha avviato due progetti, cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna, rispettivamente "La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti e delle prospettive future" e "Percorsi di promozione della cultura della legalità nelle Scuole del Territorio modenese".

Premio di Studio "Legalità e territorio"

Per sostenere la diffusione della cultura della legalità tra i giovani, il Comune di Modena dal 2019 ha istituito il Premio di Studio "legalità e territorio", rivolto agli studenti universitari della facoltà di Giurisprudenza ed Economia, nel 2021 (terza edizione) è stato rivolto anche agli studenti della facoltà di Ingegneria.

Il premio di studio prevede la promozione e il sostegno agli studi sulla legalità. I temi oggetto del bando sono i seguenti: elusione, evasione fiscale e riciclaggio; legalità e anticorruzione; usura; appalti pubblici e privati; fenomeno del lavoro irregolare; reati ambientali; gioco d'azzardo. L'RPCT è componente esperto della commissione di valutazione.

Educazione alla legalità a scuola e sul territorio

L'Ufficio Amministrativo, Legalità e Sicurezze in collaborazione con diversi soggetti intra-comunali ed esterni, elabora e gestisce già da diversi anni gli Itinerari di Educazione alla Legalità nelle scuole modenesi, con gli obiettivi di:

Promuovere tra gli adolescenti la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la responsabilità verso sé stessi e come cittadini.

Sviluppare la coscienza democratica, lo spirito di partecipazione e la responsabilità sociale nei ragazzi.

Migliorare le relazioni tra ragazzi e tra ragazzi e insegnanti, cercando di prevenire e gestire fenomeni di bullismo, prevaricazioni, cyberbullismo, discriminazioni, ecc.

Promuovere la fiducia dei ragazzi nelle Istituzioni preposte a governare, a diverso titolo e con diverse competenze, il tema della sicurezza e della legalità.

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo in sicurezza della rete internet e dei principali social network e stimolare un uso degli stessi in modo consapevole e critico.

Le attività di prevenzione nelle scuole spesso sono integrate con le attività che vengono realizzate sul territorio sia di natura preventiva sia attraverso controlli mirati.

Certificazioni di qualità

Il 19 aprile 2004 l'attività del Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile è stata certificata da DNV - Det Norske Veritas, ora DNV GL Business Assurance Italia, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 sui sistemi di gestione per la Qualità. La certificazione è stata confermata in ogni verifica periodica e rinnovata nel 2018 secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015.

Sono state predisposte dal Settore 23 procedure di qualità che spaziano dalla gestione di sala operativa, alla gestione sanzioni amministrative, agli approvvigionamenti, ai progetti di sicurezza urbana e promozione delle legalità, alla gestione reclami.

Carta di Avviso pubblico

Il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale di Modena nella seduta dell'11 giugno 2015, con Ordine del Giorno n. 49, hanno aderito alla Carta di Avviso Pubblico, promossa dall'Associazione di Enti Locali contro le mafie, che indica la declinazione nella quotidianità, per gli amministratori, dei principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dalla Costituzione, al fine di rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadino e Istituzione. Il contenuto della Carta è stato oggetto di approfondimento con la collaborazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in specifica Commissione Consiliare.

Con deliberazione n. 104 del 15 marzo 2016 la Giunta Comunale ha dato seguito all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale, deliberando poi di aderire alla Carta di Avviso Pubblico, il codice etico per gli amministratori elaborato dall'Associazione. Con l'approvazione della Carta gli Amministratori si impegnano ad adottare non solo una serie di comportamenti individuali, ma anche organizzativi nei processi decisionali che vanno a rafforzare le misure in materia di trasparenza e anticorruzione previste dalla vigente normativa.

Il Comune di Modena dal 2020 ha assunto la carica di Vicepresidente nazionale.

Grazie anche a tali punti di forza, alla qualità delle risorse umane e all'articolazione delle competenze presenti nell'Ente, il quadro relativo al contesto interno non fornisce elementi di attenzione particolari che spingano a modificare il sistema complessivo di prevenzione della corruzione e della trasparenza sinora adottata dal Comune di Modena, né ad introdurre particolari ulteriori misure.

02.03.04. Misure generali di prevenzione della corruzione

Codice di Comportamento

Nella Sezione I - Relazione illustrativa - del PTPCT 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3/2022 e pubblicato in Amministrazione Trasparente, nella sezione "Altri contenuti" è illustrata da pag. 24 a pag. 26 la storia dell'adozione del Codice di Comportamento da parte del Comune di Modena a partire dal 2013 e le sue evoluzioni negli anni per aggiornare il Codice stesso alle novità normative e alle indicazioni di ANAC.

Gli aggiornamenti più recenti sono stati apportati nel 2020 e nel 2021, in recepimento delle Linee Guida ANAC in materia di Codici di Comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con delibera ANAC n.177/2020.

A ciascun dirigente spetta promuovere la conoscenza del Codice di Comportamento nella struttura assegnata, favorire la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti in materia di integrità e trasparenza nonché fornire assistenza e consulenza sulla corretta attuazione e interpretazione del Codice medesimo. Spetta sempre ai Dirigenti, con il coinvolgimento degli U.P.D., la vigilanza costante sull'attuazione delle misure previste dal Codice; la valutazione individuale dei dipendenti, in coerenza con gli esiti dell'attività di vigilanza da parte dei Dirigenti, deve tenere conto di eventuali violazioni emerse. Mensilmente sono messi a disposizione dei Dirigenti, per le opportune verifiche, i report sulle presenze/assenze e sul rispetto dell'orario di lavoro suddivisi per operatore; il Settore competente svolge inoltre verifiche periodiche sulle autorizzazioni e sulle comunicazioni relative allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali da parte dei dipendenti.

L'attività di monitoraggio periodico sull'attuazione del Codice di comportamento avviene invece in occasione del monitoraggio sul documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione; ogni anno, gli uffici U.P.D. informano il RPCT sull'attività svolta e le sanzioni applicate e i dati confluiscono nella Relazione di cui all'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012. Al fine di assicurare opportune e tempestive informazioni sulla frequenza dei procedimenti disciplinari e sugli ambiti di illecito più ricorrenti, a partire dal 2021, gli U.P.D. inviano inoltre con cadenza semestrale al RPCT i dati relativi ai procedimenti disciplinari inseriti nel sito PerlaPA, suddivisi per le diverse tipologie definite dal Dipartimento Funzione Pubblica. In tal modo, la misura viene suddivisa e organizzata per fasi.

La pubblicazione sul sito degli esiti relativi all'attività di monitoraggio, prevista dalle Linee Guida ANAC in materia di Codici di Comportamento delle amministrazioni pubbliche (Delibera ANAC n. 177 del 19.02.2020), viene effettuata mediante inserimento degli stessi nel presente documento al paragrafo Contesto interno– valutazione di impatto.

Il Codice è, ad avviso del RPCT, strumento efficace e viene adeguato ogni volta se ne ravvisi la necessità.

Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti misure specifiche riferite all'attuazione del Codice di Comportamento.

Applicazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico (Dlgs. n. 39/2013)

Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico (Dlgs. n. 39/2013)

In applicazione del Dlgs. n. 39/2013, prima di attribuire qualsiasi incarico (incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali, incarichi di amministratore di enti pubblici o enti privati in controllo pubblico, oppure di enti di diritto privato regolati o finanziati) si acquisiscono dagli interessati le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità. Le dichiarazioni sono verificate rispetto alla presenza di eventuali condanne, anche con sentenze non passate in giudicato, e ad eventuali incarichi precedenti ricoperti che possano determinare l'inconfiribilità o incompatibilità di incarichi (richiesta certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi penali pendenti, visure Registro imprese e Anagrafe degli amministratori locali e regionali). Inoltre, come previsto dal Dlgs. 39/2013, gli interessati rendono nel corso dell'incarico le dichiarazioni annuali di assenza di cause di incompatibilità. Tutte le dichiarazioni sono trasmesse al RPCT e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti misure sia generali che specifiche riferite all'applicazione del D. Lgs 39/2013. Le misure in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi sono anche

misura generale attenzionata di tanto in tanto attraverso l'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, mediante specifici focus.

Adempimenti in materia di conflitto d'interessi e pantouflage

Per una omogenea applicazione della normativa all'attività e alle procedure, l'RPCT ha indicato con comunicazione propria PG 188626/2021 una serie di criteri generali e indicazioni operative valide per tutto l'Ente. Inoltre, la deliberazione di Giunta Comunale n. 744/2020 ha modificato il Codice di Comportamento dettagliando e specificando maggiormente, tra le altre cose, proprio il tema del conflitto d'interessi, trattato agli artt. 5, 6 e 13.

Al fine di prevenire situazioni di conflitto di interesse, come disciplinate dall'art. 6 bis Legge n. 241/90 e art. 6 D.P.R. n. 62/2013, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42 del Dlgs. n. 50/2016, è necessario che ogni Dirigente di Settore provveda negli atti di propria competenza ad effettuare le verifiche necessarie.

Per tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, le imprese, enti o cooperative che partecipano alle procedure di scelta del contraente dichiarano i nominativi dei titolari/legali rappresentanti, amministratori, soci/dipendenti con poteri decisionali riferiti a quel procedimento, al fine di consentire le opportune verifiche di situazioni di conflitto di interessi. Analoghe dichiarazioni devono essere richieste nelle procedure per l'affidamento di incarichi esterni.

Tutte le dichiarazioni sostitutive sono conservate agli atti a cura dei Dirigenti nel rispetto della normativa sulla privacy. Per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage-revolving doors), ai sensi art. 53, comma 16 ter del Dlgs. n. 165/2001 e art. 21 del Dlgs. n. 39/2013 è necessario prevedere che il legale rappresentante dell'impresa che partecipa alla gara dichiari di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi a ex dipendenti o incaricati del Comune di Modena (nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'impresa/ente/cooperativa medesima per conto del Comune di Modena negli ultimi tre anni di servizio. Inoltre, nella modulistica per la cessazione del rapporto di lavoro è inserita una dichiarazione in cui il dipendente dell'Ente si impegna a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione dal rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati rispetto ai quali ha esercitato per conto del Comune di Modena poteri autoritativi o negoziali.

A partire dal 2016 è stata data applicazione all'orientamento n. 24/2015 dell'ANAC.

Il Dirigente competente dovrà disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento delle imprese nei cui confronti emerga, a seguito di controlli, il verificarsi della condizione di incompatibilità.

Inoltre nei provvedimenti di aggiudicazione definitiva per affidamento di lavori, servizi, forniture è necessario dare atto dell'effettuazione delle verifiche in materia di conflitto di interessi e delle sue risultanze.

Nei casi di attività contrattuale o altre attività come il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione che prevedono la costituzione di Commissioni per la scelta del contraente o dell'incaricato, ai sensi art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001, i componenti dovranno dichiarare l'insussistenza di precedenti penali. Per i componenti esterni sono previste le verifiche dei carichi pendenti e del casellario giudiziale.

Per quanto riguarda i provvedimenti amministrativi (concessione, autorizzazione, erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e Enti pubblici e privati), è necessario, nello stesso provvedimento, dare atto dell'effettuazione delle verifiche in materia di conflitto di interessi e delle sue risultanze.

Infine, al momento dell'insediamento delle commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego si applicherà l'art. 14 del Regolamento sulle modalità di accesso all'Ente e sulle procedure selettive, come modificato dalla deliberazione di Giunta comunale n. 241 del 18.06.2013, e successive deliberazioni, nonché l'art. 15 sulle cause di incompatibilità, compilando l'apposita modulistica già in uso presso il Comune di Modena.

La previsione dell'art. 5 del Codice di Comportamento consente di effettuare verifiche in materia di pantouflage e conflitti di interesse, anche potenziale, su tutti i provvedimenti amministrativi e sull'attività contrattuale.

Sui casi di eventuali conflitti di interessi delle figure di vertice dell'Ente deciderà il Sindaco.

Sanzioni previste: violazione Codice di Comportamento, danno all'immagine (civile), penale e patrimoniale. Le dichiarazioni sostitutive omesse integrano un comportamento sanzionabile.

Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti misure sia generali che specifiche riferite al conflitto d'interessi e al pantouflage. Le misure sono anche attenzionate attraverso l'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, mediante specifici focus.

Meccanismi di formazione delle decisioni e altre misure generali di prevenzione della corruzione

Si riportano di seguito le misure di prevenzione adottate da tutte le strutture dell'Ente in materia di meccanismi di controllo nella formazione delle decisioni.

- a) Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si redigono i provvedimenti in modo semplice e comprensibile e si rispetta il divieto di aggravio del procedimento.
 - b) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riferimento agli atti in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa, si motiva adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampia la sfera della discrezionalità.
 - c) Per consentire a tutti coloro che vi abbiano titolo o interesse di partecipare e accedere alle attività secondo quanto consentito dalla legge, gli atti dell'Ente si riportano, per quanto possibile, ad uno stile comune.
 - d) Nella formazione delle decisioni, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Ente, intervengono di norma due soggetti (ad esempio per l'apposizione del "visto di congruità" su atti e provvedimenti amministrativi in caso di delega di funzioni, come previsto dal Regolamento di organizzazione degli Uffici).
 - e) Ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, come aggiunto dall'art. 1 Legge n. 190/2012, il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale si astengono in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
-
- a) Ulteriori azioni volte alla prevenzione della corruzione:
 - b) esecuzione a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi artt. 46-49 del D.P.R. 445/2000;
 - c) presenza di più funzionari/operatori in occasione dello svolgimento di procedure e procedimenti "sensibili";
 - d) in caso di delega dei poteri, controlli sulle modalità di esercizio di tale potere (es: visto di congruità previsto dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi);
 - e) regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi, mediante circolari e direttive interne; inoltre, nell'ambito dell'attività dei controlli interni di regolarità amministrativa, formulazione di check-list standard e modelli tipo per la predisposizione degli atti amministrativi, in particolare per l'area contratti pubblici e per le procedure a rischio;
 - f) predisposizione nella intranet dell'area tematica "Corruzione e Trasparenza", accessibile da tutto il personale e dagli amministratori dell'ente, nella quale confluiscono i documenti e le informazioni di rilievo e di utilità operativa per l'azione amministrativa. Accedendo a tale sezione è possibile consultare o scaricare le check-list aggiornate quali guida e strumento operativo di supporto per la predisposizione degli atti amministrativi e tutte le note informative e le direttive interne predisposte dal RPCT.

Formazione

L'attività di formazione è illustrata nella sotto-sezione 03.03.03 "Piani formativi" del PIAO, a cui si rimanda.

Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti anche misure specifiche riferite alla formazione.

Rotazione straordinaria

L'art. 16, comma 1, lett. l-quater) del Dlgs. 165/2001 dispone che i Dirigenti degli uffici dirigenziali generali "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva".

Fermo restando che la rotazione straordinaria è disposta direttamente dalla legge, è necessario individuare alcune indicazioni operative e procedurali per consentirne la migliore applicazione:

Personale cui si applica la rotazione straordinaria per condotte di tipo corruttivo:

tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione: dipendenti e Dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato compresi gli incarichi amministrativi di vertice.

A differenza del "trasferimento a seguito di rinvio a giudizio" disciplinato dall'art. 3, comma 1, della Legge n. 97 del 2001, nel caso della "rotazione straordinaria" il legislatore non individua gli specifici reati, presupposto per l'applicazione dell'istituto ma genericamente rinvia a "condotte di tipo corruttivo".

Tali condotte non devono essere riferite esclusivamente all'ufficio in cui il dipendente sottoposto a procedimento penale o disciplinare prestava servizio al momento della condotta corruttiva ma è applicabile anche per fatti compiuti in altri uffici della stessa amministrazione o in altra amministrazione (Delibera ANAC n. 215 del 26.03.2019).

I reati per i quali è obbligatoria la rotazione straordinaria:

in coerenza con le Linee Guida ANAC l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della Legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" è adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera l-quater, del Dlgs.165 del 2001. Per i reati previsti dai richiamati articoli del Codice Penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria. L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la P.A.

Il presupposto per la rotazione consiste nell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, senza ulteriori specificazioni (a differenza dell'art. 3 della legge n. 97 del 2001 che prevede il trasferimento del dipendente a seguito di "rinvio a giudizio").

L'espressione "avvio del procedimento" non è chiara in quanto non coincide con alcuna fase specifica del rito penale, come regolato dal relativo codice.

Tuttavia, considerato che la parola "procedimento" nel Codice Penale viene intesa con un significato più ampio rispetto a quella di "processo", perché comprensiva anche della fase delle indagini preliminari, laddove la fase "processuale", invece, inizia con l'esercizio dell'azione penale, l'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, comma 1, lett. l-quater del Dlgs. 165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale (Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019).

La misura, pertanto, deve essere applicata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. Ovviamente l'avvio del procedimento di rotazione straordinaria richiederà da parte del Comune di Modena l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente.

Obblighi dei dipendenti e dell'Amministrazione:

i dipendenti e i Dirigenti interessati da procedimenti penali, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente all'Amministrazione l'avvio di tali procedimenti nei loro confronti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 465 del 23/8/2019 sono stati modificati in tal senso gli articoli 10 co. 9 e 12 co.12 del Codice di comportamento, ai quali si rimanda.

Il Dirigente e/o il Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari che riceve la comunicazione di avvio del procedimento disciplinare per condotte di natura corruttiva nei confronti del dipendente o del Dirigente o che ne viene comunque a conoscenza, informa immediatamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

La rotazione straordinaria – Efficacia:

considerata la natura cautelare del provvedimento, decorsi due anni dallo stesso in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia.

La rotazione straordinaria per il R.P.C.T.:

nei casi "di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" - previsti dall'art.16, comma. 1, lettera l-quater, del Dlgs. 165/2001 - fase che risponde al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato di

cui all'art. 335 c.p.p., prescindendo dal requisito del rinvio a giudizio o da quello di una sentenza definitiva, il Comune di Modena valuterà con provvedimento motivato se revocare l'incarico di RPCT.

Il rinvio a giudizio:

In caso di rinvio a giudizio, per lo stesso fatto, trova applicazione l'istituto del trasferimento disposto dalla Legge n. 97/2001.

La misura verrà adottata dal Direttore generale se riguardante i Dirigenti, dai Dirigenti se riguardante il personale assegnato e dal Sindaco per le altre figure di vertice.

Non sono state programmate ulteriori misure generali, anche tenendo conto del trend storico, in quanto non si sono verificate situazioni per le quali è stato necessario ricorrere alla rotazione straordinaria.

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing)

Nel 2015 il Comune di Modena si è dotato di "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)", successivamente adeguata alla L. 179/2017, come descritto in dettaglio a pag. 44 della Sezione I - Relazione illustrativa - del PTPCT 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3/2022, alla quale si rimanda.

Nel 2021 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 579 la procedura è stata ulteriormente aggiornata alle "Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing) approvate da ANAC con Deliberazione n. 469 del 09/06/2021. L'aggiornamento ha riguardato in particolar modo gli aspetti di tutela della riservatezza ed è stato condiviso con il Responsabile della Protezione dei Dati del Comune di Modena.

Non sono state programmate ulteriori misure generali, anche tenendo conto del trend storico, in quanto non sono pervenute segnalazioni di illeciti o irregolarità.

Controllo sugli organismi partecipati e attività di vigilanza

Il Regolamento dei controlli interni del Comune di Modena, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 4 febbraio 2013, disponibile al link <https://www.comune.modena.it/documenti-e-dati/atti-normativi/regolamenti/regolamenti-a-carattere-amministrativo/regolamento-dei-controlli-interni> contiene al titolo VII le modalità di controllo delle società partecipate, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria potrebbe determinare sugli equilibri finanziari del Comune.

L'attività di controllo da parte del Comune di Modena sugli organismi partecipati e la sua evoluzione nel tempo è illustrata sinteticamente nella Sezione I - Relazione illustrativa - del PTPCT 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3/2022 e pubblicato in Amministrazione Trasparente, nella sezione "Altri contenuti" da pag. 26 a pag. 27, e in dettaglio nell'apposita Sezione III, introdotta a partire dal PTPCT 2019-2021, che costituisce atto di indirizzo rivolto alle società e agli enti di diritto privato controllati, partecipati, vigilati dal Comune di Modena, agli enti pubblici economici e ai soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3 – secondo periodo del D. Lgs n. 33/2013, ai fini dell'esercizio dell'attività di monitoraggio e vigilanza da parte dell'Amministrazione Comunale, a cui si rimanda.

Per esercitare tale attività di monitoraggio e vigilanza, innanzitutto gli organismi in questione sono stati classificati in base a quanto previsto all'art. 2-bis del D. Lgs n. 33/2013 e tale classificazione viene aggiornata annualmente a cura del competente Servizio Finanze, economato e organismi partecipati del Comune di Modena; in allegato alla presente Sezione si riporta la classificazione per l'anno 2022.

Con riferimento alla classificazione di ciascun organismo, il monitoraggio viene poi effettuato sulla base dei seguenti prospetti riepilogativi degli adempimenti:

Tabella 60 - Società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico, enti pubblici economici

Adempimenti previsti	Tempi di attuazione	Modalità di attuazione	Indicatore di attuazione
Nomina del RPCT	Immediata, se non già effettuata	Pubblicazione del provvedimento sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Adozione misure integrative di prevenzione della corruzione come definite nelle Linee guida ANAC (Delibera ANAC n. 1134/2017)	Aggiornamento annuale	Pubblicazione delle misure sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Adeguamento dei siti web secondo le indicazioni previste nell'Allegato 1 alle Linee guida ANAC (Delibera n. 1134/2017)	Aggiornamento costante	Adeguamento della sezione del sito web dedicata alla trasparenza	Avvenuto adeguamento
Adozione di una specifica disciplina interna per la gestione e il riscontro delle istanze di accesso civico	Immediata, se non già adottata	Pubblicazione della disciplina sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione

Tabella 61 - Società e altri enti di diritto privato non in controllo pubblico

Adempimenti previsti	Tempi di attuazione	Modalità di attuazione	Indicatore di attuazione
Adozione documento contenente la delimitazione dell'attività di pubblico interesse	Aggiornamento, ove necessario	Pubblicazione sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Nomina del RPCT FACOLTATIVA	-	Pubblicazione del provvedimento di nomina sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Adozione misure integrative di prevenzione della corruzione come definite nelle Linee guida ANAC (Delibera ANAC n. 1134/2017) FACOLTATIVA	-	Pubblicazione delle misure sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Adeguamento dei siti web secondo le indicazioni previste nell'Allegato 1 alle Linee	Aggiornamento costante	Adeguamento della sezione	Avvenuto adeguamento

Adempimenti previsti	Tempi di attuazione	Modalità di attuazione	Indicatore di attuazione
guida ANAC (Delibera n. 1134/2017)	Immediata, se non già adottata	del sito web dedicata alla trasparenza	
Adozione di una specifica disciplina interna per la gestione e il riscontro delle istanze di accesso civico		Pubblicazione della disciplina sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione

Per quanto riguarda infine gli altri organismi aventi le caratteristiche di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo, del D.lgs. n. 33/2013 e diversi dai precedenti, a partire dal 2019 e per le successive annualità sono stati inseriti specifici obiettivi di Piano nelle schede della contrattualistica pubblica di tutti i Dirigenti responsabili dei settori.

02.03.05. Il Sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Modena

Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Modena è basato su tecniche di risk assessment e risponde alle indicazioni previste dal PNA 2019. Esso è illustrato da pag. 29 a pag. 37 della Sezione I - Relazione illustrativa del PTPCT 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3/2022 e pubblicato in Amministrazione Trasparente, nella sezione "Altri contenuti", a cui si rimanda per la trattazione di dettaglio.

Si richiamano di seguito sinteticamente le principali caratteristiche.

1) Fase di identificazione del rischio

a) Definizione dell'oggetto di analisi

L'identificazione degli eventi rischiosi ha come oggetto di analisi la macrofase/attività del processo inserito nell'area di rischio, analizzata a livello di singolo settore in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente. Nell'identificazione degli eventi rischiosi più rilevanti si tiene conto anche degli esiti del monitoraggio dell'anno precedente.

b) Tecniche utilizzate e fonti informative per identificare i rischi

Definito l'oggetto di analisi è stata strutturata la scheda di processo: la versione più recente di tale scheda, modificata per tenere conto delle indicazioni del PNA 2019 e del contesto interno dell'Ente, è la seguente:

Figura 25: Scheda per la mappatura del processo – parte descrittiva

Processo:	Titolo del processo		
Descrizione:	Breve descrizione del processo: - che cos'è? - che finalità ha? - Si tratta di aggregazione omogenea di diversi procedimenti e in caso positivo quali sono? - Da quale elemento tali procedimenti sono accomunati?		
Elementi in ingresso che innescano il processo: Input	Specificare se il processo si innesca: - su istanza di parte (eventualmente da quali tipologie di soggetti proviene l'istanza di parte) - verifiche interne o altri atti d'ufficio - altro (specificare)	Risultato del processo: Output:	Esplicitare qual è il risultato atteso del processo, l'elemento che lo conclude (ad esempio la liquidazione di una somma al cittadino, il rilascio di un provvedimento autorizzatorio, l'esito di un'attività di verifica, ecc.)
Vincoli del processo	I vincoli del processo sono le condizioni da rispettare nello svolgimento. Possono essere di tipo normativo, regolamentare, derivanti da disposizioni operative interne a cui occorre conformarsi, da procedure informatiche, ecc.	Criticità del processo:	Descrivere sinteticamente gli aspetti critici specifici connessi al processo in esame
Risorse e interrelazioni tra i processi:	Indicare eventuali risorse umane o finanziarie dedicate in esclusiva al processo ed eventuali interrelazioni dello stesso con altri processi dell'Ente	Fasi del processo	Principali fasi/attività che compongono il processo: ad esempio, preistruttoria, istruttoria, adozione provvedimento, controlli e verifiche successive, ecc.
Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo :	Indicare i ruoli e gli uffici connessi alla realizzazione del processo con diretta responsabilità. Ad esempio: Istruttore Direttivo Ufficio (nome dell'ufficio): istruttoria PO Ufficio (nome dell'ufficio): Responsabilità del Procedimento Dirigente del Servizio (nome del Servizio): Adozione Provvedimento		
Owner	Nome del Settore ed indicazione del Servizio/i -Ufficio/ titolare/i del processo		
Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output :	Descrizione sintetica delle diverse attività che in sequenza permettono, dall'input, di arrivare all'output del processo, evidenziando in particolare il soggetto che svolge la singola attività ("chi fa cosa"). A titolo di mero esempio: Ufficio sanzioni: <ul style="list-style-type: none"> Riceve il modulo di richiesta di rimborso Elabora una lista di rimborsi che trasferisce all'Ufficio amministrativo attraverso la procedura Rimborso somme dal Sistema informativo bilancio Comunica all'ufficio amministrativo l'avvenuta elaborazione di una lista e il suo importo Ufficio amministrativo: <ul style="list-style-type: none"> Predisporre le DLQ e mantiene i contatti coi cittadini sulle richieste di rimborso 		

La scheda di processo riporta all'interno dei diversi campi indicazioni guida per i settori ed è utilizzata abitualmente in sede di rilevazione di nuovi processi oppure per aggiornare la mappatura dei processi.

La compilazione delle schede di processo viene fatta attraverso incontri specifici tra il personale a supporto del RPCT e i referenti interni ai settori che presidiano i processi oggetto di mappatura, informandone preventivamente i dirigenti di settore e di servizio.

A partire da tale compilazione vengono identificati i potenziali rischi corruttivi presenti nelle diverse fasi dell'attività, il livello di esposizione al rischio del processo, le misure di controllo già predisposte e la loro adeguatezza per prevenire il rischio ("stato del controllo"). Nel caso in cui le misure già in essere non siano ritenute sufficienti a ridurre il rischio di corruzione, si definisce un nuovo intervento da realizzare per abbattere il rischio residuo. L'identificazione e valutazione dei rischi si focalizza perciò prima sui rischi inerenti¹⁵ e successivamente, dopo lo sviluppo di adeguate risposte al rischio, su quelli residui, se presenti.

Le schede di mappatura sono inserite in apposito software, che elabora in automatico il documento di valutazione del rischio che consente di verificare e rappresentare la distribuzione dei rischi nelle diverse aree e unità organizzative dell'Amministrazione.

Figura 26: Scheda per la mappatura del processo – sezione di analisi del rischio

Area di rischio: area di rischio generale o specifica in cui inserire il processo nel PTPCT (ad esempio: Aree generali: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni) Processo: denominazione del processo					
Fase/Rischio	Livello di esposizione al rischio del processo	Interventi realizzati per prevenire il rischio (controllo)	Stato del controllo	Interventi da realizzare/indicatori/tempi	Note
Individuare per ogni fase/attività individuata nel riquadro "fasi del processo" il rischio/i rischi corruttivi e di malagestione connessi. Es: Fase: Istruttoria; Rischio: disomogeneità nelle valutazioni	Il livello di esposizione al rischio della fase del processo può essere: Basso Medio Alto (si veda legenda)	Indicare le attività già in essere per ridurre il rischio.	Valutazione motivata sull'adeguatezza delle misure già in essere per ridurre il rischio.	Indicare l'intervento adeguato da realizzare per ridurre il rischio e prevenire i fenomeni corruttivi e la presenza di aree "grigie" nell'attività amministrativa Es: Controlli a campione (minimo n. 28 controlli entro il 31/12/2021)	Riportare eventuali note esplicative o informazioni aggiuntive

Legenda per valutazione dell'esposizione al rischio del processo.

BASSO = Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
MEDIO = Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
ALTO = Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate.

Il livello di esposizione al rischio è determinato da diversi fattori abilitanti quali:

- 1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
- 2) mancanza di trasparenza;
- 3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- 4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- 5) scarsa responsabilizzazione interna;
- 6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- 7) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- 8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

L'elenco dei processi analizzati nelle schede di mappatura del piano è allegato e comprende i processi a maggior rischio corruttivo ai sensi dell'art. 1, co.16, l. 190/2012, alle ulteriori aree di rischio specifico dell'amministrazione, e quelli volti al raggiungimento degli obiettivi finalizzati a incrementare il valore pubblico, come riportati nell'apposita sezione del PIAO.

2) Fase di analisi del rischio

L'analisi si basa su due parametri, impatto e probabilità.

Gli indicatori di impatto sono graduati mediante una scala di valutazione: alto – medio – basso:

¹⁵ Il rischio inerente è quello che grava sull'organizzazione in assenza di azioni in grado di diminuire la probabilità o l'impatto del fattore di rischio.

Tabella 62 - Indicatori di impatto

INDICATORI DI IMPATTO			
presenza sulla stampa/reclami	SI stampa nazionale	3	ALTO
	SI stampa locale	2	MEDIO
	NO	1	BASSO
presenza di sentenze di condanna per l'amministrazione	SI	3	ALTO
	NO	1	BASSO

Gli indicatori di probabilità hanno una scala di valutazione: molto alta - alta - media - bassa - molto bassa:

Tabella 63 - Indicatori di probabilità

INDICATORI DI PROBABILITA'		
grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	5	MOLTO ALTA
	4	ALTA
	3	MEDIA
	2	BASSA
	1	MOLTO BASSA
livello di interesse esterno	5	MOLTO ALTO
	4	ALTO
	3	MEDIO
	2	BASSO
	1	MOLTO BASSO
opacità del processo decisionale	5	MOLTO ALTA
	4	ALTA
	3	MEDIA
	2	BASSA
	1	MOLTO BASSA
grado di attuazione delle misure di trattamento	5	MOLTO BASSA
	4	BASSA
	3	MEDIA
	2	ALTA
	1	MOLTO ALTA

Il RPCT ha disposto di valutare il rischio secondo il criterio del massimo valore dell'impatto e del massimo valore della probabilità combinando i risultati nella seguente matrice che è stata inserita nel software di gestione del Documento di pianificazione:

Tabella 64 - Matrice di valutazione del rischio

MAXIMP=1 e MAXPROB=1	BASSO
MAXIMP=1 e MAXPROB=2	BASSO
MAXIMP=1 e MAXPROB=3	BASSO

MAXIMP=1 e MAXPROB=4	MEDIO
MAXIMP=1 e MAXPROB=5	ALTO
MAXIMP=2 e MAXPROB=1	MEDIO
MAXIMP=2 e MAXPROB=2	MEDIO
MAXIMP=2 e MAXPROB=3	MEDIO
MAXIMP=2 e MAXPROB=4	ALTO
MAXIMP=2 e MAXPROB=5	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=1	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=2	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=3	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=4	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=5	ALTO

Il documento “indicatori di rischio”, che riporta gli indicatori attribuiti ad ognuno dei rischi presenti nel documento di pianificazione, viene tenuto agli atti del Settore.

3) Fase di ponderazione del rischio

A supporto dell'analisi di tipo qualitativo vengono monitorati i dati relativi a:

1. sentenze passate in giudicato;
2. procedimenti giudiziari e disciplinari in corso;
3. decreti di citazione in giudizio riguardanti: i delitti contro la PA; i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti); i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
4. n. e tipologia delle segnalazioni pervenute all'URP;
5. presenza del comune di Modena sulla stampa in accezione negativa di immagine/reclami;
6. risultanze delle più recenti indagini di *customer satisfaction*.

I dati vengono richiesti agli uffici competenti, raccolti, esaminati e tenuti agli atti. In base alle informazioni che pervengono, il RPCT decide se intervenire sia nella pesatura di rischi e processi sia nella predisposizione di interventi specifici.

Il Comune, quindi, accanto all'approccio di tipo quantitativo introduce nella ponderazione del rischio anche l'approccio di tipo qualitativo attraverso l'inserimento nella scheda di mappatura della colonna: “Valutazione rischio” e della riga: “Giudizio”, che contiene il giudizio motivato di esposizione al rischio del processo/fase. Il giudizio basso/medio/alto, esprime quindi in modo sintetico – in ottica di leggibilità e comprensibilità - una valutazione contenutistica sull'esposizione al rischio del processo in una determinata fase: ad esso è affiancata una descrizione testuale elaborata tenendo conto in modo concreto delle varie valutazioni effettuate.

4) Fase di trattamento del rischio

Collegamento con il ciclo della performance

La gestione del rischio corruttivo è realizzata assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e controllo, in particolare con il ciclo di gestione della performance in modo da rendere sostenibile anche dal punto di vista organizzativo la strategia di prevenzione della corruzione adottata.

Sin dal 2014 il collegamento tra il Piano Esecutivo di Gestione con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è stato garantito anche mediante l'introduzione nei software gestionali del Piano della Performance (Piano esecutivo di gestione sezione obiettivi e sezione attività) di appositi "flag", che hanno permesso di classificare sia gli obiettivi sia le attività come azioni di prevenzione della corruzione e come azioni di trasparenza direttamente collegate ai rispettivi Piani e di monitorarle in occasione degli stati di avanzamento con riferimento agli indicatori e agli avanzamenti testuali, attualmente previsti al 30.06 e al 31.12 di ciascun anno.

Per supportare i responsabili di settore nell'individuazione degli obiettivi di PEG da collegare al Documento di pianificazione, quest'anno il RPCT ha fornito loro indicazioni sulle misure prioritarie su cui focalizzarsi. In alternativa, il settore può individuare un obiettivo di PEG che attiene a misure specifiche settoriali del Documento di pianificazione, concordandolo preventivamente con il RPCT.

Il sistema di monitoraggio e riesame

Il sistema di monitoraggio e riesame dell'attuazione delle misure previste nel documento di pianificazione è descritto nella sezione 04 "Monitoraggio del PIAO", alla sotto-sezione 04.07 "Rischi corruttivi e trasparenza".

5) Semplificazioni a 10 anni dall'entrata in vigore della L. 190/2012

A dieci anni dalla L190/2012 e in occasione dell'introduzione del PIAO, l'RPCT del Comune di Modena ha raccolto la proposta di integrazione contenuta all'art. 6 del D. L. 80/2021 convertito in Legge n. 108/2021 e la spinta verso la semplificazione pervenuta da ANAC nel corso del 2021 e 2022¹⁶.

Il PTPCT 2022-2024 è stata la base di partenza per operare importanti semplificazioni:

1. I processi, le fasi e i rischi connotati da rischio corruttivo "Basso" e "Medio", per i quali le misure di prevenzione previste sono la prosecuzione delle attività di controllo già in essere, sono stati espunti dal Documento di pianificazione inserito nel PIAO¹⁷. Essi sono confluiti in un documento a parte che raccoglie tutte le attività che si ritengono ormai consolidate e contribuiscono ad abbattere permanentemente il rischio corruttivo. Tale documento viene inviato dal RPCT ai Dirigenti di Settore quale pro-memoria di attività che gli uffici continueranno a svolgere, ma che non compariranno più nel Documento di pianificazione della prevenzione della corruzione.
2. I processi, fasi e rischi "espunti" dalla pianificazione in materia di corruzione saranno comunque all'interno del programma informatico di gestione così da poter essere riproposti in caso ciò si renda necessario.
3. L'attività sopra riportata non è stata massiva, ma ha visto un'analisi ragionata da parte del RPCT. In alcuni casi, il RPCT ha ritenuto di mantenere i processi, le fasi e i rischi in considerazione di elementi di delicatezza e opportunità dati ad esempio dal contesto esterno, da raccomandazioni particolari da parte di ANAC o di alte autorità di vigilanza (ad esempio, Corte dei Conti), ecc. In tali casi, il RPCT ha inserito per il processo, la fase o il rischio specifico una misura di prevenzione "attiva", sostituendola a quella di prosecuzione delle attività di controllo già in essere.
4. Il giudizio motivato sull'esposizione al rischio del processo in una determinata fase, nel documento a parte, tiene conto anche dei rischi presenti nel Documento di pianificazione e si attesta pertanto prudenzialmente sempre sul rischio con la pesatura più elevata presente nella fase specifica.

¹⁶ Si fa riferimento in particolare alle iniziative rivolte agli RPCT tenute da ANAC nell'estate e autunno 2021 e al documento "Sull'onda della semplificazione della trasparenza - Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" – Approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2/2/2022.

¹⁷ Il rischio attinente al mancato rispetto delle normative nazionali e di settore, presente in qualche processo/fase con livello "Alto", è confluito anch'esso nel Documento di attività consolidata, considerando la prosecuzione delle attività già messe in campo dai Settori adeguate ad abbattere il rischio residuo.

5. La colonna che riporta, per ogni rischio identificato, le misure di controllo che contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo, è stata eliminata dal Documento di pianificazione per agevolarne la leggibilità e la chiarezza. Le informazioni sulle misure di controllo in essere sono comunque visibili nel programma informatico e ogni Dirigente, in occasione dell'inserimento dei dati di monitoraggio, può prenderne visione ed eventualmente proporre modifiche o aggiornamenti.

02.03.06. La trasparenza nel Comune di Modena

Il Comune di Modena, già a partire dal 2009, ha investito tempo e risorse umane nella direzione di rendere i dati e i documenti in proprio possesso sempre più accessibili e fruibili per i cittadini e a tutt'oggi la trasparenza costituisce un asse portante dell'azione amministrativa di questo ente.

Come già riportato nella parte generale della presente sottosezione, nella Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 il Consiglio comunale ha previsto alcuni indirizzi strategici specifici in materia di trasparenza quali la prosecuzione dell'integrazione tra la pianificazione e il controllo in materia di Trasparenza e il ciclo della performance, la prosecuzione di interventi formativi su tematiche connesse all'applicazione della normativa in materia di trasparenza e la prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza, mediante un costante miglioramento delle informazioni pubblicate e mediante il presidio dell'accesso civico.

Inoltre, ai sensi del comma 1-quater dell'articolo 14 del Dlgs n. 33/2013, in tutti gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali viene inserito il riferimento agli obiettivi di trasparenza e all'atto dell'incarico tali obiettivi sono assegnati al dirigente insieme agli obiettivi annualmente definiti dalla Giunta comunale nel Piano esecutivo di gestione.

02.03.06.01. Assolvimento degli obblighi di pubblicazione

A fronte dei molteplici obblighi di pubblicazione, sanciti, in primo luogo, dal Decreto Trasparenza e da altri testi normativi su ambiti specifici (quali, ad esempio, il Codice dei contratti pubblici, il Codice dell'Amministrazione digitale, il Testo unico in materia ambientale e così via) e, in secondo luogo, da atti di regolazione e altri atti di carattere generale in materia di trasparenza emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'individuazione dei soggetti responsabili dei singoli adempimenti e la definizione dei correlati processi organizzativi costituiscono condizione imprescindibile per garantire la corretta ed effettiva pubblicazione delle informazioni richieste.

Nel Comune di Modena per l'attuazione delle norme in materia di trasparenza e l'assolvimento dei relativi obblighi si è reso necessario adottare una modalità organizzativa che investe l'intera struttura dell'Ente.

Nel prospetto riportato nella parte generale al paragrafo "Il sistema di prevenzione della corruzione: soggetti coinvolti, compiti e responsabilità" sono già stati indicati i soggetti coinvolti nei processi organizzativi per la realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e le relative responsabilità.

Nella tabella seguente si riportano le figure coinvolte nell'attuazione delle sole misure per la Trasparenza indicando più specificamente compiti e responsabilità connessi a questo processo:

Tabella 65 - Figure coinvolte nell'attuazione delle sole misure per la Trasparenza

<p>RPCT, con la collaborazione della struttura tecnica di supporto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettua il monitoraggio della normativa in materia di trasparenza ▪ Agisce in maniera coordinata con il DPO interno e con i Dirigenti ▪ Promuove la diffusione delle norme in materia di trasparenza all'interno dell'amministrazione ▪ Monitora la sezione "Amministrazione trasparente" e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione ▪ Segnala ai dirigenti i casi in cui le informazioni pubblicate non risultano conformi alle indicazioni contenute nel Piano e sollecita il dirigente responsabile affinché provveda tempestivamente all'adeguamento ▪ Segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare o delle altre forme di responsabilità ▪ Fornisce al Nucleo di Valutazione ogni informazione necessaria per le periodiche attestazioni richieste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ▪ In collaborazione con i dirigenti responsabili dell'amministrazione, assicura la regolare attuazione dell'accesso civico ▪ Risponde dei casi di riesame dell'accesso civico e cura la tenuta del registro degli accessi
--	---

Direttore Generale, Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano con l'RPCT alla pianificazione in materia di trasparenza ▪ Individuano all'interno delle proprie strutture il o i Referenti della trasparenza ▪ Diffondono la conoscenza della sezione Trasparenza del Documento di Pianificazione all'interno delle strutture che dirigono ▪ Stimolano la diffusione della cultura della trasparenza e delle buone prassi nelle proprie strutture ▪ Assumono la responsabilità di dare adempimento agli obblighi in materia di trasparenza loro assegnati e richiamati nella sezione Trasparenza del Documento di Pianificazione ▪ Vigilano sulla corretta attuazione da parte dei loro collaboratori sia degli obblighi in materia di trasparenza sia degli adempimenti relativi alla gestione delle istanze di accesso civico e all'inserimento dei dati nel registro degli accessi
Referenti della trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidiano la pubblicazione dei dati di competenza del proprio settore ▪ Verificano la qualità del dato pubblicato
Ufficio Privacy	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicura il rispetto della normativa in materia di privacy per i dati pubblicati ▪ Verifica il contemperamento tra le esigenze di trasparenza e di tutela dei dati personali ▪ Supporta il personale dell'Ente nelle questioni interpretative in materia di privacy, in relazione alle informazioni e ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano all'attuazione delle misure di trasparenza previste per i processi in cui sono coinvolti ▪ Collaborano all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo al settore di appartenenza, prestando la massima attenzione all'elaborazione, al reperimento e alla trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale
Consiglio Comunale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approva gli obiettivi strategici in materia di trasparenza
Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approva il PIAO e in esso la sezione Trasparenza e i documenti per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione
Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica la coerenza della sezione Trasparenza del Documento di Pianificazione con gli obiettivi previsti nei documenti strategico-gestionali e nel piano della performance ▪ Effettua il monitoraggio periodico della pubblicazione dei dati ai sensi della normativa e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza

Nel primo allegato al presente paragrafo, relativo alla pubblicazione delle informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune di Modena, per ciascuna informazione da pubblicare sono indicati l'articolazione organizzativa (settore, servizio, unità specialistica o ufficio) responsabile della predisposizione e trasmissione dei dati e documenti, i tempi di pubblicazione e la periodicità dell'aggiornamento, in base all'attuale assetto organizzativo dell'Ente. Tale prospetto è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A al Decreto legislativo n. 33/2013 e nella delibera dell'ANAC n. 1310/2016, completo delle informazioni relative alla denominazione delle sotto-sezioni di I e II livello della sezione "Amministrazione trasparente", dei riferimenti normativi e dei contenuti dell'obbligo, e già contenuto nel PTPCT 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 18 gennaio 2022.

In considerazione delle indicazioni contenute negli Orientamenti ANAC per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, si è ritenuto opportuno riportare in un documento a se stante, avente gli stessi requisiti del prospetto di cui al summenzionato allegato e costruito in analogia con esso, alcuni obblighi di pubblicazione derivanti da norme differenti dal D.Lgs n. 33/2013 o da provvedimenti dell'Autorità, i cui processi organizzativi e le relative responsabilità sono stati interamente mappati.

In occasione dell'approvazione del prossimo Documento di Pianificazione si completerà l'analisi di questa tipologia di obblighi e la relativa mappatura dei processi organizzativi e delle responsabilità correlate.

Si precisa che non sono stati evidenziati casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione e pertanto nulla si riporta in merito.

I nominativi dei responsabili delle articolazioni organizzative riportate negli allegati sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata alla "Struttura dell'ente", al seguente indirizzo web: <https://www.comune.modena.it/amministrazione/aree-amministrative>.

La presenza di una rete dei referenti della trasparenza individuati in tutti i settori dell'Ente permette una gestione più semplice ed efficiente delle attività connesse agli adempimenti in materia di trasparenza ed in particolar modo l'aggiornamento delle pagine della sezione "Amministrazione Trasparente" di competenza dei responsabili dei settori stessi.

02.03.06.02. Il processo organizzativo per l'assolvimento degli obblighi

Il processo organizzativo per l'attuazione delle misure di trasparenza consta delle seguenti macrofasi:

Figura 27: Macrofasi misure di trasparenza



Esso si svolge nel modo seguente:

1. Analisi degli obblighi di pubblicazione

Il RPCT e la sua struttura di supporto effettuano un'analisi costante degli obblighi, coinvolgendo di volta in volta in base ai temi trattati i dirigenti responsabili competenti su quella determinata materia; ad esempio, per obblighi inerenti il Codice dei contratti pubblici viene coinvolto nell'attività di analisi anche il dirigente responsabile dell'Ufficio contratti.

2. Individuazione delle articolazioni organizzative responsabili

I dati oggetto di pubblicazione si distinguono in:

- dati trasversali all'ente, ovvero relativi a processi diffusi in tutta l'amministrazione e perciò prodotti da tutti i settori dell'ente; tra questi vi sono i dati relativi, ad esempio, ai bandi di gara e contratti, ai consulenti e collaboratori, alle sovvenzioni, contributi e vantaggi economici;

- dati settoriali, relativi a materie specifiche e perciò attribuibili a una determinata unità organizzativa, quali ad esempio i dati riguardanti il bilancio, la pianificazione e governo del territorio, i beni immobili e la gestione del patrimonio).

In base alla tipologia di informazione o dato da pubblicare vengono individuate le unità organizzative (settori, servizi, uffici) responsabili della predisposizione, trasmissione e pubblicazione degli stessi.

In entrambi i casi, i dirigenti responsabili di settore o di servizio, le posizioni organizzative, i responsabili dei singoli uffici e tutto il personale delle articolazioni organizzative individuate sono informati e adeguatamente istruiti sulle operazioni che devono effettuare, ciascuno nell'ambito della propria competenza e dei propri compiti e in proporzione al proprio livello di operatività, per garantire la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione finale dei dati in questione. La responsabilità di garantire la pubblicazione dei dati di competenza è comunque sempre posta in capo al dirigente di settore a cui appartiene l'unità organizzativa, in base all'organigramma vigente.

3. Predisposizione dei dati

Il dirigente responsabile dell'articolazione individuata organizza l'attività dei suoi uffici, in modo da garantire il presidio degli obblighi di competenza e la produzione dei dati da pubblicare in Amministrazione trasparente secondo le procedure operative dell'ente.

Qualora l'informazione da pubblicare richieda la trasmissione di dati da parte di altre articolazioni organizzative dell'Ente, l'articolazione indicata come responsabile negli allegati ne cura la raccolta e l'elaborazione, ricercando la modalità più efficiente ed economica e privilegiando i collegamenti diretti con le banche dati esistenti, ferma restando la responsabilità in capo al dirigente che ometta di trasmettere i dati di propria competenza o di immetterli nelle banche dati esistenti.

Tutto il personale coinvolto nel processo di predisposizione dei dati da pubblicare effettua tutte le operazioni necessarie a garantire il rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali, procedendo laddove necessario all'anonimizzazione e all'oscuramento dei dati personali non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità per le quali i dati stessi sono trattati.

4. Pubblicazione dei dati

La fase della pubblicazione si differenzia a seconda della tipologia di dati:

- se il dato viene prodotto da tutti i settori dell'amministrazione ed estratto dal programma gestionale degli atti (come, ad esempio, l'elenco dei provvedimenti oppure determinate famiglie di delibere e determinazioni relative a Bandi di gara e contratti), esso viene pubblicato attraverso automatismi informatici appositamente studiati e confluisce nelle rispettive pagine di Amministrazione trasparente non appena il relativo atto diviene esecutivo;

- se il dato viene prodotto da tutti i settori dell'amministrazione e inserito in altri programmi gestionali in uso a tutti gli uffici dell'ente (quale ad esempio la Banca dati contratti), esso viene pubblicato una volta che gli uffici hanno completato le operazioni di inserimento, sempre con un automatismo che collega il gestionale alle relative pagine di Amministrazione trasparente;

- se il dato ha una natura più specificamente settoriale o comunque non è possibile la creazione di automatismi di pubblicazione (ad esempio controlli e rilievi sull'amministrazione, performance, informazioni ambientali), è l'unità organizzativa responsabile che predispone i documenti e li invia alla redazione di Monet e alla struttura tecnica di supporto al RPCT, richiedendone la pubblicazione; in quest'ultimo caso dunque la pubblicazione dei dati e documenti è effettuata dall'ufficio preposto alla gestione della Rete civica che svolge tale attività in collaborazione con la struttura tecnica di supporto al RPCT e in coordinamento con ciascuna articolazione organizzativa responsabile.

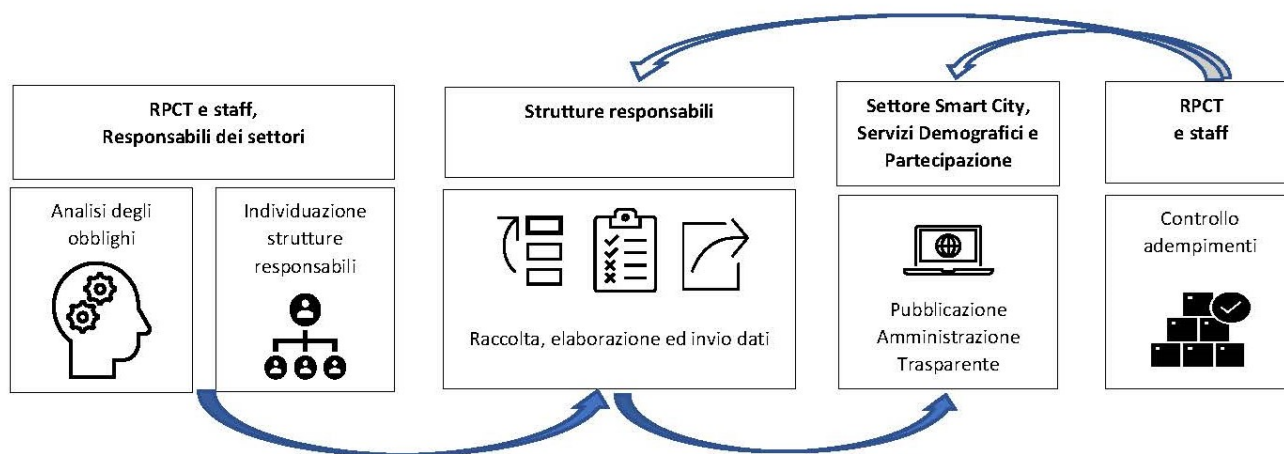
In questa fase, inoltre, la struttura tecnica di supporto al RPCT, l'ufficio Contratti, l'ufficio Atti amministrativi, l'ufficio Privacy e i referenti dei programmi gestionali presso l'ufficio Agenda digitale, ciascuno per le proprie competenze, supportano i settori in caso di richiesta di chiarimenti e quesiti relativi sia ad aspetti normativi e tecnici, sia ad aspetti informatici.

5. Controllo dei dati

La struttura tecnica di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua un costante controllo sui dati pubblicati, rileva le eventuali difformità o incompletezze e le comunica alle unità organizzative responsabili; questa fase del processo è caratterizzata dalla collaborazione tra la struttura tecnica di supporto e i settori al fine di garantire la qualità e l'aggiornamento dei dati.

Il processo organizzativo che descrive i flussi informativi per garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione, la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati può essere così schematizzato:

Figura 28: Il processo organizzativo



Tra le misure programmate e inserite nella piattaforma messa a disposizione da ANAC per l'acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono presenti misure specifiche di trasparenza, sulle quali viene effettuato il monitoraggio con le modalità e le tempistiche specificate nella sezione 04. Monitoraggio.

02.03.06.03. Gestione dell'accesso civico

L'introduzione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato nel nostro ordinamento rappresenta la principale novità del D.Lgs. n. 97/2016 correttivo del Decreto Trasparenza; sull'applicazione di questo istituto e sulle relative ricadute organizzative si sono concentrati gli sforzi dell'amministrazione comunale in questi ultimi anni.

Ecco, in sintesi, il percorso fatto per dare attuazione alle disposizioni normative e a quanto successivamente indicato dall'ANAC nelle Linee guida (Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016) e dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (Circolare n. 2 del 30 maggio 2017):

1. La nuova procedura di accesso civico

In primo luogo, a cura dei Responsabili per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, è stata inviata a tutti i Dirigenti di Settore, di Servizio o di Unità specialistica e a tutti i Titolari di Posizione Organizzativa un'apposita comunicazione illustrativa della nuova procedura di accesso (Prot. Gen. n. 2016/184646), chiedendo a ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, di informare i propri collaboratori, al fine di adeguare le procedure interne a tutti gli uffici dell'Ente entro il termine previsto dalla legge (23 dicembre 2016).

2. Il Regolamento in materia di accesso civico

Con deliberazione della Giunta comunale n. 371 del 26 giugno 2017 è stato poi adottato il Regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato (<https://www.comune.modena.it/documenti-e-dati/atti-normativi/regolamenti/regolamenti-istituzionali/regolamento-in-materia-di-accesso-civico-semplificato-e-accesso-civico-generalizzato>), nel quale sono descritti gli aspetti procedurali e organizzativi di carattere interno per l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico.

Questo regolamento si affianca al già esistente "Regolamento per l'accesso agli atti, ai documenti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali", che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni disciplinate dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. (accesso cosiddetto "documentale"), andando a costituire con esso

un corpus regolamentare sulle varie forme di accesso alle informazioni, ai documenti e ai dati in possesso dell'amministrazione.

3. L'adeguamento della sotto-sezione "Altri contenuti - Accesso civico"

Parallelamente si è provveduto alla revisione dell'intera sotto-sezione dedicata all'accesso civico all'interno del portale "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'ente, adeguandola sia alle modifiche normative sia alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

4. Il registro degli accessi

A settembre 2017 è stato istituito il registro centralizzato delle richieste di accesso presentate dai cittadini al Comune di Modena comprensivo di tutte le tipologie di accesso (accesso civico semplice e generalizzato e accesso documentale ai sensi della Legge n. 241/1990) e tale registro è stato pubblicato in "Amministrazione trasparente".

In una prima fase, è stata messa a punto un'apposita form da compilare all'interno del programma informatico per la predisposizione e gestione degli atti, nella quale i singoli uffici dell'Ente inserivano manualmente i dati relativi alle istanze ricevute in base ad apposite istruzioni (comunicazione di carattere organizzativo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Prot. Gen. n. 2017/159278).

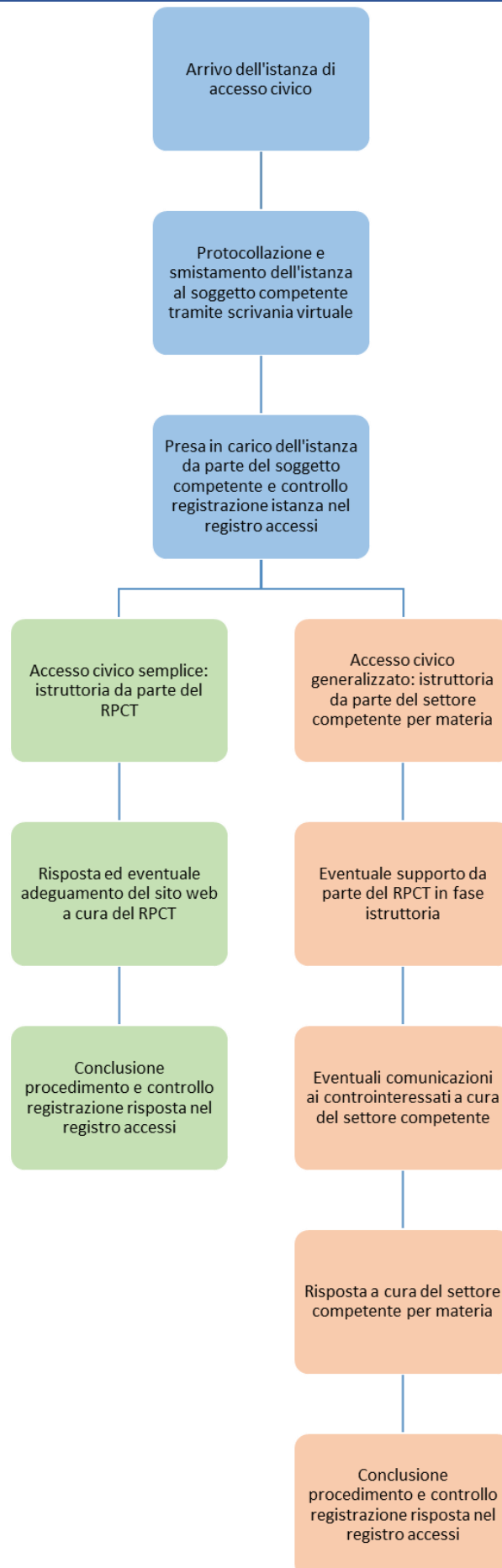
In una fase successiva, come indicato anche nella Circolare n. 1/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, in collaborazione col settore Smart City, servizi demografici e partecipazione, è stata creata un'integrazione tra l'applicativo informatico di gestione del protocollo dell'Ente e l'applicativo di gestione del portale Trasparenza (c.d. Casa di vetro), ottenendo così un automatismo nella registrazione delle richieste di accesso (comunicazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Prot. Gen. n. 2019/236678).

La nuova modalità di registrazione dei dati è stata attivata dal 1° ottobre 2019 e sono state inviate a tutti gli operatori le relative istruzioni, contenute in un apposito Manuale di procedura per la gestione e pubblicazione dei dati del Registro degli accessi.

I dati relativi alle istanze di accesso sono visibili in Amministrazione trasparente alla pagina <https://atti-l190-provvedimentidirigenti.comune.modena.it/L190/registroAccessi/listaRegistroAccessi?idSezione=504912&justGrid=1&logo=1>

Di seguito, infine, si riporta un'illustrazione sintetica del processo organizzativo per la trattazione delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato.

Figura 29: Processo organizzativo per la trattazione delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato



02.03.06.04. Trasparenza e tutela dei dati personali

Nell'adempimento delle disposizioni in materia di trasparenza, pubblicità e diritto alla riservatezza, la normativa vigente richiede che sia attuato il giusto contemperamento tra il principio di trasparenza e il diritto alla riservatezza, entrambi valori di rilievo costituzionale.

Ciò impone una costante attenzione, da parte dell'Amministrazione comunale, al pieno rispetto e bilanciamento degli interessi in gioco, che richiede un approccio equilibrato nella ponderazione dei diversi diritti coinvolti.

Il Comune di Modena ha dimostrato, da sempre, particolare sensibilità in tema di tutela della riservatezza delle persone, dotandosi, da tempo, di modalità organizzative e tecniche adeguate ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia.

Tra esse, è stato previsto, fin dal 1999, nel Regolamento per l'accesso agli atti, ai documenti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali, la costituzione, sotto la responsabilità della dirigente del Settore Risorse umane e Affari istituzionali, di una Unità organizzativa per la privacy, preposta a garantire l'uniformità di applicazione della normativa in materia di privacy all'interno dell'Ente, fornendo adeguato supporto agli uffici e, attualmente, anche al Responsabile per la protezione dei dati.

La costante attenzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza alla conformità delle pubblicazioni al Dlgs n. 33/2013 e al contenuto delle stesse, consente, attraverso la collaborazione con il Responsabile per la protezione dei dati e con l' Unità organizzativa per la privacy, di attuare il giusto contemperamento dei diritti coinvolti, con una particolare attenzione al rispetto dei principi fondamentali per la tutela della riservatezza delle persone, primo fra tutti il principio di minimizzazione dei dati.

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

03.01 Sottosezione Struttura organizzativa

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, altre specificità del modello organizzativo.

03.01.01 Organigramma dell'ente

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni dirigenziali. La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale, su proposta del Direttore Generale. Spetta inoltre alla Giunta Comunale la definizione delle funzioni da attribuire alle Posizioni organizzative; l'istituzione delle Posizioni organizzative avviene con atto del Direttore Generale.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione dei Settori compete ai dirigenti apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici. Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Ai sensi del regolamento di organizzazione vigente (artt. 4 e ss.) il sistema organizzativo dell'Ente può articolarsi in: Direzione Generale, Aree, Settori, Servizi, Unità specialistiche e Unità di progetto.

Tale sistema organizzativo è completato dal Gabinetto del Sindaco e dall'Avvocatura civica.

La responsabilità della direzione dei Settori, dei Servizi, delle Unità specialistiche, delle Unità di progetto istituiti dall'organo di governo è affidata a un Dirigente.

Attualmente l'ente è articolato nelle seguenti unità organizzative:

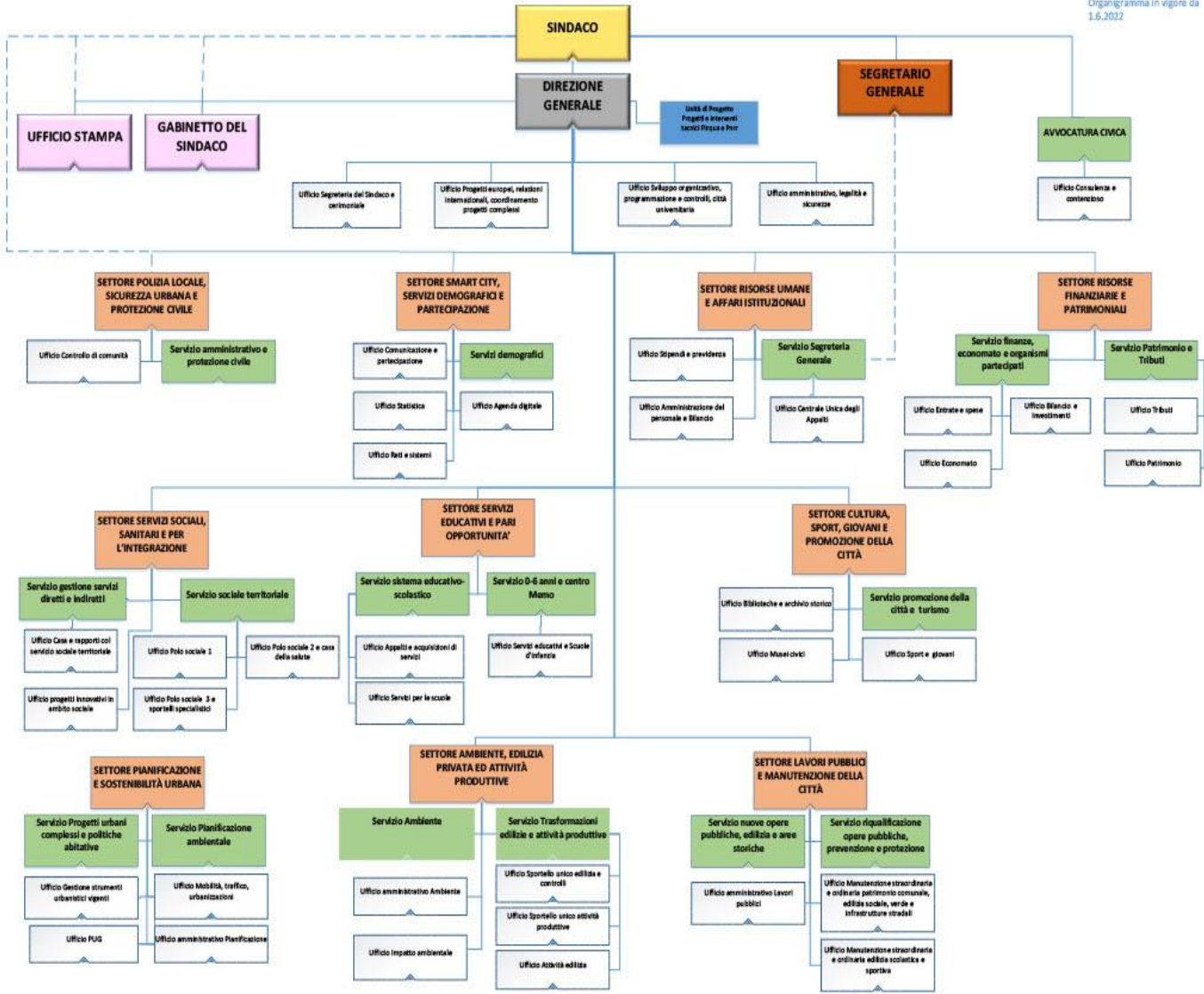
Direzione generale, Segretario generale, Gabinetto del Sindaco, Ufficio stampa, Avvocatura civica, dieci settori, un'unità di progetto e sedici servizi corrispondenti a posizioni dirigenziali.

L'assetto direzionale è completato da n. 41 posizioni organizzative.

Nel Regolamento di organizzazione sono definite le specifiche funzioni assegnate a ogni posizione dirigenziale e organizzativa previste.

Figura 30: Organigramma

Organigramma in vigore da 1.6.2022



03.01.02 Unità organizzative e dotazione organiche

I settori dell'ente hanno la seguente dimensione di personale (dotazione organica all'1.1.2022) e i seguenti dirigenti e posizioni organizzative in servizio:

Tabella 66 - Dimensioni di personale, dirigenti e PO per Settore

Settore	N. dirigenti in servizio	N. posizioni organizzative in servizio	N. personale in dotazione
Direzione generale	2*	4	29
Avvocatura civica	1	1	3
Settore Polizia locale, sicurezza urbana e Protezione civile	2	1	243
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	2	4	130
Settore Risorse umane e Affari istituzionali	2	3	58
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	3	5	86
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	3	4	198
Settore Servizi educativi e pari opportunità	3	2	306
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	2	3	78
Settore Pianificazione e sostenibilità urbana	3	4	64
Settore Ambiente, edilizia privata ed attività produttive	3	5	104
Settore Lavori pubblici e manutenzione della città	3	3	99

*Compreso Direttore generale

L'evoluzione quantitativa delle figure dirigenziali e del personale presente al 31.12 per gli anni dal 2014 al 2021 e presenti al 1.3.2022 per l'anno 2022 è la seguente:

Tabella 67 - Numero personale di ruolo 2014- 2022

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. personale di ruolo	1.729	1.637	1.608	1.561	1.536	1.475	1.450	1.351	1.335

Tabella 68 - Numero dirigenti 2014-2022

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. dirigenti di ruolo	21	16	17	14	12	11	7	7	9
N. dirigenti a tempo determinato	14	14	15	15	15	15	15	18	18

La dotazione organica dell'ente è inoltre articolata in 9 aree professionali, all'interno delle quali sono individuati determinati profili professionali; a ciascun profilo professionale corrispondono una o più posizioni di lavoro

Tabella 69: Articolazioni della dotazione organica

	Area tecnica	Area amministrativa	Area educativa	Area culturale	Area sociale	Area di servizio	Area di vigilanza	Area informatica	Area comunicazione
A			Operatore educativo			Operatore di servizio			
B1	Esecutore tecnico	Esecutore amministrativo	Esecutore educativo		Esecutore sociale	Esecutore di servizio			
B3	Collaboratore tecnico	Collaboratore amministrativo			Collaboratore sociale	Collaboratore di servizio			
C	Istruttore tecnico	Istruttore amministrativo	Istruttore educativo	Istruttore culturale	Istruttore sociale		Istruttore di PL	Istruttore informatico	
D1	Istruttore direttivo tecnico	Istruttore direttivo amministrativo	Istruttore direttivo educativo	Istruttore direttivo culturale	Istruttore direttivo sociale		Istruttore direttivo di PL	Istruttore direttivo informatico	Istruttore direttivo comunicazione
D3	Funzionario tecnico	Funzionario amministrativo	Funzionario educativo	Funzionario culturale	Funzionario sociale		Funzionario di PL	Funzionario informatico	Funzionario comunicazione

Il personale dell'ente presente all'1.3.2022 articolato per categoria giuridica e profili professionali risulta essere il seguente:

Tabella 70 - Articolazione per categoria giuridica e profilo professionale

Categoria giuridica	Profilo Professionale	Presenti al 1.3.2022
A	OPERATORE DI SERVIZIO	23
A	OPERATORE EDUCATIVO	14
B1	ESECUTORE DI SERVIZIO	24
B1	ESECUTORE TECNICO	16
B1	ESECUTORE AMM.VO	3
B1	ESECUTORE EDUCATIVO	53
B1	ESECUTORE SOCIALE	1
B3	COLLABORATORE DI SERVIZIO	6
B3	COLLABORATORE SOCIALE	38
B3	COLLABORATORE TECNICO	20
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	49
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	308
C	ISTRUTTORE CULTURALE	14
C	ISTRUTTORE DI-PL	176
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	157
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	8
C	ISTRUTTORE SOCIALE	7
C	ISTRUTTORE TECNICO	60
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	64
D1	ISTRUTTORE DIR.COMUNIC.	4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	17
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO.EDUCATIVO	6
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORM.	15
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO.SOCIALE	51
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	50
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI PL	27
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	27
D3	FUNZIONARIO CULTURALE	2
D3	FUNZIONARIO DI PL	3
D3	FUNZIONARIO COMUNICAZIONE	1
D3	FUNZIONARIO EDUCATIVO	7
D3	FUNZIONARIO INFORMATICO	7
D3	FUNZIONARIO SOCIALE	9
D3	FUNZIONARIO TECNICO	40
DIR	DIRIGENTI	28
	TOTALE	1.335

Si riportano di seguito ulteriori dati ed articolazioni relativi al personale dell'ente.

Figura 31: Dipendenti per genere

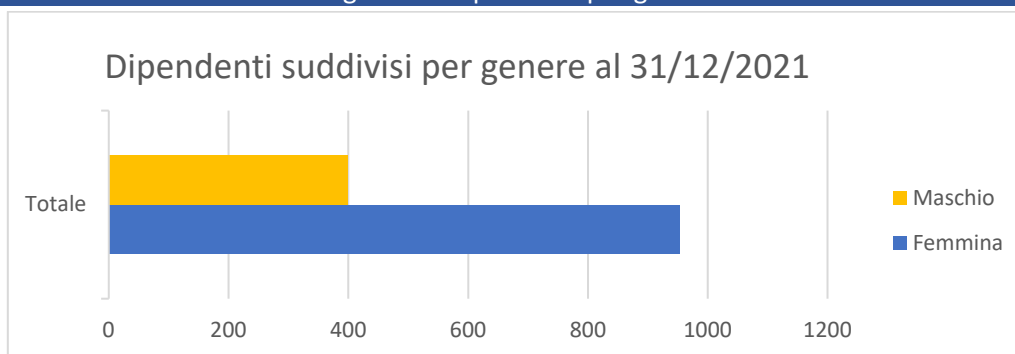


Tabella 71 - Dipendenti per classi di età e genere

Dipendenti suddivisi per classi d'età e genere al 31/12/2021			
Classi età	F	M	Totale
20-24	1	2	3
25-29	25	15	40
30-34	30	33	63
35-39	46	12	58
40-44	105	40	145
45-49	134	54	188
50-54	196	91	287
55-59	255	87	342
60-65	145	56	201
65-69	16	8	24
TOT	953	398	1351

Tabella 72 - Dipendenti per genere e anzianità di servizio

Dipendenti suddivisi per genere e anzianità di servizio al 31/12/2021			
Classe di Anzianità	F	M	Totale
0-4	160	95	255
5-9	47	15	62
10-14	210	74	284
15-19	107	40	147
20-24	117	62	179
25-29	188	52	240
30-34	71	37	108
35-39	46	20	66
40-44	7	3	10

TOTALE	953	398	1351
--------	-----	-----	------

Tabella 73 - Dipendenti per categoria, genere e titolo di studio

Dipendenti suddivisi per categorie, genere e titoli di studio al 31/12/2021										
TITOLO DI STUDIO	Genere	CATEGORIA								
		A	B1	B3	C	D1	D3	DIR	NON COD	TOTALE
LICENZA MEDIA INFERIORE	F	18	51	39	5					113
	M	10	16	10	1					37
LICENZA MEDIA SUPERIORE	F	4	24	46	403	47	14	3		534
	M	6	7	16	178	43	11	1	1	261
LAUREA	F				119	114	54	10	2	299
	M	1			37	28	21	11		98
TOTALE M+F		39	98	111	743	232	100	25	3	1351

Tabella 74 - Posizioni apicali per genere

Posizioni apicali per genere al 31/12/2021			
	F	M	Totale
Direttore generale	1	0	1
Dirigenti di settore	6	4	10
Dirigenti di servizio	7	8	15
Posizioni organizzative	25	14	39

Tabella 75 - Dipendenti in part-time

Dipendenti in Part-Time al 31/12/2021								
PT \ fascia d'età	Femmina				Maschio			Totale complessivo
	31-40	41-50	51-60	>60	41-50	51-60	>60	
MISTO	2	13	42	9	3	3		72
ORIZZONTALE	10	29	58	8	2	2	1	110
VERTICALE		4	12	2	5	5	1	29
Totale complessivo	12	46	112	19	10	10	2	211

03.01.03 Graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative

Rispetto alla graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative, la metodologia vigente presso il Comune di Modena, definita su proposta del Nucleo di valutazione prevede due differenti tipologie di schede di valutazione, differenziando i parametri/aree di valutazione (e/o i loro coefficienti di ponderazione) fra:

1. posizioni che comportano lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa (incarichi di direzione di struttura);
2. posizioni che comportano lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, specialistiche di natura ispettiva, di consulenza, di studio e ricerca, di supporto al funzionamento dei processi direzionali, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum (incarichi di staff per le posizioni dirigenziali o di alta professionalità per le posizioni organizzative).

Le schede sono articolate in differenti aree di valutazione. Ad ogni area di valutazione corrisponde una ponderazione che ne esprime la rilevanza relativa rispetto alla posizione nel suo complesso. Ogni area di valutazione è ulteriormente declinata negli specifici fattori di graduazione. Ad ogni fattore di graduazione corrisponde un punteggio e la relativa e specifica percentuale di ponderazione. Per entrambe le schede (posizione di direzione e di staff o alta professionalità) il punteggio minimo è pari a 25 ed il punteggio massimo è pari a 100.

La proposta di graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative è di competenza del Nucleo di valutazione e viene approvata dalla Giunta con propria deliberazione. Per i dirigenti a tempo indeterminato ad ogni intervallo di punteggio ottenuto con la graduazione corrispondono le seguenti retribuzioni di posizione:

Tabella 76 - Retribuzione per intervalli di punteggio

Intervalli punteggio	Fascia	Importo
Da 85 a 100 punti	I	44.604,25
Da 65 a 84 punti	II	38.071,51
Da 45 a 64 punti	III	30.823,12
Fino a 44 punti	IV	26.621,73

L'attuale distribuzione nelle fasce è la seguente:

Tabella 77 - Distribuzione nelle fasce

Tipologia posizione	Denominazione Posizione	Punteggio	Fascia
Direzione struttura	Settore Ambiente, edilizia privata ed attività produttive	96	I
Direzione struttura	Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	96	I
Direzione struttura	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	96	I
Direzione struttura	Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	96	I
Staff	Avvocatura civica	80	II
Direzione struttura	Servizio Ambiente	67	II
Direzione struttura	Servizio Patrimonio e tributi	67	II
Direzione struttura	Servizio Segreteria generale	67	II
Direzione struttura	Servizio 0-6 anni e centro Memo	61	III

Per le posizioni organizzative, la retribuzione di posizione è correlata al punteggio analitico ottenuto con la graduazione della posizione; va da un minimo di euro 6.000 a un massimo di euro 15.000, come stabilito dalla disciplina delle posizioni organizzative definita con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 22.1.2020.

L'attuale distribuzione delle posizioni organizzative è la seguente

Tabella 78 - Distribuzione delle posizioni organizzative

Tipologia posizione	Denominazione Posizione	Punteggio
Direzione di struttura	Ufficio Musei civici	64
Direzione di struttura	Ufficio Sport e giovani	64
Direzione di struttura	Ufficio Tributi	63
Direzione di struttura	Ufficio Manutenzione straordinaria e ordinaria patrimonio comunale, edilizia sociale, verde e infrastrutture stradali	62
Direzione di struttura	Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni	62
Direzione di struttura	Ufficio amministrativo Pianificazione	61
Direzione di struttura	Ufficio Controllo di comunità	56
Alta professionalità	Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città universitaria	56
Alta professionalità	Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi	55
Direzione di struttura	Ufficio Biblioteche e archivio storico	55
Direzione di struttura	Ufficio Amministrazione del personale e Bilancio	54
Direzione di struttura	Ufficio Comunicazione e Partecipazione	53
Direzione di struttura	Ufficio Patrimonio	51
Direzione di struttura	Ufficio Manutenzione straordinaria e ordinaria edilizia scolastica e sportiva	51
Alta professionalità	Ufficio Segreteria del Sindaco e cerimoniale	49
Direzione di struttura	Ufficio Sportello unico edilizia e controlli	49
Alta professionalità	Ufficio Consulenza e contenzioso	46
Alta professionalità	Ufficio amministrativo, legalità e sicurezze	45
Direzione di struttura	Ufficio amministrativo Ambiente	45
Alta professionalità	Ufficio Bilancio e investimenti	45
Direzione di struttura	Ufficio Casa e Rapporti con il Servizio sociale territoriale	45
Direzione di struttura	Ufficio Polo sociale 1	45
Direzione di struttura	Ufficio Polo sociale 2 e casa della salute	45
Direzione di struttura	Ufficio Polo sociale 3 e sportelli specialistici	45
Direzione di struttura	Ufficio Appalti e acquisizioni di servizi	44
Direzione di struttura	Ufficio Servizi educativi e scuole d'infanzia	44
Direzione di struttura	Ufficio Impatto ambientale	43
Direzione di struttura	Ufficio Reti e sistemi	43
Direzione di struttura	Ufficio Stipendi e previdenza	43
Direzione di struttura	Ufficio Agenda digitale	42
Direzione di struttura	Ufficio amministrativo Lavori pubblici	42
Direzione di struttura	Ufficio Economato	42
Alta professionalità	Ufficio Statistica	42
Direzione di struttura	Ufficio progetti innovativi in ambito sociale	41
Direzione di struttura	Ufficio Servizi per le scuole	40
Alta professionalità	Ufficio PUG	39
Direzione di struttura	Ufficio Centrale unica degli appalti	37
Direzione di struttura	Ufficio Entrate e spese	37
Direzione di struttura	Ufficio Sportello unico attività produttive	37
Direzione di struttura	Ufficio Attività edilizia	36
Direzione di struttura	Ufficio Gestione strumenti urbanistici vigenti	36

03.01.04 Struttura organizzativa: Contratti e Appalti

Il Comune di Modena è dotato di un Ufficio Contratti e Appalti con il compito, per la parte degli Appalti, di gestire le procedure di gara relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, di provvedere alla predisposizione dei relativi contratti dell'Ente da stipularsi in forma pubblica amministrativa o scrittura privata autenticata e di svolgere funzioni di consulenza e supporto ai Settori per l'attuazione della normativa vigente in materia di concessioni e appalti pubblici e di attività contrattualistica.

Con atto del Direttore Generale in data 9 ottobre 2018 prot. n. 156017 è stato costituito un Gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dal Dirigente del Servizio Segreteria Generale, con la finalità di definire le modalità e gli adempimenti connessi allo svolgimento delle gare telematiche, la cui obbligatorietà è stata introdotta con decorrenza 18.10.2018.

Oltre a ricorrere agli strumenti di e-procurement messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni a livello nazionale e regionale, il Comune di Modena ha approvato¹⁸ l'Accordo di collaborazione con Intercent-ER della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo in forma autonoma e gratuita della piattaforma SATER, che consente la gestione informatica di tutte le procedure di gara dell'Ente.

Inoltre, in un'ottica di valorizzazione integrata delle competenze professionali interne all'Ente, e in prospettiva alla riduzione dei costi e dei tempi occorrenti per gli adempimenti connessi ai procedimenti contrattuali, la Direzione Generale ha approvato¹⁹ l'istituzione della Centrale Unica degli Appalti incardinata nel Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale, dando avvio al percorso attuativo graduale da svilupparsi in 3 anni per arrivare nel 2023 alla completa attuazione. *L'obiettivo è quello di prevedere una struttura specializzata, in grado di governare le procedure in un contesto generale di interesse dell'Ente, in cui vengano assicurate la valorizzazione delle specifiche competenze e, al contempo, maggiori garanzie in termini di trasparenza e prevenzione dei fenomeni corruttivi trattandosi di processi che vedono un coinvolgimento intersettoriale, nonché di diminuzione del costo del controllo sulla regolarità formale delle procedure e di accrescimento dell'efficacia dei controlli interni.*

Nell'ambito delle proprie funzioni, l'Ufficio Contratti e Appalti elabora annualmente report articolati in acquisizioni di importo inferiore a euro diecimila, tra euro diecimila e inferiori a euro quarantamila nonché di importo pari o superiore a euro quarantamila. I report danno evidenza, anche con riferimento al singolo Settore, del numero delle procedure espletate, dei diversi metodi di scelta del contraente a cui si è fatto ricorso, degli importi di aggiudicazione, degli operatori economici invitati/partecipanti e aggiudicatari, delle modifiche contrattuali, consentendo il monitoraggio e l'analisi dell'attività svolta. L'Ufficio cura gli adempimenti informativi e comunicativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza afferenti all'ambito specifico e di anagrafe tributaria.

Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) è attualmente individuato nella Responsabile del Servizio Segreteria Generale, Dott.ssa Luisa Marchianò. La stessa Responsabile di Servizio è stata altresì nominata Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, ai sensi del Dlgs. n. 231/2007 e del DM 25 settembre 2015 con provvedimento del Sindaco prot. 39566 del 14.03.2017 e prot. 322084 del 31.10.2019. Sull'argomento si è tenuta in data 21 novembre 2018 una giornata di formazione rivolta ai Dirigenti, alle PO ed al personale interessato avente ad oggetto "Il contrasto al riciclaggio nella Pubblica Amministrazione".

Il Comune di Modena è iscritto all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) con il codice 0000155493.

Il RPCT e la Responsabile dell'Ufficio Contratti e Appalti, proprio per la rilevanza delle tematiche trattate, fanno parte del Comitato Scientifico del Centro Studi Documentazione sulla Legalità, unitamente ai docenti dell'Università di Modena.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione dei dati, applicato in tutti i Paesi UE a decorrere dal 25 maggio 2018, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali n.1224 del 23.06.2021 ha affidato il servizio di RPD (Responsabile Protezione Dati) a SCnet srl di Modena.

¹⁸ Deliberazione Giunta Comunale n. 433 del 28.08.2018

¹⁹ Determinazione n. 18 del 6 agosto 2021

03.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, la relativa disciplina e il relativo sistema di monitoraggio.

In particolare, la sezione contiene:

- gli obiettivi dell'amministrazione connessi al lavoro agile;
- la disciplina del lavoro agile del Comune di Modena
- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia e quindi i risultati e gli impatti interni ed esterni del lavoro agile (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, ecc.) e il relativo monitoraggio

03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile

Il Comune di Modena intende promuovere lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini;
- ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità;
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
- sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (c.d. lavoro agile) è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione.

Nell'ambito di tale contesto, la disciplina del lavoro agile è definita in ottemperanza alla normativa vigente²⁰, nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale.

Nel contesto attuale:

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza;
- l'accesso alla modalità di lavoro agile deve avvenire unicamente previa stipula dell'accordo individuale e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza;

²⁰ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021 "Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, pubblicato in Gazzetta ufficiale (GU Serie Generale n.244 del 12-10-2021); Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Funzione Pubblica, recante le "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni"; "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", concordate con i sindacati, sulle quali è stata acquisita l'intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021 e che hanno l'obiettivo di "fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo ad un tempo il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata".

- occorre sostenere cittadini ed imprese nelle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a tale scopo occorre consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità.

03.02.02 Disciplina per il Lavoro Agile

Definizioni

Ai fini della presente Disciplina si intende per:

“Lavoro agile” (legge del 22 maggio 2017 n. 81,): modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, (...) senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il prevalente supporto di tecnologie dell’informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l’amministrazione comunale nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali. La prestazione lavorativa è eseguita presso un luogo collocato al di fuori delle sedi dell’Amministrazione, entro i limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

“Lavoratore/lavoratrice agile”: il dipendente in servizio, anche a tempo determinato con un contratto pari o superiore ai 12 mesi, presso l’amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell’accordo individuale.

“Accordo individuale”: accordo concluso tra il dipendente ed il dirigente del settore a cui è assegnato il/la dipendente.

“Luogo di lavoro”: spazio nella disponibilità del dipendente (la propria abitazione/domicilio o altro luogo) ritenuto idoneo allo svolgimento della prestazione lavorativa.

“Amministrazione”: Comune di Modena.

“Dotazione tecnologica”: la strumentazione costituita da personal computer, tablet, smartphone, applicativi software ecc. forniti dall’amministrazione al dipendente e/o nella sua disponibilità, utilizzati per l’espletamento dell’attività lavorativa.

“Profili remotizzabili”: profili professionali in cui sono inquadrati i dipendenti che possono lavorare da remoto, in funzione delle funzioni e delle attività svolte, sulla base dei requisiti organizzativi del Comune di Modena.

Profili remotizzabili

Per definire i profili remotizzabili, è stata condotta in tutti i settori dell’Ente un’apposita analisi organizzativa, avente ad oggetto le posizioni di lavoro in essi presenti e quindi le funzioni ed attività afferenti.

In una fase preliminare (tabella 1) sono stati individuati i profili professionali non compatibili con la modalità di lavoro agile, alla luce delle caratteristiche intrinseche del lavoro svolto e quindi delle attività e funzioni (front office, utenza, lavoro sul territorio, ecc.). Rispetto ai profili “non remotizzabili” sono state inoltre identificate alcune “eccezioni” per alcuni ruoli di coordinamento e per alcune funzioni amministrative con attività d’ufficio.

Nella seconda fase dell’analisi, nell’ambito dei complessivi profili remotizzabili (tabella 2), sono state individuate quelle singole posizioni di lavoro che, per specifiche funzioni svolte, non risultano compatibili con la modalità di lavoro agile. L’analisi organizzativa ha evidenziato quale esito finale i profili professionali non remotizzabili, quelli remotizzabili e le rispettive eccezioni connesse a singole posizioni di lavoro in base alle specifiche attività e funzioni svolte.

Rispetto ai profili remotizzabili, la percentuale di smart worker potenziali prevista è di circa l’87%.


Non è considerata in tale percentuale l’eventuale incidenza della volontarietà rispetto all’opzione del lavoro in modalità agile.

Tabella 79 - Profili remotizzabili e non remotizzabili

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		Presenti al 31/12/2021
A	OPERATORE DI SERVIZIO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	25
A	OPERATORE EDUCATIVO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	14
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	3
B1	ESECUTORE DI SERVIZIO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	24
B1	ESECUTORE EDUCATIVO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	55
B1	ESECUTORE SOCIALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	1
B1	ESECUTORE TECNICO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	15
B3	COLLABORATORE DI SERVIZIO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	6
B3	COLLABORATORE SOCIALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	39
B3	COLLABORATORE TECNICO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	21
B3	COLLABORATORE AMM.VO		45

C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		289
C	ISTRUTTORE CULTURALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	14
C	ISTRUTTORE DI P.L.	PROFILO NON REMOTIZZABILE	171
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	159
C	ISTRUTTORE INFORMATICO		8
C	ISTRUTTORE SOCIALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	11
C	ISTRUTTORE TECNICO		64
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO		60
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO COMUNICAZIONE		4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE		18
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI P.L.	PROFILO NON REMOTIZZABILE	25
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATIVO		5
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO		15
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	53
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		47
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		34
D3	FUNZIONARIO COMUNICAZIONE		1
D3	FUNZIONARIO CULTURALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	2
D3	FUNZIONARIO DI P.L.	PROFILO NON REMOTIZZABILE	3
D3	FUNZIONARIO EDUCATIVO		9
D3	FUNZIONARIO INFORMATICO		7
D3	FUNZIONARIO SOCIALE		10
D3	FUNZIONARIO TECNICO		40
			1297

Tabella 80 - Profili remotizzabili (compatibili con modalità di lavoro agile), non remotizzabili e relative eccezioni riferite a specifiche posizioni di lavoro

	Profilo Professionale	Remotizzazione	Note
B3	COLLABORATORE AMM.VO	profilo remotizzabile	No per personale con funzioni di front office
B3	COLLABORATORE TECNICO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	Si per personale che svolge attività di ufficio
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	profilo remotizzabile	No per parte del personale che opera in segreterie dirigenti, assessori, sindaco o con funzioni di front office, messo notificatori, funzioni di archivio.
C	ISTRUTTORE CULTURALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	Si per personale che svolge attività differenti da posizione bibliotecario
C	ISTRUTTORE DI PM	PROFILO NON REMOTIZZABILE	Si per personale che svolge attività di ufficio
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	PROFILO NON REMOTIZZABILE	Si per personale che svolge attività di ufficio
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	profilo remotizzabile	
C	ISTRUTTORE SOCIALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	Si per personale che non svolge funzioni a diretto contatto utenza o attività di front office
C	ISTRUTTORE TECNICO	profilo remotizzabile	No per personale che necessita di specifiche strumentazioni tecnologiche
D1	ISTRUTTORE DIR.AMM.VO	profilo remotizzabile	No per personale che svolge funzioni di front office
D1	ISTRUTTORE DIR.COMUNIC.	profilo remotizzabile	
D1	ISTRUTTORE DIR.CULTURALE	profilo remotizzabile	No per personale che svolge alcune funzioni/attività in Biblioteca
D1	ISTRUTTORE DIR.EDUCATIVO	profilo remotizzabile	
D1	ISTRUTTORE DIR.INFORM.	profilo remotizzabile	
D1	ISTRUTTORE DIR.SOCIALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	Si per personale che non svolge funzioni a diretto contatto con utenza
D1	ISTRUTTORE DIR.TECNICO	profilo remotizzabile	No per personale che ha necessità di specifiche strumentazioni tecnologiche
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI PM	PROFILO NON REMOTIZZABILE	Si per personale che svolge attività di ufficio
D3	FUNZIONARIO AMM.VO	profilo remotizzabile	
D3	FUNZIONARIO CULTURALE	PROFILO NON REMOTIZZABILE	Si per personale non svolge funzioni di archivio storico
D3	FUNZIONARIO COMUNICAZIONE	profilo remotizzabile	

D3	FUNZIONARIO EDUCATIVO	profilo remotizzabile	
D3	FUNZIONARIO INFORMATICO	profilo remotizzabile	
D3	FUNZIONARIO SOCIALE	profilo remotizzabile	Si per personale che non svolge funzioni a diretto contatto con utenza
D3	FUNZIONARIO TECNICO	profilo remotizzabile	No per personale che necessita di specifiche strumentazioni tecnologiche

Accesso al lavoro agile

Per valorizzare i valori di flessibilità e volontarietà, *nel Comune di Modena il lavoro agile è una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa consensuale e volontaria.*

Il personale inquadrato in profili e posizioni di lavoro remotizzabili può quindi scegliere se attivare tale modalità di lavoro.

Il suddetto personale interessato, anche a part-time, a tempo indeterminato o determinato con contratto almeno di un anno, può presentare richiesta di lavoro agile al proprio dirigente di settore. L'effettiva remotizzabilità del ruolo è inoltre compatibile con il part-time verticale settimanale, purché il numero di giorni lavorativi settimanali sia maggiore di 3.

Il dirigente può accogliere la richiesta del personale di svolgimento della prestazione lavorativa anche in modalità agile, a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa vigente, quindi con particolare riguardo al personale preposto alle attività di sportello e di ricevimento degli utenti (front office) e dei settori preposti alla erogazione di servizi all'utenza (back office).

Condizionalità

L'accesso alla suddetta modalità di svolgimento della prestazione lavorativa potrà essere autorizzato nel rispetto delle seguenti condizionalità:

- a) lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi resi all'amministrazione a favore degli utenti;
- b) l'amministrazione deve garantire un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;
- c) l'amministrazione mette in atto ogni adempimento al fine di dotarsi di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- d) l'amministrazione deve aver previsto un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;
- e) l'amministrazione, inoltre, mette in atto ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;
- f) l'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire, almeno:
 - 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
 - 2) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
 - 3) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile;
- g) le amministrazioni assicurano il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi.

Accordo individuale

L'attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il dirigente di Settore cui quest'ultimo è assegnato.

Il/la dipendente afferente ad un profilo/posizione remotizzabile presenta la richiesta al proprio dirigente di Settore.

Nell'accordo vengono definiti:

1. la durata dell'accordo (massimo un anno, rinnovabile)

2. Il riferimento agli obiettivi ed attività contenuti nel Piano Performance del settore di appartenenza ed alla correlata pianificazione/piani di lavoro di dettaglio dell'unità organizzativa in cui il dipendente è collocato, in un'ottica di responsabilizzazione verso il raggiungimento degli stessi;
3. l'indicazione delle giornate di lavoro da svolgere a distanza
4. la proprietà della dotazione tecnologica da utilizzare;
5. fascia/e oraria/e di contattabilità e la fascia di disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, a tutela della sua salute psico-fisica, della sua efficienza e produttività e della conciliazione tra tempi di vita, di riposo e di lavoro;
6. le forme di esercizio del potere direttivo del dirigente di riferimento
7. Il riferimento agli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e rispetto della privacy

Rispetto al punto 1 dell'accordo individuale, si precisa che è necessario richiamare gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile, con riferimento agli obiettivi ed attività gestionali contenuti nella programmazione del Settore di appartenenza e nei correlati piani di lavoro definiti nella propria unità organizzativa, intesi come obiettivi individuali o di gruppo.

Recesso dall'accordo individuale

Durante lo svolgimento del progetto di lavoro agile le parti (Ente e dipendente) possono recedere dall'accordo.

L'Ente può recedere dall'accordo individuale nei seguenti casi:

- modifiche riguardanti il profilo professionale/posizione di lavoro del dipendente, dell'attività svolta dal medesimo, che rendono la posizione di lavoro non più remotizzabile;
- mancato rispetto delle regole definite nell'accordo individuale;
- riduzione della performance o mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati da svolgere in lavoro agile, come rilevato dalla rendicontazione giornaliera;
- problematiche informatiche sistematiche che impediscono un lavoro efficace ed efficiente da remoto.

Nel caso di recesso del dipendente, la nuova richiesta può essere presentata decorsi almeno sei mesi.

Prestazione di lavoro in modalità agile

L'Amministrazione garantisce che il dipendente che si avvale delle modalità di lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. L'assegnazione del dipendente al progetto di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento, salvo quanto indicato nel presente paragrafo.

La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive.

È possibile fruire nella giornata di lavoro agile dei permessi orari previsti dagli artt. 32 e 35 del CCNL del 21/5/2018, in corrispondenza delle fasce di contattabilità definite.

In caso di malattia o qualunque altro tipo di assenza giornaliera, il dipendente è tenuto a rispettare i tempi di comunicazione e le modalità stabilite ordinariamente dall'Amministrazione.

I periodi di ferie lunghi e continuativi coprono anche le giornate di lavoro agile definite nell'accordo individuale.

Luoghi di lavoro

Nelle giornate di lavoro agile il/la dipendente ha cura di svolgere la propria attività lavorativa in luoghi, anche esterni

alle sedi comunali, che, tenuto conto delle attività svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, non mettano a rischio la sua l'incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento del proprio lavoro. In particolare, il luogo di lavoro deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano venire a conoscenza di notizie riservate.

Nelle giornate di lavoro agile i/le dipendenti utilizzano prioritariamente spazi chiusi privati (in primo luogo il proprio domicilio abituale, ma non esclusivamente), al fine della corretta copertura INAIL in caso di infortuni sul lavoro. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati al settore di appartenenza per le necessarie denunce.

Ai sensi dell'art. 23 della L. 81/2017 il lavoratore è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali.

Modalità organizzative, orario di lavoro e disconnessione

Giornate svolte in modalità agile

Per il personale che accede al lavoro agile è previsto un giorno a settimana di lavoro da remoto, da fruire a giornate intere o, nel caso di giornate lunghe, anche a mezza giornata (massimo due), modalità da concordare con il responsabile.

In base all'organizzazione ed alle funzioni dei singoli uffici potranno quindi essere accordati dal Dirigente di settore una o massimo due mezza giornate alla settimana di lavoro agile, garantendo la continuità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Posta la garanzia della prevalenza del servizio in presenza e al fine di favorire la flessibilità organizzativa necessaria, la giornata settimanale di lavoro agile prevista può essere sostituita, se necessario quale misura anche organizzativa ed in linea con le esigenze di servizio, da una fruizione continuativa di un numero di giornate "smartizzabili" bisettimanale (2 giornate consecutive di lavoro agile ogni 15 giorni) o mensile (4 giornate consecutive di lavoro agile in una settimana del mese e nessuna nelle restanti settimane del mese); le stesse vanno indicate nell'accordo individuale. Non è previsto l'accumulo di più di 4 giornate consecutive mensili.

È opportuno, stante le specificità dei differenti contesti organizzativi, che il responsabile definisca un'articolazione anche plurisettimanale delle giornate lavorative in modalità agile, tale da garantire tra il personale interessato del servizio/ufficio una rotazione tra giornate lunghe e corte, in base a principi di equità, efficacia ed efficienza.

Le giornate di lavoro da remoto concordate vanno indicate nell'accordo individuale di lavoro e non possono essere modificate, rispetto alla programmazione stabilita, se non con la sottoscrizione di nuovi accordi individuali. Possono essere modificate anche per motivi di natura organizzativa.

La richiesta di giustificativo con un anticipo di almeno 24 ore, approvata dal responsabile tramite la procedura utilizzata per altre forme di giustificativo, sostituisce la timbratura prevista nei giorni in presenza.

L'amministrazione si riserva di richiedere la presenza nella sede di lavoro comunale per ragioni di servizio e formazione in qualsiasi momento.

La giornata di lavoro da remoto può essere revocata per ragioni di servizio anche dalla persona stessa, informando preventivamente il proprio diretto Responsabile.

Se la giornata di lavoro da remoto cade in una giornata di ferie (ad eccezione dei ponti programmati dall'Amministrazione), la giornata di lavoro da remoto decade.

L'eventuale malfunzionamento delle dotazioni tecnologiche che renda impossibile la prestazione lavorativa in modalità agile deve essere tempestivamente segnalato dal/dalla dipendente. È richiesto quindi il rientro sul posto di lavoro. Se il rientro presso la Sede di lavoro non fosse possibile, il dipendente può utilizzare permessi o ferie.

Fasce di disconnessione e di contattabilità

La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliera e settimanali stabilite dai CCNL.

L'attuazione del lavoro agile non modifica la regolamentazione dell'orario di lavoro applicata al/alla dipendente, il/la quale farà riferimento al normale orario di lavoro con le caratteristiche di flessibilità temporali proprie del lavoro agile, nel rispetto comunque dei limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione.

Nelle giornate di lavoro agile, per tutto il personale, la fascia di svolgimento della prestazione lavorativa è dalle 7.30 alle 20.00.

Durante tale fascia di attività il lavoratore, anche a garanzia della funzionalità ed interconnessione degli uffici e dell'erogazione dei servizi, deve osservare le fasce di contattabilità definite nell'accordo individuale, concordate con il responsabile, garantendo:

- nei giorni lunghi (da 9h.30) almeno 4 ore la mattina e 3 ore il pomeriggio;
- nei giorni corti (da 5h.45) almeno 4 ore

L'orario di inizio delle fasce di contattabilità va quindi definito nell'accordo individuale con il dirigente responsabile, garantendo comunque la flessibilità oraria già riconosciuta nel lavoro in presenza e riportata attualmente nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Deve essere assicurato, durante le giornate di lavoro agile e nelle fasce di contattabilità, il trasferimento delle chiamate dal telefono di ufficio alla sede di svolgimento del lavoro agile, in relazione al numero di licenze disponibili e quindi utilizzando dei criteri di priorità dei servizi;

E' possibile fruire nella giornata di lavoro agile dei permessi orari previsti dagli artt. 32 e 35 del CCNL del 21/5/2018, in corrispondenza delle fasce di contattabilità definite.

La fascia di disconnessione è dalle 20.00 alle 7.30, oltre a sabato, domenica e festivi. Durante tale fascia non è richiesto lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle email, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Amministrazione. Il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè anche tra colleghi.

Il/la dipendente è tenuto/a rispettare le norme sui riposi e sulle pause previste per legge e dalla contrattazione nazionale ed integrativa in materia di salute e sicurezza.

Dotazione tecnologica

La dotazione tecnologica (hardware e connessione internet) può essere di proprietà della persona, senza vincoli di fornitura da parte dell'Ente. Il/la dipendente può dunque espletare la propria prestazione lavorativa in modalità agile avvalendosi di supporti informatici quali personal computer, tablet, smartphone o quant'altro ritenuto idoneo dall'Amministrazione, per l'esercizio dell'attività lavorativa, anche di sua proprietà o nella sua disponibilità.

I costi relativi a tali utenze per linea dati e telefonica sono a carico del/la dipendente. Ulteriori costi sostenuti dal/dalla dipendente direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti etc.) o le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile non sono a carico dell'Amministrazione.

Le dotazioni informatiche fornite dall'Ente devono essere utilizzate esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nel rispetto della disciplina legale e contrattuale applicabile. Esse non devono subire alterazioni della configurazione di sistema, ivi inclusa la parte relativa alla sicurezza né devono essere effettuate installazioni di software non preventivamente autorizzati.

Il/la lavoratore/trice è personalmente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato delle dotazioni fornite dall'Ente, salvo ordinaria usura derivante dall'utilizzo. L'utilizzo della dotazione informatica deve avvenire nel rigoroso rispetto delle linee guida e delle istruzioni fornite dall'Ente (Rif. Disciplinare di corretto utilizzo delle attrezzature informatiche).

La dotazione personale utilizzata deve garantire le misure minime di sicurezza informatica di seguito indicate:

- sistema operativo della postazione di lavoro in una versione per la quale è garantito il supporto (non in “end-of-support”);
- aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo attivati;
- sistema di protezione (es. antivirus, firewall, etc.) installato, abilitato ed aggiornato;
- accesso al sistema operativo protetto da una password (conforme alle “password policy” dell’Amministrazione);
- modalità di blocco automatico del sistema operativo in caso di allontanamento dalla postazione di lavoro attivata.
- connessioni Wi-Fi eventualmente utilizzate adeguatamente protette
- divieto di utilizzo di dispositivi mobili (pen-drive, hdd-esterno, etc.) per la memorizzazione di dati aziendali.

Nel caso in cui la postazione di lavoro personale non rispetti i requisiti minimi, l’ente fornirà la dotazione tecnologica, attraverso un sistema di gestione dei dispositivi a rotazione fra il personale.

Potere direttivo e disciplinare

La modalità di lavoro in lavoro agile non modifica il potere direttivo, di controllo e il potere disciplinare dell’Amministrazione che verranno esercitati con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa nei locali aziendali, tenendo conto delle caratteristiche di flessibilità della modalità in lavoro agile e di responsabilizzazione del/della dipendente.

Durante lo svolgimento del lavoro agile, il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato ai principi di correttezza e buona fede e al rispetto degli obblighi di condotta previsti dalle disposizioni di legge e dal CCNL vigenti e dal Codice disciplinare del Comune di Modena, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Modena e tutti i relativi atti che lo compongono, nonché delle istruzioni ricevute.

Le specifiche condotte connesse all’esecuzione della prestazione lavorativa nella modalità di lavoro agile, che integrano gli obblighi di comportamento in servizio previsti dall’art. 10 del sopra citato Codice di comportamento, sono le seguenti:

- a) Reperibilità del lavoratore agile durante le fasce di contattabilità, tramite risposta telefonica o computer;
- b) Diligente cooperazione all’adempimento dell’obbligo di sicurezza;
- c) Rendicontazione giornaliera dell’attività svolta, in un’ottica di miglioramento della pianificazione, dell’accountability e di responsabilizzazione verso i risultati.

Sicurezza sul lavoro

Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

L’Amministrazione garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore e della lavoratrice in coerenza con l’esercizio dell’attività di lavoro in modalità agile e consegna al singolo dipendente o alla singola dipendente un’informativa scritta con indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, fornendo indicazioni utili affinché la persona possa operare una scelta consapevole della postazione presso l’abitazione in cui espletare l’attività lavorativa.

Ai sensi dell’art. 23 della L. 81/2017 il lavoratore è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all’esterno dei locali aziendali.

L’Amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa della mancata diligenza del lavoratore o della lavoratrice nella scelta di una postazione non compatibile con quanto indicato nell’informativa.

Ogni lavoratore o lavoratrice collabora proficuamente e diligentemente con l’Amministrazione al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione di lavoro.

L’Amministrazione comunica all’INAIL i nominativi dei lavoratori e delle lavoratrici che si avvalgono di modalità di lavoro agile.

In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al proprio Dirigente di Settore per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni in uso nell’Ente.

Privacy

Gli strumenti di lavoro devono essere adoperati nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati e del Disciplinare per l’uso degli strumenti di lavoro.

Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il/la lavoratore/ trice è tenuto/a ad un comportamento improntato ai principi di correttezza e buona fede, al rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e al D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, con riferimento alle modalità di lavoro agile, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il/la lavoratore/trice:

- deve porre ogni cura per evitare che ai dati possano accedere persone non autorizzate presenti nel suo luogo di prestazione fuori sede;
- deve bloccare l'elaboratore in dotazione in caso di allontanamento dalla sua postazione di lavoro, anche per un intervallo molto limitato di tempo. Il pc utilizzato deve essere spento o messo in stand by alla fine di ogni sessione di lavoro;
- alla conclusione della prestazione lavorativa giornaliera deve conservare in luogo sicuro e tutelare la eventuale documentazione cartacea, provvedendo alla eventuale distruzione solo una volta rientrato presso la sua abituale sede di lavoro; qualora, in via d'eccezione, al termine del lavoro risulti necessario trattenere presso il suo domicilio materiale cartaceo contenente dati personali, lo stesso dovrà essere riposto in armadi, cassetti o altri contenitori chiusi a chiave.

Si rimanda alla modulistica allegata (Allegato n. 2).

03.02.03 Monitoraggio del lavoro agile

Il Comune di Modena prevede tre differenti livelli di monitoraggio:

- Fattori abilitanti e stato di salute: Salute Organizzativa -Salute Professionale -Salute Digitale -Salute Economico-Finanziaria
- Stato di implementazione del lavoro agile
- Impatti interni ed esterni

L'obiettivo è di:

- Monitorare i fattori abilitanti dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze direzionali, organizzative e digitali, anche attraverso le misure formative necessarie; presidiando i sistemi di valutazione delle performance individuali anche alla luce degli esiti del lavoro agile;
- Presidiare i risultati ovvero lo stato di implementazione del lavoro agile;
- presidiare gli impatti del lavoro agile all'interno e all'esterno dell'Ente (indicatori di impatto).

A. Fattori abilitanti e stato di salute

Salute organizzativa: sono riportati qui di seguito i fattori abilitanti relativi alla salute organizzativa dell'Ente, con riferimento allo stato attuale (2022) ed alle prospettive di sviluppo nel triennio considerato (2022-2023), con particolare riferimento alle seguenti dimensioni:

a. Coordinamento del lavoro agile

Il presidio trasversale del lavoro agile compete alla Direzione generale, con il supporto dell'Ufficio sviluppo organizzativo, in collaborazione con il settore Risorse umane, il Settore sistemi informativi, il datore di lavoro, il Servizio prevenzione e protezione per le parti di competenza. Il coordinamento e monitoraggio delle prestazioni svolte in modalità agile dei singoli dipendenti compete ai rispettivi Datori di lavoro (dirigenti di settore e su delega dirigenti di servizio e posizioni organizzative)

b. Strumenti di programmazione e controllo

Il modello di pianificazione e di monitoraggio del lavoro per obiettivi che caratterizzano il lavoro agile fa riferimento agli strumenti di pianificazione e controllo dell'ente, con particolare riferimento al Piano della performance che definisce la programmazione esecutiva e gestionale (Vedasi Sezione Performance). Il sistema di programmazione e controlli vigente presso il Comune di Modena prevede un sistema articolato di obiettivi e attività in cui tutto il personale dell'Ente deve essere coinvolto. Nella definizione annuale degli obiettivi esecutivi, ad ogni dirigente e posizione organizzativa deve essere attribuito almeno un obiettivo di sviluppo/innovativo (con relativi obiettivi specifici e target osservabili di risultato). Il personale può essere coinvolto in singoli obiettivi specifici, intesi anche quali obiettivi di gruppo e comunque nelle attività della u.o. di appartenenza, entrambi associati a indicatori di risultato misurabili.

Ogni responsabile di un team di lavoro (PO, Dirigenti di Servizio e Dirigenti di Settore) ha la facoltà di sviluppare e declinare un modello gestionale di maggiore dettaglio per la programmazione e rendicontazione degli obiettivi e delle attività affidate alle prestazioni del personale svolte in modalità agile.

Il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati raggiunti viene svolto a più livelli:

- Attraverso una rendicontazione giornaliera del lavoro svolto in modalità agile
- Attraverso la valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo definiti nella sezione Performance

c. Sistema di misurazione e valutazione della performance

Rispetto alla valutazione, sono introdotti ambiti di valutazione della performance organizzativa e individuale afferenti al lavoro agile. Per la descrizione in dettaglio delle fasi, processo e strumenti si rimanda al vigente SMVP.

Tabella 81 - Ambiti di valutazione della performance: salute organizzativa

SALUTE ORGANIZZATIVA				
	2022	NOTE	FASE SVILUPPO INTERMEDIO 2023	FASE SVILUPPO AVANZATO 2024
Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Si		monitoraggio stabile del lavoro agile a regime	monitoraggio stabile del lavoro agile a regime
Programmazione per obiettivi	Si	Obiettivi individuali e di gruppo definiti nella sezione Performance	Sviluppo di strumenti di micro pianificazione/ programmazione e monitoraggio	
Monitoraggio del lavoro agile	Si	Rendicontazione giornaliera smart worker		
Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale	Si	Integrazione del SMVP con componenti del lavoro agile	Monitoraggio della bontà delle dimensioni valutative introdotte	Monitoraggio della bontà delle dimensioni valutative introdotte
% dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi per coordinare il personale	100%	Assegnazione individuale di almeno 1 obiettivo operativo di sviluppo (e relativi indicatori di risultato misurabili) per ogni dirigente e po	Sviluppo e miglioramento delle fasi di programmazione e controllo anche a livello micro organizzativo	Sviluppo e miglioramento delle fasi di programmazione e controllo anche a livello micro organizzativo
% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	Coinvolgimento di tutto il personale negli obiettivi operativi ed attività (e relativi indicatori di risultato misurabili) del Piano esecutivo di gestione, articolato per micro unità organizzativa	Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi al lavoro per obiettivi previa rilevazione fabbisogni	Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi al lavoro per obiettivi previa rilevazione fabbisogni

Il Salute professionale: sono riportati qui di seguito i fattori abilitanti relativi alla salute professionale dell'Ente, con riferimento allo stato attuale (2022) ed alle prospettive di sviluppo nel triennio considerato (2023-2024), con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze dei dirigenti e del personale attinenti e alle *skills* connesse al lavoro agile

L'ufficio formazione del Comune di Modena che gestisce tutta la formazione trasversale dell'ente, a supporto del lavoro agile, progetta e realizza, in continuità con precedenti progetti, percorsi formativi ad hoc, sia a livello di formazione manageriale che per tutto il personale, con riferimento specifico alle competenze direzionali, organizzative e digitali.

Tabella 82 - Ambiti di valutazione della performance: salute professionale

SALUTE PROFESSIONALE				
	FASE AVVIO 2022	NOTE	FASE SVILUPPO INTERMEDIO 2023	FASE SVILUPPO AVANZATO 2024
Competenze direzionali				
% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali anche in materia di lavoro agile, compresa la formazione mirata sui sistemi di programmazione e controllo	100%	Realizzata formazione interattiva ad hoc	Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione previa rilevazione fabbisogni	Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione previa rilevazione fabbisogni
Competenze organizzative				
% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile	100% del personale con profili remotizzabili	Realizzata formazione a distanza ad hoc	Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione relativi alle diverse dimensioni del lavoro agile previa rilevazione fabbisogni	Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione relativi alle diverse dimensioni del lavoro agile previa rilevazione fabbisogni

Competenze digitali				
% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali		Realizzata formazione ad hoc su questo tema nell'ambito di un percorso di formazione manageriale	Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi alla transizione al digitale, previa rilevazione fabbisogni	Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi alla transizione al digitale, previa rilevazione fabbisogni
% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali			Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi alla transizione al digitale con specifico riferimento al lavoro agile, previa rilevazione fabbisogni	Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi alla transizione al digitale con specifico riferimento al lavoro agile, previa rilevazione fabbisogni

III Salute digitale

Sono riportati qui di seguito i fattori abilitanti relativi alla salute digitale dell'Ente, con riferimento allo stato attuale (2022) ed alle prospettive di sviluppo nel triennio considerato (2022-2024).

L'Amministrazione ha misurato i fattori abilitanti dal punto di vista digitale, considerando:

- gli strumenti digitali e applicativi a disposizione dell'Ente, che abilitano il lavoro da remoto;
- Il livello di orientamento digitale in termini di propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie (*Virtuality*), così da comprendere il livello di "maturità" delle figure gestionali e del personale dell'Ente.

Il Comune di Modena ha identificato, come previsto nel Piano Digitale 2020 e nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, gli obiettivi di sviluppo Tecnologico e di digitalizzazione dell'Ente, anche in funzione di rispondere all'esigenza di stabilizzare lo smart working attraverso il supporto delle tecnologie adeguate.

Al fine di migliorare la performance in smart working, nel corso del 2020 il settore Smart City ha posto in essere numerose azioni di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica, in particolare:

- potenziamento dei sistemi di sicurezza perimetrale e connessione in modalità VPN;
- attivazione di una piattaforma di web conference di tipo "enterprise";
- ampliamento delle funzionalità della piattaforma aziendale di collaboration (in particolare attivazione delle funzionalità di condivisione dei documenti, instant messaging e video chiamata);
- upgrade del sistema di gestione remota delle postazioni di lavoro.

Sono state poi acquistate numerosi dispositivi laptop, webcam, cuffie e casse audio per consentire una piena operatività da remoto. Come sviluppi futuri da implementare nel triennio considerato si prevede un ulteriore incremento di dotazioni hardware da assegnare in comodato d'uso ai dipendenti, inclusi dispositivi per le giornate di lavoro da remoto e l'adozione di numerose applicazioni in modalità "cloud" della P.A., come previsto anche dal Piano triennale per l'Informatica nella pubblica Amministrazione. Si prevede inoltre di completare la digitalizzazione dei residuali procedimenti che presentano ancora una parziale esecuzione in modalità analogica.

Tabella 83 - Ambiti di valutazione della performance: salute digitale

SALUTE DIGITALE				
	FASE AVVIO 2022	NOTE	FASE SVILUPPO INTERMEDIO 2023	FASE SVILUPPO AVANZATO 2024
Sicurezza informatica				
% aggiornamenti dei server aziendali	60% dei sistemi di produzione aggiornati alle versioni più recenti	In corso attività di aggiornamento dei sistemi serve aziendali al fine di completare la transizione in modalità Cloud della PA	70%	75%
% aggiornamenti delle postazioni di lavoro aziendali	50% delle postazioni di lavoro aziendali	L'attività di aggiornamento delle postazioni di lavoro aziendali è stata potenziata anche per facilitare lo smart working	65%	70%

	aggiornate alle versioni più recenti			
Sistema di gestione dei dispositivi				
N° dispositivi gestibili da remoto in assistenza	70%	Nel corso dell'anno 2020 è stato implementato un nuovo sistema di gestione delle postazioni di lavoro da remoto	80%	85%
N° ticket di assistenza informatica di smart working	4.000	Nel corso dell'anno 2020 è stato attivato un servizio di assistenza specifico per lo smart working.	3.000	2.000
Piattaforme di collaboration e soluzioni di video conferenza				
% lavoratori agili che utilizzano le funzioni di Instant messaging e video	20%	Nell'anno 2020 sono state implementate le nuove funzionalità di collaboration della piattaforma Zimbra-Zextras. L'utilizzo di queste funzionalità deve ora essere diffuso.	30%	40%
% lavoratori agili che utilizzano le funzionalità di condivisione documenti	5%	Nell'anno 2020 sono state implementate le nuove funzionalità di collaboration della piattaforma Zimbra-Zextras. L'utilizzo di queste funzionalità deve ora essere diffuso.	10%	20%
% di lavoratori con sistemi di accesso da remoto alla rete aziendale	80% del personale con profili remotizzabili	Il sistema informativo dell'Ente è dotato di un dispositivo VPN Concentrator che consente un collegamento remoto sicuro alla rete aziendale	80%	80%
Cloud				
% di sistemi/applicazioni fruibili in modalità Cloud	10%	Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA prevede l'adozione diffusa e progressiva di tale tecnologia in modalità IaaS e SaaS	30%	40%

IV Salute economico – finanziaria: sono riportati qui di seguito i fattori abilitanti relativi alla salute economico-finanziaria dell'Ente, volti a promuovere e sostenere l'implementazione e lo sviluppo del lavoro agile, con l'obiettivo di migliorare il livello dei fattori abilitanti e di Salute Organizzativa, Professionale e Digitale.

Si presentano gli indicatori allo stato attuale ed alle prospettive di sviluppo nel triennio considerato (2022-2024).

Il Comune di Modena prevede un piano di investimenti che comprende le fonti di copertura economica e finanziaria e delle relative risorse iscritte in bilancio per quanto concerne i seguenti aspetti:

- formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali;
- investimenti in dispositivi hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile;
- investimenti in piattaforme digitalizzazioni, digitalizzazione dei processi e servizi on-line.

Tabella 84 - Ambiti di valutazione della performance: salute economico-finanziaria

SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA				
	FASE AVVIO 2022	NOTE	FASE SVILUPPO INTERMEDIO 2023	FASE SVILUPPO AVANZATO 2024
Competenze sulla transizione digitale				
€ Costi per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile	20.000	Sono previste attività di formazione sui temi della transizione digitale	20.000	20.000
Investimenti in dispositivi hardware ed infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile				
€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	100.000	Sono programmate attività di aggiornamento dei dispositivi e delle infrastrutture di rete	100.000	100.000
Investimenti in piattaforme digitali, re-ingegnerizzazione dei processi e servizi online				
€ Investimenti in digitalizzazione di processi progetti, e modalità erogazione dei servizi	100.000	Sono programmate attività di aggiornamento dei sistemi software e delle piattaforme	100.000	100.000

B. Risultati, impatti esterni ed interni

Sono riportati di seguito gli indicatori di misurazione dello stato di implementazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (indicatori di risultato) e degli impatti del lavoro agile all'interno e all'esterno dell'Ente (indicatori di impatto).

Le misurazioni sopracitate, in integrazione con il monitoraggio periodico delle condizioni abilitanti e dello stato di salute dall'Amministrazione, hanno la finalità di rilevare le tendenze e di identificare le azioni correttive e di miglioramento che nel tempo sostengano sempre di più il lavoro agile, di incrementare gli impatti positivi, contribuendo a creare un contesto sempre più ricettivo e predisposto al lavoro agile da un punto di vista sia operativo che culturale.

I Lo stato di implementazione del lavoro agile

Il lavoro agile deve essere monitorato anche in termini di stato di implementazione, così da confrontare il suo andamento nel tempo (in crescita/stabile/in diminuzione). Lo stato di implementazione misura, infatti, l'applicazione della nuova organizzazione, valutando il livello di diffusione e soddisfazione, e indirettamente, l'efficacia dei progetti finalizzati alla sua introduzione.

Gli indicatori misurati comprendono una dimensione quantitativa (tasso di adesione allo smart working e fruizione delle giornate) e una qualitativa (soddisfazione percepita dai dipendenti del Comune di Modena).

Gli indicatori qualitativi (misura di soddisfazione inserita nella più ampia Indagine del benessere organizzativo) permettono di prevedere eventuali impatti sulla motivazione e quindi sulla performance del personale, nonché le intenzioni di accedere al lavoro agile anche in futuro.

Tabella 85 - Lo stato di implementazione del lavoro agile

LO STATO DI IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE		
Dimensioni	Indicatori	NOTE
Quantità: Adesione al lavoro agile	% lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali	
	% Giornate lavoro agile / giornate lavorative totali	
Qualità percepita: Soddisfazione	% dirigenti/posizioni organizzative soddisfatte del lavoro agile dei propri collaboratori	Indicatori rilevabili dall'indagine sul Benessere organizzativo integrata da apposite sezioni e indicatori socio-demografici
	% dipendenti in lavoro agile soddisfatti	
	soddisfazione per genere: % donne soddisfatte % uomini soddisfatti	
	soddisfazione per età: % dipendenti sopra i 60 anni soddisfatti; % dipendenti sopra i 50 anni soddisfatti; ecc.	
	soddisfazione per situazione familiare: % dipendenti con genitori anziani, soddisfatti; % dipendenti con figli, soddisfatti; ecc.	

II Gli impatti interni ed esterni

È fondamentale monitorare gli impatti del lavoro agile *rispetto agli obiettivi per cui è stato introdotto*. Per questo motivo, gli indicatori di Performance Organizzativa, Impatti Interni ed esterni sono di seguito ricondotti agli scopi ed impatti prioritari che l'Ente intende raggiungere attraverso l'introduzione di questa modalità di lavoro. Tali indicatori andranno misurati su un orizzonte temporale di medio-lungo termine. In futuro, gli indicatori individuati potranno essere ampliati anche in funzione di nuove esigenze di misurazione.

Tabella 86 - Impatti interni ed esterni del lavoro agile

GLI IMPATTI INTERNI ED ESTERNI			
Obiettivi del lavoro agile nel Comune di Modena	Indicatori	NOTE	
Efficientamento dei processi e sviluppo digitale dell'Ente (interno e nei servizi ai cittadini)	Incremento salute digitale dell'Ente		
	N° processi digitalizzati rispetto all'anno precedente	Indicatore monitorabile sulla base degli obiettivi PEG	
	% Utilizzo firma digitale tra i lavoratori (Dirigenti/PO e Quadri)		
	% documenti digitali	Indicatore misurato attraverso il sistema di gestione documentale aziendale	
	Riduzione ticket assistenza informatica	Indicatore misurato attraverso il sistema di trouble-ticketing aziendale	
	Incremento della soddisfazione del cittadino/utente		
	Numero reclami/segnalazioni URP	Indicatore misurato attraverso il sistema CRM dell'Urp	
	% Indicatori di gradimento positivi servizi on line	I servizi on-line rilevano il gradimento da parte dell'utenza	
	Aumento adozione dei processi digitali dell'utenza		
	Numero servizi pubblicati sull'App.IO	L'App IO è il sistema che agisce da punto unico di accesso nazionale per tutti i servizi della PA	
	Numero servizi on-line	Numero servizi on-line pubblicati dall'Ente	
	Incremento % incassato PagoPA	Incassato PagoPA/incassato totale dell'Ente	
	% certificati digitali	Numero certificati anagrafici e di stato civile digitali / Numero certificati anagrafici e di stato civile totali prodotti	
	Riduzione dei costi e degli impatti ambientali della struttura organizzativa	Riduzione dei costi di gestione	
		Valore in € risparmiato da buoni pasto non emessi	
Costo del lavoro straordinario			
Riduzione impatti ambientali			
Indicatore da sviluppare			
Conciliazione vita-lavoro del personale Benessere organizzativo, motivazione e senso di appartenenza del personale	Miglioramento motivazione e senso di appartenenza		
	Diminuzione assenze		
	Miglioramento benessere e sicurezza		
	Indice sintetico dell'indagine interna sullo stress lavoro correlato (DVR)		
	Indice sintetico dell'indagine interna sul benessere organizzativo		
	Miglioramento conciliazione vita-lavoro		
	Indicatore da sviluppare		

03.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione
- Formazione del personale

03.03.01 Programmazione delle risorse umane

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha reimpostato i suoi strumenti avviando già dall'anno 2019, una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale per cogliere le relative esigenze e la programmazione del fabbisogno di personale ha tenuto conto di tali indicazioni avviando un adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative.

Questa operazione che si è tradotta nel superamento di diverse posizioni di lavoro, ormai obsolete, nella individuazione di alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella soppressione di diversi posti a seguito delle decisioni di gestione diversa di alcuni servizi. Al riguardo, è stata data attuazione agli indirizzi già indicati di ampliamento della collaborazione con il Settore Privato con riferimento all'area tecnica/manutenitiva, all'ambito delle competenze informatiche e all'ambito delle attività amministrative legate alla riscossione delle entrate.

Questa riflessione sulla evoluzione dei bisogni anche in ordine a modelli diversi di gestione dei servizi in una collaborazione con il Settore privato è accompagnata anche da una analisi degli effetti in termini di risorse umane legati alla digitalizzazione dei processi, sia in termini di razionalizzazione delle stesse che di modifica e individuazione di nuove competenze, oltre che una analisi dei fattori interni o esterni all'Ente anche rispetto alle variazioni del personale sotto il profilo dell'inquadramento.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno la programmazione 2022-2024 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale.

In tale contesto complessivo è quindi necessario temperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo oltre che procedere a introdurre forze giovani per superare la criticità dell'invecchiamento del personale.

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale alla luce del nuovo CCNL enti locali.

Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento.

I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che, alle capacità tecniche, dovranno affiancare capacità organizzative, relazionali e attitudinali con anche competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro.

In secondo luogo, sarà necessario proseguire nella riflessione sul sistema di reclutamento del personale dipendente e dirigente al fine di una sua semplificazione e maggiore adeguatezza ai nuovi fabbisogni come sopra sinteticamente delineati.

Alcuni temi, già presenti come obiettivi degli anni precedenti, dovranno continuare ad essere prioritari come quello della sicurezza e della protezione civile, e guideranno le scelte dei profili professionali di cui avviare la copertura, nell'area della Polizia Locale e della sicurezza della città.

A ciò si aggiunge il ruolo e, quindi, l'impegno che il Comune di Modena ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti, tra cui la Riforma della Pubblica amministrazione, alla cui realizzazione concorrono, tra gli altri, anche i Comuni.

Per la riuscita degli interventi del PNRR sarà fondamentale che ogni ente sappia cogliere le opportunità adattandole alle esigenze del proprio territorio secondo un principio di sussidiarietà e che sia assicurato il coordinamento e il monitoraggio attento dell'avanzamento degli stessi al fine del rispetto della tempistica estremamente ristretta prevista per la loro realizzazione. Sono evidenti la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività necessarie per la presentazione dei progetti di candidatura per accedere ai finanziamenti previsti nel PNRR, nonché delle relative fasi di gestione amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi. Tutto ciò ha un significativo impatto sull'attività amministrativa, tecnica, finanziaria dell'ente.

Il fabbisogno di personale 2022-2024, inoltre, va considerato alla luce dell'evoluzione strutturale che la dotazione ha subito negli ultimi dieci anni, evoluzione evidenziata nella tabella sottostante.

Tabella 87 - Posti in dotazione al 31/12/2021

CATEGORIA	ANNI							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
A	82	82	70	70	65	55	44	40
B1	156	150	152	152	138	133	119	108
B3	191	189	194	168	165	158	149	127
C	1035	1032	1001	995	992	912	885	839
D1	258	258	253	251	254	256	264	262
D3	147	147	146	148	146	138	124	113
DIRIGENTI	42	42	42	42	42	42	42	42
DIRETTORE GENERALE	0	0	0	0	0	0	0	0
SEGRETARIO COMUNALE	0	0	0	0	0	0	0	0
RESPONSABILE UFFICIO STAMPA	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1911	1900	1858	1826	1802	1694	1627	1531

Il progressivo calo di posti in dotazione, 321 negli ultimi 8 anni (2014-2021), accompagnato da una diversa composizione delle categorie del personale effettivamente presente, evidenzia la necessità di proseguire, sulla base della rilevazione dei fabbisogni, nell'opera di reclutamento di personale di categorie medio alte per esigenze di coordinamento e controllo.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, è necessario continuare l'azione di reclutamento di personale di Cat. C con competenze giuridiche-amministrative, contabili-finanziarie, al fine di compensare le importanti cessazioni

intervenute negli ultimi anni e per sostenere il processo di innovazione normativa, di semplificazione delle regole e delle procedure.

Nella tabella sottostante, è evidenziata la situazione, aggiornata al 31.12.2021, dei posti in dotazione e del personale presente.

Tabella 88 - Posti al 31/12/2021

31/12/2021		
CATEGORIA	POSTI	PRESENTI (compresi TD)
A	40	39
B1	108	98
B3	127	111
C	839	743
D1	262	232
D3	113	100
Dirigenti (compresi TD)	42	25
Direttore generale	0	1
Segretario	0	1
Responsabile Ufficio Stampa	0	1
TOTALE	1531	1351

*Compresi n. 5 Dirigenti a TD extra dotazione organica

Per questa sottosezione, si rimanda interamente alla deliberazione di Giunta di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 e del Piano Occupazionale 2022-2023 n. 269 del 10/6/2022²¹.

²¹ In caso di modifica del Piano Occupazionale non si procede con la modifica del Piao che sarà aggiornamento annuale come previsto dalla vigente disciplina.

03.03.02 Rotazione

Personale dirigenziale

Nel corso di ogni mandato amministrativo deve essere effettuata la rotazione degli incarichi su almeno il 30% delle posizioni dirigenziali presenti al momento della proclamazione del Sindaco, detratte quelle nel frattempo eventualmente soppresse nell'assetto direzionale dell'Ente in vigore all'atto della proclamazione.

Il personale dirigenziale, di norma, non può ricoprire la medesima posizione per più di due mandati amministrativi consecutivi, fatta salva la salvaguardia dei principi di buona organizzazione in una necessaria logica di complementarità della rotazione con le altre misure di prevenzione della corruzione.

Incaricati di Posizioni Organizzative

Nel corso di ogni mandato amministrativo deve essere effettuata la rotazione degli incarichi su almeno il 15% delle Posizioni Organizzative presenti al momento della proclamazione del Sindaco, detratte quelle nel frattempo eventualmente soppresse nell'assetto direzionale dell'Ente in vigore all'atto della proclamazione.

Funzionari e figure di responsabilità

Nel corso di ogni mandato amministrativo, a seguito dell'assetto direzionale definito dalla nuova Amministrazione, i funzionari che ricoprono ruoli di responsabilità per le aree di cui all'art. 1, comma 16, della Legge 190/2012 a più elevato rischio di corruzione saranno soggetti a rotazione, compatibilmente con l'esigenza di garantire la funzionalità dell'attività amministrativa.

A titolo di esempio, la rotazione nell'ambito dello stesso Settore potrebbe avvenire: tra responsabili di attività di back e front office; tra responsabili di attività istruttoria di procedimenti (es. appalto servizi); tra responsabili di attività analoghe riguardanti zone/aree territoriali diverse, (es. direzione lavori, sportelli sociali); tra responsabili di aree tematiche diverse (es. Polizia Locale).

Ulteriori criteri

La rotazione ordinaria del personale comunale è programmata avendo definito, nei documenti dell'Ente (Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi) l'obiettivo di favorire processi di mobilità interna in presenza di posti vacanti, anche con variazione di profili professionali e mediante bando di mobilità per interscambio fra i Settori dell'Ente.

Nel corso di ogni mandato amministrativo l'obiettivo da perseguire a livello di Ente è la rotazione del personale amministrativo non appartenente all'assetto direzionale, in misura dell'8% di tutto il personale comunale in servizio alla data di inizio mandato

Resta fermo il principio di infungibilità per il personale comunale derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento.

Dei suddetti criteri sono state informate le OO.SS.

La rotazione ordinaria viene effettuata in coordinamento con le misure di formazione (Piani della formazione dell'Ente), nonché con le modalità indicate nelle schede settoriali del Documento di Pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (allegate alla sezione 02.03 del PIAO), tra cui maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, assegnazione casuale delle pratiche, rotazione all'interno dello stesso ufficio, rotazione funzionale con modifica periodica dei compiti e delle responsabilità (cd. rotazione funzionale).

Inoltre, essendo la rotazione un obiettivo di buona organizzazione dell'Ente, la stessa verrà applicata secondo un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria e depauperamento delle competenze.

03.03.03 Piani formativi

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la "migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti";

- gli artt. 49-bis e 49-ter del CCNL del personale degli Enti locali del 21 maggio 2018, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza area delle funzioni locali, sottoscritto in data 17/12/2020, il cui articolo 51 stabilisce le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali e come attività di carattere continuo e obbligatorio;

-Il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;

- La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione:

a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;

b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione;

- Il contenuto dell'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: "Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti";
- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che: 1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" il quale dispone all'art. 37 che:
"Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a:
 - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
 - rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza...
 e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...".

Principi della formazione

Il servizio formazione del Comune di Modena e quindi i presenti Piani si ispirano ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

Gli stessi sono riportati nella carta dei servizi della formazione approvata con DG n. 376/2021.

Gli attori della formazione

Gli attori della Formazione sono:

- l'Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria, presso la Direzione Generale; è l'unità organizzativa preposta al servizio formazione.
- Dirigenti di settore. Sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza, nomina dei referenti della formazione.

- Referenti della formazione. In ogni settore dell'ente viene individuato un funzionario referente della formazione che rappresenta il riferimento all'interno del settore per tutto ciò che concerne l'attività di formazione trasversale e specialistica.
- Dipendenti. Sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio, i dipendenti vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede: un approfondimento pre-corso per definirne in dettaglio i contenuti rispetto alle conoscenze detenute e/o aspettative individuali; la compilazione del questionario di gradimento rispetto a tutti i corsi di formazione trasversale attivati e infine la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite.
- C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Partecipa alla definizione del piano formativo dei dipendenti dell'ente, segnalando e promuovendo la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi connessi con e la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione.
- OPI – Organismo paritetico per l'innovazione, il quale collabora su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi - anche con riferimento alle politiche formative.
- Docenti. L'ufficio formazione può avvalersi sia di docenti esterni sia di docenti interni all'Amministrazione. I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente nei dirigenti, nelle posizioni organizzative e nel segretario generale, che mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi. La formazione può comunque essere effettuata, da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati o provenienti da scuole di formazione di comprovata valenza scientifica.
- Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE): Negli ultimi anni, sempre di più, si è vista la necessità di valorizzare le relative competenze e gli scambi di buone pratiche tra Comune e Università. Nella definizione dell'accordo quadro avente ad oggetto Modena città Universitaria, le parti hanno concordato sulla necessità di assicurare lo scambio delle reciproche competenze relative all'organizzazione della pubblica amministrazione anche attraverso queste azioni:
 - sviluppare scambi formativi e di competenze tra COMUNE e UNIMORE su temi di interesse pubblico quali occupazione, lavoro, andamenti sociodemografici, prevedendo momenti formativi e di dibattito aperti anche alla città;
 - organizzare attività di aggiornamento di dirigenti e funzionari comunali che preveda l'utilizzo delle professionalità e delle competenze dell'Ateneo;
 - prevedere momenti di formazione dei dipendenti comunali in corsi di studio e seminari universitari, anche attraverso la modalità della formazione a distanza (FAD);
 - utilizzo di dirigenti e funzionari del Comune per testimonianze e lezioni nel contesto dei corsi universitari su tematiche relative ai processi di innovazione nella pubblica amministrazione;
 - l'attivazione di una convenzione con il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane per quanto riguarda la formazione del personale scolastico comunale.
- Agenzie/enti esterni. L'ufficio Formazione collabora in maniera sistematica con l'Osservatorio Provinciale Appalti Pubblici, che si occupa di organizzare giornate di aggiornamento in materia di appalti pubblici, forniture e servizi, indirizzate agli operatori del settore.

Predisposizione dei piani formativi

I piani formativi del Comune di Modena, approvati nel 2021, sono due: il primo rivolto ai dirigenti e alle posizioni organizzative dell'ente; il secondo a tutto il personale. Sono stati approvati rispettivamente con Determinazione n.553/2021 e Determinazione n. 578/2021.

Le proposte di formazione per il triennio 2021-2023 sono state elaborate attraverso un'analisi che ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) analisi dei questionari di gradimento somministrati ai partecipanti delle iniziative di formazione realizzate negli anni 2019-2021;
- b) confronto con i docenti che hanno curato gli interventi formativi degli anni 2019-2020, per realizzare, ove possibile, percorsi formativi di sviluppo o di approfondimento;
- c) rilevazione dei bisogni formativi - finalizzata ad un più ampio e diffuso coinvolgimento del personale - da parte dei referenti della formazione presso tutti i settori dell'ente;
- d) analisi delle principali disposizioni normative in materia di obblighi formativi;
- e) consultazione del CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, il quale partecipa alla definizione del Piano formativo dei dipendenti

dell'ente, segnalando e promuovendo la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi connessi con e la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione. (Direttiva 26 giugno 2019 n. 2/2019);

- f) consultazione dell'OPI – Organismo paritetico per l'innovazione, il quale collabora su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi - anche con riferimento alle politiche formative... (Art. 6 – CCNL del comparto funzioni locali del 21 maggio 2018);
- g) Correlazione con l'analisi dei fabbisogni formativi in tema di formazione obbligatoria con riferimento alle tematiche dell'anticorruzione e della sicurezza;
- h) Correlazione con il piano di sviluppo definito nel Piano del lavoro agile

Programma formativo per il triennio

L'Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria, a seguito della rilevazione dei fabbisogni svolta in collaborazione coi referenti della formazione dei singoli settori e delle premesse di cui ai punti precedenti, ha individuato le tematiche formative per i piani del triennio 2021-2023, con l'obiettivo di offrire a tutto il personale dell'ente eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative;

la partecipazione alle iniziative di formazione è prevista anche per i dipendenti assunti con contratti a tempo determinato di congrua durata, in relazione alle esigenze organizzative e al ruolo ricoperto dal personale in questione.

L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle aree tematiche di seguito riportate.

I titoli dei singoli interventi formativi previsti sono riportati nell'ambito di ciascuna area tematica afferente.

Per ogni titolo individuato sarà sviluppato la progettazione in dettaglio con l'individuazione e definizione dello specifico target, dei singoli moduli, durata, docenze, modalità di erogazione.

Specifici corsi sono inoltre dedicati alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro. I fabbisogni formativi in tali ambiti sono stati individuati, rispettivamente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

In collaborazione con gli uffici competenti viene quindi erogata la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati
- CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale
- Sicurezza sul lavoro

Viene inoltre gestita la partecipazione ai corsi di formazione promossi e organizzati dall'Osservatorio Provinciale degli appalti pubblici.

I Piani della formazione sono inoltre integrati e completati dai piani di formazione settoriali, con particolare riferimento al Piano di formazione del settore Servizi educativi e pari opportunità, del settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione e del settore Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile.

Si assicura il coordinamento tra le iniziative di formazione a carattere trasversale e le iniziative di formazione specialistiche realizzate presso i singoli settori, anche attraverso la rete dei referenti della formazione.

Nella fase di progettazione di dettaglio dei corsi indicati nelle tabelle di seguito riportate, si procede anche ad una valutazione della eventuale necessità di declinazioni settoriali degli interventi di formazione previsti

I Piani formativi possono essere aggiornati ed eventualmente integrati, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.

A integrazione del processo formativo, è stata inoltre rinnovata l'adesione anche per il 2021 al Programma Formativo INPS Valore-PA che prevede una serie di corsi destinati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con posti limitati, su alcune aree tematiche di interesse generale delle pubbliche amministrazioni, mediante la quale il personale interessato delle amministrazioni che si sono previamente accreditate possono essere segnalati per partecipare gratuitamente a corsi di formazione nelle materie definite dall'INPS.

Nel 2022 infine si sono attivate nuove iniziative di formazione e il piano della formazione si è arricchito anche dei progetti, promossi e sviluppati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, a cui il Comune di Modena ha aderito, nell'ambito del piano strategico per la formazione e la valorizzazione dei dipendenti pubblici: "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" che mira ad assicurare le competenze necessarie per affrontare le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica. Si tratta di un insieme di progetti che valorizzano una strategia incentrata sulle competenze in termini di reskilling (ovvero maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica amministrazione) e upskilling (ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo).

- A. "PA 110 e lode" è il primo progetto avviato: prevede l'offerta agevolata di qualificati percorsi di formazione universitaria e post-universitaria; frutto di un protocollo d'intesa firmato il 7 ottobre 2021 tra il Ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e la Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, consente a tutti i dipendenti pubblici di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria: corsi di laurea, corsi di specializzazione e master. Il Comune di Modena ha diffuso e promosso il progetto per i suoi dipendenti.
- B. "Syllabus per le competenze digitali" è il progetto per l'alfabetizzazione informatica dei dipendenti pubblici, condotto con la collaborazione dei principali operatori del settore tecnologico e digitale, pubblici e privati, nazionali e internazionali. Organizzato in cinque aree tematiche e tre livelli di padronanza, il Syllabus rappresenta lo strumento di riferimento sia per l'attività di autoverifica delle competenze digitali che per la definizione di corsi volti a indirizzare i fabbisogni formativi rilevati. Il Comune di Modena ha aderito al Progetto entro il 15 febbraio 2022 e individuato un gruppo-pilota formato da circa 70 dipendenti; a partire dall'autunno 2022 sarà aperto a tutto il personale.
- C. "LADidattica" corso di formazione online rivolto ai dipendenti della PA sui temi: COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL; IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA; OPEN DATA PER LA PA, organizzato nell'ambito del Progetto Linea amica Digitale della Funzione pubblica. Il percorso, al via dal 21 aprile, si articola in 12 appuntamenti con esperti della materia suddivisi in 3 moduli da 4 webinar ciascuno della durata di 2 ore.

L'Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria, attraverso news a tutto il personale dell'Ente promuove costantemente la partecipazione a webinar, seminari e attività di aggiornamento proposte dalla Fondazione IFEL e da Formez PA.

Il ciclo completo di gestione del Piano formativo è quindi costituito dalle seguenti fasi:

Figura 32: Il ciclo di gestione del Piano formativo



Modalità e regole di erogazione della formazione

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

1. Formazione in aula

2. Formazione attraverso webinar
3. Formazione in streaming

Sarà privilegiata la formazione a distanza, attraverso il ricorso a modalità innovative e interattive ed all'utilizzo della Piattaforma Self-PA [Sistema di E-Learning Federato] per la pubblica amministrazione della Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Modena, infatti, con deliberazione della Giunta n. 486 del 15/09/2020, ha rinnovato la convenzione con Self [Sistema di E-Learning Federato] per la Pubblica Amministrazione della Regione Emilia-Romagna, in base alla quale l'ente ha l'opportunità di progettare e fruire di corsi formativi in modalità e-learning.

Per quanto attiene alle docenze dei corsi, si cercherà di incentivare il ricorso alle docenze interne, sia allo scopo del contenimento dei costi, sia allo scopo di valorizzare competenze qualificate sussistenti all'interno dell'ente, anche alla luce delle positive esperienze svolte negli anni precedenti;

si cercherà altresì di favorire lo scambio di competenze con Unimore sulla base dell'Accordo quadro citato in premessa, favorendo le docenze universitarie in relazione alle specifiche competenze e tematiche trattate;

Il nuovo Piano della formazione trasversale sarà interamente gestito dall'Ufficio competente tramite la procedura on line "La mia formazione", in cui verranno inseriti e registrati (a cadenza semestrale) tutti i corsi di formazione, anche al fine del rilascio di apposite attestazioni.

L'erogazione dei singoli corsi verrà effettuata con l'obiettivo di offrire gradualmente a tutti i dipendenti eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative, dando adeguata informazione e comunicazione relativamente ai vari corsi programmati.

I corsi saranno ritenuti validi e verrà rilasciato l'attestato di partecipazione solo se:

- a) la frequenza sarà pari almeno al 70% del monte ore previsto (tranne per quei corsi la cui normativa preveda un'obbligatorietà di frequenza diversa);
- b) sarà superata positivamente la prova finale, se prevista.

La partecipazione a un'iniziativa formativa implica un impegno di frequenza nell'orario stabilito dal programma. La mancata partecipazione per motivi di servizio o malattia (da attestarsi per iscritto da parte del Dirigente) comporterà l'inserimento (sempre che sia possibile) del dipendente in una successiva sessione o edizione del corso.

Il dipendente che richiede di partecipare ad un corso non può, in linea di massima, recedere dalla propria decisione se non per seri e fondati motivi che il Dirigente deve confermare, autorizzando la rinuncia.

Per ogni corso di formazione realizzato, si procederà al monitoraggio in itinere ed ex post e laddove previsto alla valutazione dell'apprendimento.

I corsi per il triennio 2021-2023 aggiornati con la programmazione 2022-2024 sono i seguenti:

Tabella 89 - Temi di formazione per il personale 2022-2024

Aree tematiche	Titolo corso
AREA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA	Privacy e regolamento europeo tra continuità e innovazione
	La redazione degli atti amministrativi
	D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti" - evoluzione della normativa
	Gestione delle procedure di acquisto di servizi nel mercato elettronico
	Aggiornamenti normativi relativi a ordinamento enti locali, riforma Pubblico impiego, contrattazione collettiva
AREA FINANZIARIA E CONTABILE	Procedimenti amministrativi e la normativa sulla semplificazione (D.L. 76/2020)
	Il bilancio armonizzato e la gestione finanziaria-contabile
	Il Sistema Informativo di Bilancio (SIB)
	La procedura gestione entrate comunali
AREA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI	Finanziamenti e bandi europei, nazionali e regionali e gestione dei relativi fondi
	Il controllo di gestione
	La programmazione, il controllo, la valutazione nell'ente locale e gli strumenti del comune di Modena
AREA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Gli strumenti per la misurazione e valutazione della qualità dei servizi: indagini e carte dei servizi
	Tecniche e strumenti di project management

AREA LAVORO AGILE	Smart working - progetto Modena goes smart – moduli worker
	Strumenti digitali e di comunicazione virtuale a supporto dello Smart- Working
AREA COMUNICAZIONE	La comunicazione efficace: allenare la capacità di capire, farci capire, credere, apprezzare
	Comunicare al telefono
	Collaborare nel gruppo di lavoro
	Guidare il gruppo verso il gruppo di lavoro e il team
AREA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Tecniche e strumenti di project management
	Il lavoro per obiettivi e la rendicontazione dei risultati
AREA INFORMATICA E DIGITALE	L'Agenda Digitale Europea, Italiana, Emiliano-Romagnola e Il Piano triennale per l'informatica/Agid
	Il Cad – Codice dell'Amministrazione Digitale
	La sicurezza Informatica – le Misure Minime, il CERT (PA-AGID), il tool di Risk Assessment
	I processi di Dematerializzazione e Digitalizzazione dei procedimenti
	La scrivania virtuale: deliberazione, determinazioni, lettere digitali
	Syllabus per le competenze digitali
	Corso pacchetto office base e avanzato
AREA PARI OPPORTUNITA	Cultura antidiscriminatoria e diversità di genere
	Attenzione al genere nel linguaggio della PA

Tabella 90 - Temi di formazione manageriale (Dirigenti e PO) 2022-2024

Area tematica	Titolo corso
AREA GIURIDICO- NORMATIVA	Privacy e regolamento europeo tra continuità e innovazione
	PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
AREA GESTIONE DEL PERSONALE	La contrattazione nazionale decentrata; principali istituti e applicazioni a livello locale
	Assunzioni, nuove modalità e nuove competenze
	La gestione del personale e dei gruppi di lavoro in modalità agile
	Valutazione della performance individuale: introduzione delle competenze agili
AREA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Gli strumenti di pianificazione e controllo dell'ente (Dup e Peg) e le relative procedure, la piattaforma di accountability dell'ente; sviluppo del lavoro per obiettivi
	Tecniche e strumenti di project management
AREA BILANCIO E CONTABILITÀ	Il bilancio armonizzato, il piano degli investimenti, la correlazione tra bilancio e strumenti di programmazione
	Il controllo di gestione
AREA INFORMATICA-DIGITALE	Corso a moduli su: - Piano triennale per l'informatica/Agid - Il Cad – Codice dell'Amministrazione Digitale - La Governance della Trasformazione Digitale, il ruolo del Responsabile della Transizione Digitale - L'Agenda Digitale Europea, Italiana, Emiliano-Romagnola - La sicurezza Informatica – le Misure Minime, il CERT (PA-AGID), il tool di Risk Assessment. - I processi di Dematerializzazione e Digitalizzazione dei procedimenti - Il Sistema Informativo Comunale e le piattaforme digitali
	Syllabus per le competenze digitali
AREA CONTRATTI, APPALTI E GESTIONE DEI SERVIZI	Il codice dei contratti e il codice del terzo settore
	Nuovi modelli di gestione dei servizi (partenariato, esternalizzazione, convenzioni, ecc...)
AREA COMUNICAZIONE	Lingua inglese

	Comunicazione interna ed esterna
AREA PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	La conferenza dei servizi
	L'agenda digitale per la semplificazione
AREA STATISTICO-DEMOGRAFICA	Dati socio-demografici locali e BES dei territori

Tabella 91 - Corsi obbligatori in tema di sicurezza 2022-2024

Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D.Lsg.81/2008 - corso BASE
Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D.Lsg.81/2008 - corso BASE - FORMAZIONE SPECIFICA
Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/201 - [AGGIORNAMENTO] – RLS
Aggiornamento per addetti all'antincendio e gestione delle emergenze
Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/201 - [AGGIORNAMENTO] – ASPP

Corsi per neoassunti e Cfl (Contratti di Formazione Lavoro)

Nel 2021 è stato progettato, costruito e coordinato un kit multimediale rivolto in primis al personale neoassunto del Comune di Modena. L'obiettivo è quello di favorire l'inserimento e la conoscenza del contesto organizzativo di un Ente complesso come il nostro. È interamente in formato digitale, al fine di rendere la sua fruizione la più agevole possibile, e costituito da una serie di «**moduli**» formativi che mirano a fornire i principali riferimenti di base per chi entra a lavorare nell'ente.

Tabella 92 - Corsi per neoassunti e CFL

TITOLO CORSO	NUM. ORE
Gli Organi di Governo del Comune di Modena	6
Le sedi del Comune di Modena	
Organizzazione del comune di Modena	
Norme generali per i dipendenti delle Pubbliche amministrazioni – DLGS 165/2001	
Retribuzione e busta paga	
La formazione per i dipendenti del Comune di Modena	
Gli strumenti di programmazione	
La valutazione e i sistemi incentivanti per il personale del Comune di Modena	
Corso base sul sistema di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione	4
La trasparenza nella pubblica amministrazione	4
Il codice di comportamento	2
La nuova disciplina in tema di protezione dei dati personali	4
Il bilancio degli Enti Locali	4
La redazione degli atti amministrativi	6
La gestione dei flussi documentali	2

Corsi Osservatorio Provinciale Appalti (MARZO - DICEMBRE 2022)

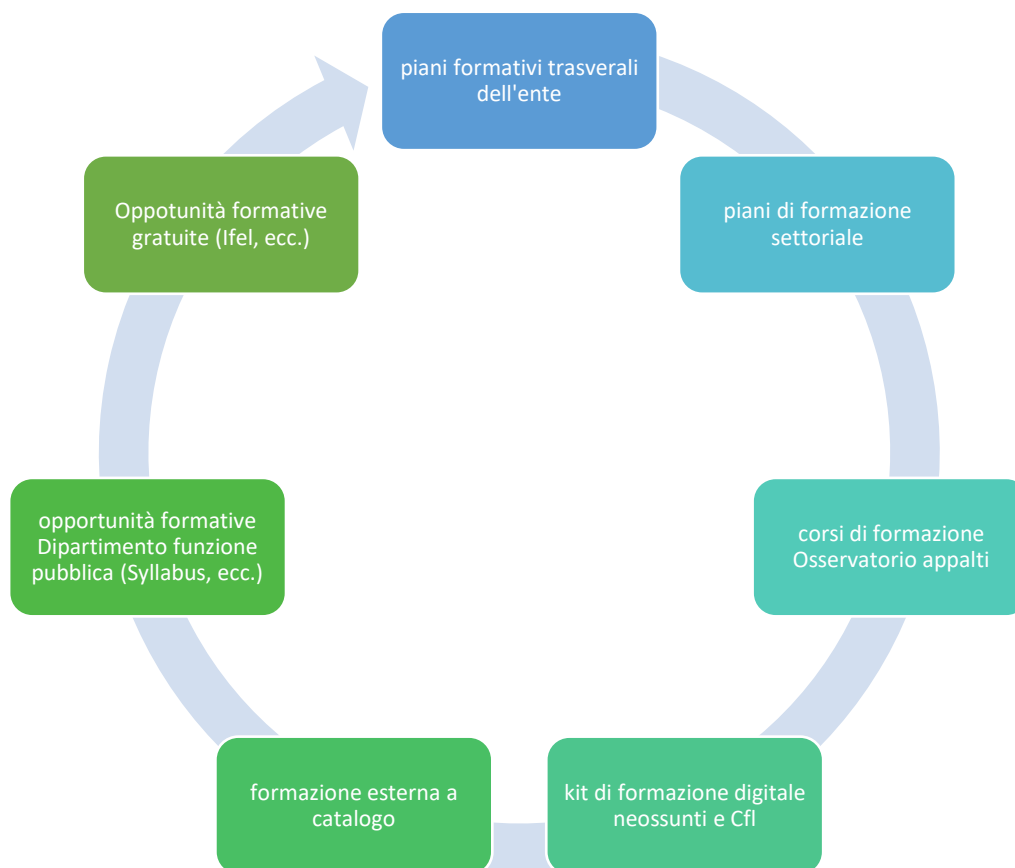
Completano i piani formativi del Comune di Modena, i corsi realizzati dall'Osservatorio provinciale Appalti a cui il Comune aderisce. I corsi in particolare trattano materie afferenti anche alle tematiche dell'anticorruzione, rappresentano un riferimento essenziale in tale ambito.

Tabella 93 - Corsi Osservatorio Provinciale appalti

Società partecipate: il riordino, le vicende soggettive e la società in house
La valutazione della congruità dell'offerta: metodologie di valutazione dei costi anche della manodopera
PNRR – Prima parte (modalità attuative da parte delle Pubbliche Amministrazioni - inquadramento generale – Fondi diretti e fondi Ministeri e Regioni)

PNRR seconda parte (bandi e rendicontazioni)
Esecuzione dei lavori: modifiche contrattuali, varianti, subappalto, gestione esecutiva appalto
Antimafia, legalità, anticorruzione (PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione)
Aggiornamento sulle ultime novità degli appalti, tendenze giurisprudenziali.
Pari opportunità; rispetto della presenza femminile.

Figura 33: Quadro sinottico delle opportunità formative



Obiettivi dell'ente e piani formativi

I corsi previsti nei piani formativi manageriale e del personale sono connessi- oltre a specifiche esigenze di aggiornamento normativo- a specifici obiettivi di sviluppo dell'ente a loro volta correlati alle politiche ed obiettivi strategici descritti nelle precedenti sezioni Valore pubblico e performance

Figura 34: Obiettivi dell'Ente e piani formativi



SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO

L'aggiornamento annuale del Piao avviene su proposta del Direttore generale tramite approvazione della Giunta comunale entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione.

Il monitoraggio del Piao avviene con specifiche modalità e tempistiche relative alle differenti sottosezioni del documento programmatico triennale.

Per quanto non qui stabilito diversamente, il monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezione viene svolto in occasione dell'aggiornamento annuale del Piao.

04.01 Monitoraggio delle sezioni e sottosezioni

Sottosezione Valore pubblico

La sottosezione riporta gli obiettivi strategici definiti nel documento unico di programmazione – sezione strategica, approvato dal Consiglio comunale, ed associa ad essi i diversi indicatori di impatto individuati a partire dalle dimensioni del benessere equo sostenibile e dai 17 obiettivi dell'agenda 2030.

I singoli obiettivi strategici sono poi tradotti negli obiettivi operativi triennali della sezione operativa del Dup. Il monitoraggio avviene tramite due stati di avanzamento testuali: il primo infrannuale entro il 31.7 dell'anno di riferimento, approvato dal Consiglio comunale; il secondo coincide con la Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto di bilancio che viene approvata dal Consiglio comunale entro il 30.4 dell'anno successivo a quello di riferimento.

Sottosezione Performance

Obiettivi di performance

Il monitoraggio della performance - descritta nell'apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti ovvero dell'output in termini di efficacia quantitativa.

A tale scopo, il SMVP vigente prevede le seguenti verifiche infrannuali e annuali:

- a) al 30 giugno di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento intermedio di tutti gli obiettivi esecutivi e dei relativi indicatori, i cui valori conseguiti sono confrontati coi valori attesi per i primi sei mesi dell'anno;
- b) al 31 dicembre di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento annuale di tutti gli obiettivi esecutivi e i valori finali dei relativi indicatori.

Le verifiche al 30 giugno e al 31 dicembre vengono effettuate dal Nucleo di Valutazione, il quale esamina le rendicontazioni presentate da ciascun dirigente di settore, dispone le eventuali correzioni e valida il grado di avanzamento degli obiettivi, predisponendo un'apposita relazione da trasmettere per l'approvazione alla Giunta comunale.

Il Nucleo di Valutazione, durante la verifica dello stato di avanzamento esamina gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni che ritiene opportune. Completato l'esame di tutti i settori, il Nucleo di Valutazione stabilisce le percentuali di raggiungimento di ciascun obiettivo e attività. La struttura a supporto del Nucleo di Valutazione effettua le ulteriori verifiche tecniche trasmettendo ai Dirigenti responsabili dei settori interessati le relative osservazioni e chiedendo le opportune motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato. Al termine delle operazioni di verifica il Nucleo di valutazione, sulla base delle motivazioni fornite dal Dirigente di Settore, provvede ad assegnare la percentuale definitiva eventualmente corretta ad ogni obiettivo/attività e, eventualmente, a correggere la percentuale assegnata nel caso in cui le motivazioni siano giustificative del mancato parziale conseguimento dell'obiettivo/attività. I prospetti riepilogativi delle percentuali e delle medie di Settore sono allegati al Verbale del Nucleo di Valutazione, che vengono poi approvati con apposita deliberazione della Giunta comunale.

Gli obiettivi di performance sono articolati in obiettivi generali e obiettivi specifici (almeno due).

- A ogni obiettivo specifico è associato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto cento il totale degli obiettivi specifici del medesimo obiettivo generale;
- a ogni obiettivo specifico è inoltre associato uno (o più) indicatore di risultato;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto 100 il totale degli indicatori;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato inoltre un target (traguardo) ovvero un valore di riferimento atteso; rispetto a tale valore, con riferimento al valore effettivamente raggiunto, si calcola la percentuale di raggiungimento complessivo degli obiettivi specifici e dell'obiettivo generale, a cui ogni indicatore di risultato e ogni obiettivo specifico contribuisce in maniera ponderata.

La performance di ciascun settore dell'ente viene pertanto calcolata come una media tratta dalla somma delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi assegnati al settore al termine delle suddette operazioni di verifica, suddivisa per il numero totale degli obiettivi del Settore stesso.

La performance delle singole strutture organizzative dell'ente viene quindi misurata attraverso la rilevazione dello stato di avanzamento degli obiettivi esecutivi mediante appositi indicatori ad essi associati in fase di previsione, con i relativi target infrannuali ed annuali.

La performance complessiva di ente viene invece essere espressa in termini percentuali in unico valore di sintesi, ovvero con la media aritmetica dei risultati di sintesi delle singole strutture organizzative (settori) che si misura attraverso il grado di raggiungimento degli obiettivi e attività assegnati.

La misurazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei settori e dell'ente nel suo complesso (valutazione dell'output), come descritta, costituisce una delle dimensioni della complessiva valutazione della performance organizzativa, svolta ai sensi del vigente SMVP.

La Relazione sulla performance, validata dal Nucleo di valutazione e approvata dalla Giunta annualmente entro il 30.6 dell'anno successivo a quello di riferimento, contiene gli stati di avanzamento degli obiettivi e attività validati dal nucleo di valutazione ed approvati dalla Giunta e la valutazione complessiva della performance complessiva di ente, calcolata sulla base della metodologia qui di seguito riportata ed approvata nel vigente SMVP.

Tabella 94 - Schema per la misurazione e valutazione della performance organizzativa

AMBITO DI VALUTAZIONE	DESCRITTORE	PESO % REL.VO	INDICATORE DI MISURA	TARGET	PUNTEGGIO CORRISPONDE NTE
RISORSE Stato di salute - Input	Quantità e qualità delle risorse dell'ente	15%	<i>Salute finanz.ria</i> Indebitamento pro-capite (indicatore 10.4 rendiconto)	Se < 250 € Se fra 250 € e 500 € Se > 500 €	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute finanz.ria</i> Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio (indicatore 9.1 rendiconto)	Se > 50% Se fra 30% e 50% Se < 30%	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute org.va</i> Indice sintetico di ente valutazione rischio stress lavoro correlato (DVR) - ultimo dato disponibile	Se basso (target procedura Inail) Se medio (target procedura Inail) Se alto (target procedura Inail)	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute org.va</i> Indice sintetico indagini interne sul benessere organizzativo – ultimo dato disponibile	Se ≥ 4,5 Se fra 3 e 4,4 Se < 3	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute relazionale</i> Procedura gestione dei reclami	Scala 1-6 Presenza Assenza	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute relazionale</i> Procedura rendicontazione sociale	Presenza Assenza	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute etica</i> Obiettivi correlati alle pari opportunità nel Piano della	Presenza Assenza	Punti 10 Punti 0

			performance anno precedente (Peg)		
			<i>Salute etica</i> % dirigenti in rotazione - ultimo dato disponibile	Se ≥ target del Piano anticorruzione Se < target del Piano anticorruzione <i>% rotazione su totale dirigenti</i>	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute etica</i> % p.o. in rotazione - ultimo dato disponibile	Se ≥ target del Piano anticorruzione Se < target del Piano anticorruzione <i>% rotazione su totale po</i>	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute etica e amm.va</i> Indice di rischio sistema dei controlli interni (Relazione Corte dei Conti - ultimo dato disponibile)	Se < 28% (basso) Se fra 28 e 58% (intermedio) Se ≥ 59 (medio-alto) <i>% di rischio</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute digitale</i> % documenti dell'ente nativi digitali su totale documenti dell'ente protocollati	Se ≥ 70% Se fra 40 e 69% Se <40% <i>% su totale</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
RISULTATI/UTENTI Output -efficacia qualitativa percepita	Capacità e grado di soddisfazione dell'utenza	7,5%	Indice sintetico di gradimento dei servizi rilevati nell'ultimo triennio dalle indagini di customer svolte	Se ≥ 8 Se fra 6 e 8 Se < 6 <i>scala 1-10</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
RISULTATI/OBIETTIVI Output - efficacia oggettiva	Capacità e grado di raggiungimento dei risultati programmati in relazione a obiettivi esecutivi	40%	Media percentuale annuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi dell'ente	Se ≥ 85% Se fra 65% e 84% Se < 65% <i>% di raggiungimento</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
ATTIVITA/SERVIZI Output - efficacia oggettiva	Realizzazione attività, prodotti e servizi	30%	Media percentuale annuale complessiva di raggiungimento delle attività dell'ente	Se ≥ 85% Se fra 65% e 84% Se < 65% <i>% di raggiungimento</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
PIANI E PROGRAMMI Outcome	Capacità e grado di raggiungimento dei risultati programmati in relazione agli indirizzi strategici	7,5%	Media percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi associati agli indirizzi e obiettivi strategici definiti nel Dup	Se ≥ 85% Se fra 65% e 84% Se < 65% <i>% di raggiungimento</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
Misurazione complessiva della performance di ente					

Nella Relazione sulla performance saranno altresì rendicontati i seguenti obiettivi definiti nel Piao:

- Obiettivi di pari opportunità
- Obiettivi di semplificazione e reingegnerizzazione e tempi dei procedimenti
- Obiettivi di accessibilità

Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Modalità del monitoraggio e del riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il sistema di monitoraggio e riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza adottato dal Comune di Modena prevede due livelli. Il monitoraggio di primo livello è in capo ai responsabili dell'attuazione delle misure inserite nelle schede settoriali del Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che ogni anno rendicontano il grado di realizzazione delle stesse al 31/10, raccogliendo i dati e le informazioni necessari in base

agli indicatori previsti ed inserendoli nell'apposito software oppure, per alcune misure generali, inviando al RPCT e al suo staff i dati secondo le modalità previste e riportate nel Documento di pianificazione.

Le schede di monitoraggio sono successivamente al 31/10 oggetto di verifica da parte del personale in staff al RPCT che valuta la realizzazione delle misure, monitora l'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati al 31/12, gli eventuali scostamenti e le motivazioni e ne informa il RPCT che ne terrà conto per la programmazione delle misure dell'anno successivo e per ogni altra azione conseguente. Il monitoraggio di secondo livello è svolto dal RPCT: oltre a valutare le informazioni pervenute dai responsabili, nel corso dell'attività semestrale di controllo successivo sugli atti amministrativi effettua una verifica di secondo livello, anche tramite appositi focus ispettivi. L'estrazione causale del campione degli atti da controllare è fatta in base ad una formula che permette di tenere conto dell'indice di rischio medio associato al tipo di atto e quindi di estrarre percentuali più elevate degli atti associati a processi e fasi con rischio più elevato.

La selezione del campione di atti da sottoporre ai controlli successivi di regolarità amministrativa, effettuata utilizzando la formula sopra riportata, risponde alla necessità di rendere il Documento di pianificazione non un mero adempimento burocratico, ma occasione di confronto con la struttura organizzativa che nel processo di prevenzione del rischio corruttivo ha la possibilità di rivedere le proprie procedure interne, di interrogarsi su eventuali criticità e mettere in campo azioni correttive. Per questo è imprescindibile per il Comune di Modena mantenere nella valutazione del rischio corruttivo, in funzione della formula utilizzata per l'estrazione degli atti, accanto all'approccio di tipo qualitativo anche quello di tipo quantitativo in un ciclo di miglioramento continuo (PDCA).

Il monitoraggio sulle pubblicazioni obbligatorie in tema di trasparenza, che l'RPCT e il suo staff attuano con cadenza trimestrale, aggiunge un ulteriore elemento di conoscenza sul funzionamento del sistema nel suo complesso. Ciò permette di adottare eventuali interventi di rettifica e miglioramento, che vengono condivisi con i Dirigenti Responsabili delle strutture nel corso degli incontri annuali che l'RPCT organizza sul Documento di pianificazione, riesaminando la funzionalità complessiva del sistema, senza tralasciare alcun processo organizzativo.

I dati e le informazioni acquisite nel corso del monitoraggio vengono inseriti nella piattaforma telematica per l'acquisizione dei PTPCT e il Monitoraggio predisposta da ANAC, che a conclusione dell'operazione genera automaticamente la relazione annuale del RPCT. Tale relazione viene trasmessa al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Nucleo di Valutazione dell'ente, come previsto dal PNA 2019, ed è pubblicata in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri contenuti".

Periodicamente, il RPCT incontra il Nucleo di Valutazione per esporre le misure di prevenzione, la gestione del rischio e per l'analisi del riesame periodico.

Invece, gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono inviati al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale, al Direttore Generale, ai Dirigenti di PEG, al responsabile del Controllo di gestione, al RPCT, al Presidente del Nucleo di valutazione e al presidente del Collegio dei revisori dei Conti.

Il RPCT relaziona l'andamento dei controlli periodicamente ai capigruppo del Consiglio Comunale.

Monitoraggio misure generali 2021

Esiti monitoraggio del programma di prevenzione della corruzione dell'anno precedente

In riferimento al 2021, su 307 misure programmate solo 8 risultano non attuate, per motivi sostanzialmente riconducibili alla pandemia da Covid-19 e a modifiche organizzative; la percentuale di realizzazione risulta quindi pari al 97%, un risultato molto significativo, che attesta l'impegno e la collaborazione di tutti i Settori nel promuovere la prevenzione dei fenomeni corruttivi, nel presidiare l'integrità del ruolo e dell'agire della pubblica amministrazione e dei suoi dipendenti e collaboratori. Dal 2019, primo anno di disponibilità della piattaforma informatica di acquisizione dei dati di monitoraggio sul sito di ANAC, le percentuali di attuazione delle misure previste nei PTPCT hanno oscillato tra il 97% e il 99%.

Gli esiti del monitoraggio, inoltre, confermano l'idoneità della mappatura dei processi. Le informazioni raccolte sui processi in fase di mappatura trovano riscontro e vengono proposte anche nelle check-list utilizzate ai fini dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Formazione

Nel 2021, ognuna delle diverse categorie di dipendenti (RPCT e staff del RPCT, Referenti, Dirigenti, Dipendenti e Altro personale) ha potuto fruire mediamente di 6 ore di formazione specifica sui temi etica e integrità, codice di comportamento, contratti pubblici e delle altre aree ad elevato rischio corruttivo, metodologie di analisi del rischio e PTPCT.

Percentuali di personale interessato da rotazione ordinaria

La rotazione ordinaria al 31 ottobre 2021 ha riguardato il 29% delle posizioni dirigenziali e il 12% delle posizioni organizzative, procedendo in un percorso che già a metà mandato amministrativo ha permesso di raggiungere e superare gli obiettivi da conseguire nell'arco dell'intero mandato, riportati alla sotto-sezione 03.03.02 "Rotazione" del PIAO.

In sede di monitoraggio sono state fornite dai Dirigenti di Settore le informazioni richieste in merito ai criteri di rotazione del personale dipendente, che ha interessato il 15% del personale dipendente di categoria B3, C e D, escluse le posizioni organizzative e i Dirigenti, valore ben oltre il target annuale che è fissato all'8%.

Procedimenti disciplinari, rotazione straordinaria, whistleblowing

Il n° di procedimenti disciplinari attivati e le sanzioni erogate nel corso del 2021 (al 01.11.2021), sono, rispetto al numero dei dipendenti dell'Ente, molto contenute.

- 1) Numero procedimenti attivati: 23
- 2) Numero sanzioni erogate: 16
- 3) Numero procedimenti disciplinari in corso: 2
- 4) Numero procedimenti disciplinari sospesi in attesa del pronunciamento della magistratura: 2
di cui su anticorruzione n.0

Non si è verificato nell'Ente nessun caso per cui si sia reso necessario ricorrere all'istituto della rotazione straordinaria né sono pervenute all'RPCT segnalazioni di whistleblowing.

Monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

La struttura tecnica di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua, con frequenza almeno trimestrale, il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti negli allegati alla sottosezione 2.3.6 del Piano.

Il Responsabile stesso, nel caso in cui ravvisi che le informazioni pubblicate non risultano conformi alle indicazioni contenute nel Piano, sollecita anche informalmente il dirigente responsabile affinché provveda tempestivamente all'adeguamento. Qualora, nonostante il sollecito, il dirigente responsabile non provveda, il RPCT inoltra le segnalazioni previste dall'articolo 43 del decreto legislativo 33/2013 al Nucleo di Valutazione, alla Giunta comunale, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, inoltre, fornisce al Nucleo di Valutazione ogni informazione necessaria per le periodiche attestazioni richieste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Monitoraggio dell'accesso civico

L'accesso civico è oggetto di monitoraggio costante da parte della struttura tecnica di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso il controllo del registro degli accessi. I dati relativi alle richieste di accesso civico sono oggetto di apposita rilevazione da parte di ANAC e sono contenuti nella relazione annuale del RPCT trasmessa all'Autorità mediante l'apposita piattaforma.

Sottosezione struttura organizzativa

Rispetto a: organigramma dell'ente, unità organizzative e dotazioni organiche, graduazione posizioni dirigenziali e organizzative, i dati afferenti saranno aggiornati annualmente in sede di definizione del Piao.

Sottosezione lavoro agile

Come descritto nell'apposita sottosezione la metodologia definita prevede per il lavoro agile tre differenti livelli di monitoraggio che riguardano:

1. Fattori abilitanti e stato di salute: Salute Organizzativa -Salute Professionale -Salute Digitale -Salute Economi-co-Finanziaria
2. Stato di implementazione del lavoro agile
3. Impatti interni ed esterni

Ad ogni dimensione sono associati precisi e specifici indicatori, i cui valori saranno monitorati annualmente, in un'apposita Sezione della Relazione sulla performance.

Sottosezione piano triennale dei fabbisogni

In relazione alla sezione 'ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO' il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

Rispetto ai piani formativi triennali riportati nell'apposita sottosezione, i dati saranno monitorati annualmente, in occasione dell'aggiornamento annuale del Piao; il monitoraggio annuale riporterà i singoli corsi realizzati nell'anno precedente e i principali indicatori inerenti agli iscritti, i partecipanti, le ore di formazione erogate, le modalità di erogazione.

04.02 Soddisfazione degli utenti

La performance organizzativa, ai sensi del SMVP vigente, viene misurata anche in relazione all'efficacia qualitativa soggettiva/percepita ovvero in relazione alla soddisfazione degli utenti.

Il Comune di Modena ha investito da tempo sul "sistema qualità dell'ente". La struttura preposta alla funzione della programmazione e dei controlli, si occupa infatti anche della progettazione, realizzazione e rendicontazione dei controlli di qualità. Il sistema dei controlli interni, associati al ciclo di gestione della performance organizzativa, è da intendersi come strumento di lavoro, di guida e di miglioramento dell'organizzazione ed è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Modena, nel rispetto del principio di trasparenza.

In tale ottica, il sistema dei controlli interni è diretto, tra le altre cose, a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente sia mediante organismi esterni (controllo di qualità).

Il Titolo VI, del vigente Regolamento sui controlli interni approvato con Del. Cons. n. 10/2013 "Controllo di qualità", stabilisce che il controllo sulla qualità sia finalizzato al monitoraggio della qualità percepita dagli utenti dei servizi e alla verifica del rispetto degli standard definiti nelle carte dei servizi o in sede di programmazione degli interventi.

Per quanto concerne le "Modalità di effettuazione del controllo di qualità" (Art. 15), si prevede che essa riguardi tanto la qualità percepita che quella effettiva;

la qualità percepita dagli utenti dei servizi deve essere rilevata in maniera sistematica con metodologie di ricerca sociale tramite indagini di gradimento, sia di tipo quantitativo che qualitativo.

La verifica sulla qualità effettiva del servizio è rappresentata da almeno quattro fattori:

- a) accessibilità, intesa come disponibilità delle informazioni necessarie, accessibilità fisica e multicanale;
- b) tempestività, intesa come ragionevolezza del tempo intercorrente tra la richiesta e l'erogazione e rispetto dei tempi previsti;
- c) trasparenza, intesa come informazione sui criteri e i tempi di erogazione, sul responsabile del provvedimento e sui costi;
- d) efficacia, intesa come rispondenza a quanto il richiedente può aspettarsi, in termini di correttezza formale, affidabilità e completezza.

Le carte dei servizi costituiscono uno degli strumenti attraverso cui rendere pubblici gli standard di qualità garantiti agli utenti dei servizi.

Le indagini di customer satisfaction che, nel ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell'amministrazione nell'ottica dell'efficacia soggettiva, vengono svolte regolarmente con una programmazione che può essere biennale o triennale, in relazione ai servizi valutati.

Gli ambiti prevalentemente indagati sono quelli afferenti all'area dei servizi alla persona, tra cui:

- Scuole Infanzia
- Nidi infanzia
- Servizi Sociali (SAAD, cra, centri diurni, centri diurni specialistici)
- Servizi Anagrafici
- Biblioteche
- Corsi di formazione centro MEMO;
- Polizia Municipale
- Ecc.

Rispetto a queste, il Comune di Modena è in grado di garantire l'osservazione del trend storico.

Altre indagini vengono progettate e realizzate in maniera non sistematica, tra cui anche quelle relative ai servizi interni, ma confluiscono nel loro insieme a formare una valutazione complessiva degli utenti relativamente ai servizi offerti dell'ente.

Si colloca in tale ambito il riferimento anche alle Linee guida n. 4 del Dipartimento della funzione pubblica sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche. Il D.lgs. n. 74/2017, modificando il D.lgs. n. 150/2009, ha infatti inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici nel ciclo di gestione della performance. Le richiamate Linee guida delineano le modalità per il coinvolgimento degli stakeholders come soggetti attivi nel ciclo della

performance in linea con quanto previsto dagli artt. 7, comma 2, lett. C, 8 e 19-bis del D.lgs. n. 150/2009, al fine di integrare nel SVMP la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi e di sviluppare, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi attraverso lo sviluppo e il costante potenziamento di forme di partecipazione e collaborazione.

Stante le precedenti premesse, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa per quanto concerne la dimensione dell'output in termini di efficacia soggettiva, è possibile calcolare annualmente un indice complessivo di gradimento riferito alla media dei voti sintetici di gradimento dei servizi erogati risultanti dalle singole indagini di customer svolte nell'ultimo triennio.

Per il triennio 2022-2024 le indagini di customer previste sono le seguenti:

Tabella 95 - Programmazione indagini di gradimento 2022-2024

2022	2023	2024
Servizio Nidi d'infanzia	Servizio Scuole d'infanzia	Sportello unico edilizia
Sito web "Visit Modena"	Servizi demografici	Centrale unica appalti
Manutenzione della città	Servizio Tributi	Servizi residenziali e semiresidenziali disabili
Servizi interni e trasversali (risorse finanziarie, umane, formazione, sistemi informativi, ecc)	Servizio Biblioteche	Servizi di pulizia interni
Servizi residenziali e semi residenziali anziani	Servizi Assistenza domiciliare	Servizi igienici pubblici
Benessere organizzativo	Polizia locale	Sicurezza urbana
Sicurezza urbana	Sportello unico attività produttive	(da definire)

Tabella 96 - Riepilogo sezioni Piao e monitoraggio

Sezione/sottosezione	Organo/documento	Termine
Anagrafica e contesto esterno	Giunta Aggiornamento Piao	31.1
Valore pubblico	Consiglio Stato avanzamento Dup Relazione sulla gestione	31.7. anno in corso 30.4 anno successivo
Performance	Giunta Relazione sulla performance	30.6 anno successivo
Rischi corruttivi e trasparenza	RPCT Relazione annuale del RPCT NdV (in collaborazione con RPCT) Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	15.12 anno in corso, salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC 31.5 anno in corso
Indagini soddisfazione utenza	Giunta Relazione sulla performance	30.6 anno successivo
Struttura organizzativa	Giunta Aggiornamento Piao	31.1
Lavoro agile	Giunta Relazione sulla performance	30.6 anno successivo
Piano triennale dei fabbisogni	Nucleo di valutazione	Monitoraggio triennale
Piani formativi	Giunta Aggiornamento Piao	31.1

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Indicatori demografici e territoriali	12
Tabella 2 – Indicatori di struttura della popolazione.....	13
Tabella 3 – Indicatori demografici	13
Tabella 4 – Popolazione straniera.....	14
Tabella 5 – Stato civile	14
Tabella 6 – Popolazione residente di 9 anni e + per titolo di studio anno 2019	15
Tabella 7 - Famiglie a Modena.....	15
Tabella 8 – Matrimoni con rito civile e religioso.....	16
Tabella 9 – Unioni civili e convivenze di fatto L. 76/2016 attive a maggio 2022 - numero e residenti coinvolti.....	16
Tabella 10 - Numero medio di figli, tasso generico di natalità e fecondità	16
Tabella 11 - Popolazione over - 65	16
Tabella 12 – Popolazione over -75 (1)	17
Tabella 13 – Giovani residenti	17
Tabella 14 - Percentuale di giovani coniugati e celibi/nubili e dei conviventi con almeno un genitore - anno 2021	17
Tabella 15 - Condizione professionale dei giovani 15-24 anni residenti a Modena per genere	18
Tabella 16 – Popolazione straniera.....	18
Tabella 17 - Tasso e saldo migratorio	19
Tabella 18 - Tasso di occupazione nella provincia di Modena 15-64 anni, distinto per genere– dato in trend.....	20
Tabella 19 – Saldo rapporti di lavoro.....	21
Tabella 20 - Trasformazioni da lavoro non stabile a stabile	22
Tabella 21 - Indici di dipendenza strutturale e di struttura popolazione attiva.....	22
Tabella 22 - Principali indicatori provinciali demografia imprese - anni 2012 – 2021	24
Tabella 23 - Tasso di natalità, mortalità e sviluppo delle imprese	24
Tabella 24 – Imprese femminili	25
Tabella 25 - Principali indicatori comunali anni 2014– 2021.....	25
Tabella 26 – Tasso imprenditorialità	26
Tabella 27 - Imprese innovative e start-up 2021.....	26
Tabella 28 - Distribuzione geografica della sede dell'organizzazione per provincia anno 2019	26
Tabella 29 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio salute/confronti territoriali.....	27
Tabella 30 - Speranza di vita e mortalità/ confronti temporali	28
Tabella 31 – Decessi a Modena per genere – confronti temporali	28
Tabella 32 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio istruzione e formazione/ confronti territoriali	28
Tabella 33 - Partecipazione a nidi e scuole d’infanzia/confronti temporali	31
Tabella 34 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio lavoro e conciliazione dei tempi vita/ confronti territoriali.....	31
Tabella 35 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio benessere economico/ confronti territoriali	32
Tabella 36 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio relazioni sociali/ confronti territoriali	33
Tabella 37 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio politica e istituzioni	34
Tabella 38 - Amministratori comunali – età media, percentuale donne, componenti under 40.....	35
Tabella 39 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio sicurezza/confronti territoriali.....	36
Tabella 40 - Indicatori sicurezza/confronti temporali	37
Tabella 41 - Indicatori incidenti stradali a Modena anni 2010-2021.....	38
Tabella 42 - Indicatori persone denunciate, fotosegnaate, arrestate, ordini di allontanamento anni 2018 - 2021	39
Tabella 43 - Incidenza dei reati denunciati dalle forze di polizia nelle province dell’Emilia-Romagna. Periodo 2010-2019 (tassi medi del periodo su 100.000 residenti)	39
Tabella 44 - Presenza della criminalità organizzata nelle province dell’Emilia-Romagna secondo gli indici di “Power Syndacate”, “Enterprise Syndacate” e delle attività criminali economiche-finanziarie. Periodo 2010-2019 (tassi medi del	

periodo su 100 mila residenti; indice di variazione media annuale del periodo; indice di variazione del biennio 2018-2019).....	40
Tabella 45 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio paesaggio e patrimonio culturale/ confronti territoriali.....	42
Tabella 46 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (bes) per dominio ambiente/ confronti territoriali.....	42
Tabella 47 - Superamenti limite PM10 e NO2/ confronti temporali.....	44
Tabella 48 - Verde totale per abitante/ confronti temporali.....	44
Tabella 49 - Rifiuti: produzione, raccolta, smaltimento, recupero nel comune di Modena.....	45
Tabella 50 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio innovazione, ricerca e creatività / confronti territoriali.....	46
Tabella 51 - Indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) per dominio qualità dei servizi / confronti territoriali.....	47
Tabella 52 - Qualità dei servizi/ indagini di customer satisfaction.....	48
Tabella 53 - Politiche, indirizzi strategici e dimensioni del BES.....	60
Tabella 54 - Struttura di rappresentazione (ESEMPIO).....	62
Tabella 55 - Politiche, indirizzi strategici e strutture organizzative dell'ente.....	62
Tabella 56 - schema di rappresentazione obiettivi di performance.....	105
Tabella 57 - Procedimenti amministrativi e obiettivi di semplificazione/digitalizzazione.....	116
Tabella 58 - Procedimenti amministrativi e misurazione dei tempi.....	118
Tabella 59 - Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza: soggetti, compiti, responsabilità.....	124
Tabella 60 - Società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico, enti pubblici economici.....	138
Tabella 61 - Società e altri enti di diritto privato non in controllo pubblico.....	138
Tabella 62 - Indicatori di impatto.....	142
Tabella 63 - Indicatori di probabilità.....	142
Tabella 64 - Matrice di valutazione del rischio.....	142
Tabella 65 - Figure coinvolte nell'attuazione delle sole misure per la Trasparenza.....	146
Tabella 66 - Dimensioni di personale, dirigenti e PO per Settore.....	156
Tabella 67 - Numero personale di ruolo 2014- 2022.....	156
Tabella 68 - Numero dirigenti 2014-2022.....	156
Tabella 69: Articolazioni della dotazione organica.....	156
Tabella 70 - Articolazione per categoria giuridica e profilo professionale.....	157
Tabella 71 - Dipendenti per classi di età e genere.....	158
Tabella 72 - Dipendenti per genere e anzianità di servizio.....	158
Tabella 73 - Dipendenti per categoria, genere e titolo di studio.....	159
Tabella 74 - Posizioni apicali per genere.....	159
Tabella 75 - Dipendenti in part-time.....	159
Tabella 76 - Retribuzione per intervalli di punteggio.....	160
Tabella 77 - Distribuzione nelle fasce.....	160
Tabella 78 - Distribuzione delle posizioni organizzative.....	161
Tabella 79 - Profili remotizzabili e non remotizzabili.....	165
Tabella 80 - Profili remotizzabili (compatibili con modalità di lavoro agile), non remotizzabili e relative eccezioni riferite a specifiche posizioni di lavoro.....	166
Tabella 81 - Ambiti di valutazione della performance: salute organizzativa.....	174
Tabella 82 - Ambiti di valutazione della performance: salute professionale.....	174
Tabella 83 - Ambiti di valutazione della performance: salute digitale.....	175
Tabella 84 - Ambiti di valutazione della performance: salute economico-finanziaria.....	176
Tabella 85 - Lo stato di implementazione del lavoro agile.....	177
Tabella 86 - Impatti interni ed esterni del lavoro agile.....	178
Tabella 87 - Posti in dotazione al 31/12/2021.....	180
Tabella 88 - Posti al 31/12/2021.....	181
Tabella 89 - Temi di formazione per il personale 2022-2024.....	188
Tabella 90 - Temi di formazione manageriale (Dirigenti e PO) 2022-2024.....	189

Tabella 91 - Corsi obbligatori in tema di sicurezza 2022-2024	190
Tabella 92 - Corsi per neoassunti e CFL	190
Tabella 93 - Corsi Osservatorio Provinciale appalti	190
Tabella 94 - Schema per la misurazione e valutazione della performance organizzativa	194
Tabella 95 - Programmazione indagini di gradimento 2022-2024	200
Tabella 96 - Riepilogo sezioni Piao e monitoraggio	200

Indice delle figure

Figura 1: Storico popolazione residente nel Comune di Modena	13
Figura 2: Popolazione censita di 9 anni e + per titolo di studio.....	14
Figura 3: Stranieri residenti	19
Figura 4: Cittadinanze straniere a Modena	19
Figura 5: Occupazione e disoccupazione nella provincia di modena 2011-2021	20
Figura 6: Tasso di occupazione – Popolazione 15-64 anni	21
Figura 7: Saldo rapporti di lavoro nel comune di modena	21
Figura 8: Percentuale contribuenti per fascia di reddito.....	23
Figura 9: Reddito equivalente mediano per numero di componenti in euro.....	24
Figura 10: Evoluzione imprese attive per tipologia	25
Figura 11: Popolazione censita di 9 anni e + per titolo di studio a Modena anno 2019	30
Figura 12: Incidenti con lesioni a Modena - numero di feriti e morti ogni 1.000 sinistri	38
Figura 13: La piramide del valore pubblico.....	51
Figura 14: La pianificazione e la programmazione nel Comune di Modena	52
Figura 15: Le quattro politiche dell'ente	53
Figura 16: Gli indirizzi strategici dell'ente.....	53
Figura 17: Dalle politiche alla performance.....	54
Figura 18: Percorso metodologico verso il valore pubblico	55
Figura 19: Le quattro dimensioni del benessere equo sostenibile.....	56
Figura 20: I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile- Agenda 2030	57
Figura 21: Le Missioni e le Componenti del Pnrr	58
Figura 22: Unità di analisi	61
Figura 23: Politiche e indirizzi strategici dell'ente	61
Figura 24 - Articolazione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali e livelli di pianificazione e programmazione	104
Figura 25: Scheda per la mappatura del processo – parte descrittiva	140
Figura 26: Scheda per la mappatura del processo – sezione di analisi del rischio	141
Figura 27: Macrofasie misure di trasparenza	148
Figura 28: Il processo organizzativo.....	150
Figura 29: Processo organizzativo per la trattazione delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato.....	152
Figura 30: Organigramma	155
Figura 31: Dipendenti per genere.....	158
Figura 32: Il ciclo di gestione del Piano formativo.....	187
Figura 33: Quadro sinottico delle opportunità formative	191
Figura 34: Obiettivi dell'Ente e piani formativi.....	192

Allegato 1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE	OE0698	NEXT GENERATION EU NEXT GENERATION MODENA	Garantire il presidio delle opportunità di finanziamento derivanti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Fondo complementare per il sostegno ai progetti strategici dell'ente (2021-2026).	Gruppi di lavoro - presidio	Partecipazione attiva e assistenza ai gruppi di lavoro: 1) tematici - costituiti ad hoc su temi specifici 2) tecnici - attivati per le diverse progettualità	N. gruppi	PNRR - Riqualficazion e Urbana	12
										N. progetti presentati		12
								Informazione e aggiornamento	1) Assicurare informazione e aggiornamento sulle opportunità di finanziamento derivanti dal PNRR e dal Fondo complementare 2) Monitorare l'evoluzione della normativa correlata e le opportunità di formazione attinenti 3) Aggiornare il Programma Next Generation Modena e il portfolio progetti	N. aggiornamenti	PNRR - Riqualficazion e Urbana	8
										N. documenti predisposti		4
								Nuove opportunità	Ricerca di nuove opportunità di finanziamento per progetti strategici Verifiche di ammissibilità e candidabilità Eventuali nuove candidature	N. progetti	PNRR - Riqualficazion e Urbana	2
Programma Next Generation Modena - coordinamento	Garantire il coordinamento generale delle attività correlate al Programma Next Generation Modena ai diversi livelli di operatività: 1) Cabina di regia politica e Gruppo di lavoro ristretto: periodici confronti e ricognizioni sulle priorità strategiche da perseguire 2) Cabina di regia tecnica intersettoriale: periodici confronti sulle tematiche di interesse trasversale e verifica degli impatti	N. atti	PNRR - Riqualficazion e Urbana	4								
		N. convocazioni		4								
		N. gruppi		6								
		Tavoli tecnici		4								
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE	OE0701	FONDI EUROPEI 2021 - 2027	Garantire il presidio delle opportunità di finanziamento della politica di coesione europea e nazionale (Fondi strutturali e Fondo Sviluppo e Coesione) e dei Fondi a gestione diretta per il sostegno ai progetti strategici dell'ente.	ATUSS (Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile) FASE 1	Garantire il presidio del processo di elaborazione e approvazione del nuovo strumento strategico ATUSS per l'assegnazione delle risorse FESR ai Comuni capoluogo di regione - Partecipazione agli incontri in sede regionale - Definizione delle priorità strategiche - Definizione dei possibili "progetti faro" - Elaborazione della prima bozza di ATUSS	N. documenti predisposti		2
								Avvio nuova programmazione 2021-2027	Garantire il monitoraggio della programmazione di Fondi strutturali, Fondo Sviluppo e Coesione, Fondi a gestione diretta - in vista della elaborazione di nuove candidature a partire dal secondo semestre 2022, in relazione all'iter di pubblicazione di nuovi bandi - Confronti sulle priorità strategiche da perseguire - in coerenza con opportunità PNRR - Partecipazione ai Tavoli di confronto regionali e agli info-day sulle nuove opportunità	N. convocazioni		2
								Conclusione interventi programmazione 2014-2020	Garantire assistenza tecnica ai Settori responsabili di progetti finanziati nella programmazione 2014-2020 e non ancora conclusi. Nello specifico: - Asse 4 - promozione della low carbon economy: monitoraggio conclusione interventi (edifici pubblici e piste ciclabili) e rendicontazione - Asse 5 - valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali: monitoraggio conclusione intervento EX ENEL e rendicontazione - Asse 6 - città intelligenti, sostenibili e attrattive: monitoraggio intervento Laboratorio Aperto e rendicontazione	N. report	Riqualficazion e Urbana	6
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE	OE0702	MODENAPUNTOEU - PNRR - 2022	Garantire informazione, formazione e orientamento ai Comuni della provincia di Modena sulle opportunità di finanziamento	Realizzazione attività primo semestre	Progettazione e realizzazione delle seguenti attività: 1) revisione della newsletter settimanale con integrazioni relative alle opportunità PNRR e alle opportunità dedicate ai piccoli Comuni;	N. appuntamenti		2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
							europee (PNRR e Fondi UE) in modalità mista (cd. blended learning)		2) progettazione e realizzazione di webinar informativi e/o incontri formativi rivolti ad amministratori, funzionari e tecnici dei Comuni della provincia (da valutare se in presenza o in remoto).	N. documenti predisposti		2
								Ripresa della partnership con la Provincia di	Confronto con la Provincia di Modena per un rinnovato coinvolgimento nelle attività della rete modenapuntoeu. Ripresa delle relazioni per la definizione di un piano di lavoro condiviso per il	N. documenti		1
								Valutazione e follow up	Sulla base dei riscontri in merito alle attività del primo semestre, e alle eventuali ulteriori necessità espresse dai Comuni, si valuteranno ulteriori incontri per il trimestre settembre-dicembre. - Raccolta feedback, analisi e valutazione - Eventuale piano di lavoro per il secondo semestre	Tavoli tecnici		2
										N. documenti	PNRR - Servizi di Area Vasta	1
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE	OE0703	SUMMER SCHOOL RENZO IMBENI 2022	Progettazione e realizzazione della settima edizione della scuola dedicata alla memoria di Renzo Imbeni, illustre cittadino modenese e Vicepresidente del Parlamento europeo, scomparso nel 2005.		Verifica, aggiornamento e ridefinizione degli organi di Governo della SSRI, in collaborazione con i partner istituzionali e con la Famiglia Imbeni. - Verifica delle collaborazioni istituzionali attivate per l'edizione 2020 della Scuola e confronto con la Famiglia Imbeni. - Contatti con tutti i partner istituzionali per la verifica del coinvolgimento e del ruolo specifico di ciascuno. - Verifica della disponibilità del Direttore Scientifico UNIMORE. - Predisposizione e invio di lettere ad hoc. - Proposta di nuovo assetto del Comitato Scientifico. - Proposta di nuovo assetto del Consiglio Didattico.	N. documenti predisposti		1
								Costituzione degli organi di governo della Scuola e attivazione delle partnership				
								Definizione del programma, bando e avvio	Definizione del programma didattico della settima edizione, pubblicazione del bando e avvio dell'organizzazione della Scuola - Definizione di una bozza di programma e primo confronto con il Direttore	N. documenti predisposti		3
								Svolgimento della scuola, follow up e valutazione	Realizzazione della settima edizione della Scuola. - Accoglienza studenti. - Tutoraggio. - Accoglienza relatori, rappresentanza e ospitalità. - Realizzazione delle sessioni didattiche. - Follow up e valutazione.	N. documenti predisposti		1
										N. eventi		6
										N. partecipanti	Modena Città Universitaria	30
										N. prodotti		3
1	Identità e prospettive	19.1.02	Sicurezza Urbana e Polizia Locale	POLIZIA LOCALE, SICUREZZA URBANE E PROTEZIONE CIVILE	OE0736	Polizia di Comunità	Nell'ambito del concetto di "Polizia di Comunità", potenziamento delle modalità di comunicazione, collaborazione e modalità di controllo e presidio del territorio attraverso la rete del Controllo di Vicinato e delle Associazioni di Volontariato		Potenziamento dell'attività dei n. 90 Gruppi di Vicinato mediante organizzazione di momenti informativi di incontro, per consolidare la rete e il coinvolgimento della Comunità. Formazione specifica in materia di Protezione Civile (con il coinvolgimento del Gruppo Comunale di Volontari della Protezione Civile), benessere animale e gestione dei rifiuti	N. appuntamenti		6
								Controllo di vicinato				
								Predisposizione bando per concessione di contributi a soggetti appartenenti al "Terzo Settore"	- Predisposizione bando e correlati atti amministrativi - Istruttoria delle domande - Stipulazione delle Convenzioni - Attività amministrativa legata alla rendicontazione delle spese e pubblicazioni - Monitoraggio dei risultati attesi sulla base dei progetti selezionati	N. appuntamenti		15
										N. bandi		1
										N. progetti		8

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Procedimento per l'assegnazione di un bene confiscato (ex art.48 D.lgs 159/2011 ssmii)	Avvio procedure con enti e istituzioni per l'assegnazione di un bene confiscato ai sensi dell'art 48 del dlgs n°159/2011.	N. documenti predisposti	Prevenzione della corruzione	2
								Tavolo Legalità e Centro Studi e Documentazione sulla Legalità	- Coordinamento attività del Tavolo Legalità - Analisi, valutazione e predisposizione documentazione per progettare azioni e interventi - Supporto alle progettualità proposte dai soggetti aderenti al tavolo - Gestione attività del board scientifico del Centro Studi e Documentazione sulla legalità e sviluppo attività integrate.	N. progetti predisposti	Prevenzione della corruzione	2
1	Identità e prospettive	19.1.05	Politiche delle Sicurezze	DIREZIONE GENERALE	OE0645	Piano delle Sicurezze 2022	Progettazione, coordinamento e realizzazione, nell'ambito del Patto per Modena Sicura, di interventi e azioni intersettoriali ed interistituzionali in materia di sicurezza urbana.	Implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina	Analisi e valutazione interventi di implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina. Coordinamento del gruppo di lavoro intersettoriale ed interistituzionale per la videosorveglianza.	N. aggiornamenti		1
										N. appuntamenti		8
								Interventi e azioni di riqualificazione urbana e di coesione sociale	Progettazione e realizzazione di interventi intersettoriali e interistituzionali per la prevenzione sociale, del degrado e del disordine urbano. Attuazione dell'accordo regionale ai sensi della L.R. n°24/2003 ssmi. Diagnosi locale di sicurezza per zone della città e realizzazione sondaggio	N. accordi predisposti	Riqualificazione Urbana	1
										N. progetti		5
								Presidio e monitoraggio del Patto per Modena Sicura	Garantire la realizzazione degli obiettivi previsti dal Patto per Modena Sicura. Monitoraggio del piano delle sicurezze. Valutazione e aggiornamento Patto per Modena Sicura.	N. report		4
								Prevenzione dei reati e sostegno alle vittime	Garantire la realizzazione del progetto E.R.Vi.S "Emilia Romagna Victim Support" del Ministero di Giustizia. Revisione del regolamento per l'accesso al Fondo do aiuto per le vittime di alcune fattispecie di reato.	N. atti		4
										N. convenzioni		1
										N. documenti revisionati		1
1	Identità e prospettive	19.1.05	Politiche delle Sicurezze	DIREZIONE GENERALE	OE0647	Progetto per la prevenzione dell'incidentalità stradale finanziato dal Dipartimento per le politiche antidroga	Garantire la realizzazione del progetto "Sicurezza stradale: azioni integrate per la prevenzione e il contrasto alla guida sotto l'effetto delle sostanze psicoattive" finanziato dal Dipartimento per le politiche antidroga che prevede il coinvolgimento in forma di partenariato, di altri soggetti pubblici (Ausl e altri 3 comuni della Provincia).	Attività amministrativa e di	- Predisposizione e sottoscrizione degli accordi con i partner e il Dipartimento per le politiche antidroga	N. atti		6
										N. report		3
								Attività info/formative di promozione della sicurezza stradale	- Coordinamento fra i partner delle attività di prevenzione, formazione ed educazione - Ideazione e realizzazione di attività info/formative - Organizzazione di momenti ricreativi e di sensibilizzazione	N. atti		3
										N. eventi		3
								Controlli stradali congiunti e coordinati	- Definizione di una scheda di rilevazione specifica - Analisi e monitoraggio degli interventi di controllo stradale - Partecipazione alla Cabina di Regia - Coordinamento delle attività dei controlli stradali congiunti e coordinati anche a livello provinciale attraverso un'azione sinergica e coordinata fra le	N. iniziative		3
										N. appuntamenti		4
										N. controlli		4
										N. verifiche		4
1	Identità e prospettive	19.1.05	Politiche delle Sicurezze	DIREZIONE GENERALE	OE0652	Coordinamento e presidio dei progetti cofinanziati per l'implementazione della videosorveglianza cittadina	Coordinamento e monitoraggio dei progetti cofinanziati finalizzati all'ampliamento del sistema integrato di videosorveglianza cittadino per: - zona Modena Nord-Ovest - Torrazzi	Coordinamento e monitoraggio progetti	Garantire il presidio tecnico ed amministrativo del progetto cofinanziato dal Ministero dell'Interno per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza cittadina. Predisposizione di documentazione per la cabina di regia prefettizia prevista dal patto sottoscritto tra Comune e Prefettura di Modena per la realizzazione del progetto. Confronto con il Tavolo Interforze per la videosorveglianza.	N. aggiornamenti		2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Rendicontazione progetto	Attività di rendicontazione amministrativa, contabile e tecnica secondo le indicazioni previste dal decreto del Ministero dell'Interno per il cofinanziamento del progetto.	N. report		1
								Sviluppo interventi	Presidio e monitoraggio del cronoprogramma operativo per la realizzazione degli interventi Coordinamento gruppo di lavoro intersettoriale	N. monitoraggi		6
1	Identità e prospettive	19.1.06	Lavoro	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0743	Presidio delle politiche del lavoro	Presidio e coordinamento delle attività orientate a garantire lo sviluppo economico	Attività a favore dei Rider (fattorini)	A seguito del protocollo con le organizzazioni sindacali si intende creare luoghi per l'accoglienza dei rider	N. accordi predisposti		2
								Incontri di mediazione tra aziende e lavoratori	A fronte di difficoltà aziendali, se richiesto, vengono attivati tavoli per aiutare l'incontro tra datori di lavoro e lavoratori	N. consultazioni		3
								Partecipazione ai tavoli	Partecipazione ai tavoli dedicati allo sviluppo cittadino	N. convocazioni		5
										N. gruppi		9
										Tavoli tecnici		2
1	Identità e prospettive	19.1.07	Attività produttive	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0709	Costituzione e avvio della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo – CCVLPS e revisione regolamenti comunali.	A seguito di un percorso avviato nel 2021, si prevede la redazione e adozione del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo - CCVLPS nonché l'avvio delle attività conseguenti. Inoltre, consapevoli che gli strumenti di regolamentazione di alcuni settori delle attività economiche di competenza del SUAP presentano aspetti legati a norme e a modalità operative che hanno subito sensibili evoluzioni nel corso del tempo, si intende organizzare nel corso dell'anno un'attività generale di revisione e semplificazione per rendere tali strumenti sempre più adeguati alle esigenze degli operatori e dei consumatori. I regolamenti comunali che si intende rinnovare, di concerto con le associazioni di categoria di riferimento, sono: Regolamento dei servizi pubblici non di linea, Taxi e NCC, Regolamento Acconciatura, Estetica, Tatuaggio e Piercing.	1. Costituzione e avvio della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo – CCVLPS	Istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo - CCVLPS, nomina dei componenti e avvio delle attività conseguenti.	N. atti	Prevenzione della corruzione	1
								2. Proposte condivise di modifica degli strumenti di regolamentazione.	Organizzazione, con le Associazioni di categoria, di incontri operativi volti a discutere proposte operative e concrete di revisione dei Regolamenti che rispecchino le evoluzioni normative e la semplificazione amministrativa.	N. convocazioni		6
								3. Predisposizione delle proposte di modifica ai regolamenti da sottoporre a valutazione.	Redazione della proposta del regolamento servizi pubblici non di linea, Taxi e NCC da sottoporre a valutazione della Commissione Comunale SETA nonché del regolamento Acconciatura, Estetica, Tatuaggio e Piercing in preparazione alla Delibera da approvare in Consiglio Comunale.	N. proposte		2
1	Identità e prospettive	19.1.07	Attività produttive	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0722	Revisione assetto Fiere S. Antonio e S. Geminiano	Revisione della disposizione nello spazio delle Fiere di S. Antonio e S. Geminiano per consentire una più agevole fruizione da parte dei cittadini e per migliorare le collocazioni degli operatori coinvolti.	1 Predisposizione proposta e consultazione	Predisposizione della proposta di nuova planimetria e consultazione con le organizzazioni sindacali di categoria	N. consultazioni		1
								2 Approvazione proposta	Approvazione della nuova disposizione planimetrica e della graduatoria degli operatori titolari di posteggio.	N. documenti		1
										N. atti		2
										N. operatori		420
1	Identità e prospettive	19.1.08	La città universitaria	DIREZIONE GENERALE	OE0642	Sviluppo dell'accordo quadro Modena - Unimore	Realizzazione dei nuovi progetti e dei nuovi tavoli tecnici bilaterali previsti nell'accordo.	Partecipazione al tavolo permanente e presidio dei tavoli tecnici bilaterali	Partecipazione al tavolo permanente e presidio dei tavoli tecnici bilaterali.	Tavoli tecnici	Modena Città Universitaria	5
								comunicazione e partecipazione	Sviluppo e presidio del progetto Portale Modena città universitaria, azioni di comunicazione e sondaggi.	N. campagne	Modena Città Universitaria	1
										Tavoli tecnici	Universitaria	2
1	Identità e prospettive	19.1.09	La città delle pari	SERVIZI	OE0719	Azioni per il sostegno	Sensibilizzazione dei cittadini e delle cittadine sui	Azioni di	Organizzazione di iniziative, anche con la collaborazione delle Associazioni	N. eventi	Pari	80

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
	prospettive		opportunità	EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA		delle pari opportunità	temi delle pari opportunità adottando azioni di contrasto alla violenza e di contrasto alle discriminazioni anche per orientamento sessuale. Introduzione di concetti di cittadinanza attiva soprattutto verso le giovani generazioni e concetti di pari opportunità tra gli studenti e le studentesse. Sviluppo di azioni di supporto, in particolare al	sensibilizzazione di cittadini e cittadine sui temi delle pari	del territorio, di contrasto alle discriminazioni e di sensibilizzazione ai temi delle pari opportunità. Supporto alle attività del mondo associativo attraverso incontri periodici con	N. soggetti Tasso di adesione	opportunità ed equilibrio di genere	60 50
								Progetto regionale "educare alle	Il progetto vuole affrontare la questione della prevenzione della violenza contro le donne e di contrasto alle discriminazioni attraverso azioni di	N. azioni N. report	opportunità ed equilibrio	40 2
								Progetto regionale "Senza chiedere	Il progetto è rivolto al finanziamento di piani di welfare aziendale finalizzati al work-life balance, iniziative per il benessere e la qualità della vita delle	N. azioni N. progetti	opportunità ed equilibrio	40 16
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	OE0667	Azioni di sviluppo della fase transitoria dal Piano Regolatore al PUG (Piano Urbanistico Generale)	La finalità dell'obiettivo è l'implementazione e lo sviluppo di attività necessarie alla predisposizione della strumentazione urbanistica della fase di adozione/approvazione del Piano Urbanistico (PUG) e a supporto dell'ufficio di Piano.	Istruttoria delle osservazioni all'assunzione Piano Urbanistico Generale (PUG) pervenute a partire dal giorno 19/01/2022 e fino al 16/04/2022.	Attività istruttoria delle osservazioni all'assunzione Piano Urbanistico Generale (PUG) esaminate e valutate quale contributo alla formazione del nuovo Piano Urbanistico (fase adozione), con particolare riferimento alla disciplina di PUG.	N. atti predisposti	Riqualificazione Urbana	2
								Supporto al processo di informatizzazione del nuovo strumento urbanistico generale e predisposizione di archiviazione dei rilievi topografici	Attività di supporto, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, all'elaborazione della banca dati digitale del nuovo Piano Urbanistico Generale e attività di elaborazione cartografica digitale.	N. elaborati	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione e - Riqualificazione urbana	200
								Verifica dello stato di attuazione durante il periodo di salvaguardia degli interventi programmati per la fase transitoria fino all'approvazione del nuovo PUG	Attività di analisi e valutazione dello stato di attuazione durante il periodo di salvaguardia della programmazione delle aree attuabili dal privato nel periodo transitorio in conformità al Documento di Indirizzi e relativo aggiornamento della cartografia di Piano Regolatore propedeutico all'elaborazione del PUG	N. aree	Riqualificazione Urbana	2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	OE0686	Proposta di Piano del Verde ad iniziare dalla costruzione del Quadro Conoscitivo ed alla sistematizzazione degli strati informativi esistenti ed in corso di formazione	La definizione del Piano del Verde (PDV) si pone l'obiettivo di integrare e specificare ulteriormente le strategie del Piano Urbanistico Generale (PUG), costituendo un supporto settoriale operativo per il governo delle trasformazioni del territorio e per la loro valutazione di coerenza e sostenibilità. Il PDV in tal senso si pone l'obiettivo di costituire uno strumento utile ad indirizzare le azioni di rigenerazione urbana verso una maggiore	Quadro programmatico per gli interventi di	Predisposizione di una proposta di quadro programmatico funzionale, a scala territoriale e urbana, alla mappatura delle aree prioritarie per gli interventi di forestazione, anche in relazione alle strategie previste per il nuovo piano	N. documenti predisposti N. proposte		1 6
								Realizzazione del censimento del verde, contributo per la banca dati e l'informatizzazione	Realizzazione di un primo stralcio di censimento del verde urbano ai sensi della Legge n. 10/2013, in applicazione del D.M. n. 63 del 10 marzo 2020 contenente "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico...". L'attività prevede la costituzione di una banca dati delle aree verdi pubbliche, con riferimento alla loro geometria e localizzazione in	N. banche dati N. report N. stati di avanzamento		2 4 3
								Redazione del Regolamento del	Avvio del percorso di informazione, divulgazione e condivisione del Regolamento del verde ai fini della sua approvazione in Consiglio Comunale,	N. consultazioni		3

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
							efficienza ecologica, una riduzione delle criticità territoriali e delle vulnerabilità legate al cambiamento climatico ed ai rischi naturali, costituendo inoltre una banca dati utile al monitoraggio del PUG.	verde	attraverso approfondimenti e incontri, fornendo indicazioni gestionali sul patrimonio vegetale sia pubblico che privato. Coordinamento operativo degli approfondimenti volti ad armonizzare le disposizioni normative comunali che a diverso titolo riguardano la gestione delle aree verdi, ed in particolare la	N. documenti predisposti N. stati di avanzamento	Riqualificazioni	1 3
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	OE0689	Piano Urbanistico Generale: coordinamento del procedimento di formazione del piano finalizzato alla sua adozione ai sensi dell'art. 45 L.R. 24/2017	Conclusa la fase di consultazione preliminare prevista dall'art. 44 della L.R. n. 24/2017, gestione della fase di formazione del PUG ai sensi del successivo art. 45, nel riferimento della strategia della qualità urbana ed ecologico-ambientale assunta dal Consiglio comunale con delibera n. 86 del 29/12/2021.	Esame e decisione sulle osservazioni presentate (art. 46 L.R. n. 24/2017) e coordinamento della fase di formazione del piano.	Coordinamento generale dell'acquisizione e dell'istruttoria di pareri e osservazioni, con particolare riferimento ai contributi provenienti dalle autorità ambientali, in funzione della definizione della proposta di piano da rassegnare al Consiglio comunale, coordinando altresì il processo di informatizzazione del piano.	Variazione % copertura	Prevenzione della corruzione - Riqualificazioni e urbana	40
								Gestione della fase di pubblicità, informazione pubblica e partecipazione dei cittadini	Organizzazione della presentazione pubblica e delle iniziative finalizzate alla partecipazione, comprensione, consultazione, nel rispetto e in osservanza degli obblighi di cui al comma 8 dell'art. 45 della L.R. n. 24/2017.	N. iniziative	Prevenzione della corruzione - Riqualificazioni e urbana	10
								Proseguimento del Tavolo con Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena con riferimento alla fase di formazione del piano	Proseguimento del gruppo di lavoro con Regione e Provincia con la finalità di specificare la metodologia di Valsat e di valutazione degli accordi operativi.	N. iniziative	Riqualificazioni e Urbana	4
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	OE0692	Contributo tecnico e operativo per il perfezionamento della proposta di piano finalizzato all'adozione del nuovo strumento urbanistico generale	La finalità è quella di contribuire all'adozione del nuovo piano urbanistico generale, tramite il perfezionamento, l'integrazione e l'aggiornamento degli elaborati della proposta di piano assunta, e alla divulgazione e condivisione del nuovo strumento urbanistico, nonché tramite la definizione di percorsi e strumenti per la sua consultazione.	Classificazione e istruttoria delle osservazioni e dei contributi degli enti relativamente alla proposta di piano assunta (art. 45 LR 24/2017)	Classificazione e catalogazione delle osservazioni e dei contributi, definizione dei criteri per controdeduzioni e attività istruttoria finalizzate all'eventuale recepimento e integrazione degli elementi costitutivi della proposta di piano (art. 45 LR 24/2017).	N. istruttorie		2
								Integrazione e predisposizione degli elementi costitutivi del PUG finalizzati alla sua adozione	Attività tecnica di revisione, aggiornamento e integrazione degli elaborati della proposta di piano, con riferimento agli esiti dell'istruttoria delle osservazioni e a eventuali contributi ricevuti dagli enti e dai soggetti coinvolti nel processo di formazione del piano, in collaborazione con altri servizi facenti parte del settore.	N. elaborati		6

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Razionalizzazione e normalizzazione dei contenuti della proposta di piano per l'informatizzazione del nuovo PUG.	Definizione ed elaborazione dei contenuti della proposta di piano a supporto della costruzione della banca dati del nuovo piano urbanistico, nonché della costruzione e gestione del relativo sistema informativo territoriale, in collaborazione con altri uffici dell'ente.	N. elaborati		2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0675	Procedure autorizzative e di controllo: aggiornamento e semplificazione dei regolamenti di settore	Aggiornamento e semplificazione dei Regolamenti comunali relativi ai servizi di fognatura e agli impianti di telecomunicazione di telefonia mobile al fine di adeguarne i contenuti e di migliorare la gestione dell'attività di controllo di competenza dell'Amministrazione Comunale.	Aggiornamento del Regolamento Comunale delle Fognature e dei Servizi di Fognatura	Revisione del Regolamento relativo alla gestione degli scarichi di acque reflue vigente. Dopo l'acquisizione dei pareri e/o contributi di altri Uffici Comunali, il regolamento verrà proposto alla Giunta Comunale.	N. documenti predisposti N. documenti revisionati N. proposte	Semplificazioni e - Obiettivi di semplificazione	1 1 1
								Aggiornamento del Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio degli	Revisione del Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile vigente. Dopo l'acquisizione dei pareri e/o contributi di altri Uffici Comunali, il regolamento verrà proposto alla Giunta Comunale.	N. documenti predisposti N. documenti revisionati N. proposte	Semplificazioni e - Obiettivi di semplificazione	1 1 1
								Rassegna dei casi non disciplinati dalla	Approfondimento del quadro normativo di riferimento in materia di impianti di telecomunicazione per telefonia mobile e di scarichi di acque reflue e	N. analisi Tavoli tecnici	Semplificazioni e - Obiettivi di semplificazione	80 4
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0717	Progetto di sistema ARPAE "Contrasto alla zanzara tigre" - Eventi con la cittadinanza - Affidamento del servizio per la realizzazione di infopoint presso i Parchi cittadini	Promuovere nei cittadini conoscenza e consapevolezza sui temi del controllo delle zanzare con l'uso di strumenti idonei a favorirne la comprensione. Sensibilizzare il maggior numero di cittadini sulle buone azioni preventive per ridurre la proliferazione delle zanzare in contesti quotidiani. Stimolare i cittadini nell'attivazione di comportamenti utili alla protezione personale dalle punture in particolar modo in contesti di	1 Affidamento servizio per la realizzazione di n. 6 infopoint alla cittadinanza	Affidare - dopo l'approvazione del Bilancio - il servizio di realizzazione di n. 6 infopoint didattico-informativi, con distribuzione di prodotti larvicidi e proposte di coinvolgimento attivo dei bambini ed in generale di tutti i	N. affidamenti N. analisi N. avvisi		1 1 1
								2 Informazione alla cittadinanza	Publicizzazione degli eventi sul sito internet e tramite newsletters ed altri mezzi di comunicazione a disposizione, quali locandine da diffondere in punti strategici	N. comunicazioni		6
								3 Realizzazione infopoint rivolti alla cittadinanza	Realizzazione di n. 6 infopoint della durata di 3/4 ore, alla presenza di n. 2 operatori, in collaborazione con MUSA. Le attività saranno monitorate in presenza di operatori del MUSA.	N. eventi N. partecipanti		6 300
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0727	Armonizzazione dei diversi servizi e uffici del Settore Ambiente, Edilizia Privata ed Attività Produttive, dopo la riorganizzazione decorrente dal 1/11/2019	Armonizzare i diversi servizi e uffici del Settore Ambiente, Edilizia Privata ed Attività Produttive, dopo la riorganizzazione decorrente dal 1/11/2019	1 Armonizzazione nella gestione del nuovo ufficio amministrativo di Settore	Armonizzazione nella gestione del nuovo ufficio amministrativo di Settore	N. elaborazioni	Riqualificazioni e Urbana	3
								2 Armonizzazione procedimenti Sportello Unico	Coordinamento delle procedure e delle modalità operative dello sportello unico, in particolare per la delle conferenze dei servizi e della gestione dei pareri interni.	N. procedure	Riqualificazioni e Urbana	2
								3 Adeguamento logistico della disposizione degli uffici	Proseguimento nella ridefinizione della disposizione logistica degli uffici, finalizzata al miglioramento della operatività del settore, all'interno degli spazi assegnati dalla Direzione Generale. In particolare si completerà la ridefinizione degli spazi dello sportello unico in via Santi 60.	N. postazioni	Riqualificazioni e Urbana	10

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0729	Regolamento Comunale Servizio Gestione Rifiuti	Redazione Regolamento Servizio di Gestione dei Rifiuti	Incontri specifici con Gestore del Servizio Rifiuti Hera	Il servizio Ambiente si avvarrà della collaborazione e del supporto del gestore dei rifiuti Hera per le specifiche parti di competenza: per la redazione corretta del regolamento sarà necessario uno stretto dialogo per definire le modalità operative dei cittadini in funzione delle modalità operative del gestore il quale si dovrà muovere all'interno delle disposizioni contrattuali siglate con Atersir. Questo dialogo avverrà attraverso incontri specifici e mirati in funzione degli argomenti e delle singole attività trattate.	N. interazioni		2
								Incontri specifici con la cittadinanza	Il servizio Ambiente, una volta definito lo schema generale del Regolamento dei rifiuti attraverso la concertazione con i servizi comunali coinvolti e il	N. eventi		2
								Incontri specifici con Settori/Servizi Comunali	Il servizio Ambiente si avvarrà della collaborazione e del supporto degli altri servizi comunali per le specifiche parti di competenza: Servizi educativi, Servizio attività produttive, Servizio edilizia privata, Avvocatura Civica, Servizi Sociali e tutti i servizi la cui gestione dei rifiuti può interessare. Questo dialogo avverrà attraverso incontri specifici con i referenti delle singole attività durante l'anno.	N. interazioni		4
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0730	Auditorium Beccaria	Completamento lavori di riqualificazione energetica ed impiantistica dell'auditorium Beccaria	Certificati di fine lavori.	Entro il 2022 dovranno essere terminati sia i lavori impiantistici sia i lavori di riqualificazione energetica	N. documenti	Riqualificazioni Urbane	1
								Realizzazione lavori di riqualificazione impiantistica	I lavori di riqualificazione impiantistica prevedono la rimessa in funzione dell'impianto termico e la realizzazione dell'impianto di raffrescamento. Dovrà essere ripristinato l'impianto idrico antincendio con la presentazione della pratica antincendio al comando dei VVF.	N. sopralluoghi		Riqualificazioni Urbane
								Riqualificazione edilizio - energetica	A settembre 2021 hanno preso avvio i lavori di riqualificazione edilizia dell'auditorium Beccaria. Questi lavori sono stati iniziati sull'esterno del fabbricato per permettere alla ditta di che seguiva i lavori impiantistici di procedere con tutte le operazioni all'interno dell'edificio evitando il più possibile l'interferenza tra più imprese. I lavori impiantistici devono concludersi nella prima parte dell'anno 2022 e lasciare lo spazio al completamento dei lavori edilizi e di riqualificazione energetica.	N. sopralluoghi	Riqualificazioni Urbane	7
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0752	Palazzo Comunale - Interventi di riqualificazione in linea con il programma previsto da fondi strutturali.	Realizzazione degli interventi di riqualificazione ed efficientamento in linea con il programma previsto con il PNRR: efficientamento energetico, rifacimento e adeguamento impianti elettrici, sostituzione infissi. Il Palazzo comunale necessita di interventi di riqualificazione energetica ed efficientamento. In linea col programma di riqualificazione previsto con il PNRR, nell'ambito del progetto di riqualificazione delle sedi comunali sviluppato in sinergia tra fondi FESR (POR FESR ASSE 4), interventi sisma e altri interventi in autofinanziamento e coordinato dalla Direzione Generale, realizzare i lavori di adeguamento impiantistico e funzionale. Gli interventi riguarderanno: - efficientamento energetico	Cabina di Regia	Partecipazione agli incontri della cabina di regia relativi agli interventi previsti, coordinati dalla Direzione Generale.	N. gruppi	Riqualificazioni Urbane	2
								Efficientamento energetico: realizzazione	A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo e della definizione del cronoprogramma, realizzazione degli interventi previsti relativi all'efficientamento energetico del Palazzo Comunale.	N. interventi	Riqualificazioni Urbane	1
								Rifacimento impianti elettrici	Interventi di riqualificazione impiantistica relativi al rifacimento degli impianti elettrici del Palazzo comunale.	N. stati di avanzamento		2
								Sostituzione infissi	Realizzazione degli interventi previsti dal progetto relativi alla sostituzione degli infissi del Palazzo comunale.	N. interventi	Riqualificazioni Urbane	1
										N. sopralluoghi		1
		Variazione % copertura	Riqualificazioni Urbane	2								
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.03	Abitare in città	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	OE0644	Sviluppo, revisione e completamento procedure amministrative di	Sviluppo, revisione e completamento procedure amministrative di Settore a supporto dei progetti strategici in materia di mobilità sostenibile, riqualificazione urbana	Attività giuridico amministrativa a supporto delle politiche abitative e	Attività giuridico amministrativa a supporto delle politiche abitative e progetti urbani complessi. Piano recupero via Nonantolana: predisposizione degli atti di affidamento e conseguenti a seguito della manifestazione di interesse per la concessione in diritto di superficie di un'area di proprietà	N. atti		2
										N. indagini		2
										N. proposte		2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
						Settore a supporto dei progetti strategici di mobilità sostenibile, riqualificazione urbana, pianificazione urbanistica	pianificazione urbanistica e politiche abitative, in osservanza delle nuove disposizioni statali e regionali e delle normative in materia di anticorruzione e trasparenza.	Attività giuridico-amministrativa e di predisposizione dei necessari atti	Attività giuridico-amministrativa e di predisposizione dei necessari atti amministrativi a supporto della Direzione del Settore, dell'Ufficio di Piano, dell'Ufficio gestione PRG vigente e del Servizio Pianificazione ambientale, al fine di ottimizzare, nel rispetto delle normative statali e regionali nonché	N. atti predisposti		2
								Predisposizione degli atti amministrativi per la candidatura ai bandi con finanziamenti	Predisposizione degli atti amministrativi per la candidatura ai bandi con finanziamenti ministeriali e regionali, volti a incrementare la mobilità sostenibile e i diversi obiettivi prefissati dal PUMS. Attività amministrativo-contabile di allineamento degli atti di programmazione economico-finanziaria. Gestione e rendicontazione dei contributi ministeriali assegnati al Comune di Modena con DM 171/2019	N. procedure		2
										N. proposte		2
										N. atti		2
										N. convenzioni		2
										N. operazioni		2
										N. proposte		2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.03	Abitare in città	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	OE0648	Promozione e attuazione di progetti di rigenerazione urbana e di sviluppo delle attività economiche: completamento interventi	Completamento delle procedure urbanistico-edilizie avviate negli anni precedenti ed in particolare svolgere le attività previste per: 1) il coordinamento delle fasi attuative del Programma di riqualificazione urbana del comparto ex Fonderie via Menotti, finanziate dal Bando ministeriale per la rigenerazione; 2) la revisione del piano urbanistico di iniziativa pubblica Comparto ex Mercato Bestiame per coordinare l'attuazione gli interventi pubblici (Bando Periferie, PINQUA, Centro per l'impiego, ecc.), e dei lotti privati (social housing ed edilizia convenzionata) 3) la prosecuzione dell'iter di attuazione dei lotti di via Canaletto (comparto Esselunga) e di via Nonantolana, destinati a edilizia residenziale sociale nell'ambito del PINQUA	Attuazione dei lotti di via Canaletto e di via Nonantolana, destinati a ERS nell'ambito del PINQUA	I lotti residenziali su via Canaletto acquisiti a fine 2020 con la stipula della Convenzione urbanistica del comparto Esselunga e lo stralcio del comparto di via Nonantolana sono stati oggetto di finanziamento nell'abito del PINQUA ed entrambi sono destinati ad iniziative di edilizia sociale. Nel corso del 2022 si dovranno presidiare le procedure e predisporre gli atti per consentire il prosieguo della progettazione, l'affidamento ed attuazione degli interventi nel rispetto dei tempi indicati nei Bandi ministeriali e legati a finanziamenti derivanti da risorse del PNRR.	N. atti predisposti	PNRR - Riqualificazioni Urbane	1
								Attuazione interventi previsti nel Programma di Riqualificazione urbana del Comparto ex Fonderie via Menotti	Predisposizione dei documenti tecnico-amministrativi di propria competenza, necessari per procedere con l'attuazione del piano urbanistico attuativo del comparto ex Fonderie di via Menotti, di proprietà comunale. Si prevede che l'attuazione avverrà per stralci funzionali, finanziati anche con risorse assegnate a fine 2021 nell'ambito del Bando ministeriale per la rigenerazione (PNRR). Si conferma la riqualificazione/rigenerazione urbana dell'area verso la creazione di un distretto tecnologico legato al settore della ricerca, con funzione di acceleratore/incubatore di imprese, nel settore dell'automotive.	N. atti predisposti	PNRR - Riqualificazioni Urbane	1
								Revisione dello strumento attuativo del comparto ex Mercato Bestiame	Aggiornamento/revisione della disciplina urbanistica dell'area al fine di conformare, coordinare ed armonizzare l'attuazione degli interventi pubblici (Centro per l'impiego, Casa delle idee digitali, Scuola Innovativa, Parco dell'Inclusività, ecc) con l'attuazione dei lotti privati a destinazione prevalentemente residenziale, anch'essi destinatari di finanziamenti pubblici, per interventi di social housing e di edilizia residenziale. Gli accordi pubblico privati dovranno garantire il rispetto dei tempi di attuazione previsti tassativamente, per la conferma dei contributi già assegnati (es. primo trimestre 2026 per i fondi PNRR)	N. procedure	PNRR - Riqualificazioni Urbane	1
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.03	Abitare in città	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	OE0690	Interventi complessi di rigenerazione urbana e ambientale: contributi progettuali e sviluppo di accordi e intese	Coordinamento dei contributi e delle valutazioni di carattere urbanistico e ambientale nell'ambito delle procedure complesse di competenza dell'Ente e sviluppo di strategie funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico nell'ambito di interventi complessi di	Accordi e intese con le pubbliche amministrazioni e/o con soggetti privati	Le attività riferiscono alla promozione e al coordinamento di nuovi accordi e intese con enti pubblici e soggetti privati con riferimento a interventi di rigenerazione, riqualificazione, trasformazione urbana.	N. documenti predisposti		2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
							riqualificazione e di rigenerazione urbana e ambientale, con riferimento alla sinergia con enti pubblici e privati e all'offerta di pubblici servizi.	Coordinamento contributi e valutazioni urbanistico/ambientali nei procedimenti speciali dell'Ente	Coordinamento dei contributi e delle valutazioni urbanistiche e ambientali nelle procedure nuove e complesse (es. VIA, Procedimenti unici ex art. 53 L.R. n. 24/2017, Piano delle alienazioni e altri).	N. istruttorie		2
								Progetti di valorizzazione connessi al social housing e all'offerta di servizi pubblici	Attivazione, sviluppo e coordinamento generale di nuovi progetti di valorizzazione connessi al tema del social housing e all'offerta di servizi pubblici, anche in sinergia con enti istituzionali e soggetti privati.	N. iniziative		4
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0657	Progetti di Trasformazione Digitale in ambito Smart City	Sviluppo di progetti di transizione/trasformazione digitale legati a bandi europei e nazionali o a specifici progetti regionali, a cui il Comune di Modena partecipa.	Progetto Europeo Intelligent Pedestrian Assistant to everyone (IPA2X)	Avviamento del progetto, sviluppo delle attività tecniche, organizzative e di comunicazione assegnate.	N. analisi N. atti N. documenti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	3 1 1
								Progetto Regionale Giustizia Digitale	Installazione ed attivazione della piattaforma regionale di Giustizia Digitale, in collaborazione con Regione Emilia Romagna, Lepida e Tribunale di Modena, per consentire la digitalizzazione ed il deposito telematico degli atti e dei documenti relativi ad esempio a Volontaria Giurisdizione e TSO	N. analisi N. atti N. azioni	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1 1 1
								Programma Smarter Italy - AGID	Partecipazione del Comune di Modena al programma Smarter Italy quale soggetto ospitante, nel proprio territorio, di sperimentazioni relative a soluzioni elaborate in risposta ai bandi di domanda pubblica intelligente soprattutto per l'area tematica della "smart mobility".	N. documenti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1
								Sviluppo progetti Data Center Modena Innovation Hub, Modena Automotive Smart Area (MASA), Casa delle Idee Digitali	Sviluppo dei progetti sulle Tecnologie Emergenti (Artificial Intelligence, Internet of Things, Automotive, Cyber Security, Big Data) all'interno del Data Center Modena Innovation Hub, nell'area urbana Modena Automotive Smart Area (MASA). Valutazioni organizzative e gestionali in merito alla Casa delle Idee Digitali.	N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0658	Sviluppo dei servizi decentrati sul territorio	Sviluppo del canale Modena Face to Face che consente ai cittadini di accedere all'URP in videochiamata presso le sedi decentrate dell'amministrazione. Dopo la positiva sperimentazione avviata nel 2021, il canale di	Avvio a regime del servizio Modena	Dopo la positiva sperimentazione avviata nel 2021, il progetto continua con l'individuazione di nuove sedi per le postazioni in videochiamata, una	N. analisi N. postazioni		2 4
								promozione di Modena Face to	Campagna di comunicazione per far conoscere il nuovo canale e i servizi accessibili in videochiamata	N. campagne N. prodotti		1 4
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0662	Candidature a bandi europei e PNRR, affidamenti di servizi complessi e strategici mediante appalti pubblici.	Presentazione di candidature a bandi europei e PNRR. Ridefinizione delle caratteristiche di servizi complessi e strategici, da affidare in seguito a naturale scadenza del relativo contratto, in considerazione delle attuali esigenze dell'Ente. Gestione dei procedimenti di affidamento, sopra e sotto soglia europea, ai sensi del codice dei contratti pubblici.	Assistenza Informatica	Servizi di assistenza informatica: valutazione adesione a convenzioni Consip ed intercenter e/o realizzazione della gara per l'affidamento del servizio.	N. analisi N. bandi		2 1
								Attivazione nuovo servizio di gestione dell'Archivio di	Esternalizzazione dei servizi di custodia e gestione del patrimonio documentario dell'Archivio di Deposito del Comune di Modena, comprensivo dei servizi al pubblico.	N. affidamenti N. controlli		1 8
								Candidature a bandi europei Smart City	Predisposizione e presentazione delle candidature a bandi europei sulle Smart City, in particolare in materia di Smart Mobility ed Artificial Intelligence.	N. analisi	PNRR	4
								Candidature a bandi PNRR in materia di Transizione Digitale	Predisposizione e presentazione delle candidature a bandi PNRR in materia di Transizione Digitale, in particolare in materia di Cloud, PagoPA - Appio e servizi digitali.	N. analisi	PNRR	3

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0663	Open data del comune di Modena	Messa a regime ed implementazione degli open data del Comune di Modena.	Collegamento dei dati territoriali	In questa fase ci si prefigge di collegare i dati territoriali del Comune di Modena con quelli del registro nazionale dei dati territoriali.	N. pubblicazioni	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1
								Harvesting del nuovo sito opendata	Pubblicare il nuovo sito open data del Comune di Modena all'interno del sito regionale dedicato e del catalogo nazionale degli open data.	Tasso di copertura	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	100
								Publicazione online del sito opendata	Pubblicare sul sito del Comune di Modena gli opendata prodotti e metadati tramite l'applicativo CKan di Deda Group.	Tempo medio di organizzazione in giorni	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1
									N. pubblicazioni	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1	
									Tempo medio di pubblicazione in giorni	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	15	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0664	Consolidamenti dei sistemi informativi per garantire la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale	Adozione dei Pos PagoPA con integrazioni applicative, attivazione di servizi sull'App IO, adeguamento dei servizi online alle linee guida AgID sull'accessibilità, piano di migrazione di alcuni servizi in SaaS, Supporto alla dematerializzazione dei processi e adozione di strumenti abilitanti per la sua attuazione.	Adeguamento dei servizi online alle linee guida sull'accessibilità	Adeguamento dei servizi online alle linee guida sull'accessibilità secondo il crono programma previsto nel piano triennale adottato dal Responsabile per la Transizione al Digitale.	N. servizi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2
								Analisi e implementazione di	Individuazione di nuovi dataset da pubblicare sul portale Open Data, analisi e implementazione dei processi per la loro pubblicazione.	N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2
										N. procedure	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1
								Attivazione di nuovi servizi o integrazione su servizi già pubblicati sulla piattaforma IO Italia	Individuazione di nuovi servizi da pubblicare su AppIO, analisi e implementazione dei processi per il loro dispiegamento.	N. servizi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	4
								Consolidamento di strumenti innovativi	Consolidamento degli strumenti di firma elettronica avanzata e grafometrica.	N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	3
										N. procedure	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2
								Dematerializzazione pratiche edilizie	Attività tecniche di supporto allo start up del progetto: Supporto formativo per l'attivazione del progetto Monitoraggio della corretta esecuzione delle attività di tipo tecnico Rapporti con soggetti terzi (ParER, soprintendenza archivistica, ecc..)	N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2
										N. consultazioni	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2
		N. servizi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1								
							Potenziamento PagoPA nell'ente.	Attivazione Pos PagoPA e casse automatiche. Implementazione integrazioni per aumentare il livello di automatismo nella gestione dei pagamenti.	N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2	
									N. dispositivi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2	
									N. servizi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0665	Potenziamento dell'integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e dei servizi in rete e rinnovamento tecnologico dei sistemi informativi	Analisi per il continuo miglioramento del parco software in uso all'ente, pianificazione esecuzione dispiegamento dei nuovi sviluppi, miglioramento dei processi gestiti dall'ente tramite l'implementazione di nuove integrazioni tra sistemi, dismissione di software obsoleti anche in ottica di una migliore gestione della sicurezza informatica e di migrazione al cloud.	Analisi e implementazione	Integrazione SFERA - Sistema di votazione consiliare Integrazione Verbatel (Polizia Locale) e PRISMA	N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	4
										N. servizi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	4
								Analisi e implementazioni	- Attuazione azioni necessarie al superamento dei software basati su COBOL - Attuazione delle azioni necessarie alla sostituzione dell'applicativo	N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	6
										N. servizi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	6
								Analisi per la reingegnerizzazione dei sistemi	- reingegnerizzazione dell'attuale sistema di gestione del Piano Urbanistico per adeguarlo alle prescrizioni della nuova legge regionale (L.R. 24/2017). - sistematizzazione dell'aggiornamento delle tavole di Quadro Conoscitivo	N. affidamenti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	10
		N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2								
							Avviamento del nuovo software per la gestione dei procedimenti edilizi	Attività di start up per il nuovo software dei sistemi informativi edilizia con particolare riferimento ai moduli - Anagrafe Edilizia - Backoffice SUE - Frontoffice SUE	N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2	

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
									- Abusi Edilizi - Sismica - Toponomastica	N. consultazioni N. servizi	e - Obiettivi di digitalizzazione	3 2
								Potenziamento e implementazione di nuovi servizi online	Potenziamento e implementazione di nuovi servizi online	N. servizi	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione	6
								Reingegnerizzazioni e potenziamento	Supporto, analisi e sviluppo per nuove attivazioni di moduli software relativi a:	N. analisi N. servizi	e - Obiettivi di digitalizzazione	3 3
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0666	Piano Triennale per l'Informatica nella PA del Comune di Modena	Adozione del nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella PA del Comune di Modena. Monitoraggio e attuazione degli obiettivi assegnati dall'AGID per l'anno 2022.	Adozione nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella PA del Comune di Modena	Predisposizione ed adozione del nuovo Piano Triennale per l'informatica del Comune di Modena	N. analisi N. atti	e - Obiettivi di digitalizzazione	1 1
2								Aggiornamento delle Misure di Sicurezza ICT per le PA	Aggiornamento del documento "Misure Minime di Sicurezza ICT per le PA" come previsto dalla Circolare AGID 18 aprile 2017, n. 2/2017	N. aggiornamenti N. analisi	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione	1 2
2								Analisi della compliance al	Trasmissione all'Agenzia Nazionale per la Cyber Sicurezza dell'elenco e classificazione dei dati e dei servizi digitali gestiti, come previsto dal	N. analisi N. atti	e - Obiettivi di digitalizzazione	2 1
2								Digitalizzazione dei processi e dei	Diffusione dell'utilizzo degli strumenti di gestione documentale digitale quali scrivania virtuale, creazione di lettere digitali, pareri e relazioni, firma	N. analisi N. settori	e - Obiettivi di digitalizzazione	3 3
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0681	Infrastrutture tecnologiche: potenziamento e razionalizzazione in ambito informatico e delle telecomunicazioni	Potenziamento, consolidamento e razionalizzazione dei sistemi e delle infrastrutture tecnologiche dell'Ente, in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA di AGID.	Potenziamento rete MAN e Cloud	Potenziamento della connettività di rete dell'Ente in relazione all'utilizzo dei sistemi informatici presso DC Lepida	N. analisi N. dispositivi N. progetti		4 20 3
								Potenziamento sistema di	Incremento delle aree coperte dal sistema di videosorveglianza cittadino	N. interventi N. progetti		3 2
								Potenziamento sistemi di sicurezza informatica	Potenziamento e consolidamento dei sistemi informatici per incrementarne la sicurezza	N. aggiornamenti N. analisi N. interventi		6 4 4
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0682	Nuove modalità di gestione delle attività di stampa	Definizione di nuove modalità organizzative per la gestione dei servizi di stampa dell'amministrazione. Affidamento ad operatore esterno e riorganizzazione dei flussi operativi che portano alla stampa finale e alla consegna dei materiali.	Aggiudicazione gara di appalto dei servizi di stampa e	Aggiudicazione gara di appalto dei servizi di stampa sia ordinari sia su formati straordinari e avviamento in produzione dei medesimi.	N. affidamenti N. procedure	della corruzione - Riorganizzazione	1 1
								Nuova organizzazione delle	Modifiche al workflow che porta i settori a produrre materiali stampati e al loro ritiro.	N. analisi N. verifiche	e - Obiettivi di digitalizzazione	1 1
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0684	Nuovi censimenti anno 2022	Affrontare la nuova stagione dei censimenti continui la cui prima fase si è conclusa con il 2021	Censimento continuo della popolazione: fase operativa	Fase attuativa del censimento continuo: rilevazione dei cittadini interessati al censimento che non hanno compilato spontaneamente il questionario tramite il recupero di interviste effettuate dai rilevatori con il supporto dell'ufficio comunale di censimento costituito presso l'ufficio di statistica.	Variazione % copertura		75
								Presentazione dei principali risultati dei censimenti continui edizioni precedenti: 2018-2021	ISTAT rilascerà le informazioni desunte dai censimenti continui a livello comunale. Per i dati a livello sub comunale non ci sono ancora indicazioni. Verrà pubblicato sul sito un breve report con i principali risultati, a livello dell'intero comune, confrontati con i precedenti censimenti.	N. pubblicazioni		1
2	Lo sviluppo	19.2.04	La città smart	SMART CITY,	OE0687	Umanesimo 5.0: Nuova	Promozione della cittadinanza digitale e del	Evento Modena	L'evento rappresenta il punto finale del percorso di coinvolgimento del	N. eventi		1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
	intelligente e sostenibile			SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE		edizione di Modena Smart Life	pieno accesso ai servizi digitali. Realizzazione di attività organizzative e di comunicazione, sviluppate durante tutto l'anno, che vedono come momento conclusivo la manifestazione Modena Smart Life	Smart Life	territorio sui temi della smart city e della cultura digitale	N. partecipanti		1000
								Progettazione della manifestazione	Attività di progettazione del format e delle modalità organizzative. Definizione dei ruoli tra gli stakeholder coinvolti.	N. progetti		1
										N. campagne		1
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0699	Potenziamento digitalizzazione servizi demografici e Progetto speciale CIE	Diffusione dell'uso dei servizi online presso cittadini, professionisti e centri/associazioni punto di riferimento dei cittadini. Partecipazione a fasi sperimentali di attuazione di progetti nazionali di digitalizzazione dei servizi. Sviluppo del progetto speciale per la riduzione dei tempi di attesa rilascio CIE e per la diffusione dell'identità digitale della popolazione modenese attraverso le credenziali CIE. Digitalizzazione di alcune richieste dei cittadini.	Digitalizzazione richieste del cittadino	Adesione al progetto nazionale di digitalizzazione della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche di cambio indirizzo e di immigrazione nell'ambito di ANPR con interfaccia con il sistema di protocollazione dell'ente. Digitalizzazione accertamenti residenza Polizia locale. Implementazione di una form contenente le informazioni necessarie per il rilascio online di certificati richiesti dal cittadino via email. Analisi digitalizzazione registri di stato civile. Perfezionamento della modalità online di presentazione delle richieste di iscrizione/cancellazione agli albi presidenti di seggio e scrutatori.	N. analisi	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione	2
								Potenziamento del servizio di rilascio CIE	Apertura della sede Anagrafe di Via Padova per il rilascio esclusivo di CIE per ridurre gli attuali tempi di attesa degli appuntamenti e per avviare la procedura triennale di rilascio di CIE ai cittadini in possesso di carta di ridurre gli attuali tempi di attesa degli appuntamenti e per avviare la ridurre gli attuali tempi di attesa degli appuntamenti e per avviare la	N. appuntamenti	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione	1800
										N. documenti		1800
										N. procedure		2
								Revisione convenzioni accesso servizi online	Revisione della convenzione con l'ordine dei commercialisti e dei protocolli di intesa con i CAF e alcune Polisportive per l'accesso diretto al servizio online per la stampa di certificati dei loro clienti o associati.	N. atti	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione	2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0707	Rinnovo dei servizi di Polizia Mortuaria	Recupero delle attività di Polizia Mortuaria relative all'analisi del fabbisogno di spazi cimiteriali in funzione della progettazione tecnica del piano rete cimiteriale e alla pianificazione delle operazioni cimiteriali. Analisi della sostenibilità dell'attuale "bacinizzazione" e stesura definitiva del nuovo regolamento di polizia mortuaria. Definizione di sinergia con il Settore Cultura per inserire la visita al cimitero di San Cataldo nei percorsi turistici storici.	Pianificazione operazioni cimiteriali.	Analisi del fabbisogno di spazi cimiteriali in relazione alla futura stesura del piano rete cimiteriale (strumento urbanistico) in collaborazione con gli Uffici tecnici competenti. Redazione bozza piano di recupero delle operazioni cimiteriali.	N. analisi		1
								Promozione cimitero	Realizzazione di iniziative culturali all'interno del cimitero San Cataldo in collaborazione con gli istituti culturali per promuovere il cimitero	N. documenti		1
										N. analisi		1
								Revisione Regolamento	Analisi della sostenibilità dell'attuale "bacinizzazione" come criterio di scelta del luogo di sepoltura preventiva ai funerali. Stesura definitiva del nuovo	N. iniziative		2
										N. analisi		1
										N. documenti		2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.05	La città in movimento	PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA	OE0643	PUMS2030: espletamento della parte tecnica per la programmazione e l'attuazione delle azioni 2022	Prosegue l'attività di programmazione operativa delle azioni previste dal PUMS2030 sulla base delle risorse disponibili tempo per tempo (in finanziamento esterno e/o autofinanziamento), la contestuale definizione puntuale dei progetti da attuare nella fase di breve periodo prevista dal PUMS e l'attività di coordinamento nell'elaborazione di studi di fattibilità delle azioni di medio periodo.	Affiancamento ai professionisti esterni per la redazione di studi di fattibilità inerenti alle azioni di medio-lungo periodo del PUMS	Prosegue l'affiancamento ai professionisti incaricati degli studi di fattibilità su alcune delle azioni di medio periodo del PUMS per condividere, tempo per tempo, obiettivi specifici e metodologie di analisi e fornire, ove necessario, i dati in possesso degli uffici che risultino utili all'elaborazione dei progetti che saranno proposti alla Giunta Comunale	N. progetti	Riqualificazione Urbana	14

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Aggiornamento crono-programma interventi connessi alle azioni del PUMS, accertamento compatibilità economica e verifica in Giunta delle priorità, predisposizione/integrazione di progetti previsti	Predisposizione di elaborati tecnici coerenti con la definizione puntuale delle azioni previste per l'anno 2 di validità del PUMS in funzione delle opportunità di finanziamento. Elaborazione nuovi progetti e integrazione dei progetti già allo studio per l'anno 3 di validità del PUMS.	N. progetti	Riqualificazioni Urbane	5
								Attività volte al conseguimento degli obiettivi di cui	Attività volte alla definizione e progettazione degli interventi candidati nell'ambito del D.M. MIMS n.509/2021, in ottemperanza al cronoprogramma ivi definito e ad eventuali ulteriori indicazioni contenute	N. atti predisposti		1
								Quadro complessivo delle provviste economiche necessarie e delle risorse disponibili per le azioni previste nel PUMS2030 nel breve periodo	Definizione di un quadro complessivo delle risorse necessarie a dare attuazione ai principali interventi previsti nel PUMS2030 nel breve periodo (anni 2 e 3) e delle risorse disponibili, con particolare attenzione alle possibilità di finanziamento di enti sovraordinati in base alle caratteristiche delle azioni ammesse.	N. elaborati	Riqualificazioni Urbane	1
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0656	Riqualificazione spazi e contenitori storici: progettazione ed esecuzione di opere	Proseguimento degli interventi di consolidamento sugli edifici e spazi pubblici della Città Storica mediante interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e di riqualificazione nonché la valorizzazione dei beni demaniali sul territorio modenese. Avviati interventi di progettazione e realizzazione di opere pubbliche i cui finanziamenti sono previsti nel PNRR e nei Fondi Strutturali Regionali.	1. Ex Fonderie Riunite 2° stralcio - Progetto esecutivo.	Progettazione esecutiva del 2° stralcio del progetto di recupero dell'edificio "Ex Fonderie" per rimanere in linea col programma di rigenerazione urbana avviato in questa area della fascia ferroviaria.	N. stati di avanzamento	PNRR - Riqualificazioni Urbane	2
								2. Progetto Terre e Ducato Estense – Palazzo dei Musei	I lavori del 1° stralcio del Progetto del Ducato Estense proseguono come da cronoprogramma e la fine lavori è previsto per giugno 2022. Essendo stata completata la progettazione del secondo stralcio funzionale delle opere necessarie alla valorizzazione e rifunzionalizzazione del complesso Ex Ospedale Estense, ci si pone l'obiettivo di reperire le risorse per bandire i lavori che amplieranno gli spazi del museo civico, della Galleria Estense e degli altri istituti culturali presenti nell'Edificio.	N. stati di avanzamento	Riqualificazioni Urbane	2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0659	Sicurezza nei luoghi di lavoro: Covid19 - adeguamenti normativi, benessere dei lavoratori, formazione e sorveglianza sanitaria.	Il D.Lgs 81/2008 ovvero il "Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro" individua i principi di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la verifica continua dell'organizzazione del lavoro e dell'aggiornamento costante delle misure adottate e da adottare, secondo il principio della massima sicurezza anche in considerazione delle	Accertamenti e sopralluoghi finalizzati alla sicurezza dei luoghi di lavoro dell'Ente.	Effettuazione di un congruo numero di sopralluoghi destinati ad individuare, oltre ai rischi, anche altre problematiche inerenti all'igiene, nonché altre situazioni da risolvere nell'interesse dei lavoratori. Il sopralluogo è l'attività specifica che permette, anche in collaborazione con il MC di contribuire alla redazione e/o all'aggiornamento del DVR e alla promozione di iniziative di miglioramento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.	N. sopralluoghi		60

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
							misure per il contenimento del contagio COVID-19 da adottare a tutela della sicurezza dei lavoratori.	Aggiornamento Piani di emergenza - Documenti di	Prosegue la redazione e l'aggiornamento dei Documenti previsti dalla Normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 ex DM 10/03/1998: Decreto CONTROLLI, DM 1/9/2021)	N. consultazioni N. report		40 2
								Coordinamento delle azioni volte alla informazione, formazione e addestramento dei lavoratori in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/94	Assicurare l'attuazione del processo formativo dei dipendenti dell'Ente mediante una serie di eventi coordinati e finalizzati all'acquisizione di sempre maggiori consapevolezza riguardo ai rischi a cui possono essere esposti, in particolare saranno attuate: attività dirette a fornire conoscenze utili all'identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi nell'ambiente di lavoro; attività educative attraverso le quali trasferire alle lavoratrici ed ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti; attività dirette a far apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.	N. report		4
								Proseguimento delle azioni per il benessere negli ambienti di lavoro del personale in collaborazione con l'ufficio competente della Direzione Generale.	Il Servizio, in collaborazione con la Direzione Generale, cura l'attività volta al miglioramento delle condizioni ambientali dei luoghi di lavoro, in particolare, alla verifica dell'idoneità dell'ambiente di lavoro, delle attrezzature, dotazioni e impianti presenti. Le non conformità rilevate verranno tempestivamente segnalate al Settore competente dell'Amministrazione per i provvedimenti da intraprendere al fine di attuare un costante incremento delle azioni di miglioramento delle condizioni di benessere dell'ambiente di lavoro.	N. report		4
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0678	Piano edilizia scolastica: redazione di un piano di interventi legato alla manutenzione ordinaria, straordinaria e progettazione di nuovi edifici scolastici di ogni ordine e grado.	Redazione di un Piano rivolto al miglioramento della fruibilità dei locali destinati a spazi didattici e sportivi nelle scuole proseguendo le attività di verifica e gli approfondimenti normativi, in merito allo stato manutentivo, alle caratteristiche distributive degli spazi, alla vulnerabilità sismica, alla rispondenza impiantistica e all'esigenza di nuovi edifici scolastici	1. Costituzione gruppo di lavoro	La necessità di monitorare la totalità degli edifici ad uso scolastico di ogni ordine e grado richiede la costituzione di un gruppo di lavoro eterogeneo con molteplici specializzazioni	N. appuntamenti N. partecipanti		2 14
								2. Monitoraggio degli edifici interessati	La fase identificata è rivolta a indagini, verifiche, rilievi, fotografie identificate dal gruppo di lavoro	N. report N. sopralluoghi	PNRR	3 21
								3. Ricerca documentale	Il gruppo di lavoro verificherà la presenza negli archivi storici e nel fascicolo digitale degli edifici le documentazioni riguardanti: la presenza di vincoli architettonici, l'agibilità, le dichiarazioni di conformità, le attestazioni di prestazione energetica, le verifiche di vulnerabilità sismica e nuove aree da destinare ad immobili ad uso scolastico	N. documenti predisposti		1
								4. Redazione di un data-base contenente informazioni anagrafiche dei fabbricati e dotazioni impiantistiche	Redazione di un documento che contenga tutte le caratteristiche dimensionali dei fabbricati, le destinazioni d'uso, le certificazioni e dotazioni impiantistiche	N. documenti predisposti		1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								5. Ipotesi di piano di intervento	Analisi delle priorità degli interventi, ipotesi di nuove edificazioni o ampliamenti e relativa stima dei costi legata ad ogni fabbricato.	N. report		1
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0680	Aggiornamento Progetto esecutivo teatro scuola media "Carducci"	Si prevede il completamento dell'intervento sul plesso della scuola media "Carducci" intervenendo anche sul teatro per restituire alla città un contenitore per manifestazioni che possono ospitare fino a 230 persone mediante la revisione e aggiornamento del progetto esecutivo	1. Costituzione gruppo di lavoro	Formazione di un gruppo di lavoro necessario per il coordinamento e l'affiancamento in questa fase di revisione del progetto originario	N. appuntamenti	PNRR	1
								2. Redisposizione di una delibera di riapprovazione progetto contenente variazioni autocertificate	A seguito di variazioni apportate si prevede la riapprovazione del progetto esecutivo mediante una delibera che contenga le variazioni apportate	Tavoli tecnici	PNRR	2
								3. Predisposizione atti di gara	Il gruppo collaborerà alla stesura degli atti amministrativi necessari per il bando di gara	N. atti predisposti	PNRR	1
								4. Espletamento gara e aggiudicazione	E' prevista una collaborazione con la commissione che valuterà i progetti che saranno presentati per scegliere conseguentemente la ditta aggiudicataria	Tavoli tecnici	PNRR	2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0685	Programmazione ed attuazione interventi mediante Accordo Quadro validità biennale	Nell'ambito delle azioni per la cura e il decoro della città, quindi rispondere al meglio alle reali esigenze dell'Amministrazione e aumentare l'efficienza e l'efficacia degli interventi manutentivi del suolo pubblico, della viabilità e del Servizio di sgombero della neve e spargimento sale, sono stati affidati e organizzati l'esecuzione dei "lavori e dei servizi pluriennali di gestione e manutenzione del patrimonio infrastrutturale stradale comunale". Gestire un patrimonio Comunale significa passare da una gestione "tradizionale" (affidata al personale interno o a differenziati e sporadici interventi di terzi) ad una gestione terziarizzata e globale. Ciò costituisce una scelta importante e innovativa, che comporta attente valutazioni, tanto sul piano economico, quanto sotto il profilo organizzativo. L'adozione di un Accordo Quadro, pensato per migliorare una logica efficientistica delle risorse, e la sua corretta gestione, apporterà notevoli benefici tecnici, logistici e gestionali all'Amministrazione relativamente a strade e marciapiedi	1 - Costituzione gruppo di lavoro	Costituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio costante dello stato fisico e prestazionale della rete viaria Comunale	N. verbali Tavoli tecnici		4 7
								2 - Consultazione delle banche dati su supporto	Consultazioni dei fascicoli digitali per eventuali verifiche pre-interventi	N. consultazioni N. report		2 4
								3 - Pianificazione temporale e progettazione esecutiva degli interventi manutentivi	Il controllo quali-quantitativo degli interventi da eseguire ed eseguiti sull'intera area Comunale avverrà secondo una pianificazione tempestiva dei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria da rimodulare alla luce di eventuali nuove esigenze manutentive	N. report		2
								4 - Controllo quali-quantitativo degli interventi eseguiti sull'intera area Comunale	Previsione di Sopralluoghi atti a garantire il controllo qualitativo e quantitativo sull'intero territorio Comunale sui lavori in corso ed effettuati	N. sopralluoghi		2
								5 - analisi dei dati a consuntivo.	analisi dei dati a consuntivo a fine lavorazioni	N. analisi	Prevenzione della corruzione - Trasparenza	2
												40
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0688	Digitalizzazione delle procedure amministrative di scavo: accertamenti e revisioni della nuova	Approfondimento delle procedure amministrative di scavo: accertamenti e revisioni della nuova piattaforma web	1. Verifica e aggiornamento della piattaforma web	Verifica e aggiornamento della piattaforma web in seguito a delle criticità emerse nell'utilizzo	N. interazioni	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione	3

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
						piattaforma web		2. Catalogazione e valutazione report scaturiti dalla piattaforma	Catalogazione e valutazione report scaturiti dalla piattaforma al fine di ottenere un documento facilmente consultabile	N. report	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0693	Nuovi Procedimenti di gara per i lavori pubblici: utilizzo piattaforma MEPA	Implementazione dell'utilizzo della piattaforma MEPA di CONSIP SpA per interventi ulteriori rispetto a quelli di manutenzione alla luce delle nuove disposizioni in materia di bandi con l'utilizzo del mercato elettronico. Estensione dell'utilizzo delle gare in ASP per bandi di gare per tutte le tipologie di LL.PP.	1. Aggiornamento e digitalizzazione flussi documentali in materia di bandi con l'utilizzo del mercato elettronico.	Coordinamento gruppo di lavoro per tutte le manutenzioni sia ordinarie che straordinarie.	N. inserimenti	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione - Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	12
								2 - Iter procedurale semplificativo	3. Predisposizione di un "Iter" procedurale che consenta un accesso semplificato alla piattaforma MEPA	N. report	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione - Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1
								3 - Predisposizioni atti di gara	Predisposizioni atti documentali di gara e relativo espletamento delle procedure di aggiudicazione	N. atti predisposti	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione - Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	4
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0694	Lavori e manutenzioni e azioni straordinarie su edifici e strade	Proseguimento degli obiettivi perseguiti nel 3° anno attraverso la rigenerazione urbana, la valorizzazione degli edifici e degli spazi pubblici, la manutenzione e la riqualificazione di strade e del verde pubblico, per una città più inclusiva e sicura anche a seguito delle risorse previste per la rigenerazione urbana nel PNRR che impattano sulle opere pubbliche del centro storico	Coordinamento e controllo interventi	Si rende necessario un coordinamento ed un monitoraggio dei lavori previsti mirati a migliorare il decoro e la cura della città con interventi programmati	N. report Tavoli tecnici	PNRR - Riqualificazione Urbana	2 2
								Coordinamento e controllo programma lavori	Proseguimento dei coordinamenti e controlli della progettazione e realizzazione delle opere pubbliche	N. report	PNRR - Riqualificazione Urbana	2
								Manutenzione, recupero e riqualificazione patrimonio demaniale	Coordinamento di progetti di riqualificazione e recupero patrimonio demaniale storico, di adeguamento normativo, di nuove costruzioni e di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici, parchi e strade del territorio comunale	N. iniziative N. progetti predisposti N. report N. verbali N. verifiche	PNRR - Riqualificazione Urbana	2 10 2 4 2
								Proseguimento della programmazione	Attuazione di un piano di opere pubbliche per gestire e realizzare con l'Accordo Quadro, validità biennale, per rispondere al meglio alle reali esigenze dell'Amm.ne e aumentare l'efficienza ed l'efficacia degli interventi	N. assegnazioni Tavoli tecnici	PNRR - Riqualificazione Urbana	2 12
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	OE0695	Interventi di riqualificazione nel Palazzo Comunale	Palazzo Comunale: in linea col programma di riqualificazione previsto con il PNRR procedono gli interventi di rafforzamento e adeguamento	Coordinamento procedura di gara	Coordinamento per la procedura di affidamento lavori	Tavoli tecnici	Riqualificazione Urbana	2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
			storico	NE DELLA CITTA'			funzionale del 3° piano. Sistemazione del punto di accoglienza al piano terra e restauro delle facciate esterne	Costituzione gruppo di lavoro	Costituzione gruppo di lavoro	N. convocazioni	Riqualificazioni Urbane	1
								Progettazione esecutiva	Recepto il parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni Culturali, si procederà alla redazione di un progetto esecutivo ed alla predisposizione degli atti di gara	N. elaborati	Riqualificazioni Urbane	2
								Progetto Preliminare	Predisposizione del Progetto Preliminare da sottoporre al parere ufficiale della Sovrintendenza ai Beni Culturali per la necessaria autorizzazione a procedere	N. progetti predisposti	Riqualificazioni Urbane	1
								Rilievi laser-scanner e ortofotopiano della struttura	Su indicazione della Sovrintendenza ai Beni Culturali si rende necessario produrre un rilievo laser-scanner e ortofotopiano puntuale della struttura e relativa consistenza materica del palazzo.	N. elaborazioni	Riqualificazioni Urbane	2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0696	Riqualificazione e adeguamento logistico "Palazzo Solmi"	Nell'ambito della valorizzazione dei beni storici concessi all'Amm.ne Comunale, si è intrapreso una serie di interventi volti al recupero, alla riqualificazione ed alla sistemazione logistica del Palazzo Solmi/Rangoni	Individuazione potenziali utilizzatori della struttura	In collaborazione con il Servizio Patrimonio ed il Settore Cultura si procederà all'individuazione di potenziali soggetti, Consorzi o Enti che potrebbero usufruire dei nuovi spazi riqualificati che diventeranno i "contenitori" delle prossime manifestazioni socio - culturali della città	N. verbali	Riqualificazioni Urbane	1
								Inizio lavori	A seguito dell'individuazione della ditta aggiudicataria, si procederà con l'affidamento e l'inizio dei lavori	N. verbali	Riqualificazioni Urbane	1
								Predisposizione atti di gara	Si procederà alla predisposizione degli atti necessari per l'espletamento della gara e relativa aggiudicazione lavori	N. atti	Riqualificazioni Urbane	6
								Predisposizione Progetto Esecutivo	Recepto il parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni Culturali, si procederà con la redazione del Progetto esecutivo	N. progetti presentati	Riqualificazioni Urbane	1
								Predisposizione progetto preliminare	Predisposizione del Progetto Preliminare da sottoporre al parere ufficiale della Sovrintendenza ai Beni Culturali per la necessaria autorizzazione a procedere	N. progetti predisposti	Riqualificazioni Urbane	1
								Rilievo laser-scanner e ortofotopiano puntuale della struttura	Su indicazione della Sovrintendenza ai Beni Culturali si rende necessario produrre un rilievo laser-scanner e ortofotopiano puntuale della struttura e relativo consistenza materica del palazzo.	N. elaborati	Riqualificazioni Urbane	1
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0760	Coordinamento e gestione per le parti competenza delle candidature e interventi di riqualificazione finanziati nell'ambito del	Coordinamento e gestione per le parti competenza delle candidature e degli interventi di riqualificazione finanziati nell'ambito del Pinqua e del Pnrr, in collaborazione con la Direzione generale - Unità di progetto "Progetti e interventi tecnici Pinqua e Pnrr".	Ex Fonderie Riunite: 2° stralcio	Presidio della progettazione esecutiva del 2° stralcio del progetto di recupero dell'edificio "Ex Fonderie".	N. gruppi N. progetti predisposti	PNRR	3 1
								Teatro delle Passioni ex Enel 2: secondo stralcio.	Presidio della progettazione esecutiva del 2° stralcio del progetto del "Teatro delle Passioni".	N. gruppi N. progetti predisposti	PNRR	3 1
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0708	Semplificazione e digitalizzazione dell'attività di sportello unico per l'edilizia finalizzata anche all'accesso agli atti.	L'obiettivo ha lo scopo di supervisionare il processo di compilazione e implementazione dei nuovi software riguardanti il front office e il back office delle pratiche edilizie e dei procedimenti connessi nonché della migrazione dell'anagrafe edilizia in Anagrafe Comunale degli immobili integrata nel Sistema informativo territoriale (ACI Vesta). Il gruppo dovrà anche occuparsi del supporto e della supervisione alla digitalizzazione dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie e dell'adeguamento dei software per la produzione delle certificazioni e attestazioni di destinazione urbanistica secondo le previsioni del PUG.	1 Supporto alla digitalizzazione dell'archivio cartaceo finalizzato alla verifica del contenuto in consegna e in ricezione delle pratiche edilizie da movimentarsi per la scansione e metadateazione	Predisposizione delle distinte di consegna delle pratiche edilizie mediante l'inserimento nel database dei dati necessari e dell'indicazione della posizione di partenza e arrivo negli archivi delle pratiche edilizie stesse	N. documenti predisposti	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazioni	1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								2 Implementazione dei nuovi strumenti	Supervisione, sulla base dell'esperienza maturata nell'attività di controllo di tutti i titoli in ingresso e dell'avvio dei procedimenti complessi, nonché	N. eventi	Obiettivi di digitalizzazione	1
								3 Attività correlate alla migrazione	Supervisione e adattamento della base dati ora contenuti nell'anagrafe edilizia nel nuovo database dell'anagrafe comunale degli immobili nonché	N. ore	Obiettivi di digitalizzazione	60
										N. eventi	Obiettivi di digitalizzazione	2
										N. ore	Obiettivi di digitalizzazione	40
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0711	Razionalizzazione delle attività inerenti i procedimenti edilizi secondo principi di economicità, legittimità e trasparenza	A seguito dell'assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 29/12/2021 e dell'entrata in vigore delle norme di salvaguardia, realizzazione di interventi strutturali nel perseguimento di criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, di trasparenza dell'azione di controllo, autorizzatoria, inibitoria e sanzionatoria per assicurare piena legittimità ai provvedimenti adottati. Riorganizzazione delle attività del Servizio volta allo studio, all'interpretazione applicativa, alla predisposizione dei conseguenti regolamenti e nuove modalità operative, all'allineamento dell'attività di controllo sul territorio ai nuovi indirizzi del PUG.	1 A seguito dell'assunzione della proposta di PUG, affiancamento con il Settore Pianificazione nella fase transitoria di predisposizione e	Definizione di incontri congiunti volti alla lettura e interpretazione applicativa delle norme del PUG nella fase di salvaguardia; raccordo fra l'elaborazione e l'applicazione anche in supporto alla progettazione; individuazione di gruppi di lavoro interni al Servizio di approfondimento e risoluzione di tematiche specifiche.	N. eventi		2
								2 Digitalizzazione dell'archivio cartaceo dell'edilizia per la piena	Espletamento della procedura di gara per la scelta del contraente e l'affidamento dell'appalto per la digitalizzazione delle pratiche dell'edilizia. Sopralluoghi delle Ditte, risposta ai quesiti, affidamento. Avvio sistematico del processo di digitalizzazione.	N. analisi	Digitalizzazione	2
								3 Innovazione del software di	Prosecuzione, in raccordo con il Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione, Ufficio Agenda Digitale del progetto avviato nell'anno 2021	N. eventi	Obiettivi di digitalizzazione	5
								4 Semplificazione delle procedure di controllo volte a una tempestiva ed efficace comunicazione verso l'esterno e all'ottimizzazione delle risorse interne	Razionalizzazione delle procedure di controllo volte a garantire l'espletamento secondo le percentuali definite dalle norme sovraordinate, con particolare riguardo ai progetti complessi, agli interventi su edifici vincolati e ai progetti che determinano oneri economici a carico dei privati verso il Comune di Modena.	N. sopralluoghi	Obiettivi di digitalizzazione	10
										N. analisi	Obiettivi di digitalizzazione	2
										N. eventi	Obiettivi di digitalizzazione	5
										N. analisi	Semplificazione	4
										N. azioni	Obiettivi di semplificazione	2
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	OE0724	Semplificazione delle procedure di controllo e digitalizzazione delle attività edilizia privata e sismica attraverso un processo di transizione verso un nuovo software gestionale e il nuovo PUG	Passaggio al nuovo Software gestionale di tutte le pratiche edilizie e sismiche, compreso la migrazione dei dati da MUDE terremoto, a norma delle misure di agenda digitale al fine di semplificare la gestione del processo di istruttoria e di trasparenza. Costante supporto agli operatori di front e back office in relazione al passaggio al nuovo gestionale e alle nuove norme di PUG in collaborazione con il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana. Guida alla presentazione di progetti che interessano edifici vincolati e il costruito nella città storica al fine di migliorare i tempi di controllo su interventi legati al superbonus e bonus facciate e eco-bonus.	Attività di coordinamento e supporto al	Attività di supporto e coordinamento degli operatori edilizia e sismica alla gestione delle nuove norme del Piano, con restituzione di feedback e monitoraggio	N. consultazioni		2
								Controllo istruttorio delle pratiche edilizie e sismiche e miglioramento della gestione progetti assoggettati a procedimenti speciali ed edifici vincolati nella città storica	Definizione di linee operative per la giusta presentazione di progetti che riguardano edifici vincolati e che interessano la città storica, con la finalità di ridurre i tempi di controllo.	N. documenti		2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Sostituzione del software di gestione di tutti i titoli edilizi e sismici	La sostituzione del software sarà accompagnata da un gruppo di lavoro misto infra-settoriale che adatterà l'applicativo alle esigenze procedurali e gestionali delle pratiche edilizie e sismiche, compresi i progetti complessi soggetti a procedure uniche (convenzionati e in variante urbanistica). Studio e analisi della possibilità di dialogo con altri gestionali del settore e con quello del Settore Pianificazione, per monitoraggio dell'attuazione di indirizzi comuni.	N. analisi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0676	Promozione del trasporto scolastico sostenibile	Il trasporto scolastico svolge un ruolo molto importante nel processo di transizione ecologica, anche per l'impatto che può avere in termini di educazione ambientale dei nostri studenti. Tramite la partecipazione al bando del Ministero della Transizione Ecologica finanziato dal fondo istituito con il "Decreto Clima", finalizzato alla realizzazione di nuove linee di trasporto scolastico da attivare mediante scuolabus ad alimentazione elettrica, il Comune di Modena è	Analisi	Studio e analisi delle modalità applicative del progetto di trasporto scolastico sostenibile	N. analisi		1
								Costituzione gruppo di lavoro con Aess	Costituzione di un gruppo di lavoro con Aess e il personale già presente all'interno del Settore per lo sviluppo delle attività previste nel progetto finanziato	N. iniziative		5
								Stipula di un accordo con AESS per la realizzazione del progetto	Si procederà alla stipula di una convenzione con AESS per il supporto amministrativo e tecnico alla realizzazione del progetto	N. convenzioni		1
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0739	Sviluppo del progetto MODENA ZERO SEI COSTRUIRE FUTURO	Costruzione di una esperienza di continuità attraverso il Tavolo "Modena Zerosei Costruire Futuro" finalizzata alla creazione di un sistema integrato 06 per l'infanzia diffuso ed inclusivo che garantisca pari opportunità ai bambini e alle bambine della città e che consenta di creare una rete e l'interazione tra i servizi e i vari soggetti presenti nei vari territori	Previdisposizione di informative per la Giunta e per il Consiglio comunale	Predisposizione periodica di informative per la Giunta e il Consiglio comunale sull'andamento del progetto	N. commissioni		2
								Previdisposizione documenti	Predisposizione documenti di sintesi del lavoro dei gruppi	N. analisi		2
								Sviluppo gruppi di lavoro specifici	Sviluppare gruppi di lavoro con il coinvolgimento dell'intera rete dei servizi per costruire un approccio comune, un linguaggio condiviso e lo sviluppo di azioni da proporre all'amministrazione comunale che ha la competenza della	N. iniziative		2
										N. enti		30
										N. gruppi		10
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0677	Innovazione e qualificazione del sistema di bollettazione e di gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici	Passaggio dall'attuale programma di gestione dell'emissione delle richieste di pagamento e dei pagamenti ad un nuovo gestionale informatico con aggiornamento e miglioramento delle modalità di bollettazione e di gestione dei pagamenti	Emissione delle richieste di pagamento e registrazione dei pagamenti	Una volta eseguito e verificato il passaggio dei dati dal vecchio al nuovo gestionale, e importati i nuovi valori ISEE, si procederà con le prime emissioni delle richieste di pagamento e la successiva registrazione dei pagamenti sul nuovo gestionale	N. elaborazioni		4
								Incontri formativi con il personale	Una volta eseguito il passaggio dei dati, si procederà ad organizzare la formazione del personale sull'utilizzo del nuovo applicativo	N. corsi		2
								Passaggio dati	Realizzazione del passaggio dati dal vecchio al nuovo gestionale per una corretta bollettazione dei servizi educativi	N. aggiornamenti		1
								Studio applicativo	Realizzazione di uno studio applicativo per il passaggio dei dati dal vecchio al nuovo gestionale ai fini della corretta bollettazione	N. studi		1
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0725	Nuovi affidamenti di servizi complessi e strategici per i servizi educativi e scolastici	Ridefinizione delle caratteristiche della modalità di gestione di alcuni servizi complessi e strategici correlati alla gestione diretta, da affidare in seguito a naturale scadenza del relativo contratto, in considerazione delle attuali esigenze dell'Ente e gestione delle attività correlate all'avvio della finanza di progetto sui servizi di ristorazione. Gestione dei procedimenti di affidamento, sopra e sotto soglia europea, ai sensi del codice dei contratti pubblici.	Co-progettazione nell'ambito dei servizi integrativi	Affidamento dei servizi integrativi mediante lo strumento della co-progettazione con gli enti del terzo settore	N. affidamenti		1
								Finanza di progetto ristorazione scolastica: avvio ed	La finanza di progetto della ristorazione scolastica aggiudicata recentemente richiede una complessa fase di avvio e di esecuzione in relazione sia alla parte di gestione e implementazione del servizio che a quella della	N. avvisi		1
								Servizio controllo qualità ristorazione	Affidamento del controllo qualità del servizio di ristorazione e del controllo sulle attività obbligatorie del processo HACCP	N. consultazioni		3
								Somministrazione di lavoro a tempo	Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per il profilo di esecutore educativo per i Nidi d'infanzia e le Scuole d'infanzia comunali	N. procedure		2
										N. atti		1
										N. bandi		1
										N. atti	Prevenzione della	1
										N. bandi	corruzione	1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0726	Potenziamento della accessibilità ai servizi educativi e scolastici	Qualificazione delle modalità di accesso ai servizi con utilizzo di procedure digitalizzate e multilingue tese a semplificare per gli utenti l'accesso ai servizi e a ridurre le distanze con gli stessi	Agevolazione delle iscrizioni on line	A fronte dell'obbligatorietà del sistema pubblico di identità digitale per accedere alle attività amministrative risulta fondamentale proporre dei supporti per agevolare le iscrizioni on line e pertanto si ritiene utile la realizzazione di video-tutorial	N. dispositivi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione e - Accessibilità dell'amministrazione	2
								Dematerializzazione delle attestazioni dei servizi educativi e scolastici	In aderenza a quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale si procederà a dematerializzare le attestazioni di pagamento e di frequenza	N. documenti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	200
								Documentazione digitalizzata multilingue per l'accesso ai servizi educativi e alle scuole di infanzia	Si procederà a predisporre documentazione digitalizzata multilingue per semplificare l'accesso ai servizi educativi e alle scuole d'infanzia	N. documenti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2
								Implementazione di modalità digitali nel	A seguito dell'avvio del nuovo contratto della ristorazione scolastica in finanza di progetto, adozione di un nuovo sistema informatico per la	N. documenti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0740	Infanzia, famiglie, servizi educativi e scolastici nel Covid-19	Innovazione nei metodi, nelle modalità e negli strumenti per lo sviluppo delle attività in epoca Covid, garantendo la prosecuzione dei servizi e il processo di accreditamento dei servizi 0-3	Accreditamento dei servizi 0-3	Sulla base delle indicazioni regionali e delle richieste, si intende procedere all'accreditamento dei servizi educativi 0-3 che rispettano i requisiti richiesti e sulla base dell'istruttoria dedicata	N. istruttorie		48
										N. servizi		45
								Definizione protocolli operativi	Definizione periodica protocolli operativi di prevenzione Covid-19	N. interazioni		34
										N. procedure		4
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0741	Coordinamento di progetti finalizzati a prevenire la povertà educativa	Sviluppo, attraverso le reti istituzionali e con l'associazionismo, di azioni integrate per contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa.	Attività di coordinamento provinciale 0-6	Sviluppo e coordinamento del CPT in particolare per l'integrazione formativa e pedagogica e attività di analisi qualitativa dei servizi con predisposizione di documentazione e obiettivi provinciali condivisi	N. commissioni		7
										N. corsi		4
								Attività di orientamento	Sviluppo del progetto orientamento (progetto regionale) con obiettivi comunali e di sviluppo provinciale.	N. elaborati		2
										N. enti		8
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0742	Coordinamento e sviluppo delle attività di formazione professionale	Coordinare l'attività e lo sviluppo del centro di formazione pubblico FORMODENA con particolare attenzione all'adeguatezza degli spazi per la formazione, ai numeri di percorsi e sinergie con i diversi settori e agli equilibri di bilancio	Attività di coordinamento con ForModena	Attività periodica di coordinamento per la realizzazione di progetti al servizio dello sviluppo professionale	N. appuntamenti		3
										N. corsi		5
								Attività e percorsi/progetti	Attività e percorsi attivati con i diversi settori del Comune di Modena per la realizzazione di obiettivi condivisi	N. percorsi		3
										N. progetti		3
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0742	Coordinamento e sviluppo delle attività di formazione professionale	Coordinare l'attività e lo sviluppo del centro di formazione pubblico FORMODENA con particolare attenzione all'adeguatezza degli spazi per la formazione, ai numeri di percorsi e sinergie con i diversi settori e agli equilibri di bilancio	Coordinamento economico finanziario	Verifica periodica del bilancio di FOR Modena	N. documenti predisposti		2
										N. verifiche		2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0753	Garantire i processi di inclusione all'interno dell'intero ciclo educativo e scolastico	Garantire, all'interno dei servizi educativi 0-6 e nell'intero ciclo scolastico, l'inclusione dei soggetti disabili e i progetti relativi ai BES	Progetti di scuola e individuali	Attività di accompagnamento per la realizzazione di progetti di plesso/scuola e realizzazione dei progetti individuali	N. progetti		250
										N. progetti presentati		2
								Realizzazione e adozione nuovo PEI	Percorsi di predisposizione e approfondimento per l'applicazione del nuovo PEI	N. azioni		23
										N. percorsi		2
							Sviluppo di percorsi formativi nei servizi 0-6	Organizzare percorsi formativi specifici per gli operatori dei servizi 0-6	N. partecipanti		15	
									N. percorsi		3	
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0673	Progettazione finanziata con fondi europei	Elaborazione proposte progettuali, avvio della realizzazione, cura dei monitoraggi assicurandone l'interdipendenza con i responsabili dell'attuazione degli interventi	Conclusione progetto FAMI	Concludere gli interventi previsti e predisporre la relativa documentazione per la rendicontazione finale	N. documenti	Trasparenza - Servizi di area vasta	2
								Elaborazione progetti finanziati dal PON	Elaborazione proposte progettuali con relativo budget e avvio della realizzazione degli interventi	N. progetti	Trasparenza - Servizi di area vasta	3
								Progettazione finanziata da PNRR	Elaborazione proposte progettuali con relativo budget e avvio della realizzazione degli interventi	N. progetti	PNRR	2
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0705	Osservatorio delle politiche del Welfare e cura organizzativa	Predisposizione dell'osservatorio delle politiche del Welfare Promuovere un maggior efficientamento delle funzioni attribuite al settore, anche attraverso una definizione chiara di attribuzione delle responsabilità. Disporre di un set di dati coerenti e attendibili ai fini dell'attività di rendicontazione e programmazione delle risorse. Migliorare il clima lavorativo attraverso la condivisione di mandati e orientamenti comuni che favoriscano la collaborazione e la cooperazione per la realizzazione degli obiettivi assegnati.	Analisi dei processi di lavoro	Analizzare i processi di lavoro ai fini di una più coerente attribuzione delle funzioni ai servizi e agli uffici e trasposizione degli stessi nel sistema informativo dei Servizi Sociali	N. documenti	Semplificazioni e - Obiettivi di semplificazioni e - Digitalizzazioni e - Obiettivi di digitalizzazioni	1
								Formazione del settore	Progettare l'attività formativa del settore per l'anno 2023 sulla base delle evidenze fornite dal percorso formativo in essere.	N. documenti		2
								Osservatorio del welfare	Sottoscrizione protocollo d'intesa con UNIMORE per l'avvio dell'attività dell'osservatorio delle politiche del Welfare, finalizzato alla raccolta e all'analisi dei dati funzionali alla programmazione delle politiche del Welfare	N. documenti	Digitalizzazioni e - Obiettivi di digitalizzazioni e - Modena città universitaria	1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Predisposizione linee guide per la corretta alimentazione dei dati sul sistema informativo.	Predisporre le linee guide per la corretta alimentazione dei dati sul sistema informativo al fine di poter effettuare estrazioni immediate e puntuali per i molteplici debiti informativi sia interni che esterni all'ente	N. documenti	Semplificazioni e - Obiettivi di semplificazioni e - Digitalizzazioni e - Obiettivi di digitalizzazioni e - Servizi di area vasta - Modena città universitaria	1
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0710	Il servizio sociale in dialogo con la comunità per uscire dall'emergenza	Per fare fronte ai problemi del vivere sociale oggi - solitudini, povertà, fragilità diffuse - non basta la delega ai professionisti, serve l'attivazione della comunità	Coprogettare con il Terzo Settore a sostegno delle fasce vulnerabili della	Sviluppo di progettazioni rivolte a disabili, famiglie con minori, adulti fragili e anziani.	N. commissioni N. documenti predisposti	Trasparenza	6 7
							Imparare ad ascoltare e a prendersi cura delle diverse forme di	Percorso di formazione volto ad individuare strumenti e interlocutori con cui comprendere e leggere i nuovi bisogni conseguenti alla pandemia.	N. documenti predisposti	4		
							Per una scuola del territorio - il futuro dei giovani chiede	Rafforzare la rete dei punti di ascolto scolastici per gli adolescenti, in piena coerenza con il Piano Regionale Pluriennale Adolescenza.	N. atti	20		
									N. partecipanti	60		
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0713	Polo sociale 1: il servizio sociale a sostegno della vulnerabilità adulta	L'area degli adulti fragili è una problematica di confine resa particolarmente evidente con la pandemia, che richiede un investimento conoscitivo e la costruzione di accordi con la comunità	Linee guida per l'accoglienza di adulti fragili nei differenti contesti	Costruire, congiuntamente al Servizio Gestione, con il Terzo Settore e con i Soggetti Gestori, orientamenti, tipologie di intervento ed indirizzi operativi al fine di individuare il miglior contesto alloggiativo per adulti fragili privi di alloggio nella città	N. documenti N. percorsi N. soggetti	Trasparenza	1 5 5
							Progetti di sostegno all'empowerment di adulti fragili verso percorsi di	Implementazione e sviluppo di progetti in contesti abitativi complessi (Via delle Costellazioni e zona San Faustino). Gestione di una nuova convenzione per l'inclusione di donne adulte in situazioni di vulnerabilità.	N. soggetti N. stati di avanzamento N. utenti	15 9 30		
							Progetto periferie	Avvicinamento delle attività del Polo sociale ai territori più periferici	N. atti N. soggetti	15 15		
									N. documenti	4		
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0714	Polo sociale 2: il Servizio sociale in aiuto alle famiglie in difficoltà	Sviluppo di interventi ed attività a sostegno della povertà educativa e della genitorialità fragile	Linee guida in materia di affidamento e accoglienza familiare	Stesura di orientamenti ed indirizzi operativi al fine di rendere visibili processi di lavoro, attori coinvolti, declinazione delle forme di accoglienza familiare; sviluppo di una nuova modalità di lavoro congiunta con le reti delle famiglie affidatarie, nell'abbinamento tra minore e famiglia accogliente.	N. partecipanti N. stati di avanzamento N. utenti	Pari opportunità ed equilibrio di genere	10 5 30
							Azioni di tutela per le donne vittime di violenza e i loro figli	Gestione della nuova Convenzione con il Centro anti violenza di Modena in un'ottica di condivisione dei processi di lavoro in risposta alle necessità di tutela emerse a seguito della pandemia.	N. documenti N. partecipanti N. utenti	2 10 7		
							Relazioni e indagini psico-sociali	Semplificazione di alcuni strumenti professionali per le valutazioni sociali da inviare ai Tribunali.	N. documenti Tasso di soddisfazione richieste	2 90		
									N. stati di avanzamento N. utenti	8 45		

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
			dell'accoglienza	PER L'INTEGRAZIONE		famiglie	co-attori delle iniziative.	I giovani e la pandemia	Avvio di un "tavolo intersettoriale" tra Servizi comunali che si occupano del mondo giovanile al fine di rendere più incisiva l'azione del Comune a favore dei giovani e degli adolescenti per arginare gli effetti della Pandemia	N. partecipanti N. stati di avanzamento		6 4
								Per una cultura dell'accoglienza	Avvio di un gruppo di lavoro per la promozione dell'affido e di altre forme di accoglienza familiare con le associazioni di famiglie aderenti al "Protocollo d'intesa per la realizzazione di strategie di rete per l'accoglienza familiare" del 7.12.2021	N. iniziative N. partecipanti N. stati di avanzamento		3 6 6
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0718	Promuovere politiche in favore delle persone fragili e non autosufficienti	Sostenere la rete dei servizi residenziali e semiresidenziali e sviluppare rinnovate forme di sostegno alla domiciliarità.	Monitoraggio ai servizi della rete	Supporto e monitoraggio ai servizi della rete nella nuova fase pandemica e post pandemica, in collaborazione con l'Area Fragili del Distretto, in merito a:	N. documenti N. report	Trasparenza	4 1
								Progettazione e sperimentazione di	Progettazione e sperimentazione di interventi di "Vita indipendente" e "Dopo di noi" in favore di persone con disabilità. Co-progettazione con Enti	N. analisi N. documenti		3 2
								Ripensamento dei servizi per anziani, a supporto della domiciliarità anche a seguito della pandemia	Analisi ed eventuale revisione organizzativo/gestionale del Centro Diurno e dei minialloggi in gestione diretta del Comune di Modena. Revisione attività legate al trasporto da e per i centri per anziani e disabili.	N. documenti		3
								Strategie e percorsi per accompagnare il passaggio all'età	Elaborazione di strategie e percorsi per accompagnare, nei servizi, il passaggio all'età anziana delle persone disabili. Percorso di lavoro e di formazione in collaborazione con servizi sanitari, servizio sociale territoriale,	N. documenti predisposti N. percorsi		1 1
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0720	Filiera dell'abitare.	Costruzione di una "filiera dell'abitare" che favorisca l'accesso alla casa e ne tuteli il diritto per le persone in difficoltà.	Misure a sostegno della locazione	Realizzazione delle misure a sostegno della locazione finalizzate ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati, previsto un ulteriore rafforzamento di agenzia casa in relazione al piano casa Regione ER.	N. alloggi		10
								Morosità alloggi ERP	Organizzazione di attività di monitoraggio, anche in raccordo con il Servizio Sociale Territoriale, volte ad analizzare situazioni di criticità con l'obiettivo di contenere la morosità in alloggi ERP.	N. posizioni		50
								Prevenzione degli sfratti	Adozione di misure e strategie di prevenzione degli sfratti, attraverso l'attivazione e il consolidamento dello sportello presso il Tribunale di Modena in raccordo con i comuni della Provincia. Diffusione di informazioni su contributi morosità incolpevole e implementazione contributi erogati nell'anno.	N. accessi N. iniziative Variazione % partecipazione Variazione % soddisfazione richieste		100 4 20 5
								Punteggio ERP	Adozione di una procedura per il rilascio del parere di antigienicità/inidoneità ai fini del punteggio in graduatoria ERP	N. documenti predisposti	Prevenzione della corruzione	1
								Revisione gestionale e organizzativa attività e servizi	Revisione gestionale ed organizzativa delle attività e dei servizi inerenti l'abitare sociale e supportato	N. contratti	Riorganizzazione	1
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0721	Inclusione e integrazione	Contrastare il progressivo impoverimento economico e culturale tramite azioni di inclusione sociale e lavorativa. Conoscere e mettere a sistema l'impatto locale della diversità, anche in conseguenza dei processi migratori.	Centro Stranieri	Ridefinire le funzioni del centro, con particolare riferimento alle persone non residenti in condizione di marginalità e senza fissa dimora, all'interno delle	N. documenti N. report		2 2
								Marginalità e povertà estrema	Programmare le risorse del POC REACT e fondo povertà per servizi a contrasto della povertà estrema. Avviare il progetto ministeriale comunità di transito rivolto ai senza fissa dimora. Avviare gli interventi socio educativi e di accompagnamento all'abitare rivolti a nuclei Sinti e Rom con minori.	N. convenzioni N. documenti predisposti		1 3

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Minori stranieri	Rafforzare le azioni di protezione e promozione dei diritti dei minori stranieri non accompagnati e la razionalizzazione del sistema di accoglienza, implementando l'adesione nel sistema nazionale SAI per 60 posti	N. contratti		4
								Promozione delle attività	Promozione delle attività propedeutiche all'inserimento lavorativo per persone fragili in carico ai servizi sociali e sanitari. Costruzione di un sistema	N. siti N. utenti		5 100
								Sistema di accoglienza e integrazione (SAI)	Completare la riorganizzazione del progetto SAI che prevede una suddivisione in lotti con più gestori e la revisione complessiva delle strutture dedicate all'accoglienza, integrando l'ampliamento del progetto da 65 a 90 posti per l'accoglienza delle famiglie afgane. Implementare il progetto di	N. convocazioni N. documenti N. report		4 1 2
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0646	Parco archeologico di Montale: aggiornamento e ampliamento dell'offerta culturale	Conclusi gli interventi di consolidamento del portale monumentale di accesso e di complessivo aggiornamento degli impianti, realizzati tra fine 2021 e primi mesi 2022, il Parco riaprirà al pubblico con tutte le necessarie garanzie di sicurezza e confort proponendo una serie di eventi domenicali nella stagione primaverile e autunnale volti a rilanciarne l'offerta culturale. Si prevede inoltre di elaborare un progetto di digitalizzazione del Parco che ne consenta la fruizione anche a distanza e ne valorizzi il tessuto di rapporti e connessioni culturali e di progettare nel dettaglio i nuovi spazi didattici destinati ad occupare l'ex asilo nido messo a disposizione del Parco dal Comune di Castelnuovo e la ricostruzione dell'area sepolcrale che verrà allestita negli spazi situati sotto la chiesa parrocchiale finora destinati alla didattica.	1) Riapertura al pubblico del parco e programmazione di iniziative finalizzate a rilanciarne l'offerta culturale 2) Elaborazione del progetto di digitalizzazione del Parco 3) Progettazione degli arredi del nuovo laboratorio didattico ricavato nell'asilo messo a disposizione dal Comune di Castelnuovo 4) Progettazione dell'allestimento dell'area sepolcrale negli spazi già occupati dal laboratorio didattico	Conclusi i lavori attualmente in corso il Parco riaprirà al pubblico nel corso della primavera proponendo un nuovo calendario di eventi domenicali rivolti a ragazzi e famiglie. Il progetto, elaborato dallo staff Parco del Museo con la consulenza di esperti, consentirà di realizzare una visita virtuale del parco e di approfondirne virtualmente aspetti specifici ed evidenziarne relazioni con altri contesti simili presenti in ambito europeo Nel corso dell'anno verrà elaborato dallo staff Parco del Museo il nuovo laboratorio didattico, comprensivo degli arredi necessari, la cui realizzazione è prevista con le risorse previste dal Piano Investimenti 2022-2024. Negli spazi lasciati liberi dal laboratorio didattico verrà allestita - previo opportuno adattamento - l'area sepolcrale realizzata per la mostra "Le urne dei forti" tenutasi nelle sale museali qualche anno fa.	N. eventi N. progetti predisposti N. progetti predisposti		2 1 1
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0655	Museo Civico. Riqualificazione e nuovi spazi accessibili e inclusivi	Il programma 2022 sarà incentrato sul rinnovamento e sul rilancio dell'immagine e dell'attività del Museo Civico in un'ottica volta ad anticiparne il futuro ampliamento. Il progetto "Nuova luce per il Museo" verrà realizzato e	1) Nuova luce per il Museo	Realizzazione del progetto di complessivo rinnovamento del sistema di illuminazione delle sale espositive, con risparmio energetico e valorizzazione del patrimonio esposto e connesse attività rivolte al pubblico per comunicare efficacemente l'importanza del progetto	N. interventi	Controlli di qualità	1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
							adeguatamente comunicato anche attraverso iniziative finalizzate a valorizzarlo. Lo staff sarà inoltre impegnato nella Progettazione dettagliata del riallestimento delle raccolte etnologiche e delle collezioni Campori e Sernicoli chiuse per lavori legati al Cantiere Ducato Estense dal 2020 e nella definizione dei contenuti del nuovo spazio multimediale dedicato alla storia della città situato al Piano terra del Palazzo dei Musei in ottica inclusiva e accessibile. Prevista inoltre la progettazione preliminare della mostra inaugurale dei nuovi spazi situati al Piano terra del Palazzo dei Musei.	2) Progettazione dettagliata del riallestimento delle raccolte etnologiche e delle collezioni Campori e Sernicoli	Lo staff, con la consulenza del Dipartimento di architettura dell'Università di Bologna, metterà a punto il progetto espositivo, da realizzare con risorse del progetto "Opengate", parzialmente finanziato dal Fondo Cultura 2021 del Ministero Beni Culturali	N. progetti predisposti		3
								3) Definizione dei contenuti del nuovo spazio multimediale dedicato alla storia della città	Lo staff del Museo individuerà i contenuti relativi alla storia della città che verranno presentati nel nuovo spazio multimediale dedicato alla storia della città situato al Piano terra del Palazzo dei Musei e realizzato in ottica inclusiva e accessibile	N. documenti predisposti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1
								4) Progetto preliminare della mostra inaugurale dei nuovi spazi espositivi al Piano terra del Palazzo dei Musei	Nel corso dell'anno, concluso il progetto di ricerca "Pantheon Estense", verrà messo a punto il progetto preliminare della mostra inaugurale dei nuovi spazi espositivi al Piano terra del Palazzo dei Musei. La mostra sarà dedicata alla trasformazione barocca della chiesa agostiniana tre-quattrocentesca il "Pantheon Estense".	N. progetti predisposti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	1
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0668	Biblioteche e Archivio Storico - Implementazione della digital library Lodovico	Attuazione di interventi migliorativi e di divulgazione finalizzati sia ad ampliare l'offerta dei contenuti digitali sia a promuoverne la conoscenza e l'utilizzo di Lodovico, la piattaforma interattiva, aperta e trasversale che raccoglie, in forma digitalizzata, il patrimonio storico a stampa, manoscritto e grafico degli istituti culturali cittadini, rendendolo consultabile da remoto. Progetto realizzato in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).	Biblioteche e Archivio Storico - Digitalizzazione cronache (2° step)	Conclusione dell'intervento di digitalizzazione e metadattazione delle cronache possedute da Archivio Storico e Poletti nell'ambito di un accordo attuativo con DHMoRe: attività di scansione e metadattazione; eventuali piccoli interventi conservativi sulla documentazione se necessario; pubblicazione su piattaforma digitale; promozione.	N. campagne	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione e - Modena città universitaria	5
										N. collaborazioni		2
										N. documenti predisposti		15000
										N. opere		38
										N. post		15
										N. procedure		2
										N. progetti predisposti		1
										N. report		3
										N. ricerche		3
								Polo MOD - Avvio progetto di digitalizzazione (1° step)	Avvio dell'attività di digitalizzazione e metadattazione di materiale librario, grafico e documentario conservato dalle biblioteche universitarie e del territorio provinciale, partner del Polo Bibliotecario Comunale: stipula convenzione Polo e DHMoRe; indagine sul patrimonio degli enti partner e scelta dei materiali da digitalizzare; analisi, valutazione ed eventuale recupero del patrimonio già digitalizzato; attività di scansione e metadattazione; pubblicazione su piattaforma digitale.	N. analisi		1
										N. convenzioni		1
										N. documenti predisposti		10000
										N. documenti revisionati		12000
										N. enti		5
										N. indagini	1	
										N. inserimenti	120	
										N. opere	1100	
										N. post	10	
										N. procedure	2	

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
										N. progetti predisposti	Area Vasta - Modena città universitaria	1
										N. report		3
								Polo MOD - Import dati IMAGO	Import dei record bibliografici della Poletti dal catalogo regionale IMAGO al gestionale di Polo Sebina/BiblioMo, finalizzato sia ad implementare la piattaforma Lodovico sia a rendere maggiormente accessibile il patrimonio rendendo i record visibili anche sull'OPAC locale e in SBN: configurazione e verifiche in ambiente trial; configurazione e recupero dei record bibliografici in SebinaNEXT; recupero degli oggetti digitali; alimentazione BiblioMo con i record importati; invio in Indice dei record importati solo in Polo; importazione degli oggetti digitali su Lodovico. IMAGO è il catalogo collettivo digitale di opere grafiche, fotografiche e cartografiche (stampe, disegni, manifesti, figurine, fotografie, cartoline), dal XV al XXI secolo, appartenenti a diverse istituzioni culturali della Regione Emilia-Romagna, tra cui la Biblioteca civica d'arte e architettura Luigi Poletti. Dal 2015 una campagna di digitalizzazione ad alta definizione ha permesso di arricchire il catalogo, con una copertura del 90% delle descrizioni.	N. analisi	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione e - Accessibilità dell'amministrazione - Servizi di Area Vasta	1
									N. controlli			50
									N. documenti predisposti			1500
									N. documenti revisionati			200
									N. inserimenti			56496
									N. opere			7772
									N. procedure			92
									N. progetti predisposti			60
									N. report		90	
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0669	Biblioteche - Semplificazione delle procedure di backoffice	Attuazione di interventi finalizzati a migliorare le procedure di backoffice per semplificare e velocizzare il lavoro dei bibliotecari, con una ricaduta positiva sui servizi all'utenza.	Polo MOD - Attivazione modulo gestione periodici in SebinaNEXT (1° step)	Attivazione del modulo gestionale periodici di SebinaNEXT, l'applicativo in uso presso le biblioteche del Polo Bibliotecario Modenese per la gestione delle attività di front e back office: realizzazione dei modelli previsionali per ciascun periodico (modelli di pubblicazione, numerazione e descrizione dei fascicoli di ciascun periodico che ne permettono la generazione automatica in fase di inserimento di un abbonamento o di una annata); gestione degli abbonamenti accesi dalla biblioteca presso un fornitore per un determinato intervallo di tempo; studio fattibilità per recupero del pregresso; formazione degli operatori.	N. analisi	Semplificazione e - Obiettivi di semplificazione e - Accessibilità dell'amministrazione - Servizi di Area Vasta - Modena città universitaria	1
										N. corsi		3
										N. inserimenti		800
										N. opere		120
										N. post		4
										N. prodotti		2
										N. progetti predisposti		1
										N. report		3
								Polo MOD - Studio fattibilità per implementazione modulo	Studio di fattibilità sulla possibilità di trasferire su SebinaNEXT le funzioni attualmente gestite con Highway (in dismissione) per condividere a livello di sistema urbano collocazioni, tematizzazioni e keywords relativi ai nuovi acquisti e ai desiderata, al fine di semplificare le procedure di backoffice e	N. analisi	Semplificazione e - Obiettivi di semplificazione e - Accessibilità	1
										N. progetti predisposti		1
										N. verifiche		4
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0671	Biblioteche e Archivio Storico - Interventi per migliorare e ampliare l'accessibilità dei servizi bibliotecari e archivistici	Attuazione di interventi finalizzati a rendere maggiormente accessibile il patrimonio e i servizi di biblioteche e Archivio Storico.	Biblioteche - Riordino Archivio Saverio Muratori	Intervento di riordino fisico, preliminare all'inventariazione vera e propria e ad una futura digitalizzazione, degli elaborati grafici appartenenti all'Archivio del modenese Saverio Muratori (1910-1973), celebre architetto, urbanista e storico dell'architettura del secolo scorso: accorpamento degli elaborati relativi al medesimo progetto; ricondizionamento dei materiali; creazione di una scheda unità per ogni progetto mediante l'applicativo regionale IBC-xDAMS, il software gestionale per la descrizione degli archivi della Regione Emilia-Romagna, finalizzate a rendere accessibile online un inventario di massima del fondo; stipula convenzione con UniBo per avviare uno studio sull'architetto in vista delle celebrazioni del 50mo dalla morte e valorizzare il fondo documentario donato alla Biblioteca Poletti.	N. convenzioni	Semplificazione e - Obiettivi di semplificazione e - Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione e - Accessibilità dell'amministrazione	1
										N. documenti revisionati		250
										N. enti		1
										N. inserimenti		120
										N. post		6
										N. procedure		2
										N. progetti predisposti		1
								Biblioteche e Archivio Storico - Revisione e aggiornamento degli strumenti di comunicazione online	Definizione di nuove strategie comunicative finalizzate a migliorare l'interazione con gli utenti, l'accessibilità alle informazioni, la fruizione dei servizi online e la consultazione dei contenuti digitali: riprogettazione architettura del sito web di biblioteche e Archivio Storico secondo le linee guida AGID e secondo i principi dello "user centered design"; revisione e aggiornamento integrale dei contenuti; ideazione di nuove rubriche sui canali social attivi; studio fattibilità apertura nuovo canale social (Instagram); diffusione in streaming di alcune iniziative previste in presenza al fine ampliare le possibilità di accesso e fruizione da parte degli utenti.	N. aggiornamenti	Semplificazione e - Obiettivi di semplificazione e - Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione e - Accessibilità	40
										N. analisi		2
										N. campagne		6
										N. indagini		1
										N. iniziative		10
										N. post		5
										N. progetti predisposti		1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale	
										N. siti	Realizzazione dell'amministrazione	1	
										N. verifiche		2	
								Polo MOD - Integrazione SPID-EmiLib	Collaborazione al progetto di attivazione del sistema di autenticazione SPID per l'accesso degli utenti ai servizi della digital library EmiLib, la biblioteca dei poli bibliotecari di Modena, Bologna, Ferrara, Reggio, Parma e Piacenza, al fine di semplificare le procedure di accesso ai servizi bibliotecari on-line.	N. analisi	Semplificazioni e - Obiettivi di semplificazione	1	
										N. enti		6	
										N. progetti predisposti	e - Digitalizzazioni	1	
										N. report	e - Obiettivi di	3	
										N. verifiche		10	
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0672	Biblioteche e Archivio Storico - Nuove parole sull'identità	Attuazione di interventi finalizzati a promuovere le pari opportunità e l'equilibrio di genere.	Archivio e Biblioteche - La parità nelle sue declinazioni storiche e contemporanee	Realizzazione di iniziative sui temi dell'identità e parità di genere per superare stereotipi, luoghi comuni e pregiudizi: iniziative per promuovere i diritti delle donne e dialogare sui diversi modi di vivere la sessualità; realizzazione di un prodotto multimediale per le scuole in occasione di Quante storie nella storia; organizzazione di un gruppo di lettura per valorizzare la scrittura al femminile.	N. appuntamenti	Pari opportunità ed equilibrio di genere	3	
										N. campagne			3
										N. elaborati			4
										N. enti			3
										N. iniziative			4
										N. partecipanti			110
										N. post			12
										N. prodotti			1
										N. visualizzazioni			50
								Biblioteche - Convegno Associazione Donne&Scienza	Collaborazione alla realizzazione del convegno annuale dell'Associazione Donne e Scienza per discutere sui cambiamenti nel rapporto tra donne, ricerca e società: organizzazione e realizzazione convegno alla biblioteca Delfini; gestione della diretta streaming per garantire il più ampio accesso all'iniziativa; organizzazione di spettacolo teatrale sul tema "donne e ricerca scientifica" rivolto all'utenza libera, non specialistica; promozione evento e realizzazione di bibliografie.	N. accessi		Pari opportunità ed equilibrio di genere - Modena città universitaria	70
										N. campagne			1
										N. elaborati			2
										N. enti			7
										N. iniziative			1
										N. operatori			30
										N. partecipanti			70
										N. post			10
										N. utenti			50
										N. visitatori			300
										N. visualizzazioni		1000	
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0706	Sito Unesco: ampliamento dell'offerta, digitalizzazione e accessibilità	Il Coordinamento Sito Unesco del Museo Civico sarà impegnato nell'aggiornamento del Piano di Gestione per il biennio 2022-2023, tra i cui obiettivi principali figura la riqualificazione e ampliamento dei Musei del Duomo con la creazione di un nuovo percorso di visita al secondo piano, nel quale è prevista l'esposizione di numerose opere appartenenti alle raccolte del Museo Civico, che le concederà in comodato alla Basilica Metropolitana, proprietaria dei Musei. Prevista inoltre la progettazione di un nuovo sito web dedicato che terrà conto delle esigenze di un'accessibilità ampliata e la progettazione e realizzazione della quinta edizione dell'evento	Accordo con la Basilica Metropolitana per il deposito di opere da esporre negli ampliati Musei del Duomo	Nel corso dell'anno si prevede di predisporre e siglare un Accordo con la Basilica Metropolitana finalizzato alla cessione in comodato da parte del Museo Civico di opere da esporre nel nuovo percorso in corso di realizzazione al secondo piano dei Musei del Duomo.	N. accordi predisposti		1	
								Aggiornamento del Piano di Gestione del Sito per il biennio 2022-2023	Il Comitato Tecnico del Sito Unesco ha convenuto in occasione dell'ultimo incontro, tenutosi il 26.11.2021, di aggiornare il Piano di gestione 2018-20, già prorogato causa Covid a tutto il 2021, per il biennio 2022-2023. Il Museo Civico, tramite l'Ufficio Coordinamento, ne curerà la stesura e ne coordinerà l'attuazione per l'anno 2022.	N. documenti predisposti		1	

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
							annuale dedicato al Sito, che nel 2022 sarà incentrata proprio sulle tematiche riguardanti l'accessibilità al patrimonio e prevederà iniziative specifiche rivolte a diverse categorie di persone diversamente abili.	Organizzazione e realizzazione della quinta edizione dell'evento annuale dedicato al Sito	Entro il mese di ottobre 2022 si prevede di organizzare e realizzare la quinta edizione dell'evento annuale dedicato al Sito, "Modena Patrimonio Mondiale", che nel 2022 sarà dedicato al tema dell'accessibilità del patrimonio	N. progetti predisposti		1
								Progettazione del nuovo sito web dedicato	Compatibilmente con il conseguimento delle risorse richieste sulla Legge 77, si prevede di progettare il nuovo sito web dedicato in ottica di accessibilità	N. progetti predisposti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione - Accessibilità dell'amministrazione	1
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0728	Modena nell'ambito del panorama culturale nazionale e internazionale: un riposizionamento per crescere	Modena Città Creativa Unesco per le Media Arts. Modena nel 2021 è stata ammessa alla rete delle Città creative UNESCO, nel cluster delle media arts: una candidatura accolta con successo, che impegna l'Amministrazione a sviluppare un processo di crescita nell'ambito della cultura in generale e nell'abito delle arti digitali in particolare, come fattori di trasformazione urbana e sociale. Modena è stata accolta in una complessa rete di relazioni nazionali e internazionali.	Modena nella rete internazionale delle Città Creative UNESCO	Iniziare l'interlocuzione a livello internazionale per posizionare l'esperienza dell'Amministrazione nell'ambito specifico delle Media Arts e in quello generale delle città creative, significa estendere il raggio di azione delle relazioni internazionali, sostenere progetti degli Istituti culturali modenesi realizzati in collaborazione con l'estero, essere presenti ai tavoli e alle occasioni di incontro che verranno proposte.	N. comunicazioni N. eventi N. presentazioni	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	3 2 1
								Modena nella rete nazionale delle Città Creative UNESCO	Inserire il Comune di Modena nella rete nazionale delle Città Creative significa partecipare al coordinamento nazionale, nel quale Modena è la prima città italiana riconosciuta dall'UNESCO nel cluster delle Media Arts, e sviluppare a livello locale iniziative specifiche nell'ambito delle arti digitali	N. collaborazioni N. eventi		1 2
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0731	Nuovi spazi per nuove idee: rigenerazione urbana attraverso la cultura	Allestire e gestire i nuovi spazi al piano terra dell'ex Ospedale estense, in ampliamento rispetto a quelli del Palazzo dei Musei, e concorrere alla gestione di Ago-Fabbriche culturali. Nel 2021 è stato ammesso e	"Ago-fabbriche culturali": una	L'avvio dei lavori di ristrutturazione del complesso S.Agostino, avvenuta lo scorso anno, consente di progettare una nuova governance e ridare slancio	N. atti N. progetti		2 1
								"Open gate" l'ampliamento del	Il progetto presentato al Bando Cultura del Ministero è stato ammesso al finanziamento in misura parziale per esaurimento di risorse, ma dovrebbe	N. atti N. progetti	e - Obiettivi di digitalizzazione	2 2
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0735	Modena città della cultura: lavoro, formazione ed eventi. Produzione culturale integrata tra centro e periferie.	L'obiettivo è quello di progettare una ripartenza per la cultura, costruendo una programmazione culturale ampia e ricca, che offra la possibilità di riavvicinare il pubblico agli spettacoli dal vivo ed alle attività in presenza dando, in questo modo, l'opportunità di riprendere il lavoro di organizzazione di rassegne e iniziative culturali. A Modena abbiamo tradizioni importantissime in diversi ambiti artistici e culturali e abbiamo grandi capacità di innovazione e trasformazione. In un contesto articolato e multidisciplinare come il nostro ci si propone l'obiettivo di tracciare una strada di sviluppo per il futuro attraverso l'organizzazione di iniziative in diversi ambiti culturali dalle arti visive, alla cultura del sapere e della conoscenza. Gli appuntamenti in programma coincidono con un momento particolare per la nostra città che sta ulteriormente investendo sulla creatività, con l'obiettivo di mettere al centro la cultura come asse strategico delle politiche cittadine che guardano al contesto territoriale ma soprattutto a quello nazionale e internazionale. Il programma proposto combina arti performative e patrimonio di arte	Modena città dei Festival	In questo contesto di crescita economica e di graduale uscita dall'emergenza sanitaria è ancora più importante proporre iniziative pubbliche che tengano alta la vitalità della città, per non rinunciare alla crescita sociale e civile. Obiettivi perseguibili anche grazie all'organizzazione di una ricca stagione di Festival che contribuiscano alla diffusione della curiosità e della conoscenza. Le iniziative proposte sono tutte contraddistinte dal modello a rete per favorire scambi sinergici e interdisciplinari che hanno avuto diversi riscontri in ambito nazionale, europeo ed internazionale. Accanto ad alcuni appuntamenti già consolidati e di successo come il Festival della Filosofia, Poesia Festival, Via Emilia Doc Festival, Node, Festival della Fiaba, si intende ospitare e coprogettare iniziative approdate a Modena di recente ma affermatesi subito come di grande spessore e qualità. L'undicesima edizione di Dig (Documentari Inchieste Giornalismi), per la seconda volta a Modena, dal 13 al 15 maggio, Passa la Parola, organizzato con il CSI per maggio, con l'intento di sensibilizzare alla lettura un pubblico quanto più esteso e diversificato con un focus particolare sui bambini e adolescenti, il Future Festival dedicato al cinema, di ambito internazionale che non trascurerà di occuparsi anche di realtà aumentata e virtuale e infine Mundus, che con i suoi appuntamenti di giugno e luglio intende sviluppare nel pubblico una maggiore consapevolezza critica nei confronti delle proposte musicali innovative.	N. accordi predisposti	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione e Modena città universitaria	

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
							L'obiettivo è quello di progettare una ripartenza per la cultura, costruendo una programmazione culturale ampia e ricca, che offra la possibilità di riavvicinare il pubblico agli spettacoli dal vivo ed alle attività in presenza dando, in questo modo, l'opportunità di riprendere il lavoro di organizzazione di rassegne e iniziative culturali. A Modena abbiamo tradizioni importantissime in diversi ambiti artistici e culturali e abbiamo grandi capacità di innovazione e trasformazione. In un contesto articolato e multidisciplinare come il nostro ci si propone l'obiettivo di tracciare una strada di sviluppo per il futuro attraverso l'organizzazione di iniziative in diversi ambiti culturali dalle arti visive, alla cultura del sapere e della conoscenza. Gli appuntamenti in programma coincidono con un momento particolare per la nostra città che sta ulteriormente investendo sulla creatività, con l'obiettivo di mettere al centro la cultura come asse strategico delle politiche cittadine che guardano al contesto territoriale ma soprattutto			N. eventi		6
										N. partecipanti		6500
								Modena in rete: formazione e lavoro	Le iniziative proposte sono tutte contraddistinte dal modello a rete per favorire scambi sinergici e interdisciplinari che hanno avuto diversi riscontri in ambito nazionale, europeo ed internazionale. Progetti contraddistinti da elementi di originalità con particolare riferimento al dialogo interattivo tra linguaggi differenti, all'utilizzo di nuove tecnologie, alla digitalizzazione, alla sperimentazione e attenzione per i linguaggi artistici contemporanei. Al centro i temi della formazione e della cultura che crea lavoro. In questi ambiti di grande attualità si realizzeranno manifestazioni come Agorà, realizzata in collaborazione con fondazione ERT, tre giorni di incontri e confronti ideati dalla Laterza Editore che coinvolge studenti e scuole su temi di grande attualità e urgenza; e ancora Learning More, una manifestazione sui temi della formazione e dell'apprendimento, con il coinvolgimento di numerosi soggetti pubblici e privati che sono già mobilitati in nuove forme di trasmissione del sapere e nella formazione di figure professionali abilitate a gestire e interpretare il cambiamento.	N. appuntamenti	Modena Città Universitaria	30
										N. collaborazioni		7
										N. partecipanti		2500
										N. eventi	Modena Città	3
										N. partecipanti	Universitaria	2500
							L'obiettivo è quello di progettare una ripartenza per la cultura, costruendo una programmazione culturale ampia e ricca, che offra la possibilità di riavvicinare il pubblico agli spettacoli dal vivo ed alle attività in presenza dando, in questo modo, l'opportunità di riprendere il lavoro di organizzazione di rassegne e iniziative culturali. A Modena abbiamo tradizioni importantissime in diversi ambiti artistici e culturali e abbiamo grandi capacità di innovazione e trasformazione. In un contesto articolato e multidisciplinare come il nostro ci si propone l'obiettivo di tracciare una strada di sviluppo per il futuro attraverso l'organizzazione di iniziative in diversi ambiti culturali dalle arti visive, alla cultura del sapere e della conoscenza. Gli appuntamenti in programma coincidono con un momento particolare per la nostra città che sta ulteriormente investendo sulla creatività, con l'obiettivo di mettere al centro la cultura come asse strategico delle politiche cittadine che guardano	Modena per l'arte	In un contesto articolato e multidisciplinare come quello del territorio modenese, ci si propone l'obiettivo di tracciare una strada di sviluppo che guardi al passato e alla sua valorizzazione come occasione per il futuro attraverso la realizzazione di progetti dedicati all'arte contemporanea. Nelle sale di cultura del Complesso San Paolo, appena restituite alla città, un calendario di appuntamenti e di attività espositive che rivelano una strategia volta a coordinare e sollecitare energie pubbliche e private, ad operare in una logica di rete e di sistema, che promuove da una parte gli artisti migliori del nostro territorio nelle loro molteplici espressioni e dall'altra la città nel suo complesso, creando le condizioni per una ripresa delle attività e anche del turismo, di interesse per l'ampio spettro di opportunità che il nostro territorio può e sa offrire.	N. collaborazioni		128

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale	
							<p>L'obiettivo è quello di progettare una ripartenza per la cultura, costruendo una programmazione culturale ampia e ricca, che offra la possibilità di riavvicinare il pubblico agli spettacoli dal vivo ed alle attività in presenza dando, in questo modo, l'opportunità di riprendere il lavoro di organizzazione di rassegne e iniziative culturali. A Modena abbiamo tradizioni importantissime in diversi ambiti artistici e culturali e abbiamo grandi capacità di innovazione e trasformazione. In un contesto articolato e multidisciplinare come il nostro ci si propone l'obiettivo di tracciare una strada di sviluppo per il futuro attraverso l'organizzazione di iniziative in diversi ambiti culturali dalle arti visive, alla cultura del sapere e della conoscenza. Gli appuntamenti in programma coincidono con un momento particolare per la nostra città che sta ulteriormente investendo sulla creatività, con l'obiettivo di mettere al centro la cultura come asse strategico delle politiche cittadine che guardano</p>						

N. mostre

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
							L'obiettivo è quello di progettare una ripartenza per la cultura, costruendo una programmazione culturale ampia e ricca, che offra la possibilità di riavvicinare il pubblico agli spettacoli dal vivo ed alle attività in presenza dando, in questo modo, l'opportunità di riprendere il lavoro di organizzazione di rassegne e iniziative culturali. A Modena abbiamo tradizioni importantissime in diversi ambiti artistici e culturali e abbiamo grandi capacità di innovazione e trasformazione. In un contesto articolato e multidisciplinare come il nostro ci si propone l'obiettivo di tracciare una strada di sviluppo per il futuro attraverso l'organizzazione di iniziative in diversi ambiti culturali dalle arti visive, alla cultura del sapere e della conoscenza. Gli appuntamenti in programma coincidono con un momento particolare per la nostra città che sta ulteriormente investendo sulla creatività, con l'obiettivo di mettere al centro la cultura come asse strategico delle politiche cittadine che guardano			N. visitatori	Riqualificazione Urbana - Modena città universitaria	27200
								Modena per l'arte	In un contesto articolato e multidisciplinare come quello del territorio modenese, ci si propone l'obiettivo di tracciare una strada di sviluppo che guardi al passato e alla sua valorizzazione come occasione per il futuro attraverso la realizzazione di progetti dedicati all'arte contemporanea. Nelle sale di cultura del Complesso San Paolo, appena restituite alla città, un calendario di appuntamenti e di attività espositive che rivelano una strategia volta a coordinare e sollecitare energie pubbliche e private, ad operare in una logica di rete e di sistema, che promuove da una parte gli artisti migliori del nostro territorio nelle loro molteplici espressioni e dall'altra la città nel suo complesso, creando le condizioni per una ripresa delle attività e anche del turismo, di interesse per l'ampio spettro di opportunità che il nostro territorio può e sa offrire.	N. collaborazioni N. mostre		7 4
										N. visitatori		6500
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0745	Miglioramento dei servizi di accoglienza, informazione, biglietteria, sorveglianza, assistenza al pubblico,	Per il 2022 si intende revisionare e migliorare la gestione dei servizi di accoglienza, informazione, biglietteria, sorveglianza, assistenza al pubblico, supporto alle attività didattiche, comunicazione e segreteria organizzativa del Museo Civico e del Centro Musica in occasione della scadenza	Affidamento temporaneo dei servizi per il periodo intermedio in attesa	Si predisporrà un atto di affidamento temporaneo dei servizi attualmente forniti in attesa della pubblicazione del bando di gara	N. affidamenti N. atti predisposti		1 1
								Applicazione precisa delle norme del	Si procederà alla predisposizione di un capitolato di gara dei servizi integrati delle sale museali e del centro musica alla luce della normativa del codice	N. bandi N. gare	Previdenza della corruzione	1 1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
3	Sapere, includere, creare	19.3.04	La città dello sport e del tempo libero	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0733	Sport di base: sostegno alla pratica libera e destrutturata e alla ripresa delle attività in sicurezza dopo il Covid.	In un momento in cui lo sport strutturato sta ancora soffrendo sia in termini di partecipazione, sia di organizzazione di eventi e competizioni, l'Amministrazione vuole assumere un ruolo di stimolo e rilancio, anche tenendo conto delle nuove tendenze che già da tempo (e in questa situazione contingente in particolare) si stanno affermando, tra cui la pratica libera e destrutturata nei parchi. In particolare attraverso l'avviso pubblico Sport nei PARCHI, in collaborazione con Sport e Salute, l'Amministrazione avrà un ruolo attivo nel coordinamento delle attività proposte dalle associazioni che saranno selezionate. Inoltre attraverso attività specifiche, verranno realizzati momenti sportivi promozionali e di formazione sul corretto utilizzo delle tre nuove attrezzature sportive per lo sport all'aperto installate a inizio anno in tre parchi cittadini.	Coordinamento attività sportive Bando Sport nei Parchi	A seguito della selezione dei soggetti per il Bando Sport nei Parchi, verrà creato un calendario delle proposte sportive presso il Parco della Repubblica e il Comune avrà un ruolo di coordinamento delle stesse, nonché di promozione e di controllo della rendicontazione delle attività svolte.	Importo liquidato (in euro)		8000
									A seguito della selezione dei soggetti per il Bando Sport nei Parchi, verrà creato un calendario delle proposte sportive presso il Parco della Repubblica e il Comune avrà un ruolo di coordinamento delle stesse, nonché di promozione e di controllo della rendicontazione delle attività svolte.	N. prodotti		4
									A seguito della selezione dei soggetti per il Bando Sport nei Parchi, verrà creato un calendario delle proposte sportive presso il Parco della Repubblica e il Comune avrà un ruolo di coordinamento delle stesse, nonché di promozione e di controllo della rendicontazione delle attività svolte.	N. utenti		300
								Individuazione tramite avviso pubblico di almeno	Entro il mese di marzo verrà pubblicato il bando condiviso tra Comune e Sport e Salute per l'animazione sportiva del Parco della Repubblica, come da progetto risultato vincitore del bando Sport nei Parchi dello scorso anno,	N. atti predisposti		1
										N. soggetti		4
								Progetto Sport Liberamente – realizzazione attività sportive gratuite nei parchi con particolare	In continuità con l'attività finanziata nel 2021 dal bando regionale, verrà riproposto con alcune modifiche, il progetto Sport Liberamente, nato per sostenere la pratica sportiva informale nei parchi. Nella primavera, estate e autunno 2022 saranno realizzati gli interventi sportivi nei parchi, con la collaborazione organizzativa degli enti di promozione sportiva e di alcune società sportive opportunamente individuate per intercettare i giovani con	N. atti predisposti		1
		N. partecipanti		300								
		N. siti		6								
		N. soggetti		4								
3	Sapere, includere, creare	19.3.04	La città dello sport e del tempo libero	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0734	Impiantistica sportiva al centro per una ripartenza strutturale dopo il Covid.	Il tema del sostegno all'impiantistica sportiva diventa centrale in questo momento di ripartenza e di nuove possibilità di reperimento di fonti finanziarie per rinnovare e rendere più sicuri gli impianti, in un'ottica di sempre maggiore collaborazione tra pubblico e privato.	Avvio percorso di project financing finalizzato alla concessione pluriennale dello	Dopo gli studi dei costi inerenti la gestione dello stadio fatti negli scorsi anni e la condivisione di un progetto rispetto alle proposte avanzate dal Modena F.C. sia in termini di opere che di tempistiche di realizzazione, si darà il via ad un percorso che porterà ad una concessione pluriennale dell'impianto basato sulla finanza di progetto.	N. atti predisposti		1
										N. convenzioni		1
										N. report		1
								individuazione di soggetti gestori per palestra boxe Donati, palestra	Al 31/08/2022 scadranno le convenzioni di gestione per i sopraccitati impianti. Saranno pertanto predisposte le procedure per le nuove assegnazioni, in modo da poter garantire l'assegnazione alle nuove gestioni a partire dall'anno sportivo 2022/2023. In concomitanza con il termine dei	N. atti predisposti		6
										N. convenzioni		4
								Informatizzazione procedura richiesta impianti.	A maggio sarà implementato il nuovo programma per la richiesta annuale di spazi presso gli impianti sportivi comunali, dopo la revisione dei criteri impostata lo scorso anno.	N. istruttorie	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	100
										N. report		1
										N. risposte		230
								Interventi a supporto delle polisportive con revisione dei criteri che stimolino l'allestimento di	A dicembre è stato pubblicato il nuovo bando per finanziare interventi di riqualificazione degli impianti in diritto di superficie, inserendo nuovi criteri di valutazione delle domande. L'istruttoria del procedimento avverrà quest'anno.	Importo liquidato (in euro)		150000
										N. atti predisposti		3
		N. soggetti		20								
		N. atti predisposti	e - Obiettivi di digitalizzazione	1								
		N. report		1								
3	Sapere, includere, creare	19.3.05	La città attraente	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0653	Potenziamento del ruolo della città nelle strategie promozionali del Territorio Turistico Bologna-Modena.	Promozione e valorizzazione delle risorse culturali, turistiche ed economiche della città, rafforzamento del ruolo di Modena come hub turistico a servizio di tutto il territorio provinciale, miglioramento della qualità dell'accoglienza turistica con azioni capaci di offrire al turista prodotti ed esperienze di qualità, in grado di intercettare bisogni specifici.	Ideazione e sviluppo del brand Visit Modena e di prodotti di merchandising.	Sviluppo di una precisa identità di brand per il sito VisitModena, con un logo che identifichi chiaramente le iniziative e che posizioni il sito come realtà promotrice del turismo cittadino; ideazione e progettazione di gadgets a marchio VisitModena, inclusa una linea abbigliamento che possa integrare l'offerta di merchandising turistico e sia utilizzabile anche da autorità e dagli operatori del servizio turistico di Modena.	N. proposte		2
								Progettazione e	In continuità con l'attività svolta nel corso del 2021 verrà realizzato un Piano	N. atti		1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								realizzazione di una campagna creativa e un piano di marketing per la promozione di un turismo sostenibile,	di advertising online su Google, Facebook, Youtube e Instagram che si caratterizzerà per i seguenti obiettivi: portare al turista informazioni e suggestioni di visita legati agli eventi che si svolgono nel territorio, aumentare, presso i target turistici, la conoscenza dell'offerta del territorio di Verranno sviluppati nuovi prodotti turistici del territorio in linea con le richieste del mercato, in particolare legati al tema dell'outdoor e green	N. campagne N. progetti N. report	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione e opportunità ed equilibrio	1 1 1 1 2
								Torre Ghirlandina, Sale Storiche del Palazzo Comunale ed Ex Albergo Diurno: procedura di scelta del soggetto gestore unico alla luce delle nuove esigenze di ripresa del turismo.	Definizione e rilancio di un modello di promozione culturale e fruizione dei beni monumentali cittadini ad alta frequentazione turistica, quali la Torre Ghirlandina e il Palazzo Comunale alla luce delle nuove esigenze di ripresa del turismo. Il nuovo modello gestionale includerà anche nuovi spazi culturali della città come quelli dell'Ex Albergo Diurno, il cui progetto di valorizzazione è stato avviato nel 2021 e troverà continuazione e consolidamento attraverso il suo inserimento nella base d'asta della procedura di gara. Si delineeranno le linee guida e si individueranno i contenuti finalizzati alla selezione di soggetti in grado di realizzare proposte di gestione adeguate, innovative ed integrate con il contesto e l'offerta culturale complessiva della città.	N. atti		4
								Valorizzazione e promozione turistica di luoghi, personaggi e	Valorizzazione dei percorsi e degli itinerari turistici in luoghi significativi della città in collaborazione con i soggetti preposti alla gestione, al fine di qualificare le modalità di gestione e di offerta turistica di itinerari ed esperienze di visita	N. atti N. eventi N. progetti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione e	1 1 1
3	Sapere, includere, creare	19.3.05	La città attraente	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0654	Promozione e valorizzazione dell'offerta culturale e creativa della città attraverso progetti sperimentali ad alto contenuto digitale innovativo per rilanciare la città come territorio attraente	Sviluppo di conoscenza e innovazione attraverso la promozione di luoghi di innovazione e progettualità per la creazione e valorizzazione di nuove competenze e la realizzazione di prodotti e servizi ad alto contenuto digitale ed innovativo destinati allo spettacolo, alla cultura, alla creatività e all'accoglienza turistica.	Digitalizzazione dei pagamenti per l'acquisto di servizi turistici.	Realizzazione di n. 2 studi di fattibilità per l'acquisto di biglietti e servizi turistici: tramite POS presso i luoghi ad alta frequentazione turistica (es. IAT, Ghirlandina, ecc...) e tramite piattaforma web sul sito istituzionale Visitmodena.	N. studi	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione e - Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione e	2
								Laboratorio Aperto di Modena: realizzazione di contenuti digitali per la cultura, lo spettacolo e la creatività.	Realizzazione di prodotti e servizi ad alto contenuto digitale ed innovativo destinati allo spettacolo, alla cultura e alla creatività nell'ambito del progetto regionale Por Fesr Emilia Romagna 2014-2020 Asse 6 Azione 2.3.1. Conclusione di tutte le attività e progetti avviati nel 2021 e rendicontazione complessiva del progetto finanziato. Si prevede la realizzazione di n. 2 studi di fattibilità sulle tematiche che riguardano impiego del digitale nei servizi culturali.	N. studi	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione e	2
								Realizzazione delle manifestazioni per la promozione del Laboratorio aperto e della città di Modena.	Realizzazione delle attività ricomprese nell'asse Manifestazioni e Eventi di promozione del Piano Integrato di Promozione del Laboratorio Aperto con lo scopo di dare visibilità sia al bene culturale riqualificato, attraverso la promozione delle attività e della funzione che il Laboratorio Aperto ricopre nel comparto delle industrie culturali e creative, sia al contesto in quale opera, con riferimento all'offerta culturale e creativa della città. Si prevedono la realizzazione di attività di progettazione delle manifestazioni e eventi, in coordinamento con il Laboratorio Aperto e con i principali enti/istituzioni del territorio e la realizzazione di almeno n. 2 eventi di promozione.	N. eventi	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione e - Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione e	2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale		
3	Sapere, includere, creare	19.3.06	La città dei giovani	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0732	Giovani: dai risultati della ricerca alle nuove politiche giovanili con attenzione al lavoro, alla casa, alla partecipazione e creatività e alle reti.	Quest'anno si vuole implementare e ampliare diverse sperimentazioni che sono state avviate nel 2021 e che hanno come obiettivo generale quello di rendere Modena una città sempre più attrattiva, accogliente e ben vivibile da parte dei giovani, andando a toccare diversi aspetti fondamentali e nello stesso tempo critici per loro, come emerso grazie alla ricerca Demoskopica: dal tema dell'abitazione, a quello del lavoro e dell'orientamento fino alle proposte per la creatività e il divertimento.	Must a Lab – avvio attività progetto europeo triennale su Fondo Asilo Migrazione	Dal 1° gennaio prendono il via le attività legate al progetto Must a Lab che ha come beneficiari finali i giovani/le giovani migranti, e che vuole proporre un coinvolgimento di lungo periodo degli stakeholder locali, attraverso la metodologia dei Policy Labs, strumento che permette il confronto tra i partecipanti sulle strategie locali di integrazione già esistenti per migliorarne i contenuti. L'attività del 2022 è un'attività preparatoria dei policy lab che si	N. atti predisposti	Pari opportunità ed equilibrio di genere	1		
										N. eventi		1		
										N. report		5		
										N. soggetti		25		
										N. atti predisposti		2		
										N. soggetti	20			
												N. utenti		4
												N. atti	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione e - Modena città universitaria	1
												N. convenzioni		1
												N. soggetti		180
												N. utenti		1100
												N. ore		20
												N. progetti predisposti		2
												N. progetti presentati		1
				N. appuntamenti		4								
				N. atti predisposti		3								
				N. soggetti		5								
				Servizio Civile Universale - partecipazione ai		Partecipare ai progetti del Servizio Civile Digitale consentirà ai giovani di avere accesso a un percorso di crescita e formazione indirizzato a migliorare le loro conoscenze e competenze in ambito digitale mentre il "Servizio Civile	N. progetti presentati	opportunità ed equilibrio di genere -	1					
							N. soggetti		14					
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	AVVOCATURA CIVICA	OE0723	Implementazione ulteriori funzionalità nel gestionale Lapis legale	Revisione dell'attuale sistema informatico in uso all'Avvocatura Civica al fine di implementare gli aspetti connessi alla gestione documentale e alla gestione informatica del processo civile, amministrativo e tributario.	Formazione sulle nuove funzionalità e	Formazione degli operatori coinvolti e verifica su attuazione e ricaduta delle nuove funzionalità introdotte	N. corsi	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione e -	1		
								Implementazione nuova funzionalità di agenda	Implementare il gestionale in uso all'Avvocatura con uno strumento di agenda legale che si leghi direttamente alla posta elettronica dei dipendenti per invio di alert delle scadenze.	N. analisi		1		
								Implementazione nuova funzionalità per la gestione informatizzata delle spese legali	Implementare il gestionale in uso all'Avvocatura con uno strumento che permetta di gestire in modo più scorrevole e lineare la riscossione di procuratorie e spese dalle parti soccombenti	N. analisi		1		
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	AVVOCATURA CIVICA	OE0758	Praticante avvocato	Reclutamento e selezione di un Praticante avvocato per l'Avvocatura Civica	Individuazione modalità del rapporto da attuare	Individuazione modalità di inquadramento / rapporto d'impiego; rapporti con Ordine Avvocati.	N. consultazioni		4		
								Predisposizione e pubblicazione bando	Predisposizione e pubblicazione del bando per Praticante Avvocato presso l'Avvocatura Civica	N. bandi		1		
								Predisposizione e pubblicazione bando	Predisposizione e pubblicazione del bando per Praticante Avvocato presso l'Avvocatura Civica	N. procedure		1		
								Reclutamento e selezione	Reclutamento e selezione del Praticante Avvocato per l'Avvocatura Civica	N. documenti		1		

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Reclutamento e selezione	Reclutamento e selezione del Praticante Avvocato per l'Avvocatura Civica	N. procedure		1
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	OE0637	Piano integrato di attività e organizzazione	Progettazione ed approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione del Comune di Modena per le parti di competenza	Adeguamento e revisione strumenti di programmazione	Adeguamento e revisione strumenti di programmazione strategica, operativa e gestionale e SMVP	N. documenti revisionati N. istruttorie	e - Obiettivi di semplificazione	3 3
								Sezione III "Organizzazione e capitale umano", sottosezione Struttura organizzativa	Sezione III "Organizzazione e capitale umano", sottosezione Struttura organizzativa	N. documenti	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	1
								Sezione II "Valore pubblico, performance e anticorruzione", sottosezione Performance	Definizione della Sezione II "Valore pubblico, performance e anticorruzione", sottosezione Performance	N. documenti N. istruttorie	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	1 1
								Sezione II "Valore pubblico, performance e anticorruzione", sottosezione Valore pubblico	Definizione Sezione II "Valore pubblico, performance e anticorruzione", sottosezione Valore pubblico	N. documenti N. istruttorie	Semplificazione - Trasparenza	1 1
								Sezione III "Organizzazione e capitale umano", sottosezione Organizzazione del lavoro agile	Sezione III "Organizzazione e capitale umano", sottosezione Organizzazione del lavoro agile	N. istruttorie N. documenti	opportunità ed equilibrio	1 2
								Sezione III "Organizzazione e capitale umano", sottosezione Piano triennale dei fabbisogni - programmazione strategica delle risorse umane e	Sezione III "Organizzazione e capitale umano", sottosezione Piano triennale dei fabbisogni - programmazione strategica delle risorse umane e	N. istruttorie N. documenti		1 1
								Sezione III "Organizzazione e capitale umano", sottosezione Struttura organizzativa	Sezione III "Organizzazione e capitale umano", sottosezione Struttura organizzativa	N. documenti	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	1
								Sezione IV "Strumenti e soddisfazione degli utenti"	Sezione IV "Strumenti e modalità di monitoraggio", incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti	N. documenti N. istruttorie	Controlli di qualità	1 1
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	OE0638	Procedimenti amministrativi: semplificazione e monitoraggio dei tempi procedurali	Semplificazione dei procedimenti amministrativi e monitoraggio dei tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	Definire, in collaborazione con i Sistemi informativi, il sistema di monitoraggio dei tempi procedurali ai sensi dell'articolo 2, legge 241/90, comma 4-bis, per cui "Le pubbliche amministrazioni misurano e rendono pubblici i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di"	N. analisi N. procedimenti N. procedure	e - Obiettivi di semplificazione - Trasparenza	1 351 1
								Procedimenti da semplificare-digitalizzare	Definire l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e gli obiettivi di digitalizzazione previsti dall'Agenda Digitale, in collaborazione con il Settore Smart city.	N. analisi N. procedimenti N. procedure	e - Obiettivi di semplificazione - Trasparenza	1 351 1
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	OE0639	Sviluppo degli assetti direzionali e professionali dell'ente	Sviluppo degli assetti direzionali e professionali dell'ente	Assetto direzionale	Definizione e approvazione assetto direzionale dall'1.11.2022, nuovi incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, analisi organizzativa istruttoria.	N. analisi N. istruttorie	Riorganizzazione	1 1
								Sistema professionale	Definizione e approvazione del nuovo sistema professionale dell'ente in relazione al nuovo CCNL ed alla contrattazione decentrata: studi e analisi	N. analisi N. istruttorie	Riorganizzazione	1 1
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	OE0640	Nuovo Ccnl e contrattazione decentrata	Nuovo Ccnl e contrattazione decentrata	Gestione e digitalizzazione del processo di valutazione	Preparazione, gestione e utilizzo delle nuove schede di valutazione della performance individuale del personale e digitalizzazione del processo di valutazione tramite nuova ed apposita procedura web.	N. aggiornamenti N. schede	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2 1000
								Istituti premiali dirigenti e personale: nuovi metodologie e criteri	Definizione in sede di contrattazione decentrata delle nuove metodologie e dei nuovi istituti premiali ai sensi del nuovo CCNL del personale e del CCNL dirigenza.	N. accordi predisposti		2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Sviluppo dei processi di formazione	Con riferimento ai processi di formazione saranno sviluppati ulteriori percorsi formativi, tra cui quelli connessi alle nuove opportunità del Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA. "Riformare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", della Funzione pubblica ed al Progetto Syllabus.	N. progetti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	2
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	OE0641	Sviluppo dei Controlli interni di qualità	Sviluppo dei Controlli interni di qualità	Affidamento realizzazione e gestione delle ricerche	Procedura di affidamento diretto triennale delle indagini tramite ricerca di mercato.	N. affidamenti	Controlli di qualità	1
								Indagini e carte dei servizi anno 2022	Progettazione e realizzazione delle indagini previste nel nuovo piano dei controlli di qualità per l'anno 2022.	N. documenti N. ricerche	Controlli di qualità	4 7
								Programmazione pluriennale controlli di qualità	In accordo con i dirigenti di Settore ed i referenti della qualità dell'ente definizione della nuova programmazione triennale dei controlli di qualità (indagini di customer, di opinione e carte dei servizi, portafoglio delle attività) - Definizione piano della qualità 2022-2024	N. documenti predisposti	Controlli di qualità	1
								Sviluppo panel dei cittadini	Sviluppo panel dei cittadini tramite la progettazione e messa in campo di nuove modalità digitali di reclutamento.	N. aggiornamenti N. avvisi N. monitoraggi	Controlli di qualità	1 1 2
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	OE0650	PINQUA/PNRR Abitare dopo la pandemia: la città nel quartiere	Garantire la gestione, il coordinamento, il monitoraggio e lo sviluppo delle azioni per la realizzazione del progetto in collaborazione con il gruppo di lavoro istituito ad hoc.	Gestione amministrativa e	Garantire un adeguato presidio di carattere amministrativo per la realizzazione del progetto.	N. atti N. verifiche	Prevenzione della corruzione -	5 1
								Gestione tecnica	Garantire un adeguato presidio di carattere tecnico per la realizzazione del progetto. Individuazione e nomina RUP dei singoli interventi.	N. atti N. monitoraggi	della corruzione - PNRR -	10 1
								Presidio e coordinamento	Adozione determina organizzativa adeguata per la realizzazione del progetto.	N. documenti Tavoli tecnici	Prevenzione della corruzione -	12 2
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	OE0683	"Struttura Residenziale di Cure Palliative - Hospice a Villa Montecuccoli" - Comitato Tecnico: Coordinamento	Monitorare, sviluppare e facilitare le relazioni tra i vari soggetti coinvolti nella realizzazione della "Struttura Residenziale di Cure Palliative - Hospice a Villa Montecuccoli" per semplificare ogni iter amministrativo/burocratico e accelerare ogni passaggio necessario al miglioramento dell'opera al fine di arrivare, nel più breve tempo possibile, all'approvazione del progetto e all'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera	Coordinamento del Comitato Tecnico	Convocazione del Comitato ogni qualvolta sia necessario risolvere problematiche o adottare soluzioni tecniche o progettuali relative alla realizzazione dell'opera e comunque ogni qualvolta si valuti opportuna una convocazione. Verbalizzazione degli incontri e trasmissione dei verbali ai membri del comitato e ai rispettivi enti di appartenenza. Nel ruolo di coordinamento va considerato anche quello di favorire e promuovere i contatti sia con i soggetti attuatori dell'opera (AUSL, Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena, Comune di Modena, Fondazione per) per agevolare il passaggio e la condivisione delle informazioni ma anche con i soggetti esterni come Soprintendenza, Regione, ecc per velocizzare gli iter autorizzativi necessari. Attività, quelle suddette, volte al presidio e monitoraggio delle varie fasi finalizzate all'avvio della realizzazione del progetto.	N. convocazioni	PNRR	3

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Costituzione del Comitato Tecnico	Individuazione dei componenti del Comitato Tecnico e nomina, con atto ufficiale, degli stessi. Con la costituzione del Comitato Tecnico si avvia il percorso volto ad agevolare e velocizzare ogni rapporto tra i soggetti attuatori promuovendo sopralluoghi "in loco" con direttore dei lavori, progettisti, tecnici e referenti delle diverse istituzioni coinvolte per la verifica dei progetti e lo scambio di informazioni sullo stato dell'arte.	N. atti		1
								Rendicontazione	Verifica stato dell'iter autorizzativo e di progettazione, relazione di rendiconto.	N. rendicontazioni		1
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	OE0704	PRESIDIO E COORDINAMENTO DEI PROGETTI COMPLESSI DELL'ENTE	Garantire il presidio, il coordinamento e il monitoraggio dei progetti strategici in corso e delle relazioni interistituzionali a essi correlati.	Interventi trasversali e accordi interistituzionali	Garantire la gestione, l'assistenza e il supporto amministrativo per la realizzazione dei progetti trasversali e degli accordi interistituzionali di competenza della Direzione Generale.	N. atti predisposti N. documenti predisposti	PNRR - Riqualficazion e Urbana	4 6
								Masterplan Palazzo Comunale	Garantire il presidio del progetto di riqualificazione delle sedi comunali sviluppato con la sinergia tra fondi FESR e sisma, nel quadro dell'estensione del contratto servizio energia: - Cabina di regia - incontri - Monitoraggio del cronoprogramma lavori	N. atti predisposti N. documenti predisposti N. gruppi	PNRR - Riqualficazion e Urbana	2 2 4
								Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Garantire il coordinamento generale delle attività correlate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a valere sui diversi livelli: - Programma Next Generation Modena - Cabina di regia politica e Gruppo di lavoro ristretto - Progetti PNRR - Cabina di regia intersettoriale e gruppi di lavoro tematici	N. accordi predisposti N. convocazioni N. gruppi	PNRR - Riqualficazion e Urbana	2 4 1
								Programma Periferie ed ex AMCM -	Garantire il presidio dei due macro interventi di rigenerazione urbana (Programma Periferie e piano di recupero dell'area ex AMCM): - Convocazione degli incontri della Cabina di regia	N. documenti predisposti N. gruppi	PNRR - Riqualficazion e Urbana	2 4
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	OE0757	Presidio e coordinamento dei gruppi intersettoriali di progetto	Presidiare il coordinamento dei gruppi intersettoriali di progetto e in particolare: - gruppo di lavoro "Piano sedi comunali" - gruppo di lavoro "Semplificazione per la ripresa: agenda 2020 - 2023" - gruppo di lavoro "Politiche per la casa" - coordinamento "Gender Equality Plan" - coordinamento attività amministrativa finalizzata all'istituzione del Garante comunale delle persone private di libertà - presidio della disciplina del lavoro agile e relative circolari di ente	Coordinamento attività amministrativa finalizzata all'istituzione del	Coordinamento delle attività di analisi istruttorie e amministrative (delibera di Consiglio e Regolamento) finalizzate alla istituzione del Garante comunale dei diritti delle persone private di libertà.	N. atti predisposti N. documenti predisposti N. studi		1 1 1
								Coordinamento Gender Equality Plan	Coordinamento gruppo di lavoro Gender Equality Plan (GEP) del Comune di Modena. Il GEP è un documento di natura programmatica che, in linea con la definizione della Commissione Europea, si pone come un insieme di azioni integrate in un'unica visione strategica, per: • identificare distorsioni e disuguaglianze di genere;	N. atti predisposti N. documenti predisposti N. gruppi	Pari opportunità ed equilibrio di genere	1 1 2
								Gruppo di lavoro "Piano sedi comunali"	A seguito della definizione del nuovo piano sedi del Comune di Modena, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, miglioramento dell'offerta dei servizi ai cittadini, miglioramento degli spazi di lavoro del personale dell'ente, coordinare il gruppo di lavoro intersettoriale. Garantire il presidio e monitoraggio del progetto di riqualificazione della sede di Via Santi 14 e delle altre sedi comunali.	N. gruppi		2
								Gruppo di lavoro "Politiche della	Coordinamento del gruppo di lavoro "Politiche della casa" incaricato di effettuare le attività istruttorie e le analisi sulle convezioni urbanistiche e i	N. gruppi N. istruttorie		3 2
								Gruppo di lavoro "Semplificazione	Coordinamento del gruppo di lavoro "Semplificazione per la ripresa: agenda 2020- 2023" incaricato di effettuare un'analisi puntuale di tutti gli aspetti e le	N. documenti N. gruppi	Semplificazion e - Obiettivi di	1 3

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Presidio della disciplina del lavoro agile e relative circolari di ente	Presidio della disciplina e delle modalità di gestione del lavoro agile, presidio delle circolari di ente in fase di emergenza sanitaria e a regime.	N. comunicazioni		4
4	Autonomia e democrazia	19.4.02	Programmazione della sanità	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0700	Politiche per la non autosufficienza e integrazione socio-sanitaria.	Migliorare l'integrazione socio-sanitaria attraverso l'istituzione dell'Ufficio di Piano e la definizione di accordi con l'Azienda USL di Modena.	Programmazione dei posti per la non autosufficienza.	Ridefinizione della programmazione dei posti in CRA in accordo con l'Azienda USL di Modena e predisposizione degli atti di autorizzazione inerenti la nuova CRA "Gorrieri" in costruzione.	N. atti politici	Servizi di area vasta	1
			Programmazione della sanità							N. documenti		1
			Programmazione della sanità					Protocollo d'intesa Comune- Azienda USL Dipartimento di Salute Mentale dipendenze patologiche	Approvazione con Deliberazione di Giunta comunale del protocollo d'intesa tra Comune di Modena e Azienda USL (Dipartimento di Salute Mentale e dipendenze patologiche) per la definizione di orientamenti comuni per la disposizione dei progetti personalizzati, nonché dei livelli di compartecipazione istituzionale della spesa e sottoscrizione del relativo protocollo. Adozione linee guida per la compartecipazione alla spesa dei	N. atti politici	Trasparenza - Servizi di area vasta	1
			Programmazione della sanità							N. documenti predisposti		1
			Programmazione della sanità					Ufficio di Piano	Istituzione dell'Ufficio di Piano e definizione delle relative funzioni.	N. atti predisposti	Trasparenza - Riorganizzazione	1
4	Autonomia e democrazia	19.4.02	Programmazione della sanità	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0712	La lotta alle disuguaglianze ed alle povertà come asse portante delle politiche pubbliche	Costruire un modello di comunità aperto, animato da libertà, diritti e solidarietà, in cui l'inclusione sociale diventi un esercizio consapevole della cittadinanza	Garantire dignità sociale	Sviluppo di servizi/interventi come livelli essenziali di prestazioni sociali (LEPS)	N. atti	opportunità ed equilibrio	8
								Il Reddito di Cittadinanza come principale misura di inclusione sociale	Avvio dell'appalto per il servizio di orientamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e rendicontazione di servizi a contrasto alla povertà a favore dei beneficiari delle misure di inclusione (RdC e PUC)	N. soggetti		12
								La persona al centro di nuovi approcci di	Individuare percorsi e strumenti operativi, integrati tra sociale e sanitario, per lo sviluppo di progetti di accompagnamento alle persone con fragilità	N. partecipanti	Pari opportunità ed equilibrio di genere	150
										N. stati di avanzamento		6
										N. progetti		80
										N. utenti		150
4	Autonomia e democrazia	19.4.02	Programmazione della sanità	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0715	Polo sociale 3: la salute del territorio è anche "salute sociale"	Interventi socio-sanitari nel territorio cittadino, quale principale luogo di promozione della salute.	Case della Comunità come luoghi privilegiati per	Sviluppo degli sportelli di ascolto dove il cittadino può trovare risposta adeguata alle diverse esigenze sanitarie e/o socio-sanitarie, con particolare riferimento alle necessità dei care-giver che assistono a domicilio i propri cari	N. schede		50
								Cure palliative: le assistenti sociali acquisiscono competenze	Sviluppo delle capacità professionali del Servizio Sociale nell'attività di accompagnamento, orientamento, consulenza alle famiglie nelle dimissioni protette a domicilio di cittadini in fase terminale di vita	N. stati di avanzamento		10
								Housing sociale	Avvio di un progetto di crescita verso l'autonomia di famiglie con fragilità sociali tra cui quella abitativa.	N. percorsi	Servizi di area vasta	20
										Tasso di soddisfazione richieste		95
								Stare vicino agli anziani soli	Sviluppo di progettualità a sostegno di anziani privi di rete sociale e parzialmente autosufficienti presso il loro domicilio	N. stati di avanzamento		4
										N. utenti		5
										N. utenti		15
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0670	Tributi: definizione, efficientamento e semplificazione dei procedimenti tributari e relativi adempimenti	Attività volte a definire e nel contempo garantire la gestione e il controllo dei tributi e delle entrate locali, alla luce delle novità normative, anche in materia di esenzione causa il perdurare dell'emergenza Covid-19, approvate con la Legge di Bilancio e/o che saranno introdotte nel corso dell'anno, perseguendo sempre la finalità di efficientare i procedimenti e semplificare gli adempimenti per i cittadini, assicurando le entrate iscritte in Bilancio. Adempimenti sui procedimenti che riguardano le novità tributarie introdotte dalla Legge 30/12/2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) in materia di gestione delle	Manovra Tributaria 2022 e adempimenti conseguenti.	Definire la manovra tributaria nel nuovo contesto normativo delineato dalla Legge di Bilancio 2022 ed aggiornare in tal senso l'attività erogata in sede di consulenza e di controllo e contrasto all'evasione, comprese le relative procedure gestionali anche per la nuova riscossione coattiva e gli adempimenti tributari e non ad essa connessi, in modo da assicurare	N. documenti predisposti		4
								Studio, definizione e adeguamento del Regolamento del Canone unico e delle Entrate	Studio, definizione e adeguamento del Regolamento del Canone unico alle novità normative introdotte dalla legge successivamente alla sua approvazione e del correlato Regolamento delle Entrate Tributarie.	N. pubblicazioni		4
										N. studi		2
										N. documenti predisposti		3
										N. pubblicazioni		3
										N. studi		3
										N. documenti predisposti		2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
							di bilancio 2022, in particolare, quelle che attengono alla disciplina della Nuova IMU, del Canone unico e dell'imposta di soggiorno. Aggiornamento delle applicazioni gestionali ai	Regolamento per l'applicazione dell'imposta di	materia e della procedura gestionale. Adesione alla Convenzione Anci con Airbnb per la gestione dell'imposta delle locazioni brevi.	N. pubblicazioni		2
										N. studi		3
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0697	Parco veicoli - Piano di dismissione per la riduzione dell'impatto ambientale e adozione di misure di razionalizzazione mediante condivisione dei mezzi	L'obiettivo si propone di analizzare la flotta dei veicoli in uso al Comune di Modena (in proprietà o a noleggio) con la finalità di definire un piano triennale di sostituzione dei veicoli più inquinanti con altri a basso impatto ambientale ad alimentazione ibrida o full elettrici e di individuare i veicoli condivisibili tra più settori/uffici nell'ottica della razionalizzazione della spesa e della gestione.	Analisi flotta veicoli comunali	L'analisi della flotta veicoli si propone di far emergere, tra quelli in uso, i veicoli di proprietà da candidare alla sostituzione/dismissione totale tenuto conto del grado di usura (km percorsi), della vetustà (anno di immatricolazione), dell'impatto ambientale (tipologia di alimentazione e classe di emissioni) e degli oneri di manutenzione e gestione (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, tasse di proprietà, oneri assicurativi, consumi di carburante).	N. analisi		1
								Procedure di affidamento per l'acquisto/noleggio	Pianificazione e avvio delle procedure di affidamento per la sostituzione dei veicoli, previa analisi delle convenzioni e degli accordi quadro attivi sulle piattaforme Consip e Intercenter.	N. documenti predisposti		2
								Razionalizzazione parco veicoli	Razionalizzazione del parco veicoli in uso all'ente mediante dismissione senza sostituzione dei veicoli più inquinanti, favorendo la condivisione di uno	N. procedure		1
										N. postazioni		2
										N. prodotti		2
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0737	Predisposizione della nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria	Le mutate condizioni di contesto richiedono di riesaminare le modalità seguite fino ad ora per l'affidamento del servizio di tesoreria, attualmente gestito in regime di concessione, in scadenza il 31/3/2023.	Analisi preliminari	Elaborazione dei dati quantitativi e finanziari relativi ai diversi servizi attualmente resi dal tesoriere in forma gratuita o a pagamento, anche con riferimento al consolidamento del sistema Pago PA e alla tendenziale eliminazione dei pagamenti in contanti; benchmark con altri enti locali.	N. analisi		1
								Avvio della procedura di selezione	Predisposizione della documentazione di gara (preceduta da deliberazione consiliare come da art. 210 Tuel) e avvio delle fasi della procedura ad evidenza pubblica.	N. procedure		1
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0738	Adeguamento delle procedure di resa dei conti degli agenti contabili	Affinare le procedure di resa dei conti da parte degli agenti contabili alla luce delle novità introdotte dalla Circolare 1 di marzo 2021 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Emilia Romagna.	Analisi preliminari	Analisi delle attuali modalità di resa dei conti degli agenti contabili in un quadro di progressiva eliminazione del contante nella gestione degli incassi del Comune.	N. analisi		1
								Revisione delle modalità di resa dei conti agenti contabili	A.Modifica del conto consegnatario azioni che deve ricomprendere i valori inclusi nella parte attiva del conto del patrimonio B.Adozione di Determinazioni di parifica (riscontro tra conti resi e risultanze della contabilità) dei conti resi al 31/12 C.Predisposizione di relazioni di Sintesi relative alla gestione annuale degli agenti contabili secondo le indicazioni della Corte dei Conti	N. procedure		3
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0754	PNRR – Presidio degli aspetti finanziari e contabili	Concorrere agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati da PNRR o dal Fondo complementare al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, mediante la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR e del PNC e lo sviluppo di miglioramenti procedurali.	Analisi delle implicazioni di natura contabile previste per l'attuazione del PNRR e PNC	Individuazione di capitoli/articoli di entrata/spesa specifici per accertare/impegnare entrate a destinazione vincolata da contributi PNRR/PNC e relativi cofinanziamenti. Introduzione di apposite codifiche di bilancio per entrate/spese/investimenti da utilizzare in fase di controllo degli atti	N. analisi	PNRR	1
								Sviluppo di miglioramenti procedurali per favorire la tracciabilità dei progetti PNRR/PNC	Concorrere all'analisi per la definizione di modelli di atti amministrativi standard da utilizzare per la gestione amministrativa dei progetti PNRR/PNC, al fine di favorirne la completezza, l'uniformità e la tracciabilità. Concorrere allo sviluppo e diffusione dell'applicativo per la gestione delle OOPP ai fini di agevolare la rendicontazione degli investimenti collegati ai progetti PNRR/PNC.	N. analisi	PNRR	2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0759	MONITORAGGIO ENTRATE DELL'ENTE	Monitorare la capacità di accertamento e di riscossione delle entrate dell'ente per contenere gli accantonamenti ai fondi crediti di dubbia esigibilità e per verificare in corso di gestione il permanere degli equilibri di bilancio	Informatizzazione ed integrazione delle procedure di incasso delle entrate	Sperimentazione ed implementazione di prassi che migliorino la riscossione volontaria e coattiva delle entrate: informatizzazione ed integrazione delle procedure di incasso delle entrate, organizzazione e gestione dei solleciti, organizzazione e gestione degli accertamenti esecutivi, verifiche per la gestione di compensazioni tra crediti e debiti in capo al medesimo soggetto	N. analisi	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione	2
								Periodica analisi dei crediti dell'Ente	Periodica analisi dei crediti dell'ente sia iscritti nella contabilità finanziaria sia iscritti solo nella contabilità economico patrimoniale	N. monitoraggi		4
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	Politiche patrimoniali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0649	Trasformazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente - Sviluppo delle azioni previste per l'anno 2022.	L'obiettivo prevede la realizzazione di programmi volti all'incremento delle entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare, e di azioni volte ad assicurare maggiori livelli di entrata nell'ambito gestionale dei contratti di locazione attivati tramite la concessione a terzi di beni immobili, oltre ad obiettivi di incremento dei cespiti patrimoniali tramite acquisizioni di immobili.	Acquisizione di immobili al Patrimonio comunale anno 2022.	L'obiettivo prevede l'acquisizione onerosa dell'immobile ubicato in Via Santi nell'ambito del Piano delle sedi comunali, l'acquisizione di immobile ubicato presso il comparto Medicina dello Sport mediante permuta con CambiaMo S.p.a., l'acquisizione in diritto di superficie dalla provincia di Modena dei locali ex Oratorio (Sala delle Monache) presso il complesso San Paolo, oltre all'acquisizione di n. 3 aree a titolo non oneroso dall'Agenzia del Demanio (area adiacente ex tratta ferroviaria Modena, area adiacente a parcheggio).	N. contratti		6
								Alienazioni di immobili comunali anno 2022.	L'obiettivo prevede la predisposizione e pubblicazione di bandi d'asta, e di procedimenti volti all'acquisizione dei seguenti edifici comunali ricompresi nel piano delle alienazioni: alloggi eredità Gandini ubicati rispettivamente in Via P. Ferrari (Modena) - trattativa privata, e in Via del Pretorio (Sassuolo) -	N. atti		7
										N. bandi		4
										N. documenti predisposti		7
						Concessioni di immobili comunali anno 2022.	L'obiettivo prevede la concessione di immobili comunali a soggetti privati per la realizzazione di attività diverse come segue: ampliamento concessione	N. atti		3		
								N. bandi		1		
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	Politiche patrimoniali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0660	Digitalizzazione del patrimonio inventariale e gestionale comunale.	L'obiettivo prevede attività volte all'operatività del nuovo software gestionale del patrimonio "Babylon", oltre all'avvio di un progetto straordinario finalizzato alla digitalizzazione di un primo lotto dell'archivio dei contratti attivi di concessione, previa riclassificazione dell'archivio medesimo. Si provvederà, inoltre, al completamento del percorso volto all'individuazione di una procedura standard per la ricognizione di informazioni circa lo stato di utilizzo di immobili comunali da parte dei Settori dell'Ente.	Analisi proprietà comunali in relazione all'utilizzo di immobili da parte dei Settori.	L'obiettivo prevede il completamento delle attività di analisi delle proprietà comunali in relazione all'utilizzo di immobili da parte del Settore Cultura, Sport, Politiche giovanili e Promozione della Città, oltre ai Servizi educativi.	N. analisi		1
								Digitalizzazione archivio contratti concessioni	L'obiettivo prevede l'avvio di un progetto straordinario volto alla digitalizzazione e riclassificazione dell'archivio contratti concessioni immobiliari attive, formato da n. 340 contratti. L'obiettivo, per l'anno 2022, è	N. analisi	e - Obiettivi di digitalizzazione	1
								Operatività del nuovo software gestionale del	L'obiettivo prevede attività volte alla completa operatività del nuovo software gestionale del patrimonio, comprendenti la migrazione dei dati patrimoniali relativi alla banca dati delle concessioni attive e passive.	N. analisi	e - Obiettivi di digitalizzazione	1
										N. banche dati	e -	2
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	Politiche patrimoniali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0674	Studi nuovo Piano delle sedi comunali.	L'obiettivo prevede azioni volte all'efficientamento della spesa destinata alla logistica comunale. Proseguiranno le attività di studio di carattere tecnico ed economico, a supporto della Direzione Generale, volte all'individuazione delle alternative percorribili per l'aggiornamento del Piano delle sedi comunali.	Verifiche tecniche e patrimoniali relative all'utilizzo di nuovi spazi ad uso sedi comunali.	L'obiettivo prevede attività di verifiche tecniche e patrimoniali relative all'utilizzo di nuovi spazi ad uso sedi comunali.	N. verifiche		2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Partecipazione al gruppo intersettoriale per lo studio del nuovo Piano delle sedi comunali.	L'obiettivo prevede la partecipazione al gruppo intersettoriale per lo studio e aggiornamento del nuovo Piano delle sedi comunali.	N. gruppi		2
								Sopralluoghi presso nuovi spazi da adibire a sedi comunali.	L'obiettivo prevede sopralluoghi per accertamenti di natura tecnica presso nuovi spazi da adibire a sedi comunali.	N. sopralluoghi		3
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	Politiche patrimoniali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0679	Coperture assicurative dell'Ente e attività straordinarie di formazione.	L'obiettivo prevede azioni volte a garantire adeguate coperture assicurative a livello di Ente tramite la realizzazione di una procedura di gara per l'affidamento della Polizza RC Auto e il rinnovo della Polizza Fine Arts. Il programma prevede inoltre la realizzazione dei seguenti interventi formativi straordinari: n. 1 intervento rivolto al personale comunale coinvolto nella gestione di appalti di servizi e delle concessioni patrimoniali / convenzioni / accordi di collaborazione, relativamente alla definizione delle coperture assicurative da inserire nei capitolati (Economato, Patrimonio, Servizi sociali, Istruzione, Cultura, Sport e promozione della città, Polizia Locale, Tributi, Ufficio contratti); n. 1 intervento specifico di formazione rivolto al Settore LLPP relativamente alle coperture assicurative negli appalti di opere; n. 1 intervento specifico rivolto al personale della CRA Vignolese, relativamente alle coperture assicurative e alle condizioni di eventuale polizza personale per la copertura della colpa grave, anche alla luce delle problematiche Covid-19.	Procedura di gara per l'affidamento della Polizza RC Auto. Procedura di rinnovo della Polizza Fine Arts.	L'obiettivo prevede la realizzazione della procedura di gara per l'affidamento della Polizza RC Auto. L'obiettivo prevede attività di valutazione e procedurali volte al rinnovo della Polizza Fine Arts.	N. atti predisposti N. procedimenti N. analisi N. atti predisposti		3 1 1 1
								Programma straordinario di interventi formativi a livello di Ente.	Il programma prevede le realizzazioni dei seguenti interventi formativi straordinari: n. 1 intervento rivolto al personale comunale coinvolto nella gestione di appalti di servizi e delle concessioni patrimoniali / convenzioni / accordi di collaborazione, relativamente alla definizione delle coperture assicurative da inserire nei capitolati (Economato, Patrimonio, Servizi sociali, Istruzione, Cultura, Sport e promozione della città, Polizia locale, Tributi, Ufficio contratti); n. 1 intervento specifico di formazione rivolto al Settore LLPP relativamente alle coperture assicurative negli appalti di opere; n. 1 intervento specifico rivolto al personale della CRA Vignolese, relativamente alle coperture assicurative e alle condizioni di eventuale polizza personale per la copertura della colpa grave, anche alla luce delle problematiche Covid-19.	N. corsi		3
4	Autonomia e democrazia	19.4.05	Politiche del personale	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	OE0744	Programmazione delle politiche assunzionali dell'Ente e ridefinizione della gestione delle risorse umane	Programmazione delle politiche assunzionali dell'Ente tenendo conto delle interrelazioni con il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Adeguamento alle previsioni del nuovo CCNL nell'ambito della gestione giuridica ed economica delle risorse umane e del sistema professionale. Analisi degli strumenti di attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione, con riferimento anche al PNRR.	Analisi degli strumenti di attuazione della riforma della PA anche per l'acquisizione di nuove competenze e skill professionali per la realizzazione dei progetti PNRR	Collaborazione con la cabina di regia appositamente istituita dalla Direzione Generale per la gestione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, finalizzata alla programmazione del piano delle assunzioni a tempo determinato in attuazione della riforma della PA e volte a individuare nuove competenze e skill necessarie per la realizzazione dei progetti. Studio dell'impianto normativo sia in tema di personale che di affidamenti - appalti e valutazione delle necessità, delle tempistiche e dei costi da inserire nei quadri economici dei singoli progetti.	N. analisi	Prevenzione della corruzione - PNRR	2

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Coordinamento e supervisione delle attività relative alla definizione del piano delle azioni positive dell'Ente	Coordinamento e supervisione delle attività relative alla definizione del piano delle azioni positive dell'Ente, in raccordo con la Direzione Generale e il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e l'ufficio pari opportunità.	N. documenti predisposti	Pari opportunità ed equilibrio di genere	1
								Nuovo sistema professionale di classificazione del personale dell'ente	Verifica e adeguamenti, in collaborazione con la Direzione Generale, del sistema professionale dell'Ente, in relazione alle nuove previsioni del CCNL e alla nuova stesura del contratto decentrato, con riferimento alle aree quadri ed alte professionalità.	N. verifiche		1
								Ridefinizione della programmazione del fabbisogno di personale come parte integrante del PIAO	Definizione ed elaborazione del piano triennale di fabbisogno del personale, secondo nuovi standard e nuove previsioni, al fine di includerlo nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), come previsto dalla normativa, ed integrarlo con le altre previsioni e programmazioni.	N. documenti predisposti		1
								Verifica dell'applicazione del	Studio delle previsioni del nuovo CCNL, delle modalità applicative e dell'impatto in termini economici. Supporto alla contrattazione per la	N. analisi N. verifiche		1 3
								Verifica dell'applicazione del	Studio delle previsioni del nuovo CCNL e delle modalità applicative in riferimento al trattamento giuridico del personale. Effettuazione di analisi in	N. analisi N. verifiche	Previdenza della corruzione -	1 3
4	Autonomia e democrazia	19.4.05	Politiche del personale	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	OE0746	Ridefinizione delle politiche di reclutamento dell'Ente	Ridefinizione delle politiche e delle modalità operative del reclutamento di personale, al fine di rendere più celere ed efficace il processo di inserimento di nuova forza lavoro all'interno dell'Ente, anche mediante collaborazioni con altri enti e stesura di un apposito accordo quadro per la progettazione e realizzazione di un sistema di erogazione delle prove selettive in modalità digitale. Ideazione e svolgimento di procedure selettive semplificate per le assunzioni di personale finalizzate alla realizzazione dei progetti nell'ambito del PNRR.	Accordo quadro per la progettazione e l'erogazione delle prove selettive.	Predisposizione e realizzazione della procedura di gara per l'individuazione di un unico Operatore economico a cui affidare l'attività di progettazione e svolgimento di prove preselettive e scritte a distanza.	N. procedure		2
								Adeguamento del Regolamento di accesso all'Ente	Adeguamento del Regolamento di accesso all'Ente vigente, al fine di disciplinare le nuove modalità operative e prevedere una ottimizzazione delle procedure selettive per meglio rispondere alle esigenze di celerità ed efficacia.	N. atti		1
								Analisi per la realizzazione di modelli di concorsi unici eventualmente in collaborazione con altri enti	Approfondimenti sulle opportunità offerte dalle nuove disposizioni in materia di concorsi unici da parte dell'art. 3-bis del D.L. n. 80/2021, valutando la possibile realizzazione di collaborazioni con gli Enti del territorio e analisi per un diverso modello di gestione delle selezioni non totalmente interno.	N. analisi	Riorganizzazione	2
								Realizzazione e gestione di procedure selettive mediante le nuove modalità	Predisposizione bando, svolgimento della relativa selezione e assunzioni di personale da impiegare nella realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR.	N. procedure		2
								Sviluppo dei nuovi modelli di progressione verticale	Analisi per lo sviluppo dei nuovi modelli di progressione verticale in rapporto a quanto previsto dal D.L. 80/2021 e dal nuovo CCNL, per consentire l'applicazione delle opportunità offerte da tali strumenti normativi e contrattuali al fine di valorizzare il personale interno.	N. analisi	Riorganizzazione	1

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale	
4	Autonomia e democrazia	19.4.05	Politiche del personale	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	OE0747	Razionalizzazione dei processi di lavoro dell'Ufficio Stipendi e Previdenza	Razionalizzazione dei processi di lavoro dell'Ufficio Stipendi e Previdenza mediante lo sviluppo di strumenti gestionali digitali e attraverso l'analisi di modelli diversi per la gestione dei servizi.	Implementazione delle funzionalità del portale del	Realizzazione dell'implementazione delle funzionalità del portale del dipendente, finalizzato anche all'eventuale costruzione di un unico punto di raccolta e gestione delle informazioni per una centralizzazione delle attività al fine di	N. analisi	e - Obiettivi di semplificazione	1	
								Analisi per l'acquisizione da	Analisi per la valutazione dell'eventuale acquisizione da una società esterna di servizi di supporto all'Ufficio Previdenza, con verifica propedeutica sulla	N. procedure		1	
										N. analisi		2	
										N. verifiche		2	
							Studio per lo sviluppo di piani di welfare alla luce delle nuove linee di azione definite dal CCNL	Studio per l'individuazione di possibili azioni nell'ambito del welfare aziendale, sulla base delle previsioni che dovrebbero essere introdotte dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che verrà sottoscritto nel corso del 2022	N. analisi	Pari opportunità ed equilibrio di genere	1		
							Sviluppo del fascicolo personale	Implementazione della gestione di informazioni e documenti mediante fascicolo personale digitale del dipendente, come ulteriore strumento di	N. analisi	e - Obiettivi di semplificazione	2		
									N. procedure			2	
4	Autonomia e democrazia	19.4.06	Quartieri, partecipazione e volontariato	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0661	Nuove forme di partecipazione attiva alla gestione dei beni comuni	Individuazione di nuove modalità con cui i cittadini possono collaborare attivamente alla gestione dei beni comuni. Definizione di rinnovato contesto regolamentare che consenta forme più efficaci di collaborazione e coordinamento tra amministrazione comunale e	Individuazione di un sistema di regole	Definizione di una ipotesi di nuovo regolamento per la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei beni comuni, andando al superamento del	N. proposte		1	
								Promozione della partecipazione attiva dei cittadini	Campagna di comunicazione per far comprendere a cittadini e associazioni quali sono le nuove opportunità per esercitare un ruolo attivo nella gestione dei beni comuni	N. report		1	
										N. campagne		1	
									N. partecipanti			200	
4	Autonomia e democrazia	19.4.07	Affari istituzionali ed integrità	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	OE0748	Elaborazione di buone prassi di semplificazione e trasparenza per gli affidamenti per i progetti PNRR e gestione documentale	Coordinamento del gruppo di lavoro per gli appalti PNRR con l'obiettivo buone prassi a supporto dei settori per l'attuazione di alcune fasi operative legate alla realizzazione dei progetti. Implementazione nuovo sistema di pubblicazione automatico degli atti in Amministrazione Trasparente e integrazione tra i sistemi informatici in uso nel servizio.	Aggiornamento modelli atti	Aggiornamento modelli di atti alle fasi di approvazione e gestione del Bilancio e del DUP. Aggiornamento normativo e collegamento a check-list se disponibili.	N. atti			27
								Analisi per il completamento dell'integrazione tra il software di gestione documentale (SFERA) e il nuovo sistema multimediale	I dati relativi alle convocazioni delle sedute consiliari (comprensivi di proposte di delibere ed istanze politiche all'ordine del giorno) saranno trasmessi all'ambiente di gestione multimediale e, dallo stesso, i dati delle presenze e dei voti espressi durante la seduta saranno riversati in SFERA	N. atti	Digitalizzazione e - Obiettivi di digitalizzazione	20	
								Coordinamento gruppo di lavoro appalti PNRR	Analisi e studio delle novità normative in materia di appalti PNRR per elaborazione di documentazione da fornire in uso ai settori con relativo supporto.	N. documenti predisposti	PNRR	2	
								Direzione della Centrale Unica degli Appalti	Direzione della Centrale unica al fine di verificare il processo sperimentale per il coordinamento della ripartizione delle competenze e individuazione dei possibili correttivi, anche alla luce degli eventuali appalti PNRR affidati alla Centrale.	N. verifiche		2	
								Formazione interna sulle nuove modalità di	Attività di accompagnamento delle nuove modalità operative di pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente (nota informativa del Segretario Generale PG 387055/2021). Incontro preliminare con i	N. partecipanti		30	
										N. settori		11	
								Predisposizione e aggiornamento di check-list per le nuove famiglie introdotte	Predisposizione check-list per le nuove famiglie di atti inserite in Sfera (Determine esecuzione appalto, Determine affidamento in house, Determine nomina di commissioni, Determina criteri generali in tema di contributi e vantaggi economici, Determina convenzioni terzo settore, Determine affidamento somma urgenza e protezione civile)	N. documenti predisposti		6	

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Cod	Indirizzo Strategico	Settore	Ob. Esecutivi Codice	Ob. Esecutivi	Ob. Esecutivi Ob Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Specifici Descr	Indicatore	TAG	Target Annuale
								Semplificazione attività amministrativa interna in relazione alle notifiche di atti	Analisi per la semplificazione delle attività amministrative interne relative alle notifiche, anche alla luce della parziale esternalizzazione del servizio. Analisi per l'efficiamento del modello della gestione delle entrate derivanti da notifiche.	N. analisi	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione e - PNRR	2
4	Autonomia e democrazia	19.4.07	Affari istituzionali ed integrità	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	OE0749	Implementazione del progetto sperimentale "Centrale Unica Appalti"	Implementazione del progetto sperimentale "Centrale Unica Appalti" mediante prosecuzione del percorso attuativo e individuazione delle gare da affidare alla Centrale Unica, nell'ottica della centralizzazione delle competenze, anche a supporto dei progetti di PNRR. Riorganizzazione degli uffici appalti e rogiti.	Attività di supporto ai Settori dell'Ente,	Definizione di modelli e/o clausole tipo per la redazione degli atti relativi agli appalti disciplinati dai decreti semplificazione, anche alla luce degli esiti degli	N. analisi	PNRR	2
										N. atti		2
								Proseguimento del percorso attuativo di istituzione e funzionamento della Centrale Unica Appalti	Proseguimento del progetto sperimentale della Centrale Unica Appalti, caratterizzato dalla centralizzazione di alcune procedure di gara, individuate con determinazioni dirigenziali della Direzione Generale, anche in considerazione delle priorità connesse al PNRR.	N. procedure	Riorganizzazione	3
								Riorganizzazione degli uffici appalti e rogiti	Ripartizione delle competenze all'interno dell'Ufficio Centrale Unica degli Appalti in considerazione della definizione di nuove skill professionali derivanti dall'assunzione di nuove unità. Elaborazione di un nuovo modello organizzativo	N. analisi	Riorganizzazione	2
4	Autonomia e democrazia	19.4.07	Affari istituzionali ed integrità	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	OE0750	Adeguamento alle previsioni del D.L. 80/2021 in materia di prevenzione della corruzione	Recepimento della normativa prevista in materia di PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) con particolare riguardo al sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza, in raccordo e coordinamento con gli altri settori dell'Ente interessati dal nuovo strumento di programmazione.	Analisi dell'attuale PTPCT in chiave di	Il PTPCT approvato con DG 15/2021 quale Piano di transizione verso il PIAO costituisce la base di lavoro per circoscrivere le parti da far confluire nel	N. analisi	Prevenzione della corruzione	1
										N. processi		144
								Follow up del documento finale approvato	Il documento approvato, in particolare la sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e trasparenza, sarà oggetto di follow-up per tenere conto delle informazioni e degli orientamenti dell'ANAC e del Dipartimento delle Funzioni Pubbliche rispetto alla fase di prima implementazione.	N. documenti	Prevenzione della corruzione	1
								Identificazione dei contenuti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da inserire nel PIAO	Identificazione dei contenuti da far confluire nel PIAO, sulla base della normativa e delle indicazioni di ANAC, in coordinamento con gli altri Settori interessati ed in particolare con la Direzione Generale.	N. documenti	Prevenzione della corruzione	1
							Predisposizione della sezione del PIAO in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza	Coordinamento con la Direzione Generale e gli altri referenti coinvolti nella predisposizione del PIAO per le parti comuni (contesto esterno e interno, monitoraggio) e predisposizione della sezione del documento in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.	N. documenti predisposti	Prevenzione della corruzione	1	

PIAO 2022-2024

MODULISTICA LAVORO AGILE

Modulo di richiesta

Richiesta per svolgimento attività lavorativa in modalità agile

Al Dirigente del Settore _____

e p.c. Al Dirigente del Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali

Io sottoscritto/a _____

nata/o il _____ Settore _____

dipendente:

O a tempo indeterminato O a tempo determinato con contratto almeno di un anno

Profilo prof.le _____

(Si rimanda a tabella profili remotizzabili)

CHIEDO

di poter svolgere l'attività lavorativa in modalità agile per:

1 giorno settimanale: nella giornata di

1 MEZZA GIORNATA: nella giornata di

2 MEZZE GIORNATE: nella giornata di

a decorrere dal _____ fino al _____

Numero di telefono per la contattabilità _____

Dotazioni Informatiche:

PC personale _____

PC fornito dall'Ente se disponibile

Modena, li _____

(firma) VISTO DAL RESPONSABILE	O AUTORIZZATO DAL DIRIGENTE
	O NON AUTORIZZATO DAL DIRIGENTE (inserire motivazione)

Accordo individuale

La/Il sottoscritta/o _____, C.F. _____

E

La/il sottoscritta/o _____ Dirigente del Settore _____

Dichiarano di ben conoscere ed accettare la Disciplina per il lavoro agile nel Comune di Modena di cui al Piano Organizzativo per il lavoro agile attualmente vigente.

CONVENGONO

che il/la dipendente è ammesso/a a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nei termini ed alle condizioni di seguito indicate ed in conformità alle prescrizioni stabilite nella Disciplina sopra richiamata stabilendo altresì:

- Data di avvio prestazione lavoro agile: _____
- Data di fine della prestazione lavoro agile: _____

1 giorno settimanale: nella giornata di

1 MEZZA GIORNATA: nella giornata di

2 MEZZE GIORNATE: nella giornata di

-

- con le seguenti fasce di contattabilità:

giorni lunghi:

giorni corti:

- Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile da remoto, si prevede l'utilizzo della seguente dotazione:

- Dotazione tecnologica di proprietà/nella disponibilità del dipendente conforme alle specifiche tecniche richieste

IN ALTERNATIVA:

- Dotazione tecnologica fornita dall'Amministrazione

- Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il/la dipendente dovrà far riferimento agli **obiettivi ed attività contenuti nel Piano esecutivo del Settore di appartenenza ed ai correlati piani di lavoro definiti nella propria unità organizzativa.**
- **Contattabilità obbligatoria del dipendente:** nei giorni lunghi 4 ore al mattino e 3 ore al pomeriggio; 4 ore nelle giornate corte
- **Fasce di disconnessione standard:** 20.00 – 7.30 oltre a sabato, domenica e festività

- **Potere direttivo, di controllo e disciplinare**

La modalità di lavoro in lavoro agile non modifica il potere direttivo, di controllo e disciplinare del Dirigente, come individuato dall'art. 5 del Dlgs.165/2001, che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa presso i locali aziendali.

Il/ la dipendente è tenuto ad una rendicontazione giornaliera delle attività. Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali aziendali si espliciterà, di massima, attraverso la verifica dei risultati ottenuti rispetto alle attività programmate e condivise.

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e al rispetto di quanto previsto al punto 2.3.7 della Disciplina per il lavoro agile nel Comune di Modena.

Il dipendente si impegna al rispetto di quanto previsto nell'Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile di cui, con la sottoscrizione del presente accordo, conferma di avere preso visione.

Data _____

Firma del Dirigente del Settore

Firma del Dipendente

Informativa Sicurezza

Opuscolo informativo salute e sicurezza dei lavoratori in lavoro agile (smart working) informativa per i lavoratori

1.1 PREMESSA

Il presente documento mira a fornire agli smart worker (o Lavoratori Agili) indicazioni utili in relazione alla tutela della salute e sicurezza, durante l'esecuzione della prestazione lavorativa in smartworking ovvero all'esterno dei locali aziendali.

Tale modalità di prestare la propria attività lavorativa si distingue dal "telelavoro" per la flessibilità nella individuazione delle giornate da dedicare a questo tipo di svolgimento del lavoro e nella scelta del luogo ove prestare l'attività lavorativa, che non coincide necessariamente con il domicilio del lavoratore ("smart worker"). In virtù di ciò, lo smart worker è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali" (art. 22, comma 2, Legge 81/2017).

È dunque dovere dello smart worker mettere in atto ogni comportamento utile a limitare i rischi derivanti dell'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dei locali aziendali, dove viene meno la possibilità da parte del Datore di Lavoro di verifica puntuale del rispetto dei principi ergonomici e tecnici di salute e sicurezza del lavoro.

Più in generale si può dire che lo smart worker:

- non dovrà in alcun modo adottare comportamenti che possano generare rischi per la sua salute e sicurezza o per quella di terzi;
- dovrà evitare ogni luogo, ambiente, situazione e circostanza che possa comportare un pericolo per la sua salute e la sua sicurezza o per quella di terzi.

1.2 PRINCIPI GENERALI

I luoghi di lavoro individuati per l'esecuzione della prestazione lavorativa in smartworking devono rispettare, per quanto possibile, le indicazioni previste per la sicurezza dei videoterminalisti.

Lo smart worker deve dunque rifarsi a quelle indicazioni per ciò che riguarda:

- i requisiti generali dei luoghi di lavoro;
- le caratteristiche della postazione di lavoro;
- le pause da rispettare;
- la corretta postura da tenere.

Nel seguito vengono riepilogate tali indicazioni.

- ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Durante l'esecuzione della prestazione lavorativa in smartworking i dipendenti devono porre in essere comportamenti adeguati a limitare il rischio elettrico. Di seguito alcuni suggerimenti, esemplificativi ma non esaustivi:

- verificare quali prese di corrente elettrica è possibile utilizzare per alimentare la propria attrezzatura informatica: non scollegare in autonomia apparecchiature presenti nel luogo presso cui si opera;
- non collegare tra loro spine incompatibili, utilizzando eventuali adattatori;
- l'utilizzo di prese multiple con numerose spine è assolutamente da evitare;
- evitare l'utilizzo di prese o apparecchiature elettroniche in situazioni in cui potrebbero trovarsi a contatto con l'acqua;
- utilizzare le apparecchiature in conformità con le istruzioni d'uso fornite dal produttore;
- l'inserimento e il disinserimento delle spine deve essere effettuato impugnando correttamente la presa e ad apparecchiatura spenta;
- prese e interruttori devono essere mantenuti integri e ben fissati alle pareti.

- SPAZI DI LAVORO E VIE DI FUGA

Nella scelta dello spazio di lavoro è necessario prestare attenzione a:

- corretto posizionamento dei cavi di alimentazione del computer, in modo tale da evitare il rischio di inciampo e quindi di eventuali cadute;
- avere spazi sufficienti per alzarsi e spostarsi senza rischiare di urtare contro mobili e spigoli;
- evitare di posizionarsi nello spazio di apertura di porte e armadi;
- verificare di avere a disposizione vie di fuga agevoli e prive di ostacoli;
- evitare luoghi di lavoro troppo caldi o troppo freddi o comunque con condizioni microclimatiche inadeguate;
- evitare luoghi di lavoro con illuminazione troppo forte e privi di schermatura alle finestre;
- evitare luoghi di lavoro con illuminazione naturale/artificiale insufficiente.

- POSTAZIONE DI LAVORO

Il lavoro al videoterminale può causare l'insorgenza di disturbi muscolo scheletrici e affaticamento visivo.

Per evitare l'insorgenza di queste problematiche gli elementi che possono incidere in maniera sostanziale sono i seguenti:

- arredi (sedia, scrivania);
- illuminazione naturale e artificiale.

- CORRETTA POSTURA E COMPORTAMENTO

La principale misura di prevenzione per l'insorgenza di problematiche muscolo scheletriche è legata all'assunzione di una corretta postura durante il lavoro al videoterminale. Allo scopo è necessario:

1. assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben appoggiati al pavimento e schiena appoggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando (se possibile) l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale;
2. posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un poco più in basso dell'orizzonte che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a 50 — 70 cm;
3. evitare irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati al piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
4. evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso che ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori e inferiori).

- PREVENZIONE DISTURBI VISIVI

Per la prevenzione dei disturbi visivi occorre:

1. illuminare correttamente il posto di lavoro, anche regolando tende e veneziane; orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
2. distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
3. effettuare le pause previste. A tale scopo si ricorda che il lavoratore addetto al videoterminale, salvo diversa indicazione del Medico Competente, deve effettuare una pausa, ovvero un cambio di attività di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al VDT.

- EMERGENZA

Lo smart worker dovrà evitare di scegliere di prestare l'attività lavorativa in luoghi isolati e remoti e dovrà avere sempre a disposizione un mezzo per la chiamata dei soccorsi.

- SEGNALAZIONE INFORTUNI

Nel caso in cui lo smart worker sia oggetto d'infortunio deve fornire dettagliata e tempestiva informazione sull'evento.

secondo le modalità definite per tutto il personale regionale.

Informativa Privacy

INFORMATIVA resa ai sensi dell'art 13 del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679

La informiamo che:

a) Il titolare del trattamento è il Comune di Modena. Con provvedimento del Sindaco, la dott.ssa Lorena Leonardi, dirigente del Settore Risorse umane e Affari istituzionali, con sede in Modena, Via Galaverna 8 (e-mail segreteria.personale@comune.modena.it, telefono 059/2032910) è stata nominata titolare delle banche dati e del trattamento dei dati del proprio settore, in conformità ai principi dell'Ordinamento degli enti locali ed alle scelte fondamentali assunte dal Comune in materia organizzativa.

b) il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica responsabileprotezionedati@comune.modena.it.

c) i dati personali e particolari che La riguardano, dei quali entriamo in possesso, sono trattati da questo Ente, in adempimento agli obblighi di legge e per dare esecuzione al rapporto di lavoro, ai sensi delle disposizioni normative e contrattuali in materia di pubblico impiego, ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro, sia in presenza che con le modalità del lavoro agile, in tutte le sue fasi e aspetti, quali:

- corresponsione della retribuzione e di ogni altro emolumento previsto dalla legge e da contratti collettivi;
- esecuzione e gestione del contratto di lavoro e conseguente adempimento di ogni obbligo previsto dalla legge, dal contratto, da regolamenti o accordi collettivi nei confronti di istituti previdenziali, assistenziali, assicurativi, anche a carattere integrativo, amministrazioni finanziarie;
- adempimento di obblighi in materia di infortuni sul lavoro;
- gestione dei certificati medici forniti a giustificazione delle assenze dal lavoro;
- verifica e controllo degli accessi fisici ed informatici, abilitazione e disabilitazione di badge elettronici e di password di accesso ad applicazioni, programmi, cartelle di rete, posta elettronica, navigazione Internet, attività di protocollazione, di archivio e redazione atti, richieste di stampati;
- gestione di servizi, quali, ad esempio, distribuzione di buoni pasto;
- uso di beni aziendali quali autovetture, PC fissi e portatili, telefoni cellulari e fissi, stampanti;
- adempimento di ogni disposizione prevista dalle normative vigenti in materia di Sicurezza sul lavoro e Privacy;
- adempimenti fiscali;
- partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento;
- eventuale gestione stragiudiziale o giudiziale delle controversie.

I Suoi dati potranno inoltre essere trasmessi ad altri settori del Comune a fini contabili, per ottenere finanziamenti/ cofinanziamenti/ contributi da soggetti pubblici/ fondazioni, per partecipare a bandi/ candidature e per rispondere a specifiche richieste da parte di soggetti pubblici.

d) il trattamento è improntato ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza, di minimizzazione dei dati e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Il titolare potrà raccogliere particolari categorie di dati personali ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, idonei a rilevare: uno stato di salute (es. certificati relativi alle assenze per malattia, maternità, infortunio, visite mediche ai fini della sicurezza sul lavoro); l'adesione ad un sindacato (es. assunzione di cariche sindacali, richiesta di trattenuta per quote di associazione sindacale); l'adesione ad un partito o movimento politico (es. richiesta di permessi o aspettativa per cariche pubbliche elettive); condanne penali, reati o misure di sicurezza (es. casellari giudiziali, carichi pendenti, certificati, multe e sanzioni). Le finalità possono comportare la necessità/opportunità di trattare dati (anche "di particolari categorie") relativi ad altri soggetti (es. coniuge, figli, persone a carico). Tali dati verranno trattati solo

nei casi strettamente necessari per le finalità derivanti da obblighi di legge, e in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR.

I dati di natura particolare, concernenti lo stato di salute, che tratta il medico competente nell'espletamento dei compiti previsti dal D.Lgs. 81/08 e dalle altre disposizioni in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, per gli accertamenti medici preventivi e periodici, verranno trattati esclusivamente dal medico competente. Il datore di lavoro, titolare del trattamento dei dati personali, riceverà comunicazione dei soli giudizi sull'idoneità dei lavoratori.

e) possono venire a conoscenza dei Suoi dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiscono in qualità di responsabili, autorizzati al trattamento e amministratori di sistema. I dati personali potranno essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati e diffusi qualora le disposizioni normative o regolamentari lo prevedano.

f) i Suoi dati verranno conservati per il tempo necessario all'espletamento delle finalità relative al rapporto instaurato e/o discendente dagli obblighi previsti dalla legge, al termine del quale potranno essere conservati, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia, nel caso di ulteriori obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge o per finalità di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

g) Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per consentire l'instaurazione e la gestione del rapporto di lavoro e per l'espletamento delle altre finalità istituzionali sopra indicate

h) Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà con modalità informatiche e/o telematiche e/o cartacee, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

i) il trattamento dei Suoi dati personali non verrà trasferito a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale

Lei potrà in qualsiasi momento, esercitare i Suoi diritti quali quello:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
- di revocare il consenso, ove previsto; la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
- alla portabilità dei dati, ove previsto;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy).

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
PROCESSI TRASVERSALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA: TUTTE LE STRUTTURE (laddove ricorra il caso)
 DIRIGENTE RESPONSABILE: TUTTI I DIRIGENTI
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)
FASE: Approvazione bando e/o selezione
 GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività.

FASE: Scelta del candidato/a
 GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività.

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
PROCESSI TRASVERSALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA: TUTTE LE STRUTTURE/SETTORI
 DIRIGENTE RESPONSABILE: TUTTI I DIRIGENTI
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
FASE: Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto
 GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022	2022	2023	2024
			INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	INTERVENTI SPECIFICI/INDICATORI/TEMPI DA REALIZZARE A CARICO DI SINGOLE STRUTTURE/SETTORI	INTERVENTI DA REALIZZARE	INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Direzione Generale: Adozione misure organizzative per la costituzione di U.P. (Unità di Progetto) in staff alla direzione generale per le attività del PNRR. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni lavori servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di lavori, beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Risorse Finanziarie e Patrimoniali: Coordinamento del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale beni e servizi. Effettuato/non effettuato Risorse Umane e Affari Istituzionali: Presidio e coordinamento del Programma biennale beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione: Ricorso motivato alle procedure negoziate e/o coprogettazioni. N. procedure negoziate e/o coprogettate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Scelta del contraente - stipula del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI		2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento	<p>Lavori Pubblici e Manutenzione della città: Utilizzo linee guida per determinazione griglie di pesatura e griglia dell'offerta economicamente più vantaggiosa della Regione Emilia Romagna (opere post sisma) e linee guida ANAC e CAM (Criteri Ambientali Minimi). Effettuato/Non effettuato</p> <p>Smart City, Servizi demografici e Partecipazione: Definizione accordo quadro servizio di stampa e servizi accessori tra enti pubblici. Effettuato/non effettuato</p> <p>Cultura, Sport Giovani e Promozione della città: Applicazione delle norme del Codice all'appalto di gestione delle sale museali. Effettuato/non effettuato</p>	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	<p>Lavori Pubblici e Manutenzione della città: N. comitati</p>	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100%		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati		Proseguimento attività	Proseguimento attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 D.Lgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato		Proseguimento attività	Proseguimento attività

FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI		2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento Effettuato/non effettuato	Lavori Pubblici e Manutenzione della città: Controlli a campione da parte del Dirigente di Settore. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione	Alto	Controlli a campione. N. verifiche effettuate		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli	Lavori Pubblici e Manutenzione della città: Prosecuzione monitoraggio secondo livello su esecuzione contrattuale attraverso verifica della tenuta dei documenti contabili (Responsabile del procedimento) e apposita verifica a campione (Dirigente del Settore/Responsabile del Servizio a rotazione) con particolare riferimento all'Accordo Quadro Manutenzione del patrimonio infrastrutturale e stradale comunale. Effettuato/non effettuato N. verifiche di secondo livello Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e salute. Effettuato/non effettuato Polizia Locale, Sicurezza urbana e Protezione Civile: Prosecuzione attività di controllo a campione sul rispetto delle tariffe del servizio di rimozione e realizzazione di controlli a campione sulla regolarità di esecuzione. 7% Servizi educativi e Pari Opportunità: Controlli del Dirigente su almeno l' 80% delle procedure inerenti gli affidamenti e , comunque, sulla totalità degli affidamenti sopra soglia. Percentuale controlli effettuati Servizi educativi e Pari Opportunità: Finanza di progetto ristorazione scolastica: avvio fase di esecuzione con implementazione di modalità digitali nel rapporto con l'utenza finalizzate a potenziare la trasparenza e la sicurezza dei dati. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Solo per strutture che affidano lavori: N. PSC integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Lavori Pubblici e Manutenzione della città: N. subappalti e nominativi ditte	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Verifica conflitto di interesse. Controlli a campione. N. verifiche effettuate		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

12	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Solo per strutture che affidano lavori	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
13	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato		Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
PROCESSI TRASVERSALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA RESPONSABILE: TUTTE LE STRUTTURE/SETTORI (laddove ricorra il caso)
 DIRIGENTE RESPONSABILE: TUTTI I DIRIGENTI
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni
FASE: Istruttoria
 GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
PROCESSI TRASVERSALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA RESPONSABILE: TUTTE LE STRUTTURE/SETTORI
 DIRIGENTE RESPONSABILE: TUTTI I DIRIGENTI
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati
FASE: Istruttoria
 GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2022 INTERVENTI SPECIFICI/INDICATORI/TEMPI DA REALIZZARE A CARICO DI SINGOLE STRUTTURE/SETTORI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Risorse Finanziarie e patrimoniali: Monitoraggio del corretto utilizzo della procedura SIBORDINI. Effettuato/non effettuato Risorse Umane e Affari Istituzionali: Implementazione nuovi strumenti informatici per la gestione economica e previdenziale del personale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
PROCESSI TRASVERSALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
STRUTTURA RESPONSABILE: TUTTE LE STRUTTURE/SETTORI
DIRIGENTE RESPONSABILE: TUTTI I DIRIGENTI
AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO: **Gestione del contante**
FASE: **Istruttoria**
GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
PROCESSI TRASVERSALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA RESPONSABILE: TUTTE LE STRUTTURE/SETTORI
 DIRIGENTE RESPONSABILE: TUTTI I DIRIGENTI
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino
FASE: Istruttoria
 GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Liquidazione
 GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
PROCESSI TRASVERSALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA: TUTTE LE STRUTTURE/DIRIGENTI (laddove ricorra il caso)
 DIRIGENTE RESPONSABILE: TUTTI I DIRIGENTI
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE
PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**
FASE: **Affidamento incarico**
 GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecurazione attività	Prosecurazione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecurazione attività	Prosecurazione attività

FASE: **Esecuzione del contratto**
 GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecurazione attività	Prosecurazione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
PROCESSI TRASVERSALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA RESPONSABILE: TUTTE LE STRUTTURE/SETTORI (ad eccezione di Risorse Umane e Affari Istituzionali;
Avvocatura Civica)
 DIRIGENTE RESPONSABILE: TUTTI I DIRIGENTI
 AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività.

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse con richiamo in atti. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2

STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

RESPONSABILE:

DIRIGENTE RESPONSABILE: ROBERTO BOLONDI

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. PSC integrati N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Controllo rispetto termini mediante utilizzo specifica procedura informatizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

PROCESSO: **Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10)**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	Medio	Prosecazione applicazione Legge Regionale n. 4/2018. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

PROCESSO: **Rilascio nulla osta acustico**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Monitoraggio tempi del procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Applicazione Regolamento attività rumorose temporanee. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

PROCESSO: Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni	Alto	Separazione Responsabile del procedimento e del provvedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	Alto	Scadenziario informatizzato alle intervenute modifiche normative sui termini del procedimento (art. 2, co 8 bis L. 241/1990). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di controlli	Basso	Gestione informatizzata degli abusi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti	Medio	Quantificazione del valore della sanzione in relazione all'aumento del valore venale dell'immobile definito attraverso intervento del Collegio dei Periti dell'Ente. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Istruttoria non corretta per accesso ai progetti edilizi ai fini dell'ottenimento dei bonus fiscali per gli interventi sugli immobili	Alto	Potenziamento personale dedicato all'attività di accesso atti edilizi; digitalizzazione archivio progetti edilizi in corso. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste per favorire soggetti particolari	Basso	Richieste di appuntamento informatizzate che vengono prese direttamente dai cittadini. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Livello dei controlli. 40% SCIA	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Esecuzione

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normativa per scelta soggetto attuatore opere urbanizzazione	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancata vigilanza su esecuzione opere urbanizzazione	Alto	Verifica conflitto di interessi per collaudatore da parte del Dirigente di Settore. N. controlli a campione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.)

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	Medio	Pubblicazione della documentazione sul sito del Comune. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento	Basso	Pubblicazione del Provvedimento sul sito web del Comune e sul Burett. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Publicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.Lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Standardizzazione procedure. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Verifica rendicontazione iniziative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti**

FASE: **Pre-istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo sul possesso dei requisiti	Alto	Confronto continuo tra tutti gli enti interessati alla ricostruzione, il Comitato tecnico scientifico della Regione e l'Agenzia per la ricostruzione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento**GIUDIZIO:** Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errori di valutazione circa l'entità del contributo dovute alla non corretta valutazione delle opere	Alto	Applicazione del prezzario approvato dalla Regione, consultazione Linee Guida regionali contestuali all'applicazione del prezzario. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive**GIUDIZIO:** Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sugli interventi effettuati	Medio	Controlli sul mantenimento requisiti dei beneficiari dei contributi per la ricostruzione post sisma (differenziati a secondo delle ordinanze ministeriali che le comprendono). N. controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Alto	Attività di coordinamento interna ai servizi per valutazioni omogenee e intervento di enti esterni nelle autorizzazioni estrattive/paesaggistiche - autorizzazioni allo scarico di acque superficiali, in deroga al rumore e bonifiche. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Uso distorto della discrezionalità nella formazione e modifica del Piano attività estrattive (PAE)	Alto	Intervento di più soggetti esterni nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Verifiche antimafia su tutte le richieste di autorizzazioni allo scavo attraverso le White List o di richiesta di informazioni alla Prefettura. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Controllo rispetto termini mediante utilizzo specifica procedura informatizzata e verifica protocollo d'ingresso. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancate verifiche successive	Alto	Prosecuzione attività di controllo anche in funzione del completamento delle attività di escavazione e relativo ripristino ambientale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Medio	Prosecuzione implementazione nel sito di Settore di una sezione FAQ; prosecuzione aggiornamento e monitoraggio delle schede informative sui procedimenti. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di controlli	Basso	Costituzione e avvio della Commissione Comunale di Pubblico Spettacolo. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Limitata standardizzazione dei processi	Medio	Applicazione di un unico sistema gestionale per tutte le pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Prosecuzione utilizzo gestionale back office per monitoraggio tempi del procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	Medio	Prosecuzione monitoraggio applicazione L.R. 15/2013 e D.G.R. 831/2017 Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Medio	Prosecuzione applicazione normative su Direttiva Comunitaria Servizi (Direttiva Bolkestein) per l'assegnazione di ulteriori concessioni in scadenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Limitata pubblicizzazione dei bandi	Medio	Pubblicazione dei bandi sul sito internet del Comune e pubblicità legale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Utilizzo del back office con scadenzario anche per gli operatori del commercio su area pubblica. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	Medio	Controlli periodici sul regolare pagamento dei canoni concessori, della Tosap dovuta per gli anni pregressi e del Canone Unico in vigore dal 2021. 100%. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Sperimentazione di assegnazione delle pratiche pervenute al Front Office in base a rotazione settimanale e/o giornaliera degli operatori . Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarsa trasparenza	Medio	Publicità dello stato di avanzamento delle pratiche edilizie tramite sito internet. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	Alto	Prosecuzione adeguamento scadenziario informatizzato alle intervenute modifiche normative sui termini del procedimento (art. 2, co 8 bis L. 241/1990). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	Alto	Coerenza con atti di indirizzo approvati dagli organi politici. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Erronea quantificazione del contributo straordinario	Alto	Publicazione strumento di calcolo messo a disposizione dalla Regione E-R e quantificazione del contributo di costruzione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	Alto	Controllo di più soggetti dei documenti da sottoporre a pubblicazione in caso di art. 53 LR 23/2017. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Inserimento in convenzioni urbanistiche di clausole per il rilascio di informazione antimafia, tracciabilità e affidabilità su soggetti preposti all'attuazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancanza di coordinamento	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo	Medio	Controllo clausole fidejussioni bancarie/assicurative e verifica degli importi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Medio	Verifica delle fidejussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di controlli	Alto	Controllo DURC per tutti i Pdc. 100% controlli DURC Controlli antimafia per lavori di importo superiore a € 150.000 per i permessi di costruire. N. controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	Alto	Pubblicazione atti di indirizzo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Erronea quantificazione del contributo straordinario	Alto	Pubblicazione strumento di calcolo messo a disposizione dalla regione E-R e quantificazione del contributo di costruzione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento di monetizzazione Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Scarsa trasparenza	Medio	Rotazione e attribuzione delle pratiche con criterio di casualità. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento con conseguente inefficacia del provvedimento adottato (in particolare per procedimenti con silenzio-assenso)	Medio	Proseguimento adeguamento scadenziario informatizzato alle intervenute modifiche normative sui termini del procedimento (art. 2, co 8 bis L. 241/1990). Effettuato/non effettuato	Proseguizione attività	Proseguizione attività
2	Mancato rispetto normative generali e di settore	Alto	Proseguizione attività di pubblicazione circolari e atti di coordinamento. Effettuato/non effettuato	Proseguizione attività.	Proseguizione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni inserite nei permessi di costruire	Alto	Verifiche con tecniche di sorteggio in modalità elettronica ogni 15 gg. N. sorteggi effettuati Adozione dei livelli massimi di controlli. Controllo 100% dei PdC	Proseguizione attività	Proseguizione attività
2	Mancati sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori rispetto al progetto approvato in caso di richiesta di riesame	Alto	Proseguizione utilizzo specifico scadenziario delle pratiche (agibilità). Effettuato/non effettuato	Proseguizione attività	Proseguizione attività

PROCESSO: Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36- Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	Medio	Prosecuzione attività di revisione convenzione tipo PUA ai sensi della LR 24/2017. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	Alto	Pubblicazione atti di indirizzo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Inserimento in convenzioni urbanistiche di clausole per il rilascio di informazione antimafia, tracciabilità e affidabilità su soggetti preposti all'attuazione PSA e PRA /utilizzo schemi tipo anche regionali. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati di PUA/accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi	Medio	Controlli del mantenimento dei requisiti di ruralità dell'azienda e delle condizioni di impatto ambientale contenuto del PSA anche con altri enti (ARPA e USL Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	Medio	Esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione in fase di approvazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Medio	Verifica delle fideiussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti)

FASE: Pre-istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Potenziamento dei controlli pre-istruttori e adozione dei provvedimenti di irricevibilità/improcedibilità nei casi previsti, in considerazione dell'art. 2 comma 8 bis, L. 241/1990 introdotto dalla L. 120/2020. N. provvedimenti di irricevibilità/improcedibilità	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata attivazione procedure sanzionatorie	Medio	Prosecuzione attribuzione a rotazione delle pratiche con introduzione di apposita procedura informatizzata. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di controlli	Alto	Prosecuzione monitoraggio conflitto di interessi. Effettuato/non effettuato Controllo DURC per SCIA 100% controlli DURC Controlli antimafia per lavori di importo superiore a € 150.000 per SCIA. N. controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Medio	Controllo SCIA gioco d'azzardo. 100%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Controllo a campione su autodichiarazioni. 25% Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI

PROCESSO: Certificati di destinazione urbanistica (CDU) e attestazione urbanistica Bonus Facciate

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Medio	Smistamento casuale delle istanze. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Utilizzo digitalizzazione del procedimento di rilascio dei CDU e attestazione urbanistica bonus facciate attraverso procedura telematica. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - SMALTIMENTO AMIANTO

PROCESSO: **Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari.**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo dei rinnovi delle valutazioni sullo stato di conservazione o bonifica dei materiali contenenti amianto	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - SMALTIMENTO RIFIUTI

PROCESSO: **Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani**

FASE: **Pianificazione e approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso coinvolgimento dell'Ente nel percorso di adozione del Piano Regionale	Medio	Predisposizione azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel sistema di pianificazione regionale (Piano Regionale, Piano d'ambito attuativo). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali sono determinati fabbisogni	Medio	Prosecuzione predisposizione di un sistema di monitoraggio e tracciabilità coerente con le esigenze dell'Ente e compatibile con il nuovo servizio di raccolta rifiuti in corso di affidamento da parte di Atersir. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione contratto SGRUA per spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Perdita di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore, sulla qualità del servizio reso, nonché sui costi operativi di gestione dichiarati dal gestore in sede di predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario (PEF)	Medio	Prosecuzione promozione di attività di informazione e formazione dell'utenza sulla corretta modalità di conferimento dei rifiuti differenziati, anche in funzione di controllo dell'attività svolta e valorizzazione economica in applicazione dell'accordo ANCI/CONAI. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2

STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: AVVOCATURA CIVICA

DIRIGENTE RESPONSABILE: CLAUDIA GIOVANARDI

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO: **Gestione del contenzioso**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Assenza di imparzialità nella scelta del professionista	Medio	Prosecuzione gestione informatica degli affari contenziosi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omesso recupero spese legali (spese generali)	Medio	Analisi di fattibilità di gestione informatizzata dei controlli periodici sulle pratiche Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Gestione del precontenzioso**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Transazione non equa e/o conveniente per l'Ente	Medio	Condivisione dell'accordo con l'organo di indirizzo politico. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTÀ
 DIRIGENTE RESPONSABILE: GIULIA SEVERI
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
 PROCESSO: **Ammissione a tirocini extracurricolari di studenti universitari**
 FASE: **Selezione – Valutazione – Liquidazione dei compensi**
 GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione e progressione del personale	Basso	Richiesta autorizzazione al settore Risorse Umane e Affari istituzionali per i tirocini extracurricolari. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
 PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**
 FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**
 GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Applicazione delle norme del Codice all'appalto di gestione delle sale museali. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
 PROCESSO: **Acquisizione donazioni da terzi**
 FASE: **Istruttoria**
 GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Acquisizione opere d'arte di dubbia provenienza	Basso	Prosecuzione utilizzo di una commissione interna di valutazione preventiva sul patrimonio proposto in donazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Specificazione puntuale delle motivazioni di attribuzione dei contributi e dei rimborsi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione attività con presentazione documenti di spesa. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Specificazione puntuale delle motivazioni di attribuzione dei contributi e dei rimborsi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione attività con presentazione documenti di spesa. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Prosecuzione applicazione delle linee di indirizzo per la concessione in gestione degli impianti sportivi pubblici, in attuazione del principio di trasparenza e di concorrenzialità. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarsa trasparenza	Medio	Predisposizione bandi per concessioni in uso di impianti sportivi e pubblicazione atti generali di concessione (Del. ANAC 468/2021). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza	Alto	Modulistica standard. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancate verifiche successive	Basso	Verifica dell'utilizzo dello spazio in maniera conforme alla richiesta. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: DIREZIONE GENERALE
 DIRIGENTE RESPONSABILE: VALERIA MELONCELLI
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
PROCESSO: Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative
FASE: Istruttoria
 GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta verifica dei curricula, dei requisiti, della causa di incompatibilità e inconfiribilità (per dirigenti)	Alto	Dirigenti: acquisizione e controllo sul 100% delle dichiarazioni delle cause di inconfiribilità e incompatibilità prima della nomina e dei casellari/carichi pendenti. N. verifiche effettuate Dirigenti: monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. Controllo nel 100% dei casi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento
 GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarsa trasparenza nell'attribuzione degli incarichi	Medio	Assegnazione incarichi dirigenziali. N. incarichi dirigenziali assegnati Assegnazione incarichi PO N. incarichi PO assegnati N. pubblicazioni N. invii provvedimenti ai Settori/Servizi/Uffici e alle OO.SS.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancanza di rotazione negli incarichi	Medio	N. rotazioni	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive
 GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti	Medio	Acquisizione annuale delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di incompatibilità (per i dirigenti) N. acquisizioni	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Stipula contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inserimento clausole non conformi al CCNL	Basso	Inserimento nel contratto dirigenziale delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT	Basso	Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento entro il termine prescritto. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Progressioni economiche orizzontali**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta individuazione dei requisiti di accesso alla progressione	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Erroneità di dati riportati nelle graduatorie	Basso	Disponibilità delle graduatorie provvisorie per i necessari controlli al personale dell'Ente. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Adozione misure organizzative per la costituzione di U.P. (Unità di Progetto) in staff alla direzione generale per le attività del PNRR. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Gestione Spese di rappresentanza**

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei limiti di spesa	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula del soggetto destinatario	Alto	Attività di controllo su dichiarazioni rese ex D.Lgs n. 39/2013. Controllo sul 100% delle dichiarazioni prima della nomina rispetto alla conformità del curriculum e casellario/carichi pendenti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche	Medio	Pubblicazione e comunicazione delle nomine effettuate in Consiglio comunale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Attuazione delle procedure per concessione patrocini onerosi e pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione attività con presentazione di documenti di spesa. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/rimborso	Medio	Liquidazione nei termini previsti dal regolamento Fondo per il risarcimento alle vittime di alcune fattispecie di reati (D. GC 676/2020). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Attuazione delle procedure per concessione patrocini onerosi e pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021 Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Pubblicazione sul sito trasparenza dell'elenco degli enti religiosi e di culto beneficiari. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione attività con presentazione documenti di spesa (oneri di culto). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Medio	Aggiornamento lista di controlli alla normativa vigente. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - GESTIONE ATTIVITÀ FINANZIAMENTI UNIONE EUROPEA

PROCESSO: Fondi a gestione diretta
FASE: Gestione dei progetti finanziati
GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio finanziamenti	Medio	Tracciabilità attività. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Rendicontazione progetti finanziati
GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inesatta o incompleta documentazione	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento con rotazione dell'assegnazione delle pratiche. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2
FASE: Supervisione e controllo
GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	Alto	Supervisione complessiva tecnica amministrativa e contabile sull'intero processo inerente l'Asse 6. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Rendicontazione progetti finanziati
GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	Medio	Monitoraggio e supervisione degli atti di spesa effettuata dalla Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Gestione delle deleghe conferite dall'Autorità di gestione
GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta gestione delle attività delegate	Basso	Formalizzazione attività nel protocollo di intesa con l'Autorità di gestione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi con Diagramma di Gantt. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Prosecuzione scambio continuo di informazioni e di Know-how tra i funzionari. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Supervisione e controllo

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	Basso	Cronoprogramma monitorato dalla Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Rendicontazione progetti finanziati

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	Medio	Monitoraggio e supervisione degli atti di spesa effettuata dalla Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi con Diagramma di Gantt. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Prosecuzione scambio continuo di informazioni e di know-how tra i funzionari. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Supervisione e controllo

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	Basso	Cronoprogramma monitorato dalla Direzione Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Rendicontazione progetti finanziati

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	Medio	Monitoraggio e supervisione degli atti di spesa dei Settori, effettuata dalla Direzione Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2

STRUTTURA SETTORE RESPONSABILE: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ

DIRIGENTE RESPONSABILE: GIANLUCA PERRI

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Utilizzo linee guida per determinazione griglie di pesatura e griglia dell'offerta economicamente più vantaggiosa della Regione Emilia Romagna (opere post sisma) e linee guida ANAC e CAM (Criteri Ambientali Minimi). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	N. Comitati Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	Alto	Controlli a campione da parte del Dirigente di Settore. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Prosecuzione monitoraggio secondo livello su esecuzione contrattuale attraverso verifica della tenuta dei documenti contabili (Responsabile del procedimento) e apposita verifica a campione (Dirigente del Settore/Responsabile del Servizio a rotazione) con particolare riferimento all'Accordo Quadro Manutenzione del patrimonio infrastrutturale e stradale comunale. Effettuato/non effettuato N. verifiche di secondo livello Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e salute. Effettuato/non effettuato Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. PSC integrati N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti e nominativi ditte	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio

FASE: Attività di Datore di lavoro e di RSPP in materia di sicurezza e salute dei lavoratori

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Rischi specifici ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.e ii.	Basso	Prosecuzione attività di formazione specifica e sorveglianza. N. dipendenti formati N. dipendenti sottoposti a sorveglianza	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Acquisto e gestione di materiale economico e per la manutenzione degli immobili comunali

FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Standardizzazione procedure Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Verifica rendicontazione iniziative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico**FASE:** Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Medio	Sviluppo di apposito gestionale di back e front office delle istanze. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di controlli	Basso	Applicazione piattaforma digitale web per la presentazione delle richieste e la gestione delle concessioni rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento**GIUDIZIO:** Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Standardizzazione delle procedure. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative generali e di settore	Basso	Controlli a campione del Responsabile dell'Ufficio Scavi sulla modalità del calcolo del contributo allo scavo introdotto nel 2020. N. controlli	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive**GIUDIZIO:** Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancati sopralluoghi e verifiche successive al rilascio nella fase d'esecuzione delle opere da parte del richiedente	Medio	Certificato di collaudo prodotto da tecnico e acquisito agli atti nel fascicolo della concessione allo scavo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2

STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA

DIRIGENTE RESPONSABILE: MARIA SERGIO

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. PSC integrati N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Applicazione L.13/1989, L.R. 24/2001 e delibera CC n.66/2019. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancato controllo sugli interventi effettuati	Medio	N. controlli effettuati.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative nazionali e locali	Medio	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Rendicontazione progetti finanziati

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	Medio	Monitoraggio e supervisione della documentazione presentata dai soggetti attuatori e del rispetto delle tempistiche. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	Medio	Monitoraggio termini del procedimento da parte del responsabile dell'ufficio. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	Alto	Pubblicazione atti di indirizzo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	Medio	Prosecuzione attività di revisione convenzione tipo PUA ai sensi della L.R. 24/2017. Effettuato/non effettuato	Accordi operativi ex L.R. 24/2017	Prosecuzione attività
3	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	Medio	Inserimento in convenzioni urbanistiche di clausole per il rilascio di informazione antimafia, tracciabilità e affidabilità su soggetti preposti all'attuazione PUA/utilizzo schemi tipo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati di PUA/accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi	Medio	Controllo clausole fidejussioni bancarie/assicurative e verifica degli importi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	Medio	Esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Medio	Verifica delle fidejussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Rilascio Autorizzazioni ZTL (Zona a Traffico Limitato), DLT (Deroga ai Limiti di Tempo), DP

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste inviate dal concessionario	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - ATTIVITÀ URBANISTICA

PROCESSO: Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative

FASE: Istruttoria - assunzione (PUG) - adozione - approvazione

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errate valutazioni del pubblico interesse, anche al fine di creare un indebito vantaggio al privato e sottostima del maggior valore generato dalla variante	Alto	Condivisione e concertazione delle scelte del nuovo Piano urbanistico con Enti, Autorità ambientali e soggetti portatori di interessi e soggetti rappresentativi della cittadinanza. N. Iniziative promosse Controlli antimafia per soggetti attuatori Piani particolareggiati e PUA secondo il protocollo di legalità del gennaio 2018 tra Regione Emilia Romagna e Prefetture. N. controlli effettuati	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Trattamento non omogeneo di richieste di variante	Alto	Prosecazione intervento di più soggetti con competenze tecniche e amministrative in fase istruttoria delle varianti e dei Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività
3	Non adeguata trasparenza e conoscibilità delle azioni di pianificazione	Alto	Percorsi partecipativi sulla pianificazione urbanistica e coinvolgimento dei quartieri. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività
4	Non coerenza fra gli indirizzi politici per redazione Piani e soluzioni adottate	Alto	Atti di indirizzo e utilizzo di apposita modulistica per PUA con indicazione dei criteri generali per l'istruttoria. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

5	Mancata imparzialità del gruppo di lavoro per la redazione del Piano o nelle istruttorie di istanze in variante agli strumenti di pianificazione	Medio	Dichiarazione espressa assenza conflitto interessi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	Alto	Esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione in fase di approvazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Medio	Verifica delle fideiussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Prosecuzione applicazione di specifico scadenziario informatico per il controllo dei tempi dei procedimenti. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO:

AREE RISCHIO SPECIFICHE - EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

PROCESSO:

Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento nella determinazione del prezzo di cessione degli alloggi	Alto	Previsione di un organo collegiale per la stima del prezzo di cessione sulla base di criteri predeterminati. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per tutti provvedimenti da adottare. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo dei requisiti soggettivi sugli acquirenti/assegnatari/conducenti	Medio	Controlli a campione su autodichiarazioni rilasciate da acquirenti/assegnatari/conducenti per verifica requisiti di moralità. N. Controlli - N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Convenzioni PEEP

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento	Alto	Analisi delle proposte Tecnico-Economiche redatte secondo parametri oggettivi indicati nel bando di assegnazione dei lotti. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato controllo sui requisiti di assegnazione delle aree PEEP	Alto	Controlli antimafia assegnatari PEEP e verifica requisiti di moralità. N. controlli – N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Alto	Verifica delle fideiussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
4	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Controlli antimafia sui soggetti attuatori. Percentuale controlli 100%	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Acquisizione della dichiarazione di conflitto di interesse per tutti i provvedimenti da adottare. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo	Alto	Sopralluogo finale precedente al rilascio del prezzo/canone di vendita/locazione degli alloggi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE, SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE
 DIRIGENTE RESPONSABILE: ROBERTO RIVA CAMBRINO
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
 PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**
 FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**
 GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Prosecuzione attività di controllo a campione sul rispetto delle tariffe del servizio di rimozione e realizzazione di controlli a campione sulla regolarità di esecuzione. 7% Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
 PROCESSO: **Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente**
 FASE: **Istruttoria**
 GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno	Medio	Implementazione integrazione della procedura Qualità con il sistema dei controlli interni e interventi formativi interni. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/impresе oggetto di controllo	Medio	Applicazione determinazione dirigenziale per l'adozione di criteri di programmazione per i controlli ispettivi nei locali e nei luoghi delle imprese. DG RER 831/2017. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Medio	Controlli a campione degli accertamenti effettuati da parte del Responsabile della UOS Polizia Edilizia, commercio e ambiente. 10%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Effettuazione controlli generali su strada

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti	Medio	Prosecuzione applicazione software "Turni e Servizi" per la composizione delle pattuglie. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nell'applicazione dei criteri oggettivi nella fissazione dell'importo della sanzione fra un minimo e un massimo ai sensi della Legge 689/81	Basso	Controlli a campione delle ordinanze ingiunzioni per la verifica dei termini di emissione: 30%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Occultamento del verbale di accertata violazione	Medio	Inserimento sperimentale di procedure sanzionatorie informatizzate con tablet. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancato rispetto dei termini di notifica	Medio	Tracciabilità delle attività degli operatori nel software gestionale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/o del numero di targa	Medio	Tracciabilità delle attività nel software gestionale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancato rispetto dei termini per l'emissione delle ordinanze-ingiunzione di pagamento sanzione	Medio	Controlli a campione delle ordinanze ingiunzioni per la verifica dei termini di emissione: 30%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Mancato rispetto dei termini di legge per formulazione di controdeduzioni al Prefetto per favorire l'archiviazione	Medio	Controlli mensile dei ricorsi in attesa di trattazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso	Basso	Controlli a campione delle ordinanze ingiunzioni per la verifica dei termini di emissione: 30%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Verifica irregolare od omissiva della documentazione a supporto	Medio	Prosecuzione applicazione integrazione procedura Qualità con il sistema dei controlli interni. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Violazione di norme in fase di formulazione delle controdeduzioni per favorire l'archiviazione	Medio	Verifiche a campione 2% sui verbali archiviati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive. 15%	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di applicazione del piano rate	Basso	Controllo a campione del 15% sul rispetto dei piani rate	Prosecazione attività	Prosecazione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Gestione Ruoli

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discarico non supportato da elementi oggettivi (prove documentali)	Medio	Verifica delle posizioni di discarico. 21%	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo	Medio	Estrazione automatica massiva delle posizioni da iscrivere a ruolo. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Controllo sui benefici di cui alle normative anti Covid-19 su richiesta dei settori. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Informatizzazione della procedura per rilascio autorizzazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Prosecuzione del monitoraggio dei tempi procedurali del 100% delle autorizzazioni rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Medio	Controllo a campione delle autocertificazioni autorizzazioni ZTL / mezzi pesanti per il 7%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Ordinanze temporanee di viabilità

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle prescrizioni sulla viabilità	Basso	Controllo a campione sul rispetto delle prescrizioni. 2%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - GESTIONE EMERGENZE PROTEZIONE CIVILE

PROCESSO: Gestione emergenze Protezione Civile

FASE: Coordinamento del Centro Operativo Comunale

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle tempistiche richieste dalla situazione di emergenza per attivazione del personale in reperibilità	Alto	Adozione e messa in attività di piattaforma informatica di allertamento e messaggistica sugli eventi di Protezione Civile. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - RECLAMI SU COMPORTAMENTO PERSONALE PL

PROCESSO: Reclami su comportamento personale PL

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nel trattamento di comportamenti lesivi o scorretti del personale della Polizia Locale	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2

STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: STEFANIA STORTI

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Coordinamento del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Accertamento con adesione**

FASE: **Istruttoria, controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Sottostima del valore imponibile dell'immobile	Basso	Stima preliminare dei valori delle aree effettuata da una commissione tecnica o direttamente nelle Convenzioni con il nuovo PUG. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi)**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Riconoscimento di sgravi non dovuti	Basso	Controllo sulla base degli elenchi dei provvedimenti di discarico. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate	Basso	Procedura completamente informatizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Controllo su organismi partecipati

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Controlli incompiuti o omissione di controllo	Alto	Controllo sul raggiungimento degli obiettivi assegnati alle società controllate in applicazione del Testo Unico sulle Società a partecipazione Pubblica. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili)

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Aggio richiesto per riscossioni non introitate	Basso	Controllo incrociato preventivo al pagamento con quadratura contabile. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Vigilanza

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di verifiche o verifica incompleta in vigilando	Medio	Vigilanza su imposta pubblicità, diritti d'affissione, canone L. 160/2019 co. 816-836. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale per tributi comunali

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Determinazione discrezionale del valore dell'entrata tributaria/patrimoniale (esenzioni, riduzioni, ecc.)	Basso	Applicazione Regolamento canone L. 160/2019. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di verifiche o verifica incompleta	Medio	Prosecuzione gestione portale per le istanze on line. Effettuato/non effettuato	Analisi nuovi criteri per determinazione valore aree edificabili	Prosecuzione attività
2	Diversa valutazione della violazione tributaria	Basso	Verifiche delle posizioni annullate/rettificate in autotutela attraverso utilizzo di elenchi predisposti dal CED. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno

FASE: Verifica di cassa

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata o inesatta verifica di cassa	Basso	Adeguamento Regolamento imposta di soggiorno. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errata quantificazione del valore dell'immobile e della relativa sanzione tale da favorire il destinatario	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso. Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune	Basso	Interventi di più soggetti nelle procedure di controllo . Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errata stima del valore del canone attivi e passivi	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento (Collegio dei periti e Agenzia del Demanio). Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Esecuzione

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento e verifiche conflitto di interessi. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

PROCESSO: Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti)

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	Medio	Intervento di più soggetti nella determinazione del prezzo. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.
2	Scarsa trasparenza	Basso	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e su quotidiani e/o Gazzetta Ufficiale. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Medio	Verifica sulle situazioni di conflitto di interesse. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

PROCESSO: Assicurazioni – richieste risarcimento danni

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Rimborso improprio delle franchigie alla Compagnia assicuratrice (RCT) in sede di liquidazione	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Medio	Monitoraggio del corretto utilizzo della procedura SIBORDINI. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione Cassa economale

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo	Medio	Contenimento gestione per cassa economale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione delle attività di riscossione ordinaria della Tassa sui Rifiuti (TARI) in concessione

FASE: Vigilanza

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato aggiornamento Banche dati	Basso	Riconciliazione dei pagamenti e controllo della documentazione connessa alla gestione ordinaria del tributo. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Inventario beni immobili

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errata valutazione e quantificazione del bene	Basso	Implementazione del nuovo software Babylon e relazione con i settori. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Procedure di esproprio e servitù coattive

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Monitoraggio e periodico aggiornamento programma Esprosit nel quale sono indicati i termini finali del procedimento di esproprio. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Pubblicazione avviso pubblico con definizione delle priorità e dei criteri di assegnazione. N. avvisi pubblicati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Applicazione Regolamenti vigenti per la concessione dei contributi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Controlli a campione sulla documentazione fiscale dichiarata in sede di rendicontazione. N. controlli Sviluppo attività di controllo sulla sussistenza di eventuali posizioni debitorie nei confronti del Comune da parte dei soggetti destinatari di contributi. Entro il 31/12/2022	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inesatto recepimento valori determinati dal Consorzio Attività Produttive (Convenzioni aree PIP)	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Medio	Verifica sulle situazioni di conflitto d'interesse. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	Medio	Intervento di più soggetti nell'istruttoria (Gruppo tecnico sulle politiche della casa). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità in caso di vendita anticipata rispetto ai tempi previsti dalle convenzioni	Medio	Recepimento DL 77/2021 art. 22 bis conv. L. 108/2021 e applicazione Nuovo Regolamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	Medio	Intervento di più soggetti nella valutazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Discrezionalità nella scelta del concessionario e dell'immobile oggetto di concessione	Alto	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica con particolare riferimento a locali/spazi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento**GIUDIZIO:** Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Medio	Verifica sulle situazioni di conflitto di interesse e applicazione norme regolamentari. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.
2	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Implementazione del nuovo software Babylon e relazione con i settori. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive**GIUDIZIO:** Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione attività di vigilanza	Medio	Prosecazione attività di verifica sugli immobili con contratto in scadenza 100%	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al concessionario	Alto	Sopralluoghi congiunti a campione di più operatori sugli immobili con contratto a scadenza 30%	Prosecazione attività	Prosecazione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - REGISTRAZIONE OGGETTI RINVENUTI CONSEGNATI AL DEPOSITO. RICONSEGNA DEL BENE AL PROPRIETARIO/ RINVENITORE**PROCESSO:** Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/rinvenitore**FASE:** Istruttoria**GIUDIZIO:** Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	Basso	Utilizzo nuova procedura informatizzata integrata con la Polizia Locale. Prosecazione attività. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2

STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI

DIRIGENTE RESPONSABILE: LORENA LEONARDI

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: Progressioni verticali

FASE: Approvazione bando di concorso e/o selezione

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative

FASE: Composizione commissione di concorso

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Basso	Commissione nominata in conformità a quanto previsto nel Regolamento comunale. Effettuato/non effettuato	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative

FASE: Ammissione dei candidati

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Atto di ammissione a cura del Responsabile del provvedimento. Effettuato/Non effettuato	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative

FASE: **Graduatoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento: Responsabile del procedimento applica le eventuali precedenze/preferenze e Responsabile del provvedimento adotta la graduatoria finale. Effettuato/Non effettuato	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative

FASE: **Stipula contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inserimento clausole non conformi al CCNL	Basso	Utilizzo contratti tipo. Effettuato/Non effettuato	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative

PROCESSO: **Reclutamento personale****FASE:** **Approvazione bando di concorso e/o selezione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Analisi strumenti di attuazione della riforma della PA anche alla luce dell'acquisizione di competenze e skill professionali nuove per l'attuazione del PNRR. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Composizione commissione di concorso**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Basso	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Ammissione dei candidati

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Utilizzo procedura online per domanda e ammissione candidati e/o analisi relativa all'applicazione del D. L 80/2021. Effettuato/non Effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Svolgimento del concorso

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la preordinazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Analisi per l'individuazione di modalità di altre tipologie di prove per coloro che hanno manifestato interesse, garantendo comunque trasparenza delle procedure. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Graduatoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	Basso	Analisi per l'intervento di più soggetti nel procedimento di definizione degli idonei e scelta del candidato che ha manifestato interesse. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Stipula contratto

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inserimento clausole non conformi al CCNL	Basso	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter Dlgs. 165/2001. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta applicazione delle regole di affidamento degli appalti	Medio	Attività di aggiornamento normativo a favore degli uffici e standardizzazione delle procedure e della formulazione degli atti di gara. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Svolgimento della procedura di gara**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare	Alto	Comunicazione in merito ai partecipanti esclusivamente al RUP. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Commissioni in conflitto di interesse o prive dei necessari requisiti	Alto	Acquisizione dichiarazioni sostitutive sull'inesistenza cause di incompatibilità o conflitto di interesse sui componenti delle Commissioni giudicatrici e dei seggi di gara. N. casi monitorati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non corretta applicazione dei criteri di qualificazione e ammissione alla gara	Alto	Supporto e collaborazione agli uffici per lo svolgimento della gara. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Alto	Operatività della banca dati nazionale degli operatori economici/sistema AVCPASS per la verifica dei requisiti di partecipazione alle procedure di gara. N. gare	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 D. Lgs 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Stipula contratto**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo degli adempimenti a carico dell'aggiudicatario funzionali alla stipula, come corretta costituzione della garanzia definitiva, adeguate coperture assicurative, pagamento spese contrattuali	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pubblicazione di dati incompleti e ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici	Medio	Report infrannuale al 31/12 (con riferimento all'anno solare precedente) dell'Ufficio Contratti sugli elementi di maggior rilievo delle gare. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture****FASE:** **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato Presidio e coordinamento del Programma biennale beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di verifiche	Basso	Adeguamento Codice di comportamento. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Prosecazione inoltro all'Ispettorato della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di apposita scheda. N. schede inoltrate	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione	Basso	Ulteriore adeguamento al codice di comportamento. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Prosecazione inoltro all'Ispettorato della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di apposita scheda. N. schede inoltrate	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: **Esecuzione del provvedimento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata applicazione della sanzione	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: **Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT	Basso	Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento entro il termine prescritto. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Modalità di utilizzo dei fondi non conforme alla disciplina vigente	Medio	Verifica della disciplina sull'utilizzo e la tipologia delle spese approvate. Effettuato/non effettuato	Proseguimento attività	Proseguimento attività

PROCESSO: **Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute anche per gestione del rapporto di lavoro. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Implementazione nuovi strumenti informatici per la gestione economica e previdenziale del personale. Effettuato/non effettuato	Proseguimento attività	Proseguimento attività

PROCESSO: **Rimborso oneri ai datori di lavoro**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inesatta quantificazione al fine di favorire l'Amministratore	Basso	Monitoraggio presenze. Effettuato/non effettuato	Proseguimento attività	Proseguimento attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Autorizzazione per incarichi extraistituzionali**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Conflitto di interesse potenziale	Medio	Controlli a campione del 1% del personale in servizio realizzati mediante l'anagrafe tributaria dell'anno precedente. Effettuato/non effettuato	Proseguimento attività	Proseguimento attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inesatti o omessi controlli	Medio	Applicazione delle modifiche al sistema di rilevazione presenze per la gestione delle trasferite. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - TUTELA DELLA RISERVATEZZA ALL'INTERNO DELL'ENTE

PROCESSO: **Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente**

FASE: **Consulenza/supporto ai settori e risposte ai privati**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta applicazione della normativa	Basso	- Prosecuzione degli Interventi di formazione sulle modifiche del Regolamento europeo in materia di privacy e le specifiche applicative all'interno dell'Ente N. dipendenti coinvolti - Aggiornamento dei Registri dei Trattamenti N. Registri - Aggiornamento degli atti regolamentari - Effettuato/ non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Gestione della violazione dei dati personali**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Applicazione Manuale per la gestione di una violazione dei dati personali. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITÀ
 DIRIGENTE RESPONSABILE: PATRIZIA GUERRA
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
PROCESSO: Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico
FASE: Istruttoria
 GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretto scorrimento delle graduatorie	Medio	Applicazione della graduatoria. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento servizi e forniture
FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto
 GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli del Dirigente su almeno l' 80% delle procedure inerenti gli affidamenti e , comunque, sulla totalità degli affidamenti sopra soglia. Percentuale controlli effettuati Finanza di progetto ristorazione scolastica: avvio fase di esecuzione con implementazione di modalità digitali nel rapporto con l'utenza finalizzate a potenziare la trasparenza e la sicurezza dei dati. Effettuato/non effettuato Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO: Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici
FASE: Istruttoria
 GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Alterazione dei valori ISEE al fine di attribuire tariffe più vantaggiose o benefici non dovuti	Basso	Verifica successiva delle attestazioni sul Database dell'INPS. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato inserimento o errato inserimento di tariffe nella richiesta di pagamento	Basso	Controllo da parte del Responsabile dell'ufficio. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato inserimento nell'elenco dei destinatari del provvedimento ingiuntivo o dell'iscrizione a ruolo senza motivazione (ad esempio per rateizzo in corso, decesso, intervento dei servizi sociali per onorare il debito, ecc.)	Basso	Controllo da parte del Responsabile dell'ufficio delle mancate ingiunzioni e iscrizioni a ruolo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Omessa verifica di una nuova condizione di reperibilità per chi è soggetto a provvedimento ingiuntivo o è iscritto a ruolo	Medio	Controllo da parte del Responsabile dell'ufficio delle mancate ingiunzioni e iscrizioni a ruolo. Effettuato/non effettuato.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari)

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Insufficiente trasparenza nella pubblicazione dei criteri e delle modalità di concessione	Medio	Pubblicazione atti generali e norme come da Delib. ANAC 468/2021. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Verifica da parte del Dirigente sugli atti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/rimborso	Medio	Esame congiunto coi Dirigenti scolastici dell'effettiva applicazione di quanto concordato attraverso Conferenza di Servizi.. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità	Medio	Controlli a campione sul 10% delle domande pervenute. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Autorizzazione per attivazione di nidi

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento (Commissione per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di verifiche sul rispetto delle norme regionali	Basso	Applicazione di procedure applicative di controllo per il funzionamento delle attività e applicazione delle sanzioni. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata pubblicizzazione delle regole procedurali	Medio	Pubblicizzazione sul sito istituzionale delle regole procedurali. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore**FASE:** Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Possibile disparità di trattamento nell'acquisizione di notizie relative a casi analoghi	Medio	Verifica correttezza atti (richieste esoneri): 15%.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Possibilità di trattamenti di privilegio a favore di singoli utenti o categorie di utenti	Basso	Applicazione ISEE - Verifica 2% provvedimenti precedente anno scolastico. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive**GIUDIZIO:** Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni	Basso	Prosecuzione applicazione tecnologie informatiche nei servizi 0/6. Effettuato/non effettuato Controllo del Dirigente in merito all'applicazione dei Protocolli specifici di prevenzione del rischio COVID 19 con riferimento alle concessioni delle sedi. 100%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE
 DIRIGENTE RESPONSABILE: ANNALISA RIGHI
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACCREDITAMENTO DI SERVIZI SOCIO SANITARI PER ANZIANI E DISABILI

PROCESSO: **Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Attribuzione discrezionale di posti aggiuntivi nelle strutture accreditate	Medio	Consultazione formale di tutte le strutture accreditate presenti sul territorio comunale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Stipula contratto di servizio**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis c. 3 D.lgs. 33/2013. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	Basso	Controlli annuali sul 35% delle strutture accreditate. Effettuato/non effettuato Controlli a campione, in percentuali definite dal dirigente sull'applicazione delle linee guida ANAC delibera n.1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate e/o coprogettazioni. N. procedure negoziate e/o coprogettate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Basso	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Basso	Verifica del mantenimento dei requisiti. 20%	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole)

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inserimento nella graduatoria di soggetti privi dei requisiti di accesso al beneficio	Basso	Controlli incrociati e ripetuti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione spese sostenute. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Basso	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Controllo sul 100% delle procedure attivate in merito al rispetto dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Basso	Valutazione e controllo dei requisiti sul 100% dei procedimenti individuati.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena**FASE:** Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Basso	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Basso	Prosecuzione attività di controllo (100%). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Controlli annuali delle strutture. N. sopralluoghi	Prosecazione attività	Prosecazione attività

PROCESSO:

Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Controlli sulle autodichiarazioni di antimafia e di requisiti di affidabilità certificabili con il casellario giudiziale. Controlli n.	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Medio	Attività di controllo su autodichiarazioni a seguito di variazioni di titolarità. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

PROCESSO: Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Adozione di una procedura per il rilascio del parere di antigenicità/inidoneità ai fini del punteggio in graduatoria ERP Effettuato/non effettuato Valutazione da parte di una commissione costituita ad hoc per la creazione della graduatoria interna degli aventi diritto. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Verifica a campione delle autodichiarazioni. 40%	Prosecazione attività	Prosecazione attività

PROCESSO: Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Applicazione Regolamento per strutture residenziali e semi residenziali. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Monitoraggio casi per Verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Controlli precedenti all'accesso alla graduatoria. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Istruttoria definita sulla valutazione individualizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Monitoraggio sulla permanenza dei requisiti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.)

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Istruttoria svolta con equipe mista e AUSL, secondo metodologia P.I.P.P.I (parametri definiti a livello professionale) per minori del territorio in situazioni di pregiudizio. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Medio	Per i minori del territorio in situazione di pregiudizio, valutazione finale concertata tra responsabili di Polo, operatori e - per i casi urgenti ex art. 403 c.c. - Dirigente. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Monitoraggio rispetto dei termini del procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Medio	Intervento di più soggetti (anche esterni) nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

PROCESSO: Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Pubblicazione atti generali e norme come da Delib. ANAC 468/2021. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Rispetto dei tempi previsti dai procedimenti specifici. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Violazione normative generali e di settore	Basso	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Verifica dei controlli effettuati Controlli del 30% degli assegnatari. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

PROCESSO: Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Basso	Valutazione effettuata dalla commissione specifica. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Monitoraggio dei tempi previsti dalla procedura. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - ADOZIONE E AFFIDO

PROCESSO: Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Applicazione scadenziario. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento in quanto la valutazione viene eseguita da una mini equipe psico-sociale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI

PROCESSO: **Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Basso	Procedura e documentazione standardizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Standardizzazione modulistica e pubblicazione in internet. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Verifica a campione delle autodichiarazioni. 15%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - PROVVEDIMENTI IN MATERIA IGIENICO-SANITARIA

PROCESSO: **Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978**

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento	Basso	Verifica sul 100% dei certificati emessi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Provvedimenti in materia igienico-sanitaria

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Classificazione e controllo del 100% degli esposti con intervento di più strutture nel controllo. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Verifiche sul 100% effettuate da diversi soggetti e strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

**DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
SCHEDE SETTORIALI**

ANNO: 2022 VERSIONE: 2
 STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE: SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE
 DIRIGENTE RESPONSABILE: LUCA CHIANTORE
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**
FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**
 GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Definizione accordo quadro servizio di stampa e servizi accessori tra enti pubblici. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO: **Gestione degli incassi**
FASE: **Istruttoria**
 GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante	Medio	Controlli informatizzati sugli incassi. Effettuato/non effettuato Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale)**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Controllo sul possesso dei requisiti dichiarati. 5% Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Pubblicazione avviso pubblico con definizione delle priorità e dei criteri	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Standardizzazione procedure. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Controlli a campione sulla documentazione fiscale dichiarata in sede di rendicontazione. 10% dei contributi superiori a 1000€	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

**Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri;
Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura;
Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi**

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Medio	Analisi puntuale di tutta la documentazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.
2	Assegnazione di benefici economici non dovuti	Medio	Utilizzo portale web per il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura al trasporto e comunicazioni istruttorie. Effettuato/non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Autorizzazioni immediate al momento della richiesta. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancate verifiche successive	Medio	Estrazione a campione del 50% delle posizioni da verificare contabilmente. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.

PROCESSO:

Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna

FASE:**Istruttoria****GIUDIZIO:**

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni per loculi	Basso	Prosecuzione applicazione e gestione del nuovo sistema informatizzato per la gestione delle concessioni. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto delle disposizioni regolamentari e deliberative di assegnazione	Medio	Attività di controllo sia in corso di sepoltura sia successivamente. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:**Adozione provvedimento****GIUDIZIO:**

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni e nello svolgimento delle operazioni cimiteriali	Medio	Assegnazione tramite procedure ad evidenza pubblica delle aree destinati a sepolcri di famiglia nel rispetto dei criteri fissati dalla Deliberazione G.C. n. 271/2013. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:**Controlli e verifiche successive****GIUDIZIO:**

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione dei controlli dei requisiti	Medio	Controllo di diversi operatori dei requisiti necessari al mantenimento delle condizioni di concessione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Omissione dei controlli sul funzionamento e conduzione dell'impianto di cremazione	Medio	Controllo su cremazioni effettuate. Numero cremazioni	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO:

AREE RISCHIO SPECIFICHE - PROCEDIMENTI ANAGRAFICI

PROCESSO:

Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	Basso	Digitalizzazione delle procedure di cambio residenza anagrafica e di rettifica dati personali. N. procedure digitalizzate	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato possesso dei requisiti	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento . Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Selezione discrezionale dei soggetti da sottoporre a controllo	Basso	Controlli a campione su titolo di possesso alloggio per iscrizioni anagrafiche. 5%	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO:

AREE RISCHIO SPECIFICHE - PROCEDIMENTI ELETTORALI - LEVA

PROCESSO:

Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - STATO CIVILE

PROCESSO: **Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero)**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2022 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato possesso dei requisiti	Basso	Analisi progetto nazionale di dematerializzazione registri stato civile e funzionalità correlate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

Registro Processi

Allegato B. a)

ANNO: 2022

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P.T258	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni
P0068	Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni
P0106	Accertamento con adesione
P175	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili
P0099	Acquisizione donazioni da terzi
P0077	Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali
P240	Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze
P277	Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti)
P282	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione
P273	Ammissione a tirocini extracurriculari di studenti universitari
P0005	Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio
P225	Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari
P242	Assicurazioni – richieste risarcimento danni
P.T0007	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati
P199	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato
P248	Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati
P279	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie
P117	Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze
P185	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco
P0012	Autorizzazione per attivazione di nidi
P0081	Autorizzazione per incarichi extraistituzionali
P118	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario
P283	Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta
P278	Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep
P0101	Autorizzazioni eventi e manifestazioni negli impianti sportivi; Autorizzazioni all'utilizzo continuativo degli impianti sportivi; Autorizzazione per uso occasionale degli impianti sportivi; Autorizzazione all'ingresso gratuito nelle piscine comunali

P228	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici
P195	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T
P135	Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente
P188	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi
P201	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare
P256	Certificati di destinazione urbanistica (CDU) e attestazione urbanistica Bonus Facciate
P190	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani
P0102	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione
P231	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi
P280	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive
P0100	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive
P200	Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti
P260	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedaal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna
P0062	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore
P0070	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative
P212	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole)
P0026	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari)
P254	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
P232	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni
P287	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile
P0028	Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi)
P0071	Controllo su organismi partecipati
P218	Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili)
P0105	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale per tributi comunali
P281	Convenzioni PEEP
P0030	Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente

P171	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio
P259	Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive
P0032	Effettuazione controlli generali su strada
P276	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana
P275	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati
P0060	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose
P136	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico
P224	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale)
P182	Fondi a gestione diretta
P184	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2
P183	Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2
P173	Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero)
P266	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative
P0076	Gestione Cassa economale
P0086	Gestione degli incassi
P.T0078	Gestione del contante
P246	Gestione del contenzioso
P247	Gestione del precontenzioso
P269	Gestione delle attività di riscossione ordinaria della Tassa sui Rifiuti (TARI) in concessione
P211	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici
P284	Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico
P219	Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno
P274	Gestione emergenze Protezione Civile
P156	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti
P230	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi
P126	Gestione Ruoli
P268	Gestione Spese di rappresentanza
P.T286	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
P0039	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio

P0040	Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza
P0066	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.)
P0067	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa
P239	Inventario beni immobili
P257	Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative
P214	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione
P131	Ordinanze temporanee di viabilità
P252	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi
P253	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva
P285	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36- Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017
P263	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017
P288	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU
P265	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti
P222	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti
P191	Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE
P152	Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari.
P187	Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10)
P243	Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate
P271	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento
P.T134	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)
P.T0050	Procedure di affidamento incarichi esterni
P.T0046	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
P.T0045	Procedure di affidamento servizi e forniture
P241	Procedure di esproprio e servitù coattive
P256	Progressioni economiche orizzontali
P264	Progressioni verticali
P133	Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978
P0051	Provvedimenti in materia igienico-sanitaria
P132	Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie
P197	Reclami su comportamento personale PL
P0052	Reclutamento personale
P0053	Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore
P267	Rilascio Autorizzazioni ZTL (Zona a Traffico Limitato), DLT (Deroga ai Limiti di Tempo), DP (Deroga al Pagamento) e invalidi da parte della società concessionaria
P0019	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico
P192	Rilascio nulla osta acustico
P116	Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici
P227	Rimborso oneri ai datori di lavoro
P.T209	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino

P235	Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti)
P234	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate
P255	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie
P0056	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio (funzione in capo al Datore di lavoro Nabil El Ahmadiè D.GC n. 582/2019)
P0057	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro
P202	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena
P172	Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi
P174	Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente
P186	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.)



SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10) ISTRUTTORIA	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilascio nulla osta acustico ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilascio nulla osta acustico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ISTRUTTORIA	Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ISTRUTTORIA	Istruttoria non corretta per accesso ai progetti edilizi ai fini dell'ottenimento dei bonus fiscali per gli interventi sugli immobili	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ISTRUTTORIA	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ISTRUTTORIA	Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste per favorire soggetti particolari	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ESECUZIONE	Mancata vigilanza su esecuzione opere urbanizzazione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ESECUZIONE	Mancato rispetto normativa per scelta soggetto attuatore opere urbanizzazione	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ISTRUTTORIA	Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ISTRUTTORIA	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti PRE-ISTRUTTORIA	Scarso controllo sul possesso dei requisiti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Errori di valutazione circa l'entità del contributo dovute alla non corretta valutazione delle opere	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sugli interventi effettuati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ISTRUTTORIA	Uso distorto della discrezionalità nella formazione e modifica del Piano attività estrattive (PAE)	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ISTRUTTORIA	Rischio infiltrazione mafiosa	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancate verifiche successive	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ISTRUTTORIA	Limitata standardizzazione dei processi	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ISTRUTTORIA	Limitata pubblicizzazione dei bandi	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del contributo straordinario	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Mancanza di coordinamento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del contributo straordinario	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative generali e di settore	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento con conseguente inefficacia del provvedimento adottato (in particolare per procedimenti con silenzio-assenso)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni inserite nei permessi di costruire	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancati sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori rispetto al progetto approvato in caso di richiesta di riesame	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	5	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati di PUA/accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti) PRE-ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata attivazione procedure sanzionatorie	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate ISTRUTTORIA	Rischio infiltrazione mafiosa	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate ISTRUTTORIA	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Certificati di destinazione urbanistica (CDU) e attestazione urbanistica Bonus Facciate ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Certificati di destinazione urbanistica (CDU) e attestazione urbanistica Bonus Facciate ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Smaltimento amianto	Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari. ISTRUTTORIA	Mancato controllo dei rinnovi delle valutazioni sullo stato di conservazione o bonifica dei materiali contenenti amianto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani PIANIFICAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Scarso coinvolgimento dell'Ente nel percorso di adozione del Piano Regionale	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani PIANIFICAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali sono determinati fabbisogni	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani ESECUZIONE CONTRATTO SGRUA PER SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI	Perdita di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore, sulla qualità del servizio reso, nonché sui costi operativi di gestione dichiarati dal gestore in sede di predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario (PEF)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso ISTRUTTORIA	Assenza di imparzialità nella scelta del professionista	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omesso recupero spese legali (spese generali)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del precontenzioso ISTRUTTORIA	Transazione non equa e/o conveniente per l'Ente	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Ammissione a tirocini extracurricolari di studenti universitari SELEZIONE – VALUTAZIONE – LIQUIDAZIONE DEL COMPENSI	Mancato rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione e progressione del personale	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisizione donazioni da terzi ISTRUTTORIA	Acquisizione opere d'arte di dubbia provenienza	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	2	4	Alto	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancate verifiche successive	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative ISTRUTTORIA	Non corretta verifica dei curricula, dei requisiti, della cause di incompatibilità e inconfiribilità (per dirigenti)	4	2	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Scarsa trasparenza nell'attribuzione degli incarichi	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancanza di rotazione negli incarichi	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative STIPULA CONTRATTO	Inserimento clausole non conformi al CCNL	2	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative MONITORAGGIO ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO	Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Esercizio di attività professionali nel settore radiotelevisivo, giornalismo, stampa e relazioni pubbliche da parte del coordinatore e collaboratori dell'ufficio stampa in costanza di incarico	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni economiche orizzontali ISTRUTTORIA	Non corretta individuazione dei requisiti di accesso alla progressione	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni economiche orizzontali ISTRUTTORIA	Erroneità di dati riportati nelle graduatorie	2	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Spese di rappresentanza ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei limiti di spesa	2	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/ designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati ISTRUTTORIA	Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula del soggetto destinatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/ designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	5	1	4	Alto	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/rimborso	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative ISTRUTTORIA	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi a gestione diretta GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI	Utilizzo improprio finanziamenti	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi a gestione diretta RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI	Inesatta o incompleta documentazione	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 SUPERVISIONE E CONTROLLO	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	2	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 SUPERVISIONE E CONTROLLO	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 GESTIONE DELLE DELEGHE CONFERITE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE	Non corretta gestione delle attività delegate	2	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU SUPERVISIONE E CONTROLLO	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	2	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio ATTIVITÀ DI DATORE DI LAVORO E DI RSPP IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	Rischi specifici ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.e ii.	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ISTRUTTORIA	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative generali e di settore	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancati sopralluoghi e verifiche successive al rilascio nella fase d'esecuzione delle opere da parte del richiedente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ISTRUTTORIA	Mancato controllo sugli interventi effettuati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile ISTRUTTORIA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile ISTRUTTORIA	Mancato rispetto normative nazionali e locali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati di PUA/ accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio Autorizzazioni ZTL (Zona a Traffico Limitato), DLT (Deroga ai Limiti di Tempo), DP (Deroga al Pagamento) e invalidi da parte della società concessionaria ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste inviate dal concessionario	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Non adeguata trasparenza e conoscibilità delle azioni di pianificazione	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Errate valutazioni del pubblico interesse, anche al fine di creare un indebito vantaggio al privato e sottostima del maggior valore generato dalla variante	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Non coerenza fra gli indirizzi politici per redazione Piani e soluzioni adottate	5	1	4	Alto	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Trattamento non omogeneo di richieste di variante	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Mancata imparzialità del gruppo di lavoro per la redazione del Piano o nelle istruttorie di istanze in variante agli strumenti di pianificazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/ di locazione ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento nella determinazione del prezzo di cessione degli alloggi	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/ di locazione ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/ di locazione CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo dei requisiti soggettivi sugli acquirenti/ assegnatari/conducenti	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA	Mancato controllo sui requisiti di assegnazione delle aree PEEP	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento	5	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA	Rischio infiltrazione mafiosa	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente ISTRUTTORIA	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/ imprese oggetto di controllo	3	2	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive ISTRUTTORIA	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Effettuazione controlli generali su strada ISTRUTTORIA	Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti	3	2	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Disomogeneità nell'applicazione dei criteri oggettivi nella fissazione dell'importo della sanzione fra un minimo e un massimo ai sensi della Legge 689/81	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini di notifica	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Occultamento del verbale di accertata violazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/o del numero di targa	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini di legge per formulazione di controdeduzioni al Prefetto per favorire l'archiviazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini per l'emissione delle ordinanze-ingiunzione di pagamento sanzione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Violazione di norme in fase di formulazione delle controdeduzioni per favorire l'archiviazione	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Verifica irregolare od omissiva della documentazione a supporto	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di applicazione del piano rate	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Ruoli ISTRUTTORIA	Discarico non supportato da elementi oggettivi (prove documentali)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Ruoli ISTRUTTORIA	Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	2	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo sul possesso dei requisiti	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	5	1	4	Alto	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Ordinanze temporanee di viabilità CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto delle prescrizioni sulla viabilità	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Gestione emergenze protezione civile	Gestione emergenze Protezione Civile COORDINAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	Mancato rispetto delle tempistiche richieste dalla situazione di emergenza per attivazione del personale in reperibilità	5	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Reclami su comportamento personale PL	Reclami su comportamento personale PL ISTRUTTORIA	Disomogeneità nel trattamento di comportamenti lesivi o scorretti del personale della Polizia Locale	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamento con adesione ISTRUTTORIA, CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Sottostima del valore imponibile dell'immobile	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Riconoscimento di sgravi non dovuti	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo su organismi partecipati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Controlli incompiuti o omissione di controllo	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Aggio richiesto per riscossioni non introitate	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili) VIGILANZA	Omissione di verifiche o verifica incompleta in vigilando	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale per tributi comunali ISTRUTTORIA	Determinazione discrezionale del valore dell'entrata tributaria/patrimoniale (esenzioni, riduzioni, ecc.)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale per tributi comunali CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Diversa valutazione della violazione tributaria	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale per tributi comunali CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di verifiche o verifica incompleta	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno VERIFICA DI CASSA	Mancata o inesatta verifica di cassa	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nullastata alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate ISTRUTTORIA	Errata quantificazione del valore dell'immobile e della relativa sanzione tale da favorire il destinatario	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso. Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze ISTRUTTORIA	Errata stima del valore del canone attivi e passivi	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze ESECUZIONE	Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assicurazioni – richieste risarcimento danni ISTRUTTORIA	Rimborso improprio delle franchigie alla Compagnia assicuratrice (RCT) in sede di liquidazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Cassa economale ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle attività di riscossione ordinaria della Tassa sui Rifiuti (TARI) in concessione VIGILANZA	Mancato aggiornamento Banche dati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Inventario beni immobili ISTRUTTORIA	Errata valutazione e quantificazione del bene	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Procedure di esproprio e servitù coattive ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Inesatto recepimento valori determinati dal Consorzio Attività Produttive (Convenzioni aree PIP)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità in caso di vendita anticipata rispetto ai tempi previsti dalle convenzioni	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella scelta del concessionario e dell'immobile oggetto di concessione	4	3	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al concessionario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione attività di vigilanza	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore	Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali APPROVAZIONE BANDO DI CONCORSO E/O SELEZIONE	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI CONCORSO	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali AMMISSIONE DEI CANDIDATI	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali GRADUATORIA	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali STIPULA CONTRATTO	Inserimento clausole non conformi al CCNL	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale APPROVAZIONE BANDO DI CONCORSO E/O SELEZIONE	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI CONCORSO	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale AMMISSIONE DEI CANDIDATI	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale SVOLGIMENTO DEL CONCORSO	Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predefinizione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale GRADUATORIA	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale STIPULA CONTRATTO	Inserimento clausole non conformi al CCNL	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle regole di affidamento degli appalti	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare	4	2	4	Alto	5) scarsa responsabilizzazione interna
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Non corretta applicazione dei criteri di qualificazione e ammissione alla gara	4	2	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Commissioni in conflitto di interesse o prive dei necessari requisiti	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti STIPULA CONTRATTO	Mancato controllo degli adempimenti a carico dell'aggiudicatario funzionali alla stipula, come corretta costituzione della garanzia definitiva, adeguate coperture assicurative, pagamento spese contrattuali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pubblicazione di dati incompleti e ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ISTRUTTORIA	Omissione di verifiche	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nella valutazione	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO	Mancata applicazione della sanzione	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti MONITORAGGIO ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO	Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT	2	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari ISTRUTTORIA	Modalità di utilizzo dei fondi non conforme alla disciplina vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute anche per gestione del rapporto di lavoro. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso oneri ai datori di lavoro ISTRUTTORIA	Inesatta quantificazione al fine di favorire l'Amministratore	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Autorizzazione per incarichi extraistituzionali ISTRUTTORIA	Conflitto di interesse potenziale	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Inesatti o omessi controlli	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente	Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente CONSULENZA/ SUPPORTO AI SETTORI E RISPOSTE AI PRIVATI	Non corretta applicazione della normativa	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente	Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente GESTIONE DELLA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico ISTRUTTORIA	Non corretto scorrimento delle graduatorie	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici ISTRUTTORIA	Alterazione dei valori ISEE al fine di attribuire tariffe più vantaggiose o benefici non dovuti	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato inserimento o errato inserimento di tariffe nella richiesta di pagamento	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato inserimento nell'elenco dei destinatari del provvedimento ingiuntivo o dell'iscrizione a ruolo senza motivazione (ad esempio per rateizzo in corso, decesso, intervento dei servizi sociali per onorare il debito, ecc.)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omessa verifica di una nuova condizione di reperibilità per chi è soggetto a provvedimento ingiuntivo o è iscritto a ruolo	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Possibile carenza nel controllo sistematico della legittimità dei procedimenti applicati	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ISTRUTTORIA	Insufficiente trasparenza nella pubblicazione dei criteri e delle modalità di concessione	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/rimborso	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per attivazione di nidi ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per attivazione di nidi ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Omissione di verifiche sul rispetto delle norme regionali	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per attivazione di nidi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata pubblicizzazione delle regole procedurali	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ISTRUTTORIA	Possibile disparità di trattamento nell'acquisizione di notizie relative a casi analoghi	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Possibilità di trattamenti di privilegio a favore di singoli utenti o categorie di utenti	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Accredimento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili ISTRUTTORIA	Attribuzione discrezionale di posti aggiuntivi nelle strutture accreditate	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili STIPULA CONTRATTO DI SERVIZIO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole) ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole) ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Inserimento nella graduatoria di soggetti privi dei requisiti di accesso al beneficio	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/ intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/ intervento realizzato	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	5) scarsa responsabilizzazione interna
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	2	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ISTRUTTORIA	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	3	2	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	2	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Violazione normative generali e di settore	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici ISTRUTTORIA	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Adozione e affido	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Adozione e affido	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nella valutazione	4	2	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato ISTRUTTORIA	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978 ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Provvedimenti in materia igienico-sanitaria ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Provvedimenti in materia igienico-sanitaria CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione degli incassi ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ISTRUTTORIA	Assegnazione di benefici economici non dovuti	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affidamento o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affidamento o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affidamento o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancate verifiche successive	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni per loculi	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ISTRUTTORIA	Mancato rispetto delle disposizioni regolamentari e deliberative di assegnazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni e nello svolgimento delle operazioni cimiteriali	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione dei controlli dei requisiti	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di aree dal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione dei controlli sul funzionamento e conduzione dell'impianto di cremazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio ISTRUTTORIA	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio ISTRUTTORIA	Mancato possesso dei requisiti	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Selezione discrezionale dei soggetti da sottoporre a controllo	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Procedimenti elettorali - Leva	Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Stato Civile	Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero) ISTRUTTORIA	Mancato possesso dei requisiti	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Stato Civile	Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero) ISTRUTTORIA	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Non corretta destinazione delle risorse assegnate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



SETTORE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Denuncia animali domestici all'anagrafe regionale animali d'affezione	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10)	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Rilascio nulla osta acustico	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Esecuzione	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.)	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti	Pre-istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm;	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36- Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti)	Pre-istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Segnalazione certificata di inizio attività/ comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Certificati di destinazione urbanistica (CDU) e attestazione urbanistica Bonus Facciate	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Smaltimento amianto	Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari.	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani	Pianificazione e approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Esecuzione contratto SGRUA per spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del precontenzioso	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Ammissione a tirocini extracurricolari di studenti universitari	Selezione – Valutazione – Liquidazione del compensi	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Acquisizione donazioni da terzi	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocinii ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Direzione generale

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate	
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Stipula contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
		Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)		Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
			Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
			Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Progressioni economiche orizzontali		Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione Spese di rappresentanza	Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Incarichi e nomine	Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi a gestione diretta	Gestione dei progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Rendicontazione progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2	Supervisione e controllo	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Rendicontazione progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Gestione delle deleghe conferite dall'Autorità di gestione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Supervisione e controllo	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Rendicontazione progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Supervisione e controllo	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Rendicontazione progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio	Attività di Datore di lavoro e di RSPP in materia di sicurezza e salute dei lavoratori	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali	Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Pianificazione e sostenibilità urbana

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Rendicontazione progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta	Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Rilascio Autorizzazioni ZTL (Zona a Traffico Limitato), DLT (Deroga ai Limiti di Tempo), DP (Deroga al Pagamento) e invalidi da parte della società concessionaria	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative	Istruttoria - assunzione (PUG) - adozione - approvazione	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Convenzioni PEEP	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Effettuazione controlli generali su strada	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione Ruoli	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Ordinanze temporanee di viabilità	Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Gestione emergenze protezione civile	Gestione emergenze Protezione Civile	Coordinamento del Centro Operativo Comunale	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Reclami su comportamento personale PL	Reclami su comportamento personale PL	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamento con adesione	Istruttoria, controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi)	Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Controllo su organismi partecipati	Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili)	Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Vigilanza	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale per tributi comunali	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno	Verifica di cassa	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Esecuzione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Assicurazioni – richieste risarcimento danni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione Cassa economale	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione delle attività di riscossione ordinaria della Tassa sui Rifiuti (TARI) in concessione	Vigilanza	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Inventario beni immobili	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di esproprio e servitù coattive	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Aree rischio specifiche - Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore	Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore	Istruttoria	Basso
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate





Valutazione Processo

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Progressioni verticali	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Composizione commissione di concorso	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Ammissione dei candidati	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Graduatoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Stipula contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Reclutamento personale	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Composizione commissione di concorso	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Ammissione dei candidati	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Svolgimento del concorso	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Graduatoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Stipula contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Svolgimento della procedura di gara	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Esecuzione del provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso oneri ai datori di lavoro	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Autorizzazione per incarichi extraistituzionali	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni trasferte per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente	Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente	Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente	Consulenza/supporto ai settori e risposte ai privati	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Gestione della violazione dei dati personali	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari)	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio	Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore		Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
			Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
			Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate	



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Accredimento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Accredimento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Stipula contratto di servizio	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole)	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze	Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.)	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Adozione e affido	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione	Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n. 394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978	Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

Anno di riferimento: 2022

Versione: 2

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione degli incassi	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale)	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Procedimenti elettorali - Leva	Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Stato Civile	Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero)	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Rischio infiltrazione mafiosa
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori
Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate

AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione

PROCESSO/FASE: Rilascio nulla osta acustico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Rilascio nulla osta acustico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

PROCESSO/FASE: Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Istruttoria non corretta per accesso ai progetti edilizi ai fini dell'ottenimento dei bonus fiscali per gli interventi sugli immobili

Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni

Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti

Omissione di controlli

Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste per favorire soggetti particolari

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie
ESECUZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata vigilanza su esecuzione opere urbanizzazione

Mancato rispetto normativa per scelta soggetto attuatore opere urbanizzazione

PROCESSO/FASE: Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale

Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'adozione del provvedimento

PROCESSO/FASE: Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

PROCESSO/FASE: Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti PRE-ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo sul possesso dei requisiti

PROCESSO/FASE: Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Errori di valutazione circa l'entità del contributo dovute alla non corretta valutazione delle opere



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sugli interventi effettuati

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Uso distorto della discrezionalità nella formazione e modifica del Piano attività estrattive (PAE)

Omissione di controlli

Rischio infiltrazione mafiosa

PROCESSO/FASE: Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancate verifiche successive

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Disomogeneità nelle valutazioni

Limitata standardizzazione dei processi

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio

PROCESSO/FASE: Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Limitata pubblicizzazione dei bandi

PROCESSO/FASE: Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso

PROCESSO/FASE: Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare

Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali

Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni

Manca di coordinamento

Erronea quantificazione del contributo straordinario



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi **CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo

Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati

PROCESSO/FASE: Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva **ISTRUTTORIA**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Omissione di controlli

Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare

Erronea quantificazione del contributo straordinario

Scarsa trasparenza

Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione

PROCESSO/FASE: Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva **ADOZIONE PROVVEDIMENTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative generali e di settore

Mancato rispetto dei termini del procedimento con conseguente inefficacia del provvedimento adottato (in particolare per procedimenti con silenzio-assenso)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Aggiornamento e attribuzione numerazione civica interna; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo delle prescrizioni inserite nei permessi di costruire

Mancati sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori rispetto al progetto approvato in caso di richiesta di riesame

PROCESSO/FASE: Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36- Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare

Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni

Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali

PROCESSO/FASE: Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36- Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati

Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani

Mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati di PUA/accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi

PROCESSO/FASE: Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti) PRE-ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Mancata attivazione procedure sanzionatorie

PROCESSO/FASE: Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Rischio infiltrazione mafiosa

Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria

AREA: Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni

PROCESSO/FASE: Certificati di destinazione urbanistica (CDU) e attestazione urbanistica Bonus Facciate ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Certificati di destinazione urbanistica (CDU) e attestazione urbanistica Bonus Facciate ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, edilizia privata ed attività produttive
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Bolondi
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta destinazione delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Mancato rispetto dei tempi programmati

Mancata rendicontazione nei termini



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)
DIRIGENTE RESPONSABILE: Claudia Giovanardi
AREA: Aree generali - Affari legali e contenzioso
PROCESSO/FASE: Gestione del contenzioso ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Assenza di imparzialità nella scelta del professionista

PROCESSO/FASE: Gestione del contenzioso CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omesso recupero spese legali (spese generali)

PROCESSO/FASE: Gestione del precontenzioso ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Transazione non equa e/o conveniente per l'Ente

AREA: Aree generali - Contratti pubblici

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Nomina RUP in assenza di requisiti

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)
DIRIGENTE RESPONSABILE: Claudia Giovanardi
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Rischio infiltrazione mafiosa
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: Giulia Severi
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Nomina RUP in assenza di requisiti



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: Giulia Severi
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Rischio infiltrazione mafiosa
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: Giulia Severi
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: Giulia Severi
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ADOZIONE
PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: Giulia Severi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza

Disomogeneità nelle valutazioni

Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: Giulia Severi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive **CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancate verifiche successive

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta destinazione delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative STIPULA CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inserimento clausole non conformi al CCNL

PROCESSO/FASE: Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative MONITORAGGIO ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Esercizio di attività professionali nel settore radiotelevisivo, giornalismo, stampa e relazioni pubbliche da parte del coordinatore e collaboratori dell'ufficio stampa in costanza di incarico

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Progressioni economiche orizzontali ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta individuazione dei requisiti di accesso alla progressione
Erroneità di dati riportati nelle graduatorie

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)
Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico
Nomina RUP in assenza di requisiti
Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia
Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Rischio infiltrazione mafiosa
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione Spese di rappresentanza ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei limiti di spesa

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine

PROCESSO/FASE: Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula del soggetto destinatario



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Disomogeneità nelle valutazioni



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti

AREA: Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea
PROCESSO/FASE: Fondi a gestione diretta GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio finanziamenti

PROCESSO/FASE: Fondi a gestione diretta RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inesatta o incompleta documentazione

PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 SUPERVISIONE E CONTROLLO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea
PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 GESTIONE DELLE DELEGHE CONFERITE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta gestione delle attività delegate

PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 SUPERVISIONE E CONTROLLO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori

PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea
PROCESSO/FASE: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando
Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU SUPERVISIONE E CONTROLLO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori

PROCESSO/FASE: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando
Invio candidature progetti fuori termine



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: Valeria Meloncelli
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta destinazione delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Mancata rendicontazione nei termini

Mancato rispetto dei tempi programmati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Lavori Pubblici e manutenzione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: Gianluca Perri
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Rischio infiltrazione mafiosa
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Lavori Pubblici e manutenzione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: Gianluca Perri
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Lavori Pubblici e manutenzione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: Gianluca Perri
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nella valutazione delle richieste
Omissione di controlli

PROCESSO/FASE: Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative generali e di settore
Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancati sopralluoghi e verifiche successive al rilascio nella fase d'esecuzione delle opere da parte del richiedente

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine
Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e sostenibilità urbana
DIRIGENTE RESPONSABILE: Maria Sergio
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico

Nomina RUP in assenza di requisiti

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e sostenibilità urbana
DIRIGENTE RESPONSABILE: Maria Sergio
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Rischio infiltrazione mafiosa
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e sostenibilità urbana
DIRIGENTE RESPONSABILE: Maria Sergio
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Affidamento con chiamata diretta

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e sostenibilità urbana
DIRIGENTE RESPONSABILE: Maria Sergio
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Disomogeneità nelle valutazioni
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Mancato controllo sugli interventi effettuati

PROCESSO/FASE: Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Invio candidature progetti fuori termine
Mancato rispetto normative nazionali e locali

PROCESSO/FASE: Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e sostenibilità urbana
DIRIGENTE RESPONSABILE: Maria Sergio
AREA: Aree rischio specifiche - Attività urbanistica
PROCESSO/FASE: Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Errate valutazioni del pubblico interesse, anche al fine di creare un indebito vantaggio al privato e sottostima del maggior valore generato dalla variante
Non coerenza fra gli indirizzi politici per redazione Piani e soluzioni adottate
Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati
Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani
Non adeguata trasparenza e conoscibilità delle azioni di pianificazione
Trattamento non omogeneo di richieste di variante
Mancata imparzialità del gruppo di lavoro per la redazione del Piano o nelle istruttorie di istanze in variante agli strumenti di pianificazione
Mancato rispetto dei termini del procedimento

AREA: Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata
PROCESSO/FASE: Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Disparità di trattamento nella determinazione del prezzo di cessione degli alloggi

PROCESSO/FASE: Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e sostenibilità urbana
DIRIGENTE RESPONSABILE: Maria Sergio
AREA: Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata
PROCESSO/FASE: Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo dei requisiti soggettivi sugli acquirenti/assegnatari/conduuttori

PROCESSO/FASE: Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Rischio infiltrazione mafiosa

Disparità di trattamento

Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati

Mancato controllo sui requisiti di assegnazione delle aree PEEP

PROCESSO/FASE: Convenzioni PEEP ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Convenzioni PEEP CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e sostenibilità urbana
DIRIGENTE RESPONSABILE: Maria Sergio
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta destinazione delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Mancata rendicontazione nei termini

Mancato rispetto dei tempi programmati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Riva Cambrino
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Nomina RUP in assenza di requisiti

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Riva Cambrino
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture **SCelta DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Rischio infiltrazione mafiosa
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Riva Cambrino
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore

AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno

PROCESSO/FASE: Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti
Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/impresе oggetto di controllo



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Riva Cambrino
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Effettuazione controlli generali su strada ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti

PROCESSO/FASE: Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini di notifica

Occultamento del verbale di accertata violazione

Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso

Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/o del numero di targa

Disomogeneità nell'applicazione dei criteri oggettivi nella fissazione dell'importo della sanzione fra un minimo e un massimo ai sensi della Legge 689/81

Mancato rispetto dei termini per l'emissione delle ordinanze-ingiunzione di pagamento sanzione

Mancato rispetto dei termini di legge per formulazione di controdeduzioni al Prefetto per favorire l'archiviazione

PROCESSO/FASE: Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Violazione di norme in fase di formulazione delle controdeduzioni per favorire l'archiviazione

Verifica irregolare od omissiva della documentazione a supporto

PROCESSO/FASE: Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Riva Cambrino
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di applicazione del piano rate

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione Ruoli ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discarico non supportato da elementi oggettivi (prove documentali)

Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Riva Cambrino
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo sul possesso dei requisiti

Affidamento con chiamata diretta

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Riva Cambrino
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Riva Cambrino
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Ordinanze temporanee di viabilità CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle prescrizioni sulla viabilità

AREA: Aree rischio specifiche - Gestione emergenze protezione civile
PROCESSO/FASE: Gestione emergenze Protezione Civile COORDINAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle tempistiche richieste dalla situazione di emergenza per attivazione del personale in reperibilità



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: Roberto Riva Cambrino
AREA: Aree rischio specifiche - Reclami su comportamento personale PL
PROCESSO/FASE: Reclami su comportamento personale PL ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nel trattamento di comportamenti lesivi o scorretti del personale della Polizia Locale

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta destinazione delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Stefania Storti
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Pagamenti in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti

AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Accertamento con adesione ISTRUTTORIA, CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Sottostima del valore imponibile dell'immobile

PROCESSO/FASE: Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Riconoscimento di sgravi non dovuti
Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Stefania Storti
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Controllo su organismi partecipati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Controlli incompiuti o omissione di controllo

PROCESSO/FASE: Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Aggio richiesto per riscossioni non introitate

PROCESSO/FASE: Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili) VIGILANZA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di verifiche o verifica incompleta in vigilando

PROCESSO/FASE: Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale per tributi comunali ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Determinazione discrezionale del valore dell'entrata tributaria/patrimoniale (esenzioni, riduzioni, ecc.)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Stefania Storti
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale per tributi comunali CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Diversa valutazione della violazione tributaria

Omissione di verifiche o verifica incompleta

PROCESSO/FASE: Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno VERIFICA DI CASSA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata o inesatta verifica di cassa

PROCESSO/FASE: Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Errata quantificazione del valore dell'immobile e della relativa sanzione tale da favorire il destinatario

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Stefania Storti
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso. Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune

PROCESSO/FASE: Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Errata stima del valore del canone attivi e passivi

PROCESSO/FASE: Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze ESECUZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi

PROCESSO/FASE: Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza

Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi

PROCESSO/FASE: Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Stefania Storti
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Assicurazioni – richieste risarcimento danni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Rimborso improprio delle franchigie alla Compagnia assicuratrice (RCT) in sede di liquidazione

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione Cassa economale ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Gestione delle attività di riscossione ordinaria della Tassa sui Rifiuti (TARI) in concessione VIGILANZA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato aggiornamento Banche dati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Stefania Storti
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Inventario beni immobili ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Errata valutazione e quantificazione del bene

PROCESSO/FASE: Procedure di esproprio e servitù coattive ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Stefania Storti
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Stefania Storti
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi

PROCESSO/FASE: Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inesatto recepimento valori determinati dal Consorzio Attività Produttive (Convenzioni aree PIP)

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità in caso di vendita anticipata rispetto ai tempi previsti dalle convenzioni



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Stefania Storti
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta destinazione delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei tempi programmati

Omissione di controlli

Mancata rendicontazione nei termini



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Lorena Leonardi
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Progressioni verticali GRADUATORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale

PROCESSO/FASE: Progressioni verticali STIPULA CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inserimento clausole non conformi al CCNL

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale APPROVAZIONE BANDO DI CONCORSO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI CONCORSO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale AMMISSIONE DEI CANDIDATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Lorena Leonardi
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Reclutamento personale SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predefinizione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale GRADUATORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale STIPULA CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inserimento clausole non conformi al CCNL

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta applicazione delle regole di affidamento degli appalti



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Lorena Leonardi
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti

Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare

Non corretta applicazione dei criteri di qualificazione e ammissione alla gara

Commissioni in conflitto di interesse o prive dei necessari requisiti

PROCESSO/FASE: Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti STIPULA CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo degli adempimenti a carico dell'aggiudicatario funzionali alla stipula, come corretta costituzione della garanzia definitiva, adeguate coperture assicurative, pagamento spese contrattuali

PROCESSO/FASE: Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pubblicazione di dati incompleti e ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Lorena Leonardi
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata applicazione della sanzione

PROCESSO/FASE: Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti MONITORAGGIO ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

PROCESSO/FASE: Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Modalità di utilizzo dei fondi non conforme alla disciplina vigente

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute anche per gestione del rapporto di lavoro. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Lorena Leonardi
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso oneri ai datori di lavoro ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inesatta quantificazione al fine di favorire l'Amministratore

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Autorizzazione per incarichi extraistituzionali ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Conflitto di interesse potenziale



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: Lorena Leonardi
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Affidamento con chiamata diretta

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inesatti o omessi controlli

AREA: Aree rischio specifiche - Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente
PROCESSO/FASE: Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente CONSULENZA/SUPPORTO AI SETTORI E RISPOSTE AI PRIVATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta applicazione della normativa

PROCESSO/FASE: Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente GESTIONE DELLA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Guerra
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretto scorrimento delle graduatorie

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Nomina RUP in assenza di requisiti

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Guerra
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture **SCelta DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Rischio infiltrazione mafiosa
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Guerra
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Alterazione dei valori ISEE al fine di attribuire tariffe più vantaggiose o benefici non dovuti

PROCESSO/FASE: Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato inserimento o errato inserimento di tariffe nella richiesta di pagamento

PROCESSO/FASE: Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omessa verifica di una nuova condizione di reperibilità per chi è soggetto a provvedimento ingiuntivo o è iscritto a ruolo

Mancato inserimento nell'elenco dei destinatari del provvedimento ingiuntivo o dell'iscrizione a ruolo senza motivazione (ad esempio per rateizzo in corso, decesso, intervento dei servizi sociali per onorare il debito, ecc.)

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Guerra
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Possibile carenza nel controllo sistematico della legittimità dei procedimenti applicati

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Insufficiente trasparenza nella pubblicazione dei criteri e delle modalità di concessione



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Guerra
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/rimborso

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità

PROCESSO/FASE: Autorizzazione per attivazione di nidi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Autorizzazione per attivazione di nidi ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di verifiche sul rispetto delle norme regionali



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Guerra
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione per attivazione di nidi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata pubblicizzazione delle regole procedurali

PROCESSO/FASE: Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Possibile disparità di trattamento nell'acquisizione di notizie relative a casi analoghi

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Possibilità di trattamenti di privilegio a favore di singoli utenti o categorie di utenti

PROCESSO/FASE: Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Guerra
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta destinazione delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei tempi programmati

Mancata rendicontazione nei termini

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree generali - Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili
PROCESSO/FASE: Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attribuzione discrezionale di posti aggiuntivi nelle strutture accreditate

PROCESSO/FASE: Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili STIPULA CONTRATTO DI SERVIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

PROCESSO/FASE: Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione

AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

PROCESSO/FASE: Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Disomogeneità nelle valutazioni



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inserimento nella graduatoria di soggetti privi dei requisiti di accesso al beneficio

PROCESSO/FASE: Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Modena per l'affitto; Morosità incolpevole) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

PROCESSO/FASE: Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R. n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nella valutazione delle richieste
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

Violazione normative generali e di settore

PROCESSO/FASE: Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nella valutazione delle richieste

PROCESSO/FASE: Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree rischio specifiche - Adozione e affido
PROCESSO/FASE: Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nella valutazione

AREA: Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni
PROCESSO/FASE: Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nella valutazione delle richieste



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni
PROCESSO/FASE: Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

AREA: Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria
PROCESSO/FASE: Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978 ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Annalisa Righi
AREA: Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria
PROCESSO/FASE: Provvedimenti in materia igienico-sanitaria ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Provvedimenti in materia igienico-sanitaria CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta destinazione delle risorse assegnate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Luca Chiantore
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico

Nomina RUP in assenza di requisiti

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Luca Chiantore
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Rischio infiltrazione mafiosa
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Luca Chiantore
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione degli incassi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Luca Chiantore
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ADOZIONE
PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) CONTROLLI E
VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Luca Chiantore
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri;
Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Assegnazione di benefici economici non dovuti

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri;
Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri;
Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancate verifiche successive



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Luca Chiantore
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni per loculi

Mancato rispetto delle disposizioni regolamentari e deliberative di assegnazione

PROCESSO/FASE: Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni e nello svolgimento delle operazioni cimiteriali

PROCESSO/FASE: Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione dei controlli sul funzionamento e conduzione dell'impianto di cremazione

Omissione dei controlli dei requisiti



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Luca Chiantore
AREA: Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici
PROCESSO/FASE: Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche

Mancato possesso dei requisiti

PROCESSO/FASE: Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Selezione discrezionale dei soggetti da sottoporre a controllo



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Luca Chiantore
AREA: Aree rischio specifiche - Procedimenti elettorali - Leva
PROCESSO/FASE: Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree rischio specifiche - Stato Civile
PROCESSO/FASE: Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato possesso dei requisiti

Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2022
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: Luca Chiantore
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta destinazione delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Mancato rispetto dei tempi programmati

Mancata rendicontazione nei termini

PIAO 2022-2024 - Sottosezione 02.03 "Rischi corruttivi e trasparenza"
Allegato C) CLASSIFICAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI, CONTROLLATI, VIGILATI ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI
(D.lgs. 33/2013, art. 2 bis e art. 22) *

	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI MODENA/QUALIFICA DELL'ENTE	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 2 BIS	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 22
1	FORMODENA Soc.cons.a r.l.	Attività di formazione professionale	77,03%	Società in controllo pubblico	Società partecipate
2	CAMBIAMO S.p.A.	Società di trasformazione urbana	63,22%	Società in controllo pubblico	Società partecipate
3	AMO S.p.A.	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	45%	Società in controllo pubblico	Società partecipate
4	LEPIDA S.p.A.	Realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	0,0014%	Società in controllo pubblico (analogo congiunto)	Società partecipate
5	FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.	Gestione farmacie comunali	33,40%	Società partecipate	Società partecipate
6	MODENAFIERE S.r.l.	Gestione del quartiere fieristico di Modena	14,61%	Società partecipate	Società partecipate
7	SETA S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	11,05%	Società partecipate	Società partecipate
8	BANCA ETICA Soc. coop. per azioni a r.l. (dati bilancio consolidato)	Istituto di credito con finalità etiche	0,052%	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Società partecipate
9	HERA S.p.A.	Multiutility	6,52%	Società quotate, non si applica	Società partecipate**
11	ASP PATRONATO PEI FIGLI DEL POPOLO E FONDAZIONE S.PAOLO E S.GEMINIANO	Organizzazione ed erogazione di servizi semiresidenziali rivolti ai minori	85%	Amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001, art. 1, co.2)	Enti pubblici vigilati
12	ASP CHARITAS: SERVIZI ASSISTENZIALI PER DISABILI	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico fisiche gravi	42,86%	Amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001, art. 1, co.2)	Enti pubblici vigilati
13	CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI	Attuazione dei piani per gli insediamenti produttivi (PIP) in collaborazione con altri enti	41,81%	Amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001, art. 1, co.2)	Enti pubblici vigilati
14	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "O. VECCHI - A. TONELLI"	Alta formazione musicale e relativa produzione musicale, ricerca scientifica in ambito musicale	66,67%	Amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001, art. 1, co.2)	Enti pubblici vigilati
15	AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA	Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	21,07%	Enti pubblici economici	Enti pubblici vigilati

PIAO 2022-2024 - Sottosezione 02.03 "Rischi corruttivi e trasparenza"
Allegato C) CLASSIFICAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI, CONTROLLATI, VIGILATI ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI
(D.lgs. 33/2013, art. 2 bis e art. 22) *

	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI MODENA/QUALIFICA DELL'ENTE	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 2 BIS	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 22
16	FONDAZIONE CRESCI@MO	Gestione dei servizi scolastici ed educativi rivolti alla fascia di età 0/6 anni	Fondatore	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
17	FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	Assistenza alle vittime dei reati	Fondatore	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
18	FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	Attività di formazione per la polizia locale	Fondatore	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
19	FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	Promozione e realizzazione di iniziative culturali nel campo dell'arte musicale	Aderente	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
20	AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI MDOENA	Servizi per lo sviluppo delle energie rinnovabili	Socio Fondatore	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
21	EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	Promozione e diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. La fondazione programma le stagioni teatrali del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni.	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
22	FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE	Organizzazione di mostre e formazione, Master di Alta Formazione sull'immagine contemporanea. Servizi di restauro, catalogazione e conservazione di opere fotografiche, storiche e contemporanee. Gestione della Galleria Civica e del Museo della Figurina.	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
23	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Gestione e amministrazione del Teatro Comunale di Modena	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
24	ATER FONDAZIONE	Promozione, valorizzazione, sviluppo e diffusione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale dell'attività teatrali di prosa, musica, danza e dello spettacolo	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi**
25	SCUOLA MATERNA PARITARIA E ASILO NIDO DON LORENZO MILANI	Gestione di un servizio di nido e scuola dell'infanzia	Nomina amministratori/componenti organi	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
26	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GUGLIELMO RAISINI	Gestione di un servizio di nido e di scuola d'infanzia	Nomina amministratori/componenti organi	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
27	FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
28	FONDAZIONE ERMANNIO GORRIERI PER GLI STUDI SOCIALI	Promozione delle idee e dell'opera di Ermanno Gorrieri	Patrocinante	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* *
29	CONSORZIO PER IL FESTIVALFILOSOFIA	Organizzazione dell'evento "Festival della Filosofia"	16,67%	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* *

PIAO 2022-2024 - Sottosezione 02.03 "Rischi corruttivi e trasparenza"
Allegato C) CLASSIFICAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI, CONTROLLATI, VIGILATI ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI
(D.lgs. 33/2013, art. 2 bis e art. 22) *

	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI MODENA/QUALIFICA DELL'ENTE	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 2 BIS	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 22
30	FONDAZIONE CASA DI ENZO FERRARI MUSEO	Valorizzazione e promozione della storia e dell'opera di Enzo Ferrari	Fondatore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* **
31	FONDAZIONE ITS Maker	Gestione e organizzazione di corsi biennali post diploma per il conseguimento del diploma di Tecnico Superiore	Fondatore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* **
32	FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche.	Fondatore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* **
33	FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI	Ricerca storica, formazione, progettazione didattica e promozione di iniziative culturali per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia	Socio fondatore promotore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* **
34	FONDAZIONE VITA INDIPENDENTE ONLUS	Tutela della disabilità	Fondatore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* **

* Per la classificazione degli enti ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3, si rinvia a quanto precisato nella sezione III del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

** Enti la cui pubblicazione rientra tra le ulteriori azioni di trasparenza approvate con deliberazione della Giunta comunale 333/2013

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 - Sottosezione 02.03 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Allegato D.a) PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI MODENA: INDICAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE RESPONSABILI (SETTORI, SERVIZI, UNITÀ SPECIALISTICHE, UFFICI), DEI TEMPI DI PUBBLICAZIONE E DELLA PERIODICITÀ DI AGGIORNAMENTO

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
DISPOSIZIONI GENERALI	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a: “8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9: a) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;”	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 97/2016, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) non esiste più come documento a sé stante, ma è diventato una parte del PTPCT. Secondo le indicazioni dell'ANAC, è stato effettuato un link alla sotto-sezione “Altri contenuti - Anticorruzione” dove sono consultabili sia i programmi approvati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo di approvare il PTTI quale documento separato dal PTPC sia i Piani unici approvati a partire dall'anno 2017.
	Atti generali	Art. 12 - Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale, c. 1 e 2: “1. Fermo restando quanto previsto per le pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dalla legge 11 dicembre 1984, n. 839, e dalle relative norme di attuazione, le pubbliche amministrazioni pubblicano sui propri siti istituzionali i riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati «Normattiva» che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività. Sono altresì pubblicati le direttive, le circolari, i programmi e le istruzioni emanati dall'amministrazione e ogni atto, previsto dalla legge o comunque adottato, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che le riguardano o	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	L'art. 12 prevede l'obbligo di pubblicare nella sotto-sezione “Atti generali” gli atti degli organismi indipendenti di valutazione; la medesima pubblicazione è anche prevista dall'art. 31 “Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione”. Si precisa che su espressa indicazione dell'ANAC (Delibera n. 1310/2016 pag. 12), per ragioni di semplificazione, tali dati vengono pubblicati nella sola sotto-sezione

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>si dettano disposizioni per l'applicazione di esse, ivi compresi i codici di condotta, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1 , comma 2-bis, della legge n. 190 del 2012, i documenti di programmazione strategico-gestionale e gli atti degli organismi indipendenti di valutazione.</p> <p>2. Con riferimento agli statuti e alle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione, sono pubblicati gli estremi degli atti e dei testi ufficiali aggiornati.”</p>				“Controlli e rilievi sull'amministrazione”.
	Oneri informativi per cittadini e imprese	<p>Art. 12, c. 1-bis: “1-bis. Il responsabile della trasparenza delle amministrazioni competenti pubblica sul sito istituzionale uno scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti e lo comunica tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione riepilogativa su base temporale in un'apposita sezione del sito istituzionale. L'inosservanza del presente comma comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 46.”</p>	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale - avvalendosi di personale della Direzione Generale	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	Il comma 1-bis dell'art. 12 è stato inserito dall' art. 29, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98. Le modalità applicative sono state definite con D.P.C.M. 8 novembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 dicembre 2013, n. 298.
	Poteri di conferimento degli incarichi in via sostitutiva	<p>Art. 18, c. 2, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”</p>	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (Organi di indirizzo politico-amministrativo)	<p>Art. 13, c. 1, lett. a: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi: a) agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze;”</p> <p>Art. 14 - Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali: “1. Con riferimento ai titolari di incarichi politici, anche se</p>	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Dati pubblicati.	Annuale (entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello a cui sono riferiti) e in caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano i seguenti documenti ed informazioni:</p> <p>a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;</p> <p>b) il curriculum;</p> <p>c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;</p> <p>d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;</p> <p>e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;</p> <p>f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Alle informazioni di cui alla presente lettera concernenti soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7.</p> <p>1-bis. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui al comma 1 per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.</p> <p>1-ter. Ciascun dirigente comunica all'amministrazione presso la quale presta servizio gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. L'amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale l'ammontare complessivo dei suddetti emolumenti per ciascun dirigente.</p> <p>1-quater. Negli atti di conferimento di incarichi</p>				

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.</p> <p>1-quinquies. Gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché nei casi di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali. Per gli altri titolari di posizioni organizzative è pubblicato il solo curriculum vitae.</p> <p>2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati cui ai commi 1 e 1-bis entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5.”</p>				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	<p>Art. 47 - Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici:</p> <p>“1. La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato</p>	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale - avvalendosi di personale della Direzione Generale	Pubblicazione solo in caso di sanzioni.	Ogni qualvolta venga irrogata una sanzione	Come previsto dal comma 3 dell'art. 47, il soggetto che deve irrogare le sanzioni è l'Autorità nazionale anticorruzione, che ha disciplinato il procedimento di irrogazione delle sanzioni con proprio regolamento approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 16 novembre 2016. In questa sotto-sezione sono pubblicati gli eventuali provvedimenti sanzionatori a

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.</p> <p>1-bis. La sanzione di cui al comma 1 si applica anche nei confronti del dirigente che non effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1-ter, relativa agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica. Nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui al medesimo articolo si applica una sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato, ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza, ed il relativo provvedimento è pubblicato nel sito internet dell'amministrazione o dell'organismo interessati. La stessa sanzione si applica nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui all'articolo 4-bis, comma 2</p> <p>2. La violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, dà luogo ad una sanzione amministrativa in carico al responsabile della pubblicazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.</p> <p>3. Le sanzioni di cui al presente articolo sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione. L'Autorità nazionale anticorruzione disciplina con proprio regolamento, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni.”</p>				carico dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo.
	Rendiconti gruppi consiliari	<p>Art. 28: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le province pubblicano i rendiconti di cui all'articolo 1, comma 10, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre</p>	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Dati pubblicati.	Annuale (entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello a cui sono riferiti),	<p>“DATO ULTERIORE”. La pubblicazione è richiesta solo per le amministrazioni regionali e provinciali. Il Comune di Modena pubblica comunque questi dati a seguito dell'Ordine del Giorno n.</p>

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		2012, n. 213, dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate. Sono altresì pubblicati gli atti e le relazioni degli organi di controllo.”			salvo variazioni in corso d’anno	33/2011 adottato dal Consiglio comunale in data 11.4.2011, avente ad oggetto “Azioni concrete per la trasparenza, diffusione e fruibilità delle informazioni su eletti e sui designati nelle partecipate del Comune di Modena”.
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi: b) all'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici; c) all'illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche;”	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi: d) all'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.”	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
CONSULENTI E COLLABORATORI	Incarichi di collaborazione e/o consulenza	Art. 15, c. 1, 2: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati (Unità organizzativa di riferimento dell'ente)	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<i>Banca dati di ente alimentata da tutti i settori che conferiscono incarichi di consulenza e collaborazione.</i> Comma 2: per “ammontare erogato “si intende “compenso affidato”, quindi il dato impegnato (al lordo degli oneri contributivi e fiscali a carico dell’Ente).

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;</p> <p>d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.</p> <p>2. La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. Le amministrazioni pubblicano e mantengono aggiornati sui rispettivi siti istituzionali gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico. Il Dipartimento della funzione pubblica consente la consultazione, anche per nominativo, dei dati di cui al presente comma.”</p>				
	Collegio dei Revisori dei Conti	Art. 15, c. 1, 2: vedi sopra.	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati	Aggiornamento costante	Anche in accordo con quanto più volte rimarcato da ANAC, all'interno di questa sotto-sezione di 1° livello “Consulenti e collaboratori” sono pubblicati i dati relativi al Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ente, le cui informazioni per maggiore chiarezza sono contenute in una apposita sotto-sezione di 2° livello.
	Sistema PerlaPA - Anagrafe delle prestazioni: incarichi a consulenti e collaboratori del Comune di	Art. 15, c. 1, 2: vedi sopra. Art. 9-bis, c. 1,2: “1. Le pubbliche amministrazioni titolari delle banche dati di cui all'Allegato B pubblicano i dati, contenuti nelle medesime banche dati, corrispondenti agli obblighi di pubblicazione di cui al presente decreto, indicati nel medesimo, con i requisiti di cui all'articolo 6, ove compatibili con le modalità di raccolta ed elaborazione	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati	Aggiornamento costante	In questa sotto-sezione di 1° livello “Consulenti e collaboratori” è attivo anche il collegamento ipertestuale alla Banca Dati relativa ai consulenti e collaboratori sul sito del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
	Modena	dei dati. 2. Nei casi di cui al comma 1, nei limiti dei dati effettivamente contenuti nelle banche dati di cui al medesimo comma, i soggetti di cui all'articolo 2-bis adempiono agli obblighi di pubblicazione previsti dal presente decreto, indicati nell'Allegato B, mediante la comunicazione dei dati, delle informazioni o dei documenti dagli stessi detenuti all'amministrazione titolare della corrispondente banca dati e con la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", del collegamento ipertestuale, rispettivamente, alla banca dati contenente i relativi dati, informazioni o documenti, ferma restando la possibilità per le amministrazioni di continuare a pubblicare sul proprio sito i predetti dati purché identici a quelli comunicati alla banca dati."				
PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14: vedi sopra. D.Lgs. n. 39/2013, art.20, c.1, 2, 3: "1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. 2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico."	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria Risorse umane e Affari istituzionali (per i dati relativi alla retribuzione)	Dati pubblicati.	Annuale (entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello a cui sono riferiti) e in caso di variazione dei dati pubblicati	In questa sotto-sezione si indicano i dati relativi a: 1) Direttrice Generale 2) Segretario Generale.
	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14: vedi sopra. D.Lgs. n. 39/2013, art.20, c.1, 2, 3: v. sopra	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria Risorse umane e Affari istituzionali (per i dati relativi alla retribuzione e ai curricula)	Dati pubblicati.	Annuale (entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello a cui sono riferiti) e in caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Art. 47 - vedi sopra.	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale - avvalendosi di personale della Direzione Generale	Pubblicazione solo in caso di sanzioni.	Ogni qualvolta venga irrogata una sanzione	Come previsto dal comma 3 dell'art. 47, il soggetto che deve irrogare le sanzioni è l'Autorità nazionale anticorruzione, che ha disciplinato il procedimento di irrogazione delle sanzioni con proprio regolamento approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 16 novembre 2016. In questa sotto-sezione sono pubblicati gli eventuali provvedimenti sanzionatori a carico dei titolari di incarichi dirigenziali.
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies: "1-quinquies. Gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché nei casi di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali. Per gli altri titolari di posizioni organizzative è pubblicato il solo curriculum vitae."	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria Risorse umane e Affari istituzionali (per i dati relativi alla retribuzione e ai curricula)	Dati pubblicati.	Annuale (entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello a cui sono riferiti) e in caso di variazione dei dati pubblicati	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute, di cui all'articolo 60, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. 2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle	Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	Annuale	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>pubblicazioni di cui al comma 1, evidenziano separatamente, i dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.”</p> <p>Art. 16, c. 3-bis: “3-bis. Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri assicura adeguate forme di pubblicità dei processi di mobilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la pubblicazione di dati identificativi dei soggetti interessati.”</p>				
	Personale non a tempo indeterminato	<p>Art. 17 - Obblighi di pubblicazione dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano annualmente, nell'ambito di quanto previsto dall' articolo 16, comma 1, i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. 2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano trimestralmente i dati relativi al costo complessivo del personale di cui al comma 1, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.”</p>	Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	Comma 1: annuale Comma 2: trimestrale	
	Tassi di assenza	<p>Art. 16, c. 3: “3. Le pubbliche amministrazioni pubblicano trimestralmente i dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale.”</p>	Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	Trimestrale	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	<p>Art. 18: - Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico.”</p> <p>Art. 9-bis, c. 1,2: vedi sopra.</p>	Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	Mensile	Sono pubblicati i dati riferiti non solo agli incarichi che prevedono un compenso (con la precisazione che per "compenso spettante" si intende "compenso presunto o pattuito"), ma a tutti gli incarichi, compresi quelli di cui al comma 6 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 (esclusi dall'obbligo di

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
						autorizzazione), per i quali il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi (Allegato 3, art. 8) prevede un obbligo di comunicazione. I dati relativi agli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti a partire dall'anno 2017 sono pubblicati in questa sotto-sezione attraverso il collegamento ipertestuale alla relativa Banca Dati sul sito del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano i riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali, che si applicano loro, nonché le eventuali interpretazioni autentiche." Art. 9-bis, c. 1,2: vedi sopra.	Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	In questa sotto-sezione di 2° livello è attivo anche il collegamento ipertestuale alla Banca dati dei contratti collettivi nazionali sul sito dell'ARAN.
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2: "2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e dall'articolo 47, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni pubblicano i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché le informazioni trasmesse annualmente ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. La relazione illustrativa, fra l'altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini." Art. 9-bis, c. 1,2: vedi sopra.	Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	In questa sotto-sezione di 2° livello è attivo anche il collegamento ipertestuale alla Banca dati ARAN-CNEL dei contratti integrativi
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c: "8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9: c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante e in caso di variazione dei dati pubblicati	In luogo dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) il Comune di Modena ha istituito il "Nucleo di Valutazione". Le informazioni pubblicate si

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009;"	Universitaria			riferiscono dunque ai componenti del Nucleo di Valutazione.
BANDI DI CONCORSO		Art. 19 - Bandi di concorso: "1. Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori. 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e tengono costantemente aggiornati i dati di cui al comma 1. 2-bis. I soggetti di cui all'articolo 2-bis assicurano, tramite il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, la pubblicazione del collegamento ipertestuale dei dati di cui al presente articolo, ai fini dell'accessibilità ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125."	Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	Le informazioni relative ai criteri di valutazione della Commissione e alle tracce delle prove scritte, la cui pubblicazione è stata resa obbligatoria dal D.Lgs. n. 97/2016, sono pubblicate per i concorsi banditi a partire dall'anno 2017. Le informazioni relative alle tracce delle prove orali e alle graduatorie finali, la cui pubblicazione è stata resa obbligatoria dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono pubblicate per i concorsi banditi a partire dal 1° gennaio 2020.
PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delibera CIVIT n. 104/2010	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b: "8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9: b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;"	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione del Piano in corso d'anno	
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b: vedi sopra. Par. 2.1, delibera CIVIT n. 6/2012.	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	Almeno due aggiornamenti all'anno	
	Ammontare	Art. 20, c. 1:	Direzione Generale	Dati pubblicati.	Annuale	Le relative informazioni sono

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
	complessivo dei premi	"1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti."	- Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria			pubblicate sul sito mediante 3 distinti prospetti, riferiti rispettivamente al personale dirigente, al personale incaricato di posizione organizzativa e al personale non dirigente.
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2: "2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti."	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	Annuale	Le relative informazioni sono pubblicate sul sito mediante 3 distinti prospetti, riferiti rispettivamente al personale dirigente, al personale incaricato di posizione organizzativa e al personale non dirigente. L'entità del premio mediamente conseguibile non veniva indicata perché la metodologia utilizzata per la quantificazione del premio di risultato prevede che il valore del premio base sia calcolato a consuntivo del processo di valutazione, in modo da distribuire l'intero fondo destinato a tale scopo. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97/2016 la norma non richiede più la pubblicazione dell'entità del premio mediamente conseguibile. I criteri adottati per effettuare la misurazione e la valutazione della performance sono contenuti negli accordi decentrati relativi al personale dell'ente (dirigenti e dipendenti); pertanto, per queste informazioni, questa sezione si collega alla sotto-sezione di 2° livello "Contrattazione integrativa" della sotto-sezione "Personale".
	Benessere organizzativo	[Art. 20, c. 3: "3. Le pubbliche amministrazioni pubblicano, altresì, i dati relativi ai livelli di benessere organizzativo."]	-	-	-	Il D.Lgs. n. 97/2016 ha eliminato l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi ai livelli di benessere organizzativo. In questa sotto-

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
						sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	<p>Art. 22, c. 1, lett. a: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;”</p> <p>Art. 22, c. 2, 3: “2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, per ciascuno degli enti di cui alle lettere da a) a c) del comma 1 sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo. 3. Nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali dei soggetti di cui al comma 1.”</p>	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
	Società partecipate	<p>Art. 22, c. 1, lett. b: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;”</p> <p>Art. 22, c. 2, 3: vedi sopra.</p>	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;" Art. 22, c. 2, 3: vedi sopra.	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
	Altri organismi partecipati	-	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	"DATO ULTERIORE".
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: d) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti di cui al precedente comma."	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
	Provvedimenti relativi agli organismi partecipati	Art. 22, c. 1, lett. d-bis: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: d-bis) i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	"DATO ULTERIORE" per quanto riguarda i provvedimenti relativi agli organismi partecipati diversi dalle società.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.” Art. 19, c. 7 Decreto legislativo n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)				
	Compensi, curricula e dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità degli amministratori	Art. 22, c. 2: vedi sopra. D.Lgs. n. 39/2013, art.20, c.1, 2, 3: v. sopra.	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	“ DATO ULTERIORE ” per quanto riguarda i compensi degli amministratori degli altri organismi partecipati e tutti i curricula.
	Piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie	Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 612	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	[Art. 24, c. 1: “1. Le pubbliche amministrazioni che organizzano, a fini conoscitivi e statistici, i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti, li pubblicano e li tengono costantemente aggiornati.”]	-	-	-	I dati aggregati dell'attività amministrativa non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria, in quanto l'articolo 24 è stato abrogato dal D.Lgs. n. 97/2016. In questa sotto-sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza. Per ciascuna tipologia di procedimento sono pubblicate le seguenti informazioni: a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili; b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria; c) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria (Unità organizzativa di	Dati pubblicati.	Annuale	<i>Banca dati di ente alimentata mediante inserimento delle informazioni da parte di tutti i settori in apposita form.</i> Si precisa che i documenti previsti al comma 1, lettere d) ed e), e al comma 2 sono presenti all'interno dei singoli siti di settore.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché, ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale;</p> <p>d) per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze;</p> <p>e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;</p> <p>f) il termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;</p> <p>g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;</p> <p>h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;</p> <p>i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;</p> <p>l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36;</p> <p>m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per</p>	<p><i>riferimento dell'ente)</i></p> <p>Smart city, servizi demografici e partecipazione (per quanto riguarda l'aggiornamento della sola pagina dedicata ai “Servizi online”)</p>			

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. 2. Le pubbliche amministrazioni non possono richiedere l'uso di moduli e formulari che non siano stati pubblicati; in caso di omessa pubblicazione, i relativi procedimenti possono essere avviati anche in assenza dei suddetti moduli o formulari. L'amministrazione non può respingere l'istanza adducendo il mancato utilizzo dei moduli o formulari o la mancata produzione di tali atti o documenti, e deve invitare l'istante a integrare la documentazione in un termine congruo."				
	Monitoraggio tempi procedurali	[Art. 24, c. 2: "2. Le amministrazioni pubblicano e rendono consultabili i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190."]	-	-	-	I dati relativi al monitoraggio dei tempi procedurali non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria, in quanto l'articolo 24 è stato abrogato dal D.Lgs. n. 97/2016. In questa sotto-sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3: "3. Le pubbliche amministrazioni pubblicano nel sito istituzionale: a) i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli articoli 43, 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445."	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23 - Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi: "1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione «Amministrazione trasparente», gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale (Unità organizzativa di riferimento dell'ente)	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<i>Banca dati di ente alimentata mediante estrazione automatica degli elenchi delle deliberazioni approvate dal Consiglio e dalla Giunta comunale.</i>

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis; d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241."				
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23: vedi sopra.	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale (Unità organizzativa di riferimento dell'ente)	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<i>Banca dati di ente alimentata mediante estrazione automatica degli elenchi delle determinazioni dirigenziali di tutti i settori dell'ente.</i> "DATO ULTERIORE": il Comune di Modena non si limita alla pubblicazione dei soli elenchi dei provvedimenti dirigenziali, ma li pubblica anche per esteso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, con aggiornamento costante.
CONTROLLI SULLE IMPRESE		[Art. 25 - Obblighi di pubblicazione concernenti i controlli sulle imprese: "1. Le pubbliche amministrazioni, in modo dettagliato e facilmente comprensibile, pubblicano sul proprio sito istituzionale e sul sito: www.impresainungiorno.gov.it : a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento; b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative."]	-	-	-	I dati relativi ai controlli sulle imprese non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria, in quanto l'articolo 25 è stato abrogato dal D.Lgs. n. 97/2016. In questa sotto-sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
BANDI DI GARA E CONTRATTI		Art. 37 - Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano: a) i dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190; b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai	Risorse umane e Affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale (Unità organizzativa di riferimento dell'ente)	Dati pubblicati.	Comma 1, lettera a): aggiornamento semestrale. Comma 1, lettera b): aggiornamento costante.	<i>Banca dati di ente alimentata da tutti i settori che esperiscono procedure relative ai contratti pubblici.</i> A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 69/2015, che ha modificato parzialmente la Legge n. 190/2012, l'aggiornamento e la

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui alla lettera a) si intendono assolti, attraverso l'invio dei medesimi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori.”				conseguente trasmissione dei relativi dati all'ANAC hanno periodicità semestrale.
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.”	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati (<i>Unità organizzativa di riferimento dell'ente</i>)	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	<i>Banca dati di ente alimentata dagli atti di tutti i settori con i quali si stabiliscono criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.</i>
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2: “2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo.” Art. 27 - Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari: “1. La pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 2, comprende necessariamente, ai fini del comma 3 del medesimo articolo: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati (<i>Unità organizzativa di riferimento dell'ente</i>)	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<i>Banca dati di ente alimentata dagli atti di tutti i settori con i quali si concedono o si assegnano sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.</i> Con riferimento a “link al curriculum del soggetto incaricato” (art. 27, comma 1, lettera f, seconda parte) si ritiene che nel caso di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici solitamente non sussistano “soggetti incaricati”, come invece avviene nel caso di attribuzione di incarichi (pubblicati nella sotto-sezione “Consulenti e collaboratori”). Pertanto, tranne eventuali eccezioni, non è possibile procedere alla pubblicazione di tale dato in questa sotto-sezione.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato. 2. Le informazioni di cui al comma 1 sono riportate, nell'ambito della sezione «Amministrazione trasparente» e secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'articolo 7 e devono essere organizzate annualmente in unico elenco per singola amministrazione.”				
	Contributi economici Servizi Sociali	Art. 26, c. 2, e Art. 27: vedi sopra	Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
	Albo beneficiari di provvidenze economiche	[Art. 22 Legge 30 dicembre 1991 n. 412 , successivamente abrogato e sostituito dal D.P.R. 7 aprile 2000 n. 118.]	-	-	-	Pur essendo stata abrogata la norma che prevedeva l'obbligo di pubblicazione dell'Albo dei beneficiari di provvidenze economiche dall'art. 43, comma 2 del D.Lgs n. 97/2016, fino al 2018 (ovvero con riferimento ai dati del consuntivo 2017), il Comune di Modena ha pubblicato tali informazioni come "Dati ulteriori". A partire dal consuntivo 2018 questi dati non vengono più pubblicati. In questa sotto-sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, 1-bis: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità. 1-bis. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	In questa sotto-sezione di 2° livello è anche attivo il collegamento ipertestuale al portale OpenBDAP, la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare alla sezione dedicata ai Bilanci degli Enti della Pubblica Amministrazione.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'articolo 7, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata."				
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2: "2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011."	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Annuale	
	Rendicontazione utilizzo del 5 per mille dell'IRPEF	Art. 8, comma 2, Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 111	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Annuale	
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Art. 30 - Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti."	Risorse finanziarie e patrimoniali - Ufficio Patrimonio	Dati pubblicati.	Annuale	Le informazioni relative agli immobili "detenuti", la cui pubblicazione è stata resa obbligatoria dal D.Lgs n. 97/2016, sono pubblicate a partire dall'anno 2017.
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30: vedi sopra.	Risorse finanziarie e patrimoniali - Ufficio Patrimonio	Dati pubblicati.	Annuale	
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Nucleo di Valutazione	Art. 31 - Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione: "1 Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti. Pubblicano, inoltre, la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante Per le attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione: annuale e secondo la tempistica di volta in volta stabilita dall'ANAC	A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs n. 97/2016, a partire dall'anno 2017 sono pubblicati tutti i verbali del Nucleo di valutazione.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici.” Delibere CIVIT n. 50/2013, n. 71/2013 e n. 77/2013; Delibere ANAC n. 148/2014, n. 43/2016, n. 236/2017, n. 141/2018, n. 141/2019, n. 213/2020 e n. 294/2021.				
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31: vedi sopra.	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	Le relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile, la cui pubblicazione è stata resa obbligatoria dal D.Lgs n. 97/2016, sono pubblicate a partire da quelle relative all'anno 2017 per il bilancio di previsione e le relative variazioni e a partire da quelle relative all'anno 2016 per il conto consuntivo o bilancio di esercizio.
	Corte dei Conti	Art. 31: vedi sopra.	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1: “1 Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.”	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
	Indagini sulla soddisfazione dell'utenza dei servizi comunali	[Art. 35, c. 1, lett. n): “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza. Per ciascuna tipologia di procedimento sono pubblicate le seguenti informazioni: n) i risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, facendone rilevare il relativo andamento.”	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	“DATO ULTERIORE”. I dati relativi alle indagini sulla soddisfazione dell'utenza dei servizi comunali non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria, in quanto la lettera n) del comma 1 dell'articolo 35 è stata abrogata dal D.Lgs. n. 97/2016. Le informazioni vengono tuttavia pubblicate come “Dati ulteriori”.
	Class action	Art. 1 c. 2 e art. 4 c. 2 e 6 del D.Lgs. n. 198/2009	Avvocatura Civica	La pubblicazione avverrà in caso	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
				vengano effettuate class action.		
	Costi contabilizzati	<p>Art. 32, c. 2, lett. a: “2. Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano: a) i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo;”</p> <p>Art. 10, c. 5: “5. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati ai sensi dell'articolo 32.”</p>	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Annuale	
	Tempi medi di erogazione dei servizi	<p>[Art. 32, c. 2, lett. b: 2. Le pubbliche amministrazioni, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano: b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.”]</p>	-	-	-	La lettera b) dell'art. 32, comma 2, è stata abrogata e dunque l'obbligo di pubblicazione dei tempi medi di erogazione dei servizi è stato eliminato.
	Servizi in rete	Art. 7, c. 3 del D.Lgs. n. 82/2005 (modificato dall' art. 8 c. 1 del D.Lgs. n. 179/2016)	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Dati sui pagamenti	<p>Art. 4-bis - Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche: 1. L'Agenzia per l'Italia digitale, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, al fine di promuovere l'accesso e migliorare la comprensione dei dati relativi all'utilizzo delle risorse pubbliche, gestisce il sito internet denominato “Soldi pubblici” che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e ne</p>	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Semestrale per i dati relativi agli anni 2016 e 2017. Trimestrale a partire dall'anno 2018.	Comma 2: in accordo con le indicazioni fornite al riguardo dall'ANAC nella delibera n. 1310/2016, nella prima fase di attuazione dell'obbligo di pubblicazione si è proceduto progressivamente alla pubblicazione dei dati completi,

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta e alle amministrazioni che l'hanno effettuata, nonché all'ambito temporale di riferimento.</p> <p>2. Ciascuna amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.</p> <p>3. Per le spese in materia di personale si applica quanto previsto dagli articoli da 15 a 20.</p> <p>4. Dalle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono ai relativi adempimenti nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente."</p>				<p>prima di quelli relativi a tutto il 2016 (pubblicati entro il 30/06/2017) e successivamente di quelli relativi al primo e al secondo semestre 2017 (rispettivamente entro il 31/07/2017 e entro il 31/01/2018).</p> <p>A partire dai dati relativi al 2018 la pubblicazione è avvenuta con cadenza trimestrale.</p> <p>In questa sotto-sezione di 2° livello è attivo inoltre il collegamento ipertestuale a "Soldi pubblici", il portale per la consultazione dei dati sui pagamenti delle PA, gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale</p>
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	<p>Art. 33 - Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione:</p> <p>"1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata."</p>	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Indicatore annuale: entro il 31/01 dell'anno successivo. Indicatori trimestrali: entro la fine del mese successivo al trimestre.	
	IBAN e pagamenti informatici	<p>Art. 36 - Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici</p> <p>"1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e specificano nelle richieste di pagamento i dati e le informazioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 7</p>	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		marzo 2005, n. 82.”	organismi partecipati			
	Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria	-	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	“DATO ULTERIORE”.
OPERE PUBBLICHE	Programma triennale dei Lavori Pubblici	Art. 38 - Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche: 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all' articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi. 2. Fermi restando gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente gli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonché le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. Le informazioni sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione, che ne curano altresì la raccolta e la pubblicazione nei propri siti web istituzionali al fine di consentirne una agevole comparazione. 2-bis. Per i Ministeri, gli atti di programmazione di cui al comma 2 sono quelli indicati dall'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228.”	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	
	Piano Pluriennale degli Investimenti	Art. 38: vedi sopra.	Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	
	Tempi, costi e	Art. 38: vedi sopra.	Risorse finanziarie	Dati pubblicati.	Aggiornamento	In questa sotto-sezione di 2° livello

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
	indicatori di realizzazione delle opere pubbliche		e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati		costante	è attivo il collegamento ipertestuale al portale OpenBDAP, la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per i dati relativi al monitoraggio delle opere pubbliche.
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO		<p>Art. 39 - Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio:</p> <p>"1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano:</p> <p>a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti.</p> <p>2. La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.</p> <p>3. La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.</p> <p>4. Restano ferme le discipline di dettaglio previste dalla vigente legislazione statale e regionale."</p>	Pianificazione e sostenibilità urbana	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	Per quanto riguarda la pubblicazione degli "schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione", fino all'entrata in vigore del D.Lgs n. 97/2016, il Comune di Modena pubblicava gli atti che venivano sottoposti alla competente commissione consiliare prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale. Il D.Lgs n. 97/2016 ha abrogato l'obbligo di pubblicazione dei suddetti schemi.
INFORMAZIONI AMBIENTALI	Si veda il campo Note	<p>Art. 40 - Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali:</p> <p>"1. In materia di informazioni ambientali restano ferme le disposizioni di maggior tutela già previste dall'articolo 3-sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, dalla legge 16 marzo 2001, n. 108, nonché dal decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 195.</p> <p>2. Le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 195 del 2005,</p>	Ambiente, edilizia privata ed attività produttive	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	Questa sotto-sezione è suddivisa nelle seguenti sotto-sezioni di 2° livello: - Stato dell'ambiente; - Fattori inquinanti; - Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto; - Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>pubblicano, sui propri siti istituzionali e in conformità a quanto previsto dal presente decreto, le informazioni ambientali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, che detengono ai fini delle proprie attività istituzionali, nonché le relazioni di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo. Di tali informazioni deve essere dato specifico rilievo all'interno di un'apposita sezione detta «Informazioni ambientali».</p> <p>3. Sono fatti salvi i casi di esclusione del diritto di accesso alle informazioni ambientali di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195.</p> <p>4. L'attuazione degli obblighi di cui al presente articolo non è in alcun caso subordinata alla stipulazione degli accordi di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Sono fatti salvi gli effetti degli accordi eventualmente già stipulati, qualora assicurino livelli di informazione ambientale superiori a quelli garantiti dalle disposizioni del presente decreto. Resta fermo il potere di stipulare ulteriori accordi ai sensi del medesimo articolo 11, nel rispetto dei livelli di informazione ambientale garantiti dalle disposizioni del presente decreto.”</p>				<p>impatto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazioni sull'attuazione della legislazione; - Stato della salute e della sicurezza umana; - Relazioni sullo stato dell'ambiente (collegamento ipertestuale al sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e al sito della Regione Emilia Romagna).
<p>INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA</p>		<p>Art. 42 - Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente:</p> <p>“1. Le pubbliche amministrazioni che adottano provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze, ivi comprese le amministrazioni commissariali e straordinarie costituite in base alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, o a provvedimenti legislativi di urgenza, pubblicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i provvedimenti adottati, con la indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti; b) i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari; c) il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione. 	<p>Risorse umane e affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale</p> <p>Direzione generale – Ufficio Segreteria del Sindaco e cerimoniale</p>	<p>Dati pubblicati.</p>	<p>Aggiornamento costante</p>	<p>In questa sotto-sezione vengono pubblicate tutte le ordinanze contingibili e urgenti ex articolo 54 del TUEL e i provvedimenti straordinari e di emergenza assunti dall'amministrazione comunale.</p>

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		1-bis. I Commissari delegati di cui all' articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabili per la trasparenza di cui all'articolo 43 del presente decreto.”				
ALTRI CONTENUTI	Prevenzione della corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a: vedi sopra. Art. 43, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 3, c. 8 e c. 14, Legge. n. 190/2012. Art. 18, c. 5, D.Lgs. n. 39/2013. D.Lgs. n. 231/2007 e DM 25 settembre 2015. Art 54-bis D.Lgs. n. 165/2001	Risorse umane e affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	In questa sotto-sezione sono pubblicate le informazioni relative a: - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; - Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; - Attività di monitoraggio sull'applicazione del Codice di Comportamento; - Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità (Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti cd “whistleblower”); - Gestore delle segnalazioni Antiriciclaggio; - Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT-ANAC; - Atti di accertamento delle violazioni; - Consultazioni pubbliche finalizzate a raccogliere proposte e suggerimenti sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
	Accesso civico	Art. 5 – Accesso civico a dati e documenti “1. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.	Risorse umane e affari istituzionali - Servizio Segreteria Generale - avvalendosi di	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	Con l’entrata in vigore del D.Lgs n. 97/2016 il diritto di accesso civico è stato ampliato e il procedimento per presentare istanza di accesso civico è stato specificato e dettagliato dal nuovo articolo 5,

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>2. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.</p> <p>3. L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:</p> <p>a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;</p> <p>b) all'Ufficio relazioni con il pubblico;</p> <p>c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;</p> <p>d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.</p> <p>4. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.</p> <p>5. Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare</p>	personale della Direzione Generale			<p>completamente rivisto.</p> <p>Le modifiche normative relative al diritto di accesso civico, così come descritte nel Capo I-bis del Decreto legislativo n. 33/2013, sono state recepite adeguando le procedure dell'Ente entro il termine previsto dalla legge.</p> <p>In questa sotto-sezione di 2° livello sono inoltre pubblicati i dati relativi al Registro degli accessi dell'Ente a partire dall'1/1/2017</p>

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui al comma 6 è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.</p> <p>6. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.</p> <p>7. Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la</p>				

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.</p> <p>8. Qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito. Qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore. Il ricorso va altresì notificato all'amministrazione interessata. Il difensore civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e lo comunica all'amministrazione competente. Se questa non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. Qualora il richiedente l'accesso si sia rivolto al difensore civico, il termine di cui all'articolo 116, comma 1, del Codice del processo amministrativo decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il difensore civico provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per la pronuncia del difensore è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.</p> <p>9. Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il</p>				

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>controinteressato può presentare richiesta di riesame ai sensi del comma 7 e presentare ricorso al difensore civico ai sensi del comma 8.</p> <p>10. Nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha l'obbligo di effettuare la segnalazione di cui all'articolo 43, comma 5.</p> <p>11. Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241.”</p> <p>Delibera ANAC n. 1309/2016 (Linee guida FOIA)</p>				
	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	<p>Art. 53, c. 1-bis, D.Lgs. n. 82/2005.</p> <p>Art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012.</p>	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	
	Dati ulteriori	<p>Art. 7-bis, c. 3:</p> <p>“3. Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5-bis, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.”</p> <p>Art. 1, c. 9, lett. f), Legge n. 190/2012</p>	Varie articolazioni organizzative responsabili	Dati pubblicati.	Varie periodicità di aggiornamento	Il contenuto di questa sottosezione e le relative responsabilità sono descritti nell'allegato D.b alla sottosezione 02.03 del PIAO, a cui si rimanda.

* Per “*Articolazione organizzativa responsabile*” in linea generale si intende quella a cui compete la predisposizione, trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi dell'art. 10, c. 1, del D. Lgs. n. 33/2013.

Nel caso delle *banche dati* le cui informazioni sono trasversali all'ente, la pubblicazione avviene mediante automatismi informatici nel momento dell'immissione dei dati nei relativi programmi gestionali da parte di tutto il personale dell'ente. In questi casi la struttura che produce e detiene i dati da pubblicare provvede direttamente alla loro pubblicazione. Nel prospetto viene indicata un'*unità organizzativa di riferimento* che ha la responsabilità della supervisione dell'obbligo e che, insieme alla struttura di supporto al RPCT, si occupa del supporto tecnico ai settori.

Nel caso in cui si tratti di *documenti, informazioni e dati settoriali* l'ufficio indicato trasmette i dati alla redazione della Rete civica e ai componenti della struttura di supporto al RPCT (che possono effettuare attività di controllo), che provvedono materialmente alla loro pubblicazione.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 - Sottosezione 02.03 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Allegato D.b) - ULTERIORI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o atti di regolazione dell'ANAC	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Relazione di inizio mandato del Sindaco Articolo 4-bis, D.lgs. n. 149/2011	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Relazione di fine mandato del Sindaco Articolo 4, c. 2 e 3, D.lgs. 149/2011	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati (con il supporto degli altri settori competenti per materia)	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
PERFORMANCE	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Articolo 6 D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con legge n.113 del 6 agosto 2021	Direzione generale	Dati da pubblicare.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Appalti PNRR e PNC	Rapporti e relazioni di cui all'art.47, commi 2, 3 e 3-bis, del D.L. n. 77/2021 convertito nella Legge n. 108/2021, ovverosia rapporti sulla situazione del personale, la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzione, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei	Tutti le unità organizzative dell'ente che seguono procedure afferenti il PNRR e il PNC <i>Unità organizzative di riferimento dell'ente:</i> - Settore Risorse	Dati da pubblicare.	Aggiornamento costante	La norma citata si applica solo ad appalti afferenti il PNRR e il PNC e dispone anche un obbligo di comunicazione dei dati della relazione sulla situazione del personale e di genere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegate per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale, mentre per la certificazione sull'attuazione delle norme in materia di lavoro dei disabili e relativa relazione la trasmissione alle

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o atti di regolazione dell'ANAC	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta e la certificazione e la relazione sull'attuazione delle norme in materia di lavoro dei disabili. Articolo 47, comma 9, D.L. n. 77/2021 convertito nella Legge n. 108/2021	umane e Affari istituzionali - <i>Servizio Segreteria Generale</i> - Direzione generale – <i>Unità di progetto Progetti e interventi tecnici Pinqua e Pnrr</i>			rappresentanze sindacali aziendali. Si precisa che i dati verranno pubblicati quando saranno disponibili in attuazione della normativa vigente.
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Atti di carattere generale che individuano criteri e modalità di assegnazione di Beni Immobili del patrimonio disponibile Delibera ANAC n. 468 del 16/06/2021 in applicazione dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33/2013	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Patrimonio e tributi	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Atti di carattere generale che individuano criteri, modalità e procedure per l'assegnazione di Alloggi di edilizia residenziale pubblica Delibera ANAC n. 468 del 16/06/2021 in applicazione dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33/2013	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Patrimonio e tributi	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	IBAN e pagamenti informatici	Pubblicazione dei seguenti dati dei pagamenti informatici per tutte le amministrazioni tenute all'adesione obbligatoria alla piattaforma PagoPA: - data di adesione alla piattaforma PagoPA; - se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma PagoPA, ovvero: • "Delega unica F24" (c.d. modello F24) fino alla sua integrazione con il Sistema PagoPA; • Sepa Direct Debit (SDD) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; - eventuali altri servizi di pagamento non ancora integrati con il Sistema PagoPA e che non risultino sostituibili con quelli erogati tramite PagoPA poiché una specifica previsione di legge ne impone la messa a disposizione dell'utenza per l'esecuzione del pagamento;	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o atti di regolazione dell'ANAC	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		- per cassa, presso il soggetto che per tale ente svolge il servizio di tesoreria o di cassa. Articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) Delibera ANAC n. 77 del 16/02/2022				
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Comunicazioni ai fornitori	Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015), art. 1, commi 629-633 Decreto Legge n. 66/2014, art. 25	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	In questa sotto-sezione sono pubblicate le comunicazioni ai fornitori ("Split payment", fatturazione elettronica, etc.).
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria	-	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
OPERE PUBBLICHE	Contributo efficientamento energetico	Articolo 1, comma 36, Legge 27 dicembre 2019, n. 16	Settore Ambiente, edilizia privata ed attività produttive	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA	Rendicontazione raccolta fondi emergenza COVID	Rendiconto dei fondi ricevuti dal Comune a sostegno dell'emergenza sanitaria per contrastare il COVID-19 Articolo 99, comma 5, D.L. n. 18/2020 Comunicati del Presidente dell'ANAC del 29/07/2020 e del 7/10/2020	Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione	Dati pubblicati.	Prima pubblicazione al termine dello stato di emergenza e successivo aggiornamento trimestrale	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Elenco delle ditte fornitrici Ordine del Giorno del Consiglio Comunale n. 33/2011	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Annuale	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Piano triennale per il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento Legge 24.12.2007, n. 244 "Legge Finanziaria	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi	Dati pubblicati.	Annuale	Per quanto concerne il Piano triennale per il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui al punto 2), i relativi dati sono pubblicati fino al 2019 in quanto, in base all'art. 57,

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o atti di regolazione dell'ANAC	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		anno 2008", art. 2, commi 594-599	partecipati			comma 2, del D.L. 124/2019, a decorrere dall'anno 2020 l'obbligo di adozione di tale Piano cessa di applicarsi agli enti locali.
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Censimento autoveature di servizio DPCM 25 settembre 2014 (GU n. 287 del 11/12/2014)	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Dati pubblicati.	Annuale	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) Regolamento UE 2016/679, art. 37	Settore Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) Comunicati del Presidente AVCP-ANAC del 16/05/2013 e del 28/10/2013	Settore Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Responsabile della transizione digitale (RTD) Articolo 17 del Decreto legislativo n. 82/2005	Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Convenzioni Terzo Settore Articolo 56, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore)	Tutte le unità organizzative dell'ente per le quali ricorre questa fattispecie	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Piano triennale delle Azioni Positive Articolo 48 D.lgs. n.198 del 15/6/2006	Settore Risorse umane e Affari istituzionali	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Project financing - Pubblicazione del provvedimento di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate da operatori economici di cui all'articolo 183, co. 15, d.lgs. 50/2016	Tutte le unità organizzative dell'ente per le quali ricorre questa fattispecie	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o atti di regolazione dell'ANAC	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		Delibera ANAC n. 329 del 21/04/2021				

* Per “*Articolazione organizzativa responsabile*” in linea generale si intende quella a cui compete la predisposizione, trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi dell'art. 10, c. 1, del D. Lgs. n. 33/2013.

Nel caso delle *banche dati* le cui informazioni sono trasversali all'ente, la pubblicazione avviene mediante automatismi informatici nel momento dell'immissione dei dati nei relativi programmi gestionali da parte di tutto il personale dell'ente. In questi casi la struttura che produce e detiene i dati da pubblicare provvede direttamente alla loro pubblicazione. Nel prospetto viene indicata un'*unità organizzativa di riferimento* che ha la responsabilità della supervisione dell'obbligo e che, insieme alla struttura di supporto al RPCT, si occupa del supporto tecnico ai settori.

Nel caso in cui si tratti di *documenti, informazioni e dati settoriali* l'ufficio indicato trasmette i dati alla redazione della Rete civica e ai componenti della struttura di supporto al RPCT (che possono effettuare attività di controllo), che provvedono materialmente alla loro pubblicazione.